N. 165 Febbraio 2005

€ 5,00 - Versione con Service Disc

PC WORLD

www.pcw.it

il mensile guida nel mondo del computer

Inchiesta: scoppia il boom delle scommesse sul web

NEL CD-ROM

STOIK Video Converter 2.0

20 UTILITY per masterizzare

15 PROGRAMMI per professionisti

Freeware

Masterizzare gratis: 30 utility al top

Fotofonini

Immagini perfette con i nuovi cellulari



SOS Computer

Risolvi in 5 minuti i problemi del tuo PC

Monitor da cinema

A confronto 6 modelli LCD wide screen



Vota il sito Internet

15.000 candidati, e un solo vincitore



> RECUPERARE LA PASSWORD SMARRITA .... OK
> COPIARE IL TUO DISCO PREFERITO .... OK
> FAR PARTIRE IL COMPUTER AD OGNI COSTO .... OK
> NESSUNA MISSIONE È IMPOSSIBILE PER TE

Impara dagli Hacker

CON 30 PROGRAMMI TOP SECRET



SUPERNOTEBOOK

Dopo Centrino, il salva energia, arriva Sonoma e una generazione di portatili tutta muscoli e potenza. In anteprima pro e contro della nuova architettura Intel



Imparare dagli hacker

Questo mese il titolo di copertina è evidentemente una provocazione anche se, come scoprirete leggendo il relativo servizio, dagli hacker abbiamo veramente tutti qualcosa da imparare. Di sicuro non mi riferisco alle azioni di hacking vere e proprie, che al di là delle motivazioni più o meno nobili, finiscono sempre per creare danni non solo alle società colpite ma anche ai loro utenti. Semmai, hacker e simili ci ricordano tutti i giorni quanto la sicurezza del nostro pc sia ancora un concetto troppo labile sotto tanti punti di vista. Si tratta di una faccenda seria perché sempre di più stiamo demandando a server e desktop la gestione di dati importantissimi per la vita di tutti i giorni: dalle informazioni personali, a quelle legate ai sistemi di home banking e così via. Ebbene, proprio con i consigli, gli strumenti e le tecniche degli hacker possiamo imparare a difenderci meglio, a tutelare i nostri dati e, perché no, ad anticipare i problemi che derivano dalle falle di Windows ancora non scoperte dagli sviluppatori di Microsoft. Insieme ai nostri consigli trovate anche la descrizione di 30 programmi che, in molti casi, possono essere usati anche per scopi illeciti, sebbene si tratti di applicazioni del tutto legali. È questo, per esempio, il caso degli sniffer che potete usare per verificare che nessuno si insinui nei meandri della vostra rete o per spiare illecitamente colleghi e amici. Lo stesso discorso vale anche per i programmi che recuperano le password che vi siete dimenticati, ma che ovviamente possono essere usati anche per rubare quelle altrui.

Amedeo Novelli

Dite la vostra

Per una volta, almeno, la vostra opinione è fondamentale. Per questo sia il nostro sito (www.pcw.it), sia il CD-ROM allegato alla rivista contengono uno speciale questionario che vi offre due possibilità molto interessanti: dire cosa pensate dei marchi leader del mercato IT, compilando una vera e propria pagella e, cosa per certi aspetti ancor più rilevante, vincere uno dei bellissimi premi che abbiamo messo in palio.

L'idea alla base dell'iniziativa Brand Awareness 2005 è infatti duplice: da un lato vogliamo sapere qual è la reale percezione dei brand più famosi presso gli utenti, al di là degli annunci o dei proclami pubblicitari. Dall'altro useremo, come al solito, le opinioni che saranno raccolte nel corso dell'iniziativa per comunicarli alle aziende coinvolte, affinché possano ripensare le proprie strategie e i propri servizi in funzione dei suggerimenti dei nostri lettori che sono spesso anche i loro clienti. La Brand Awareness è dunque un ponte ideale che offre la possibilità più unica che rara di far sentire la vostra voce.

Il meccanismo per partecipare è semplice anche se, a dire il vero, completare il questionario impegnerà un po' del vostro tempo. Anche per questo, coloro che rispondono alle domande della Brand Awareness 2005 riceveranno comunque in omaggio un utile porta CD personalizzato con il logo di PC WORLD ITALIA, oltre ad avere la possibilità di partecipare all'estrazione dei premi finali.

Il questionario, come detto all'inizio, si può compilare sia on-line sia off-line, e al termine delle operazioni va inoltrato via web (o inviato per posta su supporto digitale). L'iniziativa italiana si svolge in contemporanea anche in altri Paesi europei, come per esempio Olanda e Germania, ovviamente a cura dei colleghi delle rispettive edizioni locali di PC WORLD.

Regolamento e premi in palio li trovate sia sul sito sia a pagina 153 di questo numero.

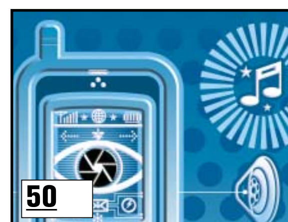




pag. 214
pag. 50
pag. 202
pag. 90
pag. 76
pag. 42
pag. 58
pag. 34







primo piano

14 news

34 il fatto
Nuove tecnologie per portatili

42 inchiesta
Scommesse on-line

50 attualità
Cellulari con fotocamera

58 in copertina
Strumenti da hacker

76 in profondità
Web al top

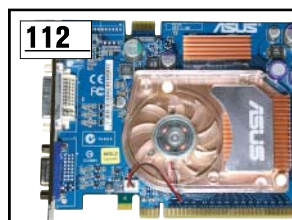


hardware

90 faccia a faccia
LCD widescreen

104 **personal computer** CHL Stinger 6438PW
106 **personal computer** Packard Bell SLI
108 **Tablet PC** Travelmate C112TCi e Stylistic ST5021
110 **stampanti** HP Photosmart 8450
112 **chipset** Nvidia Nforce 4 SLI
114 **PDA** GSMK CryptoPhone 200, Dell Axim X50 GPS kit, I-mate SP3, I-mate PDA 2k, Qtek 9090 Vodafone
118 **wireless LAN** Asus WL167g, Linksys WRE54G, Netgear WGT634U, US Robotics Wireless Gaming Kit, Vodafone Mobile Connect Card
122 **schede video** ATI Radeon X850XT Platinum Edition
124 **monitor LCD** Benq FP937s
126 **monitor LCD** AG Neovo X-17AV
128 **fotocamere digitali** Canon Digital IXUS 40
130 **masterizzatori DVD** Plextor PX-716A















nuovi prodotti

132 **personal computer**
HP Pavilion t740.it
IBM ThinkCentre S50 8086-26G

134 **portatili**
Acer Aspire 1362 WLMi
CDC Premium 5769DW

135 **portatili**
IBM Think Pad T42

136 **schede grafiche** Gigabyte GV-RX80T256V
acquisizione video Terratec Cameo DV 800

137 **lettori MP3**
Transcend JetFlash MP3
Rio Carbon

138 **pendrive** Iomega Micro Mini
PC Card Hamlet Exagerate XSA

140 **pendrive** Eutron CriptoX
cabinet Coolermaster CM

142 **fotocamere digitali** Kodak EasyShare DX7590

143 **tavolette grafiche** Genius MousePen 5x4
hard drive TX Sedna 160 GB

145 **osservatorio dei prezzi**
146 **tabelle TOP 10**
152 **TOP 10 schede grafiche**

digital life

156 **DVD recorder**

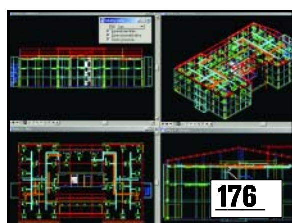
162 **cellulari**
Nokia 6630
Martin Dawes MD50
Mitsubishi M430i
Motorola V980

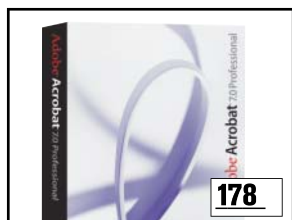
164 **schede TV**
Terratec Cinergy 1200 DVB-T
Terratec Cinergy 250 USB

165 **lettore MP3**
Creative Zen Micro

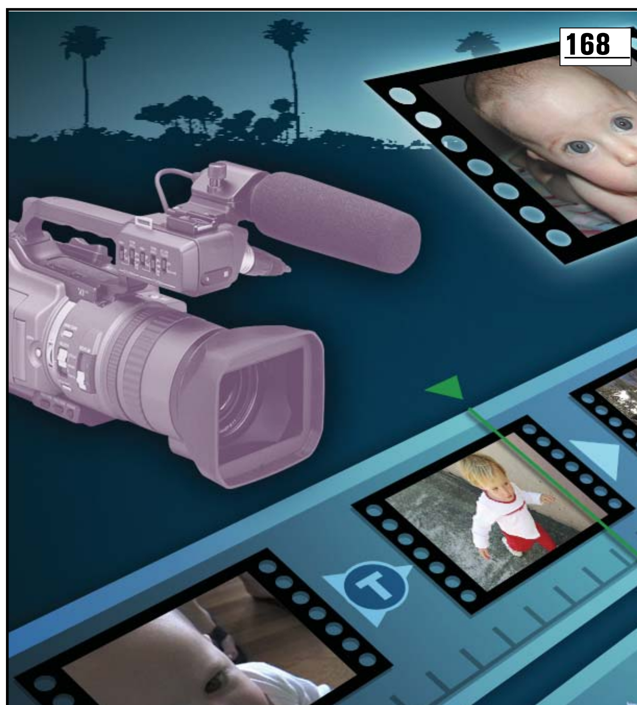
166 **lettore multimediale**
Apple iPod photo

167 **altoparlanti**
Altec Lansing inMotion IM3















software

168 faccia a faccia
Montaggio video digitale

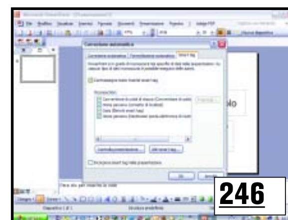
174 **sicurezza** McAfee Spam Killer
Personal Firewall Plus
176 **CAD** Bentley Microstation
178 **documenti elettronici**
Adobe Acrobat Professional 7 Beta
180 **web editing** Macromedia Contribute 3
182 **backup** Symantec Norton Ghost 9
184 **gestione scanner** Kofax Capio
186 **backup** BrightStor ARCserve Backup
188 **database** Filemaker Server 7 Advanced
190 **giochi** Valve Half-Life 2
191 **giochi** Ubisoft Prince of Persia Spirito Guerriero

nuovi prodotti

192 **software per scanner** Incomedia ClickAlbum
album fotografici Abbyy Scan To Office
193 **fotografia digitale** Foto su CD & DVD 3.5
194 **linux** Mandrake PowerPack 10.1
gestione eBay Gestisci le tue aste online
196 **giochi** La Scala 40
giochi De Agostini Multimedia
PC Calcio 2005
197 **giochi** Sega Sonic Heroes
giochi EA Sports NBA LIVE 2005
199 **multimedia** Zanichelli Enciclopedia dell'arte
arredamento Finson 3D Casa e Giardino
200 **il meglio della rete** computer art











LE NOSTRE OPINIONI

5 Prima pagina
di Amedeo Novelli

25 Appesi alla rete
di Ilaria Roncaglia

88 La dura legge del bit
dell'avv. Fabrizio Veutro

193 Segui il coniglio bianco
di Franco Forte

254 L'opinione
di Maurizio Lazzaretti



come fare

202 **dalla A alla Z**
pronto intervento pc

214 **freeware**
masterizzazione

222 **a lezione di...**
Stoik Video Converter 2.0

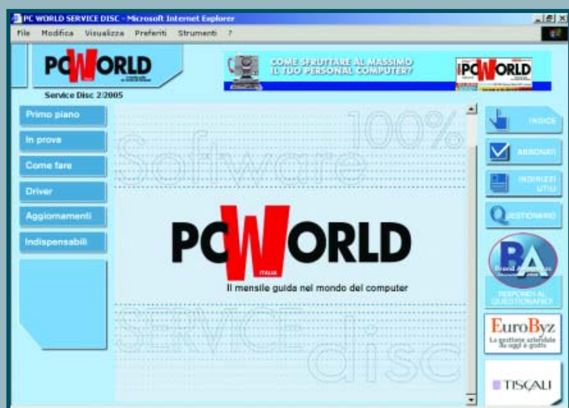
228 **la posta dei lettori**

240 Videocorso
242 Windows XP
244 Word
245 Excel
246 PowerPoint
247 Access
248 Outlook
249 Dreamweaver

250 Indirizzi

SERVICE DISC

n. 165



primo piano

in prova

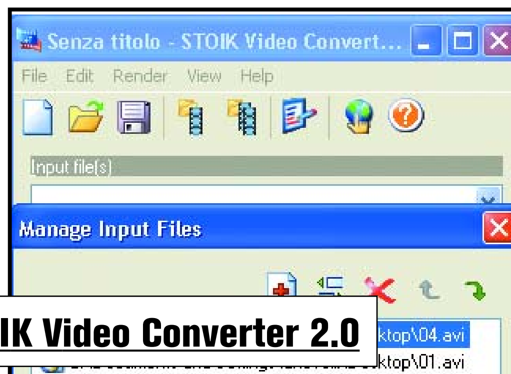
come fare

internet

driver

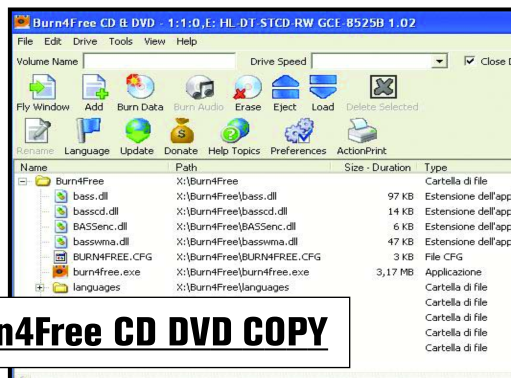
aggiornamenti

indispensabili



STOIK Video Converter 2.0

Un software completo e gratuito per la conversioni di file in diversi formati video: tutte le opzioni per gestire filmati MPEG, AVI e WMV. Semplice nell'uso ed efficace



Burn4Free CD DVD COPY

Se cercate un programma per masterizzare CD e DVD senza spendere una lira, questa è l'applicazione per voi: gestisce ogni tipo di formato senza problemi e supporta 1.500 masterizzatori

I contenuti

AGGIORNAMENTI

Antivirus
- Norton Antivirus 20050106-016
- Stinger 2.4.6

CD-RW
- DVD Identifier 3.5.1
- Nero CD-DVD Speed 3.61
- Nero Drive Speed 3.00
- Nero Info Tool 2.27

Diagnostica
- CPU-Z 1.26

File Sharing
- Azureus 2.2.0.2

Internet
- HijackThis 1.99
- Mozilla Thunderbird 1.0
- Skype 1.1

Multimedia
- VirtualDub 1.6.2 Experimental
- Winamp 5.08

Utility
- Pocket Rar 3.41
- WinRAR 3.41

Viewer
- Adobe Reader 7.0
- Adobe Reader Speedup 1.3.1

COME FARE

A Lezione di
- STOIK Video Converter 2.0

Freeware
- Burn4Free 1.0.5.0.17
- Cathy 2.20.4
- CD Burner 1.06
- CDCheck 3.0.3.0
- CDOrc MenuORC 6.5
- CDR Tools Front End 1.4
- DeepBurner Free 1.3
- Flaming CD Burner 1.8
- IsoBuster 1.7
- Jet Audio 6.0.6
- MP3Test 1.5.1.151
- Nero CD-DVD Speed 3.61
- Nero Info Tool 2.27
- VCDEasy Video 2.1.1
- XPBurn 1.02 & Easy ISO Creator 1.1

Videocorsi
- A scuola di Powerpoint

DRIVER

ATI
- Catalyst 4.12 (8-082) per Radeon per 2000/XP

nVidia
- ForceWare 66.93 GeForce e TNT2 per 2000/XP

VIA
- VIA Hyperion 4 in 1 4.55

IN PROVA

Indirizzi utili
- Tutte le stampanti ink-jet provate
- Tutti i desktop provati
- Tutti i portatili provati

INDISPENSABILI

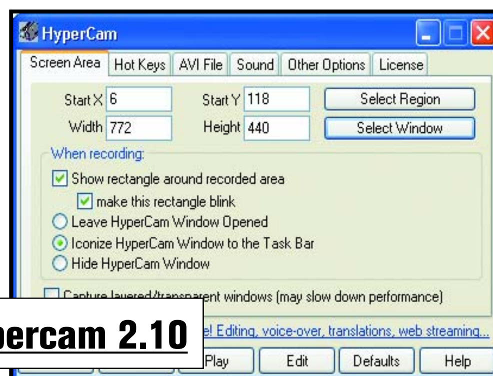
Browser
- Firefox 1.0
- Java Virtual Machine 1.4.2.05

CD-RW
- Deaemon Tools 3.47
- DVD Identifier 3.5.1
- Nero Burning Rom 6.6.0.3
- Nero CD-DVD Speed 3.61
- Nero Drive Speed 3.00
- Nero Info Tool 2.27



splE 1.43

Le frontiere della privacy si spostano sempre, grazie a Internet. Questo software permette di mettere sotto chiave la cronologia dei siti visitati, memorizzati dal browser Internet Explorer



Hypercam 2.10

Copiare DVD si può o non si può? Questo programma risponde affermativamente alla domanda e consente di duplicare i propri film senza avere guai con la giustizia



Tiscali 10.0

Per conoscere le offerte di Tiscali 10.0 basta fare clic sull'icona corrispondente nella home page del SERVICE DISC: una procedura guidata vi consentirà l'installazione



Indice alfabetico

Da questo numero, sotto la voce INDICE del SERVICE DISC trovate l'elenco in ordine alfabetico di tutti i programmi e gli aggiornamenti da noi pubblicati nell'ultimo anno

VCDGear 3.55

Diagnostica

3DMark 03 3.5
3DMark 05 1.1
AD-aware SE Personal Edition 1.05
CPU-Z 1.26
PCMark 04
Process Explorer 8.40
RegeditX 1.31
Sandra Lite 2005 10.37
Spybot - Search & Destroy 1.3
tecChannel Benchmark Suite 020218
XP-Antispy 3.9.2

File Sharing

Azureus 2.2.0.2
E-mule 0.444
Shareaza 2.1.0

Grafica

Irfan View 3.95
Unfreez 2.1

Internet

Antidialer 1.0.4
Eudora 6.2
GetRight 5.1
HijackThis 1.99
HTTrack Website Copier 3.32
ICQ Lite 4.1 Lite with Extras
Messenger Plus! 3.25
mlrc 6.16
Mozilla Thunderbird 1.0
Outlook Dlock 12.2
Popup Killer 1.45.3
Skype 1.1
Smart FTP 1.0.982
Spamihilator 0.9.8.3

Multimedia

DivX Standard Codec 5.2.1 (98/ME)
DivX Standard Codec 5.2.1 (XP/2K)
Musicmatch Jukebox Basic 8.20
VirtualDub 1.6.2 Experimental
Winamp 5.08

Utility

Multires 1.44
Pocket Rar 3.41
SafeXP 1.4.11.20
WinRAR 3.41
Winzip 9.0 SR1
Zero Assumption Digital Image Recovery 1.2

Viewer

Adobe Reader 7.0
Adobe Reader Speedup 1.3.1

PRIMO PIANO

In Copertina

Advanced Archive Password Recovery 2.2
Asterisk Key
Brutus AET 2
Cain & Abel 2.5
Cmos Password recovery tools 4.4
Commview 5.0
Copylock 1.08
Dialupass 2.43
DVD Decrypter 3.5.2.0
DVD Region+CSS Free 5.61
HyperCam 2.10.02
NTFS Reader for DOS 1.0.2
PC inspector File Recovery 3.0
Regsnap Regsnap 4.8
Rempass 3.0
Resource Hacker 3.4.0
SbookBuilder 10
splE 1.43
Superscan 4.0
Windows Enabler 1.0.1

Questionario febbraio 2005

HARDWARE

Boom MP3

Se avete ancora qualche dubbio circa l'effettivo successo commerciale dei lettori MP3, eccovi serviti. Creative, leader del mercato dell'audio digitale per pc, ha annunciato di aver venduto oltre due milioni di lettori MP3 solo nel secondo trimestre del 2005, che si è concluso il 31 dicembre 2004. A trainare questo vero e proprio boom sono stati sia i piccoli e più economici modelli della linea MuVo, sia il più recente Zen Micro. In generale, si tratta di un dato che conferma una tendenza chiara del mercato, specie se si considera il successo planetario ottenuto anche dai prodotti marcati Apple, iPod in testa.



Io ce l'ho più piccolo!

Nonostante l'emorragia di utenti affezionati alla mela di Cupertino continui lenta ma inesorabile, durante l'ultimo Macworld Expo di San Francisco Steve Jobs, l'eclettica mente della Apple, ha mostrato con orgoglio due prodotti che sono destinati a invertire la tendenza sul fronte pc. Così, proprio mentre i maligni e gli iettatori si aspettavano il requiem per i desktop e l'annuncio della convergenza di Apple sul fronte del cosiddetto Digital World, Jobs, come sua consuetudine, ha spiazzato tutti rilanciando la sfida, questa volta però puntando tutto o quasi sul fattore prezzo, da sempre uno dei punti più deboli dell'offerta della casa di Cupertino. Ancora prima che per il suo design mozzafiato, il Mac mini, il primo computer davvero lillipuziano, stupisce per il prezzo, che parte da un minimo di 499 euro. Caratterizzato da un design talmente bello da indurre i possessori dei "normali" pc Windows a mangiarsi le



Benvenuti a TOPOLINIA

Tra i prodotti che CDC (www.computerdiscount.it) distribuisce con il marchio Kraun ce ne sono moltissimi dedicati al mobile computing. In particolare, la gamma Kraun si è recentemente arricchita di una cospicua serie di minimouse studiati appositamente per chi utilizza il computer portatile, ma che non si trova bene con il solo touchpad. Si tratta di ben cinque diversi modelli, tutti caratterizzati da dimensioni e peso particolarmente contenuti, così da non gravare ulteriormente sulla già cospicua dotazione tipica dei veri utenti "mobile". L'offerta si estende dal top della gamma, il Mouse Mini Laser, un modello con sensore ottico da 800 dpi, tecnologia wireless radio, interfaccia USB e che integra anche un utile puntatore laser da usare nel corso delle presentazioni, fino ad arrivare all'originale modello Orange, caratterizzato da una livrea color arancio e basato sempre su tecnologia ottica. I prezzi vanno da 34,99 a 70 euro.





Te lo do io l'N-GAGE

Arriva dalla Corea via CES 2005, Las Vegas, il primo vero concorrente dell'N-Gage, il telefonino con il vizio del gioco lanciato oltre un anno fa da Nokia. Proprio negli stand della recente fiera del Nevada, LG ha mostrato in anteprima i primi campioni del suo 3D Game-Phone. A prima vista identico a un moderno cellulare, il dispositivo si apre in due in modo analogo a quanto accade, per esempio, per il Nokia Communicator, svelando però in questo caso un bel display a colori nella parte alta (con tanto di altoparlanti laterali) e i controlli tipici di un pad su quella inferiore. Disponibile a partire da quest'estate nei Paesi asiatici, quello che si annuncia già fin d'ora il più serio concorrente dell'N-Gage dovrebbe arrivare in Europa per la fine del 2005. Quanto alle caratteristiche, i responsabili di LG dichiarano che il loro chip è in grado di macinare la strabiliante cifra di un milione di poligoni al secondo. Tanto per avere un'idea di cosa significa, basta tenere presente che la PlayStation prima maniera raggiungeva i 360.000 poligoni al secondo, e che i modelli migliori attualmente in circolazione non superano la soglia dei 200.000. Manco a dirlo, LG ha già fatto sapere che tra le altre caratteristiche del suo 3D Game-Phone non rientra un prezzo particolarmente conveniente, anzi...



mani dall'invidia, il Mac mini pesa poco più di un chilo ed è alto solo 5 centimetri. Al suo interno, presumibilmente sottovuoto o quasi, trovano spazio un processore G4 da 1,2 o 1,4 GHz, 256 MB di memoria, un disco fisso (da 40 o 80 GB), un chip Radeon 9200 e un lettore CD o combo. Sul retro fanno invece capolino una porta DVI, una Firewire, due USB 2.0, una Ethernet 10/100 e l'ingresso per la linea telefonica, da collegare al modem integrato. Il supporto di Wi-Fi e Bluetooth, invece, è opzionale. Forte del successo planetario dell'iPod, ivi compreso il servizio iTunes per l'acquisto di musica on-line, Apple ha presentato una novità anche per quanto riguarda la sua linea di lettori MP3. Si tratta, udite, udite, di una versione economica del suo iPod, oggetto del desiderio rimasto tale per molti utenti proprio a causa del prezzo elevato. Certo, la cura dimagrante in euro ha portato via anche parecchie "cosette", prime fra tutte disco fisso e display a cristalli liquidi, ma il risultato è un lettore a memoria solida, grande più o meno quanto un pacchetto di gomme da masticare, e tutto sommato affascinante come i suoi fratelli maggiori iPod e iPod Mini. Lo shuffle, questo il nome dell'ultimo arrivato, sarà sul mercato a breve in due versioni: da 512 MB e da 1 GB, vendute rispettivamente a 99 e 149 euro.

TV in scatola

Si chiama USB 2.0 TV Tuner & Video Capture Box la nuova proposta targata Lindy destinata a chi desidera aggiungere funzioni televisive al proprio pc, senza per questo dover aprire il cabinet e installare schede o altri dispositivi. Ma, come si intuisce dal nome stesso, questo nuovo dispositivo non si limita ad aggiungere un sintonizzatore TV al personal computer, ma offre anche la possibilità di registrare il segnale video digitale.

Il cuore del sistema è rappresentato dal modulo esterno, che si collega al desktop via USB 2.0 (le porte 1.1 non sono supportate), cui si affiancano due elementi di particolare importanza: il software che consente di gestire sia il segnale televisivo, sia la sua registrazione digitale su disco fisso e il telecomando a infrarossi fornito in dotazione, che consente di gestire il tutto stando comodamente seduti nella propria poltrona.



Due GIGABYTE da sballo



L'iAUDIO G3 è il primo lettore MP3 flash che può contare su una capacità record di ben 2 GB. Si tratta di una quantità di spazio davvero enorme per un dispositivo così piccolo, che permette a questo lettore a memoria solida di competere con molti concorrenti all'apparenza ben più sofisticati. Il segreto del dispositivo risiede sui circuiti a bassissimo consumo energetico che, stando ai dati del produttore, permettono di ascoltare oltre 50 ore ininterrotte di musica, con una sola batteria stilo. Quanto ai formati supportati, oltre all'immancabile MP3, il nuovo iAUDIO G3 riproduce perfettamente anche OGG, WMA, ASF e WAV. La grande quantità di spazio a disposizione e l'integrazione di un radiosintonizzatore FM permette anche di registrare, oltre che appunti vocali, anche le trasmissioni radiofoniche. Infine, è interessante anche la funzione che consente di registrare direttamente in formato MP3 anche il segnale proveniente da altri dispositivi audio, come per esempio un lettore di CD portatile, purché ovviamente sia fornito di un'uscita audio adatta a questo scopo.Il prezzo suggerito al pubblico per questo gioiellino da soli 34 grammi di peso e piccolo a sufficienza per stare nel taschino di una giacca è di 349 euro IVA inclusa.

Telefonate in 3D

Si chiama SCH-S310 il primo cellulare dotato di una tecnologia di riconoscimento del movimento 3D: è prodotto da Samsung e sarà disponibile nei prossimi mesi anche in Italia, anche se non si sa ancora né quando, né soprattutto a che prezzo. Di certo si sa che si tratta di un telefono basato su una tecnologia di riconoscimento del movimento 3D, che permette di percepire e riconoscere i movimenti nello spazio tridimensionale, cui poi possono essere associati comandi e funzioni. Per esempio, se l'utente disegna un 3 con il dito della mano "nell'aria", il cellulare sarà in grado di riconoscere il comando e chiamare la persona che si trova al numero corrispondente della propria rubrica. Tra le altre caratteristiche tecniche dell'SCH-S310 figurano un sensore magnetico con un'utile bussola digitale incorporata e un GPS, cui si affianca anche una fotocamera da 1,3 megapixel, applicativi per il mobile banking e il music on demand.

SOFTWARE

Nuove PATCH per XP

Per festeggiare il nuovo anno ecco i primi bollettini ufficiali Microsoft sulla sicurezza del 2005.

● *Bollettino Microsoft sulla sicurezza MS05-003*
Una vulnerabilità nel servizio di indicizzazione può consentire l'esecuzione di codice in modalità remota (871250). L'aggiornamento risolve una vulnerabilità scoperta recentemente e segnalata privatamente a Microsoft. Tale vulnerabilità è descritta nella sezione Dettagli della vulnerabilità del presente bollettino.

● *Bollettino Microsoft sulla sicurezza MS05-002*
Una vulnerabilità nella gestione dei formati dei cursori e delle icone può consentire l'esecuzione di codice in modalità remota (891711). L'aggiornamento risolve una vulnerabilità scoperta di recente e segnalata sia privatamente che pubblicamente a Microsoft. Anche questa vulnerabilità è descritta nella sezione Dettagli della vulnerabilità del presente bollettino.

● *Bollettino Microsoft sulla sicurezza MS05-001*
Una vulnerabilità in HTML Help può consentire l'esecuzione di codice non autorizzato (890175). L'aggiornamento risolve una vulnerabilità scoperta di recente e segnalata pubblicamente a Microsoft. Esiste una vulnerabilità del controllo ActiveX di HTML Help in Windows che può consentire l'intercettazione di informazioni personali o l'esecuzione di codice in modalità remota in un sistema interessato. Tale vulnerabilità è descritta con precisione nella sezione Dettagli della vulnerabilità del presente bollettino.

SPAMMER 1 LYCOS 0

Dopo aver annunciato in pompa magna una nuova iniziativa anti-spam chiamata "MakeLoveNotSpam", Lycos è costretta alla ritirata: troppi e troppo abili gli spammer, troppo il traffico generato e, colmo della beffa, c'è già in giro un bel trojan che si spaccia per il salvaschermo alla base della soluzione



proposta da Lycos Europe. Per i responsabili dell'iniziativa si tratta di una specie di Waterloo, dal momento che non è azzardato dire che l'intero progetto è naufragato ancora prima di cominciare. Alla base del progetto c'era infatti l'idea di condurre una vera e propria battaglia contro i siti dei principali spammer utilizzando la rete di computer degli utenti così da mettere in seria difficoltà i siti web dello spam. A far finire a pallino il tutto è stata l'inattesa controffensiva praticata dagli stessi spammer che, per esempio, hanno reagito ridirigendo il traffico in arrivo verso le pagine di Lycos, rendendo il sito dello screensaver antispam difficile da raggiungere. la mossa, assieme alla crescita del traffico web da Lycos Europe, ha costretto una serie di provider importanti a bloccare temporaneamente l'accesso a quello spazio web, stroncando sul nascere ogni possibilità di successo. Ironia della sorte, qualche creatore di virus si è divertito, come si è detto, a creare un nuovo trojan che si occupa di spiare i dati riservati, come password o carte di credito, presenti nei pc degli utenti. Il virus gira sotto forma di una finta mail spedita da Lycos con in allegato il salvaschermo "MakeLoveNotSpam"!

IBM "regala" 500 BREVETTI

Big Blue, il colosso americano, ha annunciato di aver reso disponibili, in forma del tutto gratuita, 500 importanti brevetti software. La notizia giunge in tempo per sembrare un dono della befana, ed è di difficile interpretazione. IBM che, è bene ricordarlo, detiene il record di brevetti software (solo nel 2004 ne ha registrati altri 3.400), per mezzo di alcuni suoi manager ha dichiarato che questo è solo l'inizio, lasciando intendere un prossimo cambio nella propria strategia. L'uso dei 500 brevetti già "liberati" è vincolato solo al

PRECISAZIONE

Con riferimento alla lettera del vostro lettore Ezio Colombrino relativa alla compatibilità del software Antivirus NOD32 con il SP2 di Windows XP, e alla risposta da voi fornita a pagina 226 dello scorso numero di gennaio 2005, riteniamo opportuno precisare che fin dal 10 settembre 2004 sul nostro sito web www.nod32.it è sta pubblicata la notizia del rilascio di un speciale PCU (Program Component Upgrade) che garantisce la totale compatibilità di NOD32 con il Centro Sicurezza PC (Windows Security Center) di Windows XP-SP2. Quindi, contrariamente a quanto pubblicato, già a partire dalla data indicata, il software antivirus NOD32 si integra totalmente e perfettamente con le nuove caratteristiche di sicurezza del SP2 di Windows XP.

Roberto Rammella
Direttore Commerciale

fatto che essi vengano usati per sviluppare soluzioni distribuite con una licenza approvata dall'OSI (Open Source Iniziative). Quello che in effetti suona strano, almeno stando a quanto raccontato da Florian Mueller, uno dei leader della campagna anti-brevetti, è il fatto che parallelamente al questo annuncio in favore del "royalty free", IBM continui a fare pressioni affinché l'Unione Europea adotti al più presto una normativa sulla brevettazione del software, sulla falsa di riga di quella già vigente negli Stati Uniti. A voler essere maligni, e con la calcolatrice alla mano, in effetti l'uno per cento del totale dei brevetti detenuti da IBM è davvero poco per parlare già di rivoluzione. Ai posteri l'ardua sentenza.



SPAM: arriva la supermulta

"Colpirne uno per educarne cento". Forse i giudici americani si sono convertiti al credo maoista o forse no, fatto sta che hanno deciso di sanzionare con una supermulta (che ha tutta l'aria di un messaggio diretto contro chi vive di spam) tre aziende che quattro anni fa avevano indebitamente bombardato di e-mail i clienti di un provider statunitense per un totale di oltre dieci milioni di messaggi. La multa record da un miliardo di dollari è stata inflitta in virtù del fatto che le tre aziende coinvolte non hanno solo violato la legge antispam statunitense (che infatti non prevede pene così elevate), ma anche una legge federale sul racket, nonché la normativa dell'Iowa sui comportamenti industriali criminali. Benché si tratti, di fatto, di una sanzione simbolica, (nessuna delle tre società condannate dispone di una simile cifra), è l'ennesimo segnale della tolleranza zero adottata negli USA per fermare lo spam.

Dicembre 2004: i più visti in Rete secondo Audiweb

Proprietà	Dominio	Visite	Pagine viste
Telecom Italia	virgilio.it	68.852.096	691.870.780
Wind	libero.it	68.324.493	766.675.403
Tiscali S.p.A.	tiscali.it	23.873.165	223.741.134
Kataweb	repubblica.it	20.128.572	164.667.122
RCS Media Group	corriere.it	11.144.690	101.104.210
Dada	supereva.it	8.728.758	103.911.053
Seat Pagine Gialle	paginebianche.it	7.808.738	58.361.934
Lycos	lycos.it	7.738.022	60.546.598
Mediaset	tgcom.it	7.332.711	73.696.543
Kataweb	kataweb.it	7.060.650	58.401.623
RCS Media Group	gazzetta.it	6.853.982	35.984.067
Tuttogratis Italia	tuttogratis.it	6.430.655	32.929.774
Tiscali S.p.A.	excite.it	3.851.075	43.748.426
Seat Pagine Gialle	paginegialle.it	2.925.456	30.648.918
Megalink	misterprice.it	2.674.731	8.088.084
Il Sole 24 ORE	ilsole24ore.com	2.519.864	13.814.754
Megalink	eplaza.it	2.410.564	2.625.132
Mediaset	jumpy.it	2.387.087	26.844.060
Dada	clarence.com	2.353.210	68.446.266

SOFTWARE

AGGIORNAMENTI

3DMark 03 v3.5
Aggiornamento finale di 3DMark 03 in fase di sostituzione con la versione 05.

Norton Antivirus 20050106
Le firme del 6 gennaio per tutte le versioni di Norton Antivirus, disponibile con un contratto valido di aggiornamento firme.

Nero 6.6.0.3 Reloaded
NeroVision Express 3.0.1.1
Versione completa di Nero 6.6 Reloaded in grado di aggiornare le precedenti versioni 6 e di funzionare come Trial senza limitazioni per trenta giorni.

Nero CDSpeed 3.61
Il test più diffuso per CD/R e DVD/+R/-R, ora con la visualizzazione degli errori di lettura corretti dal masterizzatore.



DVD Identifier 3.5.1
La più comoda utility per scoprire fabbricante e velocità usabili di tutti i tipi di DVD.

CPU-Z 1.26
Utility per visualizzare tutte le informazioni su dimensioni e frequenze di CPU, cache e RAM.

Winrar 3.41
Pocket Rar 3.41
Il compressore più popolare sulla Rete dopo Winzip, preferito per la suddivisione dei file a pezzi e la maggiore compressione.

Nvidia ForceWare 66.93
I driver unificati WHQL per Windows 2000/XP per tutte le schede Nvidia GeForce.

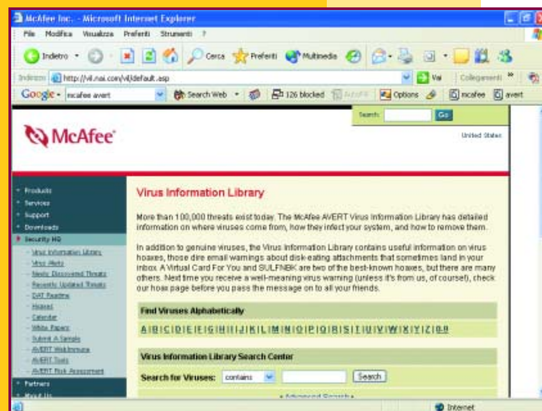
ATI Radeon v8.082
I driver ATI per le schede Radeon certificati WHQL per Windows 2000/XP con il nuovo Pannello di controllo.

SMARTPHONE sotto attacco

Questa volta l'allarme lanciato dagli esperti di sicurezza era tuttaltro che infondato. Dopo poche settimane dal rilascio in Rete del codice sorgente di Cabir, sono immediatamente proliferate una serie di varianti di questo virus. Il più pericoloso di questi è, senza dubbio, Lasco.A: vanta una duplice natura: di virus, dal momento che è in grado di infettare altri file, e di worm, poiché può impadronirsi delle connessioni wireless per replicarsi e diffondersi. Questo simpaticone prende di mira alcuni degli ultimi modelli di Smartphone basati sul sistema operativo SymbianOS come quelli prodotti da Nokia, Sendo, Panasonic e Siemens. Distribuito attraverso il download via web, sotto forma di trojan, Lasco.A approfitta di coloro che hanno un collegamento Bluetooth attivo e in modalità DISCOVERABLE, vale a dire visibile anche dall'esterno.

Se il 2004, in tema di sicurezza, è stato l'anno del phishing, il fenomeno che ha messo a dura prova i pc di mezzo mondo, a giudicare dall'esordio, il 2005 rischia davvero di diventare l'anno dei virus per telefoni cellulari.

Un anno vissuto PERICOLOSAMENTE



Con il resoconto 2004 di McAfee Avert, il team di pronto intervento antivirus della Casa statunitense, ha permesso un primo bilancio dell'anno appena trascorso, sfornando una serie di numeri a dir poco impressionanti. Ecco quelli più significativi:

1. Exploit e Adware rappresentano oltre il 60% delle minacce dannose
2. La valutazione di rischio medio o superiore sono raddoppiate rispetto al 2003
3. Nei primi sei mesi del 2004, sono stati scoperti 50 nuovi virus al giorno
4. Alla fine del 2004 il database di AVERT si è arricchito di altre 17.000 nuove minacce malware
5. Le minacce che hanno sfruttato varie vulnerabilità software sono aumentate di circa il 50%
6. Il servizio on-line VirusScan di McAfee ha riportato oltre 2 milioni di rilevamenti per vari tipi di exploit
7. Le vulnerabilità scoperte nel 2004 sono ammontate a oltre 2.800, il 25% in meno rispetto al 2003
8. McAfee stima, a oggi, l'esistenza di oltre 7.000 bot, che aumentano con un tasso che va da 150 a 200 alla settimana
9. Nel 2004, in media, almeno 13 componenti adware sono stati rilevati su ogni macchina
10. Solo nel Gennaio 2004 sono stati registrati 176 nuovi singoli attacchi di phishing. Nel Giugno 2004 tale numero è balzato a 1.420 e si è attestato a 1.518 nel mese di novembre

Capture **the** Flag **è degli** azzurri

La prestigiosa competizione Capture the Flag, tenutasi a Los Angeles, ha visto il trionfo del team italiano del Politecnico di Milano, che ha sbaragliato i concorrenti americani ed europei. La gara, organizzata dall'Università di Santa Barbara, metteva alla prova l'abilità di 18 squadre di studenti di tutto il mondo, impegnati in una sfida dove a vincere era il team capace di superare per primo le difese informatiche degli altri concorrenti. Ebbene, ad aggiudicarsi la palma del vincitore è stata proprio la squadra italiana, The Tower of Hanoi, che via web, nella serata del 2 dicembre, è riuscita nell'impresa di sottrarre dati agli altri concorrenti, a difendersi dai loro attacchi e, addirittura, a individuare e riparare le falle di sicurezza presenti nel software usato per la competizione. Più che una vittoria: un cappotto. Complimenti!



HP presenta l'ammazzavirus

Nei laboratori di ricerca e sviluppo californiani HP ha annunciato di aver messo a punto una nuova soluzione software che permetterà un nuovo e più tenace livello di sicurezza dagli attacchi dei virus. Denominato Virus Throttler, letteralmente lo "strangolatore di virus", si annuncia particolarmente efficiente soprattutto in tema di worm, grazie a una tecnologia proprietaria che consente di prevederne le mosse per intervenire in tempo, ossia prima che il virus inizi a replicarsi nella Rete. Destinato a rendere più sicure le infrastrutture di rete aziendali, Virus Throttler, stando alle prime informazioni, sarebbe in grado di fiutare e segnalare per tempo un'ampia gamma di attività sospette o anomale e, di conseguenza, di attivare istantaneamente una serie di meccanismi di difesa che dovrebbero evitare l'estensione del contagio. La nuova soluzione non è dunque un vero e proprio antivirus, preposto all'eliminazione degli agenti infettanti, piuttosto un guardiano virtuale sempre pronto a isolare le macchine eventualmente contagiate al fine di evitare l'ulteriore diffusione dei worm. Al momento HP ha dichiarato di voler utilizzare questa soluzione solo sulla propria linea di server ProLiant, mentre non è ancora chiara l'eventuale strategia di porting verso altri sistemi operativi.

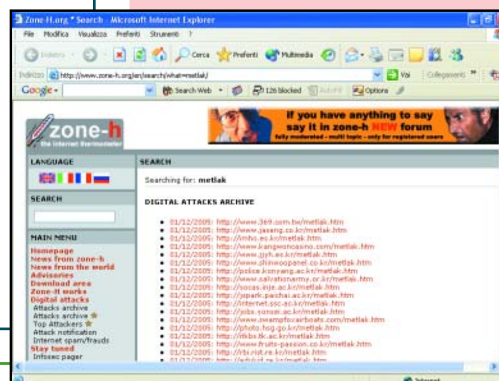
Top 20 VIRUS

Ecco la classifica aggiornata a dicembre 2004 dei 20 virus più pericolosi secondo i laboratori di ricerca di Kaspersky

1	I-Worm.Zafi.d	17,85%	New entry
2	I-Worm.Zafi.b	13,42%	+2
3	I-Worm.NetSky.q	10,85%	=
4	I-Worm.LovGate.w	9,77%	+2
5	I-Worm.NetSky.aa	9,50%	=
6	I-Worm.Mydoom.ab	4,69%	-4
7	I-Worm.NetSky.b	4,46%	=
8	I-Worm.Sober.i	4,19%	+6
9	I-Worm.Bagle.z	3,24%	=
10	I-Worm.Mydoom.m	1,84%	=
11	I-Worm.NetSky.y	1,56%	+1
12	I-Worm.Bagle.at	1,29%	-11
13	I-Worm.NetSky.t	1,21%	+4
14	I-Worm.NetSky.d	1,14%	+1
15	I-Worm.Mydoom.l	1,07%	+1
16	TrojanDownloader.Win32.Agent.bq	0,96%	New entry
17	Trojan-Spy.HTML.Bankfraud.w	0,94%	New entry
18	I-Worm.LovGate.ad	0,87%	=
19	I-Worm.NetSky.r	0,68%	=
20	I-Worm.Bagle.gen	0,57%	=
	Altri virus	9,90%	

INPS on-line sotto attacco

Metlak colpisce ancora e questa volta lo fa anche in Italia. Il tredici gennaio scorso, durante un attacco che



ha messo sotto scacco anche numerosi altri siti, per lo più del Far East, il pirata, i cui defacement più famosi sono elencati all'interno delle pagine di Zone-h (www.zone-h.it), ha preso di mira anche la pagina di una divisione dell'INPS, cui è stata aggiunta la frase "Sory Admin, Ownz your system Bad", la firma sgrammaticata di questo hacker maligno. A quanto pare si tratterebbe di una azione sostanzialmente simbolica: l'unica pagina attaccata fa parte di una parte del sito "abbandonata" e, per così dire, in corso di dismissione. Nessuna incursione è avvenuta sui sistemi protetti dell'Istituto e dunque nessun allarme sicurezza per i dati preziosi dei contribuenti.

P2P & FILE SHARING

File Sharing in pillole

USA: nuova offensiva della RIAA
Altri 754 utenti a stelle e strisce sono stati denunciati per aver scambiato file dalla Rete. In totale, dall'inizio della sua offensiva legale, la RIAA (Recording Industry Association of America) ha già contestato reati per la violazione del diritto d'autore a ben 7.700 cittadini americani. Nonostante ciò, secondo i dati resi noti da BigChampagne (www.bigchampagne.com), nell'ultimo anno negli States il numero di utenti dediti al P2P è cresciuto del 70% passando da 4,4 a 7,5 milioni.

Olanda: il link non è reato
Sono liberi, almeno per ora, i sette titolari di altrettanti siti, tra cui il noto ShareConnector, arrestati nelle scorse settimane per una denuncia delle major. In Olanda, ha stabilito il giudice, il link non è in sé un reato. I siti in questione non offrivano direttamente download di materiale sotto copyright, ma cataloghi di collegamenti a risorse di file sharing.

Il nuovo Mac OS è su BitTorrent
Dopo la faccenda Asteroid, Apple incassa un altro colpo basso. A quanto pare, alcuni degli sviluppatori della Apple Developer Connection avrebbero fraudolentemente messo in circolazione su BitTorrent la test version di Tiger, la prossima release del sistema operativo Apple, che ora sarebbe sui Mac di migliaia di utenti con un grave danno commerciale e di immagine
per l'azienda di Cupertino.

UE: Urbani sotto esame
Con una lettera al rappresentante legale dell'associazione NewGlobal (www.newglobal.it) Gianluca Navarrini, la Commissione Europea ha reso noto che presto prenderà in esame l'esposto presentato il 25 ottobre del 2004 in relazione al Decreto Legge 72 successivamente convertito in legge (articolo 128 del 21 maggio 2004). Secondo quanto riportato nel comunicato sarebbero state rilevate possibili violazioni alle direttive della Comunità.

Un COPYRIGHT tutto nuovo



Secondo la BSA (Business Software Alliance) occorre ristudiare completamente e al più presto l'intera normativa sul diritto d'autore, pena il collasso dell'economia legata al copyright. La richiesta, già inoltrata a Washington, è contenuta all'interno di un corposo documento disponibile anche in Rete e, di fatto, prevede la totale revisione del già noto Digital Millennium Copyright Act (DMCA), che dal 1998 regolamenta parte delle attività on-line e la questione dei diritti d'autore. Manco a dirlo, la direzione indicata nella relazione della BSA punta dritto sul problema dell'anonimato, garantito attualmente (e solo in parte) dalla Rete, e su un inasprimento delle pene per chi delinque via web. La proposta prevede che siano più severe e certe. A suggerire questo nuovo giro di vite è, come al solito, lo spauracchio del P2P che, secondo la BSA, se non controllato per tempo finirà per generare scenari apocalittici specie nel mondo dell'IT. La Electronic Frontier Foundation (associazione per la difesa delle libertà digitali, www.eff.org), già critica sul DMCA in vigore dal 1998, ha fatto sapere per mezzo dei propri avvocati di non condividere l'analisi della BSA e che, ovviamente, farà di tutto per contrastarne ogni possibile declinazione "legale".

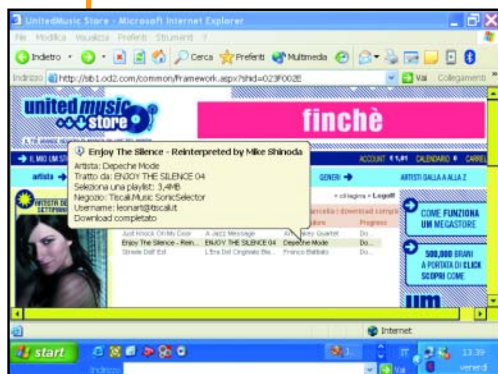
Arriva la TECNO-GABELLA

Dalla sentenza di un tribunale di Monaco, arriva una di quelle notizie che, se non fosse drammaticamente vera, potrebbe essere facilmente scambiata per uno scherzo o una barzelletta. Dopo una lunga battaglia legale durata quasi due anni, le autorità giudiziare tedesche hanno riconosciuto la fondatezza delle richieste di risarcimento avanzate dalla VG Wort (il corrispettivo della nostra SIAE) nei confronti della Fujitsu Siemens. Stando a quanto stabilito nella sentenza, d'ora in avanti la società tedesca sarà tenuta a versare nelle tasche della VG Wort un contributo di 12 euro per ogni pc venduto in Germania a titolo di "rimborso preventivo" per le future violazioni del diritto d'autore, indipendentemente da qualsiasi altra considerazione, come per esempio quelle legate alla destinazione d'uso dei pc. La decisione, che lascia sconcertati un po' tutti, dai produttori di pc al popolo del web, rischia di diventare un pericolosissimo precedente giuridico, non solo in Germania, ma anche nel resto d'Europa. La speranza è che il governo tedesco, come richiesto dalla stessa Fujitsu Siemens, intervenga al più presto con una normativa specifica in materia, anche per evitare pericolosi effetti "domino". VG Wort, da parte sua, ha annunciato di voler perseguire legalmente anche gli altri brand per istituzionalizzare questa sentenza e farne una vera e propria tassa, in nome dei "poveri" autori.



Disco di platino per il WEB

A metà gennaio da Londra è arrivata una notizia che fatica a trovare spazio sui grandi mezzi di comunicazione, ma che meriterebbe molta più attenzione, almeno per chi si interessa in qualche modo al web o alla musica. Stando ai dati forniti dalla BPI (www.bpi.co.uk), l'associazione dell'industria fonografica britannica, nel mese di dicembre dello scorso anno le vendite dei singoli registrate in Rete hanno superato quelle dei CD "tradizionali" per la prima volta nella storia. La notizia ha una grande rilevanza, sia perché come noto il Regno Unito è il secondo mercato dopo quello degli Stati Uniti, sia perché consente di fare qualche riflessione anche su quanto accade nel contempo nel nostro Paese. Questo risultato segna un punto a favore di chi sostiene che l'ostacolo alla crescita e alla diffusione dei servizi on-line a pagamento non sia certo rappresentato dalle reti P2P. A dicembre, mentre gli inglesi acquistavano via web la bellezza di 312 mila singoli (contro i 282.000 CD venduti nei negozi nello stesso periodo), e-Mule solo per fare un esempio, faceva registrare il suo massimo numero di utenti, superando quota 3 milioni. Il P2P resta dunque un fenomeno, nonché un pericolo potenziale per chi detiene i diritti d'autore di musica e film, ma non costituisce un ostacolo ad altre forme di distribuzione di musica on-line, anche a pagamento. Basterà a convincere FIMI, SIAE, artisti e major che Internet non è l'apocalisse? Visti i precedenti…



Pugno di ferro contro i warez

A conferma del fatto che le pressioni della RIAA hanno ormai sortito l'effetto desiderato, giunge dagli States la notizia dell'ammissione di colpevolezza di Jathan Desir, preso con le mani nel sacco durante l'operazione Fastlink, scattata in America e in Europa nell'aprile scorso. A destare l'attenzione, più che la confessione, è l'entità della pena richiesta dalla accusa, che ha valutato in 15 anni di detenzione la punizione per Desir. Si tratta di una condanna severa, anche per un Paese dove vige ancora la pena di morte e che comunque equipara la distribuzione via web di materiali protetti dal copyright a crimini quali, per esempio, la rapina a mano armata o la violenza sessuale. La sensazione è quella che si stia passando da un eccesso all'altro: dall'impunità totale degli ultimi anni a un accanimento che pare, francamente, eccessivo.

Appesi alla rete

Ilaria Roncaglia - ilaria_roncaglia@idg.it

Blog tra successo e persecuzione

Ecco qui, un altro segno dei tempi: è arrivata la "carta dei diritti dei blogger". Nel 2004, la parola "blog" è entrata a fare parte del dizionario Zingarelli della lingua italiana, e questo parrebbe confermare che si tratti di un vero e proprio fenomeno culturale, e non della solita moda passeggera. Autorevoli sondaggi confermano: quello appena conclusosi è stato l'anno dei blog. Da ultimo (non proprio tempestivamente, ammettiamolo), anche Bill Gates ha dichiarato che i blog sono un fenomeno interessante, e ha regalato agli aspiranti blogger la sezione "Spaces" del portale MSN. Ma nelle ultime settimane dell'anno sulla cosiddetta "blogosfera" si sono abbattuti anche alcuni eventi poco piacevoli, "preoccupanti segnali di censura". Chi vuole mettere il bavaglio a questi spazi nati liberi, da alcuni irriducibili idealisti considerati la manifestazione diretta della libertà di espressione su Internet? I datori di lavoro. E in che modo? Con la forma più estrema di intimidazione: il licenziamento. Tra gli altri, è capitato a una hostess della Delta Airlines, Ellen Simonetti, colpevole di avere pubblicato sul web alcune foto che la ritraggono in pose sexy con indosso l'uniforme di lavoro; poi è toccato a Michael Hanscom, che lavorava con un contratto a termine nella sede di Microsoft a Redmond. In un ufficio ha notato un paio di computer Power Mac G5, e ha scattato alcune foto che ha poi pubblicato on-line. Qualche giorno dopo, la lettera di licenziamento. Al di là dell'immediato e sacrosanto sentimento di solidarietà nei confronti di persone che hanno perso il lavoro, ci sono un paio di considerazioni da fare: difficile pensare che ci sia solo ingenuità nel commettere certi gesti in un Paese dove le aziende hanno politiche molto severe sulla salvaguardia della propria immagine pubblica, nonché sulla diffusione di informazioni riservate. Non si tratterà piuttosto di un eccesso di protagonismo? E tutto sommato, pensateci: il mondo può fare a meno dell'ennesima scollatura su Internet, o dell'ennesimo superficiale dibattito Apple contro Microsoft. Comunque, i "perseguitati" hanno deciso di stilare una carta dei diritti. Il primo punto invoca una chiara policy da parte delle aziende, che definisca esattamente che cosa può e non può essere detto in un blog. Insomma, si cerca di combattere la censura invocando di essere censurati secondo regole chiare, dove basterebbe una sana autocensura preventiva.

RESET



iBod

Apple propone l'iPod Photo (versione del suo fortunato lettore MP3 che mostra anche foto su display a colori) e Playboy propone iBod un servizio di dowload a pagamento, per iPod, di gallerie fotografiche di belle fanciulle. Nel momento in cui scriviamo, sul sito **Playboy.com** si trova una prima galleria gratuita di 25 immagini, l'abbiamo ovviamente scaricata ma – chiamateci pure nostalgici – noi Miss Aprile conrinuiamo a preferirla sul paginone centrale pieghevole, in carta patinata, piuttosto che su questo schermo LCD da 2".

iBod

Portable photo technology puts Playboy's sexiest models at your fingertips.

Portable MP3 players and other handheld media toys are this year's must-have geek gadgets. The latest thing is Apple's new-generation iPod -- the iPod Photo -- which does for pictures what the original iPod did for music. Now you can view individual images or entire slide shows in the palm of your hand at the tap of a button to beautify your dull commute or just to pass the time in the lecture hall.

Playboy has harnessed this latest digital innovation so some of our sexiest girls next door can be added right to your portable player. Simply download this free image gallery to your desktop from Playboy.com and upload it to your iPod Photo handheld device. If iPod Photo is "a feast for the eyes" on its own, it's a veritable ocular orgy now that Playboy.com has dialed up the heat a few notches.

DOWNLOAD NOW

CLICK HERE to download a free 25-image gallery of sexy Playboy models you can view on your handheld device or on your TV.

cyber club

PLUS: Join the Playboy Cyber Club to download images from three all-nude galleries: Playmates, Blondes or Voluptuous Vixens.

Members: Go there now.

Instructions for downloading to your iPod Photo:

1. Click on the link above to save the compressed files to your desktop. Expand the file Playboypics.zip, choose all the photos and extract the images to a new "Playboypics" folder on your desktop.
2. Follow the instructions that come with your iPod, or visit Apple's iPod Photo website to learn how to add the new images to your iPod Photo as you would any other photos.

Lauren Anderson

Lani Todd Photo by Amy Freytag © 2004 Playboy.com

Mondo Gadget

Febbraio, tradizionalmente il mese di Sanvalentino... essendo questa una rubrica di servizio, logica vorrebbe che ci si mettesse qui a suggerire una serie di possibili regali più o meno tecnologici per la vostra lei o per il vostro lui. A volte un consiglio giusto può pure salvare un matrimonio.



Questa volta però non lo faremo. Da un lato non ci siamo ancora ripresi dalla fatica natalizia dei regali, dall'altro vogliamo portare rispetto e solidarietà ai tanti lettori (e redattori) di PC World Italia che sono single (per scelta o a causa di una natura matrigna). Quindi la rubrica di questo mese sarà sì dedicata ai regali, ma esclusivamente a regali da fare a noi stessi. Proproniamo alcuni profili base in cui facilmente potrete trovarvi ritratti.

Digital audio fans

Profilo 1a: siete dei veri fanatici dell'ascolto di file MP3 e al contempo amate gli sport invernali. Siete andati in brodo di giuggiole quando avete scoperto che Motorola ha stretto un accordo con la Burton (specializzata in abbigliamento e accessori sportivi) per la produzione di caschi e berretti "bluetooth" (**B**) grazie ai quali ascoltare musica (e/o parlare al telefonino), anche mentre state volteggiando in aria con il vostro snowboard, non sarà più un problema. Ci siete rimasti malissimo quando avete scoperto che i primi prodotti Motorola-Burton non saranno in vendita prima dell'inverno 2005/2006. Come fare?

Rinunciando al wireless si può. Sempre Burton, infatti (www.burton.com), propone questa vezzosa berretta di lana (**A**) con cuffiette incluse: quaranta dollari e vi fate contenti.

Profilo 1b: siete dei veri fanatici dell'ascolto di file MP3 ma il coté un po' no-global/newgobal della berretta Burton vi fa tristezza? Inoltre pensate di meritarvi qualcosa di un po' più costoso? ScottEvest (www.scottevest.com)



vende un giaccone (**E**) concepito per ospitare lettori MP3, PDA, telefoni cellulari e chi più ne ha più ne metta. La vera figata è che sulla schiena ci sono dei pannelli solari in grado di tenere sempre carichi i vostri giocattolini portatili USB. Il tutto per soli 535 dollari. Se





poi la giacca hi-tech vi sembra davvero troppo, ma non resistete all'idea di regalarvi qualcosa con delle celle solari, potete sempre ripiegare sullo zainetto (**F**) di Voltaic Systems (www.voltaicsystems.com): con 229 dollari anch'esso si preoccuperà di ricaricare tutti i vostri gadget.

Profilo 1c: vi potrebbe andar bene il giaccone, già un po' meno lo zainetto, ma quello che voi volete è qualcosa che vi faccia sentire davvero fighi. La Oakley (www. oakley.com) propone due modelli di occhiali da sole con lettore MP3 integrato (**D**) con memoria da 128 MB (prezzo USA 395 dollari) e da 256 MB con lenti polarizzate (prezzo USA 495 dollari) per l'Italia: infoeurope@oakley.com.

Profilo 1d: basta sognare! I soldi sono pochi e il lettore MP3 (per fortuna) lo avete già. Il massimo che potete permettirvi è una maglietta (**D**) con tasca centrale porta gadget (voi ci mettete il vostro lettore MP3, ma va bene anche per cellulari e PDA). Disponibile in bianco e in nero (con zip bianca o rossa) presso Koyono (www.koyono.com), solo 35 dollari, ma quando c'è l'affetto basta il pensiero.



USB maniaci

Profilo 2a: da quando ci sono le chiavette USB non potete fare a meno di collezionarle. L'anno scorso siete arrivati ad abbonarvi una seconda volta a PC Wolrd Italia pur di avere la chiavetta USB col marchio IDG sopra (e se non lo avete fatto, mettetvi il cuore in pace, la promozione è finita). Più una chiavetta è strana e più vi piace.

Potreste allora regalarvi una DiskGo USB 2.0 Flash Plus Ink Pen (**G**). Una volta superata la difficoltà di ricordarne il nome completo, per 36 dollari la si porta a casa (www.edge-memory.com).

Profilo 2b: le chiavette USB vanno bene, ma voi volete qualcosa di ▶







dynamism.com

Main Pricing Gallery

Purchasing Information:

Convenience – Dynamism accepts Visa, Mastercard, Amex, Discover, Fortune 500/Government/Education PO, and bank transfer. We have bank accounts in 30 countries, and we ship worldwide.

Reliability – Dynamism has a five-year track record of expertise and customer satisfaction.

Service – Dynamism offers personalized service, fast shipping, and next-generation products. Speak to a knowledgeable representative at 800-711-6277.

Value – Dynamism's TruePrice and pricematch policies guarantee you the best value.

= Marketed by manufacturer in US; Warranty support directly from manufacturer only.

= Marketed by manufacturer only in Japan; English OS installed and supported by Dynamism; Fedex Warranty Rescue Service and Dynamism Technical support included.

CODE	ITEM	TruePrice™
SDSM-128	128 MB Salmon (Price is per single piece)	99.00
SDUZ-128	128 MB Uzura Natto (Price is per single piece)	99.00
SDTB-128	128 MB Tobikko (Price is per single piece)	99.00
SDAB-128	128 MB Ebi (Price is per single piece)	99.00
SDFM-128	128 MB Futomaki (Price is per single piece)	99.00
SUS-MAG	128 MB "Maguro" 128 MB (Tuna) (Red) (Price is per single piece)	99.00
SUS-UNI	128 MB "Uni" (Sea Urchin) (Black/Yellow) (Price is per single piece)	99.00
SUS-IKU	128 MB "Ikura" (Salmon Roe) (Black/Orange) (Price is per single piece)	99.00
SUS-TEK	32 MB "Tekka" (Tuna Maki) (Black/Red) (Price is per single piece)	59.00
SUS-KAP	32 MB "Kappa" (Cucumber Maki) (Black/Green) (Price is per single piece)	59.00

NEXT-GENERATION ENHANCEMENTS - CLICK ON ITEM FOR MORE DETAILED INFORMATION

H




K

decisamente più strano. Bene. Salmone 99 dollari al pezzo, "maguro" 99 dollari al pezzo, "tekka" 59 al pezzo. A giudicare da questa pagina del sito Dynamism (**H** www.dynamism.com) sembrerebbe di essere finiti sul menu del più costoso sushi bar del mondo, in realtà si tratta del listino prezzi della collezione "Sushi Disk" di chiavette USB (da 128 e 32 MB). Una ricchissima raccolta di memorie flash fatte a forma di prelibati bocconcini, sushi per l'appunto.

Profilo 2c: per voi è ottima l'idea delle chiavette USB in stile giapponese ma il pesce crudo proprio non vi va giù?

In questa pagina (www.iodata.jp/prod/pccard/edc/2004/edg128/) troverete una ricca collezione di chiavette (**J**) ispirate ai "Mobile Suit" della serie a cartoni Gundam (il tutto in giapponese, ovviamente).

Hanno copiato Kenny, brutti bastardi!

Profilo 3: amate i cartoni, ma non quelli giapponesi, la vostra serie preferita è South Park e avreste proprio bisogno di una nuova webcam.

Che fortunata coincidenza! La O'Rite Technologies (www.orite.com.tw/english/) propone la webcam 352 una periferica ispirata al


I

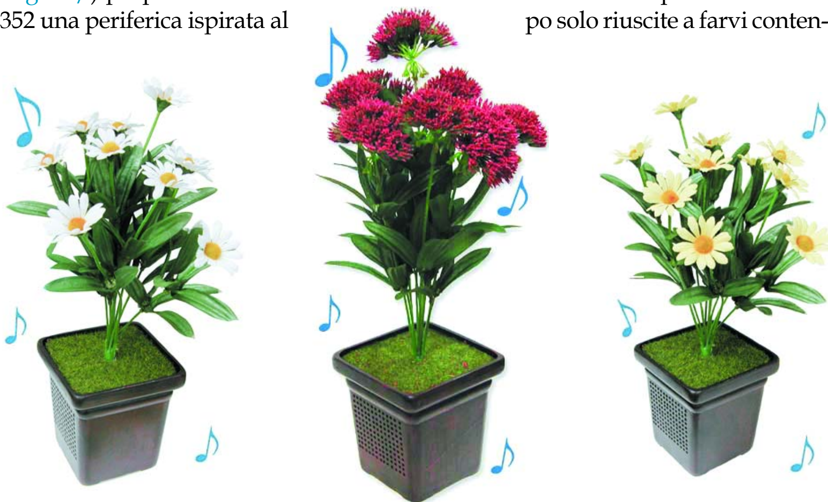
personaggio di Kenny, il ragazzino infogottato nel suo cappotino arancione che muore, immancabilmente, in ogni puntata del cartone animato: 39 dollari ed è vostra. Davvero inquietante il fatto che la wbecam possa essere ulteriormente vestita con abitini di varia foggia da uomo e da donna da mettere sopra al cappottino (volendo c'è pure un vestito da sposa).

J

Ditevelo coi fiori

Profilo 4: vorreste farvi un omaggio floreale ma sapete bene di essere un tipo concreto che apprezza di più i regali utili, inoltre, questa cosa che i fiori recisi poi muoino e che le piante in vaso vanno accudite, vi ha sempre dato fastidio, per di più vorreste proprio degli speaker esterni per il vostro pc.

Vi va di lusso perché in un colpo solo riuscite a farvi conten-



When your baby cries you'll know why!

ti. Il tutto grazie a Thanko (www.thanko.jp/flower_speaker.html) che ha creato per voi questi vasi con fiori finti (K) che integrano al loro interno una coppia di altoparlanti stereo con relativo amplificatore. Con meno di 3.000 yen vi portate a casa l'oggetto che fa per voi: è compatibile con tutte le più recenti versioni di Windows e si collega tramite USB.

E se il pupo piange?...

Profilo 4: ecco, avete fatto un bambino e adesso, ogni volta che piange, andate nel panico. Voi che riuscite a metter mano con sicumera anche al BIOS del sistema operativo non avete gli strumenti per affrontare neanche la più innocente frignatina. Vorreste tanto che vostro figlio fosse arrivato assieme a un bel manuale (fosse stato pure in inglese) ma niente da fare. Quello piange e voi mai che ne capiate il perché.

Se vi mancano gli strumenti culturali potete sempre pensare di procurarvene di tecnologici, per esempio acquistando Why Cry (L). Vi ricordate che un po' di tempo fa questa rubrica si è occupata di alcuni simpatici aggeggi giapponesi che traducevano in inglese l'abbaiare del vostro cane o i miagolii del vostro gatto? Era sul numero di maggio 2004. Why Cry (www.whycry.com) è un aggeggio di origine spagnola che fa la stessa cosa con il pianto del vostro pargoletto. Si tratta di una specie di telecomando, voi lo puntate verso il bimbo piangente e si accende una delle sue cinque icone: FAME, NOIA, DISAGIO, SONNO e STRESS. Insomma con soli 85,35 euro vostro figlio non avrà più segreti per voi.

Per chi ha già tutto

Profilo 5: vorreste proprio farvi un regalo, ma siete difficili e avete già tutto quanto vi serve.

La soluzione è quella di trovare un adorabile oggetto inutile come l'Ambient Orb (N www.ambiendevices .com) una periferica da scrivania da collegare al pc via USB. Tutto ciò che fa questa palla è cambiare colore al cambiare dei dati che riceve (le fluttuazioni del mercato azionario, oppure del tempo atmosferico) si pagano 150 $ per la palla e poi si deve fare un abbonamento per i dati. Più inutile di così. - *Andrea Pasini*

Wild Wild Web!



Forse voi siete persone equilibrate e non sentite il desiderio compulsivo di vedere il vostro animale domestico in abiti buffi, ma là fuori, in quel far west che è la Rete delle reti c'è anche gente così. Per chi si diletta di taglia e cuci e vuole fare dei vestitini buffi per il proprio gatto c'è un sito specializzato in sartoria felina: www.petoffice. co.jp/catprin/english se ve la cavate con la macchina da cucire potrete mettere al vostro gatto orecchie da coniglietto, colletti da marinaretto e pure peggio.

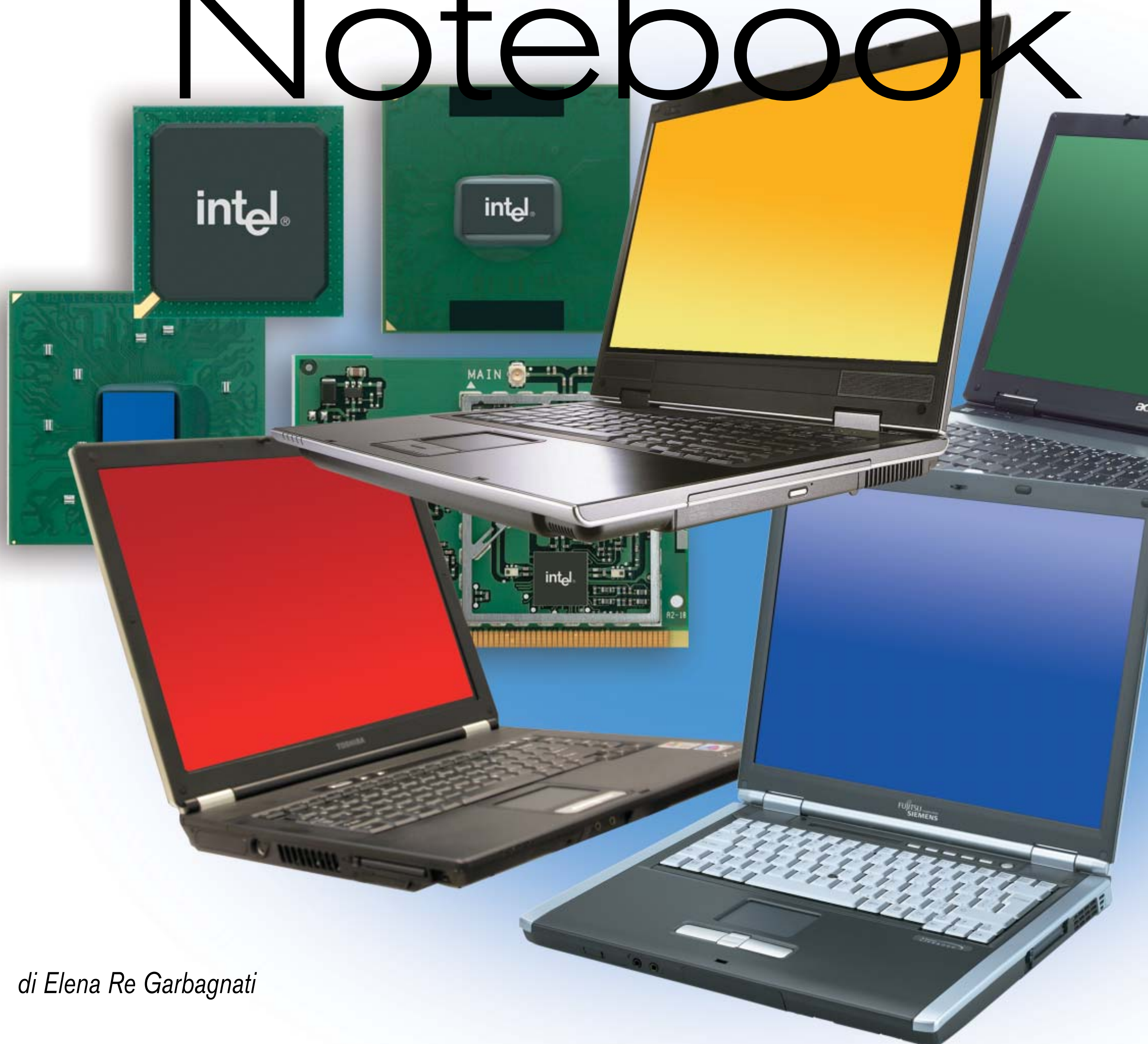


Se non potete reprimere questo impulso però il nostro consiglio è di rivolgersi a www.petsinuniform.com, inviando loro una foto del vostro gatto (o del vostro cane) per soli 29,99 dollari ve la restituiranno dopo un abile ritocco che mostrerà il vostro animaletto tutto bello impettito nella sua nuova uniforme.

Massimo Bizarro



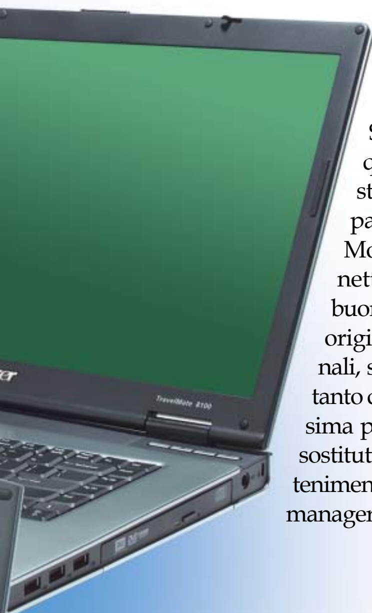
SUPER Notebook



di Elena Re Garbagnati

42 Inchiesta
50 Attualità
58 In copertina

Dopo Centrino, il salva energia, arriva Sonoma, con una generazione di portatili tutta muscoli e potenza. In anteprima le prove dei primi cinque prodotti per valutare pro e contro della nuova architettura Intel



A due anni di distanza dal suo esordio, l'ormai celebre Centrino si evolve in una nuova tecnologia, Sonoma, che ricalca e migliora quelle che erano già le caratteristiche di base dei notebook equipaggiati con componenti Intel Mobile: autonomia elevata, connettività wireless e prestazioni di buon livello. Questa formula, nata in origine per gli ultrasottili professionali, si è rivelata ben presto vincente, tanto che ora è presente con una fortissima percentuale in tutti i sistemi, dai sostituti del desktop destinati all'intrattenimento domestico, ai Tablet PC per i manager che devono prendere appunti.

La necessità di migliorare l'architettura Centrino è stata dettata principalmente da tre fattori: adeguare i notebook ai nuovi standard di comunicazione senza fili, migliorare le prestazioni complessive dei portatili per avvicinarli ulteriormente ai computer da tavolo, ma soprattutto dare una svolta alla parte grafica, così da consentire ai notebook di eseguire applicazioni impegnative, come la grafica professionale, i giochi e le applicazioni multimediali di ultima generazione. Ovviamente senza intaccare uno dei punti fermi di Centrino: l'autonomia superiore alle tre ore, che infatti si è rivelata tale durante i primi test di laboratorio. Per raggiungere questi obiettivi Intel non ha stravolto l'architettura Centrino, ma ha dovuto mettere mano ai suoi componenti di base per sostituirli con altrettanti di nuova generazione. Nascono così sette nuovi processori, la famiglia di chipset Intel 915 (il cui nome in codice è Alviso…), due nuovi chip per le connessioni wireless e lo standard PCI Express in versione Mobile.

Per farli funzionare è però stato necessario cambiare bus, memorie e interfacce. Vediamo nel dettaglio le caratteristiche dei nuovi componenti e le relative prestazioni. Per verificare queste ultime abbiamo eseguito i test sui primi cinque modelli di preproduzione giunti in laboratorio che, nonostante BIOS e driver non definitivi, si sono rivelati preziosi per via delle configurazioni variegate che ci hanno offerto. Da Acer sono arrivati due **Travelmate 8100**, entrambi equipaggiati con CPU Pentium M 760 e chip grafico ATI Mobility Radeon X700, ma uno aveva in dotazione 64 MB di memoria grafica, l'altro 128 MB. Asus ci ha invece inviato la versione aggiornata dell'**M6**, ▶

Che cosa nasconde Alviso

Modello	915PM	915GM
CPU	Sonoma, Pentium M, Celeron M	Sonoma, Pentium M, Celeron M
FSB	533/400MHz	533/400MHz
Memorie	128/64-bit DDR2	128/64-bit DDR2
Tipo/frequenza memorie	DDR2-533	DDR2-533
Memoria massima	2GB	2GB
Grafica integrata	-	Intel Extreme Graphics 3
Pixel Shader	-	4 Pixel Shader 2.0
PCI Express	PCI Express x16	PCI Express x16
Southbridge	ICH6-M, (ICH6W-M)	ICH6-M, (ICH6W-M)
Schede grafiche	4 PCI Express x1, 6 PCI	4 PCI Express x1, PCI
Serial ATA	4 SATA-150	4 SATA-150
SATA RAID	RAID 0, 1, Matrix RAID	RAID 0, 1, Matrix RAID
Interfacce IDE	1 ATA/100	1 ATA/100
USB	8 USB 2.0	8 USB 2.0
Audio	High Definition Audio	High Definition Audio
WLAN	Intel PRO/Wireless 2200BG e Intel PRO/Wireless 2915ABG	Intel PRO/Wireless 2200BG e Intel PRO/Wireless 2915ABG

76 In profondità
88 La dura legge del bit

DDR2 contro DDR

Tipo di memoria	DDR2	DDR
Alimentazione	1,8 V	2,5 V
Banda passante	6,4 GB/s	3,2 GB/s
Velocità massima	400~677 MHz	266~400 MHz
Consumo	217 mW	399 mW

che ha in dotazione il Pentium M 750 e il chip grafico 915 GM che, insieme al Satellite A80 di Toshiba, basato invece sulla CPU Pentium M 740, ci ha permesso di valutare le prestazioni della grafica integrata nel nuovo chipset di Intel. 64 MB era la dotazione di memoria grafica per il **Lifebook E8020** di Fujitsu Siemens, che però ha optato per il chip grafico Mobility Radeon X600. È anche l'unico del gruppo a basarsi sul processore Pentium M 770, il più potente di quelli annunciati. Scelte differenti anche quelle delle memorie: Acer e Fujitsu Siemens hanno optato per le DDR2 a 533 MHz, mentre Asus e Toshiba sono rimaste fedeli alle vecchie DDR a 333 MHz.



I Travelmate conquistano il record nella grafica

Il chipset delle meraviglie

Il componente centrale di Sonoma è il chipset Mobile Intel 915 (basato sullo stesso core del 915 per desktop), che sarà disponibile nelle versioni PM, GM e GMS, di cui trovate tutte le caratteristiche nella tabella CHE COSA NASCONDE ALVISO di pagina 35. Come per il predecessore 855, la sigla GM indica che gestisce anche il sottosistema grafico, al quale stavolta possono essere indirizzati fino a 128 MB della memoria di sistema (contro i 64 MB dell'855), quella PM che si appoggia a un chip grafico esterno. La dicitura GMS indica invece la versione Small Form Factor, destinata ai subnotebook e ai Tablet PC, e si distingue dagli altri solo per le dimensioni più compatte (27x27 mm, anzichè 37,5x40 mm della versione standard). A prescindere dalla sigla, le novità comuni a tutta la famiglia Alviso sono molte e analizzandole si intuiscono i cambiamenti che coinvolgono tutti gli altri componenti. L'innovazione più interessante è che i nuovi chipset gestiscono il Front Side Bus a 533 MHz supportato dalle nuove CPU annunciate contestualmente, oltre a quello da 400 MHz finora disponibile sui sistemi Centrino. Stando ai dati forniti da Intel, questa innovazione dovrebbe comportare un guadagno complessivo di prestazioni del 33 per cento.

I test condotti in laboratorio sui primi 5 modelli di preproduzione non possono né confermare né smentire questo dato, poiché i BIOS non definitivi non hanno consentito ai benchmark generici di registrare risultati attendibili. Ci riserviamo quindi di rinviare il giudizio sulle prestazioni complessive quando arriveranno i modelli definitivi; per ora ci limiteremo ad analizzare i punteggi dei test grafici, di cui parleremo in seguito, e quelli parziali riguardanti proprio il bus di sistema, riassunti nella tabella UN BUS EFFICIENTE a fondo pagina. A questo proposito Intel dichiara che il passaggio dal bus a 400 MHz a quello da 533 MHz, a parità di clock della CPU, comporta un guadagno di prestazioni di circa il 7 per cento.

Per verificare questo dato abbiamo utilizzato il diagnostico Sandra in versione gratuita per uso personale, inserito anche nel SERVICE DISC di questo mese, che serve proprio per valutare la velocità massima di trasferimento dei dati fra la CPU e le memorie. Dato influenzato dal Front Side Bus della CPU, dalla frequenza delle memorie e dalla velocità del processore stesso. Come paragone per il confronto abbiamo scelto un desktop basato sul processore Pentium 4 a 3,6 GHz, FSB da 800 MHz e memorie DDR2 da 533 MHz, che ha fatto registrare una velocità di trasferimento di 4,6 GB al secondo. I Sonoma da 2 GHz ▶



i componenti della famiglia Sonoma: CPU, chipset e modulo wireless

Un bus efficiente

Produttore e modello	Processore	Memoria	Velocità bus CPU/RAM	Velocità di traferimento del bus (MB/sec)	Autonomia (in minuti)
Desktop di riferimento	Pentium 4 3,6 GHz	1.024 DDR2 a 533 MHz	800/533	4.654	nd
Acer Travelmate 8100	Pentium M 760	1.024 DDR2 a 533 MHz	533/533	2.970	236
Acer Travelmate 8100	Pentium M 760	1.024 DDR2 a 533 MHz	533/533	nd	163
Asus M6	Pentium M 750	512 DDR a 333 MHz	533/533	nd	244
Fujitsu Siemens Lifebook E8020	Pentium M 770	1.024 DDR2 a 533 MHz	533/333	2.980	155
IBM Think Pad T42	Dothan 1.800	512 DDR a 333 MHz	400/333	2.233	278
Toshiba Satellite A80	Pentium M 740	512 DDR a 333 MHz	533/333	2.169	206

I nuovi Pentium M

Processore	Pentium M 770	Pentium M 760	Pentium M 750	Pentium M 740	Pentium M 730	Pentium M 758 ULV	Pentium M 753 ULV
Frequenza a pieno regime	2,13 GHz	2 GHz	1,86 GHz	1,73 GHz	1,6 GHz	1,5 GHz	1,2 GHz
Frequenza in modalità di risparmio energetico	800 MHz	800 MHz	800 MHz	800 MHz	800 MHz	600 MHz	600 MHz
Tensione di alimentazione a pieno regime	1,260-1,372 V	1,260-1,356 V	1,260-1,356 V	1,260-1,356 V	1,260-1,356 V	1,116 V	0,940 V
Tensione di alimentazione in modalità di risparmio energetico	0,988 V	0,988 V	0,988 V	0,988 V	0,988 V	0,988 V	0,812 V
Cache di secondo livello	2 MB	2 MB	2 MB	2 MB	2 MB	2 MB	2 MB
Front Side Bus	533 MHz	533 MHz	533 MHz	533 MHz	533 MHz	400 MHz	400 MHz
Dissipazione massima di calore	27 watt	27 watt	27 watt	27 watt	27 watt	10 watt	5 watt

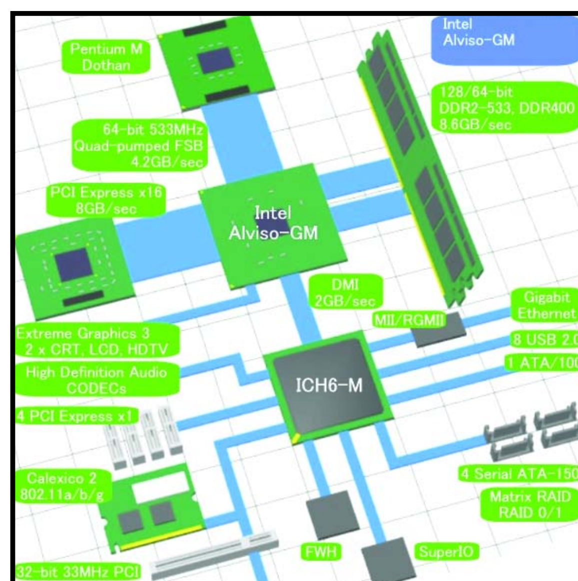
abbinati alle memorie DDR2 da 533 MHz (le stesse dei desktop per la prima volta) sono arrivati a circa 3 GB/secondo. Per confronto, un Centrino di vecchia generazione con CPU da 1,8 GHz e memorie DDR a 333 MHz (la precedente generazione) si ferma a 2,2 GB/sec, contro i 2,1 GB al secondo del Toshiba A80, che dimostra come la nuova generazione PCI Express abbinata alle normali DDR perda qualunque vantaggio prestazionale e non abbia molto senso commerciale. I nuovi chipset, infatti, supportano entrambe le generazioni di memorie, ma non è ovviamente possibile scambiare i moduli di memoria che, come vedremo di seguito, funzionano a tensioni differenti.

Memoria da corsa

Le nuove DDR2 per notebook hanno una velocità che può andare da 400 a 677 MHz, al contrario delle DDR utilizzate finora, che avevano una frequenza che andava da un minimo di 266 a un massimo di 400 MHz. Attenzione a un particolare: le DDR2 a 400 MHz, se montate su un sistema con Sonoma che ha il bus a 533 MHz, non solo non giovano alle prestazioni, ma rallentano il notebook perché richiedono un tempo di latenza più lungo. Per intuire il vantaggio delle DDR2 in termini di prestazioni basta prendere in considerazione la banda passante, che è di 6,4 GB per secondo, anziché 3,2 GB/sec, ovvero il doppio (confrontando le massime velocità delle due generazioni) . Come si può vedere dalla tabella DDR2 CONTRO DDR di pagina 36, oltre al doppio della velocità, le DDR2 offrono un altro grande vantaggio, ovvero il dimezzamento dei consumi, che si ottiene grazie all'alimentazione a 1,8 anziché a 2,5 volt. I tagli disponibili sono di 256, 512 MB e 1 GB; il chipset 915 gestisce un massimo di 2 GB di memoria.

L'M6 di Asus ha la grafica integrata e la CPU Pentium M 750

L'architettura di Sonoma, con il chipset Alviso al centro, il Southbridge ICH6-M e il modulo Calexico 2 per il wireless



Per quanto riguarda la comunicazione con il resto del sistema e con l'esterno, il 915 integra il SouthBridge ICH6-M, anch'esso ereditato dall'omonima versione per desktop. Le differenze rispetto al passato sono molte: oltre al PCI Express (di cui parleremo nella parte grafica), sono supportate fino a 8 porte USB 2.0, l'interfaccia SATA 150 e la modalità RAID 0 e 1 per i dischi fissi. Altra novità interessante riguarda la connettività senza fili. Già da molti mesi l'originario Calexico, equipaggiato con chip Intel PRO/Wireless 2100B, era stato sostituito con una versione più evoluta, la 2200BG che, come indica la sigla, supportava sia lo standard di comunicazione 802.11b (11 Mbps) sia l'802.11g (54 Mbps nella banda a 2,4 GHz). Con Sonoma questo prodotto viene affiancato dal PRO/Wireless 2915ABG, che alle funzionalità descritte aggiunge il supporto dei 54 Mbps nella banda a 5 GHz.

CPU non proprio nuove

Con Sonoma sono stati annunciati sette nuovi processori, identificati con i codici numerici e non con l'indicazione della frequenza, come da politica recente di Intel. Dato che le nuove sigle, più che semplificare tendono a disorientare, chiariamo subito che i nuovi Pentium M fanno parte della serie Dothan in quanto dispongono di 2 MB di cache di secondo livello e sono fabbricati con tecnologia costruttiva a 90 nanometri, ma si diffe- ▶

I numeri della grafica

Produttore e modello	Chip grafico/ memoria	3DMark 2001	3D Mark 2003	3D Mark 2005	Aquamark	Unreal Tournament 2003
Desktop di riferimento	ATI Radeon X700 XT/128	21.964	8.296	nd	55	274
Acer Aspire 1513	Nvidia Ge Force FX Go5700/64	12.335	2.546	nd	19	nd
Acer Travelmate 8100	ATI Mobility Radeon X700/128	18.355	6.483	2.483	47	253
Acer Travelmate 8100	ATI Mobility Radeon X700/64	17.621	5.026	nd	nd	nd
Asus A3800MPM	Intel 855GM/condivisa	1.819	nd	nd	nd	nd
Asus M6	Chipset Intel 915GM/128	5.229	1.102	252	6	59
Fujitsu Siemens Lifebook E8020	ATI Mobility Radeon X600/64	11.767	3.100	952	25	148
Toshiba Satellite A80	Chipset Intel 915GM/128	3.836	853	182	9	5

renziano dai predecessori perché sfruttano un Front Side Bus a 533 MHz anziché a 400 MHz. Le frequenze vanno da un minimo di 1,6 GHz a un massimo di 2,13 GHz, quindi non vanno oltre a quelle già disponibili. Cambiano, invece, le frequenze di funzionamento in modalità di risparmio energetico: mentre i vecchi Pentium M scendevano a 600 MHz quando funzionavano a basso regime, le nuove CPU scendono solo a 800 MHz. Tradotto in termini di consumo, i processori di nuova generazione segnano un passo indietro nella corsa al risparmio, a vantaggio delle prestazioni: a pieno regime i vecchi Dothan erano alimentati a 1,34 volt, mentre i nuovi arrivati richiedono 1,372 volt per il Pentium M 770 e 1,356 volt per gli altri. Altra penalizzazione per i nuovi arrivati è la quantità di calore dissipato durante il funzionamento: 27 watt contro i 21 watt dei Dothan precedenti. In sostanza i nuovi processori scalderanno un po' di più la base del portatile durante il funzionamento sia a pieno regime, sia in modalità di risparmio energetico, in cambio di un po' più di potenza derivata dal bus a 533 MHz.

Fra i nuovi arrivati ci sono anche due Ultra Low Voltage per ultraportatili e subnotebook, che funzionano alle frequenze di 1,5 e 1,2 GHz e richiedono rispettivamente 1,116 e 0,940 volt. In modalità di risparmio energetico scendono entrambi a 600 MHz. Queste due CPU mantengono il vecchio bus a 400 MHz. Tutte le caratteristiche delle nuove CPU sono dettagliate nella tabella I NUOVI PENTIUM M, a pagina 38.



Il Lifebook E8020 sfrutta il Pentium M 770, a 2,13 GHz

Supergrafica

Le novità viste fin qui sono interessanti, ma la più grossa innovazione introdotta da Intel con la piattaforma Sonoma riguarda il sottosistema grafico, ed è il supporto al PCI Express, che offre il doppio della banda passante rispetto all'AGP. Inoltre, per la felicità di smanettoni, giocatori incalliti e appassionati di applicazioni multimediali, grazie all'impegno di ATI e Nvidia finalmente si potranno cambiare i chip grafici sul notebook con una facilità vicina a quella con cui si esegue l'operazione sui desktop. Su alcuni notebook, poi, ci sarà addirittura un cassettino estraibile che consentirà di togliere la "scheda grafica" senza attrezzarsi da piccolo meccanico. In questo caso, però, le dimensioni del notebook sarebbero penalizzate dal cassettino e il produttore dovrebbe predisporre un dissipatore in grado di raffreddare qualsiasi chip l'utente possa acquistare. Ovviamente quello delle dimensioni non è un problema per i sostituti del desktop indirizzati a professionisti della grafica o appassionati di giochi, che sono gli unici prodotti su cui ha senso montare un modulo intercambiabile per la grafica.

Al momento però la confusione regna sovrana, nel senso che, come sempre all'esordio delle nuove tecnologie, non è ancora stato stabilito uno standard univoco. Le scuole di pensiero sono due, ovviamente promosse l'una da ATI e l'altra da Nvidia, e solo la diffusione maggiore di una delle due soluzioni porterà con il tempo a definire lo standard di fatto. Per ora, quindi, fate attenzione: se acquistate un notebook predisposto per il modulo PCI Express di ATI o di Nvidia, in caso di sostituzione, sarete obbligati a prenderne uno dello stesso produttore. Ma modulo non significa chip: visto che entrambi i concorrenti sono alla ricerca dello standard universale, hanno prodotto moduli (che equivalgono al circuito stampato di una qualsiasi scheda, con gli spazi predisposti per la saldatura dei componenti) liberi da royalties, su cui qualunque produttore può saldare i propri chip. Per assurdo, potrebbe succedere di trovare un modulo di





Nvidia e ATI si contendono il mercato dei moduli PCI Express

Nvidia che monta un chip di ATI, o viceversa! La soluzione di Nvidia prende il nome di Mobile PCI-Express Module, che abbreviato equivale alla sigla **MXM**. Sono previsti tre moduli: uno, compatto, per gli ultraportatili e i subnotebook, e altri due per i portatili in formato standard. Sinceramente il modulo compatto ha poco senso, tenuto conto che la grafica integrata è sempre stata la soluzione migliore per gli ultrasottili e non si capisce perché dovrebbe essere sostituita con un modulo che occupa spazio e consuma di più. Oltre al processore grafico, i moduli in questione integreranno anche i connettori tipicamente presenti sulle schede grafiche per desktop (VGA, TV Out, S-Video e DVI).

La concorrente storica ATI (che al momento è leader nel settore Mobile) non manda giù il fatto che il possibile standard sia stato progettato e realizzato da un solo produttore e ha quindi messo a punto una specifica alternativa (intelligentemente per un solo tipo di modulo), che si chiama **Axiom** e che dovrebbe avere le stesse caratteristiche di quelli Nvidia, fatta eccezione per la meccanica di connessione al portatile. Il condizionale è d'obbligo perché dei quattro notebook in prova con grafica dedicata nessuno disponeva della soluzione Nvidia, quindi non è stato possibile fare un confronto. Infatti, com'è possibile vedere nella tabella PRESTAZIONI GRAFICHE di pagina 40, i notebook in prova montavano chip Mobility Radeon X600 e X700, ovviamente ereditati dalle versioni desktop.

Il vantaggio in termini di prestazioni è altissimo, anche tenuto conto dei driver provvisori che potrebbero aver rallentato i test. Come termine di paragone per le prestazioni dei chip grafici dedicati abbiamo scelto l'Acer Aspire 1513, equipaggiato con Nvidia Ge Force FX Go5700 con 64 MB di DDR, il detentore del record di prestazioni in campo grafico con 12.335 punti di 3D Mark 2001, 2.546 punti di 3D Mark 2003 e 19 frame per secondo con Aquamark. Il Travelmate 8100 con ATI Mobility Radeon X700 e 128 MB di DDR dedicata ha totalizzato 18.335 punti di 3D Mark 2001 (cioè il 48,8% in più), 6.483 punti di 3D Mark 2003 (il 154,63% in più) e 47 frame per secondo con Aquamark (139,5% in più). Ovviamente il doppio della memoria grafica può ha favorito l'X700 in questo confronto; per capire di quanto (e quindi che differenza comportano 128 MB al posto di 64 MB) basta analizzare i risultati registrati con l'altro Travelmate, che è identico al primo, fatta eccezione per la dotazione di memoria grafica, che è appunto di 64 MB. 3D Mark 2001 ha registrato 17.621 punti, ossia il 4,17% in meno dell'X700 con 128 MB e il 42,85% in più del vecchio record. Il distacco aumenta con il più recente 3D Mark 2003: l'X700 con 64 MB perde il 28,99% rispetto all'X700 con 64 MB di memoria, ma guadagna il 97,41% rispetto al Ge Force FX Go5700 con 64 MB di DDR. Oltre a scegliere GPU grafiche di nuova generazione, quindi, se cercate prestazioni brillanti, puntate su un chip con 128 MB di memoria anziché uno con 64 MB. Analizziamo ora le prestazioni del Lifebook E8020, l'unico con Mobility Radeon X600 con 64 MB: rispetto al record precedente non ci sono grosse differenze: in confronto all'X700 ha perso il 49,75% in 3D Mark 2001 e il 62,13% in 3D Mark 2003. Dato che l'X600 è un prodotto di fascia media, è una buona notizia che eguagli il record precedente perché significa che le prestazioni grafiche dei notebook di fascia media si innalzeranno a livello di quelle dei prodotti che fino a oggi costavano molto. Ovviamente non perdiamo l'occasione di fare il confronto con i desktop. Come riferimento abbiamo usato un Pentium 4 a 3,6 GHz equipaggiato con Radeon X700 XT con 128 MB di DDR. Ovviamente il distacco dai notebook c'è, ma non è mai stato così esiguo: il Travelmate con Radeon X700 e 128 MB di DDR perde il 19,79% in 3D Mark 2001, il 27,96% in 3D Mark 2003, il 17,02% in Aquamark e solo l'8,3% in Unreal, nonostante l'immenso vantaggio della frequenza della CPU. Ottimi anche i risultati del Toshiba Satellite A80 e dell'Asus M6, entrambi con grafica integrata, gestita dal chipset 915GM. Il termine di paragone questa volta è l'Asus A3800MPM, che aveva la grafica gestita dall'855GM e che aveva registrato il punteggio medio di 1.819 punti con 3D Mark 2001; il Satellite ne ha registrati 3.836, ossia il 110,89% in più, l'Asus ha addirittura raggiunto quota 5.229, ovvero il 164,09% in più.



Il Satellite A80 di Toshiba si basa sul Pentium M 740

Da Napa a Santa Rosa

All'ultimo IDF, Intel ha dato qualche anticipazione sui successori di Sonoma (o Centrino 2 che dir si voglia) e basta fare una ricerca in Rete per trovare centinaia di dati sulle future architetture Mobile, ma soprattutto sui nomi sempre più pittoreschi creati dal produttore di Santa Clara. Il maggior numero di informazioni riguarda l'immediato successore di Sonoma, Napa. E se il nome vi sembra strano, aspettate di leggere quelli dei componenti: Jonah, Calistoga e Gaston! La suddivisione dei compiti dovrebbe essere la seguente: Jonah è il processore, o meglio i processori, perché Napa dovrebbe essere un'architettura biprocessore governata da un sistema di risparmio energetico particolarmente efficiente, che dovrebbe consentire ai notebook di usare un solo processore per volta e, solo qualora il sistema abbia bisogno di molta potenza, attivarli entrambi. Costruiti con processo produttivo a 65 nanometri, a quanto riportano i siti francesi, inglesi e russi, i Jonah non dovrebbero più supportare l'Hyper Threading, come invece gli attuali Pentium M. Jonah sarà affiancato dal chipset Calistoga e dal modulo Gaston per la parte wireless.
Volendosi spingere proprio avanti nel tempo (ma in questo caso le informazioni diventano quasi fantasiose quanto i nomi dei prodotti Intel), nel 2007 dovrebbe arrivare Santa Rosa, con processore Merom, chipset Crestine e Gaston II per la parte wireless.

Febbre da cavalli

Un sito che si afferma prepotentemente sugli altri, ed è già scoppiata la mania delle scommesse on-line. Dalla "solita" ippica al Grande Fratello, Internet sta tagliando fuori i tradizionali bookmaker. Ecco dove tentare la sorte

Calcio e tennis, ma anchze le corse dei cavalli. E poi ancora freccette, scacchi, politica e finanza, e perfino il Grande Fratello. Ed è in arrivo Sanremo… La domanda che rimbalza da una parte all'altra del pianeta è: chi vincerà? Pare proprio che l'era del gioco globale sia cominciata, e se siete pronti a scommettere, su Internet troverete pane per i vostri denti. Sì, perché giocare on-line puntando piccole o grosse somme di denaro sta diventando un'attività sempre più diffusa, e come sempre accade, alla forte domanda segue un'offerta di mercato consistente. Solo per dare un'idea, i siti che permettono di puntare denaro nelle varie attività, dalle scommesse al poker, passando dal lotto per arrivare al bingo, hanno quasi raggiunto quota duemila. La comodi-



di Ilaria Roncaglia

tà di giocare seduti a casa propria, la facilità di crearsi un account e la varietà di giochi d'azzardo presenti in Rete ha attirato una grande quantità di navigatori. E, un po' com'era successo durante il periodo della bolla speculativa della net economy, quando anche i pensionati si ingegnarono a usare il computer per comprare e vendere azioni, oggi sono in molti a improvvisarsi scommettitori incalliti, complice anche una nuova forma di scommessa on-line, che per la sua stessa natura poteva nascere solo in Rete. E che della Rete ha fatto il proprio terreno di diffusione capillare. Senza distinzione di Paese e lingua, naturalmente, e soprattutto senza problema di fusi orari. Stiamo parlando del "betting exchange", in italiano "scambio di scommesse": un sistema che facilita le scommesse da persona a persona. Per dirla in termini tecnologici, una sorta di peer-to-peer dell'azzardo, senza l'intermediazione di bookmaker esterni. Anzi, molto spesso ad agire come bookmaker sono proprio gli scommettitori, presentando le loro quote. E chi si trova al pc da un'altra parte del mondo, o nell'appartamento vicino - non fa differenza, si sa, anche questo è il bello di Internet- può decidere se accettarle o meno. Ancora una volta dunque, le nuove tecnologie hanno rivoluzionato la natura dei tradizionali mercati. Vediamo come.

On-line è meglio

Alla base del funzionamento dei siti di "betting exchange", naturalmente, c'è un software, la cui interfaccia è personalizzata a seconda del servizio. Il compito del programma è quello di aggregare e incrociare le scommesse dei clienti. Tutte le scommesse sono aggregate sulla base di quote: questo significa che tutte le scommesse sull'esito di un determinato evento sono presentate come disponibili ai clienti che la pensano esattamente in modo diverso. Prendiamo per esempio la partita del campionato italiano di calcio Milan-Juventus: tutti i clienti che pensano che il Milan vincerà alla quota di 1.5 saranno aggregati e presentati come una singola scommessa. Un cliente che non pensa che il Milan vinca può acquistare tutto o in parte l'importo disponibile per quella quota, senza dover sottoscrivere alcun accordo e senza sapere chi sono questi clienti che pensano che il Milan vinca. Il software pensa anche a mettere automaticamente in ordine le puntate, e a gestire quelle dei singoli utenti nelle pagine personalizzate.

Il fatto che gli scommettitori abbiano a che fare con un software, e non con un bookmaker, implica numerosi vantaggi, tra cui quello di scegliere le proprie quote. In genere, i margini di vincita (potenziale, naturalmente) sono superiori a quelli delle scommesse tradizionali, mentre le commissioni pagate sulle vincite sono inferiori.

In genere, i sistemi di scommesse on-line si basano proprio su questo: quando si piazza una scommessa non viene applicata nessuna commissione. Quando una scommessa risulta vincente, il fornitore del servizio percepisce una commissione sulla vincita netta, e solo quindi da chi vince. La commissione può variare, ma in genere si attesta attorno al 4-5 per cento. Inoltre, sempre più spesso i siti di betting exchange offrono dei programmi fedeltà che permettono di ridurre i punti percentuali della quota trattenuta, e in alcuni casi ad azzerarla. Una caratteristica interessante quanto pericolosa per chi ha la tendenza a farsi prendere un po' troppo la mano.

In ogni caso, a decretare il successo di questa forma di scommessa è la stessa Internet, che fornisce parecchi vantaggi rispetto ai bookmaker tradizionali. Innanzitutto, c'è la trasparenza nei mercati: a tutti i giocatori vengono fornite le stesse informazioni, immediatamente verificabili on-line. Poi, come spiega Massimiliano Bancora, country manager di Betfair, leader indiscusso del settore, "un grande peso nello spostare su Internet anche gli ▶

Scommettere sul Papa

Quella che segue è la testimonianza di Marco Paggi, un giovane professionista dalla vita apparentemente ordinaria, che da sempre ha una passione moderata per le scommesse. Ma da quanto queste sono sbarcate su Internet…

"Ho vinto"! Il mondo trepidava, dall'Alaska all'Australia tutti volevano sapere chi sarebbe stato l'uomo più potente della Terra. Lo volevo sapere anch'io ma non perché avessi a cuore i destini dell'umanità, semplicemente avevo scommesso, forte, sulla riconferma di George W. Bush. Betfair.com e gli altri siti più importanti di scommesse avevano dato per favorito Bush Jr, ma le prime notizie favorevoli a Kerry avevano invertito le quote e, acceso il computer, abbandonai le mie idee politiche e scommisi sul presidente uscente. "Ho vinto"!, mi ripetei e guardai subito le quote delle partite di tennis del giorno, senza dimenticare calcio e basket, i miei sport preferiti. Su noi scommettitori (marciatori, usando un vecchio termine ippico) il sole infatti non tramonta mai. Da quando esistono le scommesse via Internet ci troviamo tra il paradiso e l'inferno, senza più limiti di orario, senza distinzioni tra il giorno e la notte. Posso passare la notte giocando sul basket americano, proseguire al mattino con il tennis, aspettare il pomeriggio per il calcio europeo e concludere la serata di nuovo con il basket e poi un'altra notte. Il fuso orario è un ricordo del passato. Chi poi è appassionato di corse dei cavalli rischia l'infarto per bulimia. Ho degli amici che di notte scommettono sulle corse australiane poi seguono il Sole e giocano sugli ippodromi del Sudafrica per poi sbarcare in Europa il pomeriggio e chiudere la serata con le corse 'made in Usa'. Alla fine la vita sociale ne risente. Ho convissuto per anni con una bella ragazza e alla fine ci siamo lasciati, uso però ancora il suo nome come password per i siti delle scommesse e non saprò mai se l'anello del matrimonio mi sarebbe costato di più di un anno di scommesse su Betfair. Di certo la vittoria dei Pistons del campionato di basket Usa mi ha dato più soddisfazione di un fine-settimana con lei. E ho anche vinto bene. Forse sono malato, ma di sicuro mi sono studiato la storia del Vaticano, voglio scommettere sul prossimo Conclave. Su Internet la corsa al nuovo Papa è già partita.

State esagerando? La cura è in rete

Posto che il popolo degli scommettitori on-line sia per la maggior parte composto da persone moderate e consapevoli dei rischi a cui si potrebbe andare incontro facendosi prendere troppo la mano, è innegabile che anche il gioco in rete, come altri fenomeni di questo tipo, possa creare facili illusioni e pericolosi entusiasmi poi smentiti dalla cruda realtà, che nei casi più gravi si traduce in un conto in banca in rosso e creditori alle porte. L'associazione inglese GamCare (www.gamcare.com), impegnata sul fronte della dipendenza dal gioco d'azzardo, rileva che il numero di persone bisognose di assistenza per avere perso il controllo sulle proprie modalità di gioco on-line ha subito negli ultimi tempi una crescita preoccupante. Ciò è dovuto a vari fattori, come la possibilità di giocare a casa propria 24 ore su 24, il potere che i pc hanno di assorbire totalmente gli individui, che perdono la concezione del tempo passato a scommettere, e la percezione distorta delle somme di denaro giocate, che appaiono solo virtuali perché non tangibili. Ecco alcuni consigli forniti dall'associazione per non perdere il controllo:

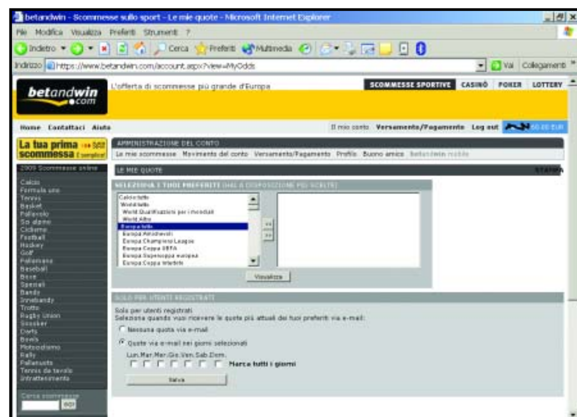
- Tenete d'occhio l'orologio: il tempo passato a scommettere va monitorato costantemente.
- Scommettete solo cifre che realmente potete permettervi di perdere, tenete traccia delle spese effettuate giocando, e soprattutto, ricordatevi che i numeri sullo schermo sono DENARO VERO.
- Evitate di rincorrere le perdite per cercare di recuperale.
- Se avete figli, tenete al sicuro la password, o usate un software per bloccare l'accesso ai siti "pericolosi".
- Scegliete siti dove è possibile impostare i limiti di spesa e di sessioni di gioco: dovrebbe aiutarvi a mantenere il controllo.

E se ciò non dovesse bastare, provate a dare un'occhiata al sito www.gamblock.com: per 34 dollari e 95 cent promettono di fornirvi un software specializzato nel blocco di tutti i siti di scommesse e giochi d'azzardo in genere. Una volta installato, non potrete più tornare indietro. A mali estremi…

Un'ultima annotazione, per dovere di cronaca, ma anche per rassicurare i colleghi di redazione, che visto l'entusiasmo temevano che mi coprissi di debiti: per realizzare questo servizio ho perso solo una ventina di euro.

scommettitori tradizionali, oltre all'inferiore margine di trattenute sulle vincite, ce l'ha il fattore quote, che sono fino al 20 per cento migliori rispetto a quelle offerte da un bookmaker. Tutto ciò è reso possibile dai costi di struttura decisamente convenienti delle società che operano on-line". E poi, vogliamo mettere la varietà di scommesse possibili? Oltre ad avere un'infinità di mercati sui quali operare, gli utenti possono scegliere se puntare o bancare, giocare dal vivo, sugli antepost (il pronostico del vincitore di un torneo, di un campionato o di una gara molto tempo prima del suo inizio o durante il suo svolgimento)… Decisamente più entusiasmante, rispetto alla rigidità di un tradizionale bookmaker, la cui figura, tra l'altro, spesso non è vista di buon occhio dagli scommettitori: meglio allora affidarsi a una fredda macchina.

Betandwin: si possono ricevere le quote via e-mail



Scommessa virtuale, denaro reale

Ma vediamo come funzionano, in concreto, le scommesse su questo tipo di siti. Innanzitutto, si sceglie l'evento su cui puntare. In genere, questi sono divisi per categorie: calcio, baket, tennis, scommesse speciali (come politica e finanza) e così via. All'interno di ogni specifico evento possono poi esistere più mercati: per esempio, in una partita di calcio si può scommettere su "il vincente", "il primo marcatore", "il risultato parziale o finale". Infine, si possono scegliere le quote a proprio piacimento, anche se, naturalmente l'inserimento di proposte di quote completamente fuori mercato provocheranno un mancato incrocio (accoppiamento) della scommessa e quindi la mancata accettazione di qualche altro scommettitore.

Per ogni scommessa, poi, sono possibili due azioni, il "banco" e la "punta" (in inglese "lay" e "back"). Per capire cosa significa, torniamo all'esempio della partita Milan-Juventus: ci sono tre possibili segni, il Milan vincente, la Juventus vincente oppure il pareggio. Come è ovvio, puntare il Milan significa pensare che il Milan vinca. Stessa cosa per la Juventus, o se si pensa al pareggio.

Invece che puntare il Milan vincente si può "bancare" il Milan vincente. Questo significa che si crede che il Milan non vinca, oppure che vinca la Juventus o la partita termini in pareggio. Quando si assume la posizione "banco", in pratica si agisce da bookmaker, accettando la scommessa di qualcuno che invece ha puntato sul verificarsi di un determinato evento, in questo caso la vittoria del ▶

Abbattere le commissioni

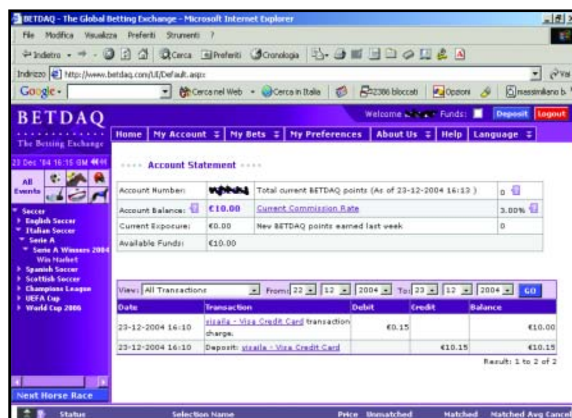
Avete deciso di iscrivervi ad almeno dieci siti di betting exchange e di fare della scommessa una sorta di professione? Allora il consiglio è quello di iscrivervi a Moneybookers (www.moneybookers.com), un servizio che offre transazioni di denaro in Rete a costi decisamente concorrenziali: per ogni transazione, deposito o prelievo che sia, viene chiesta una percentuale di commissione minima, ma mai superiore ai cinquanta centesimi. Molti siti sono già affiliati, gli altri si stanno attrezzando per "aggirare" in questo modo le banche.

Milan.

È consigliabile, quando questo non avviene di default, selezionare sempre il campo "mostra le quote banco ed i volumi" che permette di visualizzare le quote proposte e i quantitativi disponibili per ogni quota. Alcuni siti, come Betfair e Betsson, permettono poi di visualizzare il dettaglio degli incontri per avere presente l'andamento e il volume delle scommesse. È poi importante verificare quanto si rischia, soprattutto se non si ha molta dimestichezza con il linguaggio e la suddivisione in quote tipica del mondo delle scommesse; ma anche questo nei servizi migliori è facilitato dall'interfaccia software, che visualizza immediatamente le eventuali vincite e potenziali perdite. Un servizio offerto ormai da quasi tutti i siti è la possibilità di scommettere "live", durante lo svolgimento di un evento. Un modo di giocare entusiasmante, che può far alzare l'adrenalina: ci si collega alla pagina che riguarda un determinato incontro, ed eventualmente si può seguire in simultanea l'evento in televisione, magari via satellite se questo si sta svolgendo dall'altra parte del mondo. Si scommette a seconda degli eventi che si verificano in campo e delle incessanti fluttuazioni delle quote durante lo svolgimento dell'incontro. I professionisti e i giocatori più rodati, poi si scambiano opinioni sui forum (uno dei più frequentati è quello del sito www.infobetting.com), non solo in merito ai pronostici, ma anche sulle tecniche di gioco più efficaci per vincere, o almeno limitare i danni economici al minimo. E se si è fortunati, si possono vendere le proprie scommesse già accoppiate e guadagnare anche prima che si concluda l'evento: poniamo per esempio che abbiate scommesso 20 euro su Roddick che vince il torneo di Wimbledon a quota 10, prima dell'inizio del torneo. Man mano che Roddick avanza ai turni successivi del torneo le quote che lo danno per vincente si riducono di conseguenza. Prima della finale o semifinale, Roddick sarà probabilmente giocabile a quota 2 come vincente di Wimbledon. Se in origine lo si è giocato a 10, la potenziale vincita è di 200 euro. Conclusione: un cliente che a questo punto lo volesse giocare come vincente, deve giocare 100 euro per avere la stessa potenziale vincita, mentre voi ne avete scommessi solo 20.

Parbet: il sito è tradotto solo parzialmente in italiano





L'interfaccia di Betdaq è solo in inglese e cinese

Fidarsi è bene...

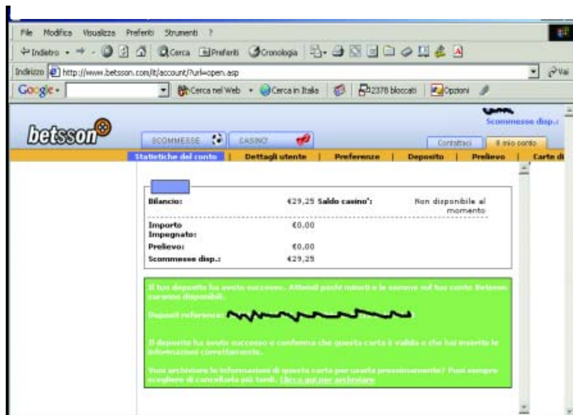
Come si è detto, i siti di "betting exchange" stanno proliferando, ma non è detto che siano tutti di buona qualità. Dopo un primo censimento, PC WORLD ITALIA ne ha presi in considerazione nel dettaglio cinque, un campione che non pretende di essere esaustivo nell'immenso panorama delle offerte, ma che vuole essere rappresentativo delle diverse tipologie di servizi offerti, e si spera possa essere utile a farsi un'idea abbastanza precisa del fenomeno. Quando si confrontano i siti di scambio scommesse, in generale il primo criterio da tenere presente è l'analisi della liquidità. Questa può venire misurata in termini di volume (l'importo di puntate in offerta), ampiezza (lo scarto fra il punto e il banco) e disponibilità di scommesse in offerta. Per alcuni siti, la liquidità si è dimostrata un problema, e per questo alcuni sono costretti, per sopravvivere, a offrire un livello di commissione inferiore. Questo è un altro criterio da tenere presente: in genere, la commissione viene prelevata solo sulle vincite, e anche se si è attestata ormai per tutti sul 4-5 per cento, esistono delle piccole differenze, e alcuni siti offrono programmi fedeltà che permettono di fare abbassare progressivamente la quota trattenuta. ▶

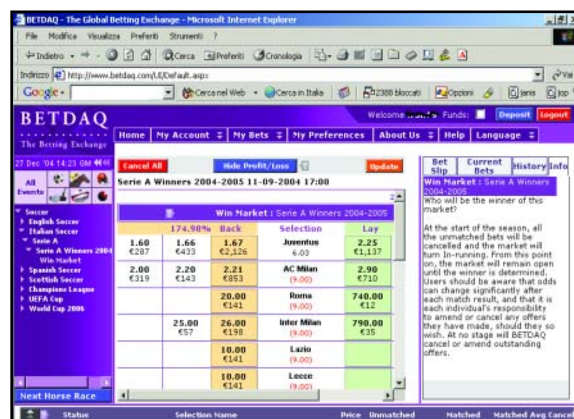
Tutti i servizi

Servizio	Sito Internet	Lingua	Interfaccia	Deposito min/max (in euro)	Commissioni deposito (in euro)	Metodo prelievo sulle vincite
Betandwin	www.betandwin.com	Italiano	●●●●○	30/1000	2%	VISA/Mastercard, bonifico, Moneybookers
Betfair	www.betfair.com	Italiano	●●●●○	10/nd	1,50%	VISA/Mastercard, bonifico, assegno, Moneybookers
Betdaq	www.betdaq.com	Inglese	●●●○○	10/300	1,50%	VISA/Mastercard, bonifico, assegno
Betsson	www.betsson.com	Italiano	●●●●○	30/nd	2,50%	bonifico (costo fisso 15 euro)
Parbet	www.parbet.com	Italiano (parziale)	●●●○○	10/nd	2,50%	bonifico, Moneybookers

Ancora, un sito che offre più sistemi di pagamento e riscossione sarà da preferirsi a un altro che, invece, permette di prelevare le proprie vincite solo con un bonifico bancario, con spese fisse da sostenere che, in caso di piccole somme, non arrivano neanche a giustificare l'operazione. Se poi qualcuno, dopo avere letto fino a qui, si fosse posto il problema delle scommesse truccate, a rispondere è ancora Bancora: "Per evitare che qualcuno possa viziare il mercato e l'andamento delle quote di Betfair, abbiamo già stretto contatti con le varie associazioni sportive ed enti di categoria, in modo da potere effettuare controlli incrociati. In caso di eventi sospetti, forniremo nel dettaglio i movimenti di gioco". Forse non è il massimo per chi tiene alla propria privacy, ma in questo tipo di servizi, è innegabile, una garanzia in più non fa così male. Sempre a proposito di privacy, ormai tutti i servizi prevedono l'invio via fax della fotocopia di un documento e dei dati della carta di credito, per comprovare l'identità dell'effettivo intestatario del conto. Può succedere al momento dell'iscrizione, o alla prima richiesta di ritiro delle vincite. Una prassi seccante, ma necessaria: un piccolo accorgimento da adottare per essere proprio sicuri che i propri dati non vengano sbandierati ai quattro venti è di cancellare gli ultimi numeri della carta e il codice di sicurezza. Ma vediamo nel dettaglio qualche caratteristica di ciascun servizio (si veda anche la tabella qui sopra).

Si versano 30 euro, ma viene trattenuta una commissione





Stesso mercato, stessa ora, quote di poco inferiori a Betfair

Betandwin

BAW International è l'impresa affiliata che gestisce da Gibilterra, in base a una licenza per scommesse sportive e casinò rilasciata a Gibilterra, gli affari operativi del gruppo Betandwin. I numeri dichiarati sono fino a 4 mila scommesse al giorno su più di 40 discipline sportive, più di 30 giochi del casinò in tecnologia flash e numerose varianti del lotto con estrazioni ogni minuto. Il servizio emerge soprattutto per varietà delle scommesse offerte e i servizi aggiuntivi, come la ricezione via e-mail delle quote dei mercati preferiti, e la ricezione di sms con i risultati degli eventi su cui si è scommesso aggiornati in tempo reale. Si può sfruttare anche una chat per le scommesse "live" e per ottenere le statistiche aggiornate.

Non è però un vero e proprio betting exchange: non è possibile bancare. Inoltre, non è possibile aprire due account dalo stesso pc e una volta estinto il conto, non ci si può re-iscrivere al servizio.

Betfair

Un operatore di borsa, Ed Wray, e uno scommettitore professionista, Andrew Black, nel 2000 hanno inventato il betting exchange con Betfair, e oggi ne controllano il mercato, con un 85 per cento dichiarato di quota. Hanno influenzato la legislazione fiscale e delle scommesse, e a

Commissioni	Liquidità scommesse	Varietà giudizio	Il nostro
-	●●●○○	●●●●○	●●●○○
5%	●●●●○	●●●●●	●●●●●
3%	●●●●○	●●●○○	●●●○○
4%	●●●○○	●●●●○	●●●○○
4%	●●●○○	●●○○○	●●○○○

pieno titolo sono stati perfino investiti del premio per l'innovazione dalla regina d'Inghilterra. In molti casi, i bookmaker tradizionali hanno dovuto reinventare il proprio modello di business adeguandosi a quello che Betfair ha implicitamente imposto. Il sito accetta tutte le valute, ed è stato tradotto in tutte le lingue europee occidentali, in greco, e in tre idiomi cinesi. Ma quanto scommettono gli Italiani? Su Betfair, comunica il country manager Massimiliano Bancora, "per volume di scommesse, a livello europeo sono secondi solo all'Inghilterra, e nel mondo sono terzi, dopo Inghilterra e Australia". L'indiscussa leadership del sito Betfair si fonda su un'azzeccata combinazione di alta tecnologia utilizzata per il sito e un efficiente customer service, oltre, naturalmente, a una liquidità molto elevata. In effetti, il sito non ha confronti in termini di usabilità e di varietà delle scommesse, sia in termini di offerta sia in termini di metodi di pagamento. La guida all'utente è la più completa e dettagliata tra quelle analizzate. Unica pecca, qualche sporadica difficoltà nella visualizzazione delle pagine, ma con la massima trasparenza, proprio nella guida ci sono tutte le istruzioni per superare l'inconveniente. Qualche altra curiosità? Il 45-50 per cento del volume di scommesse è riguarda calcio di serie A e serie B, il 30 per cento le corse ippiche inglesi (secondo Bancora, "molti scommettitori italiani hanno abbandonato gli ippodromi italiani, forse a causa della scarsa trasparenza sulle corse e degli scandali, ripiegando sull'ambiente più 'familiare' delle corse inglesi"), mentre il 20 per cento delle scommesse sono sul tennis. L'esperienza sulle scommesse speciali, come quella sul vincitore del "Grande Fratello", ha avuto ritorni soprattutto in termini di visibilità. Nel prossimo futuro, si potrà iniziare a scommettere anche sulla borsa italiana (SP/MIB, Mibtel e Numtel) e sul vincitore del festival di Sanremo.

Betfair: il punto forte è la grande liquidità su tutti i mercati

Betdaq

Lanciato nel 2001, Betdaq ha una presenza diretta in Irlanda, dove ha sede, e in Inghilterra, Gibilterra e Macau. Il servizio Internet è accessibile a tutto il mondo esclusi gli Stati Uniti, ma l'interfaccia è disponibile solo in inglese e cinese. Il direttore Rob Hartnett dichiara più di 60 mila clienti attivi, provenienti nell'ordine da Gran Bretagna, resto d'Europa, Asia e Australia. Ma sono Asia e Gran Bretagna a garantire la maggior parte dei volumi nello scambio scommesse. Betdaq, ha spiegato Hartnett, "punta a erodere la leadership di Betfair soprattutto offrendo servizi di brokeraggio a potenziali partner; in quest'area, attualmente i più importanti sono la TV Channel 4, il casino online 888.com, e Citic Pacific, una grande multinazionale asiatica". Il sito di Betdaq, solo in inglese, si concentra soprattutto sulle scommesse sportive, e non sembra tagliato su misura degli scommettitori internazionali. La commissione sulle vincite è la più bassa, ma l'interfaccia è decisamente scomoda, e la scelta dell'effetto "dissolvenza" non lo colloca tra i siti più usabili. Per il resto, le prestazioni sono nella media.

Betsson

Anche Betsson è uno scambio scommesse nel quale le puntate sono piazzate e accoppiate dagli utenti che hanno opposti punti di vista. Fondata nel febbraio del 2002, Betsson è una società inglese domiciliata a Londra. Il sito è abbastanza efficiente, l'interfaccia è in italiano e ci sono le FAQ dettagliate sull'utso del servizio, e anche una breve presentazione animata per chi è alle prime armi. La commissione trattenuta sulle vincite è inferiore a quella di Betfair, solo il 4 per cento, ma il deposito minimo è di 30 euro e il sito dispone, comunque, di minore liquidità e di una minore varietà di scommesse.

Parbet

Con sede a Malta, Parbet è il fanalino di coda della nostra mini-inchiesta. È scarsa la varietà delle scommesse, il sito è tradotto in italiano, ma solo in parte, e male: un'aria "scapestrata" che non ispira fiducia. L'interfaccia non permette di vedere chiaramente le potenziali vincite e perdite, e anche le statistiche sono poco chiare. L'importo minimo di deposito è di 30 euro se questo è effettuato con bonifico, e di 10 euro con carta di credito. All'atto della registrazione viene chiesto un fax con fotocopia carta di credito e passaporto. Naturalmente non ho inviato nulla, ma mi è stato comunque permesso di scommettere, con percentuale di commissione del 2,5 sul deposito.



Il telefono cellulare sostituirà le fotocamere? Probabilmente no, ma in alcuni frangenti può già essere un valido succedaneo: breve guida alla fotografia telefonica, con i suoi pro e i suoi contro

a cura di Claudio Leonardi

Scatti

Non conosce soste il boom dei cellulari, o quasi. Le innovazioni tecnologiche e il progressivo calo dei prezzi lo hanno finora tenuto sempre ai vertici del business tecnologico. L'ultima novità è la videofonia, ma già gli MMS avevano rivitalizzato il mercato ed eccitato soprattutto i teenager, che si inviano foto dai concerti, dalle spiagge, dalle sale cinematografiche e sono entusiasti di questa nuova frontiera della comunicazione. E come negare che sia divertente? Noi non intendiamo farlo e, anzi, in quest'articolo troverete anche una sintetica guida pratica alla "fotografia telefonica" (il neologismo è d'obbligo) per ottenere i migliori risultati. E tuttavia, questa improvvisa contaminazione tecnologica pone alcuni problemi, alcuni squisitamente tecnici, altri legati al sempre più labile confine della nostra privacy.

Prima, però, uno sguardo al fenomeno. In principio fu Nokia: l'azienda finlandese ha lanciato agli inizi del 2002 il primo modello di telefono cellulare con fotocamera integrata, il modello 7650 con un display a 4096 colori TFT a matrice attiva, e superò di slancio il più diretto concorrente d'allora, il Sony Ericsson T68i. Il 7650 poteva contare su un sensore da 640x480 pixel interpolati e, malgrado la sontuosa pubblicità che lo accompagnò, bisogna pur ammettere che la qualità degli scatti non permetteva di ottenere stampe di grande qualità e le fotografie ottenute valevano giusto per uno scambio tra cellulari o, al massimo, per la pubblicazione su Internet. L'oggetto però suscitò grande interesse sul mercato, malgrado il prezzo di partenza che inizialmente sfiorava i 700 euro. Poter catturare con disinvoltura, e magari di nascosto, attraverso uno strumento familiare quale il telefonino (ricordiamo che in Italia, statisticamente, risulterebbe che la quantità dei cellulari in circolazione raggiunge quella totale della popolazione) le situazioni che improvvisamente si incontrano in una giornata, è un gioco che, indubbiamente, può affascinare. Il modello 7650 fu anche il primo a supportare il Vodafone Life e fece da apripista alla Serie 60 di Nokia, una piattaforma software aperta, basata sul sistema operativo Symbian. In attesa del fantasmatico UMTS e della videofonia annessa, per anni annunciati e solo ultimamente resi realmente operativi, gli MMS e le fotocamere sui cellulari divennero di prepotenza i nuovi oggetti del desiderio. Ottimo successo ebbe il Sony T610, che seppe coniugare prezzo conveniente, completezza di dotazione, design accattivante. Alla Nokia non è sfuggita l'esigenza di agganciare la novità tecnologica a un nuovo modo di comunicare, ed è scesa in campo direttamente per lo sviluppo dei cosiddetti moblog (sintesi tra mobile e blog), vale a dire siti su cui trasferire dati dai propri accessori portatili, senza l'intermediazione di un pc (vedi box qui accanto). Grazie a un software creato da Kodak per SymbianOS, il modello 7610 consente di fare un upload delle foto scattate all'interno di un album virtuale. A questo scopo è stato anche creato il sito Lifeblog di Nokia (www.nokia.com).

Problemi di privacy

Oggi è persino difficile trovare un portatile che non scatti fotografie e l'avvento della videofonia sembra aver consacrato definitivamente l'abbinamento tra telefonia mobile e multimedialità. Il fenomeno è così radicato che alcune autorità pubbliche hanno sentito l'esigenza di regolamentare l'uso delle fotocamere dei cellulari. L'amministrazione newyorkese aveva preso in considerazione l'ipotesi di vietarne l'uso sulle linee metropolitane. Un'idea che mostra quanta confusione possano generare le novità: la tutela della privacy è un dovere, ma perché esercitarlo solamente nei metro e perché solamente censu- ▶

Dal blog al moblog

Dopo l'affermazione e il consolidamento del fenomeno blog, da qualche tempo si assiste al successo di una variante dei diari personali on-line: il moblog, neologismo tra il termine mobile e il già citato blog. Il principio è identico, spazi su Internet da aggiornare giorno per giorno e, per chi non ha altro da fare, minuto per minuto. In particolare, si tratta però di siti che permettono l'aggiornamento della vostra galleria fotografica direttamente dal telefono cellulare, senza bisogno di passare per un computer. Molti di questi servizi sono gratuiti. Le pratiche di registrazione e sottoscrizione avvengono via Internet (e per farlo occorre una connessione con pc) e si possono anche stabilire nome e password specifiche per l'aggiornamento da cellulare. Per farlo occorre inviare via e-mail la foto a un indirizzo come questo: username.password@nomedelsito.com. Il soggetto della mail diventa anche il titolo della foto sul sito. Prima che la foto appaia occorre attendere circa un'ora. Alcuni siti consentono la creazione di aree per gli amici, a cui si accede solo tramite password. Tra gli indirizzi più conosciuti e frequentati meritano d'essere menzionati Buzznet (www.buzznet.com), Textamerica (www.textamerica.com) e Phlog.net. Qualcuno si è anche divertito a catalogare le raccolte di foto pubblicate, per esempio, su Textamerica: www.softblog.it/post/i-sexy-moblog-di-text-america.

telefonici

Come ti fotografo il falso

Strano ma vero, tra i diversi usi di una fotocamera integrata su un telefono cellulare c'è anche quello di permettere lo smascheramento dei falsari. Il trucco sta tutto in un filtro prodotto da una società italiana, la L. A. di Torino: l'azienda piemontese ha infatti brevettato il Money Control System, un filtro da applicare all'obiettivo del cellulare per rilevare l'inchiostro a infrarossi usato dalla zecca per stampare le banconote. Per verificare l'autenticità del denaro (euro o altra valuta) basta scattare una fotografia in ambiente con luce sufficiente e, naturalmente, il filtro posizionato correttamente. Se nell'immagine ottenuta compaiono le aree stampate con inchiostro speciale, si può incassare senza timori; se il risultato è un foglio bianco e omogeneo, allora è il caso di chiedere spiegazioni. La scheda è ancora sottoposta a ulteriori sviluppi, ma abbiamo da tempo avuto modo di testarla e verificarne la praticità. Le regole da seguire sono due: trovare una fonte di luce adeguata e destreggiarsi con la posizione di scatto. Basta un po' di pratica, e il rischio di essere pagati con denaro fasullo può essere efficacemente ridotto. Il Money Control System è estremamente comodo da trasportare, ospitato su una scheda delle dimensioni di una carta di credito. E tuttavia sono possibili numerosi impieghi per questa brillante trovata di ricercatori italiani, e in futuro non mancheranno applicazioni su webcam o altri sistemi video messi a disposizione di esercenti in vari settori, dai ristoranti ai taxi.



Il filtro Money Control System si applica alle fotocamere dei cellulari

rando i cellulari e non le (ormai minuscole e mimetizzate) comuni foto e videocamere? In Italia, il garante per la privacy si è affrettato a stabilire che è illegare divulgare e far circolare attraverso i telefonini la foto di una persona senza averne chiesto il consenso. Una norma facilmente aggirabile, più di forma che di sostanza, ma che evidenzia la paura di perdere il controllo su di sé e sulla propria immagine, in un contesto in cui la tecnologia ci permette di trasformare la vita stessa in un "grande fratello" che ci espone sempre (potenzialmente) allo sguardo pubblico.

La guerra dei sensori

Da un punto di vista tecnico si è assistito a una velocissima evoluzione. L'ultima tappa, nel momento in cui scriviamo, si chiama SCH-250, prodotto da Samsung, il primo modello al mondo con una fotocamera da 5 megapixel che raggiunge, in pratica, le fotocamere compatte di livello medio-alto. Ma questa componente rischia di essere inutile se non supportata da altri elementi chiave per la fotografia, e così l'azienda produttrice ha fornito una velocità di otturatore di un millesimo di secondo e la possibilità di scattare foto a soli 10 centimetri di distanza. La memoria dell'apparecchio è proporzionata alle possibilità della fotocamera: 92 megabyte espandibili con la scheda di memoria.



Il modello SCH-250 di Samsung: il primo con sensore da 5 megapixel

In un simile promettente mercato non poteva non inserirsi Microsoft. Per ora si parla solo di progetti, ma l'azienda di Redmond è intenzionata a riprodurre l'esperienza di confluenza di diverse forme di intrattenimento digitale che già caratterizza il Media Center (a cui PC WORLD ITALIA ha dedicato un servizio esclusivo sul numero di luglio/agosto 2004) anche sugli apparecchi portatili. Giovanni Bergamaschi di Microsoft Italia ci ha confermato che, per esempio, "si potranno scattare foto con uno smartphone o un palmare, sincronizzare a casa i dati con il pc, sistemarle, creare una sequenza e mostrarla agli amici sul Windows Media Center; senza trascurare" ha aggiunto "la possibilità di leggere la posta elettronica o di usare gli applicativi della suite Office sul proprio cellulare". D'altra parte, in casa Microsoft è forte la convinzione che anche il mercato cosiddetto consumer si orienterà presto verso gli smartphone, attualmente ancora parzialmente percepiti come prodotti professionali.

Ma il futuro è la televisione

Anche Nokia ha dato questa indicazione nell'ambito della Nokia Mobility Conference 2004. Dalla conferenza è stato mandato un messaggio piuttosto chiaro: la fotografia è stato solo il primo passo e forse, aggiungiamo noi, potrebbe anche perdere di importanza nel futuro. Già, perché l'azienda finlandese pensa a portare sugli smartphone il segnale televisivo, non attraverso l'UMTS ancora in fase di affermazione, ma con tecnologia RealOne e DVB-H, basato sul DVB-T del digitale terrestre. Si parla di futuro: occorreranno trasmettitori dedicati e si pensa a possibili abbonamenti e sottoscrizioni. Si tratterebbe, in ogni caso, non di TV on-demand, ma di trasmissioni simili a quelle attuali, con orari e programmazioni inderogabili. La Mobile TV inizierà la sua scalata nel 2005, ma secondo le stime di Nokia potrebbe diventare un prodotto commerciale solamente nel 2006. Non è per sfiducia nei confronti della solida società finnica, ma le previsioni in questo campo sono sempre estremamente difficili. Il pubblico, che secondo alcune indagini sarebbe entusia- ▶

Bookmark italiani

Cellulari: per gli italiani una vera passione, assai più di qualunque altro oggetto tecnologico. Così non stupisce la varietà di siti che si possono trovare sull'argomento sfogliando le pagine del web. Qui diamo alcuni punti di riferimento, ma cercando in Rete si trova molto di più.

- www.cellulari.it
- www.schede-cellulari.it
- www.telefonino.net
- www.gsmbox.com/it/index.html
- http://it.telelogo.tv
- www.gsmpoint.it



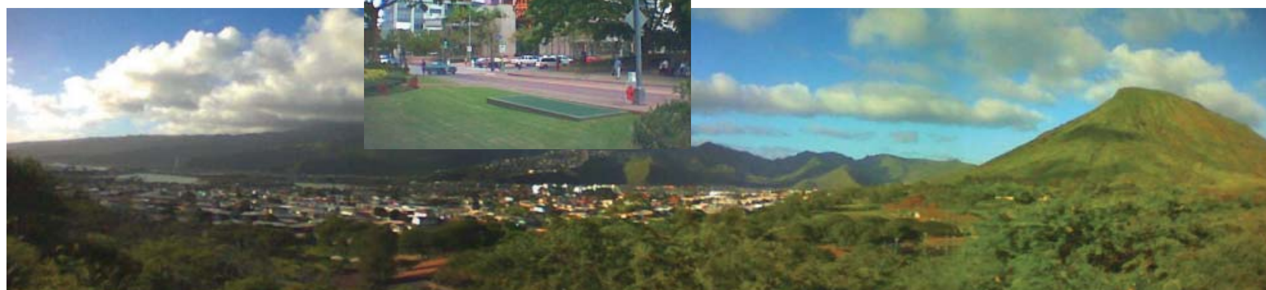
Il sito Cellulari.it, uno dei tanti dedicati ai telefoni portatili

sta della TV su telefonino, è facile alle infatuazioni, così come ai radicali cambiamenti d'umore: se nel caso della fotografia ci sembra che l'interazione con il cellulare abbia valide ragioni, non pare che la televisione su portatile vada al di là del puro, seppur legittimo, sfizio.

Il cellulare alla prova

Ma veniamo al sodo: quanto vale una fotocamera su cellulare, allo stato attuale? Inutile aspettarsi, nella maggior parte dei casi, esiti paragonabili a una vera macchina fotografica, ma consapevoli di quel che si sta maneggiando, si possono sfruttare le debolezze a proprio vantaggio e usare nel migliore dei modi questa opportunità tecnologica.Capita spesso, dopo aver scattato una fotografia, che essa non assomigli affatto a quello che voi credevate di aver visto e che vi aveva tanto impressionato. Raramente la lente di una fotocamera è efficiente quanto i nostri occhi nel riprodurre l'ampiezza del campo visivo e la profondità di una scena che ci si presenta davanti. Non è il caso di scoraggiarsi, c'è la possibilità di intervenire su questo limite.





Un espediente abbastanza semplice è quello di scattare più fotografie: da destra, passando per il centro e a sinistra (ma anche, se si preferisce, dall'alto verso il basso). Ricordatevi di non muovere i vostri piedi quando torcete il busto per scattare le singole foto. Abbiate inoltre l'accortezza di restare più o meno alla medesima altezza e di comprendere sempre un particolare dell'immagine catturata prima. Esattamente come con una fotocamera standard potete ricorrere a software che assemblano tutti insieme i vostri scatti per comporre una bella foto panoramica o un'ampia riproduzione di un'immagine verticale (sia essa la Tour Eiffel, un grattacielo o un'amica particolarmente alta). In questo secondo caso, la tecnica da utilizzare consiste nell'iniziare a scattare poco oltre i propri piedi e poi alzare lentamente la testa fino ad aver coperto l'intera scena che si desidera riprodurre. A questo punto quel che serve è un programma di fotoritocco, o un'utility specializzata. Per chi vuole portarsi a casa un programma che ha molte altre possibilità d'uso si consiglia Photoshop Elements (vedi Faccia a faccia software su PC WORLD ITALIA di gennaio), ma anche JASC Paint Shop Pro 8 o il gratuito GIMP (GNU Image Manipulation program, scaricabile da www.gimp.org). Come anticipato esistono anche applicazioni dedicate a questa sola operazione: Panorama Maker 3 di Arcsoft (40 dollari www.arcsoft.com/en/products/panoramamaker) o Pano Stitcher 1.4 della Pixtra (30 dollari, www.pixtra.com).

E la luce fu

Come probabilmente vi sarete accorti, le fotocamere dei telefoni cellulari difettano in materia di flash: spesso non è integrato nella macchina e quando c'è non sempre dà i risultati sperati. E così è bene assicurarsi che il soggetto scelto sia ben illuminato se si vogliono evitare foto scure o granulose. Il digitale dà la possibilità di apprendere, attraverso un po' di prove, le caratteristiche e i limiti dell'oggetto che avete acquistato. Anche in condizioni buone di luce potrebbe essere necessario fare due o tre tentativi prima di ottenere una foto soddisfacente. Con poca luce, ▶

Accessori da tasca

Sul numero di gennaio di PC WORLD ITALIA abbiamo pubblicato la recensione della prima stampante dedicata alla “telefonia cellulare”. Il prodotto, l’MP-100 di Fujifilm, ha la curiosa caratteristica di coniugare l’avanguardia con il passato. Le stampe realizzate, infatti, ricordano molto da vicino le vecchie polaroid, con tanto di “sacche” laterali con gli acidi per lo sviluppo. La macchina si collega ai telefonini attraverso una connessione a infrarossi. Anche per tale ragione, i tempi di stampa, soprattutto con fotografie di buona risoluzione, non sono velocissimi. In realtà, la stampante di Fujifilm mostra i limiti dei sensori fotografici più diffusi sui cellulari e, per parte sua, si rivela una sorta di test per un mercato ancora da scoprire. Il prezzo, 159 euro, è forse ancora un po’ alto e anche i costi delle singole stampe necessiterebbero di una ritoccatina: una ricarica da 10 fogli richiede una spesa di 6,75 euro.

in ogni caso, è assolutamente sconsigliabile cercare di realizzare ritratti in primo piano o mezzi busti. Si può intervenire successivamente con un programma di fotoritocco per migliorare la luminosità, magari applicando filtri quali la maschera “bruciatura”. In realtà, è probabile che un simile strumento sia da applicare a quasi tutti gli scatti realizzati con cellulare.



Un po’ di colore

Talvolta, anche la luce non basta per una resa impeccabile di un soggetto: la foto del fiore visibile in queste pagine è stata scattata in ottime condizioni di luminosità, ma i colori non sono risultati ben riprodotti.

E così, per ottenere il risultato finale, abbiamo applicato una serie di filtri e strumenti per correggere l’immagine. Per prima cosa abbiamo usato la maschera CONTRASTO, e poi lo strumento per la correzione di gamma allo scopo di sistemare i difetti dovuti alla sottoesposizione o sovraesposizione (in assenza del filtro per la correzione di gamma si può ricorrere al controllo LUMINOSITÀ/CONTRASTO). Successivamente abbiamo applicato il BILANCIAMENTO COLORE per sistemare i problemi con i toni verdi, poi il filtro EDGE PRESERVING SMOOTH per ridurre il volume dei pixel e, infine, aumentato il livello di saturazione per ridare brillantezza ai colori. Potrebbe anche sfuggirvi il miglioramento sottile da ogni singolo passaggio all’altro, ma non può non balzare agli occhi nel risultato finale.

In ogni caso, al momento in cui scattate, assicuratevi sempre che la fonte luminosa non sia alle spalle del soggetto che volete immortalare, a meno che non vogliate trovare sulla fotografia una sagoma scura. Qualche volta, tuttavia, questa può essere una scelta e dare ottimi risultati, come dimostra la foto di una canoa che viaggia al tramonto nell’oceano (vedi qui sotto). Il collega americano che ce l’ha inviata abita proprio alle Hawaii, un luogo dove non è difficile capire quanto si possa desiderare avere una fotocamera sempre con sé. In generale, tentare di fare foto notturne, nell’ambito di concerti o altri eventi, può nascondere parecchie insidie, a meno che non siate davvero vicini al soggetto da ritrarre. Le luci brillanti dell’ambiente, la copertura plastica delle lenti di scarsa qualità che equipaggiano gran parte delle fotocamere su telefonino e l’impossibilità di un controllo sui tempi d’esposizione possono rendere le aree scure velate e indistinguibili. Inoltre, moltissimi telefonini non dispongono di un buon zoom ottico e così, lontani dal proprio soggetto, si rischia di ottenere una piccola, confusa macchia nel buio. Ma non pensiate di poter compensare la mancanza con uno zoom digitale, se non prevedete di ritoccare successivamente l’immagine con un programma specifico. Lo zoom digitale ha l’effetto di aumentare le dimensioni dei pixel per avvicinare il soggetto, ma anche quello di ridurre la nitidezza. Occorre quindi fare il proprio scatto quanto più vicini si può, poi, una volta scaricata la foto sul pc, usare un filtro quale MASCHERA CONTRASTO e aumentare il contrasto per ritrovare un po’ di dettaglio. Si tenga in considerazione, comunque, che di sera, con buona illuminazione interna le persone distanti non risulteranno, generalmente, riconoscibili. Insomma, le differenze con una fotocamera vera e propria ci sono. È soprattutto la qualità dell’ottica a mostrare un evidente gap tra i due tipi di prodotti. Basta guardare le fotografie pubblicate sui moblog per capire che l’utenza non cerca la perfezione tecnica, ma l’opportunità di fare scatti informali, improvvisi: fermare un istante imprevisto grazie a un oggetto che, ormai, è un’appendice del nostro modo di vivere.

Talvolta non basta una buona luce: occorre un ritocco





di Pietro Marocco

Nessuna MISSIONE è IMPOSSIBILE

Che si tratti di DVD video, CD audio o password, ovunque sono presenti sistemi di protezione. PC WORLD ITALIA vi spiega come aggirarli senza violare la legge. Con l'aiuto di Windows e di 30 programmi prestati dagli hacker

C'era una volta un mondo incantato dove nulla era vietato. C'era una volta e ora non c'è più! Avete fatto caso come ormai praticamente ogni programma, servizio web e in qualche caso anche normali file siano "protetti" da qualche meccanismo studiato a questo scopo? Certamente anche a causa delle numerose e continue violazioni compiute via web, il mondo libero della Rete, così come quello del software, si è trasformato in un mondo blindato, dove per riuscire a fare qualcosa nel migliore dei casi dovete ricordarvi almeno uno user ID e una password. Indipendentemente da come la pensiate, resta il fatto che, specie per coloro che si comportano "bene", ossia stanno alla larga da copie pirata e affini, l'uso del pc è diventato molto più scomodo di un tempo. Questa situazione spesso è addirittura peggiorata da legislatori che sembrano avere le idee un po' confuse. Clamoroso in tal senso è il caso delle copie dei DVD, dove se da un lato si autorizza la duplicazione per uso personale (al punto da creare una tassa sui supporti vergini proprio in nome del diritto d'autore), dall'altro si vieta di forzare qualsiasi sistema di protezione, ivi compreso il CSS dei DVD. Una vera e propria contraddizione in termini, che lascia perplessi. Certo, anche se in aperta violazione delle leggi vigenti, chi già usava programmi come Clone DVD prima maniera o DVD Decrypter può continuare a far finta di nulla, sperando che nessuno venga a sindacare su come è stata realizzata la propria copia di sicurezza, oppure si può tentare la strada che vi suggeriamo in queste pagine: una soluzione assolutamente legale e a buon mercato. Oltre ai sistemi per aggirare le protezioni , nelle prossime pagine troverete anche una rassegna aggiornata di programmi presi in prestito dal mondo dell'hacking, che si rivelano indispensabili per risolvere situazioni all'apparenza impossibili, come recuperare una password dimenticata o alcuni file cancellati. Ricordatevi, però, che molti di questi software, anche se legali, si prestano anche a usi illeciti. Con uno sniffer si può migliorare il livello di sicurezza del proprio sistema, ma anche spiare reti e pc altrui.

Attivazione software

Sempre più case di prodotti software prevedono l'attivazione online dei propri prodotti. Ciò significa che, entro un certo arco di tempo dall'installazione, ad esempio quattro settimane, l'utente deve registrarsi presso l'offerente in modo da attivare il software acquistato. Motivo:

CHI CERCA... TROVA

	PROGRAMMA	TIPO	INDIRIZZO	PAGINA
1	!BIOS	Password BIOS	www.11a.nu	60
2	Advanced archive password recovery	Password di ZIP	www.elcomsoft.com	61
3	Asterisk Key	Tool per password	www.lostpassword.com	68
4	Audiograbber	Cattura audio	www.audiograbber.com-us.net/	61
5	Brutus AET 2	Password di Internet	www.hoobie.net/brutus	61
6	Cain & Abel	Controllo condivisioni	www.oxid.it	62
7	Cdex	Estrazione tracce audio CD	http://cdexos.sourceforge.net/	61
8	Cmos Password recovery tools 4.4	Password BIOS	www.cgsecurity.org	60
9	Commview 5.0	Sniffer di rete	www.tamos.com	62
10	Copylock	Gestione dei file	www.noeld.com/download.htm	73
11	Dialupass 2.43	Password accesso remoto	www.nirsoft.net	64
12	DVD Decrypter	Protezione DVD	www.dvdecrypter.com	60
13	DVD Region+CSS Free	Codice regionale e CSS	www.dvdidle.com	60
14	Fakedate	Tool per date	www.geocities.com/yesh20	64
15	Hypercam 2.10	Copia DVD legalmente	www.hyperionics.com	60
16	Languard Network Security Scanner 5.0	Tool per reti	www.gfi-italia.com	64
17	Mosucker	Gestione remota	www.mosucker.net	66
18	NetStumbler	Sicurezza WLAN	www.netstumbler.com	66
19	NTFS Reader	Accesso NTFS	www.ntfs.com	66
20	Orvell Monitoring 2003	Controllo pc	www.protectcom.com	68
21	Pc Inspector File Recovery	Recupero dati	www.pcinspector.de	68
22	Regsnap	Tool per il registro	www.lastbit.com/regsnap	70
23	Rempass	Password BIOS	http://natan.zejh.si/rempass.html	60
24	Resource Hacker	Modifiche ai programmi	www.users.on.net/johnson/resourcehacker	70
25	Sbook Builder	Compilatore HTML	www.jansfreeware.com	73
26	Sp-IE	Cronologia Internet	www.satacoy.com	72
27	Superscan 4.0	Scansione delle porte	www.foundstone.com/resources/scanning.htm	72
28	Tiny Key Logger	Controllo pc	http://home.rochester.rr.com/artcfox/	72
29	Windows Enabler	Modifiche ai programmi	www.angelfire.com/falcon/speedload/enabler.htm	72
30	Wpa_kill.exe	Attivazione di Windows	-	59

le aziende vogliono accertarsi che un prodotto per cui è stata venduta una licenza venga installato solo su un pc, oltre che impedire la distribuzione di copie ad amici, conoscenti o familiari, e l'installazione su un altro pc.

La registrazione obbligatoria risulta particolarmente utile anche come strumento di marketing, dato che l'azienda ha la possibilità di chiedere all'utente qualsiasi dato personale (indirizzo e-mail, numero di telefono o recapito postale, ecc.). Di norma, ad esempio con le versioni 2005 dei noti prodotti Symantec Norton Antivirus, Internet Security o System Works, insieme al CD o DVD viene fornito un codice di abilitazione che, con un secondo numero generato dal pc, forma un codice che l'utente userà per registrarsi online o al telefono. Questo codice in pratica abilita permanentemente l'utente per il prodotto.

Tutti figli di XP

Windows XP è stato il primo software a larga diffusione per cui è stato previsto l'obbligo di registrazione. Dopo le proteste iniziali, sembra che tutti si siano rassegnati a usare questo sistema, anche perché il temuto rischio che Microsoft adottasse questa procedura anche per memorizzare informazioni sui pc o sul comportamento degli utenti, in realtà non esiste. Ciononostante, qualcuno si è cimentato in un difficile quanto rischioso esercizio al fine di ideare un sistema in grado di superare i vincoli posti da Microsoft. Su Internet gira un programmino, in verità piuttosto difficile da trovare, chiamato WPA_KILL.EXE che si beffa di XP e del suo sistema di protezione. Quest'applicazione, dopo aver elencato diversi numeri di serie validi, richiama la finestra in cui di norma l'utente è invitato a inserire il codice ricevuto per telefono. In tal modo, Windows smette di assillarci con la richiesta di registrazione. Inoltre, la versione attuale di questa utility funziona anche in caso di problemi con XP SP 2, per esempio quando Windows chiede una nuova registrazione dopo l'installazione del service pack. Bisogna però tenere presente che la liceità di questo programma non è del tutto chiara. WPA_KILL.EXE, come altri software di questo genere, modifica il file di Windows WINLOGON.EXE: un intervento che può costituire una violazione delle condizioni di licenza di Microsoft.

In cerca di password

Una password per l'accesso a Internet, una per l'account di posta, un'altra per l'on-line banking, per non parlare di file e documenti importanti: usare sempre e solo la stessa password può essere rischioso. Chi ne ne venisse a conoscenza avrebbe libero accesso a tutti i vostri dati. Diverso è il caso in cui non si ricorda più la password di un documento usato di rado. Se, nonostante vari tentativi, non riuscite a venirne a capo, non resta che rivolgersi a strumenti professionali, tipo crack, che nella maggior parte dei casi sono a pagamento. Le versioni shareware svelano di solito solo i primi due o tre caratteri di una password. Se ciò non bastasse, dovrete provvedere al pagamen- ▶

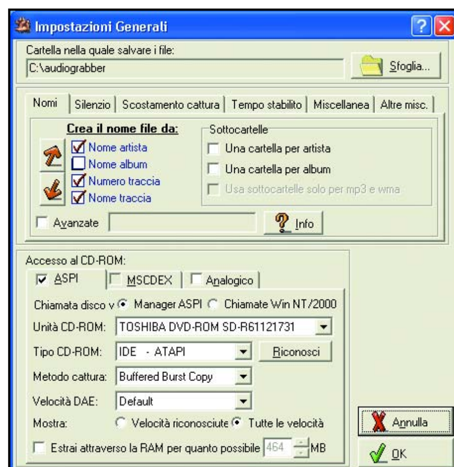
to di una quota per ogni password individuata, oppure acquistare il programma: una scelta conveniente solo se si usano spesso password create nelle stesse applicazioni, ad esempio per file Word o ZIP.

Non c'è una soluzione brevettata

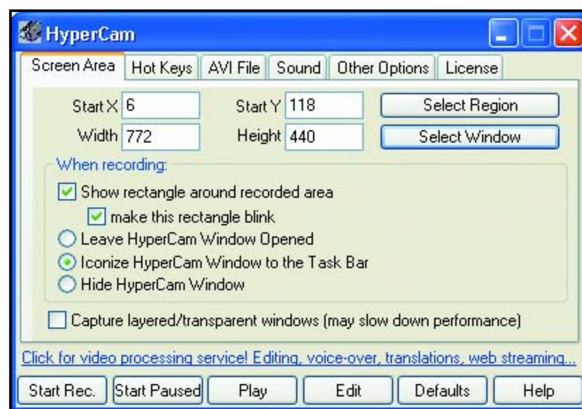
Quando si tratta di password, ogni problema è un caso a sé; ne consegue che non esiste una soluzione standard per tutte le situazioni. Una strategia utile solo per password brevi è la cosiddetta "brute force". Si provano le possibili combinazioni, una dopo l'altra, aggiungendo sempre un carattere fino a individuare la password giusta. Se la caverà piuttosto bene chi sa, ad esempio, che il codice è formato solo da lettere senza numeri o caratteri speciali: un metodo adatto soprattutto per i calcolatori veloci e per password create senza pensarci troppo. La strategia basata sugli elenchi di parole parte dal presupposto che la maggior parte degli utenti sceglie parole di uso comune. Si passano quindi in rassegna varie parole, combinandole con numeri o suffissi. Questa procedura è più agevole se l'utente ricorda di aver usato un termine in uso nella lingua di tutti i giorni. Ancora più semplice è il caso delle password del BIOS, per la maggior parte dei quali esistono codici standard che dovrebbero facilitare il lavoro di manutenzione agli amministratori di sistemi. IBIOS, Cmos Password recovery tools e Rempass sono tre ottimi software per risolvere il problema.

DVD video

Ormai tutti i DVD video sono protetti con il sistema CSS (Content Scrambling System). Cosa che, come detto, rende teoricamente impossibile copiare il contenuto del disco senza commettere reati. Programmi come Clone DVD e DVD Decrypter, laddove non lo siano già (Stati Uniti), stanno per diventare illegali un po' ovunque come altri software, primo fra tutti il diffusissimo DVD Shrink, che non solo viola le protezioni, ma lo fa anche senza che l'utente se ne accorga. Vista la situazione attuale, ci siamo ingegnati per trovare una soluzione che consentisse di aggirare il problema, senza commettere un reato. Abbiamo trovato un programma, Hypercam 2.10, che al costo di pochi euro e a patto di avere un pc piuttosto "robusto", permette a chiunque di copiare un DVD senza forzarne il sistema di protezione. Con almeno 512 MB di memoria e una CPU da 2 gigahertz, quello che dovrete fare è riprodurre il film con il software del lettore DVD e registrarlo contemporaneamente usando le funzioni di Hypercam 2.10. Basta selezionare la finestra in cui è visibile il film in corrispondenza della voce SELECT REGION della scheda SCREEN AREA, attivare l'opzione RECORD SOUND e premere il tasto F2 per avviare (e fermare) la registrazione.



Audiograbber offre numerose opzioni



Hypercam 2.10, come copiare DVD senza violare la legge

Codici regionali

Un'invenzione che scoccia i numerosi cinefili è il codice regionale, espediente esordito all'inizio del 2000 con cui l'industria cinematografica vuole imporre la possibilità di vedere DVD video solo in certe aree del mondo. I film destinati all'Europa, per esempio, hanno il codice 2, quelli per USA e Canada il codice 1, quelli per l'area asiatica il 3. Motivo: negli Stati Uniti i film escono spesso prima che in Europa, di conseguenza anche i DVD sono disponibili prima. Inoltre, i DVD venduti all'estero contengono più funzioni speciali o altre tracce audio. Oltre tutto con il codice regionale il film non è riproducibile da un lettore DVD di vecchia data che, non riconoscendo i codici regionali, li ignorerebbe. I nuovi dispositivi possono essere modificati fino a cinque volte, dopo non resta che adottare il software giusto, come lo shareware DVD Region+CSS Free di Dvdidle che consente la riproduzione di tutti i film con software come Win DVD o Power DVD. Anziché intervenire sul contatore hardware, impedisce la sincronizzazione tra hardware, software e DVD. Il programma non richiede modifiche al firmware dell'unità DVD. Però tutto ciò non è considerato lecito dalle ultime normative, quindi esiste una versione Lite che elimina il codice regionale, ma è priva degli altri sistemi di aggiramento delle protezioni, come il Macrovision.

CD audio

Anche se ultimamente sono sempre meno usati, i meccanismi di protezione dei CD audio sono di diverso tipo. Oltre a impedire la copia dei brani, questi sistemi spesso vietano la riproduzione su alcuni lettori, soprattutto quelli di derivazione informatica. In questo caso, a nostro avviso, ancor prima degli utenti, a violare la legge sono quei produttori che inseriscono strumenti che finiscono per

alterare addirittura la compatibilità con le specifiche del formato CD Audio originale. Al di là di queste considerazioni, resta il fatto che a subire gli effetti di questa situazione è l'utente. Per il cliente che ha acquistato il CD in tutta regolarità, la protezione diventa spesso un'ossessione: il rivenditore rimanda ogni responsabilità al produttore, che a sua volta scarica tutto sul produttore del lettore, che rinvia alle istruzioni per l'uso in cui si legge che è garantita solo la riproduzione di CD conformi allo standard. L'unica soluzione passa per quella che, non a caso, abbiamo definito la "giusta" violazione del sistema di protezione. In qualche caso, più che un software specifico occorre solo disporre di un hardware capace di leggere i CD anche sul lettore del pc, usare un programma come Cdex 1.51 per estrarre le singole tracce in formato WAV, e quindi procedere alla masterizzazione di una nuova copia su CD, priva di protezione.

Tracce audio di DVD

Chi acquista DVD di concerti desidera spesso riprodurre l'audio dall'impianto Hi-Fi o in auto. A tal fine serve un CD audio, ma spesso non è possibile estrarre solo la traccia audio e masterizzarla perché i DVD sono protetti. Potete però creare un CD audio del DVD del concerto senza violare la protezione, collegando il lettore DVD all'ingresso della scheda audio tramite l'amplificatore, e registrare il segnale con il programma gratuito Audiograbber 1.83. Per farlo, selezionate REGISTRAZIONE LINE dal menu FILE e regolate il volume dal mixer. Il cavo necessario (connettore cinch e RCA da 3,5 mm) costa 5 euro. Allo stesso modo potete copiare anche CD audio non riproducibili dal pc e quindi non copiabili. Se sono presenti brevi pause tra i singoli brani, vi potete risparmiare la suddivisione in singoli file audio. Selezionate la voce DIVISIONE AUTOMATICA in MODALITÀ DI REGISTRAZIONE/MANUALE e regolate la sensibilità in modo che la divisione venga eseguita tra i brani, ma non nei punti di "silenzio" di un brano.

Password di ZIP

Advanced Archive Password Recovery

Sistema: Windows 98/ME, 2000 e XP
Lingua: inglese
Download: www.elcomsoft.com (908 KB)
Prezzo: 60 dollari
Avete dimenticato la password di un archivio codificato? Ecco un po' di aiuto.

Con un programma di compressione è stato creato un archivio protetto da password, ma a lungo andare nessuno riesce a ricordarsi questa parola indispensabile. In un caso come questo, potete tentare di riguadagnare l'accesso ai dati con Advanced Archive Password Recovery. Il programma riconosce archivi ZIP, RAR, ARJ e ACE. Funziona secondo il metodo "brute force", ossia tenta tutte le possibili combinazioni di caratteri fino a trovare quella giusta. È però possibile anche una ricerca più rapida, in cui vengono provate solo le parole presenti in un dizionario. Per gli archivi compressi con Winzip, il programma prevede un metodo speciale, grazie al quale la password viene decodificata in due ore al massimo, a prescindere dalla sua lunghezza. Winzip 9 dovrebbe però resistere anche a questi attacchi. Per essere certi che la password non venga scovata neppure con questi strumenti, bisogna sceglierne una lunga almeno dieci caratteri, con numeri, lettere e caratteri speciali.

Password di Internet

Brutus AET 2

Sistema: Windows 98/ME, 2000 e XP
Lingua: inglese
Download: www.hoobie.net/brutus (332 KB)
Prezzo: gratuito
Scova anche password di account di posta e server FTP. Possibile uso illecito.

Chi naviga in Internet, usa la posta elettronica o ha un sito Internet personale, deve ricordarsi diverse password. Ma proprio quando si aspetta una e-mail urgente, non riesce a ricordare la password POP3 per la casella della posta. In questo caso serve Brutus AET 2, un programma adatto per ricostruire password POP3, FTP e Telnet, utile anche quando non si ricorda la password di un servizio web che prevede l'inserimento dei dati di accesso in un modulo o in un campo di login. In questi casi, è necessario configurare lo strumento in modo specifico, dato che ogni modulo di login ha una propria struttura. Brutus AET 2 funziona secondo il metodo "brute force", ossia prova tutte le combinazioni di lettere e numeri possibili fino a trovare quella giusta. Inoltre, il programma offre la ricerca semplice basata sul dizionario, dove vengono provate solo le parole di uso comune. Questa opzione è utile solo se non avete scelto una password più che sicura. ▶

Non ricordate la password dell'archivio codificato? Ve la dice Archive Password Recovery



Warez: un insider apre il sacco

La redazione di PC WORLD ha incontrato un insider che sottobanco ci ha passato informazioni interessanti.

Domanda: ***in Internet girano i key generator per molti programmi. Da dove vengono e come mai non passa molto dalla comparsa di un programma nuovo che è circola il relativo key generator?***

Risposta: proprio con i programmi costosi, come quelli utilizzati dalle aziende, è solo questione di ore. Le possibilità di sfruttare brecce sono innumerevoli, sia nelle aziende produttrici che negli utenti. In linea generale, le aziende non scoprono la ruota a ogni nuovo prodotto. Una volta capito il meccanismo di base su cui si fonda l'interrogazione del numero di serie, basta poco per creare il key generator di un programma nuovo. Le aziende non modificano il procedimento tutte le volte perché il lavoro di sviluppo richiede notevoli investimenti.

Domanda: ***sempre più società prevedono la registrazione obbligatoria o l'utilizzo di dongle, ossia chiavi hardware che vanno inserite nella porta della stampante o nella USB. È possibile aggirare o crackare anche questo sistema?***

Risposta: le dongle sono ormai fuori uso. Sono abbastanza facili da emulare tanto che il programma crede che nel pc sia presente la dongle mentre in realtà è qualcos'altro. Anche la registrazione obbligatoria può essere raggirata, di norma impedendo che il software sia accessibile dalla rete. Si riversa manualmente una patch che emula il software e la registrazione si svolge normalmente. A poco serve anche la registrazione a tre stadi, che in uno dei passaggi inserisce numeri di controllo del calcolatore. Alla fine il software viene effettivamente installato sul sistema così da poter leggere le informazioni.

Elenchi pronti di parole si trovano all'indirizzo www.-elcomsoft.com/prs.html#dict e ad altri indirizzi Inernet (attenzione: molti siti contengono dialer). Bisogna però tenere presente che si tratta di un metodo poco ortodosso, da usare solo in casi di emergenza o di effettiva necessità, perché facilmente rilevabile e malvisto dagli amministratori di rete.

Controllo condivisioni

Cain & Abel

Sistema: Windows 98/ME/2000/XP
Lingua: inglese
Download: www.oxid.it (661 KB)
Prezzo: gratuito

Cain & Abel riunisce in un unico software svariati strumenti d'analisi e decifrazione, soprattutto per chi ancora non è passato a Windows XP.

Ci sono equipe che lavorano in Rete e, nell'arco della giornata, ogni collega condivide un certo numero di cartelle sul proprio disco fisso in modo che anche gli altri possano accedervi. Tutto ciò potrebbe rivelarsi un danno, se qualche estraneo avesse accesso da Internet alle cartelle condivise. Gli hacker, usando strumenti speciali, passano al vaglio il web e le reti di pc alla ricerca di cartelle condivise. Se le trovano, tentano di stanare la password, per esempio con Cain & Abel. Chi lavora in Windows 95, 98 o ME può utilizzare la versione 2.0 del programma, in grado di verificare il grado di vulnerabilità delle password. Funziona secondo il metodo "brute force", cioè prova tutte le combinazioni di lettere e numeri fino a trovare quella giusta. Dato che il tutto può durare a lungo, il programma offre anche la semplice ricerca basata sul dizionario e cerca solo le parole contenute in un file di testo. In ogni caso si consiglia assolutamente di installare la patch per Windows 95/98/ME, disponibile su www.microsoft.com/security/bulletin/MS00- 072.asp (200 KB). Diversamente, con gli strumenti adatti, basteranno pochi secondi per scovare una password.

Cain & Abel è un tool completo per fare audit locale e remoto di pc e device connessi in rete, e contiene funzioni che spesso si trovano in software solo a pagamento. Il grande pregio è disporre di un'unica interfaccia per eseguire i vari compiti, senza bisogno di dotarsi di molti applicativi. Il software offre molteplici identità, che vanno dal semplice password cracker allo sniffer, cui si possono specificare protocolli applicativi da analizzare.

Network sniffer

Commview

Sistema: Windows 98/ME, 2000 e XP
Lingua: Italiano
Download: www.tamos.com (2,3 MB)
Prezzo: 129 dollari

Commview registra i dati che escono dal pc e quelli che vi arrivano. Possibile uso illecito.

Tutti vorrebbero sapere quali dati vanno on-line mentre si è connessi a Internet. Soprattutto quando si nota che vengono inviati dei dati mentre non si sta navigando né richiamando la posta. È forse attivo un programma che invia informazioni al produttore? Con Commview si possono osservare i dati in uscita dal pc e in entrata. Dal menu a tendina sulla barra degli strumenti fate clic su ADATTATORE ACCESSO REMOTO, quindi selezionare FILE/CATTURA. Nella finestra STATISTICA IP compaiono l'indirizzo IP e il nome dei pc con cui è intercorso uno scambio di informazioni dall'inizio della registrazione. Dalla scheda PACCHETTI si arriva a una panoramica in forma di tabella, dove è possibile vedere quali blocchi di dati sono stati inviati e ricevuti dal pc. Facendo clic su una voce, nella finestra inferiore ne viene visualizzato il contenuto.

Alcuni pacchetti contengono anche testo leggibile, per esempio pagine HTML, altri solo dati binari. Fate attenzione: Commview si presta a un uso illecito, vale a dire il controllo del traffico di dati di altri computer, ed elenca anche i pacchetti inviati o ricevuti dagli altrisistemi collegati alla rete. ▶

Software per password

Dialupass

Sistema: Windows 98/ME, 2000 e XP
Lingua: inglese
Download: http://nirsoft.cjb.net (30 KB)
Prezzo: gratuito
Dialupass rende visibili le password di accesso da remoto, e lo fa anche in XP. Possibile uso illecito.

Se non ricordate più la password per l'accesso a Internet e ne avete assolutamente bisogno per accedere a Internet da un altro pc, può esservi utile il programma Asdterisk Key (vedi più avanti). A patto che la password sia stata memorizzata in accesso remoto, questo programma visualizza i caratteri nascosti sotto gli asterischi. In Windows XP, tuttavia, non compaiono gli indirizzi, ma solo la frase FARE CLIC QUI PER MODIFICARE LA PASSWORD.

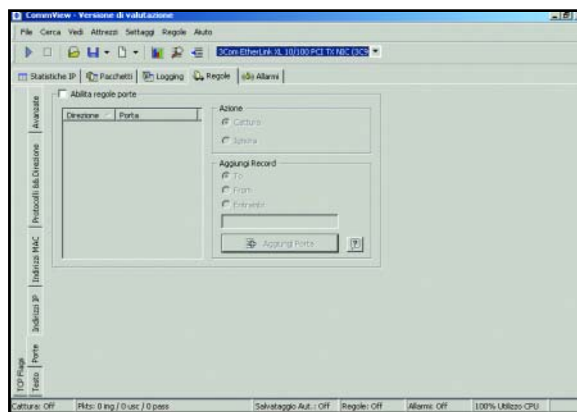
In questo caso, l'unico rimedio è Dialupass. Subito dopo l'avvio compare, nella finestra del programma, una tabella con tutte le connessioni remote dell'utente al momento connesso, complete di password. Questo strumento funziona solo per chi ha diritti di amministratore. Gli abusi si limitano ai casi in cui, per esempio, si lascia il pc incustodito collegati come amministratori, . Lo strumento diventa pericoloso insieme a Windows NT Change Password Utility: un eventuale aggressore potrebbe ripristinare la password da amministratore, connettersi al pc e leggerla.

Tool per date

Fakedate

Sistema: Windows 98/ME, 2000 e XP
Lingua: inglese
Download: www.geocities.com/yesh20 (35 KB)
Prezzo: gratuito
Con Fakedate è possibile cambiare l'impostazione della data nel sistema. Possibile uso illecito.

Fakedate è un programma che imposta la data del sistema su un valore prestabilito, avvia l'applicazione desiderata e poi ripristina la data. L'uso lecito di Fakedate è previsto solo in casi d'emergenza, ma il tool si presta anche a usi illegali. Per esempio, spesso i programmi shareware possono essere provati per 30 giorni solari dal primo avvio. Purtroppo, a volte, capita che in tutti questi giorni si sia avuta la possibilità di provare il programma solo una o due volte. In tal caso, si può procedere come segue, tenendo a mente però che lci sono risvolti illeciti. Copiate FAKEDATE. EXE e FAKEDATE.INI nella cartella del programma shareware. Rinominate il programma desiderato, per esempio in ORIGINAL.EXE. Assegnare a FAKEDATE.EXE il nome originale del file del programma. Aprite FAKEDATE.INI con un doppio clic nell'editor, quindi modificate i parametri nel modo seguente: dopo "run" inserite il nome del file che deve essere avviato con Fakedate, in questo caso ORIGINAL. EXE. Dopo "date" scrivete la data da impostare nel sistema prima di avviare il programma. Dopo "stay=" aggiungete "no", poiché a data dovrà essere ripristinata subito. Con il parametro "timer" stabilite dopo quanti secondi Fakedate dovrà riportare indietro la data. Attenzione: l'uso con altre applicazioni che lavorano con la stessa data potrebbe provocare conflitti.



Dati in entrata e uscita dal pc sotto controllo con CommView, pacchetti inviati da altri utenti in rete compresi

Tool per reti

Languard Network Security Scanner

Sistema: Windows 98/ME, 2000 e XP
Lingua: inglese
Download: www.gfi-italia.com (4,9 MB)
Prezzo: gratuito
Languard Network Security Scanner individua falle di sicurezza in rete. Possibile uso illecito.

Languard Network Security Scanner raccoglie informazioni sulla rete e scopre eventuali punti deboli: in pratica, il software controlla se ci sono porte aperte e le segnala. Tuttavia, questo strumento si potrebbe prestare a usi illeciti come spiare reti di altri utenti o individuare pc non protetti e accedervi. Dopo aver inserito un indirizzo IP, lo strumento invia pacchetti di dati a ogni sistema per controllare da quali porte vengono ricevute le richieste. Se sul pc non è installato alcun firewall, il software verifica se sono presenti falle nella sicurezza e indica dove trovare informazioni di base e patch per i bug.

Altri dettagli visualizzati sono il nome dell'utente connesso, il sistema operativo installato e il nome del pc, e eventuali cartelle condivise. Su richiesta, lo strumento controlla anche la protezione da password, ▶

provando tutte le possibili combinazioni di tasti. Queste funzioni base sono gratuite, mentre quelle avanzate sono abilitate per soli 30 giorni, dopodichè occorre acquistare la licenza per continuare a usarle.

Manutenzione remota

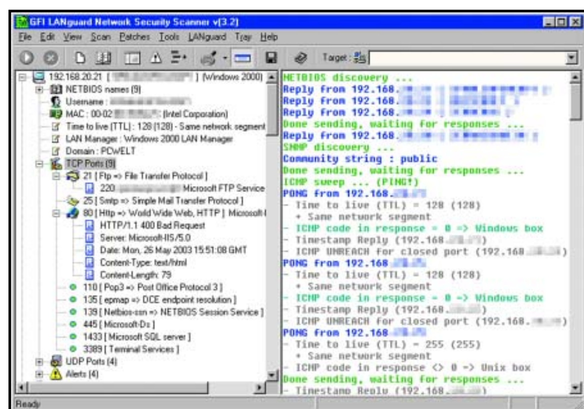
Mosucker

Sistema: Windows 98/ME, 2000 e XP
Lingua: inglese
Download: www.mosucker.de (2,7 MB)
Prezzo: gratuito

Con Mosucker si possono comandare i pc a distanza, ma chi trama nell'ombra può utilizzarlo come arma d'attacco. Possibile uso illecito.

Mosucker è un programma di gestione remota, con cui l'utente può assumere pieno controllo degli altri calcolatori. Non solo è in grado di vedere il contenuto del monitor di altri pc, ma anche di avviare e chiudere programmi, leggere file, trasferirli, riavviare il pc e ricevere informazioni sul sistema. Per funzioni e modalità installazione è più adatto a dilettanti che all'amministratore di rete che può trovare strumenti più professionali come VNC Terminal Server di Windows 2000/XP. È uno strumento comodo per chi possiede una rete e desidera controllare gli altri calcolatori da un unico pc. Diventa però pericoloso in cattive mani, perché la parte server di Mosucker, che deve essere installata sui pc remoti, può funzionare in background. Un malintenzionato potrebbe installare il software sul vostro pc, senza che nessuno si accorga che il programma sta girando e riceve comandi, facendo sì che che venga caricato a ogni avvio di Windows, senza possibilità di chiuderlo. E potrebbe persino scoprire, tramite ICQ e MSN Messenger, quando la vittima è online. Per tutti questi motivi, alcuni antivirus lo riconoscono come trojan.

Languard Network Security Scanner scova tutti i punti deboli della rete segnalando se ci sono porte aperte



Sicurezza WLAN

NetStumbler

Sistema: Windows 98/ME, 2000 e XP
Lingua: inglese
Download: www.netstumbler.net (291 KB)
Prezzo: gratuito

Con Network Stumbler si scopre se l'access point WLAN puà essere visualizzato dall'esterno.

È importante che chi possiede reti senza fili pensi alla sicurezza dell'access point. Di certo, non piace a nessuno poter cadere vittima di qualche estraneo che naviga in Rete e preleva contenuti illeciti a spese altrui. Con Netstumbler si può controllare se la WLAN è protetta da attacchi. Come fare? Avviare il programma dal pc usato per andare in Internet senza fili. Lo strumento passa subito al vaglio i canali WLAN e offre informazioni sulle reti radio 802.11b trovate, tra cui l'indirizzo MAG dell'emittente, il nome della rete (SSID, Service Set Identifier) e la qualità del segnale. Nel campo ENCRYPTION visualizza se la codifica WEP è attiva (Wired Equivalent Privacy, tecnica di codifica normalmente usata nelle WLAN). Se la WLAN non è protetta, è bene avviare lo strumento di configurazione per l'access point o il router WLAN e attivare la codifica, avendo cura di scegliere una password complessa per la WLAN. Attenzione: Netstumbler funziona solo con alcune schede WLAN, il cui elenco è disponibile nel file Readme allegato al programma.

Accesso NTFS

NTFS Reader

Sistema: DOS, Windows 98/ME
Lingua: inglese
Download: www.ntfs.com (136 KB)
Prezzo: gratuito

Se non si accede a una partizione NTFS da una versione precedente di Windows. Possibile uso illecito.

Dopo aver installato diverse versioni Windows sul computer, da Windows 98/ME o da DOS non si riesce più ad accedere alla partizione NTFS creata in Windows 2000 o XP? NTFS Reader è la chiave che apre tutte le porte. Il file system NTFS offre il vantaggio di poter assegnare diritti di accesso a ogni cartella e a ogni file. L'utente A può quindi stabilire che nessun altro abbia accesso ai suoi file. Chi non ha un account utente sul pc interessato, non riesce a connettersi a Windows e tanto meno ad accedere ai file sul disco fisso. Con NTFS Reader potete vedere tutti i file di una partizione NTFS e copiarli su partizioni FAT e dischetto. È una comodità, non solo per chi ha dimenticato la password, ma anche quando i colleghi sono in vacanza e servono con urgenza file salvati su un altro hard disk. Non è però difficile immaginare un ▶

uso illecito di questo programma, per attività di spionaggio. Se sul pc del collega non c'è un'installazione parallela di Windows 95/98 o ME, si deve creare un dischetto di avvio DOS e copiarvi anche NTFS Reader.

Controllo

Orvell Monitoring

Sistema: Windows 98/ME, 2000 e XP
Lingua: inglese
Download: www.protectcom.de (661 KB)
Prezzo: 49,95 euro

Tra quelli presentati, questo programma è quello che ha meno a che fare con l'etica hacker. Lo descriviamo comunque, sperando che venga utilizzato solo in casi di effettiva emergenza.

Orvell Monitoring 2003 controlla tutte le attività che si svolgono al computer. Comodo, per esempio, per chi vuole sapere in che modo lavorano i figli più piccoli al pc, quali programmi avviano e quanto tempo stanno in Internet. Lo strumento non mostra solo i programmi, l'ora di avvio o le pagine web visitate, ma è anche in grado di creare, a intervalli regolari, un'immagine del contenuto attuale del monitor.

C'è anche un modo migliore per controllare le attività dell'utente. Si può scegliere tra riprese a colori o, per risparmiare memoria, in bianco e nero.

Il programma può essere avviato insieme a Windows ed eseguito in background. Non si trova nemmeno in Taskmanager. Orvell Monitoring 2003 salva i file log sotto nomi innocui e li nasconde. Solo premendo una certa combinazione di tasti, normalmente CTRL-MAIUSC-ALT-0, è possibile aprire la guida utente, vedere i protocolli e modificare le impostazioni. Inoltre, per sicurezza l'accesso al programma può essere protetto da password. La versione registrata annota anche quali tasti sono stati premuti nella digitazione, mentre la versione demo, scaricabile gratuitamente dal sito, funziona soltanto per sette giorni.

Tool per password

Asterisk Key

Sistema: Windows 98/ME, 2000 e XP
Lingua: inglese
Download: www.lostpassword.com (510 KB)
Prezzo: gratuito

Rende visibili le password memorizzate e nascoste sotto gli asterischi. Possibile uso illecito.

Molti programmi offrono la possibilità di salvare le password. Oltre a costituire un rischio per la sicurezza, c'è il rischio di dimenticarle. Se si verifica infatti un crash del sistema, si perdono anche le password, e non ci sono più speranze. Sconsigliamo quindi di usare questa opzione. Dover inserire la stessa password ogni giorno rende più difficile dimenticarla. Che fare, invece, se non si ricorda più la password memorizzata? Con Asterisk Key potete leggere le password nascoste sotto gli asterischi. È uno dei pochi programmi nel suo genere a riconoscere anche Windows 2000 e XP, che usano un altro modo per nascondere la password. Avviato il programma, fate clic sul pulsante RECOVER a sinistra nella barra degli strumenti, Asterisk Key avvierà la ricerca automatica delle password coperte da asterischi presenti nelle finestre di dialogo e nelle pagine web attive. Una buona norma che vale in assoluto, ma soprattutto quando viene installato un tool di questo tipo, è di disattivare l'opzione per la memorizzazione della password. Altrimenti chiunque abbia accesso al pc potrà vedere le password e farne cattivo uso.



Partizione NTFS off limits? Ci pensa NTFS Reader

Undelete

PC Inspector File Recovery

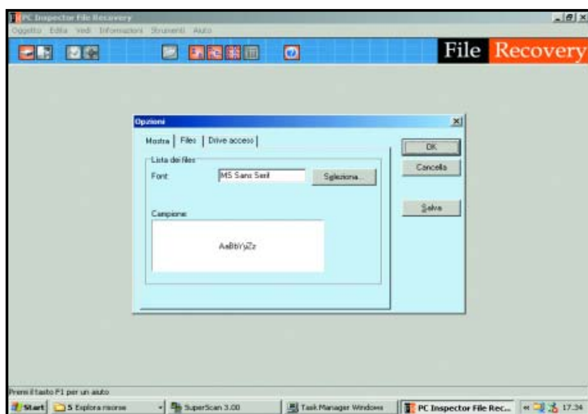
Sistema: Windows 98/ME, 2000 e XP
Lingua: Italiano
Download: www.pcinspector.de (3,7 MB)
Prezzo: gratuito

Basta un clic sbagliato e il file è già sparito. Non c'è altro rimedio se non uno strumento di Undelete, come PC Inspector File Recovery.

PC Inspector File Recovery ripristina file eliminati che non sono più nemmeno nel cestino. Può essere un vero e proprio salvavita. Con la funzione di Windows i file sono solo contrassegnati come eliminati, ma possono essere ripristinati finché le corrispondenti aree sul disco rigido non sono occupate da altri file.

Dopo aver avviato il programma, selezionate nel menu l'opzione per il ripristino dei file eliminati. Lo strumento controllerà quante unità sono disponibili sul sistema presentando un elenco di selezione. Scegliete l'unità su cui pensate si trovino i file elimi- ▶

nati, quindi fare clic su OK. Il programma si metterà alla ricerca dei file. Per visualizzare il risultato, fare clic su ELIMINATI nella parte sinistra della finestra. Selezionate uno o più file, fate clic con il tasto destro del mouse e scegliete SALVA CON NOME. Se possibile, inserite un'altra unità di destinazione in modo da non sovrascrivere involontariamente altri file. L'effetto collaterale spiacevole di questo tool è che qualcuno potrebbe cercare di ripristinare dati riservati eliminati intenzionalmente. Accertatevi quindi che questi siano stati annientati in modo sicuro.



Alla ricerca del file eliminato con Inspector File Recovery

Tool per il registro

Regsnap

Sistema: Windows 98/ME, 2000 e XP
Lingua: inglese
Download: www.lastbit.com/regsnap (192 KB)
Prezzo: 29 dollari

Regsnap registra minuziosamente le modifiche apportate al sistema dalle routine di installazione. Possibile uso illecito.

Regsnap scova le modifiche apportate al registro di configurazione e ai file di sistema offrendo così la possibilità di vedere le modifiche fatte dopo l'installazione di un programma. In pratica, il tool riporta il pc a uno stato di pre-installazione, come se il programma non fosse mai stato installato. Certamente utile per chi è un po' esperto, è semplice da usare: prima di avviare l'installazione di un programma, aprite Regsnap e create un'istantanea del sistema. Qui vengono registrati lo stato del registro di configurazione e quello della directory di Windows. Dopo l'installazione, create un'altra istantanea e confrontate le due immagini con la funzione COMPARE. Il risultato sarà un file di testo contenente le modifiche al sistema. Nelle mani sbagliate, Regsnap si presta a un uso illegale. Molti programmi shareware, la prima volta che sono avviati, inseriscono nel registro di configurazione una voce che indica il primo utilizzo. A ogni avvio, il software legge questi dati e, dopo il periodo di prova, non funziona più. Con Regsnap potete scoprire gli inserimenti presenti nel registro di configurazione relativi allo shareware, eliminarli e continuare a usare il programma oltre il termine previsto. Così facendo si violano però le condizioni di licenza. Regsnap può essere provato per 30 giorni.

Modifiche ai programmi

Resource Hacker

Sistema: Windows 98/ME, 2000 e XP
Lingua: inglese
Download: www.users.on.net/johnson/resourcehacker (542 KB)
Prezzo: gratuito

Resource Hacker rinomina i pulsanti, traduce i programmi e modifica i menu. Possibile uso illecito.

Resource Hacker permette di modificare l'interfaccia di molti programmi Windows, cambiando per esempio menu, diciture, pulsanti, elementi di comando e finestre di dialogo. Avviate, selezionate FILE/OPEN e cercate un file del programma. Nella parte sinistra della finestra compare una struttura ad albero simile a quella di ESPLORA RISORSE. Attraverso le categorie BITMAP e ICON si arriva ai pulsanti e alle immagini che l'autore ha integrato nel programma. Per sostituirli, selezionate ACTION/REPLACE ICON e ACTION/REPLACE BITMAP. Per inserire un'immagine negli appunti, fate clic con il pulsante destro del mouse sull'immagine e selezionate COPY. Le finestre di dialogo dei programmi caricati si trovano nella categoria DIALOG e possono essere elaborate nell'editor integrato, quindi rigenerate con la funzione COMPILE SCRIPT. Nella rubrica STRING TABLE ci sono i messaggi del programma, che possono essere modificati e tradotti. Salvate le modifiche con FILE/SAVE e ricordatevi di rispettare sempre le condizioni di licenza.

Cronologia Internet

Sp-IE

Sistema: Windows 98/ME, 2000 e XP
Lingua: inglese
Download: www.satacoy.com (696 KB)
Prezzo: shareware, 30 dollari

Questa utility registra, proteggendolo da password, l'indirizzo di tutti i siti Web visitati con Internet Explorer

Capita spesso di visitare un sito interessante e di non ricordarne più l'indirizzo. Nessun problema! Di norma, Internet Explorer annota le pagine visitate negli ultimi 20 giorni. Per visualizzare l'elenco, selezionare VISUALIZZA/BARRA DI EXPLORER/CRONOLOGIA. Que- ▶



Cronologia dei siti web sotto chiave con Sp-IE

sto elenco può essere però visto da chiunque abbia accesso al pc. È vero che, selezionando STRUMENTI/-OPZIONI INTERNET/GENERALE/CRONOLOGIA si può eliminare e disattivare la cronologia, ma così si perde questa comoda funzione. Per risolvere il dilemma ecco Sp-IE, uno strumento che registra gli URL visitati, salvando l'elenco in un file codificato visibile solo dal programma di configurazione e dotato di password personale. Il completamento automatico degli indirizzi Web inseriti non funziona se in è stata disattivata la cronologia. La versione shareware, rimanda al programma ogni volta che si avvia il browser.

Scansione delle porte

Superscan 4.0

Sistema: Windows 98/ME, NT 4, 2000 e XP
Lingua: inglese
Download: www.foundstone.com/resources/scanning.htm (246 KB)
Prezzo: gratuito
Con Superscan si può scoprire se il computer è esposto ad attacchi esterni.

Con Superscan si può verificare il grado di protezione del pc da eventuali aggressori e scoprire se sono attivi trojan o servizi server che ricevono connessioni dall'esterno. I programmi server, siano essi utili o nocivi, aprono sempre una porta specifica. In base al numero della porta attraverso cui un pc esterno cerca di realizzare una connessione, i programmi riconoscono se la connessione è rivolta al proprio pc. Superscan esamina le porte per vedere quali sono quelle aperte. Inserite nei campi START e STOP l'indirizzo 127.0.0.1, che è sempre il computer locale, e stabilite quali porte far esaminare. Nei nostri test sono state analizzare tutte le 65.535 porte, ma la procedura è durata molto. L'opzione PORT LIST SETUP consente di limitare il test alle porte più usate: in PORT LIST FILE selezionate per esempio TROJANS.1ST per le porte di solito usate dai cavalli di troia e HENSSS.1ST per quelle dei programmi server più diffusi. Fate clic su EXPAND ALL nella parte inferiore della finestra per visualizzare i risultati. Eventuali malintenzionati potrebbero fare cattivo uso di questo strumento inserendo gli indirizzi di computer esterni per trovare quelli vulnerabili.

Controllo

Tiny Key Logger

Sistema: Windows 98/ME, 2000 e XP
Lingua: inglese
Download: http://home.rochester.rr.com/artcfox/TinyKL (51 KB)
Prezzo: gratuito
Con Tiny Key Logger si scopre ciò che è stato fatto al pc durante la vostra assenza. Possibile uso illecito.

Tiny Key Logger registra tutti i tasti premuti e i programmi aperti in Windows offrendo così la possibilità di verificare se qualcuno ha usato il pc durante la propria assenza e per cosa. Questo strumento si presta però a un uso illecito, per esempio per stanare password di login in rete o dati di accesso in Internet. Dopo aver fatto clic sul file TINYKL.EXE, una procedura guidata affianca l'utente nell'installazione. Qui bisogna definire il nome da assegnare allo strumento nella directory Windows e il nome che verrà attribuito al file log. Va inoltre specificato se Tiny Key Logger deve essere caricato automaticamente a ogni avvio di Windows. Per la disinstallazione richiamate il file di setup e selezionate REMOVE. Importante: il file log non viene codificato. Chi ne conosce il nome può leggere tutte le voci. Alcuni antivirus scambiano Tiny Key Logger per un trojan, perché può essere usato anche per spiare i dati. Non è tuttavia un virus che si riproduce e si diffonde autonomamente. Non compare nel Task manager. Se funziona in background, a causa di un bug i tasti ^, 'e' sono fuori uso. Da ciò potrete capire se qualcuno vi sta spiando.

Modifica di programmi

Windows Enabler

Sistema: Windows 95/98/ME, NT 4, 2000 e XP
Lingua: inglese
Download: www.angelfire.com/falcon/speedload/Enabler.htm (161 KB)
Prezzo: gratuito
Windows Enabler abilita menu bloccati di programmi shareware e demo. Possibile uso illecito.

Questo freeware, quando funziona, è davvero "geniale", dato che permette di abilitare voci di menu altrimenti non operative. Adatto a programmatori di prodotti shareware che desiderano distribuire i propri programmi con funzioni ridotte, serve anche

per verificare che capacità volutamente disattivate non possano essere abilitate con qualche utility. L'installazione di Windows Enabler è molto semplice: dopo aver decompresso l'archivio in una cartella qualsiasi sul disco fisso, fate doppio clic sul file WINDOWS ENABLER.EXE e il programma si collocherà nel Systray. Selezionando l'icona il programma si mette, invece, sull'attenti. Ora tutti i menu del software sono abilitati e basta un clic del mouse per eseguire le funzioni corrispondenti. Windows Enabler funziona anche con alcuni comandi nelle finestre di dialogo. Attenzione però: questo programma può mandare in crash un'applicazione o bloccare Windows.

In caso di problemi, basta di solito riavviare il pc. Per andare sul sicuro però, è bene fare un backup del disco rigido prima di utilizzare Windows Enabler.

Utility di gestione dei file

Copylock

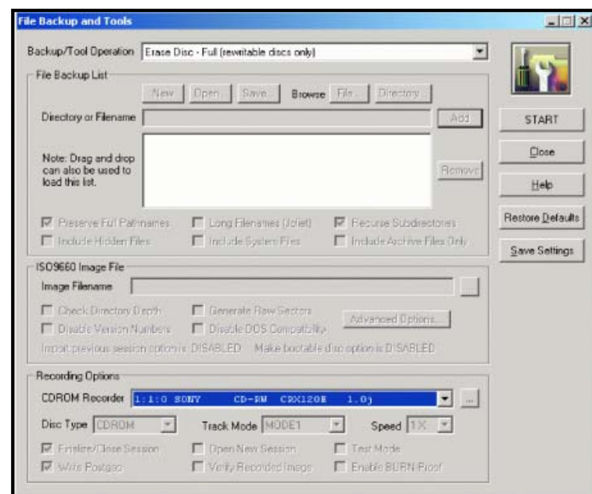
Sistema: Windows 98/ME, 2000, XP Home e Professional
Lingua: inglese
Download: www.noeld.com/download.htm
Prezzo: gratuito

Con Copylock si eliminano i file utilizzati da altri programmi e che, quindi, sono bloccati.

Per usare questo programma occorre conoscere bene Windows. Infatti, se usato male, Copylock può rovinare l'installazione del sistema operativo, perché l'eliminazione di file bloccati a volte può creare problemi molto "seri". Questo software è però in grado di eliminare i problemi causati da quei software che durante l'installazione sostituiscono i file di sistema con altri in versioni più vecchie, senza chiederne previa conferma all'utente. In Windows 95/98 è possibile ripristinare i file originali passando in modalità MS-DOS. Nelle successive versioni della suite di Windows bisogna prima modificare il Registro di Configurazione. Questo lavoro viene svolto da CopyLock. Avviate il programma e selezionate il percorso ADD/FILE STO REPLACE. Ora potete scegliere uno più file originali, in pratica tutti quelli che desiderate ripristinare, sia che facciano parte di un file CAB precedentemente decompresso, sia che siano memorizzati nel CD di un programma.

Nella seconda finestra dell'interfaccia inserite la cartella in cui Copylock deve copiare i file precedentemente scelti. Seguite il percorso ADD/FILE STO DOLETE e andate alla ricerca dei file che desiderate sostituire. Ancora un clic sul pulsante REPLACE e il gioco è fatto. Fate attenzione: secondo quanto riportato dal programmatore la funzione di eliminazione non sempre è in grado di operare alla perfezione.

La maschera delle impostazioni di Windows Enabler



Compilatore HTML

Sbook Builder

Sistema: Windows 98/ME, 2000, XP Home e Professional
Lingua: inglese
Download: www.jansfreeware.com
Prezzo: gratuito

Sbook Builder crea un'applicazione con minibrowser integrato da file HTML e immagini.

Sbook Builder è un programma in grado di generare un file in formato EXE a partire da pagine HTML e immagini. Il cuore del programma è rappresentato da un minibrowser dotato solo di quattro funzioni principali: AVANTI, INDIETRO, TROVA e STAMPA, che permette di navigare tra i contenuti del disco fisso alla ricerca di file HTML e delle immagini. L'eseguibile generato dal programma funziona su qualsiasi computer con Windows; è adatto per presentazioni o come libro elettronico e per la spedizione su CD o floppy. Il funzionamento è semplice: dopo aver avviato Sbook Builder, selezionate l'opzione SELECT FOLDER per indicare il percorso della cartella con le pagine HTML. Fate quindi clic su SELECT HOME PAGE e selezionate la pagina che desiderate compaia all'avvio del minibrowser. Con ENTER TITLE potrete anch stabilire il testo che dovrà comparire nella riga del titolo del programma.Per proteggere il file EXE con una password, selezionate invece ENTER PASSWORD. Inoltre, con l'opzione SELECT ICON è possibile assegnare all'eseguibile un'icona specifica. Se desiderate che altli utenti possano stampare le vostre pagine HTML, attivate anche l'opzione CONSENTI STAMPA. Dopo aver portato a termine tutte queste operazioni, fate finalmente clic su CREATE E-BOOK per completare il progetto.

WEB AL

I numeri uno del web, scelti e commentati dalla redazione di PC WORLD ITALIA: abbiamo valutato l'usabilità, la grafica, i servizi, la competenza e l'accuratezza dei contenuti. Scoprite i vincitori

di Franco Forte



Eccoci al consueto appuntamento annuale con Web al Top, il campionato dedicato ai migliori siti Internet italiani. Seppure con un mese di ritardo rispetto al solito, non abbiamo voluto far mancare ai nostri lettori quello che sta diventando un punto di riferimento costante con il meglio del web, anche se la formula ideale per dare vita al campionato non ha ancora assunto una sua precisa fisionomia. Come ricorderete, infatti, dopo due edizioni realizzate direttamente dalla redazione di PC WORLD ITALIA, che selezionava i migliori siti per ogni categoria e li metteva a confronto in un tabellone di scontri all'italiana, l'anno scorso, dietro pressione dei webmaster dei siti, dei lettori del giornale e degli appassionati, abbiamo provato a lasciare che fossero gli utenti a inserire le nomination in un form on-line, e poi a esprimere direttamente le loro preferenze negli scontri diretti tra i siti selezionati. Quello che ne è venuto fuori è stato un avvincente e movimentato campionato che ha coinvolto migliaia di persone e centinaia di siti Internet, ma che ci ha soddisfatto solo in parte. Sono state tante, infatti, forse troppe, le scorrettezze compiute dai tifosi di alcuni URL, che hanno un poco falsato la rigorosità oggettiva del campionato.

Abbiamo cercato di studiare le cause di questi problemi, e di trovare il modo per risolverli, ma l'impresa è meno semplice di quanto possa sembrare. Non vogliamo, infatti, inserire complicati sistemi di registrazione per gli utenti (Web al Top deve restare un campionato aperto a tutti), e allo stesso tempo vogliamo fare in modo che i disonesti e gli scorretti, oppure gli entusiasti in modo "eccessivo", non abbiano la possibilità di influire sui risultati finali.

Sguardo al futuro

Per far questo la redazione di PC WORLD ITALIA ha deciso di mettere in piedi per le prossime edizioni di Web al Top un sistema incrociato di votazioni che passerà attraverso diverse fasi. Prima, una libera sessione di nomination in cui tutti gli utenti web e i webmaster dei siti potranno candidare i propri URL preferiti, poi una prima selezione effettuata da un comitato tecnico della redazione, composto da giornalisti di PC WORLD ITALIA e da esperti di Internet; il terzo passaggio sarà la realizzazione del campionato vero e proprio sul sito www.webaltop.it, che avrà un meccanismo diverso da quello dell'anno scorso per consentire ai nostri tecnici dei controlli più rigorosi di pulizia e di accertamento dei voti, in modo da evitare il più possibile le ingerenze dei furbacchioni. Infine, un'ultima fase in cui il comitato tecnico di PC WORLD ITALIA valuterà i voti espressi dagli utenti e li metterà a confronto con dei parametri di giudizio quali l'usabilità, la grafica, la competenza e i servizi offerti. Da questo confronto, in un modo che crediamo più originale e più oggettivo di tante iniziative apparentemente analoghe che già si svolgono sul web o in altri ambiti, emergerà il vincitore assoluto, ovvero il miglior sito Internet d'Italia. In attesa di mettere in campo un meccanismo di questo

Il campo di battaglia

Il confronto-scontro tra i migliori siti web italiani si è svolto in diverse fasi. La prima ha visto impegnata tutta la redazione di PC WORLD ITALIA- (ma anche quella "sorella" di GAMESTAR) nella raccolta di segnalazioni riguardanti gli URL più utilizzati e considerati particolarmente interessanti dai redattori e dai collaboratori della nostra testata. Le selezioni si sono svolte nell'arco di tre mesi, periodo durante il quale tutti i siti segnalati sono stati valutati e analizzati uno per uno. Al termine di questa prima fase sono stati scremati 64 siti finalisti, suddivisi a due a due in 32 categorie specifiche. Questi abbinamenti hanno portato alla prima fase di scontro, per cui la redazione di PC WORLD ITALIA ha valutato le caratteristiche dei contendenti e ha scelto quelli a suo parere più interessanti. Questi 32esimi di finale sono riassunti nell'articolo che segue. I vincitori, in realtà, sono i 32 migliori siti d'Italia, ognuno per la sua categoria specifica. La fase successiva, come sempre, ha una notazione più curiosa che tecnica. Vede infatti contrapposti i 32 vincitori in un tabellone con gironi all'italiana a eliminazione diretta. Gli abbinamenti sono stati fatti in maniera del tutto casuale (estrazione a sorte), e i giudizi espressi per il passaggio di un determinato URL al girone successivo (tutti riassunti direttamente nel tabellone di pagina 86) sono da ritenersi puramente soggettivi e generati dal parere della redazione di PC WORLD ITALIA. Alla fine, non sappiamo se ha vinto il migliore. Certamente si è imposto quello che più ha saputo sollevare l'interesse della redazione.

TOP 2004

genere, per quest'anno abbiamo fatto un piccolo ritorno al passato, riprendendo la formula dei primi due anni di Web al Top, ma coinvolgendo nella scelta e nei giudizi dei confronti tra i principali siti italiani non solo tutta la redazione di PC WORLD ITALIA, ma anche alcuni tra i protagonisti della grande Rete che entreranno a far parte del comitato tecnico che si occuperà di affiancare gli utenti nelle prossime edizione del campionato. Ecco che cosa ne è venuto fuori.

Acquisti on-line

Kelkoo (www.kelkoo.it)
Dal 2004 questo motore di ricerca comparativo dei prezzi dei prodotti in vendita sul web è entrato a far parte della famiglia di Yahoo!, ottenendo un ulteriore sprone a migliorarne sia l'efficienza sia la qualità grafica. Utilissimo per cercare il negozio on-line in cui il prodotto che interessa costa meno.

Ebay (www.ebay.it)
In Italia non sembra avere attecchito come negli Stati Uniti o in altri Paesi, forse per l'innata diffidenza che gli acquirenti italiani hanno nei confronti di prodotti e persone che non possono vedere con i propri occhi. Però se avete qualcosa di usato da vendere, questo è il luogo ideale per metterlo all'asta.


VINCITORE: **KELKOO**

Acquisto componenti informatica

Essedi Shop (www.essedi.it)
Un vasto catalogo di componenti per chi vuole assemblare da sé il proprio pc, ma anche un servizio di assemblaggio su ordinazione oppure la possibilità di acquistare macchine di marca. Il tutto a prezzi decisamente competitivi e, cosa non da poco, con la possibilità di appoggiarsi anche a negozi sul territorio per assistenza e acquisto diretto.

CHL (www.chl.it)
Uno dei primi e più importanti negozi di commercio elettronico d'Italia, con un'organizzazione molto efficiente e un catalogo vastissimo, in cui si può trovare praticamente tutto. I prezzi, però, non sono sempre competitivi.


VINCITORE: **ESSEDI SHOP**

Automobili

Quattroruote (www.quattroruote.it)
Il sito del più autorevole giornale sul mondo dell'automobile. Organizzato molto bene, con parecchio materiale a disposizione degli appassionati di motori (che però si devono iscrivere). Unica pecca, forse, la mole di pubblicità che si fa largo tra prove su stra-

da e notizie (anche attraverso la newsletter ufficiale), ma, del resto, per avere un prodotto professionale non si può fare a meno di trovare chi lo sovvenziona.

☆ **In Auto (www.inauto.com)**
Nonostante i menu pubblicitari a pop-up che compaiono ogni volta che si cambia pagina o si inserisce un dato in una scheda (come quelle per il listino delle auto nuove), sono molti i servizi interessanti messi a disposizione da questo sito: prove, confronti, schede tecniche, approfondimenti, consigli e molto altro.

VINCITORE: **QUATTRORUOTE**

Blog

☆ **Il cannocchiale (www.ilcannocchiale.it)**
Una iniziativa legata al quotidiano "Il Riformista", che dà la possibilità di creare gratuitamente, previa registrazione, il proprio spazio blog con un editor abbastanza flessibile per la grafica e i testi. Una selezione dei blog più interessanti viene pubblicata in un inserto allegato al quotidiano.

☆ **Splinder (www.splinder.com)**
Uno dei più frequentati URL in lingua italiana per chi vuole costruire in breve tempo e senza problemi il proprio blog personale. Discreto l'editor messo a disposizione degli utenti, ma la sua forza è il grande numero di utilizzatori che lo frequentano.

VINCITORE: **IL CANNOCCHIALE**

Casa

☆ **Italia Case (www.italiacase.it)**
Ci sono molti siti specializzati nella compravendita e negli affitti di immobili, ma pochi possono garantire una vasta copertura del territorio italiano come Italia Case, che si appoggia a una struttura di agenzie immobiliari ad ampio raggio.

☆ **Mutuionline (www.mutuionline.it)**
Specializzato nella comparativa tra diverse offerte di mutui per la casa, questo sito è diventato il punto di riferimento per chi, prima di stipulare un mutuo, voglia capire quali sono le condizioni e le migliori offerte proposte dal mercato.





VINCITORE: **ITALIA CASE**

Cinema

☆ **FilmUp.com (www.filmup.com)**
Un ottimo sito per avere sempre sott'occhio tutto quello che esce al cinema (o che sta per uscire), ma anche per avere una buona panoramica sui film trasmessi in TV o sulle novità in uscita nel mercato dell'home video.

☆ **FilmTV (www.filmtv.it)**
Questo URL non è solo un ottimo punto di arrivo per chi vuole conoscere le ultime notizie in fatto di cinema e televisione, ma un vero e proprio (e vastissimo) archivio di immagini, recensioni e trailer di film, a cui si può accedere grazie a un potente ed efficiente motore di ricerca interno. Una vera manna per i cinefili.

VINCITORE: **FILMTV**

Community

☆ **Supereva (www.supereva.it)**
Il sistema delle guide di Supereva funziona, e si è imposto come segno di distinzione per questa community frammentata in una miriade di spunti di interesse. A seconda di quello che vi piace, troverete un punto di approdo e di discussione, con una guida/moderatore esperta in materia che coordinerà tutti gli interventi.

☆ **Digiland (www.digiland.it)**
È stata la più grande comunità on-line d'Italia, poi le vicende travagliate di Libero, con la perdita di consenso da parte dei navigatori, ne hanno un po' ridimensionato la popolarità. Nonostante questo, ancora adesso su Digiland si possono incontrare migliaia di amici.

VINCITORE: **SUPEREVA**

Diritto

☆ Diritto d'autore (www.dirittodautore.it)

Per gli artisti, per gli avvocati, per chiunque abbia bisogno di conoscere tutte le leggi che si occupano di diritto d'autore, copyright internazionale, protezione delle copie di CD e DVD e quant'altro, ecco l'URL ideale.

☆ Interlex (www.interlex.it)

Notizie a ritmo continuo e pareri illustri su protezione dei dati personali, firma digitale, e-commerce, le regole di Internet, i nomi a dominio, il diritto d'autore, la pubblica amministrazione, le telecomunicazioni e molto altro ancora. Una vera miniera d'oro per chi non vuole lasciarsi travolgere da leggi e cavilli incomprensibili.



VINCITORE: **DIRITTO D'AUTORE**

DivX

☆ Divax (www.divax.it)

In assoluto uno dei punti di riferimento più seguiti e più aggiornati su tutto ciò che riguarda il mondo del video digitale e del codec di compressione DivX. Tutorial, guide, trucchi, forum di discussione e moltissimo materiale appetibile per i tanti appassionati di progetti video digitali.

☆ WorlddivX (www.worlddivx.it)

Anche questo sito fa la sua bella figura quando si tratta di tenere informati gli appassionati sugli aggiornamenti nel rilascio di nuove versioni di codec di compressione video o sulle tecniche da conoscere per cimentarsi nel video editing.



VINCITORE: **DIVAX**

DVD e Videocassette

☆ DVD.it (www.dvd.it)

La videoteca on-line per il Digital Versatile Disc (ma anche VHS e CD musicali) più fornita d'Italia, con prezzi spesso tra i più convenienti. Sono stati tra i primi a vendere DVD via Internet: il servizio di spedizione è ottimo.



☆ DVDWeb (www.dvdweb.it)

Uno dei più seri concorrenti di DVD.it, anche se i prezzi a volte sono leggermente superiori. Interessanti le ricorrenti promozioni che consentono di ottenere forti sconti su serie di DVD, oppure di poter acquistare libri o gadget particolari in abbinamento ai film preferiti.



VINCITORE: **DVD.it**

Economia

☆ Soldionline.it (www.soldionline.it)

Ottimo punto di partenza per tenere d'occhio gli andamenti della Borsa, ma anche per ricevere in tempo quasi reale tutte le informazioni di mercato e di economia nazionale e internazionale. Se ci si registra sul sito, con una sottoscrizione gratuita, si possono consultare gli indici di Piazza Affari in tempo reale.

☆ Fineco Bank (www.fineco.it)

Fineco mette a disposizione un conto corrente on-line remunerato a spese prossime a zero, ma non è solo questo. È anche un punto diretto per poter agire sui mercati di Borsa nazionali e internazionali e tenere sotto osservazione i principali indicatori economici.



VINCITORE: **SOLDIONLINE.it**

Elettronica di consumo

☆ MediaWorld Online (www.mediaworld.it)

È la versione web della grande catena di informatica ed elettronica di consumo, che garantisce numerose offerte a prezzi interessanti e consegne rapide. La formula del diritto di recesso viene applicata alla lettera, costringendo i clienti all'invio di una raccomandata nei tempi previsti, e rendendo quindi un po' problematica la restituzione di prodotti acquistati che non soddisfano le aspettative.

☆ Mister Price (www.misterprice.it)

Dedicato un po' di più a elettronica ed elettrodomestici, rispetto all'informatica e ai prodotti di tecnologia digitale (anche se questi sono comunque offerti in abbondanza), il punto di forza di Mister Price va ricercato nei prezzi particolarmente competitivi e nell'efficiente servizio clienti.



VINCITORE: **MISTER PRICE**

Fotografia

☆ Centoiso.com (www.centoiso.com)

Tante notizie sulla fotografia, con un occhio sempre puntato verso le nuove tecnologie. E poi immagini, un'attiva community di appassionati con un forum molto vivo, e risorse sulla fotografia come una guida tecnica, i link utili del web, newsletter, la stampa ▶

per le proprie foto digitali e molto altro ancora. Il tutto in una grafica elegante e professionale.

☆ **Fotodigit (www.fotodigit.it)**
Si tratta, fondamentalmente, di un negozio on-line (ma con riferimenti anche sul territorio) per l'acquisto di macchine fotografiche digitali e tutti gli accessori collegati, ma fornisce anche un buon supporto per migliorare le proprie tecniche di fotografia, grazie ad alcune guide ben fatte e a un ampio glossario dei termini.

VINCITORE: **CENTOISO**

Giochi

☆ **Multiplayer.it (www.multiplayer.it)**
Uno tra i più completi siti italiani dedicati all'informazione sul gioco. Nonostante il nome, la specializzazione del network di Multiplayer.it non è relativa solo al gioco on-line, anzi tende ad allargarsi sempre di più verso l'universo ludico in generale.



☆ **NGI (www.ngi.it)**
Uno dei siti più attivi e frequentati del videogaming on-line, da una parte per la completezza d'informazione che sa mettere in campo, dall'altra (ed è questo il suo vero punto di forza) per i numerosi server di gioco in multiplayer a cui consente di accedere, oltre alla folta comunità di gioco e di eventi on-line di cui NGI è patrocinatore e organizzatore.

VINCITORE: **NGI**

Gratis

☆ **Tuttogratis (www.tuttogratis.it)**
Inossidabile, arroccato su una grafica che, sostanzialmente, non cambia dall'esordio pena, probabilmente, la sollevazione popolare da parte dei frequentatori del sito, che ormai si sanno muovere al suo interno a occhi chiusi. Fantastico per recuperare qualsiasi risorsa gratuita, un punto di arrivo o un punto di partenza.



☆ **Freeonline (www.freeonline.it)**
Un buon indirizzo web per scoprire interessanti proposte gratuite, dal software alle risorse per webmaster e per Internet, ma anche una selezione di proposte commerciali a prezzi convenienti, come per esempio i migliori siti su cui acquistare prodotti. Freeonline consente anche di aprire un account di posta elettronica, naturalmente gratuito.

VINCITORE: **TUTTOGRATIS**

Informazione

☆ **Corriere.it (www.corriere.it)**
Il più venduto quotidiano d'Italia è deciso a mantenere la leadership anche on-line, e per fare questo ha messo in campo una redazione di tutto rispetto, che non si fa sfuggire le notizie dell'ultima ora e che mette a disposizione anche importanti approfondimenti tematici. I testi, tirati un po' di fretta, non sono troppo curati da un punto di vista sintattico e grammaticale.

☆ **Repubblica.it (www.repubblica.it)**
Il principale concorrente del Corriere ha accettato la sfida per il migliore quotidiano virtuale, e per aggiudicarsi la palma del più consultato giornale d'Italia non ha lesinato in fatto di materiale a disposizione sul sito. Peccato per la poca cura nella redazione dei testi, che a volte raggiungono vertici di sciatteria sconfortanti.

VINCITORE: **CORRIERE.IT**

Internet

☆ **HTML.it (www.html.it)**
Il punto di riferimento italiano, ormai da molti anni, per tutti coloro che vogliono approfondire la loro conoscenza del web, dei software, degli strumenti di programmazione e delle tecniche per diventare veri esperti non solo di HTML ma di tutto ciò che ruota attorno a un sito Internet.

☆ **Risorse.net (www.risorse.net)**
Una discreta collezione di guide, trucchi e consigli su come utilizzare i ferri del mestiere tipici di ogni webmaster, con raccolte di software, analisi, recensioni, servizi e informazioni utili.

VINCITORE: **HTML.it**

ISP gratuiti

☆ **Yahoo! (www.yahoo.it)**
Pratico, veloce, semplice da usare, con la possibilità di scaricare fino a 250 MB tra messaggi di posta e allegati, ma soprattutto dotato di un sistema di antispam automatico molto efficiente, che tiene da parte tutto lo spam senza pesare sui megabyte a disposizione. Utile anche il sistema antivirus gratuito per esaminare gli allegati.

☆ **Libero (www.libero.it)**
Come numero di account è ancora uno dei più sfruttati in Italia, e il sistema di mailbox sa farsi valere per velocità e praticità d'uso. Difficilmente i server si piantano lasciandovi senza posta e tutto funziona sempre, o quasi, alla perfezione. Unico (grosso) problema è il fatto che non si può sfruttare un account con il proprio client di posta elettronica se non ci si collega al POP di Libero. Peccato.

VINCITORE: **YAHOO!**

Lavoro

☆ **Stepstone (www.stepstone.it)**
Uno dei siti più sfruttati da chi cerca lavoro da casa o da chi vuole cambiare mestiere o cercare di migliorare la propria posizione. Le offerte di lavoro specifiche per il nostro Paese non sono però moltissime. Da consultare soprattutto se si è pronti ad andare all'estero.

☆ **Monster (www.monster.it)**
È un network internazionale che in Italia ha inglobato importanti realtà del lavoro on-line, come per esempio l'ottimo Jobpilot (www.jobpilot.it), proponendosi quindi come uno dei più importanti punti di riferimento per chi cerca lavoro affidandosi a Internet.

VINCITORE: **MONSTER**

Libri

☆ **Alice (www.librialice.it)**
Il più autorevole e aggiornato sito italiano di informazione libraria:scrittori, case editrici, riviste, concorsi e quant'altro abbia a che fare con la letteratura. Ha recentemente venduto il dominio www.alice.it a Telecom Italia, e ora è a questo URL transitorio, in attesa di un nuovo sito e un nuovo dominio.

☆ **IBS (www.ibs.it)**
Su Internet Bookshop Italia si possono acquistare tutti i libri in commercio provvisti di numero ISBN, ovvero dell'identificativo librario dei cataloghi delle case editrici, ma anche DVD, videocassette e videogiochi. Fornitissimo e organizzato in maniera impeccabile.





VINCITORE: **IBS**

Linux

☆ **Italian Linux Society (www.linux.it)**
Realizzata tenendo conto dello spirito no profit delle iniziative legate allo sviluppo della piattaforma GNU/Linux, questa comunità di appassionati e di sviluppatori tiene costantemente aggiornato il mondo open source su tutto ciò che riguarda il software libero, in cui, ovviamente, Linux la fa da padrone. Anche se, si sa, padroni veri e propri nell'open source non ce ne sono.

☆ **Zio Budda (www.ziobudda.net)**
Un sito molto ben fatto, sempre aggiornato e capace di informare con continuità e competenza su tutto ciò che riguarda Linux e le applicazioni open source. In linea dal 1999, dal gennaio del 20004 Zio Budda si propone come partner tecnologico di consulenza per le aziende che vogliono installare e sviluppare software open source.

VINCITORE: **ITALIAN LINUX SOCIETY**

Manuali

☆ **Manuali.net (www.manuali.net)**
Oltre mille manuali direttamente disponibili on-line sugli argomenti più disparati (seppure legati, nella maggior parte dei casi, all'informatica e al pc), che possono essere aperti e consultati senza intermediazione: non è neppure richiesta la consueta iscrizione gratuita al sito. Esemplare.

☆ **Manuali.it (www.manuali.it)**
"La tua risorsa culturale nella Rete", come recita lo slogan di questo URL. Un sito molto ben fatto che consen-

te di recuperare moltissimi manuali gratuiti su argomenti quali arte, cultura, scienza, elettronica, informatica, telefonia, musica, salute e molto altro ancora.



VINCITORE: **MANUALI.it**

Motori di ricerca

☆ Google (www.google.it)

Sì, è vero, non può essere propriamente definito un sito Internet italiano, però la localizzazione del più potente e famoso motore di ricerca del mondo è assolutamente perfetta e rigorosa, sia per quanto riguarda le comuni query (testo e immagini) sia per la sezione News che attinge esclusivamente a siti e risorse italiani.

☆ Arianna (www.arianna.it)

Motore di ricerca italianissimo, sviluppato a Pisa, ha un modo di impostare le query interessante e originale, con un algoritmo "intelligente" che associa al nome digitato nella stringa di ricerca anche significati analoghi o vicini, per rendere risultati più interessanti agli utenti. Recentemente, Arianna ha sviluppato una partnership con Google proprio su questo.



VINCITORE: **GOOGLE**

Musica on-line

☆ iTunes (www.apple.com/it/itunes/)

Tra le piattaforme legali per vendere musica on-line questa, realizzata da Apple, si è aggiudicata il 70 per cento dei download a pagamento a livello mondiale, vendendo milioni di titoli e imponendosi come il music store più usato. Da qualche mese è disponibile anche in Italia e sembra voler replicare il successo internazionale anche nel nostro Paese.

☆ Rosso Alice (www.rossoalice.it/alice/musica/musicbox.htm)

Compatibile solo con Windows (si sta lavorando per la compatibilità con il Mac, niente da fare, per il momento, per gli utenti Linux), consente di acquistare brani musicali e di ascoltare anteprime di 30 secondi. Complicata la procedura di iscrizione.



VINCITORE: **ITUNES**

Portali

☆ Virgilio (www.virgilio.it)

Da quando ha assunto la forma a "uovo" ci piace un po' di meno, però è indubbio che "il bello di Internet" resta un crocevia di passaggio per milioni di navigatori. Da una parte per via di Communicator, il sistema di free mail condiviso da Virgilio e da Tin.it, dall'altra per la puntuale informazione fornita (news, Borsa, gossip, e altro ancora) e per i servizi di grande utilità come il Tuttocittà, con mappe di tutta Italia.



☆ Tiscali (www.tiscali.it)

Nasce come primo free ISP, poi con il tempo si è andata sempre più consolidando la facciata di portale di servizio, in linea con quanto già effettuato da altre realtà analoghe come Yahoo!, Virgilio e così via. Ottime le sezioni ASSISTENZA e COMMUNITY.



VINCITORE: **VIRGILIO**

Radio

☆ RTL 102.5 (www.rtl.it)

Una radio simpatica, moderna e dinamica, che all'attualità della musica trasmessa riesce ad abbinare una cura particolare per le nuove tecnologie (trasmette sia in FM che in digitale). Molto carino il sito ufficiale, con tutte le note caratteristiche sui dj della radio e la possibilità di interagire direttamente con loro.

☆ Radio 24 (www.radio24.it)

Già propaggine su onda radiofonica del più importante quotidiano economico italiano, la versione online di Radio 24 consente di restare aggiornati sulle principali notizie economiche e di Borsa e di ascoltare in streaming le trasmissioni.



VINCITORE: **RTL 102.5**

Sicurezza

☆ Microsoft Security (www.microsoft.com/italy/security)

Se è vero che i prodotti Microsoft, in ragione della loro vastissima diffusione, sono i bersagli preferiti di virus, worm, spam e altre diavolerie che possono mettere a repentaglio l'integrità del pc, è anche vero che Microsoft è tra le società all'avanguardia nell'informare l'utenza sui metodi per proteggersi. Per le imprese, per i privati, per i professionisti e per gli sviluppatori.

☆ Sicurezza Tiscali (http://assistenza.tiscali.it/sicurezza)

Realizzato dal servizio di assistenza del provider sardo, questo URL si dimostra completo e ottima- ▶



mente gestito, con tutte le informazioni utili per difendersi da virus, worm, spam, e qualsiasi altra cosa possa mettere in pericolo la sicurezza del pc. Ottima la parte di recensioni di software di sicurezza sia per mondo Windows sia per Mac.


VINCITORE: **SICUREZZA TISCALI**

Software

☆ Driver Italia (www.driveritalia.it)

Completo e di livello professionale, questo sito è da molti anni uno dei più validi punti di riferimento per chi ha bisogno di aggiornare, sostituire o semplicemente trovare i driver giusti per le proprie periferiche. Per tenere il passo con le continue trasformazioni di Windows e le modifiche dei service pack.

☆ Il Software (www.ilsoftware.it)

Un buon punto di riferimento per chi ha bisogno di restare informato sui nuovi software introdotti sul mercato, con numerose recensioni tecniche dei programmi più utili o più scaricati dagli utenti.


VINCITORE: **DRIVER ITALIA**

Sport

☆ Sportal.it (www.sportal.it)

Uno dei portali per lo sport a tutto campo che piacciono di più agli appassionati. Completezza di informazione, seppure all'interno di una grafica un po' troppo compressa dai banner pubblicitari. Inaugurata di recente una sezione dedicata allo sport al femminile: Sportalpink.

☆ Gazzetta.it (www.gazzetta.it)

È rosa anche questa trasposizione on-line del più famoso quotidiano sportivo d'Italia. La sua particolarità è quella di avere una vera e propria redazione, composta da giornalisti professionisti. E tanta qualità si vede.


VINCITORE: **GAZZETTA.it**

Telefonia

☆ Tariffe.it (www.tariffe.it)

Il successo della formula di questo sito, che si occupa di tariffe, ovvero dei costi che toccano le nostre tasche, cresce anno dopo anno. Ne è dimostrazione il fatto che che adesso non si occupa più solo di tariffe telefoniche, ma anche di carburanti, elettricità e servizi e, a breve, di acqua e riscaldamento.

☆ Cellulari.it (www.cellulari.it)

Più che in telefonia, come dice il nome dell'URL, questo sito è specializzato nella mania tecnologica più diffusa in Italia e nel mondo: i cellulari. Qui potete trovare tutto, ma proprio tutto, quello che riguarda i telefonini: prove degli ultimi modelli usciti, consigli d'uso, prezzi, foto e così via.


VINCITORE: **TARIFFE.it**

Televisione

☆ RAI (www.rai.it)

Già vincitore dell'edizione di Web al Top 2002, il sito della TV di Stato ha mantenuto tutte le caratteristiche di servizio nei confronti degli utenti e la qualità grafica che da anni lo contraddistingue come uno dei migliori URL italiani. Per molti aspetti, la qualità dei contenuti è assai meglio di quella proposta in TV.

☆ Mediaset (www.mediaset.it)

Non si tratta di un portale vero e proprio, come quello della RAI. Più che altro è un centro di smistamento verso la galassia di siti del gruppo, a partire dai canali televisivi Canale 5, Rete 4 e Italia 1, fino al satellite e a una piattaforma di e-commerce, passando attraverso gli URL dei telegiornali Fininvest.


VINCITORE: **RAI**

Viaggi e turismo

☆ Last Minute Tour (www.lastminutetour.com)

Uno dei siti storici per quanto riguarda la possibilità di approfittare delle offerte last minute messe a disposizione delle agenzie di viaggio o direttamente dagli operatori del settore. Rimasto pressoché immutato nella veste grafica, continua a essere uno dei più frequentati dai viaggiatori dell'ultimo minuto.

☆ eDreams (www.edreams.it)

Non solo un sito di viaggi, non solo un interessante URL per chi vuole approfittare dell'offerta scontata dell'ultima ora, ma tutto questo insieme e ancora qualcosa di più. Nella grafica pulita e immediata di questo sito ci si muove con scioltezza, e le offerte sono garantite e sicure. Un elemento da non sottovalutare.


VINCITORE: **EDREAMS**

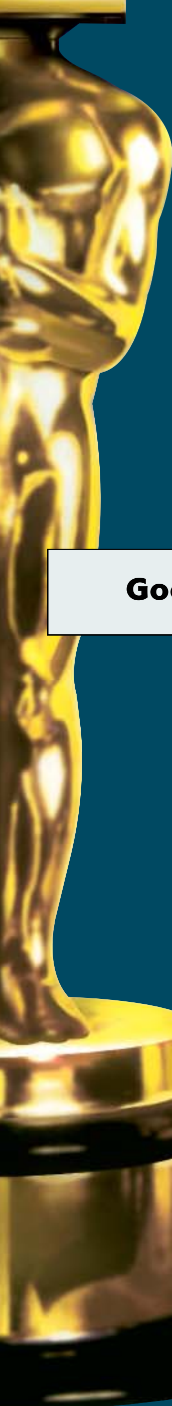
Primo turno	Secondo turno	Quarti	Semifinale	Finale
Kelkoo	Kelkoo	Kelkoo	Kelkoo	Kelkoo
Essedi				
Quattroruote	Il cannocchiale			
Il cannocchiale				
Film TV	Film TV	Film TV		
Italia Case				
Supereva	Diritto d'autore			
Diritto d'autore				
Divax	Divax	Divax	Tuttogratis	
Centoiso				
Soldionline	Mister Price			
Mister Price				
DVD.it	DVD.it	Tuttogratis		
RTL 102.5				
Tariffe.it	Tuttogratis			
Tuttogratis				

VINCITORE





GOOGLE



Corriere.it
It. Linux Society
Monster
Yahoo!
HTML.it
IBS
Manuali.it
Google
iTunes
Virgilio
Scurezza Tiscali
NGI
Driver Italia
Gazzetta.it
eDreams
RAI

Corriere.it
Yahoo!
HTML.it
Google
iTunes
NGI
Driver Italia
RAI

Yahoo!
Google
iTunes
Driver Italia

Google
iTunes

Google

Avv. Fabrizio Veutro
fabrizio@veutro.com

Brevetti, ci risiamo...

Nuovi inquietanti sviluppi sulla proposta di direttiva europea sulla brevettabilità del software: sventata l'approvazione di fine anno nell'ambito del Consiglio della pesca e agricoltura

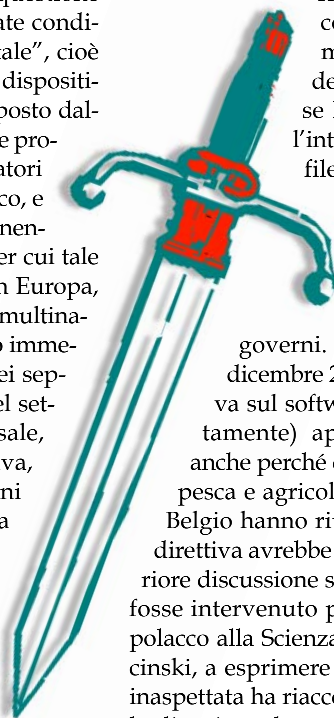
Circa un anno fa, in questa rubrica, parlammo della controversa proposta di direttiva europea sulla brevettabilità del software (Direttiva COM/2002/92). Lo scorso mese di dicembre, la tortuosa vicenda di questa direttiva si è arricchita di un nuovo vivace episodio. Ricapitoliamo anzitutto l'accaduto.

Nella sua iniziale formulazione, la direttiva in questione avrebbe potuto consentire, sia pure a determinate condizioni, la brevettabilità del software "in quanto tale", cioè indipendentemente e separatamente da qualsiasi dispositivo hardware, contrariamente all'attuale divieto posto dall'art. 52 della Convenzione di Monaco. Contro tale prospettiva, tuttavia, si erano mobilitati programmatori indipendenti, rappresentanti del mondo scientifico, e migliaia di piccole imprese da tutta Europa, esponendo le numerosi ragioni economiche e culturali per cui tale scelta avrebbe frenato lo sviluppo tecnologico in Europa, anziché incentivarlo, per il solo vantaggio delle multinazionali americane già munite di un ricco e spesso immeritato portafoglio brevetti. I parlamentari europei seppero recepire le istanze dei cittadini, cosicché nel settembre 2003, con voto politicamente trasversale, emendarono in più punti il testo della direttiva, ammettendo la brevettabilità delle invenzioni attuate per mezzo di elaboratori elettronici, ma escludendo la brevettabilità del mero software.

Com'era prevedibile, però, i lobbisti del brevetto non si arresero, riuscendo in seguito a ottenere che il testo della direttiva fosse nuovamente modificato.

Nel maggio 2004, infatti, in spregio al precedente voto parlamentare, il Consiglio Europeo espresse una "posizione comune" su un nuovo testo, invero alquanto confuso, che in sostanza ancora consente la brevettabilità del software in quanto tale. I rappresentati degli Stati membri, forse, non compresero appieno le conseguenze di tale posizione.

La Foundation for a Free Information Infrastructure (FFII, http://www.ffii.org), organizzazione da sempre in prima linea contro la brevettabilità del software, sostiene che fu fatto loro credere che il nuovo testo riguardasse solo i dispositivi controllati dal computer, e non anche ogni altro aspetto della programmazione. Certo è che, all'indomani, in molti Stati dell'Unione si registrarono chiari segni di pentimento. Belgio, Francia e Olanda dichiararono di voler rivedere la loro posizione. In Italia, il ministro per l'innovazione e le tecnologie, Lucio Stanca, espresse il suo dissenso senza mezzi termini, definendo la nuova direttiva "contraria agli interessi tipici italiani e delle piccole e medie imprese del settore informatico". Il vice ministro dell'economia e delle finanze, Mario Baldassarri, aggiunse le sue serie preoccupazioni riguardo l'introduzione del brevetto per i formati di file o di dati. In Germania, tutti i partiti politici si espressero contro la brevettabilità del software. Eppure, queste critiche, levatesi in molti Stati dell'Unione, non sono state raccolte dai rappresentanti dei rispettivi governi. Al Consiglio Europeo dello scorso 21 dicembre 2004, infatti, il nuovo testo della direttiva sul software sembrava destinato a essere (tacitamente) approvato, nell'indifferenza generale, anche perché quel Consiglio riguardava le attività di pesca e agricoltura! Né l'Italia, né la Germania né il Belgio hanno ritenuto di opporsi esplicitamente, e la direttiva avrebbe proseguito il suo cammino senza ulteriore discussione se, con un notevole colpo di scena, non fosse intervenuto personalmente a Bruxelles il ministro polacco alla Scienza e alla Tecnologia, Wlodzimierz Marcinski, a esprimere il dissenso del suo Paese. Tale mossa inaspettata ha riacceso le speranze dei tanti avversari della direttiva, al punto da stimolare iniziative di pubblico ringraziamento alla Polonia (http://www.thankpoland.info). Ora, il futuro della direttiva rimane incerto. Senz'altro assisteremo a ulteriori tentativi di riproporla nel suo "nuovo" testo, sebbene esso tradisca il voto parlamentare già espresso. Sarà quindi necessario informarsi e informare i propri rappresentanti politici, e sarà bene che questi ultimi ascoltino i propri elettori, e che il dibattito si svolga democraticamente, senza sotterfugi e bizantinismi burocratici. Qualunque opinione si possa avere sui brevetti sul software, per esempio, sembra chiaro che il Consiglio della pesca e dell'agricoltura non sia il luogo adatto per discuterne. Per approfondire il tema, si consiglia il seguente articolo: http://www.cwi.it/showPage.php?template=articoli&id=12111, nonché i numerosi articoli su http://www.interlex.it e, naturalmente, sul sito http://www.ffii.org.



MONITOR da

a cura di Dino del Vescovo

Gli LCD con schermo panoramico sono ideali per la visione dei film in DVD. Molti offrono prestazioni adeguate alle varie applicazioni Windows, rivelandosi prodotti molto versatili. Ne abbiamo provati sei

In molti avevano scommesso che, prima o poi, i monitor a tubo catodico (CRT), un'autentica pietra miliare nella storia dei pc, avrebbero lasciato il posto agli schermi a cristalli liquidi (LCD). Le previsioni non sono state disattese: la disponibilità a scaffale dei vecchi "tubi", pur capaci di fornire risultati soddisfacenti sotto ogni punto di vista, risulta oggi pressoché nulla, se paragonata a quella degli LCD. All'origine, il continuo miglioramento delle tecnologie adottate dai pannelli di ultima generazione, la TFT per esempio (Thin Film Transistor), in grado di assicurare immagini di qualità superiore. Il passaggio dagli uni agli altri è stato però graduale, in ragione di una politica dei prezzi, probabilmente dovuta all'elevato costo di produzione dei display, che non ha sempre strizzato (e non strizza tuttora) l'occhio ai consumatori. Ancora oggi infatti, un LCD di buona qualità, con diagonale di soli 15 pollici, può costare parecchio di più di un tradizionale monitor a tubo catodico da 19 pollici. E le differenze qualitative sono tutte da verificare. Nonostante ciò, il limitato ingombro, le linee spesso ricercate, l'impatto estetico di maggiore efficacia, nonché il potere suadente della moda, hanno reso l'LCD una scelta quasi obbligata per chi acquista un nuovo pc. La versatilità dei computer di ultima generazione inoltre, li rende idonei a qualsiasi tipo di intrattenimento multimediale, dai videogiochi alla visione dei film in DVD (DVD-Video), DivX e Xvid, dalla proiezione di album fotografici alla riproduzione dei primi DVD HD, ossia dei film ad alta definizione. L'uso cinematografico però, impone di utilizzare schermi in formato panoramico (widescreen), relegando quelli classici in formato 4:3 alle applicazioni più tradizionali. Di qui il filo conduttore dell'articolo che segue: sei LCD in formato widescreen a confronto, sottoposti all'attenzione della nostra redazione da parte di Apple, HP, LG, Philips e Samsung. Destinati a fare arredamento nel salotto, sono progettati per soddisfare le esigenze di chi pretende il massimo, anche in termi-

104 desktop
108 notebook
110 stampanti

CINEMA

ni di divertimento digitale, dal proprio pc. Le diagonali sono di 23 pollici per quattro dei sample in prova, di 17 e 24 pollici per i restanti due. La scelta, oltre che alla disponibilità economica, è vincolata all'ampiezza della sala che ospiterà il nuovo schermo. Due considerazioni però sono d'obbligo: se intendete acquistare uno degli schermi provati per le normali applicazioni, ma anche per guardare i canali della TV tradizionale (in alcuni casi il tuner è integrato), satellitare o digitale terrestre, lo schermo panoramico vi servirà a ben poco. Sono infatti assai limitati i programmi televisivi trasmessi in formati video idonei alla visualizzazione su schermi widescreen, per giunta solo da satellite. O accettate di avere due bande nere verticali ai bordi dell'immagine 4:3, oppure dovete abituarvi a vedere veline e attori stirati in orizzontale. Strano a dirsi, ma molti optano per la seconda ipotesi. Gli schermi panoramici vengono indicati nel linguaggio comune come schermi 16:9. Ciò non è sempre vero: alcuni dei pannelli provati hanno come rapporto di aspetto (rapporto fra la base e l'altezza) 15:9 oppure 16:10. Siamo d'accordo con voi, sarebbe ora di mettere un po' di ordine.

LG Flatron 172WT

Dei sei modelli in prova, è l'unico a disporre di un pannello widescreen con diagonale di 17 pollici. Ideale quindi per sale di piccole dimensioni, o per chi non ha voglia, o non ha la possibilità di investire la quantità di denaro necessaria all'acquisto di uno schermo di dimensioni maggiori. Ma non sono solo questi gli elementi che rendono il 172WT una scelta intelligente. Con il sintonizzatore TV integrato e il telecomando a corredo, questo "piccolo" monitor è pronto per la HDTV, grazie alle 768 linee che riesce a visualizzare in verticale. La risoluzione nativa è infatti di 1.280x768 pixel. Il sistema audio SRS WOW, inoltre, garantisce risultati migliori di quelli a cui i classici altoparlanti integrati ci hanno da sempre abituati. La potenza degli speaker è di 3 watt ciascuno. Trovare, inoltre, le funzioni Picture-In-Picture, Picture-By-Picture e Picture-On-Picture, tutte e tre presenti su uno schermo da 17 pollici, non è cosa molto comune. ▶

I RISULTATI DEL TEST

Non è facile stabilire l'ordine in cui, i sei monitor LCD provati si susseguono attraverso un'ipotetica scala di valori. Ognuno presenta punti di forza, nei e debolezze. Se non fosse, per esempio, per l'impossibilità di regolare i vari parametri, quando collegato a un pc (e non a un Mac), il monitor da 23 pollici di Apple, il Cinema HD Display, troverebbe la sua posizione sullo scalino più alto del podio. È stato infatti il più convincente sotto molti punti di vista, non ultimo quello del design e del materiale utilizzato per la sua realizzazione: puro alluminio in luogo delle solite materie plastiche. Si fa notare invece per versatilità il display di HP, l'L2335, un buon compromesso fra prestazioni multimediali e attitudine all'utilizzo in stile "Office". Se da un lato infatti mette a disposizione tutti gli ingressi video al momento più diffusi, dall'altro consente ogni tipo di regolazione dello schermo, compresa la funzione pivot che, fra i monitor del confronto, è comune solo al SyncMaster 243T di Samsung. Questo inoltre è l'unico a poter vantare una diagonale di 24 pollici, e pur non offrendo alcun tipo di soluzione multimediale, eccelle per le prestazioni grafiche in ogni ambito. Gli unici ingressi video di cui dispone sono infatti il VGA e il DVI. Più piccolo per dimensioni (17 pollici), ma con i fondamentali a posto per sostituire la TV grazie al sintonizzatore integrato e al telecomando, è il 172WT di LG. Sempre della stessa LG è il monitor che più degli altri ha invece deluso. Nonostante un design ricercato, basato su un raffinato corpo nero e un box esterno che si preoccupa di raccogliere tutti i cavi video, l'L2320A ha fornito risultati sottotono nelle varie visualizzazioni grafiche. Decisamente migliori i risultati del 230W5BS di Philips. Questo unisce, a un design sobrio, un lettore universale di schede di memoria, un 6-In-1 per essere precisi. E' l'unico a mettere a disposizione questo genere di soluzione multimediale.

132 nuovi prodotti

146 TOP 10: tutte le tabelle



Il Flatron 172WT ha le funzioni PIP, PBP e POP

Soprattutto la terza funzione (POP) risulta abbastanza rara. I colori vividi e naturali, consentono di aggiudicare al monitor un risultato molto buono nelle varie visualizzazioni grafiche, anche se si osservano livelli di contrasto non molto accentuati nella rappresentazione della scala di grigi. Nella riproduzione dei film in DVD i risultati sono pienamente nella norma, con le aree caratterizzate da colori chiari particolarmente brillanti. Il test che invece riguarda la visualizzazione di testi e fogli elettronici, lo vede attestarsi ai primi posti fra i modelli messi a confronto, grazie a una buona riproduzione del bianco e alla nitidezza dei diversi oggetti visualizzati.

Il design è classico, con una base di appoggio di forma ellittica molto stabile. Come la gran parte dei monitor widescreen (questo in particolare è in formato 15:9), l'unica regolazione fisica dello schermo è l'inclinazione in avanti e indietro. Il gancio presente sulla parte posteriore del braccio di sostegno, consente di tenere in linea i cavi contribuendo all'ordine sul piano di appoggio. Fra i più ricchi di soluzioni multimediali, presenta sul retro le porte di collegamento al pc di tipo VGA e DVI, ma anche due ingressi video di tipo Video composito e S-Video. In sostanza può facilmente sostituire una piccola TV.

Apple Cinema HD Display 23"

Qualità di immagini sorprendente, qualunque siano i soggetti riprodotti. Questa la considerazione che scaturisce sin dai primi utilizzi del nuovo monitor da 23 pollici, in formato 16:9, proposto dalla Mela statunitense. Insieme agli altri due modelli da 17 e 30 pollici, si inserisce nella linea "Cinema HD Display", appositamente concepita per il divertimento in stile Home Theatre. Eppure lascia negli utenti di Windows il rammarico di avere a disposizione un limitato numero di regolazioni. Nessun problema, ovviamente, per gli utenti Mac. Niente comunque è lasciato al caso, dal design elegante, pulito e ordinato, ai materiali impiegati per costruirlo: sia la cornice sia la base, sono realizzate interamente in alluminio. Un autentico complemento di arredo. Funzionale la trovata di integrare in un unico cavo, quello che fuoriesce dalla parte posteriore del monitor, i cavi di alimentazione, DVI, Firewire e USB. Sul bordo inferiore della cornice, in posizione nascosta, sono infatti presenti quattro porte, due Firewire e due USB, per collegare periferiche esterne senza doversi portare sul retro del case. La voglia però di conferirgli un design estremamente ricercato, ha indotto i progettisti Apple a non dotare il monitor di pulsanti, rendendo possibile, agendo sull'unico tasto presente, la sola regolazione della luminosità. Tutte le altre, quindi il contrasto, la gamma, il bilanciamento del colore e così via, sono raggiungibili solo mediante il sistema operativo utilizzato dalle macchine Mac, evidentemente inaccessibili se collegato a un pc. Un compromesso accettabile da parte di chi regola i colori delle immagini ricorrendo ad applicazioni specifiche come Photoshop, molto meno da parte dell'utente medio che richiede un'azione più immediata. La garanzia è di un solo anno,



Apple: il Cinema HD Display tenta anche l'utente Windows

mentre l'assistenza telefonica gratuita si svolge per dodici ore al giorno, nei primi tre mesi dall'acquisto. Ci si chiede però a cosa potrebbe servire il supporto tecnico, dato che il monitor affida a un unico pulsante le funzioni di On/Off e variazione della luminosità. Con una rappresentazione dei testi ottimale e una resa cromatica sontuosa, il Cinema HD Display si rivela un ottimo prodotto, ma il limite fra i due mondi, Mac e Windows, resta ancora ben definito. ▶



HP L2335: versatile e flessibile, con funzione pivot

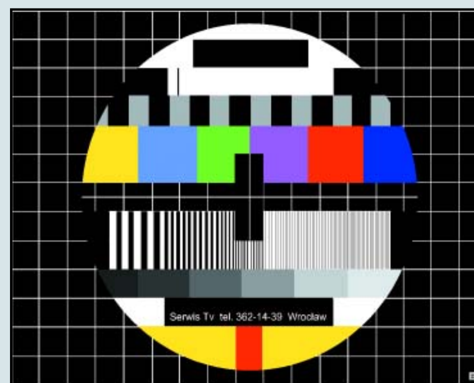
HP L2335

È fra i modelli più versatili di quelli messi a confronto (e non solo). Progettato infatti per l'intrattenimento multimediale, si dimostra infallibile anche nell'ambito business. Da un lato presenta tutte le porte di ingresso video possibili, quindi la VGA, la DVI, la Video component, la S-Video e la Video composito (i cavi VGA e DVI sono inclusi nella confezione) per collegarvi qualsiasi sorgente esterna, dall'altro ben quattro tipi di regolazioni dello schermo. È l'unico, infatti, a rendere possibile l'inclinazione in avanti e indietro del pannello, la rotazione verso destra o verso sinistra, la regolazione verso il basso e verso l'alto e, ciliegina sulla torta, offre anche la funzione pivot, ovvero la possibilità di ruotare il pannello di 90 gradi in senso orario per metterlo in verticale. Per chi si occupa di impaginazione o redazione di testi, poter mettere in verticale un pannello con diagonale di 23 pollici e risoluzione nativa pari a 1.920x1.200 pixel, rappresenta una enorme comodità di lavoro. Il tutto è poi condito da una buona riproduzione dei testi, sempre nitidi, e da una buona resa del bianco. Anche nella visualizzazione degli oggetti grafici, i risultati sono molto buoni, sempre ben contrastati e fedeli nella resa cromatica. La funzione pivot può quindi essere utilizzata anche per il fotoritocco di immagini a sviluppo verticale. Come il suo fratello maggiore, il più costoso F2304, anche questo monitor è predisposto per la TV ad alta definizione e include la funzione PIP (Picture-In-Picture). Peccato invece che non integri un paio di piccoli altoparlanti per sentire l'audio a basso volume. Nella riproduzione dei film in DVD, ci saremmo invece aspettati qualcosa in più. I risultati ottenuti si allineano alla media, non dimostrandosi brillanti in occasione delle scene caratterizzate da movimenti molto rapidi. Il design è essenziale, basato su una cornice di colore silver che nella parte bassa comprende i pulsanti per le varie regolazioni, sorretta da un braccio di sostegno squadrato di colore nero che poggia su una base di forma rettangolare smussata. Il prezzo a cui l'L2335 è venduto, è abbastanza conveniente, molto più di altri dispositivi di visualizzazione di pari prestazioni. ▶

I criteri del test

Qualunque monitor LCD, anche se progettato per un utilizzo specifico, deve ben comportarsi in tutte le circostanze. I protagonisti di questo confronto, potendo contare su uno schermo panoramico di ampie dimensioni, suggeriscono un uso prettamente "cinematografico", eppure abbiamo voluto testarli sottoponendoli alle prove più diverse. Dalla visualizzazione dei testi e dei fogli elettronici, in cui assume molta importanza la tonalità del bianco e la capacità di visualizzare in modo nitido i caratteri, i numeri e i simboli, a quella di elementi grafici e fotografie digitali, sia a colori sia in bianco e nero, in cui fa fede la riproduzione cromatica più naturale possibile. La valutazione del contrasto invece si basa sulla visualizzazione di una scala di grigi standard. Le prove in stile Home Cinema hanno invece riguardato la riproduzione di alcuni DVD-Video e del film "Timeline – Ai confini del tempo", uno dei primissimi DVD commercializzati in Italia a offrire la qualità del formato WMV HD (Windows Media High Definiton Video). I DVD-Video, infatti, contengono filmati in formato MPEG-2 con risoluzione di 720x576 pixel, di gran lunga inferiore a quella nativa degli schermi da 23 pollici (1.920x1.200 pixel) testati in questo confronto. Ne deriva un'interpolazione grafica, spesso indicata come scaling, per nulla trascurabile. Il formato WMV HD consente invece di apprezzare maggiormente i dettagli contenuti nelle riprese, quindi le proprietà dei pannelli. Grazie alla risoluzione di 1.900 punti in orizzontale, questi permettono di riprodurre correttamente entrambi i tipi di video WMV HD al momento esistenti. Sia quello con 720 linee (1.280x720 pixel, la risoluzione di Timeline), sia quello con 1.080 linee (1.440x1.080 pixel). In tutti e due i casi, l'interpolazione grafica inevitabile per estendere il video a tutto schermo, è di molto inferiore a quella che si osserva con i DVD-Video. Un ragionamento analogico può farsi con la TV ad alta definizione (HD TV). Al momento disponibile negli Stati Uniti, dovrebbe tra qualche anno diventare lo standard televisivo anche nel nostro Paese.

Un pattern utilizzato per testare i colori



DVI, come e perchè

DVI, acronimo di Digital Video Interface, è l'interfaccia di comunicazione digitale fra la scheda video e il monitor LCD. Fatta eccezione per alcune schede grafiche di fascia molto bassa, quelle che il mercato mette oggi a disposizione, affiancano alla porta VGA a 15 pin, analogica, una di tipo DVI, solitamente di colore bianco. Il più delle volte, fra queste si interpone l'uscita S-Video per collegare il pc alla TV. Dei monitor a cristalli liquidi invece, capita spesso che alcuni modelli, anche se costosi, ne siano sprovvisti. Tutti i monitor di questa comparativa offrono invece una porta DVI. All'acquisto, è buona norma accertarsi che questa porta sia presente, poiché potrebbe garantire, anche se non nell'immediato, immagini di qualità superiore. La tecnologia infatti, anche se nata per soddisfare le esigenze grafiche degli utenti di pc, viene al momento utilizzata, con risultati molto buoni, anche nel campo dell'Home Cinema: pannelli LCD, schermi al plasma, lettori DVD di fascia alta, decoder per l'HDTV (televisione ad alta definizione) e così via, possiedono un'interfaccia DVI che si aggiunge alla Video component, la migliore fra le attuali connessioni analogiche, alla S-Video e alla Video composito. Nonostante di DVI si parli spesso e volentieri, in pochi sanno che questa interfaccia può presentarsi in tre modi differenti: DVI-D (Digitale), DVI-A (Analogica) e DVI-I (Integrata Digitale/Analogica). La prima (DVI-D) è digitale al cento per cento. Trasferisce attraverso il cavo il segnale video digitale al monitor, così come viene generato dalla scheda video. E il monitor, a sua volta, lo ripropone sulla schermo senza operare alcuna conversione. Quando si ricorre al collegamento VGA invece, il segnale video prodotto dalla scheda grafica viene convertito da digitale ad analogico, per poi essere nuovamente trasformato in digitale non appena giunto al monitor LCD. Questi passaggi implicano inevitabilmente uno scadimento, più o meno evidente, della qualità delle immagini, assente se si fa viaggiare il segnale direttamente all'interno di un cavo DVI-D. Fra gli standard DVI è sicuramente il più diffuso. Il formato DVI-A invece, molto più raro, è utilizzato per trasferire il segnale digitale a ▶

Segue a pag. 98

Un connettore DVI-D Single Link





Il monitor di LG: box esterno per il collegamento dei cavi

LG Flatron L2320A

Molto bello da vedere ma costoso. Ricco di funzioni ma migliorabile nella visualizzazione dei testi. Oltre diciotto chili di peso. Mostra un po' di contraddizioni il monitor LCD a schermo panoramico pensato da LG per il salotto buono. Originale l'idea di utilizzare un box esterno a cui far confluire tutti i cavi per i vari collegamenti (Video component, S-Video, Video composito, DVI e VGA), messo invece in comunicazione con il monitor sfruttando un unico e comodo cavo. Presente anche sulla Media Station, così si chiama il box di cui si è appena parlato, il pulsante di accensione. Ma tanta originalità funzionale e di design, viene penalizzata da alcuni elementi. L'hub USB integrato, per esempio, non supporta lo standard USB 2.0 ma solo la precedente versione 1.1, rendendo impossibile il collegamento di molte delle attuali periferiche esterne ad alta velocità come hard disk, masterizzatori e così via. Il collegamento digitale attraverso il cavo DVI inoltre, non consente di sfruttare la risoluzione nativa del pannello di 1.920x1.200 pixel, imponendo di ricorrere alla meno "precisa" soluzione VGA analogica. Le osservazioni condotte alla risoluzione nativa hanno dato risultati positivi, ma al di sotto di quelli osservati con alcuni degli altri modelli in prova. Più precisamente guadagna il penultimo posto nella visualizzazione della grafica, l'ultimo in quello dei testi e dei fogli elettronici. Le lettere e i numeri non sono nitidissimi, mentre la tendenza al giallo, evidente se si mantengono le impostazioni di fabbrica, attribuisce ai documenti un lieve effetto d'antico. La situazione cambia radicalmente se lo schermo viene utilizzato per la riproduzione dei film in DVD, garantendo tonalità molto calde che permettono al monitor di attestarsi, da questo punto di vista, ai primi posti nella classifica finale. Purtroppo il cam- ▶



Una porta DVI-I Dual Link su una scheda video ATI

Segue da pag. 96

uno schermo analogico, come un monitor CRT o una HDTV. Sebbene qualcosa del segnale iniziale venga perduta, a causa della conversione digitale/analogico, il risultato finale è comunque superiore a quello garantito dal collegamento analogico VGA. L'ultima delle tre interfacce è la DVI-I capace di trasmettere un segnale video da digitale a digitale, oppure da analogico ad analogico. Restano escluse le possibilità di trasferimento da digitale ad analogico oppure da analogico a digitale. La gran parte delle schede video dispongono di una porta DVI-I per trasmettere il segnale analogico, mediante un apposito convertitore (di forma solitamente trapezoidale), a un comune monitor CRT oppure a un LCD sprovvisto di ingresso DVI. Conviene in ogni caso specificare che i formati DVI-D e DVI-A non sono interscambiabili. Ciò significa che un cavo DVI-D non funzionerà con un sistema analogico, nonostante il cavo e la porta siano perfettamente compatibili nell'innesto. Viceversa un cavo DVI-A non trasferirà alcun segnale se utilizzato per mettere in comunicazione un pc con un monitor LCD. Fate quindi molta attenzione all'acquisto dei cavi, molto simili nell'aspetto, ma incompatibili agli atti pratici. Solo se il dispositivo ricevente possiede una porta contrassegnata dalla scritta DVI-I, si potrà connettere una sorgente video di tipo DVI-D o DVI-A. A complicare ulteriormente la situazione, contribuiscono le varianti dei formati DVI-D e DVI-I, ossia la Single Link e la Dual Link per un totale di quattro interfacce: DVI-D Single Link, DVI-D Dual Link, DVI-I Single Link e DVI-I Dual Link. Le differenze sono legate alle risoluzioni massime quindi native dei dispositivi riceventi. Alla luce di quanto esposto, deriva la necessità di prestare attenzione prima di acquistare un cavo DVI, scegliendolo in base ai dispositivi che esso deve collegare, ricordando che un acquisto sbagliato può tradursi in un esborso di danaro inutile. Questi cavi infatti sono tutt'altro che economici. Fate quindi sempre riferimento alla documentazione dei device prima di procedere all'acquisto.

pione giunto nella nostra redazione non è corredato degli altoparlanti inclusi nella dotazione, per cui non possiamo pronunciarci a riguardo. In ogni caso, il menu prevede la regolazione dei toni alti e bassi. Le funzioni di picture-in-picture, picture-by-picture e picture-on-picture consentono di sovrapporre un secondo video a quello principale e di visualizzarlo in diverse forme e dimensioni. Per le prestazioni offerte, il prezzo ci sembra un po' elevato.

Philips Brilliance 230W5BS

Disegnato in modo intelligente, offre più di una caratteristica extra, senza però dimenticare i requisiti di base, quindi fondamentali, che un buon LCD per pc deve possedere: riprodurre cioè in modo chiaro e attraente sia il testo, sia gli oggetti grafici. Sotto entrambi gli aspetti i risultati conseguiti sono molto buoni. Il nostro unico dubbio riguarda il basso contrasto mostrato fra le aree più scure della scala di grigi. La piccola finestra in posizione centrale, sotto lo schermo in formato 16:10 e in grado di riprodurre fino a 1.920x1.200 pixel (risoluzione nativa), si apre con un semplice clic, scoprendo, insieme a un hub USB 2.0 a due porte, un lettore universale di schede di memoria (6-In-1). Un valore aggiunto ragguardevole, poiché consente di vedere le fotografie digitali leggendole direttamente dalla memory card. Sul retro invece, unitamente alle porte VGA e DVI, presenta tutti e tre gli ingressi video analogici: il Video component, l'S-Video e il Video composito per il collegamento di ▶

Il modello di Philips monta un lettore universale di schede



Caratteristiche a confronto

PRODUTTORE	APPLE	LG	LG
Modello	Cinema HD Display 23"	Flatron L172WT	Flatron L2320A
Sito Internet	www.apple.com/it	www.lge.com	www.lge.com
Telefono	02/273261	800/034444	800/034444
Prezzo (IVA inclusa)	1.869	654	2.532
Pollici	23	17	23
Formato	16:9	15:9	16:10
Dimensioni del pannello (cm)	n.d.	37,25x22,35	49,53x30,9
Risoluzione nativa (pixel)	1.920x1.200	1.280x768	1.920x1.200 (analogica)
Risoluzioni supportate	1.280x800; 1.024x640	n.d.	1.600x1.200 (digitale)
Luminosità (cd/mq)	270	550	220
Contrasto	400:1	500:1	400:1
Tempo di risposta (ms)	16	25	25
Pixel pitch (mm)	0,258	0,291	0,258
Angoli di visuale (oriz/vert)	170°/170°	178°/178°	178°/178°
Angoli di inclinazione dello schermo	da -5° a +25°	n.d.	n.d.
Frequenza orizzontale (analogica)	n.d.	da 30 a 66 KHz	da 30 a 66 KHz
Frequenza verticale (analogica)	n.d.	da 56 a 85 Hz	da 56 a 85 Hz
Frequenza orizzontale (digitale)	n.d.	da 30 a 66 KHz	da 30 a 66 KHz
Frequenza verticale (digitale)	n.d.	da 56 a 85 Hz	da 56 a 85 Hz
Sintonizzatore TV integrato	No	Sì	Opzionale
Connettori	DVI, 2x USB 2.0, 2x Firewire 400	VGA, DVI, Video composito, S-Video, Audio	VGA, 2x DVI, Video composito, S-Video, Video component, Audio In/Out
Altoparlanti	No	2x 3 watt	2x 7 watt
Sistema di sicurezza Kensington	Sì	Sì	n.d.
Cavi in dotazione	Un cavo multiplo con DVI, USB, Firewire e alimentazione	n.d.	n.d.
Funzione Pivot	No	No	No
Supporto alla soluzione di montaggio VESA	Sì	Sì	n.d.
Materiale	Alluminio anodizzato	n.d.	n.d.
Assistenza telefonica gratuita	90 giorni dall'acquisto	n.d.	n.d.
Garanzia	12 mesi	n.d.	3 anni on site
Consumo (watt)	90	55	100
Dimensioni (cm)	44,96x53,59x18,54	50,55x36,5x23,15	58,8x44,3x26
Peso (Kg)	7,03	6,6	18,5 (con box A/V)
Giudizio	●●●●○	●●●○○	●●○○○

videocamere e DVD/DivX player. Il 230W5BS mostra infatti i denti nella riproduzione dei film in DVD, assicurandosi i risultati migliori dell'intero test. L'equilibrio dei colori e il contrasto fra le aree più scure e quelle più chiare è infatti degno di nota. Di contro, i suoni riprodotti dal piccolo impianto da 6 watt, distribuiti sui due canali destro e sinistro, disposti sotto lo schermo ai lati della finestra, sono un po' metallici, poco corposi, di qualità quindi allineata a quella tipica degli altoparlanti incorporati nei monitor. Da quanto osservato, il monitor di Philips può rivelarsi un buon sostituto della normale TV, ma se il segnale televisivo in ingresso è quello dell'antenna tradizionale, l'uso migliore che se ne può fare è di relegarlo in una piccola finestra da posizione in basso, grazie alla funzione Picture-In-Picture, e di seguire i programmi TV mentre si lavora al pc. Diverso è il discorso se si ricevono i canali dal satellite o da un decoder DTTV. Il design è un po' troppo classico, basato sul colore silver e su una base d'appoggio di forma circolare. L'avremmo preferito un po' più ricercato. Il prezzo è invece adeguato al prodotto.

Samsung SyncMaster 243T

Con i suoi 24 pollici di diagonale, è il più ampio dei pannelli provati. Non vuole avere particolari velleità multimediali, mancando di qualunque tipo di ingresso audio e video differente dal VGA e dal DVI. Semplicemente, si pone come obiettivo quello di risultare uno dei migliori monitor LCD oggi in commercio. A fronte di queste osservazioni, si può affermare che il bersaglio risulta centrato in pieno. La risoluzione nativa è la stessa che caratterizza gli altri pannelli da 23 pollici in prova, ovvero 1.920x1200 pixel, mentre la luminosità dichiarata è di poco superiore: 270 cd/mq contro le 250 cd/mq degli altri modelli. Il design però non offre particolari soluzioni di rilievo, affidandosi a una semplice cornice di colore argento che corre intorno allo schermo, e a un braccio di sostegno un po' anonimo. Primo nella visualizzazione di fogli di calcolo e testi, grazie alla nitidezza che riesce a imprimere a ogni lettera e numero, ottiene risultati molto

HP	PHILIPS	SAMSUNG	PRODUTTORE
L2335	Brilliance 230W5BS	SyncMaster 243T	**Modello**
www.italy.hp.com	www.philips.it	www.samsung.it	**Sito Internet**
848/800871	199/118899	199/153153	**Telefono**
1.999	2.200	1.980	**Prezzo (IVA inclusa)**
23	23	24	**Pollici**
16:9	16:10	16:10	**Formato**
n.d.	49,54x30,96	n.d.	**Dimensioni del pannello (cm)**
1.920x1.200	1.920x1.200	1.920x1.200	**Risoluzione nativa (pixel)**
1.152x900; 1.152x870; 832x624	n.d.	n.d.	**Risoluzioni supportate**
250	250	270	**Luminosità (cd/mq)**
500:1	500:1	500:1	**Contrasto**
25	16	30	**Tempo di risposta (ms)**
0,258	0,258	0,270	**Pixel pitch (mm)**
170°/170°	176°/176°	170°/170°	**Angoli di visuale (oriz/vert)**
n.d.	da -5° a + 20°	n.d.	**Angoli di inclinazione dello schermo**
da 30 a 94 KHz	da 30 a 94 KHz	da 30 a 81 KHz	**Frequenza orizzontale (analogica)**
da 48 a 85 KHz	da 56 a 85 Hz	da 56 a 75 Hz	**Frequenza verticale (analogica)**
da 30 a 92 KHz	da 30 a 94 KHz	da 30 a 81 KHz	**Frequenza orizzontale (digitale)**
da 48 a 85 KHz	da 56 a 85 Hz	da 56 a 75 Hz	**Frequenza verticale (digitale)**
No		No	**Sintonizzatore TV integrato**
VGA, DVI, Video component, S-Video, Video composito	VGA, DVI	VGA DVI-D	**Connettori**
No	2x 3 watt	No	**Altoparlanti**
n.d.	n.d.	n.d.	**Sistema di sicurezza Kensington**
VGA, DVI	DVI-D, VGA, Audio, USB, alimentazione	VGA	**Cavi in dotazione**
Sì	No	Sì	**Funzione Pivot**
n.d.	Sì	Sì	**Supporto alla soluzione di montaggio VESA**
n.d.	n.d.	n.d.	**Materiale**
n.d.	Illimitata	n.d.	**Assistenza telefonica gratuita**
3 anni on site	3 anni on site	3 anni on site	**Garanzia**
100	90	75	**Consumo (watt)**
54,5x8,5x37	54,8x45,2x25	58,66x51,42x24,61	**Dimensioni (cm)**
10,1	9	13	**Peso (Kg)**
●●●○○	●●●●○	●●●○○	**Giudizio**

Da Samsung un ottimo pannello: ha solo ingressi VGA e DVI



buoni anche nella riproduzione di disegni e immagini, siano essi rappresentati in scala di grigi, siano essi a colori. In tal senso, risulta secondo solo al monitor di Apple, con il quale condivide la promozione con ogni genere di test eseguito. Lievemente sottotono solo nella riproduzione dei film in DVD: il video da noi utilizzato come test ha mostrato infatti qualche piccola sovrapposizione di dettagli nelle zone d'ombra, così come sulle superfici di colore scuro. Dal punto di vista delle regolazioni manuali il giudizio torna a essere positivo, sia per numero sia per qualità. Si tasta infatti con mano la natura di un monitor destinato all'uso professionale, impressione poi rafforzata dalla possibilità che lo schermo ha di ruotare di 90 gradi in senso orario (funzione pivot). Non manca la possibilità di regolare l'inclinazione dello schermo, e di ruotarlo verso sinistra e verso destra, senza particolare sforzo. In conclusione, la nitidezza delle immagini e l'elevato numero di regolazioni possibili, fanno di questo monitor il dispositivo ideale per chi intende utilizzarlo in ambito professionale oltre che di intrattenimento. Se il monitor avesse avuto anche gli ingressi Video composito e S-Video sarebbe stato quasi perfetto.

Perfetto... o quasi

Molti pc proposti in questo periodo attraggono gli acquirenti per i prezzi sempre più bassi. Oggi, infatti, si possono trovare pc intorno ai 600 euro e, in alcuni casi, ancora meno. Una cifra giusta da spendere, ma che troppo spesso nasconde delle configurazioni obsolete, gia vecchie prima di essere prodotte o con componenti di due generazioni fa. Questi economici pc si identificano nella fascia bassa di mercato, ma è proprio qui, nella melma delle offerte dalla grande distribuzione, che si rischiano solenni fregature. Certo, chi non ha grosse esigenze di elaborazione si può accontentare, ma chi desidera avere qualcosa in più, tipo una buona predisposizione del pc a eventuali miglioramenti in termini di componentistica, difficilmente può trovare un computer a meno di 2.000 euro. Qualcuno però è riuscito a produrre una macchina di fascia alta sotto questa cifra: CHL, famoso sito di vendita on-line di prodotti informatici, propone lo **Stinger 6438PW** che, diciamolo subito, ha ottenuto il massimo dei voti dal laboratorio di PC WORLD ITALIA. Il prezzo di 1.900 euro può spaventare, ma se analizziamo i componenti inseriti per marca e tipo, la predisposizione a upgrade futuri, possiamo dire che questo pc non riserverà problemi , soprattutto d'invecchiamento precoce. Sappiamo che non esiste il pc perfetto, ma in questo caso ci siamo molto vicini, quanto meno in base alla cifra che si andrà a spendere.

Prestazioni al di sopra della media, una configurazione bilanciata e cabinet pregiato: un pc per la casa che sfiora la perfezione. Ottimo per chi può permettersi 1.900 euro

Lo Stinger 6438PW adotta l'ottimo cabinet CoolerMaster WaveMaster



Passione casalinga

Per classificare un pc tra buono e scarso normalmente si prendono in esame tre componenti principali: la CPU, il disco fisso e la scheda grafica. Questi tre insieme sono l'anima del pc, e tra essi non ci dev'essere il classico "collo di bottiglia", terrore di chi si appresta a comprare un pc. Per esempio è inutile avere una super CPU con un disco da 20 gigabyte o, peggio, grafica integrata, come è inutile avere una scheda grafica di ultima generazione abbinata a una CPU di tre anni fa. L'esempio di CHL è il classico buon computer, se si prendono in esame queste tre componenti: la CPU è l'Athlon 64 3800+ di AMD già pronto per i futuri software a 64 bit che arriveranno (si spera) molto presto. Il disco fisso è un Maxtor Plus 9 da 160 gigabyte, otto megabyte di buffer con interfaccia Serial ATA, la più veloce oggi sul mercato. La scheda video, ottima per giocare, è la Sapphire Radeon X800SE con 256 MB di GDDR3. Se a questi tre componenti ci aggiungiamo un cabinet pregiato come il WaveMaster di CoolerMaster, totalmente in alluminio, che non necessita l'uso di cacciaviti per l'apertura , un lettore DVD e una masterizzatore DVD-RW (prodotti da Philips) che sono il massimo della tecnologia in questo campo, oltre a una dotazione di memoria di 512 megabyte di tipo DDR a 400 megahertz, non possiamo pretendere di più. Eppure un piccolo difetto ce l'ha anche il CHL: le porte USB oltre che sul retro del pc, sono posizionate sulla parte alta del cabinet insieme alle uscite audio e alla porta Firewire. Per questo motivo lo Stinger dev'essere "obbligatoriamente" inserito sotto la scrivania e non sopra, visto che l'altezza del cabinet e la disposizione delle porte non rendono certo agevole l'utilizzo di tali connessioni, se si posiziona il computer sopra la scrivania. Ultimo neo è la mancanza di un lettore di memorie flash, che sarebbe stata la classica ciliegina sulla torta per rendere questo pc veramente "perfetto". - *Danilo Loda*

I concorrenti

Indice PCWI	
324	Frael Leonhard AT6438PW
311	CHL Stinger 6438PW
301	Frael Leonhard P432PW

Stinger 6438PW
1.900 euro IVA inclusa
CHL, tel. 055/644291
www.chl.it

Giudizio: ●●●●●

Processore
AMD Athlon 64 3800+
Disco/RAM
Maxtor 160 gigabyte Serial ATA/512 megabyte PC3200
Scheda video
Sapphire Radeon X800SE
Sysmark 2002
321
3D Mark 2003
7.978
Unreal Tournament 2003
289
Pro
Ottimo rapporto prezzo/prestazioni
Contro
Manca lettore di memorie flash

Le tabelle sono a pag . 146

Un Super pc per giocare

Packard Bell è il primo grande produttore a presentare una configurazione basata su due schede Geforce 6800 GT, prodotte da Leadtek, collegate usando l'interfaccia SLI (Scalable Link Interface), che consente di ottenere prestazioni superiori sfruttando la potenza di calcolo congiunta delle due GPU di Nvidia. Una vera manna per i giocatori più accaniti che, per la bella cifra di 2.999 euro, con **SLI** possono avere il massimo delle prestazioni grafiche oggi in commercio, dimenticandosi una volta per tutte i fastidiosi rallentamenti e scatti nei giochi più complessi, con la possibilità di avere il massimo della fluidità anche a risoluzioni molto alte e con tutti i filtri dedicati al miglioramento delle immagini attivati. Tutta la configurazione sembra sostenere la parte grafica e comprende una dotazione allo stato dell'arte. La scheda madre Asus A8N–SLI Deluxe, basata sul chipset Nvidia NForce 4, è la prima a disporre del doppio canale PCI-Express a 16 linee per connettere i due adattatori grafici.

È proprio questo chipset che consente di approntare una configurazione con due schede video, visto che permette di assegnare otto linee a ciascuno slot PCI-Express. Ne deriva che la banda passante diminuisce ma cresce la potenza di elaborazione delle texture, garantita appunto da due GPU dedicate a questa specifica operazione. La dotazione di altissimo livello prevede anche due gigabyte di memoria DDR 400, suddivisa in quattro moduli da 512 MB per beneficiare della tecnologia dual channel. Il processore è un Athlon FX-55, mentre tramite i connettori Serial ATA troviamo collegati due dischi fissi Seagate Barracuda 7200.8 da 400 gigabyte l'uno in modalità RAID 0 (striping), allo scopo di massimizzare le prestazioni e di avere a disposizione la paurosa capacità complessiva di 800 gigabyte per applicazioni e giochi vari.

Indice PCWI	I concorrenti
358	Packard Bell SLI
354	Brain Technology Selecta Genius 56
346	Si Computer Productiva R200

La postazione di gioco definitiva. Due schede video per avere il massimo delle prestazioni nei giochi, affiancate da una potente CPU. Il top dei top, ma che si fa pagare

Extreme gaming

Con questa super dotazione, il sistema di Packard Bell non teme la prova con benchmark e giochi più esigenti, anzi riesce a superare i test in modo brillante. In Sysmark 2002 (test generico) ha toccato i 353 punti, più basso del CDC DEX Premium P4 PXE 3,46 che detiene il record. Da annotare che il risultato del test rivela un superiore fabbisogno a quello normale per prestazioni in ambito di produttività personale e nel multimediale. Ovviamente, però, questo pc trova la sua perfetta collocazione nelle applicazioni di gioco più estremo. Se in 3D Mark 2001 ha sfiorato il record con 26.342 punti, in 3D Mark 2003, che mette maggiormente alla prova il sottosistema grafico, i risultati non sono stati esaltanti. Gli 11.511 punti fatti segnare in questo benchmark sono addirittura inferiori a quelli del computer di CDC dotato di una singola ATI X800XT; tuttavia in 3D Mark 2005 ha raggiunto il vertiginoso punteggio di 8.738, sensibilmente superiore a quello ottenibile con una scheda grafica singola di ultima generazione. E proprio quest'ultimo test sembra mettere finalmente alla prova le potenzialità offerte dal sistema SLI. In UT2003 e AquaMark, due giochi che sfruttano le ultime tecnologie di visualizzazione, al contrario, non si sono registrati valori da urlo. Cambia la musica se si alza la risoluzione e si attivano gli effetti grafici antialiasing e anisotropo, dove il guadagno in termini di prestazioni è molto alto rispetto a configurazioni classiche a scheda singola. Considerando le prestazioni e la dotazione, si tratta di una scelta per chi è alla ricerca della configurazione più recente disponibile, con una disponibilità di portafoglio, però, non alla portata di tutti. - *Danilo Loda*



Il pc con due schede video

SLI

2.999 euro (IVA inclusa)
Packard Bell, tel. 039/6294500
www.packardbell.it

Giudizio: ●●●●●

Processore
AMD Athlon FX-55
Disco/RAM
2 Seagate 400 gigabyte Serial ATA/2.048 megabyte DDR PC 3200
Scheda video
2Leadtek GeForce 6800GT
Sysmark 2002
353
3D Mark 2003
11.511
Unreal Tournament 2003
306
Pro
Prestazioni grafiche senza confronto
Contro
Prezzo un po' alto

Le tabelle sono a pag. 146

Una coppia a tavola

L'arrivo di Windows XP Tablet Edition in italiano rilancia i Tablet PC: con qualche aggiornamento della configurazione hanno ora prestazioni migliori e prezzi più convenienti

Dopo un biennio di attesa, finalmente a fine 2004 Microsoft ha reso disponibile la versione in italiano di Windows XP Tablet PC Edition, con le patch necessarie per sfruttare le due funzionalità chiave di questo sistema: il riconoscimento vocale e l'interpretazione dei testi tracciati a mano libera sul display. Per gli utenti significa che ora ha un senso comprare un Tablet PC, e infatti i maggiori produttori di questi sistemi si stanno adoperando per rilanciarli. Rispetto all'ormai lontana data dell'annuncio, i formati di questi computer non si sono evoluti di molto: rimangono invariati i due gruppi in cui si divide la categoria (Tablet puri, ovvero costituiti solo da uno schermo su cui scrivere a mo'di taccuino e Tablet convertibili, ossia portatili con lo schermo girevole, che si trasformano in tavolette all'occorrenza), ma i convertibili si evolvono coinvolgendo anche prodotti di dimensioni standard, oltre agli ultracompatti. Per fare il punto della situazione abbiamo provato un esemplare per ciascun gruppo: l'Acer **Travelmate C112TCi**, il più classico dei combinati, e lo **Stylistic ST5021** di Fujitsu Siemens, la "tavoletta" per eccellenza. In comune hanno, appunto, il nuovo sistema operativo integralmente in italiano. Le prove eseguite nel laboratorio di PC WORLD ITALIA hanno dato finalmente buon esito: scrivendo con la penna in dotazione nell'apposita area dello schermo, le parole vengono correttamente interpretate, con una precisione di circa l'80 per cento, quindi importate nell'applicazione scelta dall'utente (di solito Word). Anche l'interpretazione delle frasi sotto dettatura riesce senza grossi inconvenienti.

Schermo rotante

Il nuovo Tablet PC di Acer mantiene le caratteristiche versatili che lo contraddistinguono da sempre: a prima vista sembra un tradizionale ultraportatile, che pesa circa 1,5 chili e ha le dimensioni di un foglio in formato A5. Facendo scattare le cerniere poste alla base del display quest'ultimo si sblocca e può essere fatto ruotare di 180 gradi. A questo punto si possono mostrare le immagini visualizzate sullo schermo a chi vi è seduto di fronte. Invece, se completate la rotazione e abbassate il coperchio sulla tastiera, il Travelmate diventa una vera e propria tavoletta, su cui tracciare appunti e disegni. Questo tipo di prodotto è adatto per chi articola le proprie attività fra la scrivania e l'esterno e deve svolgere sia il tipico lavoro d'ufficio (rispondere alle e-mail, digitare testi e compilare tabelle) sia la semplice consultazione di informazioni. Volendo acquistare un solo prodotto, un Tablet combinato con le caratteristiche appena descritte è la scelta da considerare.

Oltre al software, i maggiori cambiamenti appaiono passando in rassegna i componenti della configurazione. Al posto della CPU Pentium M Ultra Low Voltage da 900 MHz ce n'è una da 1,1 GHz, la memoria è di 512 MB e il disco fisso ha una capienza di 60 GB. Rimangono, invece, invariati il lettore Combo esterno su porta Firewire e il display TFT da 10,4 pollici, costruito come sempre con la tecnologia induttiva brevettata da Wacom per controllare il cursore via touchscreen. In pratica, la superficie del display è avvolta da un campo magnetico, grazie al quale il sistema individua il movimento di un'apposita penna elettromagnetica quando viene spostata all'interno del campo magnetico stesso. Il cursore quindi non si sposta accidentalmente e si può farlo muovere anche senza appoggiare direttamente la penna sul display. Il vantaggio principale di questa soluzione è che il cursore si sposta solo con l'apposita penna: anche



L'autonomia di circa 5 ore è ottima

Stylistic ST5021

2.349 euro IVA inclusa
Garanzia: 3 anni
Fujitsu Siemens, tel. 800/466820

Giudizio: ●●●●○

Processore
Intel Pentium M ULV a 1,1 GHz
Disco/RAM
80 GB/256 MB
Chip grafico
Integrato nel chipset
Tipo di unità
Tablet puro
Autonomia (minuti)
312
Pro
Più leggero e maneggevole del predecessore
Contro
La tastiera è IrDa

se appoggiate le mani o le dita sulla tavoletta, mentre eseguite le selezioni, il movimento del cursore non viene influenzato.

Come tutti i prodotti Acer di ultima generazione, anche il 112 dispone di un connettore per l'Acer Easy Port, una docking station opzionale che consente di non collegare alla base le periferiche da scrivania tutte le volte che si rientra in ufficio. Infine, diamo uno sguardo all'autonomia: con i test di laboratorio il piccolo Travelmate è rimasto acceso lontano dalla presa di corrente per tre ore e 5 minuti, un tempo sufficiente per lavorare durante gli spostamenti. Alle migliorie segnalate si accompagna anche un lieve abbassamento di prezzo rispetto al passato, dato che il C112 costa poco più di 2.200 euro IVA inclusa, a conferma della volontà del produttore di rilanciare i prodotti Tablet in occasione dell'arrivo del sistema operativo in italiano. Facciamo notare che se la soluzione combinata soddisferebbe le vostre esigenze, ma non vi spostate molto fuori dall'ufficio quindi preferireste uno modello più pesante e ingombrante (ma con l'unità ottica integrata e il display di dimensioni maggiori) il C112 ha un fratello maggiore, il C300, che ha le stesse caratteristiche estetiche e funzionali descritte per il C112, ma h lo schermo di un display da 14 pollici, e pesa 2,7 chili.



La comodità di un notebook e la praticità della tavoletta

La tavoletta magica

Filosofia diversa è quella che ha isipirato la progettazione dello Stylistic di Fujitsu Siemens, che dispone di una tastiera di dimensioni standard che può essere usata solo con un piano d'appoggio a disposizione, e che nasce per consultare file, aggiornare dati numerici o svolgere comunque tutte quelle attività che non richiedono l'uso della tastiera. Lo Stylistic è infatti una tavoletta vera e propria, che dispone solo di un grande schermo su cui scrivere con l'apposita penna. Anch'esso nato al momento dell'annuncio di Windows XP Tablet Edition, l'evoluzione dello Stylistic è leggermente più sottile dei predecessori e quindi guadagna qualche grammo in meno di peso (si passa dagli 1,6 chili della versione precedente agli attuali 1,5 chili). I materiali costruttivi impiegati per fabbricare la base sono sempre di ottima qualità e avvolgono un display che offre una discreta visibilità grazie ai 10,1 pollici di diagonale. Se per lavorare necessitate di un'area di visualizzazione maggiore potete optare per il modello 5020, che dispone di un display da 12 pollici. Per supplire alla mancanza della tastiera, su lati è stata mantenuta la serie di pulsanti per usare Windows senza problemi: uno fa ruotare l'immagine in verticale o in orizzontale, gli altri sostituiscono i tasti ESC e INVIO. Più in basso ci sono i due pulsanti per selezionare la prima o l'ultima icona della finestra attiva, e per scorrere tutte le icone o le voci di menu. Ovviamente chi userà questo Tablet sfrutterà per lo più il display touchscreen, costruito con la stessa tecnologia induttiva di Wacom scelta da Acer. La penna per eseguire le selezioni alloggia nell'apposito vano nell'angolo in alto a destra, da cui non esce facilmente, quindi non si richia di perderla. Parlando del sistema, il nuovo Stylistic si basa sull'architettura Centrino come i predecessori, ma ora il Pentium M Ultra Low Voltage funziona a 1,1, GHz. La memoria di base rimane purtroppo di 256 MB, appena sufficienti per far girare Windows e le comuni applicazioni da ufficio. Al posto del disco fisso da 40 GB installato in passato, il top di gamma monta ora un modello da 80 GB, che è anche molto veloce grazie alla velocità di rotazione dei piatti di 5.400 rpm.

Buone notizie vengono dalla dotazione di porte di comunicazione: al posto del poco usato lettore di schede MultiMedia Card ce n'è ora uno che legge sia le diffuse Secure Digital, sia le Memory Stick. Non mancano poi i due connettori USB 2.0, le prese jack per microfono e cuffia, la porta Firewire, l'uscita VGA per il monitor esterno e i connettori per rete e modem, che c'erano già sui modelli precedenti. Rimane invariata anche la scelta della connessione alla tastiera: via raggi infrarossi, con le tre porte disposte su altrettanti lati. Abbiamo chiesto al produttore il motivo di questa scelta, che sembra strana se si considera che il sistema gestisce le comunicazioni Bluetooth e Wi-Fi; la risposta è stata che l'IrDa, al contrario delle altre tecnologie citate, non richiede configurazione, quindi è preferita dagli utenti aziendali non "smanettoni". - *Elena Re Garbagnati*

Travelmate C112TCi
2.218 euro IVA inclusa
Acer Italia, tel. 039/68421
www.acer.it

Giudizio: ●●●●○

Processore
Pentium M ULV 1,1 GHz
Disco/RAM
60 GB/512 MB
Chip grafico
Integrato nel chipset
Tipo di unità
Convertibile
Autonomia (minuti)
185
Pro
Versatilità d'uso
Prezzo basso per la categoria
Contro
La garanzia di base è di un anno

Nessun compromesso

Progettata sostanzialmente per il massimo rendimento nella stampa fotografica, la **Photosmart 8450** raggiunge una risoluzione di 4.800 punti per pollice sfruttando tre cartucce contemporaneamente, in due configurazioni che differiscono per la presenza della cartuccia del nero o di quella del grigio fotografico: il primo caso è più indicato per le stampe generiche di testo e grafica, mentre il secondo viene suggerito per la miglior qualità fotografica. Cambiare combinazione richiede pochi attimi, la sostituzione della cartuccia è semplice e non necessita di variazioni nelle impostazioni della stampante. Sotto il coperchio della stampante è previsto un apposito vano per alloggiare la cartuccia non in uso: un piccolo accorgimento, che però rivela l'attenzione del produttore ai dettagli. Anche l'installazione iniziale non presenta difficoltà, dato che le cartucce sono contrassegnate da simboli riportati anche sugli alloggiamenti: una volta posizionate, non rimane che attendere l'allineamento delle testine (contenute nelle cartucce), effettuato dalla stampante in completo automatismo, dopodiché si passa al caricamento del software che prevede il consueto applicativo HP (Image Zone) per la gestione, correzione e stampa di immagini digitali, e la creazione di stampati quali calendari, biglietti e altro. La connettività è disponibile in varie forme, dalla classica porta USB alla connessione diretta con fotocamere compatibili PictBridge, alla porta Ethernet per la condivisione in rete locale: in opzione è anche disponibile un adattatore per la stampa via Bluetooth.



Stampa a otto inchiostri per ottimizzare i risultati

Il software in dotazione, al pari del driver di stampa, offre una nutrita serie di opzioni per il controllo totale della periferica, che può essere usata anche in modalità autonoma, data la presenza di un lettore di memorie per tutti i tipi attualmente usati dalle fotocamere digitali. Grazie ai controlli presenti sul pannello frontale è possibile scegliere la disposizione delle foto sul foglio (sei differenti schemi), ingrandire le immagini o ruotarle e intervenire sui parametri principali di stampa, ed eseguire alcune operazioni quali la correzione della luminosità o l'attivazione di particolari effetti colore. I risultati sono visualizzabili sul display LCD a colori da 6,4 cm di diagonale, di qualità più che adeguata per controllare le immagini prima della stampa. Una funzione molto utile è la stampa dei provini con le anteprime delle foto: si selezionano a penna quelle da stampare, la quantità e il formato, si reintroduce il foglio nella stampante e si avvia la scansione, al termine della quale la 8450 inizierà a produrre le copie in totale automatismo. Per contenere i fogli sono disponibili due cassetti sovrapposti, uno standard A4 e uno per i 10x15: un indicatore sul pannello frontale segnala quale è attivato. Dai risultati dei test si evidenzia un miglioramento delle prestazioni, rispetto ai modelli della linea precedente, soprattutto nella stampa di documenti lunghi. Colpisce altresì particolarmente la resa fotografica, che appare di livello molto elevato, con colori brillanti e quanto mai realistici.

Le differenze tra la configurazione con la cartuccia del nero e quella grigio/foto, avvertibili nelle stampe a colori solo con un esame attento, diventano incredibilmente palesi nelle stampe in bianco e nero. Sfruttando infatti la cartuccia del grigio fotografico si riesce a ottenere un risultato paragonabile alle stampe tradizionali in bianco e nero, con una qualità eccellente: abbiamo anche verificato la compatibilità alcuni tipi di carte differenti da quelle di HP, ottenendo ottimi risultati con la Ilford Printasia Inkjet Satinata Photo, mentre per esempio con la FujiFilm Satin Photo Paper la tonalità generale è risultata un po' meno neutra: nessun problema per la gestione dei differenti supporti di stampa, grazie all'ottimo lavoro svolto dal sensore automatico del tipo di carta che equipaggia la 8450. - *Marco Martinelli*

L'ammiraglia di HP è indicata per chi non si accontenta e cerca una inkjet in grado di offrire il massimo della qualità nella stampa fotografica senza rinunciare alla facilità d'uso

I concorrenti

Indice PCWI	
156	HP Photosmart 8450
152	Canon Pixma iP 6000D
152	Epson Stylus Photo R200

Photosmart 8450

349,00 euro IVA inclusa
Garanzia: 1 anno
HP, tel. 848/800871

Giudizio: ●●●●●

Tecnologia
Ink-jet - 3 cartucce

Risoluzione
4.800x1.200

Velocità
20 ppm

Indice PCWI
156

Pro
Qualità fotografica, interfaccia Ethernet

Contro
Costo dei consumabili

Le tabelle sono a pag. 150

La potenza si fa in due

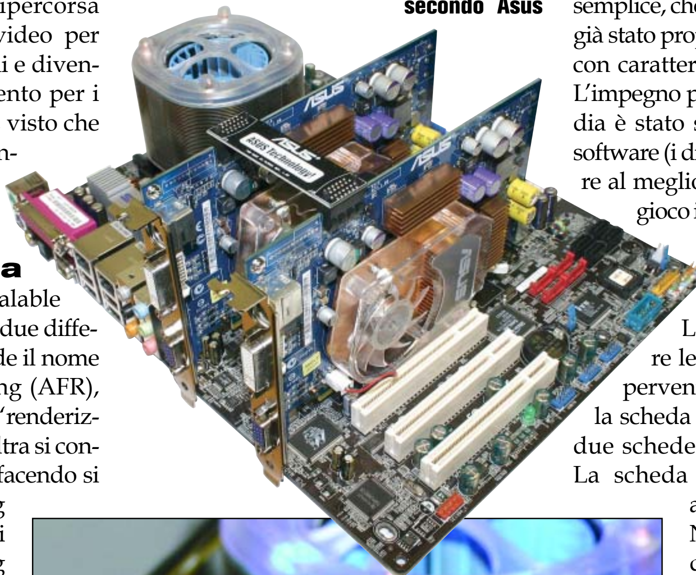
È sicuramente la più interessante novità di questo fine anno: **Nforce 4 SLI**. In parole povere un chipset che regala la possibilità di inserire su due slot PCI-Express due schede video uguali per farle lavorare in parallelo e ottenere così il massimo delle prestazioni nei giochi e nelle applicazioni 3D. In verità questo tipo di soluzione (stesso nome, SLI) era già stata presentata a suo tempo da 3Dfx nel 1998, che nonostante ora sia caduta in disgrazia aveva aperto una strada ripercorsa oggi da Nvidia: due schede video per avere il doppio di prestazioni e diventare così il punto di riferimento per i super appassionati di giochi, visto che per ora ATI non sembra pronta per replicare con una propria tecnologia.

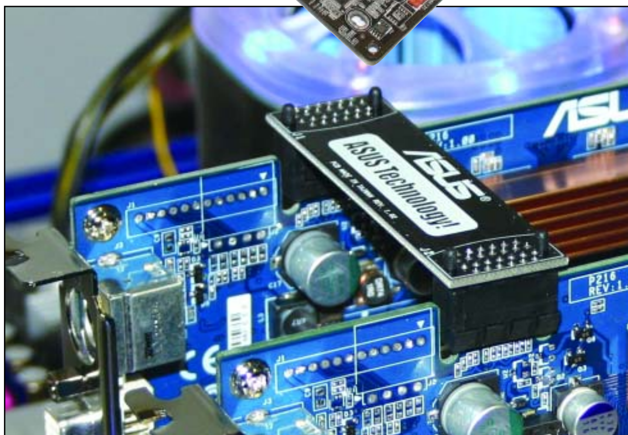
La soluzione ideale per i videogiocatori: due schede video che lavorano in parallelo per regalare il massimo delle velocità di esecuzione. Ma ne vale davvero la pena?

SLI, come funziona

L'acronimo SLI significa "Scalable Link Interface", e funziona in due differenti modalità: la prima prende il nome di Alternate Frame Rendering (AFR), dove una scheda si occupa di "renderizzare" i frames pari, mentre l'altra si concentra su quelli dispari. Così facendo si può parlare di un rendering sequenziale. L'altro metodo si chiama Split Frame Rendering (SFR): in questo caso il rendering di ogni frame viene suddiviso tra le due schede con una percentuale che può essere di 50-50, ma può essere anche divisa dinamicamente tra le due schede a seconda del tipo di applicazione. Quale delle due modalità viene eseguita dipende dal gioco o dall'applicazione. Per questo motivo Nvidia ha sviluppato e preparato oltre 100 profili dei giochi più diffusi e li ha inseriti nei driver ForceWare, dove ognuno di questi giochi ha la giusta modalità di esecuzione per rendere al meglio. Le due schede vengono inserite su due slot PCI-Express con i quali comunicano con il chipset. Le 16 linee del bus vengono suddivise a metà, otto per ciascun slot. È ovvio che così facendo diminuisce la banda passante ma aumenta di molto la velocità di rendering, gestita appunto da due motori grafici. I dati elaborati dalla CPU vengono inviati alla prima scheda video, che a sua volta li trasmette alla seconda scheda, dove vengono duplicati pari pari. Le due schede dialogano tra di loro tramite il connettore posto nella parte superiore; così facendo è facile intuire come entrambe le schede abbiano a disposizione le indicazioni necessarie per creare la scena 3D. Il frame viene prodotto dalla scheda video secondaria, che invia i dati al frame buffer della scheda principale, dove è collegato il monitor, ed ecco che la scena viene visualizzata, molto più velocemente di una configurazione a una solo scheda video. Un procedimento che sembra semplice, che come detto più o meno era già stato proposto a suo tempo, anche se con caratteristiche differenti, da 3Dfx. L'impegno più oneroso da parte di Nvidia è stato soprattutto nello sviluppo software (i driver), obbligato per sfruttare al meglio questa tecnologia in ogni gioco in commercio, o per lo meno nei più famosi.

La piattaforma SLI secondo Asus





Senza il connettore non si usano le schede in parallelo

Asus per SLI

La configurazione per testare le potenzialità dello SLI ci è pervenuta da Asus, che ha fornito la scheda madre **A8N-SLI Deluxe** e due schede video **Extreme N660GT**. La scheda madre A8N-SLI Deluxe adotta il chipset Nvidia Nforce 4 SLI per socket 939 dove è possibile inserire CPU AMD Athlon 64 e FX. La scheda offre quattro zoccoli di espansione RAM per memorie a 400 megahertz. Oltre ai due slot PCI Express 16x troviamo due slot PCI Express 1x e tre PCI. Tra i due slot PCI-Express 16x è posizionato il chipset, raffreddato da una ventolina, visto l'elevato calore che produce quando deve gestire due schede

Prestazioni a confronto

Scheda	GPU/ram	Driver	3DMark 2003	3DMark 2001	3DMark 2005	Unreal 2004	AcquaMark senza filtri	AcquaMark filtri attivati	FarCry Ubisoft Training
Asus Extreme N6600GT SLI	Nvidia GeForce 6600 GT/128 GDDR3	66.93	8.625	22.366	5.981	293	75	68	95,48
GeForce 6800 GT	Nvidia GeForce 6600 GT/256 GDDR3	66.93	11.546	24.446	4.600	323	65	52	106,75
Asus Extreme N6600GT	Nvidia GeForce 6600 GT/128 GDDR3	66.93	8.234	20.974	3.250	295	57	43	66,73

video contemporaneamente. Ottima la distanza tra i due slot, che permette un buon circolo dell'aria anche in modalità doppia scheda video inserita. Tra le varie novità e integrazioni offerte da Asus ricordiamo gli otto canali Serial-ATA, (quattro gestiti dal chipset e quattro dal controller Silicon Image che permette di approntare modalità RAID 0, 1, 0+1 e 5). Due i connettori ATA 133 per lettori ottici o dischi con questa interfaccia. Integrati troviamo il chip audio a otto canali Realtek ALC850 e due schede di rete Gigabit. Interessante e comodo il sistema di alimentazione EZ-PLUG, che non è altro che un connettore molex a quattro pin che garantisce la perfetta alimentazione delle schede video. Un LED rosso e un messaggio visibile sul monitor avvisano l'utente quando non è stato inserito il molex. Le schede video (esattamente uguali) sono il modello Extreme N6600GT con GPU Nvidia GeForce 6600 GT e 128 MB di GDDR3. Rispetto alla reference design NVIDIA le frequenze di clock sono di 520 megahertz per il chip video e 1.040 megahertz per la memoria, contro i 500 megahertz e un gigahertz. Differente anche il sistema di raffreddamento, dove è presente un dissipatore di calore in rame per la GPU e due dissipatori passivi per le memorie, mentre la reference Nvidia presenta un dissipatore attivo che ricopre sia la GPU sia le memorie.

Diamo i numeri

La configurazione di test, oltre ai prodotti Asus, era così composta: CPU AMD Athlon 64 4000+, un gigabyte di DDR400 CL2,5 suddivisa in due moduli da 512 MB per sfruttare la tecnologia Dual Channel e un disco fisso Seagate Barracuda SATA V da 120 gigabyte.



La scheda video Asus utilizzata per i test con la piattaforma SLI

Abbiamo testato innanzitutto la configurazione SLI, con appunto due schede video in parallelo. Poi abbiamo eseguito gli stessi test con una solo scheda Asus N6600GT, e infine abbiamo inserito una sola scheda GeForce 6800 GT con 256 megabyte di GDRR3, top di gamma per casa Nvidia, che visto il prezzo si avvicina di molto al costo di due schede video GeForce 6600GT. In prima analisi si può notare nella tabella riportata come la configurazione SLI sia andata decisamente meglio di una configurazione con una sola scheda GeForce 6600GT. Al contrario, non si vedono grossi margini di miglioramento rispetto a una configurazione con GeForce 6800 GT, dove notiamo addirittura un gap di prestazioni considerevole in FarCry con attivati i filtri Antialiasing a 4x e Anisotropico a 8x (106 frame contro 95). Molto meglio invece in 3DMark 2005, dove la configurazione SLI ha fatto registrare 5.981 punti contro i 4.800 della configurazione con solo GeForce 6800 GT. Stessa situazione si registra in AcquaMark attivando gli stessi filtri di FarCry, con un miglioramento da parte della configurazione SLI di circa 30 frame. Da questo si evince che una configurazione SLI con doppia GeForce 6600GT sia leggermente meglio di una sola con GeForce 6800 GT, spendendo però la stessa cifra. Da questo viene spontaneo un ragionamento secondo noi fondamentale: se un domani si decidesse di cambiare schede, le due rimaste sarebbero ferri vecchi perché, è bene ricordarlo, lo SLI funziona solo ed esclusivamente con due schede video identiche. Se invece si opta per una scheda madre con Nvidia Nforce 4 SLI e per una sola scheda video GeForce 6800 GT si spende più o meno la stessa cifra ma un domani, quando il portafoglio lo permetterà, si potrà acquistare un'altra GeForce 6800 GT da affiancare a quella esistente e approntare una configurazione SLI senza eguali in termini di prestazioni. A conferma di questo Asus propone una scheda GeForce 6800 con 256 megabyte a 479 euro, meno di due schede GeForce 6600 GT con 128 megabyte che costano ognuna 279 euro. Il voto finale e i commenti "Pro" e "Contro" sono riferiti a tutto il sistema SLI e non a ogni singolo componente proposto da Asus. - *Danilo Loda*

A8N-SLI Deluxe
199 euro IVA inclusa
Extreme N6600GT
279 euro IVA inclusa
Asus, tel. 02/20231030
www.asus.it

Giudizio: ●●●●○

Pro
Ottima potenza nel 3D
Contro
Rischio obsolescenza

Scambio di ruoli

Se si analizza l'andamento di mercato, appare evidente che la connettività è il principale attributo che devono avere i palmari di ultima generazione per essere prodotti attraenti per persone di normali esigenze, professionisti e aziende. Purtroppo, questi apparecchi dalle grandi potenzialità trovano, per il momento, terreno fertile soprattutto nelle ultime due categorie, mentre gli utenti domestici e tradizionali si appassionano di più ai cellulari, prestando ben poca attenzione ai PDA. Invece, le notevoli qualità di questi dispositivi sembrano essere molto apprezzate in ambito aziendale: la buona capacità di calcolo è abbinata a ingombri contenuti e ad ampie possibilità di connessione. Sono principalmente i modelli con radio GSM/GPRS a essere i protagonisti di questa evoluzione, la cui parola chiave è "convergenza". Se i palmari hanno ormai ereditato tutte le funzioni dei cellulari, estendendone, però, le funzioni tipiche, i telefonini con sistema operativo evoluto sono ormai un fatto consolidato e apprezzato, e finalmente compaiono modelli affidabili ed efficienti. Si può definire una sorta di "effetto frullatore", quello che sta facendo da propulsore all'evoluzione dei PDA, ovvero la tendenza a combinare e integrare il maggiore numero di funzioni per realizzare dispositivi sempre più potenti e flessibili. Per il momento, i PDA rivolti all'ambito consumer si contano sulle dita di una mano, mentre quelli destinati ai professionisti rappresentano la maggiore parte dei dispositivi, come nel caso dei modelli in prova.

La parola d'ordine per gli smartphone è convergenza. I nuovi PDA cercano di conquistare il pubblico che ancora preferisce i cellulari, mescolando funzioni e design: ecco cinque modelli

PDA contro le spie

Nella sua valigetta in plastica spessa e resistente, appoggiato nel rivestimento studiato per assorbire gli urti e circondato dagli accessori in dotazione, il **CryptoPhone** assomiglia più a un equipaggiamento da agenti segreti che a un PDA. In effetti, si tratta di un palmare dalle caratteristiche studiate appositamente per preservare la segretezza delle comunicazioni e delle trasmissioni di dati, grazie al software GSMK CryptoPhone 200. È proprio questo applicativo che trasforma questo Qtek 2020 nel Cryptophone, perciò il corredo software ricalca quello del modello tradizionale ed è arricchito dal programma specifico, mentre, al primo avvio, è addirittura possibile definire fino a tre livelli di sicurezza d'uso del PDA, che prevedono persino il blocco completo di alcune funzioni da parte dell'utente. L'interfaccia è sostanzialmente identica a quella del software di gestione telefonica previsto da Windows Mobile 2003, ma ospita una serie di informazioni aggiuntive che indicano lo stato d'uso del reparto crittografico. Le opzioni prevedono solo la possibilità di attivare l'uso dei sistemi di sicurezza sulle comunicazioni via GSM o via modem, quest'ultima utile per connettersi a Internet o a una VPN in piena sicurezza. Nel caso di telefonate cifrate, è necessario disporre di un secondo CryptoPhone per potere conversare, perché usando l'applicativo apposito vengono scambiate le chiavi che i due PDA usano per proteggere i dialoghi. Questo provoca un ritardo di circa tre secondi nella trasmissione del parlato, una latenza tutto sommato ragionevole, se si considera che difficilmente è possibile "ascoltare" i dialoghi senza autorizzazione. L'uso è piuttosto semplice, poiché il software si fa carico di riconoscere la presenza di un apparecchio compatibile e di effettuare lo scambio delle chiavi a 256 bit generate a ogni nuova telefonata, senza bisogno di interventi da parte dell'utente. Inoltre, la sicurezza è parsa di buon livello e, nel caso fosse necessario, è anche possibile usare l'applicativo tradizionale di Windows Mobile 2003, poiché non si verificano interferenze tra i due programmi. Per le sue caratteristiche peculiari e il prezzo piuttosto elevato, il Cryptophone è indirizzato a utenti che specificatamente necessitano di proteggere le proprie conversazioni, tanto che all'atto dell'acquisto è richiesta la presentazione di un documento di identità. Infine, poiché il PDA di fatto è un Qtek 2020 modificato, chi è già in possesso di questo palmare può richiederne la conversione a CryptoPhone al prezzo di 1.920 euro (IVA inclusa).

Anche per viaggiare

La nuova generazione dipalmari Dell può contare non solo su contenuti tecnologici di ottimo livello, ma anche su

Tutte le caratteristiche

Modello	Sistema operativo	Processore	RAM / ROM	Connessioni
GSMK CryptoPhone 200	Windows Mobile 2003	Intel Xscale PXA263 400 MHz	128 / 32	GSM/GPRS, Bluetooth
Dell Axim X50 GPS kit	Windows Mobile 2003 SE	Intel Xscale PXA270 416 MHz	64 / 64	Bluetooth, GPS
i-mate SP3	Windows Mobile 2003 SE	TI OMAP 730	32 / 64	GSM/GPRS, Bluetooth
i-mate PDA2k	Windows Mobile 2003 SE	Intel Xscale PXA263 400 MHz	128 / 64	GSM/GPRS, Bluetooth, Wi-Fi
Qtek 9090 Vodafone	Windows Mobile 2003 SE	Intel Xscale PXA263 400 MHz	128 / 64	GSM/GPRS, Bluetooth, Wi-Fi



Sembra un oggetto per agenti segreti: il GSK Cryptophone protegge da orecchie troppo indiscrete

un nuovo design più intrigante rispetto ai modelli passati, che rende i nuovi **X50** un valido compromesso tra prestazioni, forma e prezzo. Il modello usato per i test comprendeva anche il kit GPS, con il software marcato Dell (sviluppato in collaborazione con Netropa) e il ricevitore Bluetooth di colore argento, che si abbina alle rifiniture dell'X50. L'applicativo comprende le mappe di tutta l'Europa occidentale e tramite il modulo per Windows è possibile selezionare l'area da scaricare nella memoria del palmare o sulla memory card. L'Italia è suddivisa in tre aree: settentrionale, centrale e meridionale, con "ingobri" compresi tra 100 e 204 MB. Per questo, è consigliabile attrezzarsi anche con una scheda di memoria aggiuntiva, non fornita nel pacchetto. L'Axim X50 accetta Compact Flash e Secure Digital grazie ai due vani posti superiormente, che consentono di espandere la RAM da 64 MB, utile per contenere al massimo la cartina di una grande città. La mappa di Milano, per esempio, richiede 25 MB. In qualità di navigatore, il PDA ha offerto prestazioni più che buone, in ragione del software piuttosto intuitivo da usare malgrado le voci di menu un po' troppo piccole per essere selezionate con le dita. Le mappe fornite da Navteq assicurano un buon livello di dettaglio e la distribuzione delle informazioni sul display assicura un uso soddisfacente. Nei test, i tempi di calcolo e ricalcolo sono stati decisamente bassi, grazie anche alla considerevole efficienza di calcolo della CPU Intel Xscale PXA270 a 416 MHz. Questo buon comportamento è stato confermato anche dalle prove d'uso come palmare tradizionale, dove nei test ha totalizzato punteggi molto interessanti. Nel pannello di gestione del risparmio energetico è possibile definire il profilo per massimizzare le prestazioni, minimizzare i consumi, lasciare al sistema operativo la gestione automatica oppure impostando in modo bilanciato tra prestazioni e consumi. I risultati migliori si ottengono con i parametri automatici, con cui l'Axim X50 ha fatto segnare i punteggi tra i più alti nel reparto grafico e nelle operazioni di sincronizzazione con il pc. La CPU ha raggiunto prestazioni superiori alla media, toccando i valori più alti proprio in modalità automatica. Per queste ragioni, l'Axim X50 è un valido compromesso adatto a tutte le esigenze, grazie anche al buon display e alla connessione Bluetooth integrata. La dotazione software ricalca il tradizionale corredo dei palmari basati su Windows Mobile 2003, esteso da un software per i backup e dall'interfaccia home semplificata studiata da Dell e molto simile nell'impostazione a quella di Palm OS.



Il palmare di Dell, X50, buon compromesso tra prezzo, design e prestazioni

L'evoluzione del palmare

Basati sulla medesima architettura, i due palmari di i-mate e Vodafone concretizzano l'attesa nuova generazione del Qtek 2020, arricchito da nuove funzioni, potenziato e dotato della tastiera QWERTY integrata. Questo modulo, ricavato nella parte inferiore e nascosto da un sistema a slitta, conferma come la sua presenza esalta l'uso del palmare e consente di interagire in modo molto più intuitivo e convincente. Lo stilo diventa un surrogato del mouse, da usare per muoversi all'interno dei menu e per avviare i programmi, mentre la keyboard consente di digitare messaggi più velocemente con esiti paragonabili a quelli ottenibili sui pc. I pulsanti sono ridotti ai minimi termini, ma sono ben distanziati e offrono una buona ergonomia, malgrado la retroilluminazione non si attivi all'apertura ma solo premendo un pulsante. La forma arrotondata assicura anche una confortevole impugnatura con due mani, consentendo così un'agevole digitazione con i pollici. A parte le sigle **PDA2k** e **Qtek 9090** riportati rispettivamente sul modello di i-mate e di Vodafone, la meccanica e l'elettronica sono identiche. Buona la qualità costruttiva e il display, con luminosità e brillantezza soddisfacenti. Inoltre, oltre ai tasti ereditati dal Qtek 2020, sono comparsi quattro nuovi pulsanti di piccole dimensioni per aprire il menu START, confermare le selezioni e avviare il software di posta e Internet Explorer. Sul lato sono ospitati i comandi per attivare la registrazione vocale e il reparto fotografico, basato sull'obiettivo posteriore da 640x480 pixel in grado di scattare foto di normale qualità. La connettività è assicurata dal reparto GSM Quadband ▶

Alloggiamenti	Prezzo (euro IVA inlcusa)	Il nostro giudizio	Sito web
Secure Digital	2.880	●●●○○	www.speeka.it
SD e Compact Flash	599	●●●●○	www.dell.it
mini-SD	399	●●●●○	www.clubimate.com
Secure Digital	799	●●●○○	www.clubimate.com
Secure Digital	25 euro al mese	●●●○○	www.190.it

(850, 900, 1.800 e 1.900 MHz) e GPRS, che garantisce una trasmissione paragonabile a quella delle linee analogiche, ed è dotata di supporto Bluetooth e Wi-Fi 802.11b. Per questo, oltre a usare il dispositivo per telefonare (grazie al modulo software di Windows Mobile 2003) è possibile navigare in qualsiasi occasione via GPRS o wireless LAN (usando hotspot o le reti disponibili) e connettere il PDA ad accessori Bluetooth, quali cuffie, pc e telefonini. In tutte queste occasioni, il processore Intel Xscale a 400 MHz, assistito da 128 MB di RAM espandibili mediante vano SD, assicura prestazioni adeguate per la produttività personale e il multimedia. Sopra la media l'autonomia: in condizioni di uso saltuario è stato possibile usare il palmare per tre giorni consecutivi, scesi a circa due con uso frequente delle connessioni wireless.



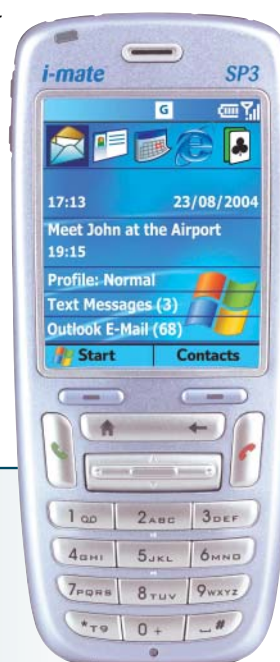
L'evoluzione del modello QTek 2020 di i-mate è identico al Qtek 9090 realizzato da Vodafone

La versione di Vodafone

Se i-mate ha scelto di equipaggiare il proprio PDA con la dotazione standard prevista da Microsoft, estesa con il collegamento all'e-mail ottenuta con l'iscrizione al club i-mate. Di base, questo palmare dispone di un valido kit di gestione del reparto wireless e del software KSE Truefax 2.0, che consente di sfruttare la rete GSM per inviare e ricevere fax. Vodafone si è spinta più in là: non ha solo personalizzato l'interfaccia con i propri colori e il tipico logo, ma ha equipaggiato il dispositivo con la suite di produttività personale ClearVue, che comprende gli applicativi per visualizzare file PDF e PowerPoint. In questo modo viene completata la compatibilità con i formati di Microsoft Office, peraltro già supportata da Pocket Word e Pocket Excel, da sempre presenti sui Pocket PC. Il Qtek 9090 di Vodafone comprende già tutte le impostazioni per navigare usando il GPRS e dispone del client Vodafone Email, sviluppato da Visto e che consente di ricevere automaticamente la posta elettronica. Questo modulo si concretizza in un pannello, che consente di tenere sotto controllo lo stato del servizio, e in un'interfaccia web, raggiungibile da browser sul sito di Vodafone dedicato alle aziende, con cui si può configurare il servizio stesso. Periodicamente, in background il software provvede a sincronizzarsi con il server e a scaricare i messaggi non letti. Si tratta di un comodo sistema per accedere velocemente alla posta aziendale senza doversi preoccupare di immettere parametri e lasciando al PDA il compito di farsi recapitare le e-mail, che vengono gestite tramite Pocket Outlook. Nei test, il sistema si è rilevato piuttosto affidabile e comodo, soprattutto perché consente di ricevere la posta in modo automatico.

L'altro i-mate

Bisogna accendere il display per rendersi conto che si tratta di uno smartphone, basato sul sistema operativo Windows Mobile 2003 di Microsoft, perché le dimensioni e la forma sono paragonabili a quelle di un telefonino tradizionale. È, infatti, uno dei prototipi di questa categoria a potere vantare ingombri e peso così contenuti senza pregiudicare l'ergonomia, che è apparsa buna per quanto riguarda la tastiera e i pulsanti funzione, mentre il navigatore centrale a quattro direzioni conferisce un design molto raffinato, ma non è così comodo da usare. Nelle due direzioni "alto" e "basso" è preciso, mentre è meno esaltante se usato per spostarsi a destra e a sinistra. Assicura però un buon metodo per interagire con i menu, visualizzati sul luminoso e ben contrastato display a colori, che assicura una buona resa in tutte le occasioni di luce esterna. L'i-mate SP3 dispone anche di connessione Bluetooth, utile per usare auricolari e accessori wireless compatibili oppure per sincronizzare il telefonino con Windows, ma per questa operazione ritorna utile anche l'USB sfruttando il cavo in dotazione. Per accedere a Internet si può usare il GPRS e sfruttare Internet Explorer, MSN Messenger e Outlook integrati, mentre per la produttività sono inclusi i software di gestione degli appuntamenti, delle attività e dei contatti sincronizzabili con Microsoft Outlook. La dotazione ricalca quella tradizionale degli smartphone di questo tipo, tuttavia le prestazioni sono apparse buone in tutte le occasioni, anche grazie ai 32 MB di RAM espandibili mediante l'alloggiamento per mini-SD, un formato non particolarmente diffuso. Inoltre, il vano si trova sotto la batteria, una scelta costruttiva condivisibile nell'ottica di ridurre le dimensioni, ma che si paga con la limitata possibilità di cambiare la memory card senza spegnere il cellulare. Infine, sul dorso si trova l'obiettivo VGA che consente di scattare foto di buona qualità, ideali per messaggi multimediali ed e-mail. Nel complesso un buon smartphone: piccolo, affidabile e completo, ideale per gli utenti più evoluti. - *Luca Figini*



Il sistema operativo è l'elemento che permette di distinguerlo da un telefonino. È il nuovo smartphone di i-mate

Senza fili ma con la Rete

I dispositivi Wi-Fi basati sullo standard 802.11g, per creare una rete mobile con buone prestazioni a prezzi accessibili, si estendono sempre più. Ecco una panoramica

Si amplia costantemente la scelta di adattatori Wi-Fi basati principalmente sullo standard 802.11g, come nel caso dei modelli oggetto di questo articolo, che offrono prestazioni di alto livello e prezzi contenuti. Gli access point, oltre alle tradizionali funzioni di sicurezza e gestione del traffico, includono anche nuove caratteristiche, come la possibilità offerta dal Netgear di connettere unità esterne USB. Dal canto loro, gli adattatori di rete da collegare al pc sono ormai stabilizzati sulle versioni PC Card e USB, i primi rivolti ai notebook privi di supporto wireless LAN, i secondi adatti anche ai desktop e più comodi da installare rispetto alle periferiche PCI. Rispetto a queste ultime, i modelli USB possono contare anche su una qualità di segnale potenzialmente superiore perché possono essere posizionati in modo ottimale per ricevere un segnale migliore.



La facilità d'uso e le buone prestazioni caratterizzano il dongle USB Wi-Fi 802.11g di Asus

Prestazione orientabile

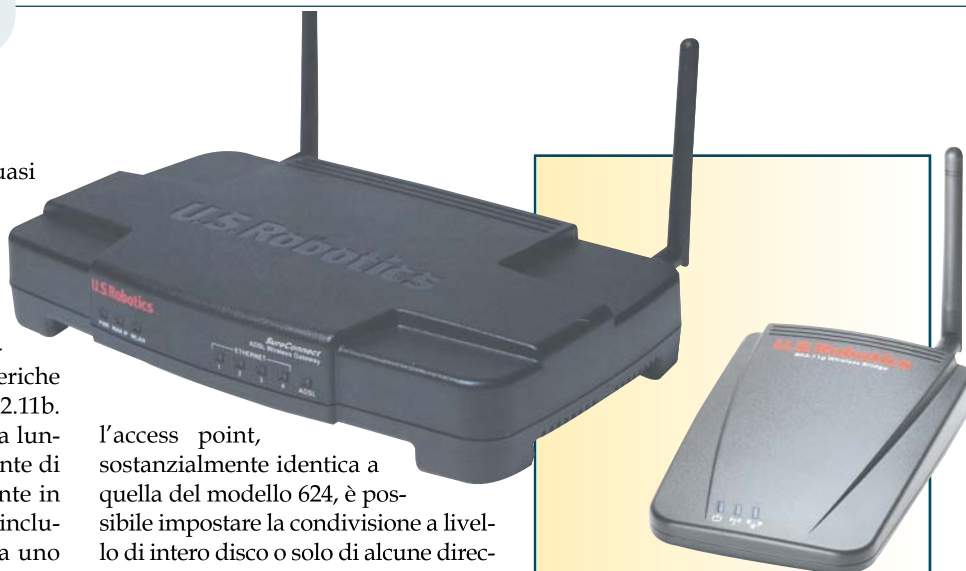
Quello di Asus è un adattatore USB certificate Wi-Fi 11g dall'ottimo rapporto prezzo/prestazioni. L'unità è accompagnata da una prolunga e da un adattatore USB orientabile che consentono di migliorare la ricezione del segnale. L'antenna è integrata nel **WL-167g**, ma grazie a questi due elementi usabili anche separatamente si possono ottenere sostanziali miglioramenti con i notebook ma, soprattutto, con i desktop, che generalmente ospitano le porte USB nel retro. L'installazione prevede la copia dei driver e di un pannello di gestione che può funzionare in sostituzione a quello di Windows XP. L'interfaccia è piuttosto essenziale, ma comprende tutte le funzioni per configurare la rete Wi-Fi e per rilevarne automaticamente la presenza, oltre a tutti i parametri per impostare la sicurezza e le trasmissioni crittografate con WEP (a 64 e 128 bit) e WPA. Nel complesso, questo software risulta abbastanza semplice da usare, anche se obbliga a un'interazione meno immediata rispetto a quella offerta dal supporto introdotto con il Service Pack 2 di Windows XP. Per questo, è consigliabile lasciare al sistema operativo il compito di configurare la wireless LAN, mentre qualora si preferisca configurare manualmente i parametri si può scegliere come opzione quella offerta dall'applicativo della PC Card. Sui pc privi del SP2 l'alternativa proposta da Asus è da considerare al posto del pannello di Windows XP, perché permette di raggruppare in un'unica interfaccia tutte le opzioni di rete. Nell'uso questo applicativo si è rivelato affidabile e non ha causato problemi di sorta, consentendo di trarre pieno beneficio dalle prestazioni del dispositivo, che ha dato la possibilità di navigare a piena velocità in qualsiasi condizione. Per questo risulta una soluzione flessibile per dotare sia il notebook sia il desktop di connessione wireless LAN.

Raddoppio di portata

Si tratta di un dispositivo passivo che permette di amplificare il segnale proveniente da un access point, raddoppiandone la portata. Il **WRE54G** provvede infatti a estendere il segnale in modo molto efficiente, perché nei test ha praticamente raddoppiato l'area raggiungibile e rafforzato sensibilmente la portata, il tutto con un'installazione che ha richiesto una manciata di minuti. Basta infatti collegare all'alimentazione il Range Expander e premere il pulsante di autoconfigurazione posto sul lato destro. In pochi secondi l'apparecchio è operativo senza ulteriori interventi. In alternativa si può scegliere il "fai da te", che consiste nell'avviare l'applicativo contenuto nel CD-ROM e che consente di definire i parametri di funzionamento del WRE54G. Un comodo wizard permette di rilevare gli access point attivi e di selezionare quello da amplificare, infine basta assegnare un indirizzo IP all'Expander per renderlo operativo. Con questa seconda modalità è altresì possibile definire l'uso dei sistemi di crittografia e di sicurezza. Questo apparecchio di Linksys



Veramente utile il Range Expander: raddoppia l'area operativa dei router Linksys



Il kit di U.S. Robotics è adatto per connettere a Internet sia la console sia dispositivi via Ethernet

funziona talmente bene che è quasi un peccato che la sua compatibilità sia limitata ai router WAP54G, WRT54G e WRT54GS di Linksys, ovvero modelli con tecnologia 802.11g. Tuttavia il Range Expander consente anche di supportare periferiche conformi allo standard Wi-Fi 802.11b. Infine, nei test si è apprezzata la lunga antenna regolabile che consente di ottenere un segnale soddisfacente in tutte le condizioni. Nel kit sono inclusi sia un alimentatore a filo, sia uno integrato che consente di montare il dispositivo a muro senza forare e sfruttando il supporto fornito dalla presa di corrente.

Unità da condividere

Prendete un WGT624, aggiungete una porta USB nella parte posteriore e ottenete il **WFT634U**, uno degli access point più interessanti provati finora perché consente di collegare una unità esterna da condividere in rete. Dal modello 624 eredita le caratteristiche di base e le prestazioni, che si sono rivelate tra le migliori finora misurate in tutte le condizioni. Malgrado l'antenna di dimensioni ridotte, la qualità del segnale è sempre stata ottimale anche in presenza di ostacoli fisici particolarmente ostici (come i muri spessi) ed è sempre stato possibile navigare in modo ottimale. L'elettronica 802.11g raggiunge la velocità dichiarata di 108 Mbps, ma è necessario disporre di una scheda Netgear per sfruttare al massimo le prestazioni nominali, che provocano vantaggi nell'ordine del 30 percento in termini di prestazioni effettive. Usando schede di rete tradizionali 11g si è sempre potuto stabilire connessioni a 54 Mbps, ovvero il massimo consentito dallo standard, che permette di trarre pieno vantaggio dalla porta USB 2.0 posta sul retro, a cui si possono collegare dischi fissi e pendrive. In questo modo è possibile condividere sulla LAN una unità di backup gestita centralmente dal router, creando una sorta di NAS per la casa o i piccoli uffici. Dalla semplice interfaccia di gestione dell'access point, sostanzialmente identica a quella del modello 624, è possibile impostare la condivisione a livello di intero disco o solo di alcune directory, mentre dai pc remoti vi si accede tramite browser o Esplora Risorse. Nel primo caso basta digitare l'indirizzo IP associato all'apparecchio per accedere al disco fisso, nel secondo viene elencato nelle risorse condivise in rete. Inoltre è possibile impostare la configurazione del Netgear per garantire l'accesso all'unità anche via FTP. Le prestazioni misurate sono state sempre più che soddisfacenti, ma dipendono dalle possibilità del disco fisso o del pendrive, che possono essere scollegati anche "a caldo" come avviene nei pc. A questo va aggiunta l'estrema facilità d'uso e di configurazione, che permettono di avere un backup di rete affidabile e perfettamente funzionante in pochi minuti. Purtroppo non sono disponibili parametri per definire privilegi più granulari nella gestione delle condivisioni di file e cartelle, ma le opzioni disponibili si rivelano adeguate per l'ambito a cui si rivolge il router. Poste di fianco alla USB, si trovano anche quattro porte Ethernet e una WAN, per collegare rispettivamente l'apparecchio alla LAN e a un modem ADSL.

Con il router di Netgear è possibile creare facilmente una rete con annessa unità di backup USB 2.0



La PS2 sul web

Per collegare la Playstation 2 a Internet si può usare l'adattatore Ethernet e usare i cavi ingombranti oppure, qualora il modem ADSL sia lontano dalla console, ricorrere alle wireless LAN. Una soluzione è fornita da U. S. Robotics, che con il **Wireless Gaming Kit** in un unico prodotto fornisce il necessario per usare lo standard Wi-Fi 802.11g ricorrendo alla porta di rete non solo di Xbox e Playstation 2, ma anche a qualsiasi altro dispositivo dotato di connessione Ethernet. Nel kit è anche incluso il gateway SureConnect ADSL Wireless Gateway (USR139106), che integra modem e reparto wireless LAN 802.11g per distribuire l'accesso a banda larga a Internet a pc e alla console. L'installazione è piuttosto semplice: basta collegare il modulo Wireless Gaming Adapter (USR805430) e configurare i parametri di rete tramite browser, compresi i criteri di crittografia WEP e WPA. Quest'ultima operazione deve avvenire da pc, perciò si può scegliere se collegare la periferica direttamente al computer e procedere alla configurazione dei servizi, oppure se accedere in remoto e immettere i parametri relativi alla wireless LAN. Il LED apposito conferma infine che la comunicazione con il router ADSL e Wi-Fi è stata stabilita e la conso-

Tutte le caratteristiche

Modello	Tipo periferica	Standard Wi-Fi	Velocità nominale	Prezzo (euro IVA inclusa)	Il nostro giudizio	Sito web
Asus WL-167g	client USB	802.11g	54 Mbps	47	●●●●○	www.asus.it
Linksys WRE54G	amplificatore di segnale	802.11g	54 Mbps	149	●●●○○	www.linksys.com
Netgear WGT634U	access point	802.11g	108 Mbps	169	●●●●○	www.netgear.it
U. S. Robotics Wireless Gaming Kit	adattatore di rete	802.11g	54 Mbps	268	●●●○○	www.usr-emea.com
Vodafone Mobile Connect Card	scheda Wi-Fi e UMTS	802.11g	54 Mbps	15 euro al mese	●●●●○	

le può accedere a Internet. Per i test sono stati utilizzati i giochi Twisted Metal: black online e Socom II: U. S. navy seals e i risultati sono stati esaltanti. La velocità di comunicazione di 54 Mbits assicura una banda passante più che sufficiente per evitare qualsiasi rallentamento, ma una porzione rilevante di queste elevate prestazioni è da attribuirsi alla ADSL a un megabit usata per i test. Per questo, maggiore è la velocità offerta dal collegamento a banda larga, superiori sono i risultati ottenibili, perché le operazioni di download e upload sono eseguiti in modo più efficiente.

Dal canto suo, lo standard 802.11g assicura prestazioni per qualsiasi esigenza. Unico neo riscontrabile nel Wireless Gaming Adapter riguarda l'ingombro. Le sue dimensioni non sono particolarmente contenute e sono paragonabili a un libro in formato compatto, inoltre bisogna considerare l'alimentatore e l'antenna, alta circa dieci centimetri e che assicura una buona ricezione in qualsiasi condizione. Il vantaggio è che l'USR805430 può essere collegato al pc e a dispositivi con porte Ethernet.

Ottimi segnali

Come già avvenuto per l'edizone GPRS, anche la nuova versione della **Mobile Connect Card** (MCC) UMTS di Vodafone acquisisce il supporto Wi-Fi 802.11g, allineandosi alle nuove esigenze di connessione di aziende e professionisti. Tramite il rinnovato software di gestione è ora possibile scegliere se usare la rete cellulare per navigare, oppure effettuare la ricerca di hotspot e wireless LAN raggiungibili. L'installazione della PC Card è piuttosto agevole: il wizard guida efficacemente nei vari passaggi e non richiede alcun parametro di configurazione, perché il software è già perfettamente impostato per accedere ai servizi offerti da Vodafone. Durante la procedura è necessario inserire la scheda, che fuoriesce dal notebook di oltre due centimetri per ospitare una parte dell'elettronica e l'antenna integrata, eventualmente affiancabile da una esterna tramite l'apposito connettore. L'ingombro causato dalla PC Card è un po' superiore alla media rispetto alle schede Wi-Fi tradizionali, ma giustificato dalla maggiore complessità della parte radio.

Nei test non è si è fatto uso dell'antenna esterna perché il segnale raggiunto è sempre stato di buona qualità sia in modalità UMTS (anche in centri urbani minori) sia Wi-Fi. Nel primo caso, le prestazioni ottenute sono state paragonabili a quelle di una ADSL: la velocità di connessione non è mai scesa sotto i 384 Kbps nominali e l'efficienza di navigazione è apparsa più che soddisfacente, sia per la posta elettronica sia per il download di file voluminosi sia per l'accesso in remoto via VPN alla rete aziendale. Qualora ci si trovi nelle vicinanze di una wireless LAN vi si può accedere scollegandosi dal software dalla rete cellulare e avviando la scansione delle reti raggiungibili. Non solo i costi di navigazione sono potenzialmente inferiori, ma le prestazioni raggiungibili sono superiori. Nelle prove effettuate in laboratorio la MCC è riuscita a stabilire connessioni a 54 Mpbs senza problemi, sfruttando correttamente l'elettronica 11g, e a 11 Mpbs in presenza di access point 802.11b. In questa modalità si rinuncia agli strumenti per generare statistiche sul traffico e di gestione previsti per la parte UMTS nel software di Vodafone, mentre è ancora possibile inviare e ricevere SMS grazie alla SIM inserita nell'apposito alloggiamento della PC Card Nei test la scheda ha anche mostrato di riuscire a ottenere un livello superiore di segnale rispetto al modello privo di tecnologia Wi-Fi, dato che è stata in grado di navigare in UMTS senza ricorrere all'antenna aggiuntiva che consente di ottenere una qualità di ricezione maggiore. Nel modello precedente era spesso necessario ricorrere all'antenna aggiuntiva per ottenere un segnale soddisfacente. Infine, una importante novità introdotta da Vodafone nell'applicativo, a parte il restyling estetico che organizza in modo più intuitivo le funzioni disponibili, è la possibilità di effettuare l'aggiornamento automatico del programma tramite l'apposita opzione di menu. - *Luca Figini*



La nuova Vodafone Mobile Connect Card consente di navigare UMTS e Wi-Fi 11g

Per qualche MHz in più

Non passa mese senza che ATI e Nvidia si sfidino a colpi di annunci di nuovi prodotti per cercare di essere sempre i primi tra i produttori sul mercato (almeno in termini di prestazioni). La contromossa di ATI al supporto SLI di Nvidia, che promette rivoluzione in questo campo per la possibilità di affiancare in parallelo due schede video sulla stessa scheda madre, si chiama Radeon X850. Basata sul chip R480 versione corretta e rivisitata del R420 per le schede Radeon X800, questo nuovo chip video vede la nascita di tre nuovi modelli che andranno a occupare la fascia alta del parco schede della casa canadese. Il **X850XT Platinum Edition** è il top di gamma, viste le frequenze con le quali lavora: 540 megahertz di clock per il chip video e 1.180 megahertz per la memoria di tipo GDDR3. Il Radeon X850XT offre le stesse caratteristiche tecniche, ma con frequenze inferiori rispettivamente a 520 megahertz per il core e 1.080 megahertz per la memoria.

Nuova scheda video per ATI e nuovi record di prestazioni: la X850XT PE si rivela il top per le schede video destinate ai giocatori che non si fanno spaventare dal prezzo



Nuovo sistema di dissipazione per la X850XT PE

Terzo e ultimo modello è il Radeon X850 PRO, dove la differenza tra gli altri modelli risiede nell'integrazione delle pipeline di rendering, che sono 12 contro le 16 dei due modelli di fascia più alta. Al contrario, rimangono invariate le frequenze di lavoro rispetto al modello XT.

Chip al fresco

La scheda arrivata nel laboratorio di PC WORLD ITALIA è il modello di punta, ovvero il Radeon X850XT Platinum Edition per bus PCI-Express con 256 megabyte di memoria GDDR3. Per questa nuova serie di schede, ATI si è concentrata nel proporre prodotti con un consumo di energia ridotto, un migliore raffreddamento e la possibilità di variare dinamicamente le velocità di clock associandole a una diversa e più efficace velocità di lavoro della ventola di raffreddamento. Stando ad ATI le nuove schede sono prodotte con un materiale ottimizzato per il contenimento del consumo, che va a pareggiare il processo produttivo del chip che rimane a 0.13 micron, contro lo 0.11 dei modelli X800. Così facendo i consumi rimangono nella norma, anche inserendo memorie veloci come in questo caso specifico. Il contr'altare di questa scelta è il sistema di raffreddamento, obbligatoriamente diverso dai modelli X800 per potere refrigerare al meglio chip e memorie portate quasi al limite di frequenza operative. La X850 PE si avvale di una ventola a turbina che aspira aria dall'interno del cabinet e la spinge verso l'esterno. Un sistema del genere richiama quello utilizzato da Nvidia per le serie GeForce 5900, molto discusso per la sua rumorosità e per l'ingombro eccessivo. Nel caso di ATI l'ingombro è uguale a quello Nvidia, ovvero non è possibile usare lo slot PCI posizionato appena sotto quello PCI-Express su cui viene inserita la scheda. Al contrario di Nvidia, però, questo sistema si è rivelato particolarmente silenzioso, anche quando è stato stressato nell'esecuzione di giochi con particolari e pesanti effetti 3D. Oltre alla turbina si può notare il dissipatore in rame ricoperto di plastica per favorire il passaggio dell'aria raffreddata Questo sistema è lo stesso che si trova sulla reference board. È proprio di questi giorni l'annuncio da parte di GeCube (partner storico di ATI) della produzione di una scheda basata su X850XT con sistema di raffreddamento a single slot, è c'è da giurarci che presto altri partner seguiranno questa strada. Sul retro delle scheda una placca in alluminio ricopre quattro degli otto chip di memoria. La scheda dispone di 16 pipeline di rendering e di sei unità di vertex shader compatibili con il model 2.0. Neanche per il suo ultimo prodotto ATI propone la compatibilità con il model shader 3.0, che rimane il cavallo di battaglia (di marketing) di Nvidia. Il resto della tecnologia rimane quello proposto per tutte le schede precedenti, senza novità di rilievo. Le prestazioni registrate lanciano ATI nell'olimpo delle schede più veloci provate dal laboratorio di PC WORLD ITALIA con bus PCI-Express: in 3DMark 2003, 13.807 punti contro gli 11.218 della scheda Nvidia più vicina, è una differenza davvero significativa. - *Danilo Loda*

X850XT Platinum Edition
539 euro IVA inclusa
ATI, www.ati.com

Giudizio: ●●●●○

Memoria
256 MB GDDR3
Uscite video
2 DVI, S-Video
API supportate
DirectX 9, Open GL 2.0
Pro
Prestazioni da record
Contro
Ingombro doppio

Uno schermo in gioco

Benq è una delle società leader in Italia per la vendita di monitor LCD. Un traguardo importante per una Casa che fino a un paio di anni fa era nota solo agli appassionati del settore. Chiave del successo una mirata campagna pubblicitaria e un equilibrato rapporto prestazioni/prezzo. L'**FP937s** in prova questo mese ha convinto però meno dei modelli testati in precedenza. Il design non offre soluzioni particolarmente brillanti, essendo basato su una cornice di colore argento e una base di appoggio in plastica nera, squadrata, a dire il vero un po' retrò, anonima. Strano perché gli ultimi modelli proposti da Benq offrono soluzioni estetiche più piacevoli, fino a raggiungere la massima espressione di design con l'FP785, un LCD la cui base pieghevole si trasforma in una originale tracolla. Ma torniamo al modello in prova. Il pannello a cristalli liquidi vanta una diagonale di 19 pollici, in abbinamento alla risoluzione massima di 1.280x1.024 pixel. Lo stesso valore caratterizza la gran parte dei pannelli LCD di pari dimensioni, ma in questo caso garantisce una nitidezza delle immagini inferiore, anche se di poco, a quella che abbiamo apprezzato negli altri casi. Gli oggetti visualizzati infatti non appaiono perfettamente a fuoco, specie se osservati da distanze molto ravvicinate. Agendo sulla fase e variando quindi i parametri di fabbrica, si può migliorare la situazione ma non si raggiunge mai un risultato ottimale. Se si passa dalla risoluzione nativa a valori inferiori, affidandosi quindi alla interpolazione software, questi limiti appaiono ancora più evidenti. La riproduzione dei colori è discreta, in alcuni casi penalizzata dalla bassa luminosità, leggermente in disaccordo con il dato numerico di 250 cd/mq (candele su metro quadro) fornito dal produttore. Si osserva una predominanza dell'azzurro, che rende un po' fredde le tonalità cromatiche. Si può rimediare sfruttando le varie possibilità di modifica del colore, selezionando fra le varie temperature predefinite piuttosto che regolando manualmente i valori delle tre componenti RGB.

Design un po' retrò per il monitor Benq



Benq propone un monitor da 19 pollici dotato di pannello LCD con tempi di risposta di 12 millisecondi, per andare incontro ai videogiocatori. Delude un po' per la nitidezza

Sei bit dichiarati

Il valore numerico di 12 ms rappresenta il biglietto da visita del monitor in prova. Si tratta del tempo di risposta, il più basso di tutti gli attuali pannelli a cristalli liquidi da 19 pollici. L'FP937s dovrebbe quindi essere considerato uno dei TFT più indicati per i videogiocatori, poiché in grado di ridurre al minimo il fastidioso effetto scia che si presenta in corrispondenza degli oggetti in movimento rapido, situazione molto ricorrente nell'intrattenimento ludico. I videogiochi ne guadagnano in realismo e fluidità. La valutazione del tempo di risposta di un LCD viene però effettuata utilizzando parametri differenti: nel caso del monitor di Benq si fa riferimento al tempo di risposta di tipo Tr/Tf (Time Rising/Time Falling), cioè il tempo necessario a ciascun subpixel per passare da "On" (acceso) a "Off" (spento), per poi tornare su "On". Ovvio che il normale utilizzo non prevede che i subpixel si accendano e si spengano di continuo, ma che passino da un colore all'altro, impiegando tempi decisamente più lunghi di quelli indicati dalla voce "tempo di risposta". Si tratta quindi di un elemento di valutazione che, per quanto importante, non ha valenza sempre oggettiva. In ultima analisi c'è da segnalare che ciascun subpixel è descritto da 6 bit e non da 8, per una profondità di colore di 18 bit (6x3) e non di 24 (8x3). Ciò significa che i colori nativi visualizzati sul pannello sono circa 262.000 e non oltre 16 milioni. Con lo stratagemma del dithering, però, anche se non in modo matematico, si possono ottenere gli stessi risultati di uno schermo a 24 bit. Si tratta di visualizzare in maniera alternata due colori vicini a quello che si vuole ottenere: l'elevata velocità con cui si verifica l'alternanza restituisce la sensazione di vedere il colore mancante. Sono molti i monitor che utilizzano "solo" 18 bit, sottacendo lo stratagemma per ottenere i 16 milioni di colori. Benq, invece, all'interno delle specifiche tecniche lo dice chiaramente. E questo è da apprezzare. - *Dino del Vescovo*

FP937s
499 euro IVA inclusa
Benq, tel. 199/747747
www.benq.it

Giudizio: ●●●○○

Diagonale e risoluzione
19 pollici; 1.280x1.024 pixel
Luminosità e contrasto
250 cd/mq; 500:1
Ingressi video
VGA, DVI
Pro
Prezzo interessante
Contro
Definizione migliorabile

Eleganza blindata

Anche con la serie X, AG Neovo propone qualcosa di originale, di diverso dal solito, soprattutto in termini di design e qualità costruttiva. Se la tendenza generale è quella di minimizzare la cornice per ridurre gli ingombri e far risaltare al massimo il TFT, la casa di Taiwan punta su soluzioni estetiche differenti attirando l'attenzione del pubblico più attento. Non fa eccezione uno degli ultimi modelli proposti, l'**X-17AV**, un concentrato di buone prestazioni e solidità. È infatti la robustezza a colpire, dalla base di appoggio, stabilissima e realizzata per intero in metallo satinato, fino allo chassis che contiene il pannello a cristalli liquidi. Come quasi tutti gli altri modelli, anche questo, sul frontale, presenta uno speciale vetro che protegge l'LCD dalla polvere, da colpi accidentali e rigature. Abbiamo provato a colpirlo con diversi oggetti senza che sia rimasto minimamente rigato. Se però, da un lato, il vetro rappresenta un'ottima barriera fisica, dall'altro tende a riflettere la luce, in particolare se collocato di fianco a una finestra o a una lampada. La buona visibilità dello schermo, da parte di chi siede trasversalmente allo stesso e in posizione opposta alla sorgente di luce, resta dunque compromessa. Riflessi che vanificano l'efficacia del buon angolo di visione del TFT, apprezzabile invece nelle giuste condizioni di luce. Sedendo di fronte al monitor non sussiste ovviamente alcun problema. La riduzione della luminosità complessiva del pannello, dovuta alla tonalità di color violetto del vetro, può invece considerarsi positiva, determinando un minore affaticamento della vista per chi lavora stando ore e ore davanti al pc. I piccoli cilindri in plastica, disposti ai quattro vertici, non hanno una funzione pratica vera e propria, ma sono efficaci nel contribuire all'impatto estetico con il monitor. In realtà, possono rivelarsi utili nel regolare la posizione dello schermo poiché consentono, agendo su di essi, di non toccare il vetro con le dita, evitando così di lasciare impronte, difficili da levar via se non si utilizza un comune liquido di pulizia. La rotazione in avanti e indietro è di circa 15 gradi. Sul retro si osservano i quattro fori compatibili con le specifiche VESA per l'installazione dello schermo a parete (il kit di montaggio va comprato separatamente).

Design e struttura diversi dal solito, un vetro speciale che protegge il pannello LCD. Ingressi video di ogni tipo e dotazione completa. Peccato per l'alimentatore esterno

Qualità e dotazione

Luminosità a parte, la definizione delle immagini si attesta su livelli molto buoni. Anche la più piccola icona viene visualizzata sullo schermo in tutta la sua chiarezza, merito anche dei 1.280x1.024 pixel di risoluzione massima, distribuiti sul pannello da 17 pollici. Il vetro inoltre dà un senso di profondità alle immagini, modificabili nei colori, nella gamma, nel contrasto e così via, grazie alle diverse possibilità di regolazione, manuali e automatiche, tutte accessibili attraverso il menu. I tasti funzione, fra i migliori di quelli a sfioro visti nel nostro laboratorio, sono posizionati sul bordo destro, del tutto invisibili, ma facili da raggiungere grazie alla serigrafia riportata sul vetro. Osservando poi le porte di connessione disponibili sul retro, accanto alla classica VGA, sono presenti la DVI e le due porte di ingresso necessarie a collegare sorgenti video esterne: Video composito e S-Video. Tutti i cavi sono contenuti nella confezione. Connettere un decoder televisivo esterno, una videocamera, un videoregistratore o una console di gioco non sarà quindi un problema. Stranamente però il monitor non dispone di altoparlanti integrati, accessorio che lo avrebbero reso multimediale al cento per cento. Quelli ascoltati sugli altri modelli della stessa Casa, hanno peraltro fornito sempre buoni risultati. Una scelta che probabilmente consente di contenere il prezzo. Il giudizio definitivo risulta più che positivo, a conferma dell'impegno che AG Neovo ripone nel voler soddisfare le esigenze di chi preferisce fare tendenza e non seguirla. L'unico neo che si ravvede può individuarsi nell'alimentatore esterno, da tenere necessariamente sulla scrivania. Lo spessore di circa cinque centimetri, con un po' di sforzo, avrebbe consentito di contenerlo al suo interno. – *Dino del Vescovo*



Stile imponente per Neovo

X-17AV
449 euro IVA inclusa
www.agneovo.com

Giudizio: ●●●●○

Diagonale e risoluzione
17 pollici; 1.280x1.024 pixel
Luminosità e contrasto
250 cd/mq; 500:1
Ingressi video
VGA, DVI, Video composito, S-Video
Pro
Qualità costruttiva
Contro
Alimentatore esterno

Scatti di eleganza

Un riuscito connubio tra stile e prestazioni caratterizza questa digitale di Canon, che adotta soluzioni tecnologiche avanzate e lenti di buona qualità per assicurare sempre riprese ottimali

Appartiene alla categoria delle ultra compatte, con dimensioni prossime, per esempio, a quelle della Pentax Optio S4, anche se di poco più pesante: la **IXUS 40** di Canon è quindi adatta a chi vuole una fotocamera molto piccola, da tenere in tasca sempre pronta per ogni occasione, ma senza rinunciare alla qualità. La presenza di un sensore da 4 megapixel assicura la possibilità di stampe e ingrandimenti senza problemi, grazie anche all'impiego di un gruppo ottico di qualità, composto da 6 elementi in cinque gruppi con due lenti asferiche UA (con indice di rifrazione ultra-alto). L'obiettivo, con focale 35-105 mm (equivalenti in 35 mm) e apertura f/2,8-4,9, presenta uno sviluppo molto contenuto e rientra a filo nel corpo macchina a fotocamera spenta: all'accensione raggiunge la piena estensione in poco più di un secondo. Il risultato è dovuto a più fattori, che vanno dall'impiego di un processore DIGIC II molto efficiente alla validità dell'accoppiata del sistema esposimetrico e dell'autofocus, di tipo TTL con uno o 9 punti di focalizzazione e servoassistito da un illuminatore per una maggiore precisione in situazioni di scarsa luce. Un concentrato di tecnologia che opera in modo assolutamente trasparente all'utente ma con una notevole efficacia, al punto di poter confermare al termine delle prove che in automatismo, la modalità principale prevista per la IXUS 40, risulta difficile sbagliare una foto, anche in situazioni problematiche: persino sulla neve o in controluce abbiamo ripreso immagini bilanciate tanto nei colori quanto nell'esposizione, pronte per la stampa senza alcuna necessità di fotoritocco. Queste condizioni hanno permesso di evidenziare la precisione del sistema esposimetrico, che non si è fatto ingannare dal controluce nemmeno con la misurazione valutativa, che prende in esame tutta l'area inquadrata: per maggior precisione si può passare alla misurazione pesata al centro o spot. Mediobasso il grado di aberrazione cromatica (per una fotocamera compatta), le distorsioni alla minima e massima escursione focale e il livello di riflessi indesiderati tra le lenti nelle riprese con luce radente: di contro le immagini si rilevano leggermente "soft" verso i bordi del fotogramma, anche se non si riscontra una perdita di incisività rilevante. Ottima la qualità delle riprese video alla risoluzione massima di 640x480 punti a 30 fotogrammi per secondo, audio compreso: la durata del filmato è vincolata solo dalla capacità della scheda di memoria, la fluidità e la qualità sono tra le migliori finora osservate. È inoltre prevista una modalità da 320x240 punti a 60 fotogrammi per secondo, limitata a un solo minuto di durata. Molto pratica la revisione dei filmati, con possibilità di riproduzione rallentata (regolabile) e taglio delle scene. In termini di praticità la IXUS si merita una valutazione positiva per la razionale distribuzione dei comandi e la rapida accessibilità alle funzioni principali, nonché per la leggibilità del display (da due pollici) anche in piena luce: poco usabile invece il mirino ottico, piccolo e privo di regolazione delle diottrie. L'autonomia delle IXUS è di circa 140 scatti, garantita da una batteria dedicata che si ricarica in circa 90 minuti nel caricatore esterno (in dotazione) e alloggiata in uno scomparto condiviso con la scheda di memoria: il sistema di apertura non consente di accedervi con la macchina montata sul cavalletto e lo sportellino di accesso è sottotono, in materiale plastico un po' troppo delicato rispetto al corpo macchina in metallo. Consistente la dotazione software, con PhotoImpression 5 e VideoImpression 2, più gli applicativi Canon ZoomBrowser EX, Photorecord e PhotoStitch, per il trattamento di immagini e filmati. - *Marco Martinelli*



La IXUS 40 di Canon è piccola ma decisamente sofisticata

Digital IXUS 40

429 euro IVA inclusa
Canon, tel. 848/800519
www.canon.it

Giudizio: ●●●●○

Sensore
4,1 megapixel
Risoluzione massima
2.272x1.704 pixel
Obiettivo
35-105mm f/2,8-4,9 zoom ottico 3,6X
Scheda di memoria
SD
Pro
Qualità immagini, velocità operativa
Contro
Controlli limitati

Limite di velocità

Con qualche mese di ritardo rispetto ai concorrenti Plextor ha presentato il suo primo masterizzatore DVD multistandard 16x, il **PX-716A**. Elettronica e meccanica sono prodotte come sempre appositamente per Plextor, l'estetica ricalca i modelli precedenti con l'utile aggiunta di un secondo frontalino nero. Un'idea che tutti i produttori dovrebbero seguire, visto che i frontalini chiari stonano vistosamente sui cabinet neri oggi molto di moda. Il sofware in dotazione è decisamente ridotto: la versione base di Nero 6 Express e Instant CD di Pinnacle; il CD in dotazione è effettivamente pieno di programmi per masterizzare di Ahead, Cyberlink, Pinnacle, Sonic, ma tutti in versione dimostrativa con durata 30 giorni. Un plus di Plextor restano i Plextools, sempre aggiornati con nuove funzionalità che permettono di controllare numerose funzionalità del masterizzatore e di analizzare i supporti in cerca di errori come con Nero CD/DVD Speed. L'unità viaggia quasi sempre a velocità costante vicina ai 9.000 giri al minuto ed è sicuramente il masterizzatore più rumoroso fra quelli da noi provati. La funzione "silent" dei Plextools riporta il PX-716A nella normalità, tagliando però circa 2.000 giri, il che significa ridurre la velocità massima di lettura/scrittura da 16x a 12x. Le prove sono state quindi fatte tutte in modalità normale. La velocità di lettura varia da 7x a 16x su DVD dati ed è fissa a 2x su tutta la lunghezza dei DVD contenenti film. La ragione è ovviamente quella di ridurre il rumore eccessivo dell'unità, ma il risultato è quello di estrarre un film con DVD Shrink in 27 minuti e 48 secondi contro i 5 del Benq. Il Book Type è gestibile dai Plextools in modalità permanente. Il Plextor, in scrittura, supera i 12x in entrambi i formati ma non fa registrare record di velocità perché rallenta nella fase finale dei dischi. Un comportamento strano, vista la funzionalità di Intelligent Recording che secondo Plextor dovrebbe garantire scritture migliori anche sui media non riconosciuti. Il DVD+R 16x Traxdata/Ritek è stato scritto a 12x massimi in 6 minuti e 27 secondi, i DVD+R Plextor 8x sono arrivati a 14x ma con un tempo di 7 minuti e 3 secondi. I DVD-R 8x Plextor/Tayo Yuden sono stati scritti in 6 minuti e 20 secondi. Ottime le prestazioni sul formato Double Layer dove il PX-716A dimezza i tempi dei concorrenti garantendo una scrittura in 27 minuti anche sui supporti Traxdata, nonostante il blocco in lettura posizioni il Plextor come il più lento "copiatore" Double Layer sul mercato. I CD-R vengono scritti da 24x a 48x senza problemi. Il prezzo è elevato, 119 euro IVA inclusa, anche se la garanzia è di 2 anni a domicilio.

Il primo masterizzatore DVD multistandard da 16x di Plextor scrive i Double Layer a 4x, ma la rumorosità e il blocco sulla lettura dei film ne riducono il "fascino"





Buone velocità ma anche qualche errore per il Plextor

Nasce la TOP 10 dei masterizzatori

Con l'inserimento del Plextor la classifica TOP 10 dei masterizzatori DVD al suo primo mese di vita non subisce grossi stravolgimenti. Sono state ritoccate le prestazioni, specialmente sul formato DVD-R di alcuni modelli grazie all'ultima serie di aggiornamenti dei firmware. In commercio comunque i supporti predominanti a fine dicembre restano i DVD+R 4x, quindi il motivo principale per acquistare un masterizzatore 16x è la mancanza di alternative! Inutile ribadire che i supporti DVD non avrebbero nessun bisogno di girare a certe velocità, anche se i 16x vengono al massimo raggiunti nell'ultima parte del supporto. Il marketing ha vinto ancora una volta, anche se non è difficile prevedere una successiva generazione di masterizzatori dotati di modalità "silenziosa". Cioè saranno dei 16x bloccati a 12x per evitare di fare rumore, con la relativa utility che nessuno userà per attivare la massima velocità. - *Maurizio Lazzaretti*

Plextor PX-716A
119 euro IVA inclusa
www.plextor.be

Giudizio: ●●●○○

Formati supportati
DVD+R/-R/+RW/-RW/+DL
Velocità DVD+R/+RW/+DL
16x/4x/4x
Velocità DVD-R/-RW
16x/4x
Pro
Buone prestazioni sui tre formati
Contro
Protezione ripping video
Rumore eccessivo

La tabella è a pagina 160

Le tabelle sono a pag. 146

HP Pavilion t740.it

Anche per HP arrivano i primi pc Pavilion con il supporto al bus PCI-Express. È il caso del modello t740.it che offre una scheda video ATI Radeon X300 PCI-Express, sicuramente non il massimo per questo tipo di connessione, visto che rientra nella fascia bassa dell'offerta di prodotti ATI. Un peccato, perché il pc ha le carte in regola per essere un ottimo prodotto per giocare, vedere i film nei formati video compressi, crearsi le proprie compilation musicali e vedersi e ritoccare le foto scattate durante le ferie. La potenza di calcolo è affidata alla CPU Intel Pentium 4 540, che viaggia alla frequenza di 3,2 gigahertz. La dotazione di RAM è di 512 megabyte di tipo DDR a 400 megahertz, alloggiata su due dei quattro slot disponibili messi a disposizione da una scheda madre di produzione HP. Il chipset chiamato a gestire tutte le periferiche è il 915P prodotto da Intel. Ottima la dotazione di lettori ottici: oltre al DVD 16x48 prodotto da Samsung è disponibile il masterizzatore DVD HP 630c che scrive fino a 16x i DVD+R e a 8X i DVD-R. Il frontale del sobrio cabinet ospita, oltre ai lettori ottici, anche un comodo lettore di memorie flash 9 in 1, utile per scaricare le proprie foto senza doversi preoccupare di acquistare un lettore a parte. Sempre in questo scomparto si trovano tre porte USB 2.0 e una Firewire, oltre alle uscite per cuffie e microfono. Manca il lettore di floppy disk, che secondo HP ormai è inutile, ma secondo noi anche per il prezzo irrisorio potrebbe sempre servire per spostare velocemente piccoli dati o per aggiornare firmware dei componenti o BIOS delle schede madre. Capiente il disco fisso marchiato Maxtor Maxline Plus II da 250 gigabyte con interfaccia Serial ATA. Strana la mancanza di slot PCI-Express 1x, (supportati dal chipset) visto che l'eventuale inserimento di nuove periferiche è possibile solo con componenti per normali PCI. Cospicua la dotazione software, tra cui Word 2002 e Works 7 di Microsoft. *(d.l.)*

Processore
Intel Pentium 4 540
Disco/RAM
Maxtor 250 GB Serial ATA/512 MB DDR PC3200
Scheda video
ATI Radeon X300

1.200 euro IVA inclusa
HP, tel. 848/800871

Giudizio: ●●●○○



IBM ThinkCentre S50 8086-26G

Viene denominato da IBM formato "Ultra Small". Mai nome fu più azzeccato. Stiamo parlando del ThinkCentre S50 modello 808626G, che fa delle misure lillipuziane del cabinet e del peso il suo cavallo di battaglia: 89 millimetri in altezza, 276 millimetri in larghezza e 273 millimetri di profondità che equivalgono a un peso di 6,4 kg con tutti i componenti installati. Il cabinet può sorreggere tranquillamente un monitor da 19 pollici. Un'altra opzione salva spazio da IBM che si dimostra una vera manna per chi ha scrivanie piccole. Altra opzione che fa la differenza è la possibilità di aprire il cabinet con la semplice pressione di due tasti posti sui lati dello stesso. All'interno i componenti, che a prima vista sembrano "incastrati", possono al contrario essere tolti agendo su staffe e fermi verdi. Anche in questo caso la manutenzione e il relativo "fermo macchina" si riducono all'osso, vista la semplicità di rimozione o inserimento dei componenti. La configurazione si basa sulla CPU Intel Pentium 4 a 2,8 GHz modello Northwood con cache L2 di 512 KB e front side bus di 533 MHz. La scheda madre prodotta direttamente da IBM offre il chipset Intel 865G che, a sua volta, mette a disposizione il chip video integrato Intel Extreme Graphics 2. Questo condivide 64 MB di RAM da quella di sistema (256 MB) e le performance sono sufficienti per aprire abbastanza velocemente le schermate di office automation e niente più. Purtroppo i 64 MB "rubati" alla già poca memoria di sistema si riflettono in prestazioni globali non certo esaltanti, ma più che sufficienti per un pc client destinato a elaborare tabelle o data entry non troppo corposi. Il lettore DVD LG GDR8082N è in formato slim da notebook e legge i DVD a 8x e i CD a 24X. Il prezzo sembra un po' alto rispetto alla configurazione, ma le opzioni messe a disposizione da IBM (cabinet, tools di gestione, ecc) sono uniche, e si fanno pagare. *(d.l.)*

Processore
Intel Pentium 4 2,8 gigahertz
Disco/RAM
Seagate 40 GB UDMA 100/256 MB DDR PC2700
Scheda video
Intel Extreme Graphics

816 euro IVA inclusa
IBM, tel. 800/017001

Giudizio: ●●●○○



Le tabelle sono a pag. 148

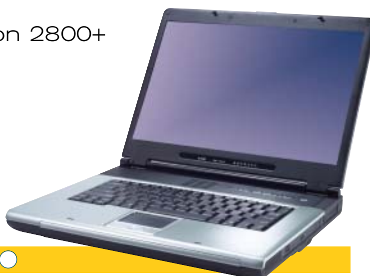
ACER Aspire 1362 WLMi

È fra i prodotti più economici in commercio in questo periodo e mostra in concreto come saranno i notebook di fascia bassa per la casa nel 2005. L'**Aspire 1362 WLMi,** infatti, è un sostituto del desktop dalla forma allungata che mette a disposizione un display TFT da 15,4 pollici in formato Wide Screen, pesa circa 3,4 chili e dispone di un corredo di porte di comunicazione sufficiente per comunicare con le periferiche oggi più comuni: S-Video per la TV, Firewire e quattro connettori USB 2.0 per i dispositivi esterni, e Wi-Fi per le reti domestiche. La configurazione si distingue perché include uno dei primi processori Mobile Sempron di AMD, in questo caso 2800+, affiancato da componenti di fascia bassa, ma di buona qualità: 512 MB di memoria, disco fisso da 40 GB. Non manca nemmeno un lettore DVD Dual, che da gennaio costituisce la dotazione standard anche sui prodotti di fascia bassa perché i Combo vanno fuori produzione.

Altro componente inusuale, ma questa volta poco premiante, è il chipset VIA, che gestisce anche il sottosistema grafico prelevando 64 MB dalla memoria di sistema. Il risultato è tutt'altro che positivo, dato che i punteggi registrati nei test grafici sono molto bassi: 1.597 punti in 3D Mark 2001 e 99 in 3D Mark 2003, decisamente inferiori a quelli degli altri prodotti integrati. L'insuccesso nel comparto grafico non si ripercuote negativamente sulle prestazioni generali del sistema: i 188 punti di Sysmark 2004 sono equivalenti a quanto registrato dall'Amilo A7640, provato per lo scorso numero di PC WORLD ITALIA.

In sostanza, con il 1362 potrete usare le più diffuse applicazioni da ufficio, navigare in Internet e riprodurre film in DVD; incontrerete delle difficoltà solo nei giochi, sconsigliati, visto il chip grafico in dotazione. Anche se la trasportabilità non è indispensabile per un sostituto del desktop piuttosto ingombrante, vale la pena evidenziare che l'Aspire è rimasto acceso circa due ore e mezzo lontano dalla presa di corrente. *(e.r.g.)*

Processore
AMD Mobile Sempron 2800+
Disco/RAM
40 GB/512 MB
Chip grafico
Integrato nel chipset
1.199 euro IVA inclusa
Acer, tel. 0931/469411



Giudizio: ●●●○○

CDC Premium 5769DW

Grazie al prezzo conveniente per la configurazione proposta, alle prestazioni grafiche quasi da record e a quelle generali nella media alta della classifica, il **Premium 5769DW** di CDC si è inserito nella TOP 10 di PC WORLD ITALIA al secondo posto della classifica di fascia media. È infatti uno dei prodotti più veloci fra quelli equipaggiati con CPU Athlon 64 Mobile, grazie ai 1.024 MB di memoria in dotazione e al disco fisso Samsung da 80 GB con velocità di rotazione dei piatti di 5.400 rpm. Altro fiore all'occhiello è indubbiamente il chip grafico Mobility Radeon 9700 con 128 MB di memoria grafica dedicata. Nei test sono stati infatti sfiorati tutti i record di prestazioni finora registrati, anche da sistemi ben più costosi: 11.538 punti di 3D Mark 2001 inseriscono il CDC al secondo posto, così come i 3.116 di 3D Mark 2003. Ottimi anche i risultati di Aquamark (25,963 frame per secondo) e di Unreal Tournament 2003 (145 frame per secondo). In sintesi, questo notebook è uno dei più adatti per giocare e usare software di intrattenimento, anche molto impegnativi. Dato che il prezzo è fra i più bassi di quelli dei portatili di fascia media, è indubbiamente da tenere in considerazione per un uso domestico. Le prestazioni, oltre tutto, sono corredate da una dotazione di rilievo: sul lato destro (un po' scomodo in verità) c'è il masterizzatore DVD Dual, che scrive i supporti sia in formato Plus sia Minus. Dietro sulla destra, c'è invece tutto l'occorrente per interfacciarsi con l'esterno: tre porte USB, rete e modem, uscita S-Video e connettore Firewire. Non mancano neppure il lettore universale di schede di memoria (SD, MMC e MS) e la presa S/PDIF per l'audio digitale. Il display TFT in formato Wide Screen da 15,4 pollici visualizza 1.280x800 punti, in favore della fruizione dei film, ma non dei caratteri (piccolissimi). Oltre alla dotazione software di buon livello, è da sottolineare la vantaggiosa garanzia di tre anni on-site inclusa nel prezzo. *(e.r.g.)*

Processore
AMD Mobile Athlon 64 3400+
Disco/RAM
80 GB/1.024 MB
Chip grafico
ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR
1.649 euro IVA inclusa
CDC, tel. 800/408040



Giudizio: ●●●●●

Le tabelle sono a pag. 148

IBM Think Pad T42

La linea è quella austera tradizionale dei portatili IBM, ricavata impiegando materiali resistenti e antigraffio. La qualità del prodotto è fuori discussione e la cura del particolare questa volta si è migliorata, grazie all'introduzione di tecnologie innovative che danno valore aggiunto al **Think Pad T42**. Caratteristica peculiare di questo notebook è infatti il riconoscitore di impronte digitali posto all'estremità destra del poggiapolsi, che consiste in un sensore ottico di 5x13 millimetri, quindi molto più piccolo del solito, che rileva l'impronta con un semplice passaggio del dito davanti al sensore.

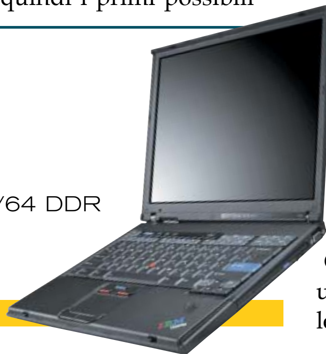
Il software di gestione consente di impostare diversi livelli di sicurezza: dal divieto di accesso a Windows al blocco totale della macchina. I professionisti che intendono proteggere i propri dati sono quindi i primi possibili acquirenti. Non passano in secondo piano le prestazioni di buon livello, garantite da componenti di ultima generazione come la CPU Intel Dothan a 1,8 GHz, affiancata da un disco fisso da 80 GB e dal vecchio, ma sempre valido chip grafico Mobility Radeon 9600 con 64 MB di memoria dedicata, adeguato per supportare applicazioni da ufficio.

L'unità ottica integrata, un Combo che masterizza i CD e legge sia CD sia DVD, è un po' retrò, anche se bisogna ammettere che in ambito aziendale non sono frequenti le richieste di masterizzatori DVD. La presenza delle interfacce wireless Bluetooth e Wi-Fi (oltre alla Gigabit Ethernet) assicura una buona connettività con le reti aziendali, anche se una porta Firewire sarebbe stata utile per collegare unità di backup esterne, soprattutto per i piccoli professionisti che non hanno server preposti a disposizione.

Sarebbe stato altresì apprezzabile un lettore universale di schede di memoria che, oltre all'impiego multimediale (fotocamere digitali e MP3), sono presenti in tutti i palmari. Sono invece da elogiare il display da 14 pollici di qualità eccellente, la tastiera confortevole e il sistema di puntamento, che prevede la presenza sia del touchpad sia del trackpoint, per soddisfare tutti i gusti. Nella dotazione software, invece, oltre all'antivirus sono interessanti le utility proprietarie, che includono un backup incrementale e una efficiente procedura di ripristino. *(e.r.g.)*

Processore
Intel Dothan a 1,8 GHz
Disco/RAM
80 GB/512 MB
Chip grafico
ATI Mobility Radeon 9600/64 DDR
2.568 euro IVA inclusa
IBM, tel. 800/017001

Giudizio: ●●●●○



Gigabyte GV-RX80T256V

L'ammiraglia di casa ATI proposta da Gigabyte per i super appassionati di giochi. Prestazioni esaltanti, ma prezzo adatto a chi cerca il top senza compromessi

Giudizio: ●●●●○

Radeon X800 XT: ovvero il top di gamma di ATI in commercio, sogno proibito di tutti i giocatori che devono sbarcare il lunario e non si possono permettere schede troppo costose. Ma chi non ha di questi problemi può indirizzarsi verso questa GPU, proposta dalla taiwanese Gigabyte con il modello GV-RX80T256V, per bus PCI-Express.

La scheda presa in esame ricalca alla perfezione la reference board di ATI per quanto riguarda le caratteristiche tecniche: 256 megabyte di memoria GDDR3, interfaccia di memoria da 256 bit, frequenza del core e memorie di 1.000 megahertz (500 megahertz effettivi). I sei vertex shader e le 16 pipeline di rendering garantiscono una banda passante di 32 gigabyte al secondo, che si traduce in giochi sempre veloci e visualizzati alla perfezione. Questo grazie anche alle tecnologie proprietarie di ATI, quali SmoothVision HD, SmartShader HD e Videoshader HD. La scheda proposta da Gigabyte si differenzia dalla reference per il supporto VIVO (Video-In, Video-Out) tramite un cavetto proprietario che si collega alla scheda via porta S-Video. Alle estremità di questo cavetto si trovano i quattro connettori (Video-In, Audio IN, Video-Out e Audio-Out) per collegare periferiche come videocamere e videoregistratori. Non solo gioco, quindi, ma anche la possibilità di montarsi i propri filmini registrati sulla videocamera e riversati, con tutte le modifiche preferite, su videocassetta. Sempre sul retro della scheda si trovano un connettore VGA e una DVI-I. Il raffreddamento di core e memorie è affidato a un dissipatore attivo con una ventola che, viste le dimensioni, non deve viaggiare a velocità supersoniche per dissipare al meglio, regalando così solo un quasi impercettibile rumore. Ottime le prestazioni (12.076 punti in 3dMark 2003) che la vedono seconda solo alla Radeon X850 XT provata questo mese dal laboratorio di PC WORLD ITALIA. Da segnalare il tool V.Tuner2 che consente di aumentare in maniera semplice e senza rischi la velocità di core e memorie. Il prezzo, un po' alto, è di 540 euro *(d.l.)* **Gigabyte, www.giga-byte.com**



La scheda di Gigabyte integra il supporto VIVO

Terratec Cameo DV 800

Quattro porte USB 2.0 e tre Firewire per la massima espandibilità del sistema

Giudizio: ●●●●●

L'acquisizione video analogica conserva sempre il suo fascino, poiché permette di registrare dalla TV o dai più datati camcorder e videoregistratori.

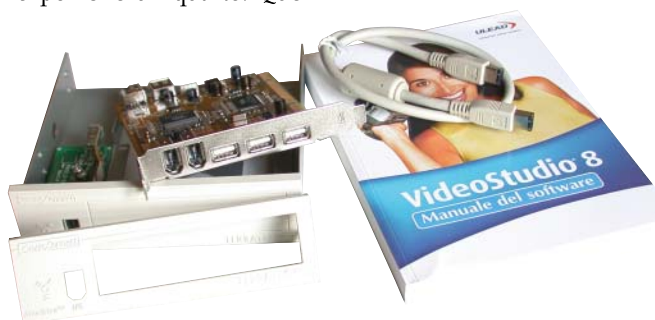
È anche vero, però, che le videocamere di ultima generazione, basate sulla tecnologia DV, stanno determinando negli ultimi anni la diffusione delle tecniche di cattura digitale. Quelle cioè che sfruttano il cavo e il collegamento Firewire (standard IEEE 1394) per connettere la videocamera al computer e trasferire il filmato, come fosse un file di grosse dimensioni, sul disco fisso. Se la propria scheda madre non dispone di una porta Firewire, si deve necessariamente acquistare una scheda PCI che ne aggiunga almeno un paio. Quella da poco presentata da Terratec, la Cameo DV 800, insieme a tre porte Firewire (due esterne e una interna), offre anche quattro porte USB 2.0 (una interna e tre esterne), nonché un comodo bay da inserire in un alloggiamento del case da 5 pollici e un quarto. Quest'ultimo mette a disposizione sul frontale del computer una porta Firewire come prolunga di quella interna, insieme a un adattatore da 3 pollici e mezzo per l'installazione di un disco fisso o del lettore floppy. In questo modo, non si "ruba" spazio al case. Oltre a collegare la videocamera, con il nuovo prodotto di Terratec si possono connettere anche altri dispositivi esterni USB come scanner, stampanti, dischi fissi, pendrive e via dicendo. Decisamente buona la qualità costruttiva della scheda, dotata di una staffa dorata e di tutti i cavi necessari a eseguire le varie connessioni, compresi i Firewire da 6-4 poli e 6-6 poli.

Nell'offerta, al prezzo di 99,99 euro IVA inclusa, è compreso anche il software VideoStudio 8 di Ulead e, ciliegina sulla torta, un manuale di istruzioni dettagliato in lingua italiana.

Con tutta questa dotazione sarà necessario meno tempo del solito, specie se si è alle prime armi, per passare dai film su nastro agli stessi in DVD o CD, dopo averli ovviamente abbelliti con elementi diversi come effetti speciali, titoli, sovrapposizioni audio, transizioni e così via. *(d.d.v.)*

Terratec, tel. 02/33494052
www.terratec.it

Staffa dorata per la Cameo di Terratec



Transcend JetFlash MP3

Leggero, dotato di radio e microfono per registrazioni vocali, è il nuovo lettore MP3 di Transcend

Giudizio: ●●○○○

Pesa solo 28 grammi, che salgono a 40 una volta inserita la pila stilo tipo AAA, e presenta le dimensioni tipiche di un pendrive, al quale però si aggiungono le funzioni di lettore MP3, radio e registratore. Il JetFlash in prova ha una capacità di 128 MB e si collega al pc attraverso l'interfaccia USB 2.0 Hi-Speed, per mezzo di un cavetto fornito in dotazione che garantisce anche l'alimentazione durante il collegamento con il computer. Una sola batteria è comunque sufficiente a fornire un'autonomia più che adeguata, 15 ore dichiarate e confermate dal test di durata, con riproduzione continua e display spento. Il JetFlash non è accompagnato da un software di creazione o gestione dei file audio compressi: si può quindi usare il Media Player di Windows o un altro programma gratuito reperibile sul web. Supporta i formati MP3, WMA (entrambi con bitrate fino a 320 Kbps) e WAV, e i file sono copiabili direttamente sul dispositivo che viene gestito da Windows come unità a disco esterna, senza necessità di driver (tranne che con Windows 98). L'uso del JetFlash è intuitivo, le funzioni sono accessibili dal selettore tipo joystick a cinque posizioni, pratico ma dall'aspetto molto economico: meno comodo il tasto PLAY/STOP, che controlla anche ACCENSIONE/SPEGNIMENTO, piccolo e duro da azionare. La scala del volume va da 0 a 63, al massimo livello il volume è insopportabile e con una distorsione oltre l'accettabile: bisogna porre attenzione ad azionare l'equalizzazione, specialmente quella ROCK, dato che introduce un ulteriore guadagno che aumenta sensibilmente il livello di ascolto. Il suono è accettabile, con gli estremi di gamma un po' compressi, sufficiente comunque per un ascolto disimpegnato. Il display è abbastanza leggibile ma fornisce informazioni minime. Il JetFlash può registrare, dalla radio (con dieci preset memorizzabili) o dal microfono incorporato, con tre livelli di qualità. Le cuffie sono di scarsa qualità, prive dell'identificazione dei canali sugli auricolari. Il prezzo, secondo noi elevato, è di 92 euro IVA inclusa. *(m.m.)*

Transcend, www.transcend.nl



Il pendrive MP3 di Transcend pesa solo 28 grammi

Rio Carbon

Elegante, sottile e capiente a sufficienza il lettore MP3 realizzato da Rio

Giudizio: ●●●○○

Dimensioni minori del rivale iPod mini, nonostante l'hard disk maggiore e la capacità di registrazioni vocali: il Rio Carbon vanta design e prestazioni di alto livello, anche se non mancano alcuni difetti. Uno sicuramente fastidioso, costituito dai disturbi (scariche statiche) avvertibili usando alcuni modelli di auricolari: il problema è dovuto all'ingresso jack della cuffia, che non è isolato a sufficienza dal corpo metallico del lettore, che con alcuni tipi di spinotti crea un contatto indesiderato tra le superfici. Un disturbo rimediabile facilmente isolando i contatti con un piccolo pezzo di nastro, anche se in un prodotto finito e ben collaudato ciò non dovrebbe accadere: un peccato, perché per il resto il Carbon appare ben studiato e molto curato, soprattutto nella comodità d'uso e nella semplicità.

I comandi principali sono raggruppati sul frontale sotto il display, molto luminoso e leggibile anche in piena luce, mentre sul lato destro rimangono il pulsante per l'accesso al menu e una rotella di SELEZIONE/SCORRIMENTO. Il bordo del Carbon è contornato da un profilo in gomma per evitare, dato il corpo metallico molto liscio, che il lettore sfugga di mano: la dotazione include una custodia, che però non consente la visione del display e l'accesso ai comandi, e risulta priva di una clip per il fissaggio alla cintura, che sarebbe stata bene accetta. Il Carbon viene gestito attraverso il Software Rio Music Manager, esemplare quanto a semplicità d'interfaccia, immediatezza d'apprendimento ed efficacia nella creazione e nella gestione di un archivio musicale: è comunque possibile controllare il player direttamente dalla GESTIONE RISORSE di Windows, senza alcun vincolo all'accesso dei file. La batteria si ricarica dall'USB o dalla rete collegando il medesimo cavo direttamente all'alimentatore. Manca la possibilità di creare playlist "al volo", ma per il resto le opzioni disponibili, la praticità della navigazione e la resa sonora di questo lettore MP3 ne fanno un prodotto decisamente al di sopra della media. Il prezzo è di 280 euro, IVA inclusa. – *(m.m.)*

Artec, tel. 06/665001
www.artec.it

Carbon, piccolo ma con grandi prestazioni



Iomega Micro Mini

La mania di miniaturizzare travolge anche i già piccoli e comodi pendrive. Iomega, con l'ultimo modello appena immesso sul mercato, se ne fa portavoce

Giudizio: ●●●○○

Se fosse più piccolo, sarebbe difficile attribuirgli le funzioni di un pendrive. Così com'è, infatti, lo si riconosce solo per il connettore USB che fuoriesce alla rotazione del cappuccio. Sono queste le considerazioni che, a prima vista, si è portati a fare sulla minuscola chiave USB cui Iomega, giustamente, ha dato il nome di Micro Mini USB 2.0 Drive. È lunga appena quattro centimetri, pesa pochi grammi, ed è disponibile in diversi tagli: 128, 256, 512 MB fino a 1 GB. Non è cosa da poco portarsi dietro un gigabyte di dati, specie se lo si può "attaccare" al portachiavi.



Il pendrive di Iomega ha un portachiavi

In ogni caso, Iomega fornisce in dotazione una elegante catenella che consente di tenere la chiave al collo, oltre una prolunga USB trasparente per un collegamento più comodo al pc o al notebook, e altri due cappucci colorati intercambiabili. Si può così assecondare l'umore del giorno.

Il sistema a rotazione permette un uso più sicuro, senza che sussista il rischio di perdere il cappuccio. Il foro praticato lateralmente allo stesso consente di dar luce al LED di colore azzurro che si accende ogniqualvolta il pendrive è in funzione. Design e dimensioni a parte, è il caso di prestare attenzione alle prestazioni che il Micro Mini è in grado di garantire. Il bus di comunicazione utilizzato è l'USB 2.0 che, almeno in teoria, dovrebbe assicurare un transfer rate di 8 MB/s in lettura, di 7 MB/s in fase di scrittura. Le prove sul campo però hanno fornito risultati differenti da quelli teorici, soprattutto nelle operazioni di scrittura. Abbiamo utilizzato file di grosse dimensioni prima, pacchetti di file dopo, ma in entrambi i casi ci saremmo aspettati qualcosa in più, in considerazione del fatto che il pendrive in prova è appunto un USB 2.0. Le velocità medie in scrittura si attestano infatti intorno agli 1,6 MB/s, inferiori a quelle osservate con altri dispositivi concorrenti. Nulla di grave per i tagli da 128 e 256 MB, per quelli invece da 512 MB e 1 GB l'effetto del transfer rate un po' lento si avverte.

I prezzi oscillano, a seconda dei tagli, fra 39 euro (128 MB) e 199 euro IVA inclusa (1 GB). *(d.d.v.)*

Iomega, tel. 02/36508526
www.iomega.com/europe

Hamlet Exagerate XSA

Una PC Card che aggiunge due porte SATA al notebook, non l'alimentatore

Giudizio: ●●●○○

Nell'attesa che i notebook siano dotati in modo nativo di supporto Serial ATA, si può ricorrere alla PC Card XSATACB della serie Exagerate di Hamlet, che consente di aggiungere al portatile due porte SATA. La banda passante nominale raggiungibile dalle due connessioni è di 1,5 Gbps e, tramite il pannello di controllo integrato, si possono anche configurare due dischi in RAID 0 e 1, in modalità striping o mirroring.

L'installazione è piuttosto agevole: basta inserire il CD-ROM allegato, installare il software che comprende anche i driver e inserire la scheda nell'alloggiamento. La nuova XSATACB si basa sul chipset ALi e viene gestita da Windows come se fosse un controller SATA integrato su scheda madre. All'avvio è possibile impostare il BIOS della scheda per configurarne il funzionamento. Le prestazioni ottenibili sono buone: come dimostrano i test per l'affidabilità d'uso, non causando alcun problema. Tuttavia, la PC Card dispone solo delle due porte necessarie per collegare i dischi fissi, ma non prevede alcuna forma di alimentazione, perciò per collegare le unità è necessario trovare il metodo per fornire elettricità ai dischi. Nei test è stato impiegato un alimentatore da desktop collegato alla rete elettrica e ai due hard disk Seagate Barracuda 7200.7 in RAID, che è stato possibile usare su un notebook esattamente come avviene sui desktop.

Il problema è che in condizioni di mobilità, salvo non si disponga di un metodo per alimentare le unità, è impossibile collegare i dischi fissi alla XSATACB. Risulta però un utile strumento per accedere ai dati presenti sugli hard disk installati su altri computer oppure per estendere le capacità di memorizzazione del notebook, creando un sistema da usare quando si è alla scrivania.

La PC Card di Hamlet consente inoltre di sfruttare eventuali unità esterne che in futuro faranno uso della tecnologia SATA per interfacciarsi con il pc.

La nuova Exagerate XATACB di Hamlet viene distribuita al prezzo di 29 euro (IVA inclusa). *(l.f.)*

Hamlet
www.hamletcom.com



La PC Card di Hamlet è gestita da Windows come un SATA

Eutron CriptoX

Con pendrive resistenti anche all'acqua, Eutron conferma il suo impegno nel garantire la sicurezza dati

Giudizio: ●●●●○

Non ha il design accattivante delle chiavi USB che fanno moda. Al contrario, il pendrive USB 2.0 CryptoX di PicoDisk, si presenta con un look serio, apprezzato da chi bada alla sostanza. E di sostanza questo dispositivo pare averne parecchia, a partire dalla impermeabilità all'acqua. Come dice lo stesso nome, la funzione principale di cui si avvale è quella di crittografare l'accesso alla memoria, per garantire a chi trasporta i propri dati la massima segretezza. Il suo corretto funzionamento, infatti, possibile solo con i sistemi operativi Windows 2000/XP/2003 Server e Linux 2.4+, non può prescindere dal software di installazione che, al primo utilizzo, consente di impostare un codice PIN e un codice PUK. Attenzione, però, anche gli utenti Linux devono inizializzare il proprio pendrive su una macchina Windows. Non solo, in qualunque pc a cui si collega il CryptoX, è necessario che sia stato preventivamente installato il pacchetto software. Al primo collegamento viene richiesto l'inserimento di un PIN e di un PUK, entrambi con un minimo di sei caratteri e un massimo illimitato.





Robusto e impermeabile il pendrive CryptoX

Conviene ovviamente scegliere dei codici facili da ricordare ma nello stesso tempo non troppo brevi e banali. Per ovviare a eventuali dimenticanze, il software consente di stampare i dati utili dopo l'inizializzazione. A ogni successivo collegamento, sarà richiesto il codice PIN, condizione necessaria per l'accesso alla memoria perché l'unità di PicoDisk compaia fra le Risorse del Computer. Ed è proprio in questo che CriptoX differisce dagli altri pendrive forniti con un software di cifratura/decifratura dei dati, non accessibili senza password ma comunque visibili. Al quinto tentativo di inserimento del PIN fallito, il pendrive si blocca ed è necessario scollegarlo, collegarlo nuovamente e riprovare. L'utilità del PUK invece si manifesta nei casi in cui si voglia cambiare il PIN. I tagli disponibili variano da 256 MB a 2 GB, mentre il prezzo varia da79 a 379 euro IVA inclusa. In dotazione il cordino da collo, un portachiavi e una prolunga USB. *(d.d.v.)*

Eutron,
tel. 035/697080
www.eutron.it

Coolermaster CM Stacker

Un cabinet di dimensioni generose, ideale per workstation o piccoli server

Giudizio: ●●●●○

L'assemblaggio di un pc comincia dalla scelta di un buon cabinet. Se pensate a un pc capiente, che un domani non si riveli troppo piccolo per aggiungere periferiche, oppure pensate a una workstation grafica o a un piccolo server, ecco che il Coolermaster CM Stacker può fare per voi. Questo cabinet è mastodontico: 584x227x536 mm (profondità x larghezza x altezza) di dimensioni e peso di 14.7 kg non lo rendono certo il cabinet ideale da posizionare sulla scrivania. Il cabinet può ospitare qualsiasi tipo di scheda madre, dalle Micro-ATX alle Full-ATX ed Enhanced-ATX, solitamente utilizzate in sistemi multi processore e quindi per server, fino alle nuovissime BTX (Balanced Technology Extended). In questo campo, comunque, Coolermaster ha dotato lo Stacker di un sistema di raffreddamento senza eguali: sono fornite due ventole di 12 centimetri (di cui una destinata a raffreddare il cestello che conterrà i dischi fissi) e una di otto centimetri che generano un notevole flusso d'aria, ma è possibile aumentarne il numero totale fino a otto. La fuoriuscita del calore è garantita da diverse griglie, una addirittura posizionata sotto il cabinet. L'espansione è ottima, visti i sette slot da 5,25 pollici, uno slot da 3,5 pollici e tre slot da 3,5 pollici interni. Sulla parte alta del frontale si trova il pannello di controllo dove troviamo i pulsanti di accensione e reset, oltre a ben sei porte USB, una Firewire e connettori per microfono e cuffie. Interessante la possibilità di spostare questo pannello nella posizione preferita, utilizzando uno dei sette slot da 5,25 pollici disponibili. Non viene fornito alimentatore, ma il CM Stacker ne può ospitare addirittura due. L'apertura del case, l'installazione o la rimozione delle periferiche interne, sono eseguibili senza l'aiuto di un cacciavite. Curati anche i bordi della lamiera, arrotondati per evitare di tagliarsi durante tali operazioni. Lo Stacker è venduto al prezzo di 169 euro IVA inclusa. *(d.l.)*



Aspetto imponente del Coolermaster CM

Coolermaster,
www.coolermaster.com

Genius Mouse Pen 5x4

Ideata per disegnare con il pc, la tavoletta di Genius sostituisce del tutto il mouse

Giudizio: ●●●○○

Definirle tavolette grafiche è riduttivo, si tratta infatti di speciali dispositivi capaci di svolgere più di una funzione: disegno, selezioni rapide, puntamento tramite penna o mouse dedicato. In più, quella di Genius, la MousePen 5x4, può contare su dimensioni che la rendono adeguata sia all'utilizzo fisso, in abbinamento al pc desktop, sia a quello mobile, se collegat al notebook. Da questo punto di vista, però, avremmo preferito una struttura più robusta, più resistente quindi al trasporto frequente in borsa. Per il resto, la tavoletta ha ben impressionato. Con un'area attiva di 14x10 centimetri, include nella dotazione una penna con doppio pulsante e un mouse a due tasti più rotellina. Il pacchetto software comprende invece i driver e il programma Corel Painter 8 in versione trial. Dopo 30 giorni di utilizzo si deve procedere al suo acquisto, se si vuole continuare a farne uso. Le possibilità di impiego, a livello artistico, sono molteplici grazie ai 1.024 livelli di pressione che il MousePen è in grado di riconoscere. La sensazione che si ricava quando si disegna a mano libera è proprio quella di utilizzare una matita, un pennarello e così via, a seconda dell'opzione del Painter 8 selezionata. Oltre che disegnare su foglio bianco, si possono ritoccare le fotografie arricchendole, per esempio, con particolari disegnati a mano. Intorno all'area attiva si osservano delle piccole aree di forma rettangolare: basta toccarle con la punta della penna per avviare una delle applicazioni selezionabili fra tutte quelle installate nel pc. È questo un plus che distingue il prodotto in prova dalle altre tavolette grafiche della categoria. Ottima l'interazione con Word, data la possibilità di inserire nei documenti correzioni e commenti a mano, con tratti di spessore e colori diversi; con Outlook per la scrittura di mail dal sapore più tradizionale e così via. Il prezzo al pubblico è adeguato al prodotto, anche se il software a durata limitata comporta il dover affrontare una seconda spesa trascorsi i trenta giorni: 59,90 euro IVA inclusa. *(d.d.v.)*



Nel foro superiore si ripone la penna

Hellatron, tel. 02/93796802
www.geniusnet.com.tw

TX Sedna 160 GB

La soluzione immediata per rimediare alla limitata capacità del proprio hard disk e per il trasporto dei dati

Giudizio: ●●●○○

Esistono differenti tipi di hard disk, per dimensioni e capacità, progettati in funzione delle esigenze che ciascun utente sente di dover soddisfare. Quelli da 2,5 pollici, per esempio, fanno delle ridotte dimensioni il loro punto di forza, rivelandosi idonei all'utilizzo mobile. Quelli da 3,5 pollici, invece, gli stessi cioè che si ritrovano all'interno dei pc desktop, hanno ancora la meglio in termini di capacità, spesso superiore ai 100 GB. Se questi vengono inseriti in speciali "scatole" capaci di interfacciarsi al pc mediante il collegamento USB 2.0, si trasformano in comodi hard disk esterni, in grado di trasportare enormi quantità di dati. Così nasce il nuovo Sedna di TX. Quello in prova contiene all'interno un disco fisso di Maxtor, della serie DiamondMax Plus 9, da 160 GB, i cui piatti ruotano alla velocità di 7.200 giri al minuto. Una garanzia quindi in termini di qualità. Ma il Sedna offre qualcosa in più di un "semplice" hard disk. Oltre a un design ben riuscito, questo dispositivo di memorizzazione esterno mette a disposizione sulla parte frontale un hub USB 2.0 a due porte, compatibile verso il basso con l'USB 1.1, insieme a un lettore universale di schede di memoria. È possibile, infatti, sfruttando i due slot presenti, inserire fino a sei differenti tipi di memory card: CompactFlash di tipo I e II, SD (Secure Digital), MMC (MultiMedia Card), MS e MS PRO (Memory Stick e Memory Stick PRO). Il pulsante posizionato fra i due alloggiamenti serve per espellere le CompactFlash dopo il loro inserimento, a dire il vero non sempre agevole. La serigrafia posta in corrispondenza dello slot per CF riporta la sigla MD, indicando la compatibilità anche con le unità MicroDisk. Sul retro due interruttori: uno per il disco fisso, l'altro per il memory card reader. Questi infatti possono funzionare indipendentemente l'uno dall'altro. Il cavo USB e l'alimentatore sono forniti in dotazione. Il prezzo, per la versione da 160 GB, è di 199 euro IVA inclusa. *(d.d.v.)*

HDD e lettore di flash memory sono indipendenti



TX, tel. 02/92112092
www.txeurope.com

L'osservatorio dei prezzi

Ogni mese in questa sezione trovate le indicazioni sull'andamento delle quotazioni di mercato riferite ai principali prodotti hardware per l'informatica personale

Quanto è ragionevole spendere per un nuovo processore, l'espansione della memoria o una nuova periferica? Per capirlo date un'occhiata alle indicazioni contenute in questa rubrica mensile: sono riferite a processori, hard disk, moduli di memoria, lettori DVD/CD e masterizzatori, memorie flash e schede video. I prezzi sono stati rilevati presso i principali punti vendita delle catene di negozi di informatica e sulle pagine pubblicitarie di diversi fornitori. Nei riquadri PER CHI DEVE COMPRARE, si trovano ulteriori indicazioni utili per l'acquisto. Per informazioni sui pc desktop e portatili si rimanda alla TOP 10. I PREZZI INDICATI SI INTENDONO IVA INCLUSA

PROCESSORI

	Minimo	Massimo	Media gennaio	Media dicembre	Andamento
AMD Sempron 2800+	euro 83,16	84,00	83,58	89,00	▼
AMD Athlon XP2600+	euro 100,20	105,40	102,80	103,20	▼
AMD Athlon XP2800+	euro 115,20	117,14	116,17	127,04	▼
AMD Athlon XP3000+	euro 131,80	135,60	133,70	135,84	▼
AMD Athlon 64 3000+	euro 124,80	139,00	131,90	148,89	▼
AMD Athlon 64 3200+	euro 170,00	187,20	178,60	198,60	▼
Intel Celeron D 330	euro 83,26	84,00	83,63	91,98	▼
Intel Celeron D 335	euro 99,00	103,46	101,23	116,85	▼
Intel P4 3.000 (FSB 800)	euro 174,50	178,90	176,70	200,44	▼
Intel P4 3.200 (FSB 800)	euro 204,60	208,80	206,70	209,78	▼
Intel P4 520	euro 149,16	150,00	149,58	168,54	▼
Intel P4 540	euro 207,00	219,74	213,37	221,58	▼

HARD DISK

	Minimo	Massimo	Media gennaio	Media dicembre	Andamento
120 GB (UDMA 133)	euro 64,80	73,50	69,15	76,40	▼
160 GB (UDMA 133)	euro 80,64	84,00	82,32	86,11	▼
80 GB (Serial ATA)	euro 61,20	65,86	63,53	60,15	▲

PER CHI DEVE COMPRARE: I dischi fissi con taglio di 120 GB fanno riscontrare una piccola variazione di prezzo rispetto al mese scorso, dopo che nel mese di dicembre si erano ancorati a 76 euro. Una diminuzione sempre molto piccola (circa tre euro) si registra nel comparto dischi fissi da 160 gigabyte Ultra DMA 133. Salgono, ma non di molto, i prezzi dei dischi da 80 GB Serial ATA, dopo numerosi mesi in discesa di prezzo.

ESPANSIONI RAM DA 256 MB E 512 MB DA 333 E 400 MHZ

	Minimo	Massimo	Media gennaio	Media dicembre	Andamento
256 MB DDR (333 MHz)	euro 32,00	36,00	34,00	39,,25	▼
256 MB DDR (400 MHz)	euro 33,60	34,00	33,80	40,35	▼
512 MB DDR (400 MHz)	euro 65,30	67,80	66,55	72,61	▼

PER CHI DEVE COMPRARE: Circa cinque euro è la diminuzione di prezzo delle memorie DDR a 333 MHz, che in sostanza tornano al livello dei mesi scorsi. Questo mese il ribasso più sostanziale si registra per le memorie DDR a 400 MHz da 256 MB, circa sette euro in meno rispetto a dicembre. Non male il ritocco verso il basso del prezzo delle DDR a 400 MHz, taglio da 512 MB. che scendono di circa sei euro,sfondando la barriera dei 70 euro.

LETTORI DVD, MASTERIZZATORI CD E DVD

	Minimo	Massimo	Media gennaio	Media dicembre	Andamento
DVD 16x-52x	euro 26,24	26,99	26,62	38,68	▼
DVD-RW ± DL	euro 79,98	86,00	83,00	83,00	=
CD-RW 52x32x52x	euro 25,70	29,90	27,80	26,25	▼

PER CHI DEVE COMPRARE: Ancora dodici euro in meno, rispetto al mese scorso: é il prezzo dei lettori DVD a 16x-52x, i più veloci oggi in commercio che nel giro di 60 giorni sono calati di ben 22 euro. Non calano, ma non salgono i prezzi dei masterizzatori DVD Double Layer, fermi a quota 83 euro. Cresce,di un euro e non fa gridare allo scandalo il prezzo dei masterizzatori CD 52x32x52x, ormai in disuso o quasi.

SCHEDE DI MEMORIA

	Minimo	Massimo	Media gennaio	Media dicembre	Andamento
Compact Flash 128 MB	euro 19,49	21,76	20,63	25,66	▼
Compact Flash 256 MB	euro 33,00	35,00	34,00	34,00	=
Secure Digital 128 MB	euro 20,40	22,29	21,61	21,61	=

PER CHI DEVE COMPRARE: Ottima, questo mese la discesa del prezzo delle memorie Compact Flash da 128 megabyte, quantificabile in oltre cinque euro. Niente da rilevare nei prezzi delle Compact Flash da 256 megabyte, e per le memorie Secure Digital da 128 megabyte. che rimangono allo stesso prezzo dell'ultimo mese del 2004. Le memorie più costose, a parità di capacità rimangono le XD e le Memory Stick.

SCHEDE VIDEO ATI E NVIDIA

	Minimo	Massimo	Media gennaio	Media dicembre	Andamento
Radeon 9600 XT	euro 148,00	161,00	154,50	174,48	▼
Radeon X600XT PCI-E	euro 132,00	135,00	133,,50	nd	N
GeForce FX 5700	euro 116,82	122,28	119,50	149,40	▼
GeForce 6200 PCI-E	euro 114,00	127,00	120,50	nd	N

PER CHI DEVE COMPRARE: Visto il crescente successo del bus PCI-Express da questo mese prenderemo in considerazione due modelli di fascia medio-bassa, uno per ognuno dei due più grandi produttori di schede video. Sotto controllo il prezzo delle ATI Radeon X600 XT e dalla GeForce 6200 PCI-E. I possessori del bus AGP esulteranno per il mega ribasso delle schede GeForce 5700: oltre 30 euro in meno rispetto a dicembre 2004. Non male anche i 20 euro in meno delle schede ATI Radeon 9600 XT.

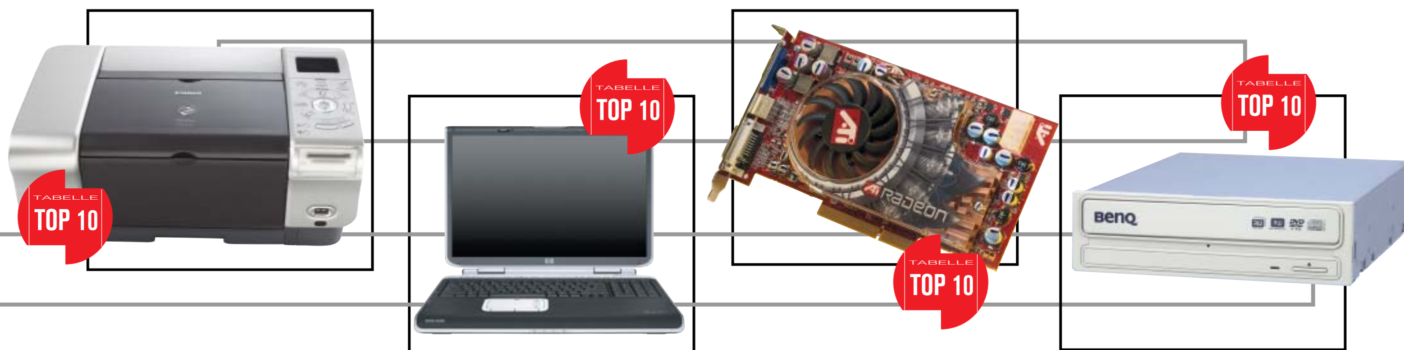
Tutte le tabelle

Nelle pagine seguenti trovate tutti i pc, i notebook e le stampanti provati dal laboratorio di PC WORLD ITALIA, suddivisi per categoria ed elencati in base all'indice PCWI conseguito. Il suo valore deriva dalla media pesata dei punteggi assegnati alla configurazione, ai risultati dei test prestazionali e qualitativi. A queste classifiche si aggiunge quella delle schede grafiche, provate su un'unica piattaforma di riferimento. Ogni mese le nuove entrate sono evidenziate in rosso e viene aggiornato il prezzo per tutti i prodotti. Gli indirizzi dei produttori sono a pag. 250



Desktop

Nome prodotto	Indice PCWI	Indice Sysmark 2002	Indice 3D Mark 2001	Indice 3D Mark 2003	Unreal 2003 (fps)	Prezzo in euro (IVA inclusa)	CPU modello/ frequenza	Scheda madre/chipset
FASCIA ALTA								
Packard Bell SLI	358	353	26.324	11.511	306	2.999,00	AMD/Athlon FX-55	Asus/Nvidia Nforce 4
Brain Technology Selecta Genius 560	354	342	22.754	11.875	269	2.000,00	Intel/Pentium 4 560	Abit/Intel 925X
Si Computer Productiva R200	346	347	19.398	6.619	246	1.968,00	Intel/Pentium 4 3.000	Intel /Intel 875P
CDC Premium P4 PXE 3,46	344	387	25.806	12.783	305	3.499,00	Intel/Pentium 4 Extreme Edition 3.460	Asus/Intel 925XE
Frael Leonhard FX55PW	339	340	17.177	10.693	181	2.300,00	AMD/Athlon FX-55	Asus/VIA K8T800
CDC Premium P4/560	334	345	14.300	4.171	185	2.899,00	Intel/Pentium 4 560	Intel/Intel 925X
Frael Leonhard FX53PW	332	338	26.741	12.645	335	2.350,00	AMD/Athlon FX-53	Asus/Nvidia Nforce 3 Pro 150
Sony VAIO VCG-RA104	331	319	14.293	4.149	189	2.689,00	Intel/Pentium 4 560	Sony/Intel 915P
Frael Leonhard AT6438PW	324	335	24.568	10.071	312	2.000,00	AMD/Athlon 64 3800+	Asus/VIA K8T800 Pro
CHL Stinger 6438PW	311	321	22.292	7.978	289	1.900,00	AMD/Athlon 64 3800+	Abit/VIA K8T800
Frael Leonhard P432PW	301	320	18.003	5.850	228	1.950,00	Intel/Pentium 4 3.200	Asus/Intel 875P
FASCIA MEDIA								
Si Computer Productiva R	283	343	15.509	5.102	229	1.728,00	Intel/Pentium 4 550	Intel/Intel 925X
Next XL-P540-Custom	282	320	13.819	4.951	198	1.600,00	Intel/Pentium 4 540	Gigabyte/Intel 915P
Wellcome Creator M8720	277	313	17.593	6.469	270	1.550,00	Intel/Pentium 4 3.000 Prescott	Asus/Intel 865G
Fujitsu Siemens Scaleo T Silver	277	340	11.509	3.202	146	1.399,00	Intel/Pentium 4 550	Fujitsu Siemens/Intel 915P
Hyundai ImageQuest Italy PC Wave WM10B5	268	317	9.663	1.824	79	1.249,00	Intel/Pentium 4 560	Gigabyte/Intel 915P
Olidata Alicon 4 3200 P	268	292	18.499	6.505	234	1.799,00	Intel/Pentium 4 3.200 Prescott	Asus/Intel 875P
Maxinformatica Aquarius	268	315	9.663	2.622	119	1.399,00	Intel/Pentium 4 540	Abit/Intel 915P
Elettrodata Sam@ra S903	267	319	11.764	2.939	128	1.174,80	Intel/Pentium 4 540	Albatron/Intel 915P
Hewlett-Packard Pavilion t740.it	261	310	9.088	2.493	112	1.200,00	Intel/Pentium 4 540	Hewlett-Packard /Intel 915G
Impex G@vi Electa A-64 Powered	261	299	20.314	6.461	266	1.699,00	AMD/Athlon 64 3200+	Asus/VIA K8T800
Wellcome Creator M8750	257	293	15.542	3.799	191	1.390,00	AMD/Athlon 64 3400+	Microstar/VIA K8T800
Hyundai ImageQuest Italy Henix EM89B1	257	298	19.429	5.773	258	1.129,00	AMD/Athlon 64 3200+	Asus/VIA K8T800
Wellcome WellCube M8920	249	301	6.099	1.657	85	1.090,00	Intel Pentium 4 3.200 Prescott	Aopen/SIS 661FX
Infobit Aegho 64 3200 Deluxe	249	278	19.638	5.864	263	1.220,00	AMD/Athlon 64 3200+	MSI/VIA K8T800
Fujitsu Siemens Scenic P320	248	318	5.559	1.410	77	1.149,00	Intel/Pentium 4 540	Fujitsu Siemens/Intel 915G
Acer Veriton 7700G	241	292	11.292	3.107	147	1.199,00	Intel/Pentium 4 540	Acer/Intel 915G
Divisione Informatica MediaTheatre 8630Y	235	275	8.100	2490	96	1.149,00	Intel/Pentium 4 3.000	Soltek/Intel 865G
Acer Aspire RC500	233	292	4.831	670	52	1.415,00	Intel/Pentium 4 3.000	Acer/Intel 865G
Hewlett-Packard Pavilion t450.it	231	278	5.391	820	59	1.080,00	Intel/Pentium 4 2.800	Asus/Intel 848P
Asian Byte Enoch Luxemburg	174	184	2.906	787	45	1.065,00	Intel/Pentium 4 530	Intel/Intel 915G
FASCIA BASSA								
Computercity Professional Pro	156	275	9819	2659	118	899,00	Intel/Pentium 4 3.000	Asus/Intel 865P
Hyundai ImageQuest Italy XW2897	153	269	13215	3649	142	969,00	Intel/Pentium 4 3.000	Asus/Intel 865PE
IBM ThinkCentre S50 8086-26G	146	265	2234	nd	3	816,00	Intel/Pentium 4 2.800	IBM/Intel 865G
Acer Power F1	146	263	1967	nd	42	755,00	Intel/Pentium 4 2.800	Acer/SIS 661FX
Impex G@vi GAVC 2800	133	228	4615	944	25	969,00	Intel/Celeron 335	Asus/Intel 865GV
Olidata Vassant 3 2800+	121	204	3858	533	43	699,00	AMD/Sempron 2800+	Asus/VIA KM400
Wellcome Creator M8820	112	189	5966	1642	80	730,00	AMD/Sempron 2800+	Microstar/VIA KT600



RAM base/ Max (MB)	Disco fisso marca/ capacità (GB)	CD-ROM marca/ interfaccia	Scheda video/ Memoria video (MB)	Garanzia Carry in/ On-site (anni)	Telefono	Mese prova
2.048/4.096	2 Seagate/400	DVD LG Electronics+DVD-RW NEC/IDE	2 Leadtek GeForce 6800 GT/256	2/0	039/6294500	febbraio 2005
1.024/4.096	2 Maxtor/200	DVD LG Electronics+DVD-RW Samsung/IDE	Asus X800XT/256	2/0	800/990055	novembre 2004
1.024/4.096	2 Samsung/120	Combo Samsung+DVD-RW Teac/IDE	ATI Radeon 9800XT/256	3/0	0545/33355	giugno 2004
1.024/4.096	2 Maxtor/160	DVD LG Electronics+DVD-RW NEC/IDE	ATI Radeon X800 XT/256	2/0	800/408040	gennaio 2005
512/8.192	Maxtor/200	DVD Philips+DVD-RW Benq/IDE	Sapphire Radeon X800 XT/256	2/0	055/696476	dicembre 2004
1.024/4.096	2 Maxtor/160	DVD LG Electronics+DVD-RW LG electronics/IDE	ATI Radeon X600/128	2/0	800/408040	novembre 2004
512/8.192	Maxtor/120	DVD Philips+DVD-RW Asus/IDE	Sapphire Atlantis Radeon 9800XT/256	2/0	055/696476	giugno 2004
1.024/4.096	Western Digital/250	DVD LG Electronics+DVD-RW Sony/IDE	ATI Radeon X600 Pro/128	1/0	02/6183500	novembre 2004
512/4.096	2 Seagate/80	DVD Philips+DVD-RW BTC/IDE	Sapphire Atlantis Radeon 9800XT/256	2/0	055/696476	settembre 2004
512/4.096	Maxtor/160	DVD Philips+DVD-RW Philips/IDE	Sapphire Radeon X800SE/256	2/0	055/644291	febbraio 2005
512/4.096	Seagate/80	DVD Pioneer+CDRW LG Electronics/IDE	Sapphire Atlantis Radeon 9800 PRO/256	2/0	055/696476	ottobre 2003
512/4.096	Seagate /120	DVD Philisps+DVD-RW Philips/IDE	Sparkle FX5900 PCI-E/128	3/0	0545/33355	ottobre 2004
1.024/4.096	Maxtor/160	DVD LG Electronics+DVD-RW NEC/IDE	Leadtek Winfast PX6600/256	2/0	02/3654031	dicembre 2004
1.024/4.096	2 Maxtor/120	DVD-RW LG Electronics/IDE	Sapphire Radeon 9800XT/256	2/0	800/202203	giugno 2004
1.024/4.096	Seagate/80	DVD-RW NEC/IDE	ATI Radeon X600 Pro/128	2/0	800/466820	novembre 2004
1.024/4.096	Maxtor/160	DVD-RW Sony/IDE	Abit NR X300SE/128	2/2	06/72434343	genniao 2005
1.024/4.096	2 Maxtor/120	DVD Artec+DVD-RW BTC/IDE	Sapphire Atlantis Radeon 9800XT/256	3/3	0547/354106	marzo 2004
1.024/4.096	Maxtor/160	DVD-RW LG Electronics/IDE	Sapphire ATI Radeon X300/128	2/0	800/031548	novembre 2004
1.024/4.096	Maxtor/160	DVD-RW LG Electronics/IDE	Albatron Trinity PCX 5750/128	2/0	02/547771	ottobre 2004
512/4.096	Maxtor/250	DVD Samsung+DVD-RW HP/IDE	ATI Radeon X300/256	2/0	848/800871	febbraio 2005
1.024/4.096	2 Maxtor/120	DRD-RW Asus/IDE	Asus A9800XT VIVO/256	3/3	0522/271800	aprile 2004
1.024/2.048	2 Maxtor/120	DVD-RW LG Electronics/IDE	Sapphire All In Wonder 9800SE/128	2/0	800/202203	settembre 2004
1.024/2.048	Maxtor/120	DVD-RW LG Electronics/IDE	Hercules 3D Prophet 9800 Pro/128	2/2	06/72434343	settembre 2004
512/2.048	Maxtor/200	DVD-RW LG Electronics/IDE	Asus A9550SE/128	2/0	800/202203	gennaio 2005
512/4.096	Maxtor/200	DVD-RW Plextor/IDE	ATI Radeon 9800 Pro/128	2/1	0331/580199	marzo 2004
512/4.096	Maxtor/80	DVD LG Electronics/IDE	Intel GMA 900/128	2/0	800/466820	ottobre 2004
512/4.096	Seagate/80	Combo LG Electronics/IDE	ATI Radeon X600/128	2/0	199 509950	ottobre 2004
512/4.096	Maxtor/200	DWD-RW LG Electronics/IDE	Nvidia GeForce FX 5200/128	2/2	06/72673246	dicembre 2004
512/4.096	Western Digital/120	DVD-RW OEM/IDE	Nvidia GeForce FX 5200/128	1/0	199 509950	giugno 2004
512/2.048	Seagate/160	DVD Samsung+DVD-RW HP/IDE	Nvidia GeForce FX 5200/128	2/0	848/800871	lug-ago 2004
512/4.096	Maxtor/120	Combo LG Electronics/IDE	Intel 915G GMA 900/64	3/1	051/729711	gennaio 2005
512/4.096	Western Digital/120	DVD LG Electronics+DVD-RW Teac/IDE	ATI Radeon 9600 PRO/256	2/0	011/747373	giugno 2004
512/4.096	Maxtor/120	DVD-RW Sony/IDE	Hercules 3D Prophet AIW 9800 SE/128	2/2	06/72434343	aprile 2004
256/2.048	Seagate/40	DVD LG Electronics/IDE	Intel Extreme Graphics 2/64	2/0	800/017001	febbraio 2005
256/2.048	Seagate/80	DVD OEM/IDE	SIS 661FX/32	3/1	199 509950	maggio 2004
512/2.048	Hitachi /120	DRD-RW Asus/IDE	Asus V9250/128	3/3	0522/271800	gennaio 2005
521/2.048	Western Digital/80	DVD-RW LG Electronics/IDE	ATI Radeon 9200SE/128	3/3	0547/354106	dicembre 2004
512/2.048	Maxtor/120	DVD-RW LG Electronics/IDE	Asus A9550TD/128	2/0	800/202203	ottobre 2004

Notebook

Marca modello	Indice PCWI	Indice Sysmark 2002	Indice 3D mark 2001	Autonomia (minuti)	Prezzo in euro (IVA inclusa)	CPU	Cache (KB)/ frequenza bus (MHz)	RAM base/max (megabyte)
FASCIA ALTA								
Asus M6Ne	251	308	11.407	170	2.999,00	Pentium M Dothan 2.100	2.048/400	1.024/2.048 DDR
HP Pavilion zd7395EA	241	293	10.218	116	2.099,00	Pentium 4 3.400 HT desk	512/800	1.024/2.048 DDR
Asus M6700Ne	235	287	10.550	189	2.699,00	Pentium M Dothan 2.000	2.048/400	1.024/2.048 DDR
Asus W1700N	235	306	8.720	165	2.999,00	Pentium M Dothan 2.100	2.048/400	1.024/2.048 DDR
Fujitsu Siemens Celsius H120	214	243	10.094	202	3.999,00	Pentium M Dothan 2.000	2.048/400	1.024/2.048 DDR
Acer Travelmate 8006LMi	213	248	10.192	200	2.879,00	Pentium M Dothan 2.000	2.048/400	512/2.048 DDR
Asus M4200C	209	272	7.556	218	2.399,00	Pentium M Dothan 2.000	2.048/400	768/1.280 DDR
Acer Ferrari 3200 LMi	206	230	10.830	164	2.399,00	Athlon 64 2800+	512/800	512/2.048 DDR
Fujitsu Siemens Lifebook E8010	205	232	10.278	186	2.699,00	Pentium M Dothan 1.800	2.048/400	1.024/2.048 DDR
Acer Aspire 1664WLMi	199	243	8.631	60	2.199,00	Pentium 3.400 HT desk	512/800	1.024/2.048 DDR
Maxdata Pro 8100x	192	218	9.243	196	2.090,00	Pentium M Dothan 1.700	2.048/400	512/1.024 DDR
IBM Think Pad T42	190	219	9.811	278	2.568,00	Pentium M 1.800	2.048/400	512/2.048 DDR
IBM Think Pad T42	186	216	9.368	288	2.796,00	Pentium M Dothan 1.700	2.048/400	512/2.048 DDR
Toshiba Tecra M2 Dothan	184	236	6.873	194	2.799,00	Pentium M Dothan 1.800	2.048/400	512/2.048 DDR
HP Compaq Mobile Workstation nw8000	174	182	9.315	252	3.424,80	Pentium M 1.700	1.024/400	512/2.048 DDR
IBM Think Pad R50P	173	182	9.028	321	3.960,00	Pentium M 1.700	1.024/400	1.024/2.048 DDR
NEC Versa P520	115	157	1.953	214	2.000,00	Pentium M 1.500	1.024/400	512/1.024 DDR
FASCIA MEDIA								
Toshiba Satellite P20	201	262	11.327	131	1.749,00	Pentium 4 3.060 desk	512/800	512/2.048 DDR
CDC Premium 5769DW	200	251	11.538	155	1.649,00	AMD Athlon 64 3400+	1024/200	1.024/1.024 DDR
Enface Ethane D420V	190	250	10.066	134	1.626,00	Pentium 4M 2.800	512/800	512/1.024 DDR
Hyundai Imagequest Hyundai D480V	181	235	9.287	91	1.999,00	Pentium 4 3.000 desk	512/800	512/2.048 DDR
HP Pavilion zd7141ea	180	258	6.931	151	1.999,00	Pentium 4 3.060 desk	512/800	512/2.048 DDR
Acer Travelmate 3201XCi	179	240	9.361	207	1.799,00	Pentium M Dothan 1.700	2.048/400	512/2.048 DDR
Acer Aspire 1681WLMi	173	206	11.052	280	1.599,00	Pentium M Dothan 1.500	2.048/400	512/2.048 DDR
CDC Premium 6058DW	155	252	2.745	143	1.899,00	Pentium M Dothan 2.000	2.048/400	1.024/1.024 DDR
Lenovo A820	149	196	7.289	219	1.599,00	Pentium M 1.600	1.024/400	512/1.024 DDR
Santech C1660	148	192	7.410	302	1.799,00	Pentium M 1.600	1.024/400	512/2.048 DDR
Benq Joybook 8100 1.5	146	169	9.359	220	1.659,00	Pentium M 1.500	1.024/400	512/2.048 DDR
Hyundai Imagequest Hyundai C561	140	230	2.162	222	1.769,00	Pentium M Dothan 1.600	2.048/400	512/2.048 DDR
Sony Vaio VGN-A115S	135	171	6.927	257	1.999,00	Pentium M 1.600	1.024/400	512/1.024 DDR
Hyundai Imagequest Hyundai P57V	133	171	6.861	59	1.790,00	Pentium 4 3.060 desk	512/533	512/1.024 DDR
Enface Octave G200B	94	141	1.791	312	1.680,00	Pentium M 1.700	1.024/400	512/1.024 DDR
FASCIA BASSA								
Acer Aspire 1513LMi	206	261	12.335	110	1.399,00	Athlon 64 3400+	1.024/800	512/2.048 DDR
CDC Premium 4756D	197	252	11.172	99	1.499,00	Pentium 3.000 HT desk	1.024/800	1.024/1.024 DDR
Packard Bell EasyNote R7720	177	233	9.207	160	1.499,00	Pentium M 1.500	1.024/400	512/2.048 DDR
Fujitsu Siemens Amilo M 1425	173	224	9.317	158	1.399,00	Pentium M Dothan 1.700	2.048/400	512/1.024 DDR
Acer Travelmate 4501WLMi	172	205	11.026	281	1.439,00	Pentium M Dothan 1.500	2.048/400	512/2.048 DDR
Olidata Stainer 8000	167	231	7.618	175	1.499,00	Athlon 64 DST 3000+	1.024/800	512/1.024 DDR
Asus A2D Milan Edition	163	217	8.272	139	1.399,00	Athlon XP-M 3000+	512/266	512/1.024 DDR
Packard Bell EasyNote D5 710	121	191	2.497	169	1.199,00	Pentium M 1.700	1.024/400	512/2.048 DDR
Acer Aspire 1362 WLMi	114	188	1.597	141	1.199,00	AMD Mobile Sempron 2800+	256/200	512/2.048 DDR
Fujitsu Siemens Amilo A7640	113	183	1.744	97	1.099,00	AMD Sempron Mobile 3000+	256/333	512/1.024 DDR
Medion Microstar MIM2040	113	176	2.436	142	1.399,00	Pentium M Dothan 1.700	2.048/400	512/2.048 DDR
Dell Latitude D505 1.500	103	155	2.451	259	1.444,00	Pentium M 1.500	1.024/400	512/2.048 DDR
Olidata Stainer 7525	101	162	1.562	121	1.199,00	Athlon XP2500+	512/266	256/1.024 DDR

Capacità disco fisso base/max (gigabyte)	Display diagonale (pollici)/ risoluzione nativa	Chip grafico/ Memoria video	Unità ottica	Peso(kg)/dimensioni LxAxP (cm)	Garanzia off site/ on site (anni)	Mese prova
60/80	15,4 WS/1.680x1.050	ATI Mobility Radeon 9700/64 DDR	DVD Double Layer	2,99/35,3x4,2-3,9x27,3	2/2	novembre 2004
100/100	17,1 WS/1.440x900	Nvidia Ge Force FX Go 5700/128 DDR	DVD Multidrive	4,14/39,9x4,3-4,9x28,7	1/1	dicembre 2004
80/80	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon 9700/64 DDR	DVD Multidrive	2,99/35,3x4-3,8x27,8	2/2	giugno 2004
60/80	15,4 WS/1.680x1.050	ATI Mobility Radeon 9600 XT/64 DDR	DVD Multidrive	2,73/36,5x3,5-3,9x26,5	2/2	gennaio 2005
80/80	15,1/1.600x1.200	ATI Mobility Fire GL T2e/128 DDR	DVD Multidrive	3,22/33,3x3,7x28,8	3/3	novembre 2004
80/80	15,1/1.400x1.050	ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR	DVD-S Multidrive	2,98/33,2x3,5x28,3	1/0	lug/ago 2004
80/80	14,1/1.024x768	ATI Mobility Radeon 9000/64 DDR	DVD+R/RW	2,4/30,6x3,5-4x25,4	2/2	novembre 2004
80/80	15,1/1.400x1.050	ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR	DVD-S Multidrive	3/33,2x3,3x27,7	1/0	giugno 2004
80/80	15,1/1.400x1.050	ATI Mobility Radeon 9700/64 DDR	DVD+R/RW	3,43/33,3x3,7x28,8	3/3	settembre 2004
80/80	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon 9700/64 DDR	DVD Multidrive	3,470/36,1x4,4x29,1	1/0	ottobre 2004
60/80	15,1/1.400x1.050	ATI Mobility Radeon 9600/64 DDR	DVD Multidrive	2,78/33,2x4-3,4x28	3/1	settembre 2004
80/80	14,1/1.024x768	ATI Mobility Radeon 9600/64 DDR	DVD+CD-RW	2,63/32,9x3,1x26,8	3/0	febbraio 2005
60/60	15,1/1.024x768	ATI Mobility Radeon 9600/64 DDR	DVD+CD-RW	2,63/32,9x3,1x26,8	3/0	novembre 2004
80/80	14,1/1.024x768	Nvidia Ge Force FX Go 5200/64 DDR	DVD Multidrive	2,22/31x3,8-3,4x25,8	1/0	settembre 2004
60/nd	15,1/1.600x1.200	ATI Mobility Fire GL T2/128 DDR	DVD+CD-RW	3/32,4x4x27,5	3/0	marzo 2004
60/nd	15,1/1600x1200	ATI Mobility Fire GL T2/128 DDR	DVD Multidrive	3,15/33,1x3,9-4,3x26,8	3/0	aprile 2004
40/nd	15,1/1.024x768	Intel 855GM/64 DDR condivisa	DVD+CD-RW	3,32/32,7x4,8x27,2	3/3	giugno 2004
60/80	17,1 WS/1.440x900	Nvidia Ge Force FX Go 5700/64 DDR	DVD Multidrive	4,32/42,1x4,5-4,8x29,7	1/0	lug/ago 2004
80/80	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR	DVD Double Layer	3,5/35,8x4x27,5	3/3	febbraio 2005
40/80	15,1/1.400x1.050	ATI Mobility Radeon 9600/128 DDR	DVD+CD-RW	3,4/32,9x4-4,3x27,5	2/2	aprile 2004
60/60	17,1 WS/1.440x900	ATI Mobility Radeon 9600 Pro/128 DDR	DVD-R/RW	4,23/39,9x4-4,3x28	2/2	lug/ago 2004
80/80	17,1 WS/1.440x900	Nvidia Ge Force FX Go 5200/64 DDR	DVD-R/RW	4,12/39,7x4,5x28,5	1/1	lug/ago 2004
40/80	14,1/1.024x768	ATI Mobility Radeon 9700/64 DDR	DVD+R/RW	2,175/33x2,9-3,5x25	1/0	settembre 2004
40/80	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon 9700/64 DDR	DVD Double Layer	2,96/36,4x4x27,5	1/0	dicembre 2004
80/nd	15,1/1.024x768	Intel 855GM/32 DDR condivisa	DVD Double Layer	2,86/33,4x4-2,7x27,2	3/3	gennaio 2005
60/60	15,1/1.024x768	ATI Mobility Radeon 9000/64 DDR	DVD+CD-RW	2,8/33,2x3,3x28	2/2	febbraio 2004
60/nd	15,1/1.400x1.050	ATI Mobility Radeon 9000/64 DDR	DVD+CD-RW	2,88/33,2x3,2x27,8	2/2	marzo 2004
40/60	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon 9600/64 DDR	DVD+CD-RW	2,94/35,5x3,5x26,2	2/2	maggio 2004
80/80	15,1/1.024x768	Intel 855GM/64 DDR condivisa	DVD Double	2,57/32,8x3,5-2,8x26,7	2/2	gennaio 2005
60/60	15,1/1.024x768	ATI Mobility Radeon 9200/64 DDR	DVD Multidrive	3/34,4x4-3,4x28,2	1/1	giugno 2004
60/60	15,1/1.400x1.050	ATI Mobility Radeon 9000/64 DDR	DVD+CD-RW	3,49/32,9x4,2x27,5	2/2	gennaio 2004
60/80	15,1/1.024x768	Intel 855GM/64 DDR condivisa	DVD+CD-RW	2,84/32,9x3,9x27,2	2/2	aprile 2004
60/60	15,1/1.024x768	Nvidia GeForce FX Go5700/64 DDR	DVD Multidrive	3,66/33,5x4,5-5,5x28,8	1/0	giugno 2004
40/80	15,1/1.024x768	ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR	DVD Double Layer	3,63/34,5x5-4,2x28,3	3/3	novembre 2004
60/nd	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon 9600/64 DDR	DVD Multidrive	2,86/35,4x3,4x25	1/1	gennaio 2005
80/80	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon 9600/128 DDR	DVD+R/RW	2,88/35,3x3,4x25,4	1/1	settembre 2004
40/80	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon 9700/64 DDR	DVD Double Layer	2,96/36,4x4x27,5	1/0	dicembre 2004
40/80	15,1/1.024x768	ATI Mobility Radeon 9000/64 DDR	DVD-R/RW	3,7/34,1x5x28,4	2/0	marzo 2004
60/80	15,1/1.024x768	ATI Mobility Radeon 9600 Pro/64 DDR	DVD+CD-RW	3,37/32,9x5,9-4,1x27	2/2	giugno 2004
40/nd	15,1/1.024x768	Intel 855GM/64 DDR condivisa	DVD Multidrive	2,8/33,3x3-4,1x27,3	1/1	dicembre 2004
40/nd	15,4 WS/1.280x800	VIA 3G Unichrome Pro IGP/integrata	DVD Dual	3,46/36,3x4,3x29	1/0	gennaio 2005
40/80	15,1/1.024x768	SIS M760/DDR condivisa	DVD Double Layer	3,13/33,4x4,3-3x27,5	1/1	dicembre 2004
40/80	15,1/1.024x768	Intel 855GM/64 DDR condivisa	DVD+CD-RW	2,75/32,6x3,7-3,9x27,8	2/2	lug/ago 2004
40/60	15,1/1.400x1.050	Intel 855GM/32 DDR condivisa	DVD	2,63/33,8x3,6x27,3	1/1	giugno 2004
40/60	15,4 WS/1.280x854	ATI Radeon IGP 330M/64 DDR condivisa	DVD+CD-RW	2,84/35,4x3,5x25,5	2/0	febbraio 2004

Stampanti inkjet

Marca e modello	Indice PCWI	Prezzo in euro (IVA inclusa)	Tecnologia di stampa	Risoluzione massima (dpi)	Velocità massima b/n (ppm)	Capacità vassoi ingresso/uscita
Hewlett-Packard Photosmart 7960	156	349,00	ink-jet	4.800x1.200	20	100/50
Canon iP 6000D	152	209,00	bubble-jet	4.800x1.200	11	150/150
Epson Stylus Photo R200	152	129,60	piezo	5.760x1.440	15	120/120
Hewlett-Packard Photosmart 7760	150	149,00	ink-jet	4.800x1.200	19	100/50
Hewlett-Packard Photosmart 7960	150	299,00	ink-jet	4.800x1.200	21	100/50
Epson Stylus Photo R300	148	180,00	piezo	5.760x1.440	15	100/100
Canon i905D	144	319,00	bubble-jet	4.800x1.200	8	150/150
Epson Stylus Photo R800	142	399,60	piezo	5.760x1.440	17	100/100
Hewlett-Packard Deskjet 5150	136	99,00	ink-jet	4.800x1.200	19	150/50
Canon i80	134	259,00	bubble-jet	4.800x1.200	14	30/assente
Canon i990	132	419,00	bubble-jet	4.800x2.400	16	150/150
Olivetti Job_Jet P210	132	153,00	ink-jet	4.800x1.200	21	150/50
Hewlett-Packard Photosmart 7260	128	99,00	ink-jet	4.800x1.200	16	100/50
Lexmark Z815	128	79,00	ink-jet	4.800x1.200	20	100/25
Epson Stylus C84	126	129,60	piezo	5.760x1.440	22	120/120
Canon Pixma iP 1500	124	59,00	bubble-jet	4.800x1.200	18	100/assente
Hewlett-Packard Deskjet 3650	124	79,00	ink-jet	4.800x1.200	17	150/50
Hewlett-Packard Deskjet 3550	116	59,00	ink-jet	2.400x1.200	14	100/50
Epson Stylus C66 Photo Edition	114	79,20	piezo	5.760x1.440	17	120/50
Lexmark P707	106	79,00	ink-jet	4.800x1.200	17	100/50
Lexmark Z605 Color Jetprinter	84	59,00	ink-jet	4.800x1.200	14	100/25

Masterizzatori DVD

Marca e modello	Il nostro giudizio	Prezzo euro IVA Inclusa	Velocità max DVD+R/+RW/+DL	Velocità max DVD-R/-RW	Velocità max CD-R/-RW	Tempo scrittura migliore DVD+R	Tempo scrittura migliore DVD-R
Benq DW1620 DL	●●●●●	75	16x/4x/4x	16x/4x	40x/24x	6:39	**5:54**
Asus DRW1604 DL	●●●●○	92	16x/4x/4x	16x/4x	32x24x	7:06	6:32
Philips DVDR1640K	●●●○○	105	16x/4x/2x	8x/4x	40x/24x	**5:50**	7:58
Nec ND-3500	●●●○○	110	16x/4x/2x	8x/4x	48x/24x	6:14	6:20
Plextor PX-716A	●●●○○	119	16x/8x/4x	16x/4x	48x/24x	6:27	6:20
Pioneer DRV-108	●●●○○	130	16x/4x/2x	16x/4x	32x24x	6:50	6:34
TDK DVDRW1616N	●●●○○	129	16x/4x/2x	16x/4x	48x/24x	6:49	7:02
LG GSA-4160B	●●○○○	92	16x/4x/2x	8x/4x	40x/24x	11:16	7:46
Waitec Action 16	●●○○○	89	16x/4x/2x	8x/4x	48x/24x	8:16	9:15
LiteON SOHW-1633S	nc	95	16x/4x/2x	8x/4x	48x/24x	6:00[1)]	9:11
Teac DV-W516G	nc	89	16x/4x/2x	12x/4x	48x/24x	6:00[1)]	9:15

*Legenda: a = altre; e = Ethernet; i = infrarossi; p = parallela; ms= Memory Stick; sd = Secure Digital; u = USB; cf = Compact Flash; sm = Smart Media; xD = xDcard * i prodotti in prova questo mese sono evidenziati in rosso

Cartucce separate	Autonomia nero (pagine)	Prezzo serbatoio nero/colore (euro)	Interfacce*	Peso (Kg)/dimensioni LxAxP (cm)	Garanzia carry in/on site (anni)	Telefono	Mese prova
sì	450	24,54/34,68/29,09(foto)/30,17(grigio foto)	u,cf,sm,ms,sd,xD,Ethernet	7,53/53x19,4x38,3	1/1	848/800871	febbraio 2005
sì	430	nd	u,cf,sm,ms,sd,xD(con adatt.)	7/42,9x19,5x31,2	1/0	848/800519	gennaio 2005
sì	477	16,79 cadauno	u	5,2/46,2x29,7x47,4	1/0	800/801101	giugno 2004
sì	450	19,50/32,50/23,50(foto)	u,cf,sm,ms,sd,xD	6,26/45,2x17,6x37,4	1/1	848/800871	ottobre 2003
sì	450	19,50/32,50/23,50(foto)	u,cf,sm,ms,sd,xD	7,53/53x19,4x38,3	1/1	848/800871	settembre 2004
sì	450	16,79 cadauno	u,cf,sm,ms,sd,xD	6/49,8x28,9x47,6	1/0	800/801101	marzo 2004
sì	210	nd	u,cf,sm,ms,sd,xD(con adatt.)	5,6/43,2x19,4x30	1/0	848/800519	gennaio 2004
sì	nd	17,99 cadauno/9,6 Gloss Optimizer	u, IEEE 1394	8/49,5x32,2x64,4	1/0	800/801101	febbraio 2004
sì	450	19,50/32,50	u	5,2/44,9x14,5x37,1	1/1	848/800871	dicembre 2003
sì	80	nd	u,i	1,8/31x5,9x17,4	1/0	848/800519	luglio/agosto 2004
sì	210	nd	u	6,2/45,5x18,3x30,6	1/0	848/800519	giugno 2004
si	nd	19,50/32,50	p,u	5,3/44,9x14,5x37,1	1/1	848/800871	aprile 2004
si	nd	19,50/32,50	u	2,5/43,5x14,5x13	1/1	848/800871	aprile 2004
sì	200	20,07/22,07/25,08(foto)	u	2,4/44x23x15,2	1/1	800/835018	gennaio 2005
sì	600	41,99/15,59 (x3)	p,u	4,2/46x30,8x43,7	1/0	800/801101	novembre 2002
sì	140	8,16/18,24	u	2,9/41,6x16,5x20,7	1/0	848/800519	dicembre 2004
sì	220	18/21	u	2,3/43,9x14,4x20,7	1/1	848/800871	gennaio 2004
sì	220	18/21	u	2,1/42,2x14,2x18,2	1/1	848/800871	giugno 2004
sì	400	20,68/11,99 (x3)	u	4,4/46x30,2x43,7	1/0	800/801101	dicembre 2004
sì	600	45,44/53,02	u,cf,sm,ms,sd	2,7/53,3x23,8x31,6	1/1	800/835018	novembre 2003
sì	205	24,37/26,52	u	2,4/49,8x19,4x25,5	1/1	800/835018	ottobre 2003

1) Errori di lettura fuori standard Nota: Salvo diversa indicazione nel testo i supporti usati per tutte le prove sono Verbatim 8x/16x o Traxdata/Ritek 8x/16x

Tempo scrittura migliore DVD+R DL	Protezione ripping video	Estrazione film Pentium4 2,4 GHz	Estrazione film Pentium4 3,4 GHz	Sito web	Mese di prova
45:15	no	**10:29**	**5:05**	www.benq.com	gennaio 2005
27:06	sì	15:13	15:04	www.asus.it	novembre 2004
45:21	sì	16:15	nd	www.philips.it	gennaio 2005
nd	sì	15:50	15:44	www.neceurope.com	dicembre 2004
27:27	sì	nd	27:48	www.plextor.be	febbraio 2005
27:02	sì	15:50	nd	www.pioneer.it	dicembre 2004
nd	sì	15:51	nd	www.tdk-europe.com	dicembre 2004
44:18	no	11:02	nd	www.lge.it	gennaio 2005
43:57	no	12:12	**5:07**	www.waitec.it	gennaio 2005
43:58	no	11:58	nd	www.liteonit.com	dicembre 2004
43:57	no	12:27	5:20	www.teac.de	dicembre 2004

Schede grafiche

AGP

Produttore modello	GPU/RAM	mese prova/ Driver	3Dmark 2003	3Dmark 2001	Unreal 2004	Aquamark 2003
Gainward CoolFX Ultra 2600	GeForce 6800 Ultra/256 GDDR3	Ottobre 2004/61.34	12.510	18.047	212	63
ATI Radeon X800 XT Platinum Edition	ATI Radeon X800 XT PE/256 GDDR3	Giugno 2004/04.05	11.517	19.171	215	53
Nvidia GeForce 6800 Ultra	GeForce 6800 Ultra/256 GDDR3	Giugno 2004/61.11	11.473	17.996	211	60
Gainward PowerPack Ultra 2400 Golden Sample GLH	GeForce 6800 GT/256 GDDR3	Gennaio 2005/66.93	10.721	17.729	214	56
Asus AX800 Pro	ATI Radeon X800 Pro/256 GDDR3	Ottobre 2004/04.07	9.910	18.052	210	52
Asus V9999 Gamer Edition	GeForce 6800/256 GDDR3	Novembre 2004/61.77	9.376	17.106	209	53
Sapphire Radeon X800PRO	ATI Radeon X800 Pro/256 GDDR3	Lug/Ago 2004/04.05	8.421	18.516	217	51
Nvidia GeForce 6600 GT	GeForce 6600 GT/128 GDDR3	Gennaio 2005/66.93	7.562	15.567	211	50
PowerColor Radeon 9800XT	ATI Radeon 9800 XT/256 DDR	Aprile 2004/04.04	6.518	17.456	216	44
Gigabyte GV-N595U-GT	GeForce FX 5950/256 DDR	Aprile 2004/61.11	6.387	16.210	211	43
Sapphire Radeon 9800 Atlantis Pro	ATI Radeon 9800 Pro/128 DDR	Lug/Ago 2003/03.02	5.572	17.210	219	42
Chaintech SA5900X	GeForce FX 5900 XT/128 DDR	Giugno 2004/56.72	5.421	14.762	204	37
Gigabyte R9700 PRO	ATI Radeon 9700 Pro/128 DDR	Settembre 2003/03.05	5.094	16.417	213	38
Nvidia Ge Force FX 5900 Ultra	GeForce FX 5900 Ultra/256 DDR	Lug/Ago 2003/44.03	4.834	15.974	210	nd
Albatron GeForce FX5700U	GeForce FX 5700 Ultra/128 DDR	Febbraio 2004/53.03	4.003	13.862	175	29
Abit Siluro FX5600 Ultra OTES	GeForce FX 5600 Ultra/128 DDR	Novembre 2003/44.03	3.405	12.925	156	nd
Sapphire Radeon 9600 Atlantis Pro	ATI Radeon 9600 Pro/128 DDR	Ottobre 2003/03.05	3.137	11.054	140	nd
HIS Excalibur 9550	ATI Radeon 9550SE/128 DDR	Ottobre 2004/04.07	1.663	6.095	80	14
MSI FX5200	GeForce FX 5200/128 DDR	Lug/Ago 2003/43.45	1.476	8.148	74	nd
Sapphire Atlantis 9200 PRO	ATI Radeon 9200/128 DDR	Settembre 2003/03.05	1.155	7.240	72	12

PCI EXPRESS

Produttore modello	GPU/RAM	mese prova/ Driver	3Dmark 2003	3Dmark 2001	Unreal 2004	Aquamark 2003
ATI X850 XT Platinum Edition	ATI Radeon X850 XT PE/256 GDDR3	Febbraio 2005/04.12	13.807	25.709	286	71
Gigabyte GV-RX80T256V	ATI Radeon X800 XT/256 GDDR3	Febbraio 2005/04.12	12.076	24.795	282	67
Nvidia GeForce 6800 GT PCI-E	Nvidia GeForce 6800 GT/256 GDDR3	Giugno 2004/66.93	11.218	21.855	269	61
ATI X700 XT	ATI X700 XT/128 GDDR3	Novembre 2004/04.09	8.296	21.964	274	55
Nvidia GeForce 6600 GT PCI-E	Nvidia GeForce 6600 GT/128 GDDR3	Novembre 2004/65.76	8.087	19.070	267	53
Sapphire Hybrid Radeon X700 Pro	ATI Radeon X700 Pro/256 GDDR3	Dicembre 2004/04.09	7.266	19.421	257	46
MSI RX600XT-TD128E	ATI Radeon X600 XT/128 DDR	Gennaio 2005/04.11	4.168	15.014	189	33
Albatron PCX5750	Nvidia GeForce FX 5750/128 DDR	Ottobre 2004/66.93	3.021	12.330	125	24

Il pc di riferimento per le schede AGP è dotato di CPU Pentium 4 a 3 GHz, scheda madre Intel D875PBZ con chipset 875P e due moduli DDR333 da 256 MB cadauno. Il pc di riferimento per le schede PCI-E è dotato di CPU Pentium 4 560, scheda madre Intel D925XCV con chipset 925X e due moduli DDR-2 533 da 512 MB cadauno. I quattro test 3D sono eseguiti a una risoluzione di 1.024x768 punti, a 32 bit, su Windows XP con DirectX 9 e i driver più recenti disponibili, segnalati accanto al mese di prova della scheda. 3D Mark 2001 sfrutta solo le funzionalità del motore fisso di Transform and Lighting della scheda (in assenza lo emula via software). 3Dmark 2003, invece, esegue più giochi che richiedono vertex e pixel shader hardware secondo gli standard DirectX 9, non disponibili su tutte le schede. Unreal è uno dei giochi DirectX 8 più sofisticati attualmente sul mercato, con un utilizzo di texture ad alta definizione. Aquamark sfrutta le DirectX 9 ed é dotato di un motore grafico scalabile. La riga sotto al nome della scheda video indica il mese della prova.

Videoregistrare su DVD

Sono proposti come i sostituti dei videoregistratori VHS. Ma la risposta del pubblico stenta ad arrivare: colpa anche dei prezzi ancora elevati. Abbiamo messo a confronto sei DVD recorder

a cura di Dino del Vescovo







Sono tecnicamente avanzati, esteticamente accattivanti, sicuramente costosi. Parliamo dei prodotti tecnologici più controversi del momento: qualcuno li definisce "morti, ancor prima di nascere". Conviene comprarli oppure no? Avranno lo stesso potere pervasivo manifestato anni fa dai videoregistratori VHS? Saranno in grado di cambiare nuovamente le nostre abitudini? Queste le domande più ricorrenti sul tema. Non è facile rispondere, ma noi nutriamo più di un dubbio a riguardo: come spesso accade, la moda impone di seguire tendenze non sempre in grado di mantenere fede alle promesse, ma, d'altro canto, demonizzare questo nuovissimo genere di prodotto sarebbe ingeneroso. Con questo articolo proviamo quindi a fornire, in modo obiettivo, informazioni su pregi e difetti dei DVD recorder, videoregistratori di nuova generazione che utilizzano un DVD per la registrazione (digitale) dei filmati, sfruttando il formato video MPEG-2, anziché una cassetta a nastro. L'idea di base affascina, e su questo siamo tutti d'accordo, ma i DVD recorder hanno nell'oggetto che li ha ispirati il loro principale nemico: il pc, molto più versatile e adeguato alla registrazione, montaggio e archiviazione dei filmati. E i produttori lo hanno capito, forse lo hanno sempre saputo, tanto che gli ultimi modelli integrano un hard disk in grado di rendere più flessibile il loro uso, più vicino appunto a quello di un pc. Per coloro, inoltre, che non hanno un buon feeling con il computer e della tecnologia fanno un uso limitato e immediato (e non il mezzo per trarre il massimo divertimento dalla vita di ogni giorno), risulterà un po' difficile districarsi fra le varie tipologie di DVD vergini: registrabili, riscrivibili, RAM, plus, minus e Double Layer. Senza considerare le novità in arrivo, la tecnologia Blue-ray tanto per fare un esempio, oppure le diverse velocità di scrittura e riscrittura (2,4x, 4x, 8x e così via) per cui sono certificati i diversi supporti. E non è difficile intuire che questi prodotti, cioè i DVD recorder, a tutti gli effetti sostituti del VHS, sono destinati proprio a questa categoria di utenti: di qui la contraddizione di fondo. Chi pretende il massimo, preferisce il pc, su questo non v'è alcun dubbio.

I pro e i contro

I DVD recorder senza hard disk, tuttora disponibili sul mercato a prezzi ovviamente più contenuti, hanno preceduto quelli muniti di disco fisso. Presentano, però, qualche limite nella gestione dei video, giacché in grado di registrare solo in tempo reale, riversando cioè su supporto digitale contemporaneamente alla ricezione. L'adozione di un disco fisso di grande capacità, solitamente superiore agli 80 GB, in media 160, ha aumentato l'interesse degli appassionati nei confronti di questi oggetti, permettendo di riversare dall'HDD su DVD il video finito, manipolato e privo di parti indesiderate come le pubblicità. Nonostante l'adozione di un hard disk faccia lievitare il costo dei dispositivi, noi propendiamo decisamente per questi modelli. Risparmierete comunque dei soldi, evitando di comprare e sprecare DVD. Spesso, infatti, le registrazioni risultano inutili e noiose già dopo la prima visione. In ogni caso, il DVD offre dei vantaggi, gli stessi che da tempo caratterizzano i supporti digitali per l'audio. La durata nel tempo è infatti di gran ▶

Un formato speciale: DVD-VR

Fra le specifiche tecniche di alcuni DVD recorder compatibili con il formato "minus", vi imbatterete probabilmente nella voce "VR Mode". Essa indica la possibilità di registrare i DVD-RW, oltre che nel classico formato DVD-Video, anche in quello DVD-VR. Il primo, comune a tutti i film sul mercato e a noleggio, non presenta problemi di compatibilità con i normali DVD/DivX player, mentre il secondo (VR sta per Video Recording), è compatibile solo con i videoregistratori DVD in grado di generarli. Fra le Case che offrono questa opportunità troviamo per esempio Sony, Pioneer e JVC. Il vantaggio di poter disporre del formato di registrazione VR sta nelle sue possibilità di editing: variazione dei menu, degli sfondi, dei titoli e così via. Le parti indesiderate possono inoltre essere cancellate lasciando spazio libero su disco che potrà quindi ospitare nuovo video utile. Chi dispone di un DVD recorder con funzione VR, può utilizzarla per creare e montare i dischi a proprio piacimento, per poi convertirli nel formato più diffuso DVD-Video, assicurandosi in questo modo la massima compatibilità con i vari player. La funzione VR può rappresentare, sotto certi aspetti, un'alternativa al disco fisso integrato, ma conviene sottolineare la minore diffusione a scaffale dei supporti DVD-RW rispetto ai DVD+RW, attualmente lo standard preferito nel campo dei supporti riscrivibili.



I DVD-RW sono registrabili in modalità VR

La qualità ingombra

Tutti i videoregistratori DVD presenti sul mercato offrono la possibilità, prima di avviare la registrazione, di impostare la qualità di cattura. Da questo punto di vista sono molto più versatili dei comuni VCR, limitati nella maggior parte dei casi, come accennato, alle due qualità SP (Standard Play) e LP (Long Play). Agendo infatti sul bitrate video, i DVD recorder consentono di scegliere fra diversi livelli di "precisione" dell'immagine, per differenti ingombri su DVD o su HDD. Generalmente le qualità impostabili sono quattro, a volte cinque, per la registrazione su un singolo supporto da 4,7 GB: di una, due, quattro o sei ore di video. In teoria, la migliore qualità dovrebbe garantire la stessa nitidezza che si osserva con le trasmissioni in tempo reale, per diminuire man mano che si riduce il bitrate. Non esistono regole precise da seguire, per cui scegliere l'una o l'altra impostazione dipende dal tipo e dalla importanza del filmato che ci si appresta a registrare. Se si tratta di un telegiornale, per esempio, le cui immagini sono prevalentemente statiche, non è necessario ricorrere a qualità molto elevate, ottenendo buoni risultati utilizzando valori intermedi del bitrate. Al contrario, se oggetto della nostra archiviazione è una partita di calcio, o un qualsiasi evento sportivo, ricco di immagini in rapido movimento, sarà necessario utilizzare qualità di registrazione più elevate. Si eviterà così di assistere a un peggioramento dei fotogrammi in corrispondenza delle scene in movimento rapido. Ovvio che si deve fare i conti con la lunghezza dell'evento da registrare, non sempre compatibile con la quantità di video che un DVD può ospitare. Un problema che non sussiste se si dispone di un DVD recorder con hard disk integrato. I modelli di Philips, JVC, Pioneer e Panasonic permettono di registrare a bitrate variabile (VBR) per il miglior compromesso fra contenuto e spazio occupato. In tal modo si possono archiviare su un singolo DVD circa due ore e mezza di film, con una qualità prossima a quella garantita dal più elevato bitrate, ma superiore a tutte le altre selezionabili.

lunga superiore a quella di una normale videocassetta, quasi illimitata se rapportata al calendario umano. Un DVD registrato oggi, se di buona qualità, offrirà la stessa "perfezione" video ai nostri nipoti, indipendentemente da quante volte, negli anni, è stato visto e rivisto. Un ragionamento che però vale più per i DVD+R/-R (registrabili una sola volta), molto meno per i DVD+RW/-RW (riscrivibili) la cui affidabilità nel tempo è sicuramente inferiore, specie se soggetti a diverse fasi di riscrittura. La quantità di video memorizzabile su un singolo DVD da 4,7 GB varia in funzione della qualità di registrazione, così come accadeva con le videocassette. Quando questi supporti rappresentavano lo standard per il Video Recording domestico, la modalità LP (Long Play) consentiva di raddoppiare il tempo di registrazione rispetto alla SP (Standard Play), penalizzando la qualità. Qualcosa di simile accade anche con la registrazione digitale. Sfruttando infatti il massimo bitrate (circa 9 Mbps), quindi la migliore qualità di digitalizzazione, quasi tutti i DVD recorder consentono di archiviare al massimo un'ora di filmato su un singolo supporto, troppo poco per farci stare dentro un film. Riducendo il bitrate si passa a due ore, non ancora sufficienti se il film acquisito contiene della pubblicità. Scegliendo di registrare a qualità inferiori si arriva a memorizzare su un DVD ben sei ore di video o anche di più, ma in tal caso la qualità può risultare opinabile, attestandosi su livelli più bassi di quelli garantiti dalla tecnologia analogica VHS. Non crediate inoltre che la registrazione su DVD faccia miracoli. Se acquisite le trasmissioni televisive sfruttando la normale antenna TV, con un segnale audio/video disturbato, otterrete registrazioni scadenti, anche se siete in possesso del migliore DVD recorder in circolazione. Alla base di un buon risultato in fase di cattura c'è sempre un buon segnale in ingresso. Diverso è il discorso se la fonte video è data da un decoder TV digitale, satellitare o terrestre, in grado di inoltrare un segnale audio/video molto più "pulito" di quello analogico. Buoni saranno anche i risultati del riversamento da videocamere e videoregistratori analogici, purché la qualità della registrazione su nastro sia adeguata. Molti dei DVD recorder oggi in commercio sono anche dotati di porta Firewire. A questa è possibile collegare la videocamera digitale sfruttando lo standard IEEE 1394, per il trasferimento dei video ad alta qualità (formato DV) e il successivo encoding in MPEG-2.

DVD RECORDER SENZA HARD DISK

Philips DVD-R615

Ha ben impressionato per l'eleganza, le forme morbide e la linea pulita. Con un corpo completamente argentato, presenta il display a cristalli liquidi nella parte centrale, il cassetto per i DVD sulla sinistra. Identica essenzialità la si trova nel telecomando, molto pratico, non invaso di pulsanti per un più comodo uso. Peccato che assegni comandi differenti agli stessi pulsanti, come le funzioni Forward/Reverse e Previous/Next. Buona anche l'interfaccia grafica del menu visualizzato sulla TV, anche se più ricca di icone che di voci. A ogni suo richiamo, inoltre, si interrompe sia il video sia l'audio, difetto un po' fastidioso. La qualità delle immagini



è discreta, in grado di soddisfare coloro che intendono abbandonare il vecchio VHS per scoprire pregi e difetti della registrazione digitale. È l'unico dei modelli in prova a consentire di archiviare su un singolo DVD fino a otto ore di video, molti altri si fermano a sei. Non male, ma, alla più bassa qualità, non vi aspettate filmati molto nitidi. Il bitrate limitato si adatta, infatti, a registrazioni di scarso valore. La qualità che deriva dalle altre impostazioni è migliore, attestandosi in posizione più o meno intermedia rispetto agli altri DVD recorder in prova. Le linee sottili e i piccoli dettagli potrebbero essere migliorabili; al contrario, risulta molto fedele la riproduzione dei colori. Una volta registrato, il video non si presta chissà a quali modifiche ma è facile inserirvi dei marker in modo da passare velocemente da un capitolo all'altro. Da portavoce della DVD+RW Alliance, Philips non poteva utilizzare per questo DVD recorder, come per gli altri, un formato diverso dal DVD+R/+RW. Il prezzo è interessante (vedi tabella).

Sony RDR-GX300

Lo stile imponente è quello tipico della Casa del Sol levante, con cassetto centrale su cui spicca la scritta che indica la compatibilità in scrittura con entrambi i formati di DVD: +R/+RW e –R/-RW. È uno dei primissimi sul mercato a offrire questa possibilità. Una vera manna dal cielo per poter comprare i DVD vergini ovunque ci si trovi, senza badare al formato. Ma questo videoregistratore piace anche per la qualità del video generato, indipendentemente dal bitrate adottato. Sotto molti aspetti può essere considerata il top nell'ambito di questa serie di test. L'interfaccia video, buona dal punto di vista grafico, è intuitiva e "amichevole": presenta, nella parte superiore, alcune animazioni che si sovrappongono a menu trasparenti. È assai più costoso del Philips, ma offre qualcosa in più: per esempio, la possibilità di editare i video. A riguardo, l'opportunità di registrare i DVD-RW nel formato DVD-VR è una garanzia. Sempre in termini di comodità e praticità d'uso, va segnalata la funzione time shifting che permette di interrompere la visione di una trasmissione mentre la registrazione prosegue indisturbata. Il telecomando impressiona per le dimensioni, a dire il vero un po' esagerate. Si fa fatica con una sola mano a raggiungere tutti i pulsanti, mentre una finestra copre quelli dedicati all'editing, in tal modo si evitano pressioni incidentali. Ciò che invece non si può perdonare a questo DVD recorder è la mancanza della porta Firewire, un tasto dolente per gli appassionati di videocamere digitali. È l'unico modello, fra tutti quelli in prova, a esserne sprovvisto. Grave. Si notano anche altre piccole imperfezioni, fra cui la mancanza di un breve commento a video per ciascuno dei settaggi audio e video. Nonostante la buona qualità, il prezzo un po' elevato potrebbe rendere l'oggetto poco vendibile.



Comandi a distanza

Nel confronto fra pc e DVD recorder, spunta un elemento (uno dei pochi) che, in quanto a comodità d'uso, fa pendere l'ago della bilancia dalla parte dei secondi: il telecomando. È questo che permette, standosene comodamente in poltrona, di eseguire tutte le operazioni necessarie alla registrazione e riproduzione dei filmati. A dire il vero, sono molti i pc che oggi includono nella propria dotazione anche un telecomando, ma la praticità di un controller remoto di buona qualità, abbinato a un dispositivo stand alone, è al momento inarrivabile. Deve infatti funzionare subito, presentare adeguate caratteristiche di ergonomia, una forma che ben si adatti alla mano, dimensioni e disposizione adeguate dei tasti, sensibilità alla pressione, praticità d'uso anche al buio. Non è raro infatti che un DVD recorder annoveri fra i suoi punti deboli proprio il telecomando: pulsanti troppo piccoli, utilizzo poco intuitivo, limitata portata dell'IR e così via. Prestate quindi attenzione a questo elemento, se possibile, prima dell'acquisto. Dei sei modelli in prova, il telecomando del videoregistratore di Philips ha convinto per i pochi pulsanti e il design essenziale, quello di Pioneer, al contrario, disorienta per l'abbondanza di pulsanti. Ciò si traduce in dimensioni troppo ridotte degli stessi. Il telecomando risulta un po' scomodo se utilizzato al buio o si cerca il pulsante giusto sotto le dita.



I controller remoti di Philips (a sinistra) e di Pioneer (a destra)

DVD RECORDER CON HARD DISK

JVC DR-MH30

Solitamente ci si aspettano grandi cose da un dispositivo di registrazione video che costa circa novecento euro e che integra, al suo interno, un disco fisso da ben 160 GB, un taglio degno del miglior pc. Il design non delude, proponendo la forma di un fetta di tronco di piramide rovesciata, con LED di colore azzurro sul- ▶

DVD recorder a misura di budget

Ecco le principali caratteristiche tecniche dei DVD recorder messi sul banco di prova. Accordiamo la nostra preferenza al modello DVR-520H-S di Pioneer per il buon rapporto qualità/prezzo e per l'abbinamento vincente fra prestazioni e caratteristiche. Una nota di merito va anche al DVD-R615 di Philips, il più economico dei modelli testati, per il design e la praticità d'uso, ideale per chi è alle prime armi e non intende investire molti soldi per sostituire il vecchio VHS. Del Panasonic DMR-E95HS, abbiamo invece apprezzato la presenza di uno slot per schede di memoria SD e PC Card, per la visione diretta delle fotografie digitali. Le registrazioni sono state eseguite ricevendo il segnale video dallo stesso canale e con la stessa antenna per tutti.

MARCA	PHILIPS	SONY	JVC
Modello	DVD-R615	RDR-GX300	DR-MH30
Prezzo	349	499	899
Sito Internet	www.philips.it	www.sony.it	www.jvcitalia.it
Giudizio	●●●○○	●●●●○	●●●○○
Supporti registrabili	DVD+R/+RW	DVD+R/+RW/-R/-RW	DVD-R/-RW/RAM
Hard Disk (GB)	No	No	160
Time shifting	No	Sì (in modo VR)	Sì (solo su HDD)
Porta Firewire	Sì	No	Sì
Registrazione su DVD	1, 2, 3, 4, 6 e 8 ore	1, 2, 3, 4 e 6 ore	1, 2, 4, 6 e 8 ore
Bitrate variabile (VBR)	Sì	No	Sì
Formato DVD-VR	No	Sì	Sì
Velocità di scrittura	n.d.	n.d.	4x -R, 2x -RW, 2x -RAM
Telecomando	Buono	Molto Buono	Buono
Interfaccia grafica	Buono	Ottimo	Discreto
Editing su DVD o HDD	Buono	Molto Buono	Buono
Qualità dell'immagine	Molto Buona	Molto Buono	Buono
Copia da HDD a DVD-R	n.d.	n.d.	13 min 48 sec
Copia da HDD a DVD+R	n.d.	n.d.	n.d.
Copia da HD a DVD-RW	n.d.	n.d.	n.d.
Copia da HD a DVD+RW	n.d.	n.d.	n.d.
Copia da HD a DVD-RAM	n.d.	n.d.	24 min e 54 sec



la parte frontale. Come il recorder di Panasonic è compatibile con i DVD-RAM, un supporto comunque poco utilizzato e diffuso, non disattende le aspettative: il DR-MH30S è stato in grado di leggere senza problemi i DVD+R Double Layer e i file audio in formato WMA (Windows Media Audio). Il sistema di editing è fra i migliori di tutti quelli visti in precedenza, offrendo inoltre la possibilità di avere l'anteprima delle modifiche, da apportare quindi solo quando si è soddisfatti del risultato. Ottima la struttura e la realizzazione del telecomando: la giusta disposizione dei pulsanti, in abbinamento ai colori che ne identificano le funzioni, ne rende particolarmente agevole l'individuazione. Quando, però, si valuta la sostanza e si passa in rassegna la qualità delle immagini, il registratore di JVC subisce qualche contraccolpo, neanche troppo indolore. Il video che si ottiene impostando la massima qualità è fra i meno apprezzabili dell'intero gruppo, sebbene la situazione migliori (ma di poco) quando la valutazione riguarda la qualità in sei ore. Nel trasferimento dei filmati su DVD-R si è mostrato un po' lento (13 minuti e 48 secondi per un DVD-R), ancor di più nella scrittura dei DVD riscrivibili di tipo DVD-RAM (24 minuti e 54 secondi). Ha la funzione time shifting, ma solo attraverso il disco fisso e permette di registrare utilizzando il bitrate variabile.

Panasonic DMR-E95H

Il DVD recorder di Panasonic, come quello di JVC, è dotato di un hard disk da 160 GB. Fra quelli messi a confronto è il più costoso, ma eccelle in fatto di caratteristiche tecniche e funzioni. È, per esempio, l'unico a offrire sul frontale due slot per schede di memoria, l'uno per supporti SD, l'altro per PC Card. Per assicurarsi la compatibilità con tutti gli altri tipi di memory card (CompactFlash, Memory Stick e così via), è sufficiente acquistare un semplice adattatore. Molto buona anche la qualità delle registrazioni video: qualunque sia il bitrate utilizzato (è possibile operare anche in modalità VBR: bitrate variabile), le immagini presentano un buon livello di dettagli, contrasto e sono luminose. La porta DV permette il trasferimento diretto dei filmini dalle videocamere digitali, mentre la funzione time shifting è utilizzabile sia con i DVD, sia con l'HDD. Nel trasferimento dei contenuti su DVD, le prestazioni ottenute si avvicinano molto a quelle del videoregistratore di Pioneer anche se il DMR-E95H non offre la possibilità di utilizzare DVD-RW e quindi di registrare nel formato DVD-VR. L'interfaccia grafica è piacevole e facile da navigare, ma non tutte le funzioni sono raggiungibili partendo dal menu principale. In più, alcune voci non risultano sempre di facile intuizione. Altre, invece, sono accessibili solo in modalità HDD, altre



PANASONIC	PIONEER	SHARP
DMR-E95H	DVR-520H-S	DV-HR300S
999	739	699
www.panasonic.it	www.pioneer.it	www.sharp.it
●●●●○	●●●●●	●●●○○
DVD-R/RAM	DVD-R/-RW	DVD-R/-RW
160	80	80
Sì (su DVD e HDD)	Sì (su DVD e HDD)	Sì (su DVD e HDD)
Sì	Sì	Sì
1, 2, 4, 6 e 8 ore	1, 2, 4 e 6 ore	1, 2, 4 e 6 ore
Sì	Sì	No
No	Sì	No
4x -R, 3x -RAM	8x -R, 4x -RW	2x -R, 2x -RW
Molto Buono	Buono	Molto Buono
Buono	Buono	Discreto
Molto Buono	Molto Buono	Molto Buono
Molto Buono	Molto Buono	Buono
12 min 42 sec	7 min 36 sec	23 min 12 sec
n.d.	n.d.	n.d.
n.d.	13 min 30 sec	23 min 06 sec
n.d.	n.d.	n.d.
16 min	n.d.	n.d.



ancora solo in modalità DVD. Il telecomando convince per quanto riguarda la disposizione dei pulsanti e la facilità con cui si naviga nel menu senza puntarvi gli occhi sopra. Eccellente la quantità di collegamenti effettuabili, la parte posteriore, infatti, offre i tre connettori RCA per il collegamento Video component. Il design è ben riuscito.

Pioneer DVR-520H-S

Più si utilizza questo DVD recorder, più ci si convince che Pioneer ha realizzato davvero un buon prodotto, dal punto di vista funzionale ed estetico. Le osservazioni condotte durante i test, nonché i buoni risultati ottenuti, collocano infatti il DVR-520H-S al primo posto. Fra i pochissimi sul mercato a disporre di un masterizzatore DVD 8x (l'unico fra quelli provati), impiega praticamente la metà del tempo, per riempire un intero DVD-R, rispetto a quanto facciano i suoi diretti concorrenti, i dispositivi di Panasonic e JVC. Ma non è solo una questione di velocità, c'è anche della sostanza tecnica. La qualità delle immagini, infatti, è ottima dal più alto al più basso bitrate, mantenendo sempre l'adeguata ricchezza di dettagli, il giusto contrasto e rendimento cromatico. Offre la possibilità inoltre di accedere alla lista di tutte le registrazioni eseguite a partire dal primo utilizzo, fornendo avanzati strumenti di editing, per il taglio e il montaggio dei filmati. L'interfaccia grafica, di contro, non è delle migliori pur restando sufficientemente intuitiva e facile da navigare. Il disco fisso è da 80 GB, sufficiente a contenere da 17 a oltre 100 ore di video a seconda della qualità impostata, ma se si necessità di autonomie superiori, Pioneer mette a disposizione il modello DVR-720H-S, fratello maggiore di quello in prova e, ovviamente, più costoso. Questo integra un disco di capacità doppia, 160 GB. Il terminale DV è abilitato sia in ingresso sia in uscita, per il trasferimento dei filmati dalla videocamera all'HDD (e viceversa) sfruttando il cavo Firewire. L'unico neo potrebbe essere rappresentato dal telecomando: per chi si diletta nello zapping, i pulsanti troppo piccoli possono indurre a selezioni errate.

Sharp DV-HR300S

È soprattutto dal punto di vista del design che il videoregistratore di Sharp si differenzia dagli altri, sfoggiando forme di indiscussa eleganza nonostante le dimensioni generose e reso ancor più particolare dal rivestimento di color peltro. Il display a cristalli liquidi a retroilluminazione è facilmente leggibile. Di forma quadrata e con una diagonale di 1,5 pollici, trova posto nella parte centrale rientrante. Sulla destra, invece, è presente il cassetto per i DVD. Fra tutti i modelli con hard disk integrato, è quello che ha convinto di meno. Non che la qualità di registrazione sia bassa, ma ci saremmo aspettati qualcosa in più nei risultati forniti dalle impostazioni che sfruttano il più alto tasso di bit. Stranamente, infatti, le registrazioni a bassa qualità (in modalità "6 ore" per esempio), mostrano una qualità del colore superiore alla media. Se in proporzione avessimo avuto gli stessi risultati nella modalità "1 ora" questo DVD recorder avrebbe sicuramente vinto il confronto. L'interfaccia grafica è ben congegnata, anche se il contrasto nero/giallo utilizzato per i menu potrebbe non piacere a tutti. Il masterizzatore interno è un 2x, più lento se confrontato con gli altri, richiedendo più di venti minuti per riversare e riempire un singolo DVD di tipo –R oppure –RW. Sarebbe stato il caso di integrarne uno più veloce, ma ciò che lascia maggiormente perplessi non è tanto la velocità di scrittura quanto il fatto che il DVD recorder non è stato in grado di riconoscere supporti vergini certificati per le velocità 4x e 8x. Ciò potrebbe rappresentare un problema tra un paio d'anni, quando i DVD 2x saranno probabilmente introvabili. Il telecomando è comodo, di dimensioni medie, un buon compromesso fra semplicità e funzionalità.



Nokia 6630

Per svago e lavoro

Basato sul sistema operativo Serie 60, questo smartphone comprende anche una mini-suite di produttività con foglio elettronico ed editor di testi

È uno dei modelli basati sul sistema operativo Serie 60 più riusciti: il nuovo 6630 di Nokia spicca per il design curato e alla moda, senza pregiudicare l'ergonomia e la comodità d'uso. I tasti, seppure piccoli e un po' troppo ravvicinati, sono comodi da usare. L'interfaccia in italiano è stata sapientemente rinnovata perché si basa sulla versione 8.0 di Symbian e risulta più veloce e affidabile. Il sistema operativo beneficia di alcuni ritocchi a livello estetico che lo rendono ancora più raffinato, esaltando così le doti dello schermo di qualità superiore a quella degli LCD nei modelli precedenti. A queste ottime caratteristiche di base, si aggiunge una dotazione completa di applicativi e strumenti. Lateralmente è posto il vano per le schede in formato RS MMC: basta sollevare la protezione per attivare la procedura di disinserimento nel sistema operativo. Non è più necessario procedere manualmente per disinserire memory card. Inoltre, sul dorso è presente il sensore da 1,23 megapixel assistito da un ampio obiettivo, che assicura fotografie sempre molto soddisfacenti. Gli applicativi a corredo comprendono anche Quicksheet e Quickword, rispettivamente il foglio elettronico e l'editor di testi della suite Quickoffice compatibile con i formati di Microsoft Office. *(l.f.)*



Sistema: GSM Triband/GPRS, UMTS
Connessioni: USB, Bluetooth
Fotocamera: 1,3 megapixel
Memoria:10 MB, vano RS MMC
Prezzo (IVA inclusa): 349 euro

Qualità costruttiva:	●●●●○
Ergonomia:	●●●●○
Facilità d'uso:	●●●●○
Prestazioni:	●●●●○

Il nostro giudizio: ●●●●○

MARTIN DAWES MD50

Largo al multimedia

Display ruotabile e notevoli doti fotografiche caratterizzano il nuovo modello realizzato dal produttore inglese. Ricca e curata la dotazione dell'apparecchio

Si rivolge in particolar modo all'ambito fotografico, il nuovo modello di Martin Dawes: non tanto per il sensore da 1,3 megapixel , quanto per la possibilità di ruotare la valva dello schermo di 180 gradi sul suo asse e di richiudere il cellulare, ottenendo così una sorta di fotocamera digitale. L'obiettivo, affiancato da un illuminatore a LED e da una superficie riflettente per gli autoscatti, è posto nella parte inferiore della seconda valva, una posizione che si rivela piuttosto scomoda da usare in modo tradizionale, ma molto efficace qualora si ripieghi il telefonino. Il display di buona qualità si trasforma in mirino in modalità landscape, mentre il jog-dial e il pulsante posto di fianco fungono da comandi per usare l'interfaccia. Sono disponibili un zoom 8x e alcune impostazioni di base per regolare l'esposizione. Le foto ottenute sono di qualità soddisfacente, anche se l'MD50 tende a far risaltare i toni più chiari, in particolare il bianco risulta spesso molto amplificato. La memoria di 12 MB integrata è sufficiente per contenere gli scatti, tuttavia nella ricca e curata dotazione, che comprende tra l'altro una batteria aggiuntiva, sono anche inclusi il software e un cavo USB per connettere e sincronizzare il telefonino con il computer. *(l.f.)*



Sistema: GSM Dualband/GPRS
Connessioni: USB
Fotocamera: 1,3 megapixel
Memoria: 12 MB
Prezzo (IVA inclusa): 399 euro

Qualità costruttiva:	●●●●○
Ergonomia:	●●●○○
Facilità d'uso	●●●○○
Prestazioni	●●●○○

Il nostro giudizio: ●●●○○

Mitsubishi M430i

Per il fotoamatore

Il sensore da 2 megapixel assicura una qualità fotografica superiore alla media dei telefonini con CCD. In dotazione una mini SD da 32 MB

È l'uso come apparecchio fotografico che rende questo nuovo modello di Mitsubishi, ottimizzato per accedere ai servizi i-mode di Wind, un cellulare adatto agli utenti più esigenti. Non fosse altro per la risoluzione massima raggiungibile: 1.632x1.224 pixel, ovvero quasi due megapixel effettivi (1,998 megapixel). Forse proprio per sfruttare appieno le spiccate doti fotografiche, Mitsubishi ha posto l'obiettivo sulla cerniera di congiunzione tra le due valve, in modo che una volta chiuse si può far scorrere lo sportellino posteriore e usare il display esterno come mirino. Il selettore tra modalità macro e panoramica e i comandi per lo zoom 10x, lo scatto e il menu confermano le intenzioni del produttore di realizzare un telefonino adatto all'ambito fotografico. La qualità raggiungibile è superiore alla media dei telefonini con CCD a elevate risoluzioni. Per memorizzare le foto si possono usare i 16 MB integrati, oppure le miniSD (una da 32 MB in dotazione) inseribili nel vano laterale. Gli applicativi che accompagnano l'M430i ricalcano quelli dei cellulare tradizionali, mentre ergonomia, qualità costruttiva e solidità sono di buon livello, malgrado le dimensioni leggermente superiori proprio a causa degli attributi fotografici su cui ha puntato Mitsubishi. *(l.f.)*

Sistema: GSM Triband/GPRS
Connessioni: USB
Fotocamera: 2 megapixel
Memoria: 16 MB, vano mini-SD
Prezzo (IVA inclusa): 500 euro (indicativo)

Qualità costruttiva:	●●●○○
Ergonomia:	●●●○○
Facilità d'uso	●●●●○
Prestazioni:	●●●●○

Il nostro giudizio

●●●○○



MOTOROLA V980

Stile inconfondibile

Il design raffinato cela importanti novità: le memorie TransFlash poste nel vano batteria e l'adattatore grafico 3D Nvidia Go Force 4000 con pieno supporto per il 3D

Un design elegante e curato del V980 (distribuito in esclusiva da Vodafone) cela un hardware di ultima generazione, grazie soprattutto al processore grafico Go Force 4000, che assicura al telefonino elevate prestazioni nei giochi Java e nel multimedia.

Il chip di Nvidia offre un'ottima efficienza negli applicativi più impegnativi, come dimostrano i test eseguiti con pieno supporto per il 3D e una velocità simile a quella delle console di gioco portatili. Alla GPU sono delegate le operazioni di decodifica video e di gestione del reparto fotografico, che può contare su due sensori (interno e esterno con illuminatore) da 640x480 pixel e zoom 4x. Gli scatti sono adatti per MMS o e-mail, ma il principale impiego dei due CCD è rivolto alla videochiamata sfruttando l'UMTS. I soli due megabyte integrati sono espandibili con le TransFlash, poste scomodamente nel vano batteria. Il pacchetto include una unità da 32 MB, ma nei test è stata usata una Sandisk da 128 MB senza problemi. Il menu, sostanzialmente identico agli altri cellulari Vodafone già disponibili, è piuttosto semplice e intuitivo da usare. Nelle prove è stato rilevato un malfunzionamento con le SIM da 128 KB, un problema risolvibile con un aggiornamento del software del telefonino. *(l.f.)*

Sistema: GSM Triband/GPRS, UMTS
Connessioni: USB
Fotocamera: VGA
Memoria: 2 MB, vano TransFlash
Prezzo (IVA inclusa): 399 euro

Qualità costruttiva:	●●●○○
Ergonomia:	●●●○○
Facilità d'uso	●●●●○
Prestazioni:	●●●●○

Il nostro giudizio

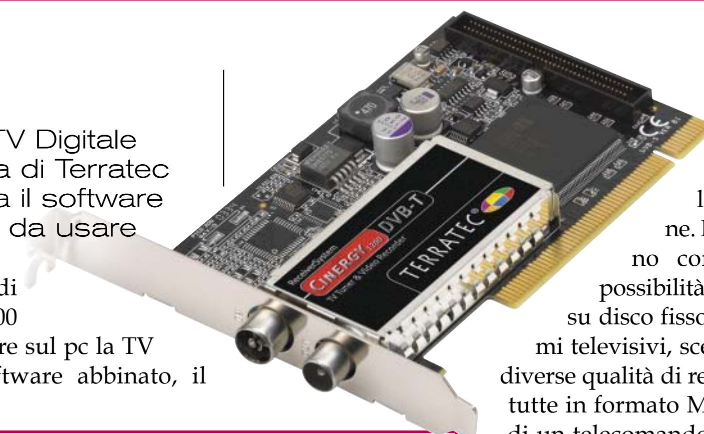
●●●○○



Terratec Cinergy 1200 DVB-T

Visioni terrestri

Cento euro per vedere la TV Digitale Terrestre sul pc. La scheda di Terratec è una buona soluzione ma il software abbinato non è facilissimo da usare



Nonostante la buona qualità di decodifica, la scheda Cinergy 1200 DVB-T, ideata da Terratec per portare sul pc la TV Digitale Terrestre, mostra nel software abbinato, il Cinergy Digital, qualche piccolo neo. Sviluppato dalla stessa Casa tedesca, è dedicato a tutte le schede abilitate al decoding digitale, comprese quelli satellitari, come la Cinergy 1200 DVB-S. Risulta quindi poco snello, poiché integra funzioni necessarie alla ricezione dei canali da satellite, inutilizzati dalla DVB-T. La ricerca dei canali è inoltre lenta, richiede circa un'ora, troppo se si ha voglia di iniziare subito a guardare la TV dopo l'installazione. Non mancano comunque le possibilità di trasferire su disco fisso i programmi televisivi, scegliendo fra diverse qualità di registrazione, tutte in formato MPEG. Priva di un telecomando che avrebbe reso molto più comodo il suo utilizzo, questa scheda comprende in dotazione PowerDVD 5 di Cyberlink, uno dei programmi più utilizzati per guardare i film in DVD o i filmati catturati ed eventualmente montati con il terzo software incluso nella dotazione, il DVD MovieFactory 3 TV di Ulead. (*d.d.v.*)

Interfaccia:	PCI
Formato di registrazione:	PVA, MPEG-1 e -2
Ingressi e uscite:	Antenna In e Out
Prezzo (IVA inclusa):	109,99
Qualità costruttiva:	●●●●○
Efficienza:	●●○○○
Facilità d'uso	●●○○○
Prezzo:	●●●●○
Il nostro giudizio	●●●○○



TERRATEC CINERGY 250 USB

Programmi in scatola

Molto simile al modello precedente, il Cinergy offre una buona dotazione software, dimensioni ridotte e comodità d'uso grazie al telecomando



Con una serie di accessori (doppio cavo USB, auricolare, cavi A/V, telecomando), La Cinergy 250 USB, oltre che ricevere i canali della TV tradizionale, aggiunge a qualsiasi pc, grazie ai suoi ingressi A/V, la possibilità di acquisire da una sorgente analogica esterna. La cattura si svolge però via software, richiedendo al sistema la potenza adeguata per poter digitalizzare i filmati anche a risoluzioni elevate (Pentium 4 da almeno 2 GHz di frequenza). Come nella precedente versione, la 200 USB, l'ingresso video è solo di tipo S-Video. Per il riversamento da un normale videoregistratore VHS o da un camcorder analogico che non sia S-VHS o Hi8, è quindi necessario utilizzare il convertitore composito/S-Video (in dotazione), poco consigliato poiché responsabile di un inevitabile scadimento della qualità delle immagini. Terratec continua a optare per questa soluzione svantaggiosa. Nell'utilizzo televisivo la Cinergy si comporta invece in modo egregio, grazie ai software inclusi: Cinergy TV della stessa Terratec e Win DVR 3 di InterVideo. Il primo consente di acquisire sfruttando i codec video e audio installati nel pc, il secondo invece di creare VCD, SVCD e DVD. (*d.d.v.*)

Interfaccia: USB 2.0	
Formato di registrazione: AVI, MPEG-1, -2, -4	
Ingressi e uscite: Antenna In, Audio In e Out, S-Video In, 5-video In	
Prezzo (IVA inclusa): 99,99	
Qualità costruttiva:	●●●●○
Efficienza:	●●●○○
Qualità dei materiali:	●●●●○
Prezzo:	●●●●○
Il nostro giudizio:	●●●●○



Creative Zen Micro

Di tutti i colori

Dieci le tinte disponibili per il nuovo lettore MP3 di Creative, dalle dimensioni e peso minimi e dotato di disco da 5 GB, radio FM e numerose utili funzioni

La risposta di Creative all'iPod mini si chiama Zen Micro, un lettore MP3 con caratteristiche, prestazioni e design in grado, a nostro giudizio, di confrontarsi senza timori con il concorrente di Apple, superandolo anzi in molti aspetti. Lo Zen è effettivamente micro di nome e di fatto, risultando solo leggermente più spesso dell'iPod mini ma sensibilmente più corto: le dimensioni peraltro non vanno a discapito della capienza, dal momento che il Creative dispone di un disco fisso da 5 GB, quindi con una capacità maggiore del 25 per cento rispetto al rivale di riferimento. Tradotto in termini pratici, significa potervi registrare circa 20 CD Audio in più, compressi in MP3 con un bitrate di 128 kbps: oppure disporre di più spazio per i dati, usando il lettore come unità disco esterna. In questo caso riscontriamo una importante novità, costituita dalla possibilità di collegare lo Zen al pc, anche senza installare alcun driver, attraverso la porta USB 2.0 che funge anche da ricarica per la batteria: basta attivare l'opzione DISCO RIMOVIBILE nel menu CONTENUTI EXTRA e decidere la quantità di spazio su disco necessaria, da 128 MB a 2 GB. Così facendo si crea una partizione riservata esclusivamente ai dati, ridimensionabile a piacimento ogni qualvolta si ritenga necessario (senza perdita del contenuto), visibile come disco aggiuntivo dalla Gestione Risorse di Windows. Una funzione molto comoda, perché permette lo scambio di dati tra diversi pc mantenendo invisibile (se non si installa il software Creative) il rimanente contenuto musicale del disco rigido del lettore. La dotazione comprende un alimentatore, il cavo USB, una coppia di cuffiette di buona qualità e una custodia con clip da cintura, elegante e comoda perché lascia libero il frontale del lettore, consentendo un facile accesso ai comandi, di tipo a sfioramento (retroilluminati) e disposti sotto al display, intorno al TouchPad verticale uguale a quello presente sullo Zen Touch (PC WORLD ITALIA, novembre 2004), solo in formato ridotto. Lo Zen Micro adotta una batteria di tipo rimovibile, che ha fornito un'autonomia ininterrotta di funzionamento di circa 11 ore, contro le dodici dichiarate. L'uso del lettore è intuitivo, solo a volte diventa un po' scomodo nell'attivazione di alcune funzioni che richiedono di scorrere attraverso più menu: inizialmente serve un periodo di adattamento per prendere confidenza con il TouchPad, dalla sensibilità regolabile ma sempre elevata anche al livello minimo. Sotto questo aspetto la Click Wheel dell'iPod mini vince di larga misura. Il display, nonostante le ridotte dimensioni, appare ben leggibile e mostra informazioni complete sul brano in esecuzione, con autore, titolo e album, disposti su tre linee di testo. Oltre alla riproduzione dei file musicali lo Zen Micro offre una radio FM stereo con possibilità di memorizzare fino a 32 stazioni, alla quali si può anche associare un nome: la qualità del suono è nella media, mentre selettività e capacità di mantenere il segnale sono accettabili. Non manca la funzione di registrazione, sia delle trasmissioni sia dal microfono incorporato, nel formato ADPCM per entrambe le sorgenti ma a 22 KHz in stereo nel primo caso e a 16 KHz mono nel secondo. Altre funzioni interessanti includono la sveglia programmabile (con riproduzione dalla radio o di un brano a caso), il calendario e l'elenco dei contatti, entrambi sincronizzabili con Outlook. Per l'estrazione digitale e la codifica dei brani audio viene fornito il software Creative Audio CD Ripper, mentre per l'organizzazione dell'archivio musicale su pc e lettore si sfrutta il Media Source, molto completo ma dall'interfaccia un po' caotica. Il suono riprodotto dallo Zen Micro, estratto e compresso dal consueto CD Test "The Sheffield/A2TB Test Disc" (SHEFFIELD LAB 10045-2-T) si distingue per l'alta qualità: rispetto all'iPod perde leggermente in precisione e profondità dei bassi, ma guadagna in gamma medio-alta con una riproduzione lievemente più ricca di dettagli. - *Marco Martinelli*



In breve: Micro di nome e di fatto, il nuovo Zen suona decisamente bene. Può anche essere usato come disco di backup, come registratore vocale ma anche come agenda elettronica per contatti e calendario

Decodifica:	MP3, WMA, WAV
Tipo di memoria:	hard disk
Quantità:	5 GB
Durata della batteria:	12 ore
Display:	colori, 160x104 pixel (3,8 cm diagonale)
Connettività:	USB 2.0
Dimensioni:	51 (L) x 84 (A)x 19 (P) mm
Peso:	108 g
Indirizzo Internet:	www.europe.creative.com
Prezzo IVA inclusa:	279 euro

Qualità del suono:	●●●●●
Qualità costruttiva:	●●●●●
Facilità d'uso:	●●●●○
Accessori:	●●●●●
Prezzo:	●●●●●

Il nostro giudizio



Apple iPod photo

Musica a colori

La nuova versione del lettore digitale di Apple mantiene lo splendido design, ora con display a colori, e presenta migliori caratteristiche di funzionalità

Breve promemoria per i più distratti: l'iPod è il lettore MP3 più famoso del pianeta, un vero oggetto di culto tra gli appassionati che, secondo NPD Group, detiene il 93 per cento del mercato dei lettori digitali portatili basati su hard disk, confermandosi come uno fra i migliori successi della storia nei prodotti dell'elettronica di consumo. L'iPod photo, l'ultimo presentato da Apple, si colloca al vertice della gamma, in due configurazioni che differiscono solo per le dimensioni del disco fisso, da 40 o 60 GB, con prezzi di 559 e 679 euro, IVA compresa: molto elevati (negli USA costano 499 e 599 dollari) considerando il favorevole cambio euro/dollaro. È vero che i prezzi americani sono tasse escluse (inferiori alla nostra IVA), ma anche così la differenza rimane elevata. Per coloro che possono permetterselo, l'iPod photo è in grado di donare un'esperienza d'uso veramente piacevole, grazie al connubio perfetto fra la facilità di apprendimento dei comandi, la qualità della riproduzione musicale, la leggibilità del display e l'interfacciamento perfetto con il software iTunes. Le caratteristiche di base rimangono identiche all'iPod di quarta generazione (PC WORLD ITALIA novembre 2004, pag. 110), quello con la ghiera circolare sensibile al tocco (Click Wheel) che fornisce accesso a tutte le funzioni: esteticamente si nota un leggero aumento nello spessore del lettore, da 1,4 a 1,9 cm (cresce anche il peso da 158 a 181 grammi), fatto che passa subito in secondo piano all'accensione dell'iPod, quando prende vita il display a colori da due pollici retroilluminato a 65.536 colori.



L'angolo di visione non è molto ampio, soprattutto lateralmente, ma la qualità è buona e, nonostante le ridotte dimensioni, si riesce a ottenere un grado di leggibilità elevato: la novità è costituita dalla capacità del lettore di Apple di gestire immagini (in formato JPEG, BMP, GIF, TIFF e PNG), visualizzandole (singolarmente o in anteprime di 25 miniature per schermata) anche su TV o monitor esterni grazie all'uscita in videocomposito (un cavo da 1,5 m fa parte della dotazione) condivisa con quella cuffia, e replicata anche sul Dock che ospita inoltre un'uscita S-Video. Per il trasferimento delle foto sul lettore è necessaria un'operazione di conversione, attuata da iTunes che provvede anche a mantenere la sincronizzazione con le foto sul pc: è possibile copiare direttamente anche i file originali sull'iPod, che non potrà visualizzarli ma solo conservarli, mantenendoli sempre accessibili quando il lettore è collegato in modalità disco esterno al pc, attraverso le connessioni USB 2.0 o Firewire. Durante la riproduzione di musica è possibile vedere sul display, accanto alle informazioni sul brano in esecuzione, anche la copertina del CD: l'immagine viene scaricata in contemporanea all'acquisto di musica on-line dal Music Store, ma può essere aggiunta manualmente, per esempio ai brani già presenti nel lettore, nell'apposita area di iTunes. È stata prevista l'opzione di presentazione in sequenza delle immagini, con temporizzazione manuale o automatica (2-3-5-10 e 20 secondi) e musica di sottofondo: con l'iPod da 60GB in prova abbiamo rilevato un'autonomia della batterie di circa quattro ore, che si riducono ulteriormente se si attiva l'uscita TV. Di contro, con display spento e riproduzione solo musicale continua, abbiamo registrato un valore prossimo alle 16 ore, significativamente migliore degli iPod precedenti. La qualità sonora è ai massimi livelli, forse non dettagliatissima o invadente in gamma alta ma convincente su medi e bassi: con brani compressi a 320 kbps o in formato Apple Lossless, e l'iPod collegato a un impianto Hi-Fi di qualità attraverso l'uscita linea della Dock, si ottiene un risultato eccellente. – *Marco Martinelli*

In breve: più capiente e con nuove funzioni, l'iPod ora visualizza le foto, anche in contemporanea con la musica, sul display o sulla TV. Aumentata l'autonomia della batteria

Decodifica:	MP3, AAC, AIFF, WAV, Apple Lossless
Tipo di memoria:	hard disk
Quantità:	60 GB
Durata batteria:	15 ore
Display:	colori, 220x176 pixel (5,8 cm diagonale)
Connettività:	Firewire, USB 2.0
Dimensioni	104 (A) x 61 (L) x 19 (P) mm
Peso:	181 g
Indirizzo Internet:	www.apple.it
Prezzo IVA inclusa:	679 euro

Qualità del suono:	●●●●●
Qualità costruttiva:	●●●●●
Facilità d'uso:	●●●●●
Accessori:	●●●●○
Prezzo:	●●●○○

Il nostro giudizio



ALTEC LANSING INMOTION IM3

Il suono si espande

Da un produttore storico di diffusori acustici un nuovo sistema audio per l'iPod, caratterizzato da un design raffinato proposto però a un prezzo elevato



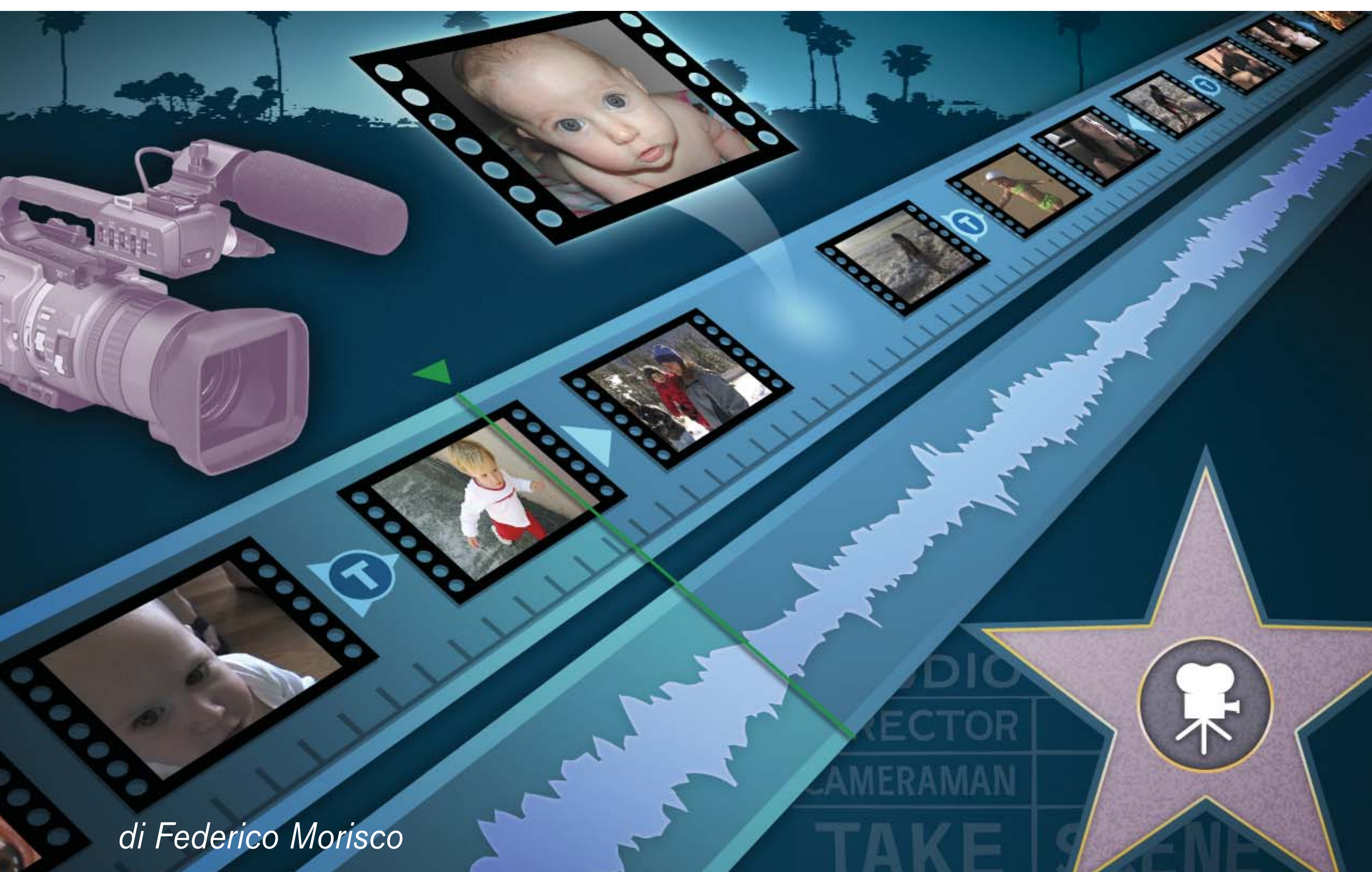
Dedicato al lettore digitale di Apple, può essere usato anche con altre sorgenti audio, visto che dispone di un ingresso ausiliario: l'inMotion iM3 è un sistema di altoparlanti amplificato, comodamente trasportabile (è infatti dotato di una borsa dedicata).

Funge da base per l'iPod e aggiunge funzionalità assai utili, come la possibilità di ricaricare il lettore o di consentirne il collegamento al computer. L'iM3 può essere alimentato da rete o da quattro batterie a stilo tipo AA, raggiungendo un'autonomia di circa 24 ore: il sistema si spegne automaticamente se non rileva nessun segnale audio per due minuti.

Il telecomando a infrarossi ne controlla l'accensione e lo spegnimento (anche dell'iPod), il volume, il salto di traccia, l'avanzamento o il riavvolgimento veloce. Il suono viene prodotto da quattro altoparlanti al neodimio da 28 mm posizionati in verticale a coppie ai lati dell'iPod e protetti da una griglia rimovibile.

La qualità del suono è gradevole, con i bassi ben evidenzati grazie alla tecnologia MaxxBass. Tuttavia, secondo noi il risultato sonoro è inferiore a quello dell'inMotion originale. *(m.m.)*

Potenza: 2+2 watt RMS	
Risposta in frequenza: 60 Hz - 20 kHz	
Rapporto S/N: >75db	
Dimensioni: 204(L)x29(P)x139(A)mm	
Indirizzo Internet: www.apple.it	
Prezzo: 199 euro IVA inclusa	
Qualità del suono:	●●●○○
Qualità costruttiva:	●●●○○
Prezzo:	●●○○○
Il nostro giudizio	●●●○○



di Federico Morisco

I tre grandi DEL VIDEO

174 Programmi
190 Giochi
192 Software

Un confronto tra le tre suite del momento dedicate al montaggio video digitale e alla pubblicazione su DVD, affiancate da un prodotto amatoriale dal prezzo decisamente accattivante

Abbiamo confrontato le tre migliori proposte sul mercato del software dedicato al montaggio video digitale, alla post produzione e alla confezione del video su supporto DVD; tre suite in grado di assistere il processo della produzione del video digitale durante tutto il suo ciclo, dalla ripresa con la telecamera fino alla titolatura e alla pubblicazione su di un DVD. I software che abbiamo preso in esame, oltre alla nuova versione di Liquid Pro di Pinnacle, sono due suite dedicate alla produzione su DVD: Avid è presente con Xpress DV, e Adobe con Video Collection. Tre prodotti di grande prestigio che riescono a offrire tutti gli strumenti necessari alla produzione di filmati di qualità.

I RISULTATI DEL TEST

Per il confronto è stato usato un computer Siemens Scaleo workstation, con 500MB di memoria RAM e scheda video Nvidia graphics. Per le riprese e i test sui processi di acquisizione video in tempo reale è stata utilizzata una telecamera Sony Handycam Digital 8 DCR-TRV345E. Il giudizio finale sulle prestazioni offerte dalle suite video testate è stato dato considerando i parametri di velocità d'esecuzione, qualità del prodotto semilavorato e semplicità d'impiego, applicati ai passaggi principali del processo produttivo di un lungometraggio in formato DVD. Come termine di paragone è stato considerato anche il software Avid Xpress Pro, top di gamma per l'editing professionale. Nel dettaglio, l'acquisizione dei filmati da telecamera, il montaggio video e gli effetti speciali in post produzione, i formati video per acquisizione ed esportazione dei filmati e infine la qualità ed il numero degli applicativi che compongono le suite. La media dei punteggi maturati nelle varie prove (riportati nella tabella), confermano a pari merito Xpress DV di Avid e Video Collection di Adobe come i pacchetti più completi, soprattutto nella qualità finale dei video ottenibili. Liquid Edition 6 di Pinnacle, pur imponendosi per dotazione hardware e semplicità d'impiego, non dispone di una ricca dotazione di applicativi specifici, costringendo a sovraccaricare di funzioni di contorno il programma principale della suite a svantaggio delle attività principali: il montaggio e la post produzione.

Avid Xpress DV 4.1.1

Avid Xpress DV è un prodotto studiato per rispondere alle esigenze di editing specifiche degli utenti di videocamere DV che desiderano ottenere video di qualità professionale senza investire grossi capitali in apparecchiature hardware e software dedicate. Il pacchetto Xpress DV è offerto con una suite completa di software in grado di risolvere tutti gli aspetti del processo di montaggio, con differenti utility a integrare il programma principale. Le funzionai offerte dal pacchetto Avid Xpress DV permettono al computer di dialogare direttamente con le sorgenti video (telecamera DV o videoregistratore DV), in modo da catturare immagini o sequenze, ma anche di gestire sia i video in diretta sia il materiale precedentemente filmato. A questo proposito il software è gia dotato di un ampio database dedicato ai driver dei principali dispositivi di acquisizione video presenti sul mercato.

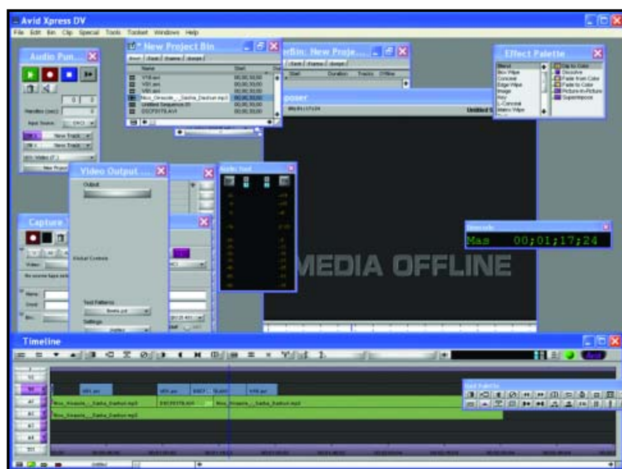
Il cuore della suite Avid è il modulo dedicato alle operazioni di montaggio ed editing video, capace di gestire fino a 24 tracce video e audio, e dispone di tutti gli strumenti necessari alle operazioni di montaggio cinematografico e di sincronizzazione dei suoni, compresi gli effetti di dissolvenza audio. Inevitabile, per la sovrabbondanza di comandi, un certo affollamento dell'interfaccia del programma, ma l'articolazione in numerosi menu pop-up, permette di attivare in maniera selettiva solo gli strumenti indispensabili alle operazioni in corso, liberando lo schermo a favore di una visualizzazione sempre chiara dei due menu principali: il monitor di controllo del filmato e la finestra che consente di visualizzare e modificare le differenti tracce audio/video presenti nel progetto.

Il pacchetto Avid Xpress DV, complessivamente, si rivela una soluzione di notevolissima qualità a un prezzo piuttosto contenuto, se si considera che oltre alla grande dotazione di strumenti offerti, il programma è venduto in un CD-ROM che contiene le versioni del software sia per il sistema operativo Windows sia per quello Mac OS-X. Va sottolineato, inoltre, che questo programma è stato concepito per portare la qualità professionale dell'editing video, garantita dal marchio Avid (uno standard indiscusso ▶

196 Multimedia
200 Il meglio della Rete

Prestazioni a confronto

Prodotto	Produttore	Prezzo in euro IVA inclusa	Acquisizione	Montaggio	Formati video	Extra
Xpress DV versione 4.1.1	Avid Technology Inc.	695	●●●●○	●●●●○	●●●●●	●●●●○
Video Collection 2.5	Adobe	1.558,80	●●●●○	●●●●○	●●●●●	●●●●●
Liquid Edition 6	Pinnacle Systems	499	●●●●●	●●●●○	●●●○○	●●●○○



L'interfaccia di Avid Xpress DV: molte funzioni che possono rendere complessa la ricerca degli strumenti di lavoro

nel settore professionale), a tutti gli operatori di videocamere DV. Pertanto, la complessità delle funzioni trattate dal software Avid richiede una notevole preparazione, tecnico-informatica nel settore del video editing digitale per poter operare con competenza.

La ricchissima dotazione di strumenti impone anche agli utenti più esperti un attento studio preventivo del voluminoso manuale di istruzioni allegato al pacchetto.

Adobe Premiere Pro 1.5

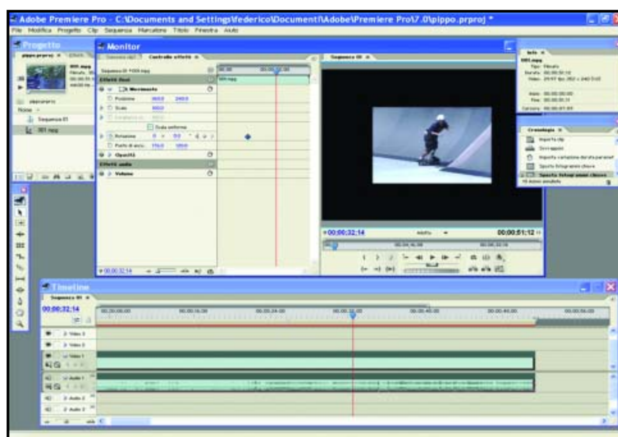
Per Adobe Video Collection la formula vincente è stata trovata nell'accoppiare due programmi di comprovata qualità come Adobe Premiere (nella nuova versione Pro 1.5) e Adobe After Effects 6.5, ottenendo una sinergia completa nelle fasi di elaborazione delle scene di un lungometraggio, tra il montaggio dei video e l'applicazione di effetti speciali in post produzione.

Adobe Premiere Pro 1.5 è dedicato al montaggio video e rappresenta il cuore del pacchetto; in quest'ultima versione è stata potenziata l'integrazione con gli altri software della suite, permettendo lo spostamento da una piattaforma all'altra di interi progetti video o di effetti complessi, utilizzando semplicemente il comando copia e incolla. Questa compatibilità si estende anche ad altri prodotti Adobe, in particolare con Photoshop CS, caratterizzato dall'uso dello stesso sistema di Premiere Pro a quattro filtri per la gestione del colore. L'interfaccia di Premiere Pro è particolarmente ben organizzata, e lascia ampio spazio per l'apertura di finestre pop-up dedicate agli strumenti che vengono impiegati nelle operazioni di editing. Tutto il processo di montaggio è gestito con un modulo di controllo detto Project Manager, in grado di fornire tutti gli strumenti utili all'archiviazione dei progetti video.

Adobe After Effects 6.5 serve alla realizzazione di effetti cinematografici complessi, ed è concepito per lavorare in sinergia con il modulo Premiere Pro. Il software offre una logica e una razionalità, nell'uso, in grado di semplificare anche i processi più complessi. In After Effects è presente una libreria di effetti speciali di forte impatto, utili ad arricchire alcune inquadrature del lungometraggio in produzione con scenografie da grande cinema, applicabili sia frame to frame sia a intere sequenze. Il programma è anche in grado di generare e gestire testi da applicare al video: attraverso questo modulo è infatti possibile animare i caratteri combinandoli alle sequenze filmate.

Un'altra notevole caratteristica di After Effects è il tipo di gestione hardware del segnale video impiegata per la riproduzione dei filmati; il programma, infatti, adotta una tecnologia che permette alla CPU del computer su cui si sta operando di evitare la maggior parte dei calcoli necessari alla renderizzazione delle immagini sullo schermo, che vengono invece inviati direttamente ai microprocessori integrati nelle schede video ad alta prestazione pre-

L'interfaccia di Adobe Premier Pro lascia ampi spazi su cui visualizzare le differenti componenti del progetto



Il nostro giudizio	Sito internet
	www.avid.it
	www.adobe.com
	www.pinnaclesys.com

senti sul mercato. Una caratteristica che permette un'ottima fluidità nella riproduzione del filmato anche su sistemi non particolarmente potenti, ottimizzando il lavoro dei differenti componenti hardware che operano nel pc.

Liquid Edition 6

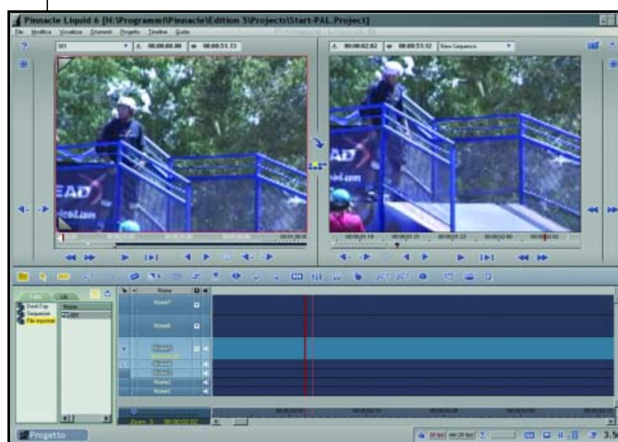
Pinnacle con Liquid Edition 6 offre un software che riesce a posizionarsi in mezzo alle due categorie di programmi per l'editing video digitale sopra descritti. Propone uno strumento veramente innovativo, capace di uniformarsi alle esigenze specifiche di chi lo sta impiegando, riuscendo nel difficile compito d'essere semplice per il neofita e, contemporaneamente, completo per un uso semiprofessionale, garantendo comunque risultati di grande qualità a un prezzo modesto.

Per quanto riguarda la facilità d'impiego, essa è in gran parte il prodotto dell'interfaccia innovativa del programma di Pinnacle: sullo schermo appare una sorta di secondo desktop, in cui vengono a disporsi le varie finestre che sovrintendono alle funzioni principali. Anche i menu principali, per l'appunto, sono organizzati in maniera innovativa: le varie funzioni di Liquid Edition sono presentate come se si trattasse di un sistema operativo proprio come Windows, con la differenza che tutte le azioni disponibili riguardano il montaggio dei video e non la gestione di un sistema operativo.

Anche le istruzioni incluse nel pacchetto di Pinnacle Liquid Edition sono calibrate sulle possibilità tecniche dell'utente, prevedendo un manuale veloce per i meno esperti, e un volume più esteso per gli utenti più esigenti.

Un'altra grande qualità di questo programma è la ricchezza di moduli dedicati ai vari passaggi legati alla produzione di un film su DVD, una dotazione che permette di gestire ogni fase del lavoro senza dover cambiare applicativo. Gli strumenti di cui è dotato Pinnacle Liquid Edition, infatti, garantiscono il controllo sulle acquisizioni video in tempo reale e l'apertura di svariati formati di film digitali, il montaggio degli spezzoni girati e la possibilità di applicare numerosi effetti video in fase di post produzione. Infine, un editor è in grado di gestire la composizione e i menu necessari per la pubblicazione del lungometraggio su DVD. Considerata la grande mole di funzioni offerta da questo pacchetto, vale la pena segnalare in dettaglio alcune caratteristiche salienti offerte dal programma nel gestire le differenti fasi necessarie all'edizione di un film su DVD.

La parte finale dell'opera di confezione del film viene assolta dal modulo di Pinnacle Liquid Edition studiato per l'authoring dei DVD, uno strumento ricco di funzioni in grado di creare le interfaccia e i comandi necessari all'impiego corretto del DVD. Nel dettaglio, il software permette di creare menu per DVD da modello (grazie a una ricca libreria di templates inclusa nel pacchetto) o completamente personalizzati, come di impostare e gestire tutte le sequenze speciali indicate nei menu del disco. Va sottolineato che il programma è anche in grado di esportare i filmati realizzati nei principali standard digitali: Windows Media, QuckTime e AVI.



In Liquid Edition 6 tutto è sotto controllo: molto efficace la divisione delle diverse funzioni in moduli distinti

Acquisizione dei filmati

Avid Xpress DV risponde, come si è già sottolineato, a tutte le esigenze dell'editing video professionale. Il software, in tal senso, è gia dotato di un ampio database dedicato ai driver dei principali dispositivi di acquisizione video presenti sul mercato. Le funzioni offerte da Premiere Pro 1.5, il pilastro della suite Adobe Video Collection, permettono l'importazione di contributi video in numerosi formati standard, come l'acquisizione in tempo reale di filmati provenienti da fonti differenti: telecamera o videoregistratore (VCR). Inoltre, il programma è dotato di un modulo dedicato all'acquisizione, al montaggio e alla sincronizzazione dei contributi audio, completamente integrato nell'interfaccia.

Il pacchetto di Pinnacle, oltre a offrire il tradizionale software di cattura video, è dotato anche di un "box" hardware in grado di connettere al computer via USB qualsiasi tipo di segnale video (Presa DV, presa ottica, cavi coassiali e altro), dedicati alla connessione di telecamere e impianti televisivi, per permettere una corretta acquisizione video, soprattutto in caso di editing in tempo reale (manipolazione delle immagini mentre si sta registrando il filmato). Per quanto concerne la presa diretta del video, Liquid Edition con l'ausilio del box hardware fornita ▶

Amatoriale, ma di qualità

Ulead VideoStudio 8 è un software per l'elaborazione del video digitale adatto a tutti. Dotato di un'interfaccia pratica e semplice permette la realizzazione di montaggi su disco o DVD senza rinunciare alla qualità.
Nonostante l'estrema semplicità d'impiego di VideoStudio, gli strumenti di cui è dotato permettono di affrontare tutte le fasi in cui si articola il processo di produzione di un video digitale, offrendo una formula di moduli integrati in grado di assolvere tutte le differenti lavorazioni, dalla cattura delle immagini animate tramite videocamera o videoregistratore, al montaggio alla moviola, fino alla pubblicazione su DVD.
Nel modulo relativo al montaggio degli spezzoni di filmato, il programma della Ulead offre una ricca dotazione di effetti di transizione e modifica anche molto elaborati, caratterizzandosi, senza riserve, come una suite completa per il montaggio. La semplicità e l'efficienza caratterizzano anche gli strumenti dedicati alla gestione e sincronizzazione del suono, infatti in VideoStudio 8 sono presenti tutti i comandi necessari a svolgere le principali azioni di editing sul suono.
Il programma è dotato anche di moduli specifici studiati per assolvere a tutte le funzioni di rifinitura del prodotto video, come l'aggiunta di titoli, l'elaborazione degli effetti speciali di transizione e l'ottimizzazione del video per la pubblicazione su disco in formato DVD o SVCD.
A queste caratteristiche, VideoStudio 8 di Ulead abbina un ottimo prezzo: 79,95 euro per realizzare senza sforzo un prodotto di alta qualità, seppure amatoriale.



In VideoStudio 8 è subito evidente la semplicità, valorizzata da una interfaccia intuitiva ed essenziale

nel pacchetto permette di connettere una o più videocamere DV o videoregistratori (anche sistemi PAL o NTSC analogici) direttamente al computer e di registrarne i contributi su hard disk.

Montaggio post produzione

Per quanto concerne le operazioni di montaggio video, Avid Xpress DV offre una ricchissima dotazione di tool che comprendono, oltre ai consueti strumenti dedicati alla gestione delle sequenze video (TAGLIA/INCOLLA) e alle transizioni tra fotogrammi, anche cento differenti effetti video applicabili in tempo reale, tra i quali: l'animazione dei titoli, gli effetti picture in picture e la correzione automatica del colore, attiva sull'intera sequenza di fotogrammi selezionata. Il software di Avid, non solo dispone di un sofisticatissimo modulo per la gestione dei file audio a 24 bit, ma anche di un pannello di controllo in grado di gestire fino a 24 tracce video e audio. Si possono gestire fino a 24 canali contemporaneamente, acquisendo suoni, rumori e parole da differenti sorgenti: numerosi formati audio tra cui i file MP3, le registrazioni sonore in tempo reale, (come rumori e voci narranti) e le tracce audio incluse nei filmati realizzati con telecamere DV o altri sistemi.

Le operazioni con le tracce sonore realizzabili con Avid Xpress DV sono numerose: oltre a garantire tutte le principali funzioni di audio editing, il programma è dotato di un sofisticato mixer in grado di gestire le dissolvenze audio con riscontro immediato del risultato ottenuto.

Non mancano neppure gli strumenti necessari a garantire tutte le operazioni legate alla sincronizzazione dei suoni alle sequenze video, ed è da sottolineare la possibilità di convertire il suono nel formato Dolby Digital.

Le funzioni principali del pacchetto di Adobe sono relative al montaggio video, sia on line che off line (post produzione), permettendo tutte le operazioni legate all'editing dei fotogrammi, dalle tradizionali operazioni di moviola in cui viene effettuato un montaggio logico delle sequenze filmate, all'inserimento di effetti di transizione (tra cui nuovi effetti tridimensionali). Premiere Pro 1.5 offre anche la possibilità di disegnare e gestire animazioni bidimensionali, grazie all'impiego di una linea temporale dedicata in cui è possibile creare interpolazioni di movimento automatiche attraverso l'impiego di fotogrammi chiave (key frames) che impostano le differenti posizioni del movimento. In merito agli strumenti per il controllo dell'animazione bidimensionale, il programma di Adobe offre un numero di strumenti veramente notevole (soprattutto se si pensa al fatto che il programma è dedicato all'editing video professionale), in grado di gestire pesino la fluidità dei movimenti di un soggetto lungo un percorso lineare (path line), grazie all'impiego di curve di bezier per l'ottimizzazione dei tracciati (un tipo di linea complessa da usare, ma ricca di parametri in grado di definirne con precisione il percorso curvo).

Oltre alla ricca dotazione di strumenti dedicati all'editing video, Premiere Pro offre una compatibilità totale con gli altri prodotti della suite, in particolare con After Effects 6.5 un software per la creazione di effetti speciali video. In questo caso l'area di lavoro di Premiere Pro visualizza una finestra dove sono elencati gli effetti speciali offerti da

After Effects, rendendoli attivi direttamente all'interno del programma ospite. Il controllo sul video offerto dal programma nelle fasi di rifinitura è totale, grazie all'impiego di un sofisticato modulo dedicato alla gestione dei file audio da impiegare nella realizzazione del lungometraggio, Premiere Pro permette di registrare, sincronizzare e montare contributi audio sul film in lavorazione, tutto nell'assoluta garanzia di una grande qualità finale anche grazie all'impiego di due nuovi filtri De Hummer e De Hesser, in grado di rimuovere ronzii di sottofondo e i sibili nelle registrazioni audio parlato.

Il software Pinnacle Liquid Editition V6 dispone anche di sofisticati sistemi di controllo in grado di cambiare, a seconda delle esigenze dell'operatore, alcune caratteristiche del video su cui si sta lavorando: per esempio, la velocità di riproduzione della pellicola (Timewarp) e le caratteristiche cromatiche di saturazione delle intere sequenze filmate.

Pinnacle Liquid Edition offre anche una ricca gamma di effetti video dinamici e numerose combinazioni di transizione, applicabili sia in tempo reale (in questo caso la velocità d'esecuzione dipende direttamente dalla potenza di calcolo del computer usato), sia in modalità rendering (effetti che richiedono maggiori tempi di calcolo). Il tutto avviene con la consueta semplicità d'azione e senza interruzioni tra le differenti fasi di lavorazione.

L'impiego degli effetti è semplice e veloce. Basta, infatti trascinare con il mouse il nome dell'effetto scelto dal menu sul fotogramma che si vuole trasformare per attivare la procedura; l'interfaccia si modifica automaticamente offrendo sul monitor il risultato dell'azione, mentre i comandi inutilizzati spariscono mostrando sullo schermo solamente gli strumenti e i parametri relativi all'effetto che si sta impiegando sulla sequenza in lavorazione. Oltre alla ricca libreria di effetti speciali applicabili al filmato nelle fasi di post produzione, nel pacchetto della Pinnacle sono inclusi due moduli aggiuntivi dedicati agli effetti speciali. Il primo è Hollywood FX un plug-in dotato persino di una propria interfaccia utente, ma utilizzabile all'interno di Edition come un qualsiasi altro effetto video, è dotato di una vasta gamma di effetti, tra i quali la possibilità di creare e gestire sfondi tridimensionali animati (per questo motivo è bene usare questo modulo disponendo di un acceleratore grafico tridimensionale hardware). Il secondo plug-in è Alpha Magic FX, composto da una raccolta di effetti a gradiente wipe, un sistema che permette di generare dissolvenze animate di tipo geometrico sul video.



Liquid box si integra al prodotto software di Pinnacle, e serve all'acquisizione video

Formati video per acquisizione

Avid Xpress DV dispone di un completo sistema di importazione video, completo di filtri e sistemi di encoding di grande qualità, capaci di importare tutti i principali formati video, comprese le immagini ritoccate con Adobe Photoshop, mantenendone divisi ed editabili i livelli che le compongono, grazie a un'apposita finestra parametrizzata che viene visualizzata nell'area di lavoro di Xpress. Il punto di forza principale del software Avid resta sicuramente l'ampia gamma di formati professionali (standard industriali) disponibili per l'editing cinematografico, dall'AAF all'OMF ad altri ancora. Inoltre, grazie al plug-in incluso nel pacchetto di Avid Xpress DV, Sorenson Squeeze 3 lite, è possibile esportare il prodotto filmato in numerosi standard tra cui Windows Media 9, Real Media, Quick Time, Flash e MPEG-2.

Adobe Video Collection è in grado di lavorare in input e output video in tutti i principali formati standard, garantendo una completa compatibilità con tutti i principali applicativi professionali.

Nella fase relativa all'acquisizione del materiale video, Liqud Editition V6 può aprire contemporaneamente più filmati nel proprio archivio digitale, importando facilmente i formati: AVI, QuickTime e WAV registrandoli montati in sequenza tra loro. Inoltre, sempre in fase di acquisizione, il programma di Pinnacle permette di importare anche la colonna sonora dei filmati, disponendo di quattro canali audio (in fase di acquisizione).

Applicativi di "contorno"

La suite Avid comprende anche altri due software: Boris Graffiti, un applicativo dedicato all'animazione dei testi e all'animazione bidimensionale, e Sonic DVDit Se, un programma dedicato alla confezione dei DVD.

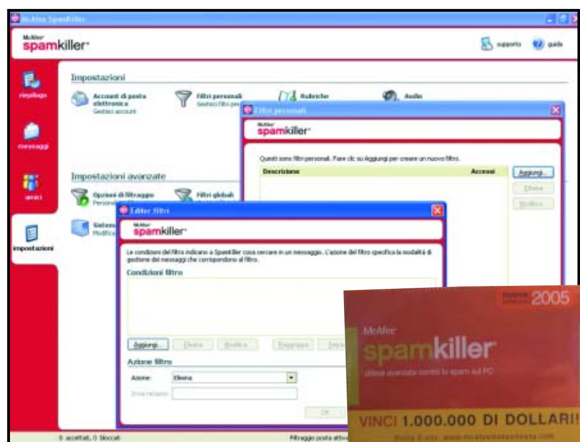
La suite Adobe comprende anche Adobe Audition 1.5, un applicativo dedicato alla registrazione e al mixaggio dei contributi audio da impiegare nel lungometraggio in produzione. Adobe Encore DVD, è l'ultimo programma presente nella suite di Video Collection, completamente compatibile con gli altri programmi del pacchetto, permette di creare i menu interattivi tipici dei DVD, rappresenta lo strumento ideale con cui confezionare il lungometraggio appena terminato ed effettuare esportazioni video utilizzando tutti i principali formati disponibili. Infine, il modulo Hollywood FX è un applicativo software fornito con il pacchetto di Pinnacle Liquid Edition V6, dedicato alla gestione degli effetti speciali video. Gli applicativi dedicati alla confezione del filmato su DVD sono compresi nel software principale.

Difesa a tutto campo

Oramai il problema della sicurezza per tutti gli utenti di pc è diventato un argomento basilare per poter usare senza pericoli Internet e la posta elettronica. Oltre al tradizionale antivirus, McAfee propone due nuovi strumenti per assicurare la massima protezione al proprio sistema operativo: **Spam Killer** per eliminare in maniera radicale la posta indesiderata (soprattutto quella ricorrente) e **Personal Firewall Plus** per migliorare la difesa del sistema dai tentativi di intrusione durante la navigazione on-line.

Due nuovi prodotti di McAfee per aumentare la sicurezza del computer dagli attacchi esterni e dalle intrusioni indesiderate, ma anche solo dalla posta spazzatura

Il fenomeno dello spamming, coinvolge chiunque possieda un indirizzo di posta elettronica, soprattutto se l'indirizzo in questione è stato concesso gratuitamente da uno dei tanti portali generalisti che si occupano di questi tipi di servizio (Libero, Tiscali, Yahoo, e altri). Dopo pochissimo tempo dall'attivazione dell'indirizzo e-mail si comincia a ricevere dei messaggi indesiderati (quasi sempre pubblicitari), dapprima solo da parte di chi ti offre il servizio di posta elettronica (gratuito) e dopo poco da parte di chiunque voglia reclamizzare qualcosa. Per fortuna questo tipo di aggressione informatica, solitamente non porta a gravi rischi per il sistema operativo, a meno che non si tratti di posta contenente degli allegati pericolosi (come virus o spyware), ma col tempo, è esperienza di tutti, i mittenti di "spazzatura" via e-mail si moltiplicano tanto da intasare quotidianamente la nostra casella postale. In assenza di una figura istituzionale che riesca a distribuire "multoni" a tutti i trasgressori cronici dei diritti della privacy altrui, l'unica soluzione che rimane è il ricorso ad applicativi dedicati al filtraggio della posta, in grado di distinguere da vari elementi se il messaggio che si sta ricevendo è gradito oppure no. Questo tipo di soluzione non risolve totalmente il problema, infatti i messaggi molto spesso vengono scaricati comunque, anche se alla fine non li vediamo, rallentando in ogni caso le operazioni di ricezione della posta elettronica. Una valida soluzione a questo tipo inconveniente è rappresentata da Spam Killer di McAfee, un applicativo dedicato al filtraggio dei messaggi di posta elettronica, completamente integrato con Windows Outlook.



La fase di assegnazione dei filtri di SpamKiller

Questo programma rappresenta uno dei moduli di controllo inseriti nella suite McAfee Security Center, una centrale operativa da cui si possono gestire tutte le funzioni di sicurezza previste dalle utilità Spam Killer e Personal Firewall Plus.

Il primo offre un accurato sistema di gestione degli utenti in cui si possono definire differenti tipologie di accesso e limitazioni agli strumenti di controllo. Il programma è stato concepito per poter lavorare anche in ambiente Microsoft Exchange Server, proponendosi di fatto come uno strumento professionale in grado di soddisfare anche tutte le esigenze legate alla sicurezza di un sistema complesso multiutente, grazie all'adozione dello standard MAPI.

Alt: amici o nemici?

Il modulo Spam Killer è dotato di numerose funzioni studiate per gestire le varie fasi di azione del processo antispam, dalla definizione dei differenti filtri da applicare alla posta in arrivo, alla verifica e al trattamento dei messaggi indesiderati, e anche di un sistema di catalogazione automati-

Spam Killer
24,95 euro
McAfee, tel. 02/516181
http://it.mcafee.com

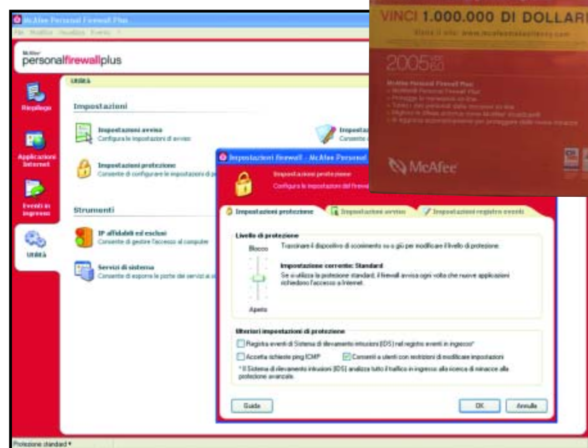
Giudizio: ●●●●○

Sistema Operativo
Windows 98, ME, 2000, XP
Lingua
Italiano
Pro
Filtri efficaci contro lo spam, di facile impostazione
Contro
Gli elementi che compongono gli strumenti di McAfee Security Center devono essere acquistati separatamente
In breve
Un programma di difesa dalla posta spazzatura che permette di selezionare le e-mail

ca dei messaggi puliti (amici) in grado di velocizzare tutte le funzioni legate alla ricezione delle e-mail desiderate. Per quanto riguarda l'impostazione dei filtri d'analisi per la posta in arrivo, il programma di McAfee vanta numerosi strumenti che permettono di verificare gli indirizzi, ma anche le componenti testuali dei messaggi, quali la qualità e la tipologia degli eventuali allegati.

Il trattamento delle e-mail che sono bloccate dai sistemi di filtraggio, prevede oltre alla possibilità di controllare in qualsiasi momento il contenuto del messaggio intercettato, grazie a un sistema di archiviazione in "quarantena", che offre la possibilità di verificare la posta senza compromettere la sicurezza del computer. McAfee Spam Killer è certamente un applicativo affidabile e in grado di risolvere in assolutamente efficace tutti i problemi legati all'intercettazione e alla distruzione dei messaggi indesiderati, mantenendo la possibilità di visionare preventivamente qualsiasi ricezione sospetta.

La scelta del livello di sicurezza del firewall di McAfee



Un'altra maledizione per chi naviga su Internet attraverso connessioni veloci quali l'ADSL e le linee in fibra ottica, è costituita dall'incubo dell'intrusione di qualcuno nel proprio computer, che attraverso le backdoor presenti nelle numerosissime falle di sistema di Microsoft Windows, può riuscire a controllare il nostro computer.

I livelli di rischio a cui è esposto un computer che subisca un attacco di questo tipo sono notevoli, perché, come si è accennato, una volta che un pirata informatico abbia individuato un punto di accesso, può ottenere il controllo diretto degli applicativi che sono presenti sull'hard disk della macchina aggredita.

Oltre allo sconforto di vedere il proprio computer "in balia" del primo venuto, questo tipo di intrusioni informatiche spesso può nascondere ulteriori rischi, quali la sottrazione di documenti riservati. Per riuscire a fornire una soluzione all'abbondanza di "punti deboli" del sistema operativo Windows, Microsoft ha distribuito attraverso gli aggiornamenti automatici, numerose patch con la speranza di riuscire ad arginare questo grave problema di sicurezza, ma senza aver ancora ottenuto dei risultati definitivi.

A questo proposito, Personal Firewall Plus propone una soluzione di grande qualità per il perfezionamento delle difese standard di Windows in grado di intercettare e possibilmente bloccare qualsiasi tentativo di intrusione dalla rete.

Anche questo modulo di McAfee, al momento dell'installazione, va a inserirsi nella console Security Center, integrandosi completamente con gli altri strumenti presenti nella suite di sicurezza. Il programma di McAfee si può utilizzare come firewall predefinito per Windows, come può essere adottato in tandem con quello residente nel sistema operativo, anche se questa opzione può portare a qualche rallentamento generale. I livelli di protezione offerti da Personal Firewall Plus possono essere modificati in qualsiasi momento, a seconda del tipo di operazioni che si devono svolgere, permettendo numerose opzioni nella personalizzazione dei criteri di analisi dei dati in ingresso sul computer.

Personal Firewall Plus
44,95 euro (IVA inclusa)
McAfee, tel. 02/516181
http://it.mcafee.com

Giudizio: ●●●●○

Sistema Operativo
Windows 98, ME, 2000, XP
Lingua
Italiano
Pro
Impostazione e uso particolarmente semplici
Contro
Gli elementi che compongono gli strumenti di McAfee Security Center devono essere acquistati separatamente
In breve
Uno degli elementi del Security Center per ottimizzare il firewall di sistema

Questo software è dotato anche di un sofisticatissimo sistema di rilevamento, che permette di monitorare senza sosta tutte la funzioni attive sul computer, intercettando ogni eventuale operazione di intrusione anche in aree del sistema poco accessibili. Complessivamente Personal Firewall Plus grazie alla ricca dotazione di opzioni disponibili si conferma come un accessorio fondamentale nell'integrare i dispositivi di difesa del computer, proponendo degli standard di sicurezza ottimali in qualsiasi caso di attacco dalla rete. McAfee con questa nuova applicazione offre un sistema integrato in grado di elevare in maniera considerevole la sicurezza del computer, garantendo la massima qualità nell'azione a fronte di una semplicità d'impiego veramente sorprendente. Un risultato reso possibile dall'adozione di un'interfaccia comune per applicativi differenti, con il risultato di una soluzione di continuità ideale per facilitare l'uso di questi software. I programmo sono caratterizzati da una buona versatilità d'impiego: dall'uso domestico all'uso più specificonell'ambito professionale. - *Federico Morisco*

CAD per professionisti

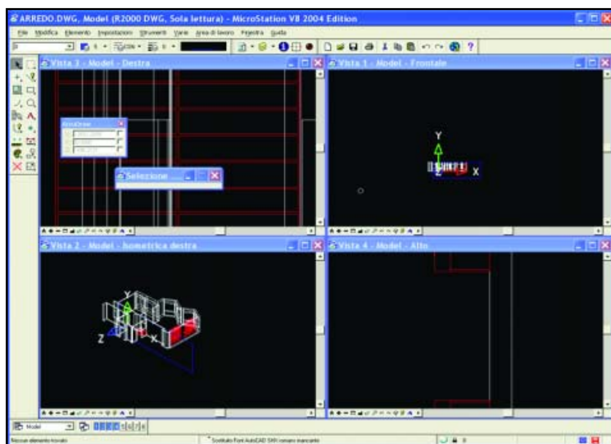
Rappresenta da sempre un'alternativa professionale al più oneroso Autocad. Anche **Microstation** è un CAD specifico per il disegno tecnico bidimensionale e tridimensionale e propone una suite di strumenti aggiornati ed efficienti, dedicati alla progettazione e alla gestione edilizia.

Bentley presenta la nuova versione di Microstation, uno dei CAD più diffusi tra gli studi di progettazione. Tutte le caratteristiche e le novità di questa importante release

Il cuore del pacchetto di Bentley è certamente Microstation V 8 2004, il modulo dedicato al disegno CAD 2D e 3D; permette di affrontare qualsiasi tema progettuale sia in ambito architettonico che ingegneristico, ed è dotato di tutti i dispositivi necessari alla gestione del disegno tecnico sia in ambiente bidimensionale che tridimensionale.

Il software della Bentley ha assunto negli anni una connotazione operativa differente dal tradizionale standard Autocad, proponendo un modello funzionale alternativo e personale. Queste caratteristiche hanno reso da subito Microstation un CAD versatile e potente, in grado di diffondersi in modo capillare nelle realtà produttive di numerosi studi di progettazione e aziende.

Nel disegno tecnico bidimensionale, Microstation V 8 si rivela un software completo e preciso, dotato di un ricco assortimento di template e modelli di squadrature in formato UNI, indispensabili nel velocizzare le fasi relative alla stesura dei disegni definitivi. Dotato di tutti i tradizionali strumenti di disegno tecnico bidimensionale, articola il progetto organizzandolo in layer come Autocad, e nella visualizzazione dell'area di lavoro Microstation usa un originale metodo di scomposizione del disegno, rendendolo visibile contemporaneamente su due o più monitor: il sistema permette di lavorare sui dettagli, mantenendo una visione d'insieme del progetto.



Pratica la disposizione degli strumenti, e ampi spazi dedicati alla visualizzazione

Anche per quanto riguarda la compatibilità con i formati CAD standard, Microstation V 8 dimostra di essere un prodotto professionale e versatile: permettendo di lavorare in modalità nativa con i files DWG, DGN o con entrambi, una peculiarità preziosa che permette al programma di utilizzare in maniera pienamente funzionale qualsiasi disegno prodotto con CAD professionali.

Microstation è completo anche per quanto concerne la modellazione tridimensionale, poiché offre un ambiente operativo ben studiato nella visualizzazione del modello e dotato di tutti gli strumenti necessari per ottenere un prodotto di grande qualità.

Proprio nel campo della tecnologia 3D la nuova versione del software della Bentley offre delle innovazioni sostanziali, ampliando la gamma degli strumenti specifici di cui è fornito per la manipolazione di superfici, solidi e reti, in particolare con l'adozione di un modulo dedicato alla modellazione parametrica supportato da una libreria integrata. Il pacchetto di Bentley permette anche di renderizzare i modelli e gli oggetti tridimensionali che sono stati creati con Microstation o con altri software CAD, proponendo un ambiente di lavoro dotato di tutte le funzionalità necessarie alla realizzazione di un prodotto finale di qualità professionale. In questo caso le opzioni e le funzioni disponibili per i processi di rendering sono di facile impiego, grazie all'adozione di un'interfaccia razionale, in grado di visualizzare il modello e i comandi in maniera efficace.

La nuova release di Microstation è stata concepita all'insegna della standardizzazione dell'intero processo della progettazione. A questo proposito, la versione 8 del programma comprende nel pacchetto degli applicativi che integrano le funzioni di Microstation: TriForma, CivilPAK, GeoGraphics e Schematics, una suite software che integra la funzione del CAD di Bentley, offrendo degli strumenti specifici in grado di personalizzare il raggio d'azione di questo versatile programma a seconda dell'impiego a cui è effettivamente destinato (nelle versioni precedenti gli stessi applicativi erano disponibili solamente in forma opzionale a pagamento).

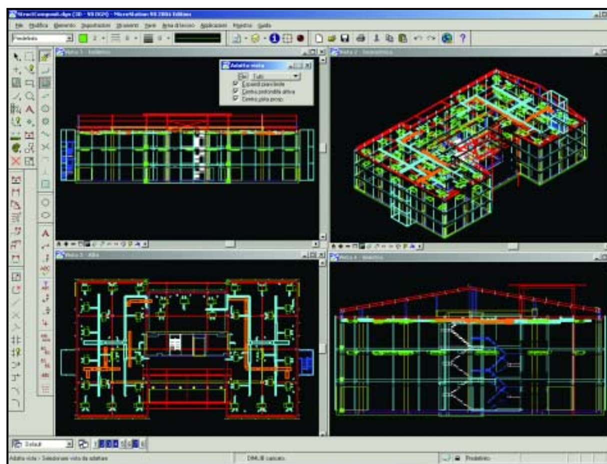
Questi applicativi sono stati concepiti per assolvere le specifiche esigenze dei diversi settori a cui è dedicato il CAD di Bentley e offrono un supporto mirato nei settori delle costruzioni, dell'impiantistica, nell'ingegneria civile e nell'ambito topografico (Geospatial).

La soluzione integrata adottata da Bentley, permette un risparmio concreto per la piccola e media impresa, perché attraverso l'impiego della suite

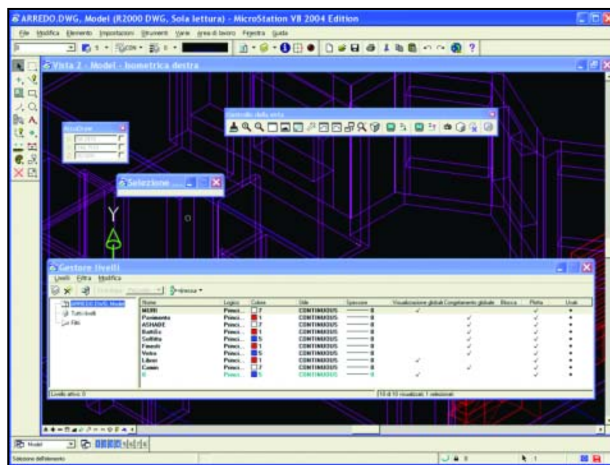
Microstation riesce a concentrare differenti fasi di produzione in un unico applicativo, evitando le spese per l'acquisto di ulteriori software dedicati e la formazione di operatori specializzati.

Le novità introdotte riguardano tutte le fasi che caratterizzano l'intero ciclo di produzione del progetto. Una delle innovazioni più significative riguarda sicuramente l'adozione dello standard Adobe PDF nella stampa e nella creazione di presentazioni, in cui mostrare il progetto in forma interattiva. Questa nuova compatibilità di Microstation permette di convertire in maniera semplice e veloce qualsiasi tavola creata, modificata o visualizzata con il CAD di Bentley nel formato PDF (Adobe Acrobat).

La possibilità di disporre di qualsiasi parte del progetto su cui si sta lavorando in formato ipertestuale standard, offre numerosi vantaggi: semplifica e velocizza la condivisione, la spedizione e l'uso dei documenti del progetto; offre uno strumento nuovo e potente in grado di illustrare il definitivo tecnico in maniera più comprensibile e pratica ed infine, apre anche nuovi orizzonti nel campo del lavoro in team attraverso Internet. La compatibilità estesa a un formato versatile come quello di Adobe permette a Microstation V 8 di standardizzare anche il processo creativo che sta alla base dell'attività progettuale, permettendo l'inserimento e la visualizzazione di schizzi a mano libera, bozze ed extempore all'interno delle tavole tecniche e in qualsiasi altra fase del processo di realizzazione dei definitivi tecnici. Una funzione ulteriormente potenziata dal modulo Drawing Aids, che fornisce gli strumenti utili per il posizionamento e il dimensionamento delle bozze, per la manipolazione e la modifica delle stesse.



Un originale metodo di scomposizione del disegno



Tanti strumenti per il disegno, la modifica e il rendering degli oggetti 3D

Altra innovazione degna di nota è certamente il nuovo strumento dedicato al "controllo delle revisioni", una tecnologia che permette di registrare, rivedere, e ripristinare tutte le modifiche apportate al progetto tecnico su cui si sta lavorando. Grazie alla capacità di Microstation V 8 di registrare tutte le modifiche apportate ai disegni o ai modelli nell'arco dell'intera storia del progetto, registrandone il momento in cui sono state apportate e l'autore offre la possibilità di ripristinare tutti i cambiamenti apportati in qualsiasi momento lo si desideri fare.

La dotazione di strumenti dedicati alla creazione degli accessori di stampa per i definitivi di progetto, i fogli di calcolo per le misure e le verifiche sono stati implementati nell'ultima versione del programma, e ora dispongono di un sistema automatico di etichettatura dinamica delle tavole tecniche, utile nell'impiego delle quote e nei calcoli angolari o radiali. Inoltre con il CAD della Bentley è possibile passare in ogni momento a sistemi di misura differenti, poiché comprende un potente sistema di conversione tra le unità metrico-decimali e le unità di misura anglosassoni.

Le caratteristiche di Microstation V 8, fanno di questo CAD uno strumento professionale flessibile e completo, capace di interpretare al meglio le esigenze di un ampio pubblico di professionisti che operano nei diversi campi della progettazione, rendendolo un'alternativa di grande qualità ai CAD tradizionali, soprattutto grazie alle innovazioni apportate nel segno dell'integrazione dell'intero ciclo progettuale. - *Federico Morisco*

Microstation V8 2004

7440 euro IVA inclusa
Bentley 02/82276411
www.bentley.com

Giudizio: ●●●●●

Sistema Operativo
Windows 98 SE, ME, 2000, Xp
Lingua
Italiano
Pro
Dotazione strumenti completa e grande versatilità operativa
Contro
Costo elevato
In breve
Un'alternativa di qualità ai CAD più diffusi, pensato per integrare l'intero ciclo progettuale

La rivoluzione del PDF

Rispettando una tabella di marcia consolidata negli anni, Adobe ha annunciato il lancio della settima iterazione di Acrobat per la fine del 2004, a 18 mesi circa dalla presentazione di Acrobat 6.

Il programma di riferimento per la creazione e la modifica dei documenti PDF affronta una rivoluzione "democratica" per diffondere ulteriormente lo standard creato da Adobe

Sebbene, quindi, la versione definitiva sarà già disponibile quando questo articolo verrà pubblicato, al momento della sua stesura è stato possibile testare solo una versione beta che, per quanto molto vicina alla release definitiva, non ci consente di tirare conclusioni perentorie sulle prestazioni e la stabilità del prodotto esaminato.

Rispetto alla precedente versione, **Acrobat 7** presenta un numero inferiore di novità, ma, potenzialmente, molto più significative in quanto in grado di rivoluzionare il modo di lavorare con i PDF e di espandere significativamente lo standard di Adobe.

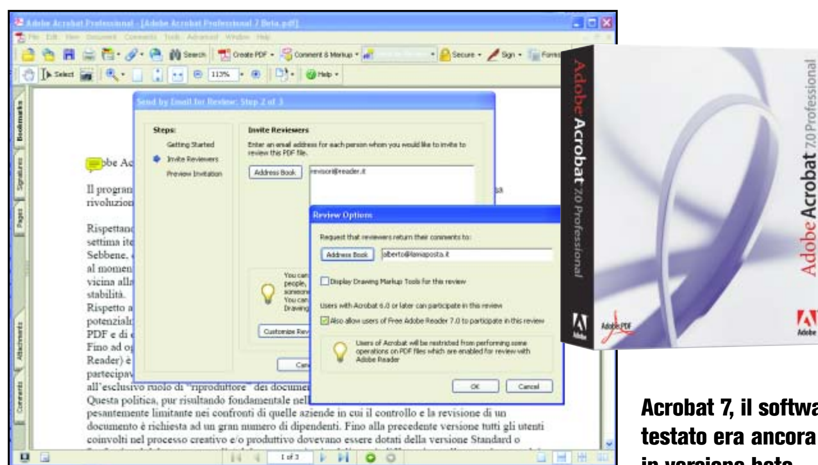
Fino a oggi, infatti, la separazione tra i tre membri della famiglia Acrobat (Professional, Standard e Reader) è stata delimitata molto seccamente tra i due prodotti a pagamento che, con capacità diverse partecipavano al processo creativo dei documenti PDF con la versione gratuita Reader limitata all'esclusivo ruolo di "riproduttore" dei documenti precedentemente creati dai fratelli maggiori. Questa politica, pur risultando fondamentale nella diffusione dello standard PDF, risultava essere pesantemente limitante nei confronti di quelle aziende in cui il controllo e la revisione di un documento passa attraverso le mani di un gran numero di dipendenti. Fino alla precedente versione, tutti gli utenti coinvolti nel processo creativo e/o produttivo dovevano essere dotati della versione Standard o Professional del programma di Adobe, con costi aziendali non indifferenti e, nella maggioranza dei casi, senza l'effettiva necessità di utilizzare tutte le funzioni delle versioni commerciali di Acrobat.

La versione 7 cambia bruscamente questa politica permettendo a un documento PDF creato con la versione Professional di accettare commenti e revisioni anche dagli utenti che utilizzano il gratuito Acrobat Reader 7. Una volta aperto con Acrobat Reader 7, un documento "autorizzato" in tal senso, può disporre di una serie di strumenti di revisione e commento organizzati in una toolbar con i quali è possibile non solo sottolineare, evidenziare e commentare un testo, ma anche aggiungere disegni, fumetti, frecce, grafici e perfino audio MP3, in modo da chiarire nel migliore dei modi il suggerimento apportato. L'autore del documento, inoltre, può tenere traccia di tutti i commenti e le revisioni, collegandole all'utente che le ha avanzate.

La potenziata accessibilità dei documenti PDF nella versione 7 di Acrobat è accompagnata da una cresciuta attenzione alla sicurezza. Attraverso un semplice wizard, è possibile definire cosa e come modificare di un determinato documento costruendo delle regole di accesso che specificano nei dettagli cosa può essere visto o modificato e da quali persone. Una volta create, queste regole possono essere esportate e applicate a qualsiasi documento PDF creato con Acrobat 7 Professional, permettendo una standardizzazione delle procedure di sicurezza e autenticazione particolarmente utile in ambito aziendale.

In particolare, la procedura di autenticazione è stata particolarmente curata, garantendo un livello di sicurezza che va dalla semplice password criptata a 128 bit fino alla richiesta di un certificato di autenticazione digitale.Nel caso, poi, si utilizzi il software Adobe Policy Server, sarà possibile modificare tutte le regole di accesso e autenticazione definite da Acrobat 7, in modo dinamico e centralizzato.

Un'altra novità è il miglioramento della capacità di Acrobat 7 di includere i più svariati documenti come allegati all'interno di un unico PDF. Grazie a un semplice drag e drop è infatti possibile includere fogli di calcolo, grafici, immagini, disegni vettoriali e perfino file di AutoCAD, sia a livello di pagina sia di documento. Nel caso si alleghi un file a livello di documento, grazie alla tecnologia che Adobe



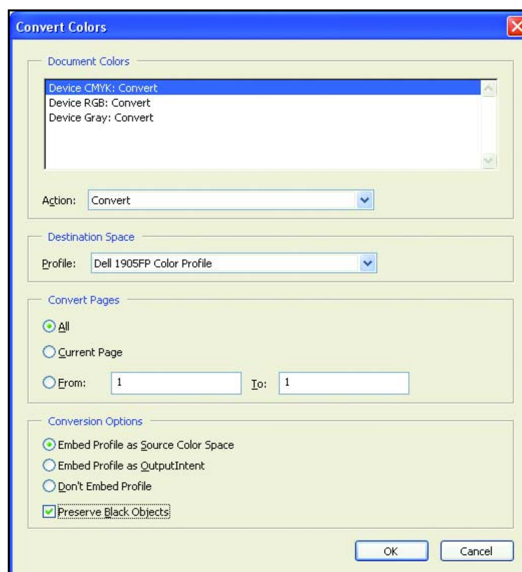
Acrobat 7, il software testato era ancora in versione beta

chiama eEnvelope sarà, inoltre, possibile gestirne l'accesso in modo differenziato rispetto al resto dei contenuti del PDF. Come succede per una lettera di cui la busta annuncia i contenuti (nascondendoli però alla vista), l'utente destinatario potrà vedere che il PDF contiene degli allegati, ma per visionarli dovrà disporre delle corrette credenziali di accesso che permettono l'apertura della "busta elettronica", vale a dire eEnvelope.

Grazie all'integrazione del software LiveCycle Designer 7, che Adobe commercializza anche separatamente, Acrobat 7 Professional è in grado di creare e manipolare documenti per la modulistica in modo molto più completo ed esaustivo rispetto alle precedenti versioni. Attraverso una serie di strumenti grafici è possibile costruire, in modo relativamente semplice, un modulo che, pur rispecchiando nell'aspetto l'originale cartaceo, consenta però di sfruttare le capacità di gestione XML di LiveCycle offrendo una dinamicità tipica dei documenti elettronici. I campi da riempire possono automodificarsi in base alle risposte date in precedenza e possono essere programmati per compiere calcoli o correggere errori e dare suggerimenti per aiutare l'utente che compila il modulo.

Una delle critiche più motivate mosse alla precedenti versioni di Acrobat era la scarsa attenzione nella gestione del colore e della stampa professionale. In reazione a queste critiche, in Acrobat 7 Adobe ha ottimizzato i precedenti strumenti e, assieme ad alcuni nuovi li ha raggruppati in un'unica PRINT PRODUCTION TOOLBAR.

Tra i nuovi strumenti spicca il CONVERT COLOR, in grado di convertire i colori del PDF tra gli spazi RGB, CYMK e grigi della periferica di destinazione, garantendo un uniformità nella resa di stampa. In caso non si disponga di uno spazio di colore preciso per gli oggetti grafici integrati nel PDF, è possibile sfruttare lo strumento di gestione dell'inchiostro che permette di specificare in modo esatto la quantità utilizzata durante la stampa. Altre novità comprendono la possibilità di fissare la dimensione minima delle linee nei disegni (in modo che non "spariscano" quando si lavora con alte risoluzioni).



La funzione CONVERT COLOR garantisce l'uniformità della resa di stampa

La capacità di preview è stata notevolmente migliorata permettendo ad Acrobat 7 di visualizzare un'anteprima della separazione dei colori e degli oggetti trasparenti e di effettuare un controllo sulla copertura dell'inchiostro, sulle sovrapposizioni ed evidenziare le aree fuori gamut.

Acrobat 7 include ora un wizard appositamente dedicato per la creazione di documenti adatti ai disabili. In soli cinque passaggi è possibile gestire la visualizzazione dei caratteri, la gestione dei colori e del contrasto, l'ordine di lettura e lo zoom per ogni parte del documento.

Un'altra grossa critica sollevata sulla precedente versione di Acrobat, riguardava la velocità di caricamento dell'applicazione e dei documenti. In particolare i detrattori dello standard PDF sottolineavano come, nel caso dell'uso sul web, i tempi di accesso ai file PDF all'interno di un browser fossero spesso inaccettabili rispetto a quelli offerti da tecnologie rivali, quali, per esempio Flash di Macromedia.

La versione 7 di Acrobat affronta questo sentito problema lanciando all'avvio del pc un'applicazione che si occupa di far partire alcuni servizi necessari all'apertura dei documenti PDF. Ovviamente, essendo parte del codice in esecuzione all'avvio del computer, i tempi di apertura di Acrobat e dei documenti PDF si riducono notevolmente. Il prezzo da pagare è lo spreco di risorse del computer quando non si utilizzano i file PDF.

Pur ribadendo che la condizione provvisoria della versione qui provata non ci permette di dare giudizi definitivi sull'occupazione di risorse e neppure sulle prestazioni, va segnalato che, a nostro giudizio, i vantaggi offerti dalle seconde abbondantemente superano gli svantaggi delle prime, a meno che, ovviamente, non si possegga un computer particolarmente datato o con una configurazione di basso profilo.Un'ultima novità riguarda l'adozione, anche per Acrobat, della tecnologia di attivazione, già vista sugli altri prodotti Adobe, che obbliga l'utente a inserire un numero di serie e a collegarsi con Adobe (via Internet, telefono o posta) per continuare a usare il prodotto regolarmente acquistato. Le ragioni della scelta sono anche troppo note. - *Alberto Porcu*

Acrobat 7 Professional
670,80 euro IVA inclusa
Adobe, tel. 02/63237420
www.adobe.it

Giudizio: ●●●●○

Sistema Operativo
Windows 2000 SP2, XP, Tablet PC
Lingua
Inglese
Pro
Sicurezza, revisione diffusa, velocità
Contro
Spreco risorse
In breve
Novità sostanziali nella nota suite per la gestione dei PDF

Modifiche in tempo reale

Si propone come un applicativo per il web diverso **Contribute3**: è un browser che all'utilità della navigazione unisce la funzione di modifica e salvataggio le pagine web del vostro sito direttamente on-line. Questo prodotto apre nuove prospettive nello sviluppo delle applicazioni Internet, poiché permette un'ispezione rapida e veritiera del sito direttamente sulla rete, con la possibilità di modificarne e aggiornarne i contenuti in un singolo passaggio, rivelandosi uno strumento indispensabile nella fase di ottimizzazione dell'ipertesto per il web.

Contribute 3 è l'ultima versione dell'innovativo software di Macromedia, un programma capace di modificare e integrare un sito web nel momento in cui lo si visita





Contribute3: per visualizzare un sito e modificarlo

Le novità introdotte con la nuova release hanno ampliato il raggio d'azione del programma di Macromedia, dotandolo di funzioni inedite dedicate alla gestione dei contenuti multimediali.

L'uso di **Contribute 3** è molto semplice grazie all'interfaccia essenziale, dove i pochi ma utilissimi strumenti di modifica e di editing sono visibili permanentemente, senza però togliere spazio alla corretta visualizzazione del documento corrente. Le funzioni di modifica e di editing di questo programma permettono di operare sul sito web a vario livello, modificando in tempo reale le pagine HTML esistenti, oppure creando ex novo delle pagine web, con cui integrare il sito che si sta visitando.

Per quanto concerne la modifica di una pagina esistente, si può correggere o aggiungere testo, inserire immagini e tabelle, e anche ridefinire o aggiungere i collegamenti ipertestuali.

Per la realizzazione dei nuovi documenti da inserire nel sito, il programma di Macromedia consente la creazione degli elementi che compongono una pagina HTML tradizionale, ma mette a disposizione anche strumenti per gestire i file multimediali (i video in formato MPEG e AVI) rendendoli disponibili on-line.

Contribute 3 è stato potenziato anche sul piano della compatibilità con gli altri prodotti Macromedia, in particolare con Flash, di cui condivide pienamente lo standard SWF sia nell'inserimento di elementi precostituiti sia nella creazione diretta di pagine intere attraverso il modulo FLASH PAPER.

Per poter impiegare le funzioni di editing di questo programma, bisogna disporre dei codici di accesso al server relativi al sito su cui si vuole operare; se non si posseggono questi dati si può utilizzare il software solo come un normale browser per il web, ma non si possono sfruttare le funzioni di modifica. Una volta configurato il tipo di connessione che si vuole stabilire per trasferire i dati salvati direttamente sul server (per esempio un sistema FTP), Contribute 3 visualizza a tutto schermo la pagina iniziale come un normalie browser. Per poter modificare il documento in "tempo reale", bisogna commutare la vista su VISTA DA LAVORO: a questo punto la stessa pagina mostrerà tutti i tratti nascosti tipici della visuale operativa dei software per la creazione assistita dei siti web. Una volta attivata la vista dell'editor, tutti gli elementi della pagina web diventano visibili e modificabili: basta selezionarli richiamando l'apposita finestra con i parametri del caso. Apportate le modifiche, la pagina è aggiornata automaticamente sul server con un semplice clic sul pulsante PUBBLICA.

In conclusione, Contribute 3 non si può ritenere un programma in grado di sostituire completamente un software dedicato alla costruzione dei siti web, ma integra la dotazione necessaria allo sviluppo di un sito, soprattutto come strumento di verifica e di rifinitura del prodotto ipertestuale ultimato. - *Federico Morisco*

Contribute 3

149 euro IVA inclusa
Macromedia, 02/24126851
www.macromedia.com/it

Giudizio: ●●●○○

Sistema operativo
Windows 98 SE, 2000, XP

Lingua
Italiano

Pro
Totale compatibilità con gli altri prodotti Macromedia

Contro
Impossibile la gestione di database integrati

In breve
Un browser che consente modifiche in tempo reale sul sito che si sta visitando

Prima del crash

Un programma di backup in grado di effettuare immagini del disco di avvio anche durante l'esecuzione di Windows, per tutelare i propri dati, nel corso di operazioni "pericolose"

Parafrasando un famoso detto, si potrebbe affermare che al mondo esistono due tipi di utenti di pc, quelli che hanno avuto un crash di sistema con perdita di dati e quelli che devono ancora averlo. Che facciate parte della prima categoria o della seconda, l'unica salvezza sta nel primo comandamento dell'informatica: fate il backup! Norton Ghost è un programma di backup in grado di copiare il contenuto di singole partizioni o interi dischi in file immagine che vengono poi compressi e salvati su altri dischi o partizioni. I file immagine possono essere ripristinati in poco tempo. Symantec ha recentemente acquisito PowerQuest, la società che produceva il maggior competitore di Ghost, Drive Image 7. Il figlio del "matrimonio" tra le due società è appunto **Norton Ghost 9**, che integrando tutte le tecnologie di Drive Image 7 compie un salto "quantico" in termini di funzioni e prestazioni. La versione 9 supporta praticamente ogni dispositivo di archiviazione di massa riconosciuto da Windows e permette di leggere e salvare le immagini compresse da hard disk e drive ottici (CD e DVD) sia interni (SCSI, EIDE, Parallel e Serial-ATA sia esterni (FireWire e USB 1 e 2).

Rispetto alle precedenti versioni, la maggiore novità è la capacità di creare un'immagine del disco o della partizione su cui risiede Windows, e questo mentre Windows stesso è in esecuzione. Precedentemente era necessario interrompere il lavoro, riavviare il pc utilizzando il CD di ripristino ed effettuare il backup tramite il contorto sistema di comandi disponibile. Adesso è possibile effettuare una completa immagine della partizione di boot senza interrompere il proprio lavoro su Windows. Il CD di ripristino, ora usato solo nel caso non sia possibile ripristinare le immagini disco dall'interno di Windows o che l'immagine stessa da ripristinare contenga Windows, ha subito un restyling. Bandita l'orrida approssimazione di interfaccia grafica derivata dal DOS, Norton Ghost 9 può vantare una vera GUI simile a Windows. Grazie all'utility di scheduling è possibile programmare backup periodici in modo da essere certi di salvare sempre tutti i dati. I backup possono essere monolitici o incrementali. In quest'ultimo caso a ogni backup successivo verranno salvati solo i file che sono cambiati. È possibile accedere alle immagini disco create da Norton Ghost 9, sia come archivi, attraverso l'apposita applicazione, sia direttamente come volumi logici, grazie alla possibilità di montarle su Windows assegnandogli una lettera come un qualsiasi disco rigido. In entrambi i casi, è garantita la possibilità di accedere e ripristinare i singoli file, con evidenti vantaggi.

Più che un singolo file però, può capitare di dover ripristinare una precedente "situazione" del computer, magari precedente a un crash di sistema o all'installazione di un programma o di un virus. Ghost 9 permette questo "viaggio nel tempo" grazie alla modalità ROLLBACK POINT IN TIME tramite la quale è possibile selezionare l'immagine di ripristino attraverso la data di creazione.

Le prestazioni di Ghost, sebbene dipendano molto dalla velocità del pc e dei dischi rigidi, risultano migliorate.

Norton Ghost 9 è compatibile solo con Windows 2000 dal Service Pack 2 in poi, e con tutte le versioni di Windows XP (SP2 inclusa). Per chi utilizza altre versioni di Windows, il CD di Ghost 9 include Ghost 2003 che, seppur compatibile con le immagini create dall'ultima versione non ne condivide le funzioni avanzate. - *Alberto Porcu*



Finalmente un'interfaccia simile a Windows

Symantec Norton Ghost 9

70 euro IVA inclusa

Symantec tel 02/2703321
www.symantec.it

Giudizio: ●●●○○

Sistema operativo
Windows XP, 2000, ME, 98

Lingua
Italiano

Pro
Backup di boot, immagini montabili

Contro
Prezzo elevato

In breve
Il pacchetto per il salvataggio dei dati e funzioni di backup di Symantec compie un balzo di qualità e pesa sempre meno sulla efficienza del computer

Scansioni d'autore

Un applicativo della Kofax dedicato alla gestione dello scanner e all'impostazione delle scansioni: si chiama **Capio** ed è molto semplice da usare, dotato di un'interfaccia chiara e ben organizzata, capace di gestire con facilità anche scansioni multiple, grazie all'ampia finestra dedicata alla visualizzazione. Versatile, si adatta ai principali scanner sul mercato, è dotato di molti strumenti per il controllo e la modifica delle immagini da digitalizzare, e si propone come un accessorio indispensabile nell'esecuzione di scansioni accurate di qualsiasi tipo di documento.

Il software per la gestione dello scanner di Kofax è semplice da usare ma completo nelle sue funzioni, permettendo così un grande controllo sull'hardware

È organizzato su una struttura di archiviazione delle immagini scansionate articolata secondo uno schema ad albero, che propone una soluzione originale ed efficace nella gestione di scansioni multiple.



La semplicità dei comandi di Capio, con l'ampia finestra dedicata alle modifiche

Capio è anche dotato di un evoluto sistema di ricerca dei documenti archiviati basato sull'impiego di parole chiave. Nella scansione dei documenti il programma permette di ottimizzare le qualità dello scanner che state usando offrendo dispositivi di assistenza mirati a incrementare i processi hardware della scansione. Attraverso il modulo di controllo VRS (Virtual Rescan Sistem) è possibile migliorare la resa dei documenti in bianco e nero, mentre con il sistema QCL (Qualità Check Later) si può controllare la qualità delle scansioni di documenti misti. L'anteprima generata nella scansione di un documento, in Capio è completamente editabile: il software provvede a implementare lo scanner che si sta usando di strumenti addizionali al tradizionale zoom sull'immagine da digitalizzare, permettendo di operare anche modifiche grafiche radicali. A questo proposito il programma della Kofax è dotato di una finestra dedicata all'editing grafico che si può azionare dopo aver effettuato l'anteprima della scansione, offrendo uno spazio autonomo dove l'immagine ben visualizzata può venire manipolata attraverso i numerosi strumenti presenti nel modulo di modifica. Capio offre anche un'innovazione nella gestione dei documenti scansionati: con l'adozione dello standard PDF, infatti, rende i documenti creati subito disponibili in un formato pratico adatto alla spedizione tramite mail e all'impiego come definitivo. Il software della Kofax, ideale per la gestione dei differenti modelli di scanner provati, si è distinto per efficacia nella relazione con il modello i 40 di Kodak. In questo caso il programma ha saputo valorizzare appieno le potenzialità dell'hardware, evidenziando funzionalità che si intuivano appena. La relazione tra questi due prodotti è talmente efficace che prossimamente Capio diventerà il programma di gestione fornito in dotazione con l'acquisto dello scanner Kodak i 40, generando un sodalizio che depone in maniera equivocabile a favore della qualità offerta da questo software.

La ricca dotazione di strumenti dedicati al controllo di qualità e alla modifica delle immagini che si desidera digitalizzare, rendono il prodotto di Kofax una soluzione ideale per potenziare il proprio scanner d'ufficio, abilitandolo a un controllo della scansione in grado di generare documenti di qualità, senza dover ricorrere a soluzioni troppo costose o complicate. Il risultato è di abilitare nel vostro solito scanner delle funzioni del tutto inaspettate, in grado di ottimizzare al meglio il vostro lavoro, risolvendo anche situazioni inaspettate.

Complessivamente Capio si rivela un accessorio utile e potente che permette di implementare la dotazione dell'ufficio, potenziando a basso costo le funzionalità dello scanner dedicato ai documenti cartacei di qualsiasi tipologia. - *Federico Morisco*

Capio

358,80 euro IVA inclusa

Kofax,
www.pdsimage.com

Giudizio: ●●●●○

Sistema operativo
Windows 98, ME, 2000, XP

Lingua
Italiano

Pro
Grande facilità d'impiego

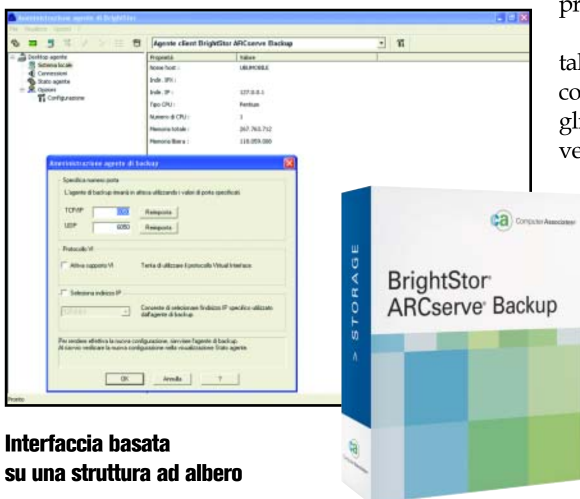
Contro
A volte fallisce nella creazione dei documenti PDF

In breve
Interfaccia essenziale e semplicità d'uso per un software comunque completo nelle sue funzionalità

L'archivio è servito

Una serie di applicativi dedicati alla gestione dei backup e delle protezioni di ripristino per i sistemi Windows Server: il pacchetto della Computer Associates **BrightStor ARCserve Backup** è dotato di tutti gli strumenti indispensabili per la gestione e la protezione dei dati e dei programmi presenti sui server delle reti aziendali.
Molto semplice nell'uso, offre una soluzione pratica per la manutenzione delle reti in qualsiasi configurazione, garantendo il massimo grado di sicurezza nel ripristino dei componenti software in tutti gli elementi fissi e mobili, che costituiscono un sistema professionale.
Gli applicativi che compongono la suite di BrightStor ARCserve Backup, sono articolati in differenti moduli operativi destinati all'esecuzione delle numerose e complesse attività legate al ripristino delle informazioni.

Da Computer Associates la nuova potente suite completa di applicativi dedicati al backup di sicurezza per tutti i sistemi Windows server e i principali ambienti client



Interfaccia basata su una struttura ad albero

BrightStor ARCserve Backup per Windows è un modulo studiato per assolvere alle principali routine legate alle operazioni di backup e di protezione per tutti i sistemi Windows Server, ma anche degli ambienti client di Windows, Linux, Net Ware, MAC OSX e Unix, fornendo una protezione dei dati globale.

BrightStor ARCserve Backup per Laptop rappresenta una soluzione specificatamente studiata per il backup dei dati e degli applicativi software, su notebook e desktop remoti o mobili basati sul sistema operativo Windows.
High Availability di BrightStor ARCserve per Windows è un modulo dedicato espressamente ai sistemi basati su Windows 2000 e 2003, che fornisce una completa capacità di ripristino delle attività applicative, e si dimostra una valida alternativa al ben più complesso e costoso processo di "clustering".

BrightStor ARCserve portal è un programma specifico, dedicato alla gestione degli elementi complessi e diversificati in ambiente Enterprise-Wide. C'è poi BrightStor ARCserve Process Automation Manager, che rappresenta una soluzione di tipo "Software Enterprise" per l'archiviazione automatica, offrendo una gestione degli archivi molto più efficiente. Specificamente dedicati alla gestione di ambienti SAN (Storage Area Network) complessi sono poi i moduli BrightStor ARCserve SAN Designer\Manager , mentre il modulo Storage Resource Manager, CA-Vantage, è studiato per gestire in maniera centralizzata tutte le risorse di archiviazione, sia nei sistemi distribuiti che in quelli Mainframe.
Infine, BrightStor ARCserve Remote Deployment: è l'ultimo applicativo presente nel pacchetto di Computer Associates; si tratta di una particolare funzione che permette di allargare il campo d'azione del potente software di backup, anche fuori dalla singola rete. Questo programma infatti permette di registrare il software BrightStor ARCserve in una libreria su disco, in modo da poter eseguire i vari applicativi di Computer Associates su più computer e diverse piattaforme.

L'affidabilità del prodotto, unita alle sua notevole versatilità, rende questo pacchetto indispensabile per qualsiasi attività produttiva che disponga di una rete di computer, garantendo un livello di sicurezza formidabile per tutti dati presenti sul sistema e nei suoi elementi mobili. Nonostante BrightStor ARCserve Backup raccolga software dedicati a un pubblico professionista di tecnici informatici e amministratori di reti complesse, sorprende l'incredibile semplicità d'impiego offerta da ogni programma della suite di CA, che conferma la grande qualità garantita da questo pacchetto operativo. - *Federico Morisco*

BrightStor ARCserve Backup

circa 900 euro IVA inclusa
Computer Associates,
tel 02/904641
www.ca.com/it

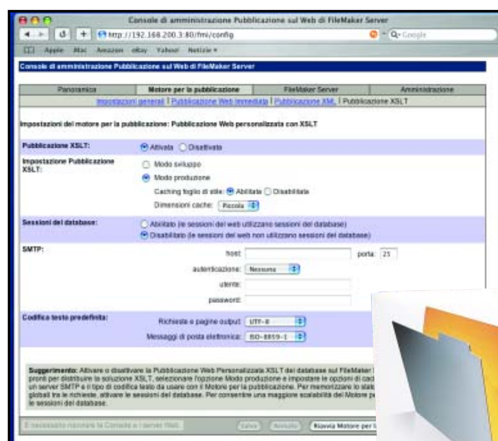
Giudizio: ●●●●○

Sistema operativo
Windows NT, 2000, Server 2003, XP Pro e NetWare
Lingua
Italiano
Pro
Sistema potente e affidabile
Contro
Scarsa documentazione stampata
In breve
Dotazione di strumenti completa per i processi di backup e la sicurezza dei dati nei sistemi Windows Server

Sul web in un minuto

Con la versione 7 di FileMaker, il distacco da Access in termini di potenza è stato decisamente ridotto, mentre resta invariato il distacco – a vantaggio di FileMaker questa volta – in termini di facilità nell'uso sia per piccoli progetti personali (come catalogare i proprio libri o i propri dischi) sia professionali (come la fatturazione) sia, anche, per progetti più vasti.

Dalle applicazioni personali create con FileMaker Pro alla distribuzione via rete a decine o centinaia di utenti, anche via web. Tutto conservando la stessa interfaccia





FileMaker 7 Advanced: mai così semplice pubblicare dati sul web

FileMaker Server è un motore che permette di condividere in rete, con ottimi risultati, i database creati con FileMaker. **FileMaker Server 7 Advanced** aggiunge la possibilità di pubblicare i dati su web, aprendo quindi l'uso del database anche a utenti sprovvisti dell'applicativo FileMaker Pro. Sia la condivisione in rete sia la condivisione via web sono funzioni già offerte da FileMaker Pro, con prestazioni, però, limitate. Per situazioni in cui si prevede l'accesso al database di molti utenti, già dai dieci in su, è preferibile usare le versioni server.

Come abbiamo già avuto modo di dire a proposito di FileMaker Server, il grande punto di forza di FileMaker, la facilità d'uso, nella versione server diventa il punto dolente. Se chiunque è in grado di creare una piccola applicazione e di metterla anche on-line usando FileMaker Pro, fare la stessa cosa con le versioni server richiede una serie complessa di operazioni e comporta una alcune trappole che possono scoraggiare l'utente, abituato troppo bene da FileMaker Pro a procedere "a naso". Per districarsi con FileMaker Pro Advanced è assolutamente necessario leggere il manuale, per filo e per segno, magari saltando le lunghe pagine nelle quali si spiega nel dettaglio procedure ovvie o già di per sé guidate come l'uso dell'installer e leggendo con estrema attenzione le scarne righe che spiegano i punti più critici, senza alcun esempio pratico e indulgendo ampiamente in passaggi tautologici ("fare clic su riavvia per riavviare il computer") o in dettagli inutili quali il numero a cui telefonare per l'assistenza se si è cittadini nordamericani (il manuale è quello della versione italiana).

C'è da dire che una volta installato il server, i problemi sono terminati e si inizia a lavorare con uno strumento per creare applicazioni web incredibilmente semplice e potente. Tramite FileMaker Pro sarà infatti possibile accedere al database condiviso e creare layout di inserimento o di presentazione dei dati utilizzando i comodi strumenti di disegno della pagina offerti dall'applicativo base. Gli altri utenti potranno quindi accedere al database dalla rete interna o via Internet e consultare o lavorare sui dati, oppure accedervi via web con un comune browser, ritrovandosi di fronte, con una precisione che è davvero stupefacente, praticamente la stessa identica interfaccia alla quale erano abituati su FileMaker. Oltre a questa modalità, che viene chiamata "pubblicazione web immediata", FileMaker Server Advanced può lavorare anche pubblicando i dati tramite fogli stile XLST preparati dall'utente ad hoc o sulla base di fogli template preparati con il tool Site Assistant. FileMaker Server Advanced prevede anche (solo in versione Windows) la condivisione dei dati in ODBC e JDBC, rendendo possibile l'uso del server FileMaker con applicativi web sviluppati appositamente. Prima di valutare questa possibilità conviene tenere presente il prezzo di FileMaker Server Advanced, che è piuttosto elevato: quasi 2500 euro + IVA. Non pochi, se si pensa che non è impossibile trovare soluzioni alternative sviluppate sulla base di database gratuiti open source come MySQL o PostGres, certamente meno facili da gestire e implementare ma anche molto più efficienti. - *Silvio Sosio*

FileMaker Server 7 Advanced

2.999 euro iva inclusa
SMPI, tel 02/93309601
www2.filemaker.fr/italy/

Giudizio: ●●●○○

Sistema operativo
Windows 2003 Server, Windows 2000 Server

Lingua
Italiano

Pro
Creazione di interfacce web semplicissima e immediata

Contro
Documentazione molto carente, prezzo elevato

In breve
Permette di servire i propri dati in rete e via web creando automaticamente l'interfaccia

Regimi? No grazie



Una gioia per gli occhi, una trama tesa e coinvolgente, e un arsenale per dar sfogo alla voglia di "sovversione" nel miglior sparatutto in soggettiva regalato dal 2004

Prendetelo dagli scaffali e chiudetevi in casa per almeno una giornata. Il primo impatto con il gioco sviluppato da Valve, merita d'essere assaporato con calma. Gordon Freeman viene esortato a svegliarsi, il suo interlocutore il G-Man, lo sprona all'azione e lo abbandona su un treno diretto a City17. È sempre lui, lo scienziato del progetto Black Mesa, il protagonista di questa seconda avventura in soggettiva. L'atmosfera si dimostra subito coinvolgente.

Ad accoglierci alla stazione di City 17 troveremo due presenze fondamentali: i Metro Cop, soldati incaricati dalla forza aliena di



Il primo scanner spione abbattuto, queste sono le soddisfazioni di Half-Life

occupazione, il Combine, che mantiene l'ordine pubblico e quella "simpatica canaglia" dell'amministratore terreste per conto del Combine, Wallance Breen, già responsabile del progetto Black Mesa nel primo episodio. L'insofferenza verso questi emissari del regime è ultreriormente stimolata dagli scanner che fotografano e comunicano la vostra posizione, durante tutta la permanenza a City17. Una vera ossessione.

Half Life 2 vi coinvolgerà nel suo universo anche grazie alla forte interazione con i tanti personaggi non giocanti che incontreremo nei 14 livelli di gioco.

Parte della popolazione terrestre ha, come voi, deciso di ribellarsi al regime Combine e spesso vi troverete a collaborare con altri simpatici sovversivi. Stupefacente anche l'interazione con gli ambienti di gioco, dove vi sarà consentito di spostare quasi ogni oggetto. Le aree di gioco rispondono infatti alle leggi della fisica, e se con un po' di astuzia poggeremo dei mattoni su una trave in bilico, ne cambieremo l'equilibrio garantendoci una via di fuga. Semplicemente storico.

Datemi un martello

La prima cosa che vorrete fare sarà sicuramente armarvi, impresa che richiederà un po' di pazienza e una breve fuga fino al primo laboratorio/rifugio dei ribelli. Qui, fatta conoscenza con alcuni nuovi protagonisti della serie e salutati i vecchi amici, potrete indossare (era ora!) la vostra tuta con di mille fondamentali accessori e armarvi di un... piede di porco.

Alla sbarra di ferro saranno affiancante, nel corso del gioco, altre 10 micidiali armi tra cui l'incredibile "Gravity Gun", in due efficacissime versioni, inorganica e organica. Sappiate solo questo: la pistola è capace di risucchiare, proiettare e respingere tutto quello che trovate lungo i percorsi di gioco; solo la vostra fantasia renderà quindi giustizia alle potenzialità dell'arma. A queste si aggiungono le mitragliatrici disseminate durante il percorso e alcuni veicoli dotati di terribili armamenti. Le armi possono anche contare su ottimi effetti sonori: il vostro piede di porco produrrà molte varianti di suoni sulle differenti superfici e avrete i brividi sentendo sibilare e crivellare i colpi degli elicotteri. Unico limite del comparto audio è la voce dei ribelli di sesso maschile, che risente di un forte accento straniero e che in parte mina i dialoghi svolti in tempo reale e non delegati mai a sequenze animate in computer grafica. Le animazioni, gli effetti di luce, le texture, tutta lo cosmesi del comparto grafico merita una sincera lode. Un titolo epocale, grazie all'introduzione di due importanti innovazioni nel modo videoludico: la fisica e la Gravity gun, due elementi rendono l'avventura ancora più personale. Da segnalare la necessità di una connessione a Internet per effettuare la prima partita e la mancanza del multiplayer soppertita dall'omaggio di un gioco completo: Counter Strike Source. - *Marco Papapietro*

Half-Life 2
49,99 euro IVA inclusa
Universal Vivendi Games
www.vugames-europe.com

Giudizio: ●●●●●

Genere
Sparatutto in soggettiva
Età
+ 18
Multiplayer
No
Pro
Coinvolgente e graficamente ineccepibile
Contro
Non si parte senza Internet

Principe in guerra

Azione allo stato puro e libertà nella scelta del proprio stile di combattimento sono i punti di forza di questo nuovo action game dedicato a un Principe di Persia agguerrito

Torna a farvi sognare tra scenari esotici l'amato principe, armato e agile più che mai. Tutto ha origine dalle ceneri dell'episodio precedente, in cui il protagonista aveva alterato il corso del tempo con le "Sabbie del tempo". Memore di questa avventura, il Dahaka, guardiano del tempo, decide di dedicarsi con zelo al suo mestiere, ossia eliminare il valoroso principe così come il regolare flusso temporale avrebbe già dovuto fare. Per completare l'avventura, dovrete tornare indietro nel tempo, impedire la creazione delle "Sabbie", ed eliminare le ragioni di attrito con il Dahaka. Per farlo, vi recherete nell'isola del tempo e dovrete combattere l'imperatrice e la folta schiera di seguaci ai suoi ordini. Nel frattempo, il guardiano del tempo continuerà a darvi la caccia. Si parte subito con una situazione "idilliaca": a bordo di un veliero che sarà presto affondato dai vostri nemici e che servirà a darvi i primi insegnamenti sul sistema di controllo. Molti saranno infatti i comandi che dovrete assimilare per proseguire nella vostra missione. Il principe, in questa incarnazione, ha appreso nuove tecniche di lotta che saranno fondamentali anche per la corretta interazione con gli scenari, una per tutte la capacità di correre sui muri, a volte con ausilio di liane. Importanti novità anche per gli armamenti: due le armi a disposizione simultaneamente, una lama "fissa" e una "proiettabile", e tante le combinazioni possibili.



Talvolta basterà un solo nemico a rendervi la vita difficile

Arma letale

Come nei film della serie arma letale, sarete delle formidabili macchine da assalto. Il gioco si fa infatti vanto di quello che viene definito Free-Form Fighting System, ovvero la possibilità di personalizzare il proprio stile di combattimento con molte combinazioni di attacco possibili. Se in Metal Gear Solid si potevano uccidere o addormentare gli avversari, qui potrete eliminare i nemici in tanti modi diversi: sfinendoli di fendenti, decapitandoli, mutilandoli o dividendoli in due parti simmetriche con copioso spargimento di sangue.

Diventare abili nella gestione del principe vi impegnerà parecchio se usate la tastiera e renderà a tratti frustrante la vostra esperienza di gioco. Come gli stessi sviluppatori suggeriscono, l'uso di una manopola al posto di mouse e tasti gioverà non poco all'avventura. Il consiglio vale anche per affrontare i nemici: se per i gruppetti più comuni basta una convulsa e accanita pressione dei tasti, per la vittoria su avversari meno diffusi occorrerà padroneggiare almeno un paio delle tecniche di lotta a vostra disposizione. Ad aggravare la situazione, l'impossibilità di effettuare salvataggi liberamente. Il gioco infatti richiede il raggiungimento di alcuni punti prefissati in cui sarete curati e potrete essere salvati. Le fontane presso cui compiere queste operazioni sono però poste in prossimità dei punti più critici.

Dal punto di vista grafico, Prince of Persia Spirito Guerriero offre un'ottima caratterizzazione degli scenari e fluide animazioni del principe, che si dimena rotola, rimbalza sui muri e colpisce a morte con il fascino di un ballerino di flamenco. Buono anche l'audio, con un ottimo parlato, gradevoli musiche e buoni effetti sonori prodotti da armi acqua e dal complesso insieme degli elementi che caratterizzano gli scenari. Da gustare, tra gli extra del gioco, i filmati in CG. Un bel gioco da godere appieno in compagnia di un gamepad. - *Marco Papapietro*

Prince of Persia Spirito Guerriero
49,90 euro IVA inclusa
Ubisoft, tel. 02/4886711
www.ubisoft.it

Giudizio: ●●●●○

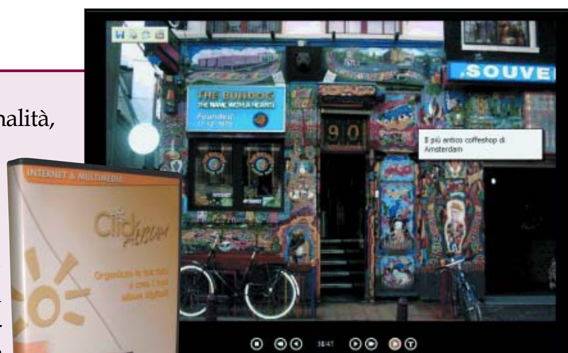
Genere
Azione
Età
+ 16
Multiplayer
No
Pro
Molte combinazioni di attacco
Contro
Senza gamepad è dura

Incomedia ClickAlbum

Un software per ritoccare, catalogare, e arricchire con didascalie le proprie fotografie all'interno di album digitali

Giudizio: ●●○○○

ClickAlbum è un software che consente di creare album fotografici digitali. Il programma è semplice da usare, ma ha poche funzioni. Il primo passo è l'acquisizione delle immagini per inserirle nell'elenco dell'album. Sono supportati i formati grafici BMP, DIB, JPG, PNG, PCX, TGA, TIF e WPQ e altri. Il programma si presenta con una finestra non ridimensionabile in formato 600x800. Le miniature appaiono in una griglia di quattro righe per cinque colonne (impostazione non personalizzabile). A ogni foto è associabile una didascalia, e in questa fase è anche definibile un effetto di transizione, selezionabile tra circa 50 esempi. È compresa una funzione di fotoritocco, con la quale è possibile effettuare rotazioni di 90 gradi, regolare luminosità, tonalità, saturazione e contrasto dell'immagine. Altre funzioni di fotoritocco comprendono la regolazione del colore nelle sue componenti RGB e la trasformazione in scala di grigi. Sono infine applicabili alcuni effetti, tra cui l'effetto seppia, per simulare una fotografia d'epoca. Organizzata la sequenza di immagini, si passa alla creazione dell'album, la cui copertina può essere selezionata tra una decina di immagini da usare come sfondo, sul quale si inserire poi un titolo. È possibile inoltre associare una colonna sonora, con file WAV, MP3, WMA e MIDI. L'ultimo passo è l'esportazione dell'album su CD-ROM, DVD, o in formato HTML. Il programma mostra una barra di comando con i pulsanti per scorrere le foto avanti e indietro. Un indicatore informa sulla posizione della foto nella sequenza (per esempio 7/15), ma non consente di passare direttamente alla foto desiderata. L'icona TESTO visualizza la didascalia in una finestra sovrapposta all'immagine e purtroppo non spostabile all'interno di una finestra di dimensioni fisse inferiori ai 600x800 (con ampi margini neri sui quali la didascalia potrebbe trovare spazio molto più opportunamente). Il prezzo di 19,95 euro è modesto, ma a comunque eccessivo, considerando che il programma non offre funzioni e opzioni ormai presenti su tutti i software simili (alcuni gratuiti): classificazione e ricerca per argomento e data, acquisizione da fotocamera e scanner, produzione di calendari, cartoline e biglietti. Manca la funzione di stampa. *(v.r.)*



Purtroppo, la didascalia è visualizzata in una finestra sovrapposta all'immagine

Incomedia, 0125/252629
www.incomedia.it

Scan To Office

Un software per convertire qualsiasi documento cartaceo in un file editabile

Giudizio: ●●●○○

Con Scan To Office Abbyy propone un software innovativo per convertire direttamente i documenti cartacei in file per Word, Excel e PDF con una scansione.

Il programma ha una ricca libreria di driver per la compatibilità con tutti gli scanner attualmente sul mercato, una caratteristica che lo rende un accessorio utile per qualsiasi ufficio. L'uso dell'applicazione è semplice: basta selezionare pochi parametri distribuiti in pop-up e il programma provvede alla conversione automatica nei formati desiderati, aprendo all'occorrenza l'applicativo di Microsoft Office con cui si desidera modificare il documento appena acquisito. Poter disporre automaticamente di qualsiasi documento cartaceo in un formato editabile fa risparmiare i numerosi passaggi intermedi necessari alla trasformazione di un documento attraverso i processi di scansione OCR, aumentando il numero di formati in cui convertire il documento. Infatti, con Scan To Office è possibile generare, oltre ai file per Word, anche i formati di Excel e PDF. L'ultima innovativa funzione introdotta dal programma riguarda proprio l'esportazione dei documenti nel formato interattivo Adobe PDF. Una soluzione che allarga il campo d'azione dell'applicativo Abbyy anche all'ambito degli allegati e-mail.

Le numerose qualità di questo semplicissimo software, rendono Scan To Office una soluzione che per qualcuno diventerà irrinunciabile nella quotidiana soluzione dei mille problemi di un ufficio: un prodotto flessibile, di grande qualità, accessibile a tutti e dal funzionamento assolutamente intuitivo. Costa 39,95 euro. *(f.m.)*

L'interfaccia di Scan To Office: una serie di piccoli pop-up



Novadys, 02/618714
www.novadys.com/italy

Foto su CD & DVD 3.5

Da Magix un nuovo software dedicato alla creazione di slide show su DVD

Giudizio: ●●●○○

Molto spesso, della grande mole di fotografie che si scattano con una macchina digitale, solamente pochissime sono stampate e mostrate, e la gran parte degli scatti finisce perduta o relegata su CD-ROM, destinati alla polvere, mai più aperti.

Foto su CD & DVD 3.5 potrebbe rappresentare una soluzione economica ed efficace a questo "problema". Il programma della Magix, infatti, è stato concepito per creare piacevoli slide-show su DVD, rendendo disponibili i vostri scatti migliori direttamente sul televisore di casa. Nonostante l'estrema facilità d'impiego garantita dal programma, questo software permette di creare delle presentazioni di grande qualità, con dissolvenze, colonna sonora e titoli, tutto per rendere ancora più efficaci le immagini migliori. Foto su CD & DVD 3.5, è dotato di una coppia di moduli dedicati alle differenti fasi della lavorazione delle immagini: il primo si occupa dell'acquisizione delle immagini e dell'ottimizzazione dei definitivi; il secondo, molto simile al pannello di controllo di un software per il montaggio cinematografico, permette di impostare la sequenza delle immagini e gli effetti di transizione. A questo proposito, va sottolineato che tutte le operazioni di controllo e impostazione degli effetti di transizione animati, nel programma di Magix, sono particolarmente intuitive, e comunque suggerite in maniera chiara ed esplicita dai numerosi tutorial automatici di cui è dotato l'interfaccia.

L'interfaccia mostra sempre l'anteprima dello slideshow



Foto su CD & DVD è anche dotato di una suite di strumenti per fotoritocco e dispone di un modulo per la titolatura e l'attribuzione dei comandi interattivi necessari alla navigazione e al funzionamento degli slide-show su DVD. Il programma dispone poi anche di comandi specifici per l'editing del suono, in grado di sincronizzare contributi musicali o vocali all'interno della presentazione. Anche gli effetti di transizione dinamici tra una immagine e l'altra, con il programma della Magix, possono essere personalizzati, importando nuovi contributi video in Formato AVI, MPEG, Quicktime MOV, DV-AVI e altri formati standard. Costa 49,99 euro. *(f.m.)*

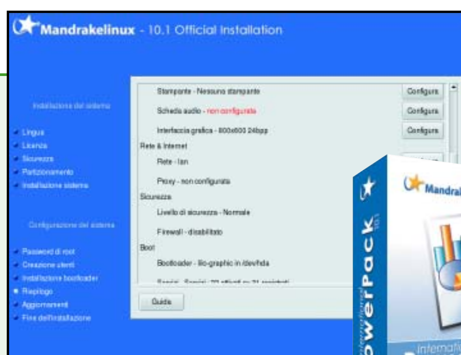
Magix, 0522/933642
www.magix.com

Segui il coniglio bianco

Franco Forte - franco_forte@idg.it

PRONTO, CHI INFETTA?

E così, c'era da aspettarselo, i virus sono arrivati a rompere le scatole anche a chi usa il cellulare. Perché c'era da aspettarselo? Perché i telefonini sono più usati e più diffusi dei computer, soprattutto in Italia, e non appena le tecnologie l'anno permesso, come potevano, hacker e company, lasciarsi sfuggire un boccone così prelibato? La cronaca ci dice che, tra novembre e dicembre 2004, ben otto varianti dei virus Cabir e Skulls hanno scatenato i loro attacchi contro i proprietari di cellulari dotati di sistema operativo Symbian, ormai installato su quasi 20 milioni di smartphone. I veicoli di trasmissione preferiti dai cattivoni dell'hacking sono i giochini per il cellulare (come per esempio quello intitolato "Mosquitos", che è servito a traghettare il primo trojan di questo genere), gli screensaver, ma anche diversi tipi di applicazioni che si possono scaricare gratuitamente dal web. Ma quali sono gli effetti di questi virus? Purtroppo, non si limitano a rosicchiare il sistema operativo dello smartphone fino a metterlo fuori uso, ma in diversi casi sono stati responsabili di telefonate verso servizi a pagamento, oppure dell'appropriazione indebita delle informazioni contenute nelle memorie dei cellulari. Per difendersi, che cosa deve fare il povero appassionato di telefonini dell'ultima generazione? Ma acquistare un software antivirus, naturalmente. Magari di quelli che si aggiornano in automatico mandando un SMS al produttore, così da poter sfruttare la propria meraviglia tecnologica senza dover stare sempre lì a preoccuparsi che qualcuno si intrufoli e carpisca dati essenziali (ma quali? Chi diavolo memorizza dati importanti sul cellulare?) o che effettui telefonate a tradimento. Insomma, se fino a ieri gli smanettoni del telefonino credevano di trovarsi in un limbo dorato, fatto di magiche tastiere miniaturizzate e di roboanti suonerie all'avanguardia, oggi si dovranno ricredere. Quando una tecnologia si spinge a certi livelli (di diffusione e di sofisticazione), salta sempre fuori l'imbecille che deve dimostrare al mondo quanto è bravo a rompere le scatole e a fare danno. Per fortuna qualcuno che da queste cose ci guadagna c'è sempre: le società di antivirus, per esempio, che adesso hanno un nuovo, enorme parco clienti a cui proporre i loro prodotti. Uhm… non sarà mica che…

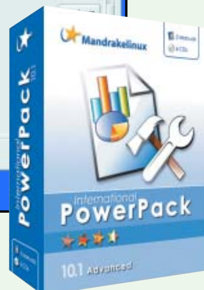


Mandrake PowerPack 10.1

Nuova versione del sistema operativo del pinguino: introduce un miglior supporto per periferiche e notebook

Giudizio: ●●●●○

Prosegue a ritmo incalzante lo sviluppo di nuove versione della distribuzione Mandrake, così a pochi mesi dall'introduzione della 10.0, fa seguito la release 10.1, con novità soprattutto nel supporto delle periferiche hardware e dei notebook. Basata sulla medesima struttura della precedente edizione, peraltro già dotata di prestazioni e caratteristiche interessanti, la nuova edizione del sistema operativo include ora il supporto per i portatili basati sulla piattaforma Intel Centrino e una migliore compatibilità in questo ambito, grazie alla migliorata gestione delle connessioni Wi-Fi e Bluetooth. Nei test, i pannelli di controllo preposti alla gestione del wireless hanno mostrato buone doti di semplicità d'uso, anche se, per quanto riguarda le schede wireless LAN, la compatibilità è ancora limitata. Nei test abbiamo usato sette schede PC Card Wi-Fi delle marche più diffuse, ma solo quella Intel, che disponeva del chipset usato per Centrino, è stata riconosciuta e configurata correttamente. Per le altre non c'è stato molto da fare, ma questa situazione è diffusa per tutte le distribuzioni Linux. Qualora si disponga di un pc basato sulla piattaforma per notebook di Intel si può tranquillamente installare Mandrake 10.1, mentre negli altri casi è consigliabile verificare la compatibilità



Mandrake 10.1: kernel aggiornato

hardware sul sito. La PowerPack usata per le prove è la soluzione ideale per le esigenze domestiche e dei piccoli uffici, grazie ai sei CD che comprendono una collezione completa di applicativi per il multimedia, la produttività personale e lo sviluppo. In più, le interfacce Gnome 2.6 e KDE 3.2.3, con la possibilità di scegliere come la KDE 3.3. La 10.1 comprende tutti i software aggiornati rispetto alla 10.0 e si basa su un kernel più recente della serie 2.6 e ha un miglior sistema per la gestione dei pacchetti, apparso più efficiente nel controllo delle componenti di sistema. L'aggiornamento è consigliato a chi intende sostituire o affiancare Windows sul portatile. Prezzo: 79,90 euro (IVA inclusa). *(l.f.)*

Mandrake Soft
Italsel, www.italsel.it
Tel. 051/320409

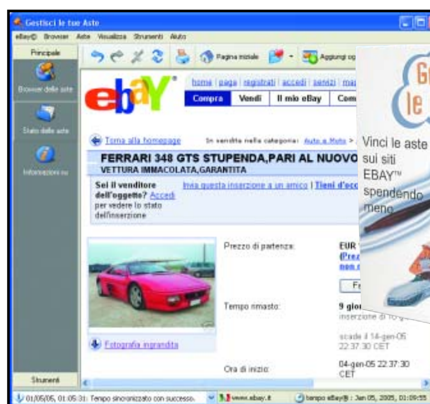
Gestisci le tue aste online

Un curioso programma per non farsi sfuggire le migliori occasioni offerte da eBay

Giudizio: ●●●○○

Chi utilizza in maniera più o meno stabile il sistema di aste on-line lanciato da eBay sa che un secondo di attesa può fare la differenza tra un ottimo affare e una solenne delusione. Un attimo prima si aveva in mano l'agognato prodotto a una cifra imbarazzante, un attimo dopo ci si trova con un pugno di mosche perché qualche altro utente ha aggiunto un centesimo di euro a 2 secondi dalla chiusura dell'asta. Fare sempre l'offerta giusta al momento giusto è una cosa umanamente impossibile: ecco perché VIP suggerisce che a farlo sia una macchina dotata del software "Gestisci le tue aste online". Prodotto dalla tedesca Paragon che lo vende in inglese e tedesco con il nome di "Last Minute Bidder", Gestisci le tue aste online è un programma che si interfaccia con il sito di eBay e permette di monitorare e, appunto, gestire le proprie aste on-line in modo automatico. Una volta installato il programma, basterà seguire l'apposito wizard per inserire i dati di accesso a eBay e configurare i parametri di accesso per poter cominciare a vincere le proprie aste. Grazie al motore di ricerca integrato, è possibile cercare i prodotti su eBay tramite categoria, venditore, range di prezzo, scadenza delle aste e così via. Una volta individuato il tipo di prodotto, "Gestisci le tue aste" apre la pagina di eBay corrispondente, a

Mai più delusi su eBay





questo punto basterà selezionare l'asta a cui si vuol partecipare e "aggiungerla" al programma tramite l'apposito pulsante. Per ogni asta il programma di VIP permette di specificare il tetto massimo di spesa raggiungibile durante l'asta. All'avvio, "Gestisci le tue aste" si sincronizza con l'ora di eBay e aspetta che le aste programmate arrivino a 60 secondi dalla fine per cominciare a rilanciare sull'ultima offerta. Poi il programma di VIP controlla in tempo reale le offerte e rilancia a incrementi minimi fino a raggiungere il tetto prefissato. Costa 39 euro. *(a.p.)*

VIP, 0532/786999
www.gruppovip.it

La Scala 40

Su pc il famoso gioco di carte. Ottima l'idea, un po' meno la realizzazione

Giudizio: ●●○○○

In un panorama che vede gli sviluppatori impegnati nella creazione di serie apocalittiche o seguiti sempre più numerosi di best seller, trovare sugli scaffali idee semplici come La Scala Quaranta non può che essere un segnale positivo. Videogiochi del genere possono essere un buon metodo per avvicinare i non più giovani al mondo del pc. L'idea è quella di trasferire divertimento e atmosfera delle carte in maniera fedele, impresa che purtroppo non ha buon fine. Nella modalità a singolo giocatore avete a disposizione quattro personaggi tra cui scegliere la vostra controparte, ciascuno dotato di uno stile di gioco differente. Una volta distribuite le carte dovete sconfiggere i contendenti in sfide "al meglio dei cinque". Oltre alla modalità singola ne avrete a disposizione anche una online. Entrambe, però, non riusciranno a divertire a lungo e mai saranno capaci di ricreare l'atmosfera di una partita a carte tra amici. Il sopraggiungere della noia è in parte attribuibile alla mancanza di sonoro, inspiegabilmente trascurato, e in parte alla grafica. Gli scenari sono scarni e gli accostamenti cromatici risultano poco piacevoli. I tavoli da gioco altro non sembrano che il retro di squallidi bar. In questo contesto mantenere l'interesse è davvero difficile; se si voleva ricreare un'atmosfera da bisca clandestina, comunque non adatta alla scala quaranta, sarebbero bastati piccoli interventi come le folate di fumo del nostro avversario o la presenza di gusci di noci sulla tavola. L'idea rimane valida nella sua semplicità, ma l'impegno profuso nella realizzazione del gioco davvero fa calare l'interesse. Occupare un settore scoperto nell'offerta videoludica è pregevole, ma è impensabile credere che basti un mazzo di carte per conquistare il cuore dei giocatori; pensate alla miriade di Majong che affollano gli scaffali dei negozi giapponesi: non c'è niente di nuovo o complesso, eppure sono capaci di mantenere alta l'attenzione dei giocatori. Del resto, forse per 12,99 euro (IVA inclusa) non si poteva pretendere di più. *(m.p.)*

Microids, tel. 02/34592392

www.microids.it

Il tavolo da gioco è piuttosto spoglio e alla lunga annoia



PC Calcio 2005

Arriva sugli scaffali la nuova versione di uno dei più famosi manageriali sul calcio

Giudizio: ●●●●○

Quante volte avete seguito processi, dibattiti, confronti, commenti del derby?Quante volte nel salotto di casa avete commentato con gli amici, ciascuno a modo suo, lo stesso dubbio episodio, la stessa malsana sostituzione? A conti fatti, tutte le parole spese dalla storia sullo sport nazionale non possono rendere giustizia a quella che rappresenta per molti una fede, e che senza dubbio deve essere esercitata in maniera ferma, arbitraria, dittatoriale. Suvvia, la gestione della squadra non può che essere una dittatura. Ecco quindi il gradito arrivo di PC Calcio 2005, che consente di guidare una vera società di calcio. A pochi minuti dall'installazione del gioco sarete pronti a gettarvi nel marasma del campionato. Proiettati all'interno assegnatevi un'identità, definite la personalità da proporre a società e giocatori, datevi un ingaggio. Tanti gli obiettivi da raggiungere, ovviamente nel rispetto della caratteristiche della squadra da voi scelta. Le possibilità di ingaggio si diramano per 17 Paesi e vi danno già idea della grandezza delle opzioni presenti nel gioco. Potrete per esempio utilizzare una delle squadre italiane iscritte alle serie A, B, C1a, C1b, recarvi in Spagna sulle orme di Sacchi o attraversare gli oceani e affidare la vostra esperienza agli argentini del Boca Juniors. Della vostra squadra sarà possibile seguire davvero tutto. Verificato il progetto da realizzare per il campionato, potrete subito procedere con il calendario degli incontri o dedicarvi a un all'allenamento o alla campagna acquisti. Davvero estesa la possibilità di configurare il proprio team, ma tutte le opzioni sono di semplice comprensione e assimilazione, anche grazie all'intuitiva grafica dei menu. Promozione a pieni voti per le simulazioni in tempo reale degli incontri con una grafica e un audio adatti allo scopo. Non manca una nutrita schiera di statistiche che faranno la gioia dei cultori del calcio. Un titolo di spessore capace di attrarre anche i neofiti del genere a soli 19.95 euro IVA inclusa. *(m.p.)*

Leader, tel. 0332/870579

www.leaderspa.it





Siamo proprio buoni, lunedì niente allenamento

Sonic Heroes

Un gioco di piattaforme velocissimo con la presenza di alcuni famosi personaggi

Giudizio: ●●●●○

Giunge in una nuova trasposizione uno dei più carismatici personaggi della storia dei videogiochi, Sonic. Questa volta a beneficio di varietà, spettacolarità e coinvolgimento, Sonic ha portato con sé altri 11 famosi personaggi, oltre ovviamente al perfido Dottor Eggman. Fedele allo spirito che ha da sempre distinto la serie, il nuovo capitolo della saga dedicata al porcospino blu fa della velocità e della spettacolarità dei livelli di gioco il suo punto di forza. Durante i 14 episodi della modalità STORIA, questo "platform" metterà a dura prova i vostri riflessi, sottoponendovi a strapiombi vertiginosi, salite improbabili e discese repentine. Affronterete avvitamenti, salti mortali e spirali alla velocità della luce, godendo di scenari tridimensionali coloratissimi e dettagliati. Piacevole novità è l'introduzione dei team, che permettono di affrontare l'avventura beneficiando contemporaneamente di tre eroi, dotati ciascuno di abilità distinte. Le caratteristiche dei vostri beniamini si dimostreranno funzionali al miglior svolgimento delle azioni necessarie alla risoluzione dei livelli. Ciascun trio avrà a disposizione tre tipi di formazione: Speed, Fly, Power. Decisivo sarà prendere confidenza con le diverse abilità dei protagonisti per fruire in maniera efficace delle loro caratteristiche. I quattro gruppi tra cui scegliere godranno inoltre di un livello di difficoltà differente e di una trama personalizzata, a tutto vantaggio della longevità del titolo. Oltre alle partite a singolo giocatore, potrete sfidare un avversario nella "Stazione di battaglia" per raggiungere il punteggio più alto, completando gli obiettivi delle missioni. Terminato ciascun livello, si renderà poi disponibile la modalità "Sfida", che consentirà di rigiocare il livello per accrescere il vostro punteggio e recuperare i bonus che vi siete lasciti alle spalle. In vendita a 29,90 euro IVA inclusa, Sonic sarà sempre più apprezzato con l'aumentare della confidenza nei comandi. *(m.p.)*

Un bello sfondo dei nostri eroi subito disponibile



Leader, tel. 0332/870579
www.toughteam.com/it

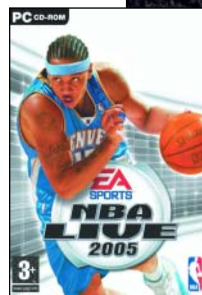
NBA LIVE 2005

I più grandi professionisti della NBA tirano, stoppano e palleggiano con uno stile senza precedenti

Giudizio: ●●●●○

Arriva il weekend più atteso. L'All Star Weekend è un appuntamento imperdibile in cui si incontrano i migliori giocatori del basket statunitense e, con il nuovo NBA Live 2005, potete diventarne i protagonisti partecipando al Rookie Challenge, oltre alle gare di tiri da tre punti e di schiacciate. Per la competizione di schiacciate, EA Sports ha sviluppato un sistema di controllo completamente nuovo: siete voi a stabilire rincorsa, stacco ed evoluzione aerea. A seconda delle posizioni dei giocatori e alla durata del volo si ottengono oltre 10 mila varianti di schiacciata: divertente! Anche nelle normali partite avete un maggior controllo in aria, grazie alla nuova manovra Freestyle Air: premendo una seconda volta il tasto per schiacciare durante il volo, si effettua un tiro in appoggio al canestro, evitando così un'eventuale stoppata. EA Sports ha inoltre fortemente ridimensionato la mossa Pro Hop, ma forse ha esagerato. Nella scorsa stagione questa azione metteva spesso il difensore in una situazione senza via d'uscita, ora invece il movimento sfocia in un fallo in attacco o in una palla persa. Chi vuole guidare la propria squadra anche fuori dal campo ha maggiori possibilità di scelta nella modalità Dynasty, con cui è possibile organizzare ritiri di allenamento e inviare osservatori alla ricerca di nuovi talenti. Un palmare vi tiene aggiornati sugli sviluppi. Molto comoda la possibilità di interrompere dopo ogni quarto una partita interamente simulata dal computer, intervenendo personalmente nel gioco per rovesciare le sorti di una partita ormai data per persa. La qualità grafica di realizzazione dei cestisti è elevata, come la parte audio che è decisamente curata e ben fatta, grazie al sottofondo sonoro dell'arena e alle musiche hip-hop, che sono in grado di esaltare qualsiasi subwoofer. Il prezzo è di 57,99 euro IVA inclusa. *(d.l.)*

EA Sports
www.easports.it





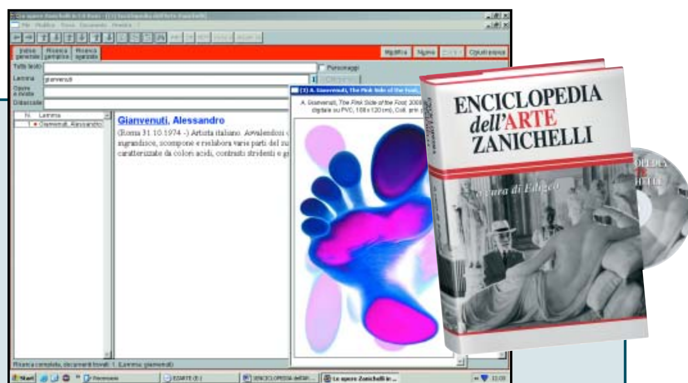
Ecco tre punti da mettere a tabellone

Enciclopedia dell'arte

Un'eccellente enciclopedia su CD-ROM, corredata come sempre da un volume ben realizzato

Giudizio: ●●●○○

Con l'introduzione e la massificazione del CD-ROM abbiamo assistito alla diffusione di molti contenuti una volta relegati agli scaffali delle biblioteche e oggi disponibili rapidamente e in maniera intuitiva nell'ingombro di un piccolo case. Molte informazioni finalmente fruibili in maniera immediata hanno saputo adattarsi e sfruttare il nuovo supporto per diffondere il loro sapere. A impreziosire la valida enciclopedia dell'arte edita da Zanichelli, dev'essere menzionata la presenza di un CD-ROM dedicato a sistemi Windows. I suoi contenuti non richiedono istallazione e sono quindi accessibili sempre per mezzo del disco. Da un supporto di questo tipo, sinceramente ci si aspettava qualcosa di diverso, considerato infatti lo spazio a disposizione su CD-ROM e i validi contenuti del volume allegato. Il disco infatti risulta invece l'esatta copia dell'enciclopedia, riportandone gli stessi contenuti e non aggiungendo tutte le immagini che era lecito aspettarsi. A beneficio della trasposizione per pc risultano però evidenti alcune funzioni: la possibilità di effettuare rapide ricerche, anche incrociate, e la facoltà, avendo Internet, di consultare i "link" tematici messi a disposizione. Per consultare gli argomenti dell'enciclopedia ci sono due tipi di ricerca: semplice e avanzata. La prima permette la ricerca di un lemma specifico, la seconda garantisce maggiori possibilità introducendo come criteri di ricerca opere/riviste e didascalie. In entrambi i casi i risultati sono immediati e selezionabili in caso di esito multiplo dal comodo "frame" che riempie la parte destra della finestra, fornendo un rapido indice. Il motore prevede il riconoscimento del nome degli artisti solo se inserito in sequenza "cognome-nome". Un prodotto valido, quindi, che rende i contenuti del volume rapidamente accessibili, sperando che in futuro il CD-ROM venga utilizzato per approfondimenti, non delegando questo ruolo al web. Il prezzo è di 53,80 euro IVA inclusa. (*m.p.*)



Accesso garantito a immagini e a un sito di approfondimento

Zanichelli, tel. 051/293111
www.zanichelli.it

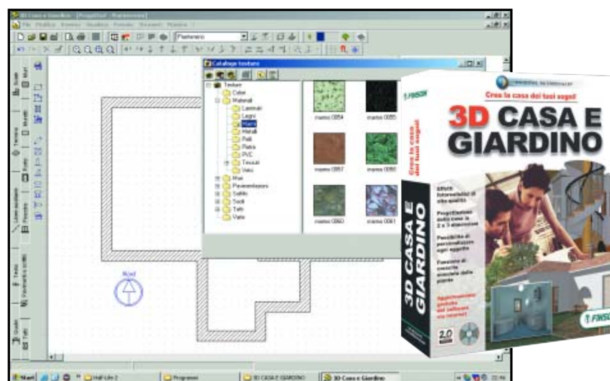
3D casa e giardino

Un editor dai contenuti professionali fruibile anche dai non esperti di grafica

Giudizio: ●●●●○

Dopo pochi minuti, necessari per l'istallazione, sarete pronti per dedicarvi alla progettazione e all'arredamento di immobili, interni e giardini. La prima cosa che noterete aprendo la confezione di 3D Casa e Giardino è il corposo manuale d'uso di 270 pagine; un valido aiuto nel raggiungimento dei migliori risultati. Lanciato l'eseguibile, appare evidente la destinazione promiscua del programma, che ha il pregio di non intimorire chi con i programmi di grafica non ha dimestichezza. Due sono le modalità principali: COSTRUIRE e ARREDARE. La prima consente di costruire un locale, un appartamento o uno stabile intero, la seconda di completarlo con gli arredi. Noterete subito la semplicità nella progettazione del vostro immobile: con pochi tocchi di mouse realizzerete la pianta dell'appartamento e, con la sola pressione di intuitivi bottoni, potrete goderne dall'alto o in prospettiva 3D. Più complesso orientarsi nella scelta dei materiali. Questo aspetto infatti richiederà un po' di pazienza: non sarete di fronte a un sistema articolato nella gestione dei materiali, ma la loro quantità è talmente alta che sarà bene avere le idee chiare sul tipo di parquet da utilizzare per i pavimenti. A farla da padrone nell'applicativo sono infatti le incredibili opzioni di personalizzazione: laminati, legni, marmi, metalli, pelli sono solo alcuni esempi dei materiali a disposizione. Tra le opzioni da citare per il comparto giardino è sicuramente da menzionare "Età delle Piante", il cui impiego cambia radicalmente faccia al giardino. Texture di buona qualità e complementi d'arredo completano la piacevole sensazione di abitabilità dei vostri progetti. Nel complesso un programma che richiede tempo per essere padroneggiato in tutte le sue funzioni ma che da subito garantisce buone soddisfazioni.al prezzo di 99.99 euro IVA inclusa. (*m.p.*)

Tantissime possibilità di personalizzare progetti



Finson, tel. 02/2831121
www.finson.it

Il Nirvana è sul web

Alla voce "computer art" o "cyber art" corrispondono molte cose diverse, soprattutto se ci si avventura in una ricerca on-line. Accanto alle sperimentazioni di artisti che espongono nelle gallerie internazionali, si trovano maldestre applicazioni di filtri di Photoshop, ma anche interessanti sperimentazioni di comunità devote alla manipolazione digitale delle immagini. Si incontrano installazioni interattive che confluiscono nella danza e piccole estrose intuizioni di chi, per esempio, realizza ritratti "tessendo" una trama di codici a barre (www.barcodeart.com). Poiché la Rete era ed è uno spazio di tutti, si è voluto mescolare, come si usava dire un tempo, l'alto e il basso, cercando di rendere conto del divertimento senza pretese e delle più sofisticate ibridazioni tra arte tradizionale e tecnologia. In questa categoria rientra a pieno titolo la giovane artista Isca Greenfield-Sanders (www.iscags.com), nata nel 1978, che ha riscosso grande successo a New York (e non solo) con le proprie opere, al punto che il prestigioso Guggenheim Museum (www.guggenheim.org) ha acquistato una delle sue creazioni. I quadri di questa apprezzata pittrice non esisterebbero senza l'apporto di un Macintosh e di Photoshop. L'artista crea le sue opere usando vecchie fotografie, aggiungendo, successivamente, su tela o su carta di riso, colori a olio o acquarelli. L'immagine è poi riacquisita su Mac per ingrandirla e scomporla in tanti tasselli che sono poi stampati e ricomposti come un grande mosaico. Un critico di NY Arts ha definito le sue elaborazioni un "tour de force... magico... allucinatorio..." Non male per un'artista che dichiara di stare "con il computer più che con i pennelli". Agli innamorati di fotografia non sarà sfuggita l'omonimia con il grande ritrattista Timothy Greenfield-Sanders, celebre per le sue istantanee di dive e personaggi famosi degli anni Cinquanta. L'omonimia non è casuale, perché Isca è sua nipote.

L'arte ha scoperto da tempo le potenzialità della tecnica informatica, ma senza doti di creatività non si va lontano. Ecco i pionieri della cyber art e come seguirne le orme

Da una giovane (per non dire giovanissima) a un veterano: Myron Krueger, artista in attività dal 1969 cui viene attribuita la paternità del termine "realtà artificiale" (titolo di un saggio del 1983). Il suo lavoro si è svolto in una direzione diversa, alla ricerca dell'interattività uomo-macchina. La sua idea era quella di creare uno spazio in cui i visitatori potessero, con la loro presenza e i loro movimenti, essere essi stessi creatori di effetti visivi. Alla fine degli anni Sessanta la sua collaborazione con Dan Sandin, Jerry Erdman e Richard Veneszky produsse quel che è passato alla storia con il nome di Glowflow. Glowflow era esattamente un'area con sensori sensibili alla pressione, altoparlanti ai quattro angoli della stanza e tubi colorati alle pareti. Quello fu il primo passo verso sempre più sofisticate forme di interazione tra l'uomo e la tecnica, che sono giunte oggi alla fusione della danza con la produzione automatica di suoni e colori a seconda dei movimenti. Per saperne di più si veda l'indirizzo web www.artmuseum.net/w2vr/timeline/Krueger.html, dove è reperibile anche un video esemplificativo. Tutta da vedere (e il web – ammettiamolo - non è la dimensione



Arte fratta

Nella categoria computer art non sfigura quella forma creativa che pare nascere direttamente dalla matematica e che, almeno negli esiti formali, confina con l'arte astratta. Si sta parlando dei cosiddetti frattali: immagini in cui, semplificando, una figura geometrica è costituita da un medesimo disegno che si ripete su scala progressivamente ridotta. Il risultato è che ingrandendo la figura si ottengono forme che si richiamano fra loro e mostrano sempre nuovi dettagli. Al contrario di quanto accade con una qualunque altra figura geometrica (che ingrandita si impoverisce di particolari): il frattale moltiplica i suoi elementi a ogni "zoomata". Il termine frattale lo si deve allo studioso Mandelbrot e trae la sua origine dal latino fractus, poiché la dimensione di un frattale non è, in termini matematici, intera. Assai più complicato spiegarlo che vederlo. Esempi "infiniti" si possono reperire a partire da www.fractalus.com/ifl/, nell'ambito di un ring completamente dedicato alla creazione dei frattali. Esiti estremamente suggestivi ci sono sembrati quelli esposti all'indirizzo personale www.francidy.com. Spiegazioni tecniche più precise, sebbene realizzate con piglio divulgativo, sono quelle appuntate da Laura Lotti su www.frattali.it. E per chi non ha problemi con l'inglese e, ancora meno, con la matematica, c'è l'URL http://math.bu.edu/DYSYS/chaos-game/chaos-game.html. In qualche caso è persino più semplice realizzarne uno, grazie a software dedicati. Ne esistono vari esempi tra cui quello scaricabile all'indirizzo www.ultrafractal.com, in versione shareware, oppure il programma gratuito scaricabile da www.eclectasy.com/Fractal-Explorer.

più adatta) è l'opera di Paul Friedlander (www.paulfriedlander.com), che ha sviluppato le sue ricerche nell'uso creativo delle luci e delle proiezioni su schermo, spesso abbinate a esperienze sensoriali di altro tipo (musica, danza). L'indirizzo dedicato alle sue creazioni testimonia il discreto successo delle sue invenzioni, e il senso della sua opera.

Per affrontare l'argomento "cyber art" nel suo complesso può essere utile partire da siti contenitori, che diano notizie o trattino in termini generali la materia. Esiste, per esempio, un festival internazionale di computer art, il Pixxel point (www.pixxelpoint.org). Sul sito si trovano informazioni e link su tutti gli artisti





Sopra: il volto di Gesù fatto con codici a barre. A destra: i "giochi" di Krueger

che vi hanno preso parte e indicazionii per poter partecipare all'evento. Le sezioni abbracciano diverse categorie senza dimenticare nessuna delle classiche applicazioni dell'informatica alla produzione artistica, dal 3D ai frattali (si veda il box "Arte fratta" nella pagina accanto). Tutto in italiano, e ben curato nella forma e nei contenuti, è il sito Neural.it (www.neural.it). Si tratta di una sorta di magazine elettronico dedicato all'esperienza digitale e alla sua influenza sulla cultura contemporanea. Ricco di news, immagini e approfondimenti.

Il sito Artpromote (www.artpromote.com/digital.shtml) chiama a raccolta quanti creano opere d'arte con l'ausilio del computer. Si possono consultare decine di collegamenti ad altrettanti autori che espongono sul web le loro ricerche. Un indirizzo da consultare con pazienza e curiosità sempre vigile. C'è anche chi ha voluto creare un museo virtuale per la computer art. La home page non è particolarmente invitante e non pare all'altezza delle ambizioni degli autori. Soprattutto se si pensa che, con un gioco di parole, il Museum of computer art (www.museumofcomputerart.com/mocalist.htm) si sintetizza nell'acronimo MOCA, con evidente allusione al Moma di New York (il museo d'arte moderna recentemente ristrutturato). I rimandi all'interno del sito, tuttavia, sono interessanti e mostrano esperimenti più o meno riusciti di elaborazione grafica.

Infine: c'è anche questo, un URL di dichiarata fede buddista (www.buddhanet.net/mag_art.htm) che ha trovato nella computer art una via all'illuminazione o, per meglio dire, al Nirvana. - *Claudio Leonardi*

Stampa e porta a casa

Dopo il successo riscosso in Inghilterra, la formula Easyart sbarca in Italia. All'indirizzo www.easyart.it è disponibile un'ampia collezione di stampe, circa 50 mila, reperibili per titolo, tipologia, artista, soggetto, movimento artistico, dimensioni e persino per colori dominanti. Gli autori del sito hanno pensato anche a una soluzione per la cornice. Il servizio permette, se lo si desidera, di scegliere quella più adatta al dipinto direttamente on-line. Nel caso si decida di usufruire del servizio completo, Easyart mette a disposizione una gamma assai ricca di soluzioni che vanno dal materiale della cornice fino al colore, al passepartout e alla scelta del vetro. Se infine desiderate regalare o regalarvi un quadro insolito e un po' bizzarro, potete optare per la stampa Pop Art. In pochi secondi un ritratto a vostra scelta si trasforma in una copia del celebre quadro di Andy Warhol che vi viene subito recapitato a casa.

Le vie dell'arte

Barcode art	www.barcodeart.com	Ritratti con codici a barre
Buddhanet	www.buddhanet.net/mag_art.htm	Frattali per raggiungere il Nirvana
Isca Greenfield-Sanders	www.iscags.com	Artista americana
Myron Krueger	www.artmuseum.net/w2vr/timeline/Krueger.html	Pioniere dell'arte interattiva
Moca	www.museumofcomputerart.com	Museo on-line di computer art
Neural.it	www.neural.it	Magazine elettronico di cultura digitale
Paul Friedlander	www.paulfriedlander.com	Artista delle luci
Pixxel point	www.pixxelpoint.org	Festival internazionale di cyber art



5 MINUTI per ripartire

214 Freeware
222 A lezione di

A volte piccoli inconvenienti quotidiani possono essere causa di grandi seccature. In tema di personal computing, è questo per esempio il caso dei capricci di Windows, di una LAN "bloccata" o di una stampante recalcitrante come un mulo. Per tutti questi problemi, ecco le soluzioni

di Pietro Marocco

CHI CERCA... TROVA

Problema	Soluzione rapida	Pagina
WINDOWS		
1 Crash improvvisi	1	204
	2	204
2 Maledetto SP 2	3	205
	4	205
STAMPANTE		
3 Blackout di comunicazione	5	206
	6	206
4 Stampe opache	7	206
NETWORKING		
5 Internet a singhiozzo	8	207
6 Stop al Wi-Fi	9	207
OFFICE		
7 Primo soccorso	10	208
	11	209
8 Geroglifici e caratteri	12	210
MOUSE E TASTIERA		
9 Cursore pigro	13	209
10 Salva tastiera	14	209
POSTA ELETTRONICA		
11 Bando agli allegati	15	210
	16	210
PERSONAL COMPUTER		
12 Blackout	17	210
	18	211
INTERNET		
13 Web in miniatura	19	211
	20	211
14 Sulla via di casa	21	211
PDA E PALMARI		
15 Senza benzina	22	211
16 Sincronizzazione difettosa	23	212
MULTIMEDIA		
17 Windows Media Player 9	24	212
18 Notebook "caricabatteria"	25	212

Nonostante gli sforzi di tutti, sviluppatori Microsoft in testa, ammettiamolo: non sempre i pc si comportano come "fedeli" compagni di lavoro o di divertimento. Spesso tanti piccoli inconvenienti rendono la vita se non impossibile, almeno alquanto scomoda. Come per una sorte di estensione della legge di Murphy, poi, questi grattacapi accadono sempre nel momento meno opportuno. L'esempio classico è quello della relazione appena finita e pronta per essere stampata ma che, a causa di un problema di connessione della porta USB, non ne vuole sapere di uscire dallo "schermo" del pc.

In casi come questi, e sono tanti, l'unico rimedio è spesso la telefonata a un amico o a un collega, piuttosto che la disperata ricerca su Internet di qualche informazione (sempre che anche la Rete non vi lasci a piedi!). Presi dal nervoso e, perché no, dallo sconforto, di solito si finisce per optare per una soluzione ponte (per esempio la stampante del vicino di casa), procrastinando a un momento migliore la soluzione del problema vero e proprio.

Dal momento che spesso le soluzioni a questi inconvenienti sono piuttosto semplici e, soprattutto, rapide, nelle pagine che seguono è stato allestito una specie di prontuario di pronto intervento che prende in esame un po' tutti i principali problemi che ciclicamente possono assillare le macchine Windows e i loro utenti. Da quelli connessi all'aggiornamento del sistema operativo, alla perdita delle connessioni di rete per arrivare al classico e temutissimo documento di Word corrotto che proprio non ne vuole sapere di aprirsi.

Ma tutte le soluzioni proposte nelle pagine che state per leggere, sebbene riguardino problemi hardware e software molto diversi tra loro, hanno comunque un punto in comune. Si tratta del tempo richiesto per la loro applicazione, che non dovrebbe mai superare i proverbiali "5 minuti". ▶

228 Lettere

254 L'opinione

WINDOWS

Crash improvvisi

Quando meno ve lo aspettate il vostro sistema operativo, fino a ieri laborioso e fedele compagno di lavoro, diventa all'improvviso inaffidabile. Le applicazioni stentano a partire, tutto gira più lentamente e i messaggi di errore fioccano sullo schermo come in una tempesta di neve. Che fare?

Soluzione rapida 1

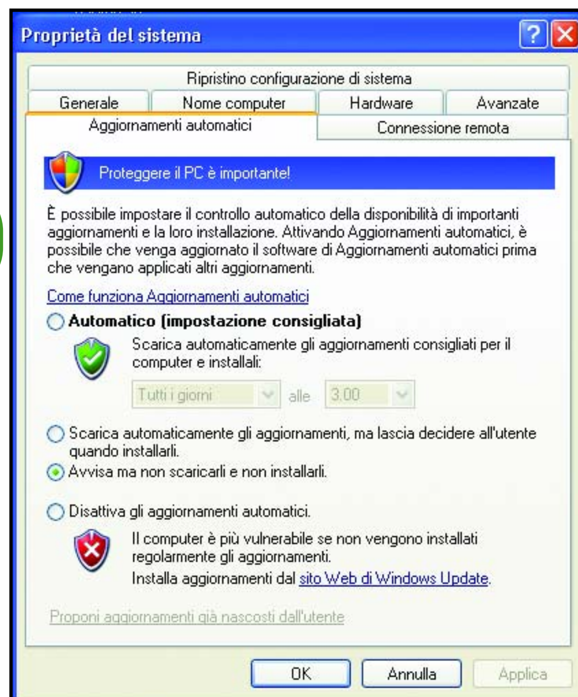
La prima cosa da fare è giocare la carta dell'aggiornamento on-line, utilizzando se possibile il servizio Windows Update (http://windowsupdate.microsoft.com). È possibile che in Rete sia già disponibile una qualche patch in grado di risolvere tutti i vostri problemi. Anche se così non fosse, visto l'elevato tasso con cui Microsoft sforna cerotti e cerottini per rendere migliore il suo sistema operativo, è in ogni caso importante verificare di aver già provveduto ad automatizzare il download degli aggiornamenti dalla Rete. Per configurare Windows XP in modo tale che il sistema ricerchi, scarichi e installi automaticamente ogni possibile patch o update è sufficiente fare clic con il tasto destro sull'icona Risorse del computer, e selezionare la voce PROPRIETÀ dal menu contestuale. All'interno della finestra così visualizzata, selezionate ora la cartella AGGIORNAMENTI AUTOMATICI.

A questo punto sceglierete l'opzione che più vi aggrada tra quelle disponibili. Il nostro consiglio è quello di puntare sull'opzione che permette di scaricare i file automaticamente, ma di lasciare all'utente la decisione di quando installarli. Diversamente, è possibile fare in modo che il sistema operativo operi ogni cosa in totale autonomia, oppure che Windows segnali, e nulla più, la disponibilità di nuove patch in Rete.

Se usate ancora Windows 2000 o ME avete più o meno le stesse possibilità. Aprite il Pannello di controllo e fate doppio clic sull'icona AGGIORNAMENTI AUTOMATICI e sinceratevi che sia attiva la voce MANTIENI AGGIORNATO IL COMPUTER. Infine se siete degli amanti del vintage e usate ancora Windows 98 dovete per prima cosa scaricare "manualmente" l'utility Critical Update Notification che, di fatto, aggiunge a questa vecchia versione di Windows la possibilità di accedere ai servizi di aggiornamento on-line.

In ogni caso utilizzate Windows Update per verificare che, per esempio, i problemi del vostro sistema operativo non siano correlati all'uso di una nuova periferica, per esempio una tastiera Bluetooth, per il cui corretto funzionamento è appunto richiesta l'installazione di una apposita patch (contenuta in questo caso nel Service Pack 2).

Soluzione 1



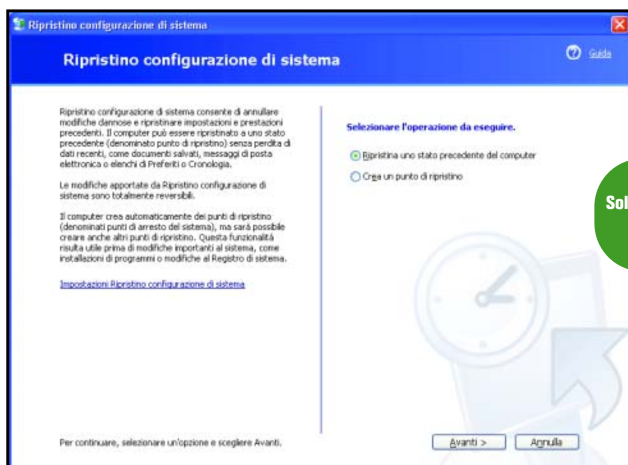
La finestra per gli aggiornamenti automatici in Windows Update

Soluzione rapida 2

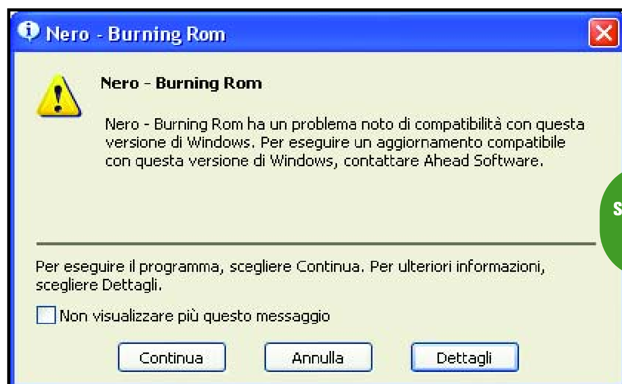
Quando gli aggiornamenti automatici di Windows non risolvono il problema, la cosa più sensata da fare è cercare di portare indietro nel tempo il vostro sistema fino a ripristinare l'ultima configurazione che funzionava correttamente. Per farlo occorre avviare il sistema in modalità SAFE MODE, premendo il tasto F8 durante le prime fasi del boot per accedere alle opzioni avanzate di Windows. Dall'interfaccia in stile DOS sceglierete la voce ULTIMA CONFIGURAZIONE VALIDA CONOSCIUTA e premete il tasto INVIO.

Teoricamente, dopo il riavvio, il sistema dovrebbe ripartire correttamente e il solo rischio è quello di aver perso qualche "pezzo" di Windows, per esempio gli

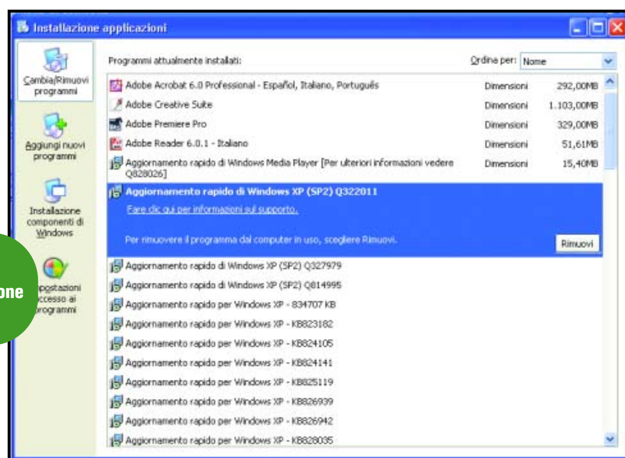
Salto all'indietro nel tempo con il RIPRISTINO CONFIGURAZIONE DI SISTEMA



Soluzione 2



Nero può chiedere l'aggiornamento on-line, se installate il SP2



Può risultare necessario rimuovere il SP2: niente di più facile

ultimi aggiornamenti effettuati in Rete. Se neanche in questo modo il sistema torna agli antichi splendori, chi possiede Windows XP o ME ha ancora una carta da giocare: la funzione RIPRISTINO CONFIGURAZIONE DI SISTEMA. Accessibile da START/PROGRAMMI/ACCESSORI/UTILITÀ DI SISTEMA, questa utilità permette di creare dei punti di ripristino cui eventualmente ricorrere in caso di necessità. In pratica, quando si crea un nuovo punto di ripristino si chiede al sistema di effettuare un'istantanea di tutti i file chiave di Windows, in modo tale che sia possibile ripristinarli in seguito e in qualsiasi momento.

Il sistema che è stato indicato è facilissimo da usare: seguite le istruzioni della procedura guidata passo dopo passo sia se state creando un nuovo punto di ripristino, sia che invece stiate per riportare indietro nel tempo il vostro pc.

Maledetto SP2

Dopo aver detto che gli aggiornamenti sono una soluzione a molti problemi del pc, eccoci qui pronti a smentirci. Eh sì, perché ogni regola ha la sua eccezione e per il Service Pack 2 è quella del sistema di aggiornamenti di Windows (che a dire il vero in passato ne ha già combinato delle "belle").

Ebbene, se l'installazione del Service Pack 2 vi ha lasciato in eredità un sistema operativo meno stabile, più lento e con alcune applicazioni fuori uso, ecco che cosa dovete fare. Naturalmente una volta che avrete finito di imprecare contro la società di Redmond e i suoi sviluppatori.

Soluzione rapida 3

Nella maggioranza dei casi il problema per fortuna ha una facile soluzione, dal momento che rallentamenti e anomalie sono dovute a problemi di driver. Sul sito Microsoft era ed è tuttora disponibile un elenco degli aggiornamenti più importanti per i sistemi delle terze parti. Il caso di Nero è sintomatico: la versione 6.0, dopo l'installazione del Service Pack 2, continua a operare più o meno correttamente ma segnala un problema di compatibilità consigliando un aggiornamento on-line, puntualmente disponibile in Rete.

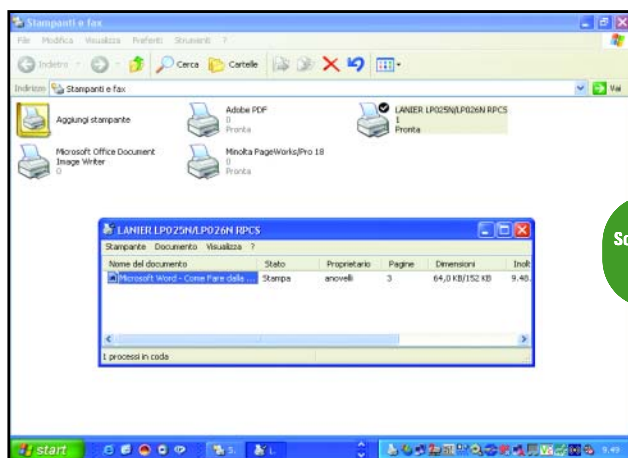
Soluzione Rapida 4

L'aggiornamento al SP2 è decisamente importante, ma nessuno ha detto che è indispensabile per tutti gli utenti. Per questo, se dopo la sua installazione, Windows non ne vuole proprio sapere di tornare a funzionare correttamente, allora potreste addirittura decidere di rimuoverlo. Farlo non è difficile. Per prima cosa andate nel Pannello di controllo e scegliete la voce INSTALLAZIONE APPLICAZIONI. Quindi, dopo aver eventualmente spuntato la casella VISUALIZZA AGGIORNAMENTI, individuate e selezionate la voce SERVICE PACK 2 e quindi fate clic sul pulsante RIMUOVI.

Unica avvertenza: ricordatevi che tutte le applicazioni che avevate installato dopo l'aggiornamento al Service Pack 2 dovranno essere necessariamente rimosse e installate nuovamente. ▶

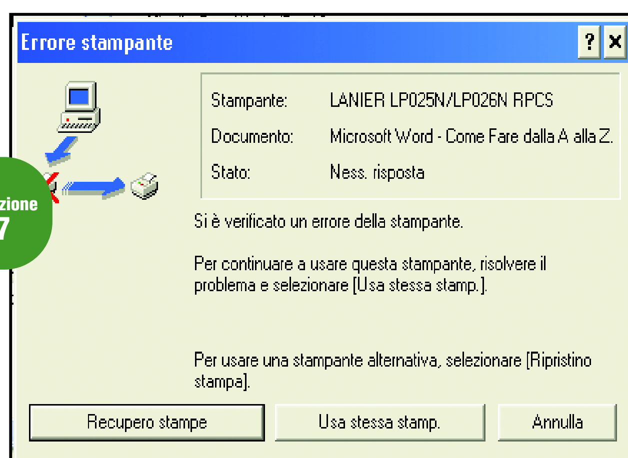
Driver capriccioso: si apre la finestra di installazione guidata





Soluzione 6

Annullare tutte le code di stampa può risolvere molti problemi



Soluzione 7

I messaggi di errore dalla stampante impongono subito una verifica

STAMPANTE

Blackout di comunicazione

La stampante è correttamente collegata al pc e all'alimentazione. Il driver è installato, così come il software di gestione. Eppure, niente: i documenti restano fermi sul monitor e di stampe su carta neanche a parlarne.

Rapida diagnosi: per prima cosa effettuate un test di verifica. Ogni stampante ne ha uno. La procedura cambia da modello a modello, ma di solito è sufficiente premere un qualche pulsante per un intervallo di tempo piuttosto lungo, dai 3 ai 5 secondi, perché la stampante riproduca un documento di prova. Se ciò accade, a questo punto si può presumere con ragionevole certezza che il problema risieda nella comunicazione tra pc e stampante stessa.

Soluzione rapida 5

Per prima cosa verificate se ci sono dei documenti fermi in attesa di essere riprodotti (coda di stampa) ed eventualmente eliminateli. Per farlo con Windows 2000 e XP, aprite il Pannello di controllo e fate doppio clic sull'icona STAMPANTI E FAX. Ora fate nuovamente doppio clic, ma sull'icona relativa alla vostra stampante. Dalla finestra così visualizzata selezionate i documenti in coda di stampa ed eliminateli uno a uno, o tutti insieme, con il comando ELIMINA TUTTI I DOCUMENTI del menu STAMPANTE.

Soluzione rapida 6

Se nemmeno la pulizia della coda di stampa ha sortito alcun effetto, allora provate ora con la verifica del collegamento, cominciando dallo scollegare e ricollegare il cavo. Specie se avete a che fare con una periferica USB, fate molto attenzione alla procedura di installazione fornita dal produttore e ripercorrete i passi uno a uno, se necessario. Verificate in Gestione risorse che Windows riconosca correttamente il dispositivo, altrimenti reinstallate il driver.

Stampe opache

Senza apparente motivo, improvvisamente, le pagine riprodotte dalla vostra laser appaiono sbiadite in un'area specifica di ciascun foglio.

Soluzione rapida 7

Questo fenomeno si deve quasi sempre al fatto che il toner nella cartuccia sta per finire e, pertanto, esso non è più distribuito in modo uniforme all'interno della cartuccia stessa. Per questo sono solo alcune zone che denunciano problemi, tipicamente sotto forma di caratteri meno incisi e in generale con una riproduzione "sbiadita".

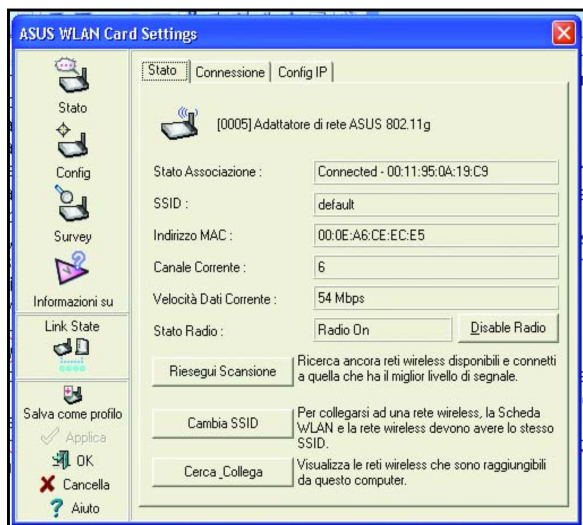
Per risolvere almeno momentaneamente questi casi, non dopo aver ordinato un nuovo toner, potete compiere una manovra per rianimare la vostra stampante. Aprite il vano e rimuovete la cartuccia.

Prendetela saldamente con le mani alle sue estremità, avendo cura di non toccare le altre parti e, se possibile, di non sporcarvi i vestiti. Ora, lentamente, ruotate verso destra e verso sinistra la cartuccia, esattamente come se si trattasse del volante di un'automobile. Ripetete l'operazione più volte, cercando però di non compiere movimenti troppo bruschi. In questo modo avrete ridistribuito in maniera omogenea il poco toner rimasto all'interno della catuccia, eliminando o riducendo il problema delle stampe sbiadite. L'operazione si può ripetere anche un paio di volte, ma prima o poi la sostituzione della cartuccia diventerà improrogabile.

NETWORKING

Internet a singhiozzo

Da qualche tempo il vostro pc perde improvvisamente la connessione alla rete Internet. Cosa fare per risolvere questa seccatura?



Sopra, la maschera di configurazione Wi-Fi Asus. Sotto, la finestra di stato offerta da Windows



Soluzione 9

Soluzione rapida 8

Questo genere di situazione si verifica molto più spesso quando il vostro computer si connette alla Rete per mezzo di un server Dynamic Host Configuration Protocol, meglio noto come DHCP, e che in pratica significa che l'indirizzo IP della vostra macchina viene assegnato in modo dinamico e automatico dal server ogni volta che stabilite una connessione con quest'ultimo. Questo "ponte" è il più delicato e "fragile" tra quelli che vi permettono, server dopo server, di passare da una pagina all'altra del web.

A volte, infatti, ci possono essere problemi nell'assegnazione automatica dell'IP con il conseguente e inatteso blocco della connessione. Per ripristinarlo rapidamente, in Windows XP e 2000 dovete semplicemente scegliere l'opzione ESEGUI dal menu START e digitare CMD. Al prompt della finestra DOS così visualizzata digitate IPCONFIG /RELEASE e premete INVIO. Quindi digitate IPCONFIG /RENEW e premete nuovamente il tasto INVIO. Per Windows 98 e ME la procedura è la stessa, ma al posto di CMD, bisogna lanciare l'istruzione COMMAND dal menu ESEGUI e, al posto della parola IPCONFIG, occorre utilizzare il termine WINIPCFG.

Soluzione 8



Il ripetitore LinkSys potenzia il segnale

Stop al Wi-Fi

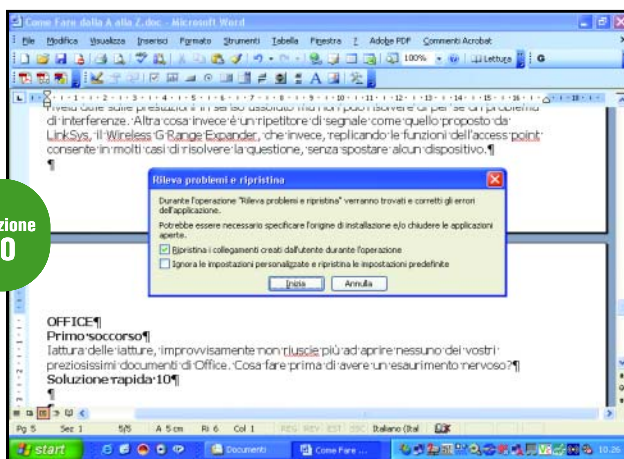
La vostra rete wireless, dopo mesi di onorato servizio e brillanti prestazioni, improvvisamente e senza apparenti ragioni ha iniziato a fare i capricci. Le prestazioni sono considerevolmente ridotte nonostante abbiate già verificato il corretto funzionamento di ogni singolo componente del vostro apparato Wi-Fi. Che fare?

Soluzione rapida 9

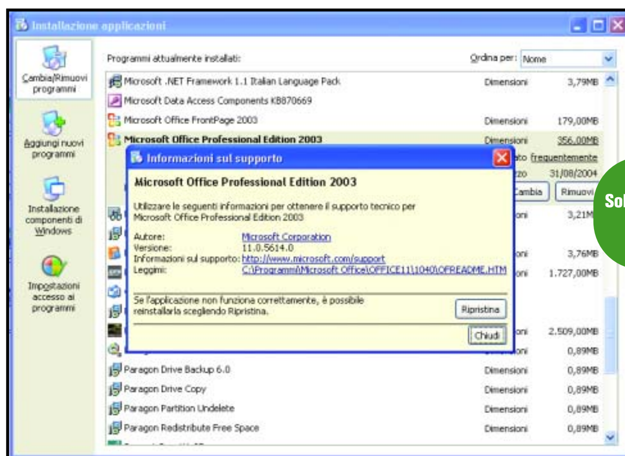
Forse non ci avevate pensato, ma la casa "senza fili" non è tutta rose e fiori. Probabilmente quello che è accaduto si deve al fatto che, dopo Internet, avete deciso di liberare dai fastidiosi cavi altri dispositivi, per esempio il telefono di casa o la tastiera e il mouse del vostro computer desktop.

Bluetooth e altri sistemi radio operano tutti alle medesime frequenze prossime ai 2,4 GHz, e per questo è possibile che la coesistenza di più apparati di questo tipo entro le stesse pareti domestiche generi un qualche tipo di disturbo o interferenza tali da diminuire le presta- ▶

RILEVA PROBLEMI E RIPRISTINA: per recuperare file Office perduti

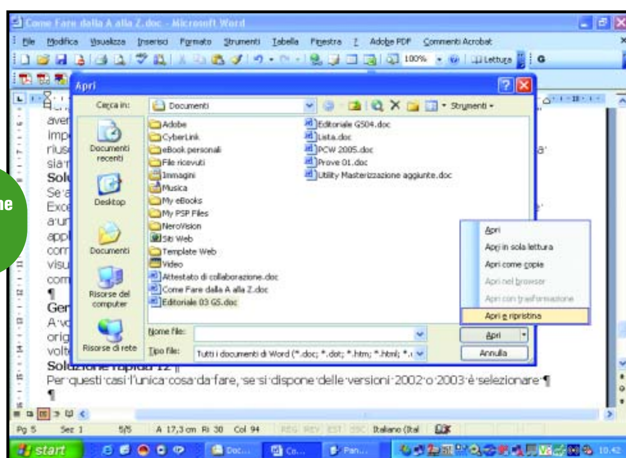


Soluzione 10



Soluzione 11

RIPRISTINA (sopra) serve a reinstallare le applicazioni di Office. Con APRI E RIPRISTINA (sotto) si possono recuperare file danneggiati



Soluzione 12

zioni del sistema. In questi casi, non c'è molto da fare se non allontanare a sufficienza il vostro access point da ogni altro "concorrente" wireless. Separando l'adattatore D-Link 802.11g dal kit mouse e tastiera Bluetooth di Microsoft utilizzato per i test, la rete Wi-Fi è tornata a sfrecciare sui livelli abituali. Inutile, invece, tentare di risolvere il problema aumentando la potenza del segnale in uscita dall'antenna. La cosa si rivela utile sulle prestazioni in senso assoluto, ma non può risolvere di per sé un problema di interferenze. Altra cosa, invece, è un ripetitore di segnale come quello proposto da LinkSys, il Wireless G Range Expander, che replicando le funzioni dell'access point consente in molti casi di risolvere la questione, senza spostare alcun dispositivo.

OFFICE

Primo soccorso

Iattura delle iatture, all'improvviso non riuscite più ad aprire nessuno dei vostri preziosissimi documenti di microsoft Office. Che cosa potete fare prima di avere un esaurimento nervoso?

Soluzione rapida 10

Il primo tentativo passa per gli strumenti ufficiali forniti da Microsoft in caso di problemi con la propria suite da ufficio. Si tratta di uno strumento tanto utile quanto sconosciuto ai più, e che è in grado di fornire finalmente un buon motivo per fare clic anche sul menu AIUTO, dopo anni di cocenti delusioni fper guide mal congegnate quando non del tutto inutili.

Dal menu AIUTO (indicato dal punto interrogativo) scegliete la voce RILEVA PROBLEMI E RIPRISTINA e seguite le indicazioni che vengono via via fornite nel corso della procedura guidata. Unica avvertenza da tenere in considerazione: accertatevi di avere deselezionato l'opzione IGNORA LE IMPOSTAZIONI PERSONALIZZATE E RIPRISTINA LE IMPOSTAZIONI PREDEFINITE.

Ovviamente, perché il programma possa compiere il controllo e riuscire a ripristinare il sistema nella maniera corretta è bene avere a portata di mano anche il CD di installazione, qualora fosse necessario reinstallare qualche componente specifico.

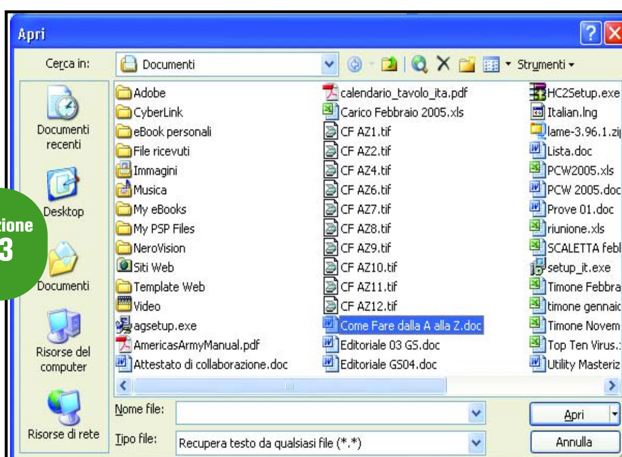
Soluzione rapida 11

Se, addirittura, non sono i vostri documenti realizzati con un programma della suite Office a non aprirsi, ma sono le stesse applicazioni come Word ed Excel che non ne vogliono sapere di ripartire, allora non avete altra scelta che provvedere a una soluzione radicale.

Dal Pannello di controllo fate doppio clic sull'icona INSTALLAZIONE APPLICAZIONI e quindi selezionate la riga che rimanda a Microsoft Office.

Ora fate clic in corrispondenza della riga FARE CLIC QUI PER INFORMAZIONI SUL SUPPORTO e, nella finestra così visualizzata, scegliete il pulsante RIPRISTINA: a quel punto tutte le applicazioni della suite saranno completamente reinstallate.

Con RECUPERA TESTO DA QUALSIASI FILE di ritrovano i documenti perduti



Soluzione 13

Geroglifici e caratteri

A volte, quando cercate di aprire un file, per esempio una lettera di Word, anziché il testo originale che avevate battuto sulla tastiera del computer vi ritrovate con dei simboli del tutto incomprensibili. Altre volte, addirittura, non riuscite nemmeno più a riaprire il vostro prezioso documento.

Soluzione rapida 12

In questi casi l'unica cosa da fare, se si dispone delle versioni 2002 o 2003 di Office, è selezionare l'opzione APRI E RIPRISTINA. Per farlo selezionate la voce APRI dal menu FILE, quindi nella relativa finestra selezionate il file da riparare prima di accedere al menu contestuale cui si accede facendo clic sulla piccola freccetta grigia posta sul margine destro del pulsante APRI.

Se neppure questo sistema ha sortito gli effetti desiderati, provate a tagliare e incollare tutti i caratteri presenti nel documento prima dell'ultimo segno di paragrafo. Se nemmeno in questo modo il documento è stato ripristinato, provate ad aprire il file scegliendo l'opzione RECUPERA TESTO DA QUALSIASI FILE dal menu a tendina TIPO DI FILE.

Questa procedura dovrebbe permettervi di recuperare tutto il testo presente, sebbene privo di qualsiasi tipo di formattazione.

MOUSE E TASTIERA

Cursore pigro

Improvvisamente il cursore del vostro mouse comincia a fare le bizze. Il puntatore appare e scompare ogni qual volta lo spostate, e i tempi di risposta sono sempre più lunghi. Che sta succedendo?

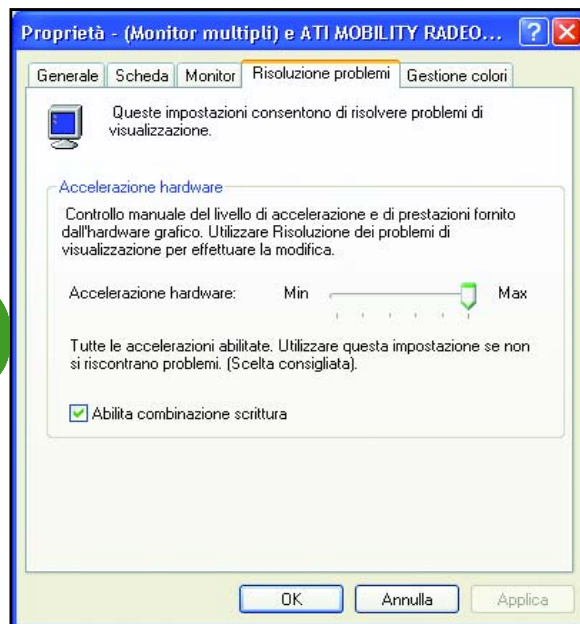
Soluzione rapida 13

Quando si usavano ancora i mouse analogici, ossia basati su un sistema di rilevamento del movimento di tipo meccanico e non ottico, a intervalli regolari era necessario aprire il dispositivo per ripulire i sensori da polvere e altre impurità che finivano con il rendere impreciso il controllo del cursore stesso.

Oggi i problemi non derivano più da fattori di questo tipo, bensì, più di frequente, da possibili problemi di compatibilità hardware, in particolare con l'accelerazione grafica. Per verificare o escludere questa possibilità non dovete fare altro che fare clic con il tasto destro del mouse su un punto qualsiasi del desktop, quindi scegliere la voce PROPRIETÀ dal menu contestuale. A questo punto selezionate la scheda IMPOSTAZIONI e fate clic sul pulsante AVANZATE. Ora, dalla relativa finestra visualizzate la scheda RISOLUZIONE PROBLEMI, quindi modificate la barra ACCELERAZIONE HARDWARE, diminuendo il valore (di default è sempre a fondo scala, su MAX).

A quel punto il mouse dovrebbe tornare a funzionare correttamente, ma ricordatevi che così facendo

Soluzione 14



Mouse lento: forse è un problema di accelerazione grafica

avete rinunciato, seppure in piccola parte, ad alcune delle possibilità offerte dal processore grafico a vostra disposizione. Per questo, prima o dopo aver utilizzato questa vera e propria procedura di emergenza, verificate la disponibilità in Rete di driver aggiornati per la vostra scheda grafica, ovviamente che siano in grado di risolvere veramente i possibili problemi di compatibilità in cui siete incorsi.

Salva tastiera

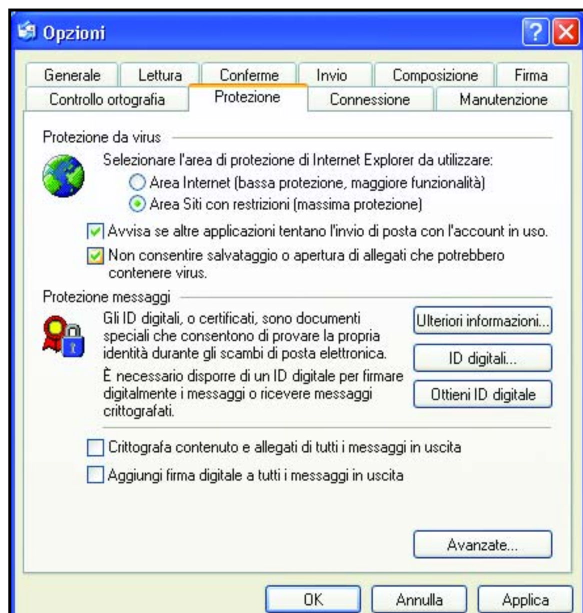
È notte fonda, siete stanchi ma per passione o per dovere siete ancora davanti al vostro monitor. Se per disgrazia la tazza di caffè, indispensabile compagna delle vostre nottate insonni, cade sulla tastiera, cosa si può fare per evitare il peggio?

Soluzione rapida 14

Per prima cosa passate immediatamente al decaffeinato: il nervosismo potrebbe prendere il sopravvento. Scherzi a parte, cercate di staccare immediatamente la tastiera dal pc e di rovesciarla prima che il liquido finisca anche nei circuiti interni del dispositivo.

Ora, per salvare il salvabile e confidando nella buona tenuta della membrana che separa la tastiera vera e propria dalla sua parte elettronica, lasciatela capovolta per alcune ore, fino a quando il caffè non si sia asciugato del tutto (in effetti ci vogliono almeno un paio d'ore e non cinque minuti, ma questo trucco è l'unico possibile). Potete velocizzare la faccenda con l'ausilio di un ventilatore o di un asciugacapelli, ma tenete presente in ogni caso che il getto d'aria non deve essere caldo, bensì a temperatura ambiente.

Se il caffè era particolarmente zuccherato o se il ▶



Il blocco degli allegati nelle opzioni sicurezza di Outlook

liquido è, per esempio, una bevanda gasata, dovrete anche combattere un altro seccante effetto secondario. I tasti, infatti, anche dopo essersi asciugati, potrebbero risultare appiccicosi, e questo proprio in relazione alla presenza di glucosio. Per casi di questo tipo non ci sono molte altre soluzioni se non passare al lavaggio manuale di ogni singolo tasto. Attenzione, però: quando pulite un tasto controllate che non ci siano aree sporche anche al di sotto dell'area visibile.

Quanto al meccanismo per smontare ogni "lettera", tutto dipende dai singoli modelli. Di solito si tratta comunque di sistemi a incastro o a pressione che non è difficile smontare e rimontare.

POSTA ELETTRONICA

Bando agli allegati

Outlook e Outlook Express nelle loro versioni più recenti sono diventati vittime della orwelliana sindrome da Grande Fratello. Che vi piaccia o no, i client di posta Microsoft, infatti, in condizioni predefinite non vi permettono più non solo di vedere, ma perfino di ricevere certi allegati. Ecco le soluzioni possibili al problema.

Soluzione rapida 15

Nella lista nera dei file che secondo Microsoft non devono passare per la posta elettronica sono finiti in tanti, dai classici file EXE ai VBS. A partire dalla versione 2002, sia Outlook sia Outlook Express sono forniti con una serie di opzioni di sicurezza che prevedono, tra le altre cose, il blocco degli allegati considerati potenzialmente pericolosi.

Soluzione 15

Se la faccenda, più che un'ulteriore protezione, è per voi una vera e propria seccatura, l'unica cosa sensata da fare è provvedere alla modifica di questa opzione. Per farlo occorre usare un apposito programmino (nel SERVICE DISC nella sezione Indispensabili), Outlook D-lock 12, che si occupa di inserire nel registro di configurazione l'abilitazione per i formati che Outlook considera talmente pericolosi al punto da non permetterne nemmeno il download.

Questa utility è piuttosto semplice da usare e tutto quello che dovete fare è selezionare i formati che intendete rendere trasparenti e liberamente scaricabili nella vostra casella di posta. Inutile dire che la cosa si può fare ma è indispensabile poter contare sui servigi di un antivirus efficiente e costantemente aggiornato per non incorrere in guai ancora peggiori.

Soluzione rapida 16

Nel caso di Outlook Express, la faccenda è ancora più semplice: selezionate la voce OPZIONI dal menu STRUMENTI, quindi visualizzate la scheda PROTEZIONE e accertatevi che la voce NON CONSENTIRE SALVATAGGIO O APERTURA DI ALLEGATI CHE POTREBBERO CONTENERE VIRUS sia stata disattivata.

PERSONAL COMPUTER

Blackout

Provate ad accendere il pc ma niente: lo schermo resta nero e non si sente nessuno dei soliti "rumori" tipici della fase di avvio. Cosa fare?

● **Diagnosi rapida 1.** Ascoltate attentamente il vostro computer con molta attenzione e verificate se sentite o meno il rumore proveniente dalle ventole e dall'alimentatore. Se tutto tace, il problema è certamente di natura elettrica, anche se può ancora essere sia interno sia esterno al CD.

Soluzione rapida 17

Per prima cosa, sebbene possa sembrare banale, verificate il corretto collegamento del pc all'alimentazione di rete. Se utilizzate una ciabatta con un sistema di protezione da shock elettrici, verificate che anch'essa sia accesa e che, se presente, il fusibile di sicurezza sia integro. Un picco di corrente potrebbe averlo fatto andare in tilt impedendo



Il tester Antec per gli alimentatori ATX

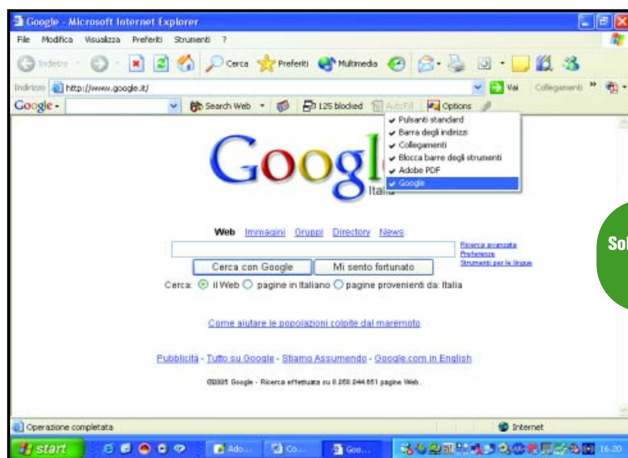
ora il passaggio della corrente elettrica per motivi di sicurezza. Quando il mistero resta tale e non ci sono anomalie evidenti né nelle connessioni, né nella rete elettrica, può essere d'aiuto uno strumento specifico come per esempio l'Antec ATX Power Supply Tester, disponibile in Rete a circa 20 euro. Si tratta di un dispositivo che si collega alla presa per la scheda madre dell'alimentatore e ne consente la valutazione delle prestazioni.

● **Diagnosi rapida 2.** All'ascolto, avete riconosciuto chiaramente il normale rumore del disco fisso e quello dell'alimentatore, ma nonostante ciò il monitor resta desolatamente nero.

Soluzione rapida 18

La speranza è che abbiate inavvertitamente modificato le impostazioni della luminosità e del contrasto del vostro monitor, altrimenti probabilmente il problema è più serio e, certamente, non ve la caverete in 5 minuti. Infatti, qualora anche intervenendo sulle regolazioni del monitor la situazione resti invariata, non avete altra scelta che effettuare un'ulteriore verifica.

Smontate il vostro monitor e collegatelo a un altro desktop o a un notebook. Se il display si accende regolarmente il problema del vostro computer si chiama scheda grafica, diversamente è lo stesso monitor



Per disabilitare barre degli strumenti: tasto destro del mouse

che ha qualcosa che non va. A questo punto non vi resta altro da fare che verificare le condizioni di garanzia e rivolgervi a un centro specializzato.

INTERNET

Web in miniatura

A forza d'installare barre degli strumenti, come per esempio quella di Google, l'area dello schermo riservata alla visualizzazione dei contenuti web è diventata più ristretta, fino a risultare troppo scomoda. Ecco cosa fare.

Soluzione rapida 19

La soluzione più rapida passa per la pressione del tasto F11, che fa sparire all'istante la barra di Windows e tutti i suoi accessori. Si tratta di una soluzione rapida e comodissima, specie per quei siti i cui contenuti non si riescono a visualizzare all'interno di una sola pagina del browser. Per rimuovere le barre degli strumenti, invece, fate clic con il pulsante destro del mouse sulla parte alta dell'interfaccia di Internet Explorer e scegliete il nome della toolbar da disattivare.

Soluzione rapida 20

Un secondo rimedio passa per un'impostazione che permette di raggruppare tutte le barre degli strumenti attualmente installate nel browser all'interno di un'unica riga. Per prima cosa sinceratevi del fatto che l'opzione BLOCCA BARRE DEGLI STRUMENTI sia disattivata, quindi spostate il cursore in prossimità di una delle due estremità di ciascuna toolbar, avendo cura di ridimensionarla a piacimento in modo da far coesistere più barre sulla stessa linea.

Sulla via di casa

A volte, senza motivo, all'apertura il vostro browser non visualizza la pagina di default ma i contenuti di un altro sito. Cosa è successo?

Soluzione rapida 21

Per risolvere una volta per tutte questo problema occorre fare ricorso a programmi gratuiti e specializzati, come per esempio Spybot Search and Destroy o Ad-Aware (il cui ultimo aggiornamento si trova nel SERVICE DISC allegato a questo numero di PC WORLD ITALIA). La causa dell'anomalia è, con ogni probabilità, da ricondurre a qualche malefico spyware o simile che, tra le altre cose, si è anche preso la briga di cambiare la vostra pagina iniziale.

PDA E PALMARI

Senza benzina

Cosa potete fare quando le batterie sono agli sgoccioli e non c'è modo di sostituirle o ricaricarle?

Soluzione rapida 22

Sembrerà banale, ma è inutile piangere sul latte versato e, se avete fatto un uso dissennato della preziosa energia delle vostre batterie, ci sono pochi rimedi.

La cosa importante, però, è non commettere due volte lo stesso errore, e per questo dovete imparare subito quali sono le strategie che nel loro insieme permettono di aumentare (e di molto) la durata della vostra riserva di energia. Innanzitutto, se avete a disposizione un PDA con schermo monocromatico, disattivate la funzione di retroilluminazione dello schermo. Se invece avete un modello con schermo a colori, impostatene il funzionamento sull'opzione a ▶


PDA senza batterie? Ci pensa Belkin

minor consumo energetico: la leggibilità dello schermo diminuirà, ma la vostra batteria ve ne sarà grata. Quindi fate in modo che il tempo di attesa prima dell'attivazione della modalità stand-by sia ridotto al minimo e, se potete, cercate sempre di usare il minor numero di applicazioni possibili: più programmi sono in esecuzione, maggiore è il consumo di energia. Quindi riducete la frequenza delle funzioni automatiche, come per esempio il controllo della posta in arrivo. Se il vostro dispositivo è uno Smartphone o integra il supporto per comunicazioni Wi-Fi o Bluetooth, invece, a meno che non intendiate usare questi servizi in maniera costante, è bene disabilitare queste funzioni che, tipicamente, richiedono una grande quantità di energia anche nelle fasi in cui non intercorrono comunicazioni. Questi sistemi, infatti, in background continuano comunque a fare una scansione dell'etere alla ricerca di eventuali segnali, consumando parecchia energia. Come ultimo rimedio, se tutte queste strategie non bastano di per sé a risolvere il problema di alimentazione, dovete comprare un accessorio ancora raro ma che, c'è da scommetterci, diventerà presto un best seller tra i dispositivi per palmari. Si tratta del battery extender, ossia di una vera e propria riserva di energia da usare appunto in casi di emergenza. Un'altra possibilità è rappresentata infine da dispositivi come per esempio il Belkin Emergency 9 volt adapter, che consente di ricaricare il palmare a partire da pile standard da 9 volt.

Sincronizzazione difettosa

Non è più possibile sincronizzare il vostro PDA PalmOS con il computer.

Soluzione rapida 23

Dopo avere verificato due cose banali ma non scontate, ossia che HotSync sia attivo e che il cradle o il cavo di connessione funzionino in modo corretto, iniziate con l'effettuare un reset software seguendo la procedura indicata dal vostro produttore (di solito è sufficiente usare la punta di una matita per effettuare una leggera pressione in corrispondenza del forellino posto sul retro del palmare). Se neppure così la sincronizzazione riprende a funzionare correttamente, non avete altra scelta se non quella di procedere con un pesante (e ben più lungo di 5 minuti) reset hardware del sistema. Attenzione, però: dopo questa procedura il palmare tornerà come nuovo, vale a dire funzionante ma anche privo delle applicazioni che non risiedono nella ROM.


I cavi di APC per ricaricare il telefonino

MULTIMEDIA

Windows Media Player 9

Il CD audio che avete creato utilizzando Windows Media Player ha uno strano difetto: alcuni brani sono registrati a un livello bassissimo, quasi impossibile da ascoltare, mentre altri invece sono a volume altissimo e vi rompono letteralmente i timpani.

Soluzione rapida 24

La soluzione a questo comportamento anomalo passa per il ricorso a TweakMP PowerToy for Windows XP. Si tratta di un programma che include al suo interno un numero considerevole di strumenti utilissimi per tirare fuori il massimo delle prestazioni anche da Windows Media Player.

Uno dei tool più importanti è senza dubbio quello che permette di gestire in modalità completamente automatica i livelli del volume dei brani in corso di masterizzazione con il Media Player di Windows. Una curiosità: le TweakMP sono gratuite, ma Microsoft dopo averle create non le ha mai supportate. Per questo motivo il programma è disponibile esclusivamente in lingua inglese.

Notebook "caricabatteria"

Restate spesso a secco di corrente con il vostro cellulare, ma utilizzate un notebook che avete sempre con voi? Nessun problema: il portatile, con un piccolo cavo, si trasforma anche in caricabatterie.

Soluzione rapida 25

Come noto, la porta USB non solo permette di collegare dispositivi al pc, ma fornisce anche l'alimentazione necessaria al loro funzionamento (con un massimo di 5 volt e 0,5 ampere). Sfruttando questa caratteristica molti produttori di accessori per computer hanno sviluppato una serie di cavi, che consentono di utilizzare la porta USB per alimentare il proprio telefono. Nonostante sul web circolino voci assolutamente inattendibili relative al fatto che questo tipo di ricarica con il tempo finisca per ridurre la vita della batteria stessa, in realtà si tratta di un sistema sicuro da usare anche tutti i giorni. Attualmente APC (www.apc.com) offre la gamma più ampia di cavi USB per ricaricare i telefonini. Il prezzo, in media, si aggira intorno ai 15 euro.

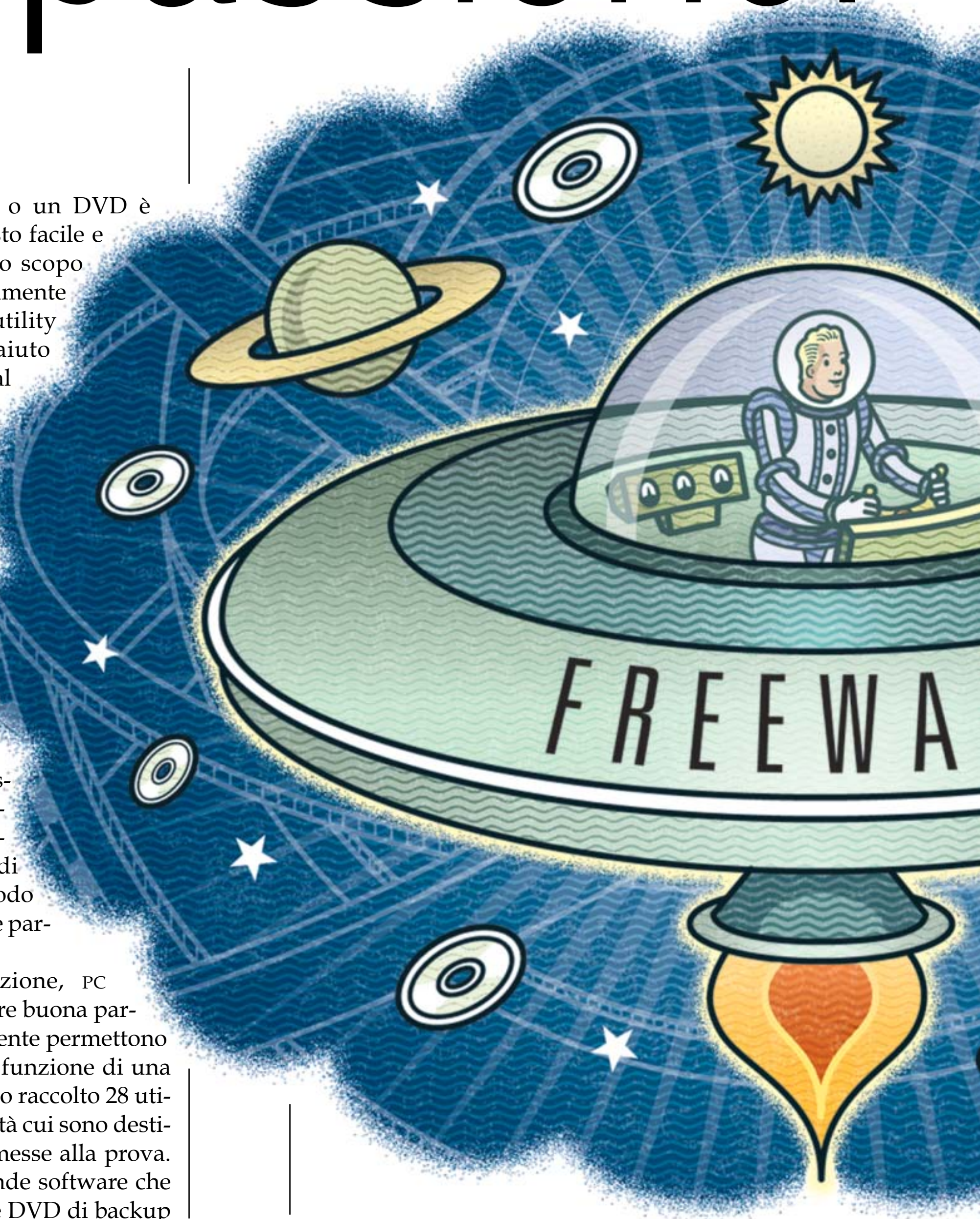
Creare CD che passione!

di Francesca Papapietro

Oggi masterizzare un CD o un DVD è un'operazione piuttosto facile e i programmi utili allo scopo sono molti. Il più gettonato è sicuramente Nero, un software molto ricco di utility che però, a volte, necessita di un aiuto "esterno". Per ottenere il massimo dal proprio masterizzatore e assistere anche gli utenti più esigenti nella creazione di ogni tipo di supporto contenente dati, audio o video, sono infatti disponibili in Rete, gratuitamente o a un costo decisamente contenuto, diverse utility che nulla hanno da invidiare alle applicazioni commerciali più conosciute e diffuse.

Ciò che spesso fa la differenza tra i vari programmi disponibili sono le funzioni a corredo della masterizzazione: per esempio la possibilità di creare copertine personalizzate, di modificare l'audio, di ottmizzare la gestione dei file MP3 o di montare video. Naturalmente, in modo semplice e senza che siano necessarie particolari competenze tecniche.

Partendo da questa considerazione, PC WORLD ITALIA ha cercato di rintracciare buona parte di quei programmi che effettivamente permettono di gestire al meglio i propri dati in funzione di una successiva masterizzazione. Abbiamo raccolto 28 utility, suddivise in base al tipo di attività cui sono destinate, pronte per essere installate e messe alla prova. La lista è piuttosto lunga e comprende software che vanno ben oltre la creazione di CD e DVD di backup



Per dare un tocco in più ai propri CD e DVD oggi esistono numerosi programmi, anche gratuiti, che vanno oltre la masterizzazione. Ecco una rassegna di utility ricche di funzioni e disponibili in Rete per realizzare compilation davvero originali. Scoprite quali sono



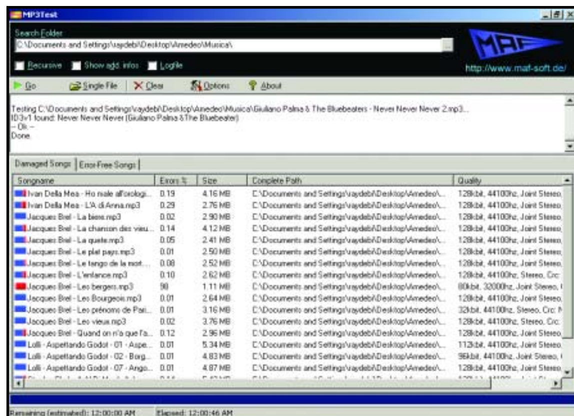
CHI CERCA... TROVA

Programma	Genere	Pagina
1 Acoustica MP3 CD Burner 4.0	Audio/MP3	216
2 AMenu 1.1	Menu di avvio	216
3 BinArtisan CD Burner 1.06	Masterizzazione	216
4 Burn4Free CD DVD COPY	Masterizzazione	216
5 Cathy 2.20.4	Archivio	217
6 CD Check 3.1.3	Utility	217
7 CDR Tools Front End 1.5	Masterizzazione	217
8 DeepBurner 1.3	Masterizzazione	217
9 DVDX 2.3	Ripping DVD	217
10 Exact Audio Copy	Audio/MP3	218
11 Express Burn 1.01	Masterizzazione	218
12 Flaming CD Burner 1.8	Masterizzazione/Cover	218
13 HT Fireman CD/DVD Burner 0.4	Masterizzazione	218
14 Ignition 2.9.0.49	Masterizzazione	219
15 ISO-Buster 1.7	Gestione immagini	219
16 Jet Audio 6.0 CD	Audio/MP3	219
17 Labelle CD-Toolbox 1.5.2	Cover	219
18 MP3Test	Audio/MP3	220
19 My Mix 1.0	Audio/MP3	220
20 Nero CD Speed 3.61	Utility	220
21 Nero Infotool 2.27	Utility	220
22 RightMark Audio Analyzer 1.24	Audio/MP3	220
23 Slide Show Movie Maker 3.7	Foto CD	221
24 Sun CD/DVD Burner 1.28	Masterizzazione	221
25 TMPGenc 2.524	Video CD	221
26 UltraISO 7.5	Gestione immagini	221
27 VCD Easy 2.1.1	Video CD	221
28 XPBurn e Easy ISO-Creator	Gestione immagini	221

e che si occupano invece della gestione dei file MP3, della catalogazione dei file presenti sul disco fisso, del ripping video dei DVD, dell'estrazione delle tracce audio, della creazione di copertine e video CD e, infine, della gestione delle immagini ISO.

Tuttavia, perché l'attività di creazione di un disco resti alla portata di tutti, la ricchezza del programma non deve mai prevalere sulla facilità d'uso e sulla semplicità dell'interfaccia. I produttori di software si stanno infatti concentrando proprio sull'integrazione di questi due elementi con numerose funzioni di contorno. In sostanza, nelle prossime pagine vi proporremo una ricca rassegna di utility freeware nel tentativo di offrirvi davvero quel tocco in più nella gestione dei vostri album audio e video, ma anche dei relativi file.

Gratis è spesso sinonimo di adware e spyware: abbiamo cercato di eliminarli, ma dove ne valeva la pena ci siamo preoccupati di segnalarne la presenza.



Acoustica MP3 è specializzato nella gestione dei file audio

1 Acoustica MP3 CD Burner 4.0

www.acoustica.com

Se avete comprato il masterizzatore soprattutto perché non sapete proprio fare a meno della vostra musica preferita ovunque vi troviate (a casa, in ufficio e quando siete in macchina), allora Acoustica MP3 CD Burner potrebbe essere il programma che fa al caso vostro. Questo software, infatti, è specializzato nella gestione di file audio, inclusi ovviamente i popolarissimi MP3.

Tra le funzioni principali di Acoustica si evidenziano in particolar modo l'interfaccia di ricerca dei file MP3, molto comoda, il ripping dei CD audio, la gestione delle librerie dei file archiviati sul disco fisso, la possibilità di creare un effetto di dissolvenza sulle singole tracce e di generare automaticamente un mix tra un brano e l'altro, oltre a un sistema per il riconoscimento dei brani incompleti. Il programma offre anche altre utili funzioni, come l'opzione che permette di rimuovere automaticamente le pause all'inizio e alla fine di ogni brano o di importare playlist da altre applicazioni, Winamp compreso. Acoustica MP3 CD Burner, infine, supporta la funzione CD-Text e adotta il noto FreeDB per il riconoscimento automatico delle canzoni via Internet.

2 AMenu 1.1

www.net-burner.com

Per dare un tono professionale ai propri CD, a volte basta poco. Usando un programma come AMenu, per esempio, in pochi istanti e senza essere dei programmatori esperti si potranno realizzare veri e propri menu di avvio per le proprie compilation, siano esse composte da musica, video, fotografie o dati. Per farlo, basterà masterizzare i propri CD insieme a questo programmino. Una volta caricato il disco appena creato, apparirà un menu con numerose opzioni. Se invece desiderate personalizzare il menu di avvio, sarà sufficiente modificare il file chiamato AUTORUN. INF, con un semplice editor, come il Blocco Note di Windows. Tra le altre attività di AMenu si segnalano la possibilità di lanciare applicazioni, file di installazione, siti web, file di testo, MP3 e altro ancora.

3 BinArtisan CD Burner 1.06

www.binartisan.com

BinArtisan CD Burner è un nuovo programma per masterizzare CD e DVD che permette di copiare file audio e video, oltre a immagini ISO, in un CD. Il software che andrete a scaricare supporta la maggior parte dei masterizzatori DVD, CD-R e CD-RW in commercio, e contiene adware. Utenti avvisati, dunque. Un adware può infatti registrare le vostre abitudini di navigazione su Internet, mostrare contenuti pubblicitari e salvare informazioni personali, o anche modificare le impostazioni di sistema. Fate molta attenzione alla licenza d'uso e alle opzioni di installazione. La versione 1.06 include anche aggiornamenti non specificati, miglioramenti o bug fix.

4 Burn4Free CD DVD COPY

www.burn4free.com

Burn4Free è una piccola rivoluzione, un vero e proprio programma di masterizzazione gratuito, cui non manca nulla o quasi. Capace di masterizzare qualsiasi tipo di dati, il programma permette anche di creare CD audio a partire da diversi tipi di file (WAVE, WMA, MP3 e OGG) e stupisce piacevolmente anche per l'esteso supporto in fatto di dischi. Burn4Free è infatti in grado di gestire praticamente tutti i tipi di CD e DVD in circolazione, ma anche di supportare a livello nativo oltre 1.500 modelli di masterizzatori. Caratteristiche e funzioni sono poi facilmente accessibili grazie all'interfaccia, semplice e modulare, di cui è dotato il software, e che consente di avviare una sessione di registrazione con due soli clic del mouse.

Il programma offre quattro diversi modi per creare album, ovvero: Fly Window, cioè la finestra in cui trascinare i file da registrare; Right Click, il menu contestuale integrato per agire direttamente su file o cartelle; Add Window, il sistema di gestione dei file integrato in Burn4Free e, infine, Drag and Drop, per trascinare i file da masterizzare all'interno della finestra principale del programma.

5 Cathy 2.20.4
http://rvas.webzdarma.cz

Uno strumento rapido e semplice da usare per tenere in ordine i propri archivi di file. È questa, in sintesi, la principale caratteristica di Cathy, un programma gratuito disponibile in diverse lingue. Quando dunque non è sufficiente fare ricorso a ESPLORA RISORSE, ecco pronto un velocissimo programma di catalogazione, utile soprattutto quando si ha a che fare con numerosi contenuti multimediali. Cathy permette infatti di classificare e ordinare i contenuti provenienti da diversi supporti (CD, floppy disk, zip e dischi fissi), oltre a prevedere nell'indice una funzione di ricerca dotata di diversi criteri, dal nome del file alla data di creazione, fino alla grandezza degli stessi. Un programma assai utile per chi ha grandi raccolte di dischi o programmi.

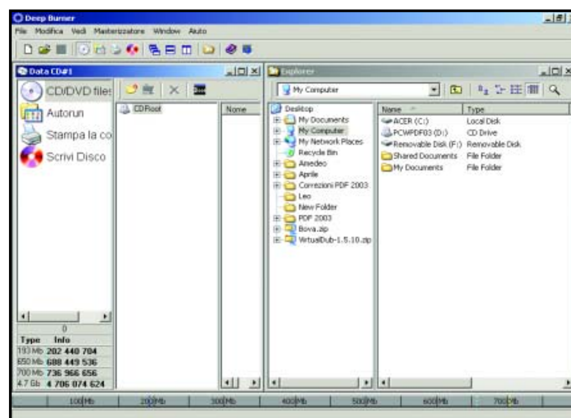
6 CD Check 3.1.3.0
www.elpros.si/CDCheck

Scovare e recuperare tracce danneggiate presenti sui CD ROM, ma anche far sì che i dati masterizzati siano privi di errori. Questo è il compito di CD Check, un'utility di diagnostica, gratuita per uso privato, che è in grado di analizzare i CD alla ricerca di eventuali tracce danneggiate, in modo da evitare che il disco risulti difettoso. Anche se l'hardware in fatto di affidabilità è migliorato moltissimo, però ancora accade, specie quando si creano CD audio, che si verifichino degli errori. Un problema che può essere ovviato grazie a questo programma, che ha accesso a tutti i settori del CD, uno dopo l'altro, e che esamina la capacità di lettura. Utilissima anche la funzione COMPARE, che permette di confrontare i contenuti del CD con i file originali presenti nel disco fisso. I report di errore possono essere salvati come file di testo.

7 CDR Tools Front End 1.5
http://demosten.com/cdrfe/

Come si intuisce dal nome, questo programma altro non è che un front end, ossia un'interfaccia, per Windows del popolare programma di masterizzazione per Linux CDrecord. Facile da usare quanto basta, CDR Tools Front End è in grado di masterizzare sia dati sia musica, proprio come fanno altri programmi ben più noti e a pagamento. Tra le funzioni di cui dispone si segnalano il supporto multilingue (inglese, tedesco, italiano, brasiliano e bulgaro), e il supporto per i dischi "ibridi", ossia quelli che contengono sia dati sia musica in formato CD audio. In particolare, la nuova versione rilasciata alla fine del 2004 presenta alcune novità degne di nota, come la funzione per decodificare file OGG e MP3, un timer per mostrare lo stato e nuove finestre di dialogo.





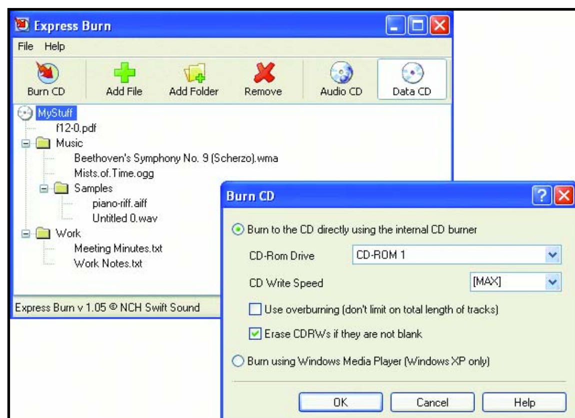
Copertine ed etichette originali con DeepBurner

8 DeepBurner 1.3
www.deepburner.com

DeepBurner è un programma di masterizzazione da tenere seriamente in considerazione. Si tratta infatti di una soluzione completa che permette di creare CD e DVD di tutti i tipi: archivi di file, dischi di avvio e CD audio. Semplicissimo da usare, grazie a un'interfaccia molto piacevole e al ricorso al drag and drop, il programma presenta anche un speciale funzione per creare etichette e copertine. Infine, merita menzione l'esteso supporto a masterizzatori CD e DVD, interni ed esterni.

9 DVDX 2.3
www.labdv.com/dvdx

Questo programma è una delle prime vittime dell'offensiva legale delle major cinematografiche. Lo scorso anno infatti le autorità giudiziarie americane lo hanno dichiarato illegale negli Stati Uniti, ma in Italia, almeno per il momento, il software è ancora disponibile. DVDX è in grado di leggere DVD e salvarne i contenuti video sul disco fisso, in formato MPEG- 1 o MPEG –2, senza che sia necessario avere 5 o più GB liberi sull'hard disk. I dati possono poi essere masterizzati su CD in formato VCD 2.0, SVCD 1.0 o in DivX in un solo passaggio, in modo tale che possano poi essere riprodotti con il pc o con un lettore DVD stand alone che supporti il formato VCD. In pratica, DVDX è un programma semplice da usare e particolarmente intuitivo, pensato soprattutto per utenti non esperti.



Express Burn è fra i sofware più veloci per scrivere CD

10 Exact Audio Copy 0.85 beta 4
www.exactaudiocopy.de

Ecco un programma per chi desidera creare degli MP3 di buona qualità. Si tratta di ExactAudioCopy, un software di estrazione audio che permette, appunto, di estrarre tracce audio dai CD (anche protetti), codificarle in diversi formati (WAV, WMA, MP3 e OGG) e salvarle sul proprio hard disk. La copia non salta, non ha clic e pop e spesso è migliore dell'originale. Un software assai utile per gli appassionati di musica, che supporta tutti i formati e permette poi l'ascolto, l'elaborazione e la masterizzazione su CD dei file audio. Il tutto senza alcun pregiudizio per la traccia originale. Nella nuova versione del software è stato migliorato anche l'audio editor.

11 Express Burn 1.01
www.nch.com.au

Express Burn è un'utility per Windows che vi permetterà di creare CD audio o dati con qualunque pc che abbia un masterizzatore CD installato. Con questo programma potrete registrare CD audio o dati in maniera rapida e con semplicità, trascinando i file da masterizzare sull'icona di Express Burn e facendo clic su RECORD. Il software poi farà il resto, convertendo i file su richiesta. Infine, va detto che Express Burn si colloca fra i programmi più veloci per scrivere CD.

12 Flaming CD Burner 1.8
www.focussoft.net

Creare CD da soli con il vostro stile sarà un gioco da ragazzi con Flaming CD Burner. Vi basterà masterizzare la vostra musica preferita in un CD e poi potrete cimentarvi nella realizzazione della sua copertina. Con Flaming CD Burner, l'ascolto della vostra musica non sarà più relegato alle mura domestiche, potrete infatti goderne anche nei vostri spostamenti in macchina o quando camminate con il vostro lettore portatile. Inoltre, Flaming CD Cover Designer vi consentirà di personalizzare le copertine dei vostri CD con diversi elementi grafici e non, come immagini, testi e fotografie. Nulla di complesso. L'uso del programma infatti è agevolato da un'interfaccia user-friendly dotata di una guida rapida, mentre l'editing della copertina è stato reso più semplice da una serie di funzioni piuttosto sofisticate.

Cosa aspettate? Non vi resta che masterizzare le vostre canzoni preferite e dedicarvi poi alla creazione di splendide cover inedite, combinando Flaming CD Burner e Flaming CD Cover Designer.

13 HT Fireman CD/DVD Burner 0.4
www.honestech-e.com

HT Fireman CD/DVD Burner mostra quanto sia facile masterizzare CD audio e musicali. Per creare un nuovo disco basta infatti un semplice DRAG&DROP di file e cartelle da Explorer dentro la finestra del programma.

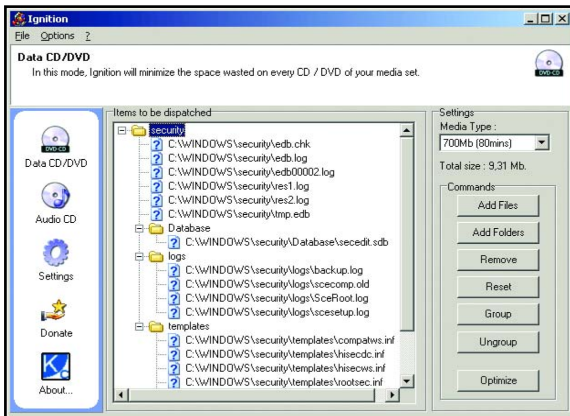
Una volta terminata questa operazione, sarà sufficiente premere il bottone BURN. Il tutto si esaurisce in pochissimi clic del mouse.

Inoltre, questo programmino completamente gratuito permette di creare, completare o continuare dischi incompleti anche in modalità multi sessione.

HT Fireman CD/DVD Burner prevede anche il supporto alla registrazione al volo, dunque non è necessario preoccuparsi dello spazio libero sul disco fisso. Infine, un'ultima importante osservazione: la scrittura è sorprendentemente veloce.

Flaming CD per creare e personalizzare i vostri dischi





Tutti i file sul minor numero di CD grazie a Ignition

14 Ignition 2.9.0.49
www.kcsoftwares.com

Siete stufi di dover salvare gigabyte di archivi in diversi CD, magari trovandovi a dover masterizzare solo pochi megabyte di dati nell'ultimo della serie? In questi casi potrà esservi d'aiuto Ignition, capace di ottimizzare gli spazi in modo da collocare tutti i file sul minimo indispensabile di CD. Ignition è uno strumento per masterizzare CD e DVD, che supporta CD da 650 e 700 MB, e DVD. Un'attività che è in grado di svolgere anche se sul computer è installato CopyToCD/DVD di VSO Software. Con la versione 2.9.0.49 sono state migliorate l'interfaccia utente e il tempo di caricamento dei progetti.

15 ISO-Buster 1.7
www.smart-projects.net/isobuster

Semplice da usare e disponibile in ben sette lingue, ISO Buster è un'utility multilingua (anche in italiano) che permette di leggere il contenuto di CD rovinati senza appoggiarsi al sistema operativo. Il programma comunica infatti direttamente con l'hardware dell'unità CD visualizzandone il contenuto. Sia l'accesso sia la lettura del file system sono eseguiti direttamente dal programma. Documenti importanti, fotografie e video di famiglia potranno essere messi in salvo grazie all'aiuto di ISO Buster. Costituito da una semplice interfaccia in stile Gestione Risorse, il software supporta i più diffusi formati CD e DVD, oltre alla modalità "RAW" per l'estrazione dei dati.



16 Jet Audio 6.0
www.jetaudio.com

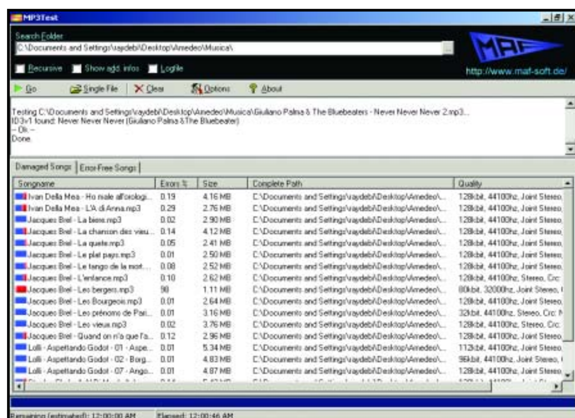
Ecco un'utility dalle mille funzionalità che vi permetterà, tra l'altro, di fare a meno di Windows Media Player. Jet Audio è infatti un riproduttore audio con equalizzatore che, però, è al contempo anche un software per masterizzare, convertire file da MP3 in WAV e viceversa, strumento per ascoltare la radio on-line e registrare da qualsiasi fonte audio, lettore di DVD video. In sostanza, un software "all in one", ossia un programma che in se stesso ne racchiude altri. Con Jet Audio si possono infatti leggere CD audio, salvare tracce in formato WAV od OGG, oppure convertirle direttamente in altri formati, come WMA o RealAudio. Le funzioni di masterizzazione permettono di agire automaticamente sul livello di volume delle singole tracce, oltre che scrivere i dati su supporti con una capacità di 80 minuti. Non mancano infine opzioni, settaggi e funzioni per ogni esigenza.



Copertine originali e ricche di elementi con Labelle CD

17 Labelle CD Toolbox 1.5.2
www.labelle.ch/software.html

Per creare CD veramente perfetti non bisogna trascurarn nulla, nemmeno l'aspetto. È qui, infatti, che la copertina gioca un ruolo chiave, specialmente se si tratta di un disco audio. In questi casi, anziché usare programmi di disegno o fotoritocco, è meglio affidarsi ad applicazioni come Labelle CD Toolbox, specializzate proprio nella creazione di copertine, libretti ed etichette per CD e DVD. Questo software offre varie opzioni grafiche per la parte frontale e per il retro della custodia del CD, e vi permette anche di inserire una vostra immagine e aggiungere un testo. Per il testo, potrete usare tutti i caratteri di Windows modificandone grandezza, colori e stili a piacere e, una volta terminate il lavoro sulla vostra copertina, potrete salvarla sul vostro hard disk o stamparla direttamente.



MP3Test, un'utility che controlla lo stato dei vostri MP3

18 MP3Test
www.shivi.de/MP3Test

Quante volte accade di ritrovarsi con file scaricati dalla Rete illeggibili perché danneggiati? Una triste sorpresa che sarà capitata a molti. Per evitare problemi di questo tipo ed evitare di sprecare tempo e fatica al momento della masterizzazione, è perciò saggio affidarsi a un'utility capace di controllare lo stato degli MP3 presenti sul proprio disco fisso, come MP3 Test. Un vero e proprio segugio in grado di indicarvi se i file che avete scaricato sono danneggiati o meno, che vi permetterà poi di decidere se archiviarli in un'apposita cartella o cancellarli del tutto dal vostro computer. Semplice da usare, questo software è disponibile in diverse lingue e si rivela utile anche nella gestione di grandi collezioni di file. La versione 1.5 sarà presto disponibile sul sito del produttore.

19 My Mix 1.0
www.simplestar.com/music/php

Aspiranti DJ o semplici appassionati di musica, questo è il programma che fa al caso vostro. My Mix è infatti un'applicazione che permette di creare vere e proprie compilation, pronte per essere masterizzate su CD, improvvisandosi veri esperti della console e del mixer. Ronzii, rumori di sottofondo e quant'altro potranno essere eliminati con facilità. Non solo. Per rendere il vostro CD ancora più originale, My Mix offre una serie di transizioni, campioni ed effetti per movimentare il passaggio tra un brano e l'altro.

20 Nero CD DVD Speed 3.61
www.cdspeed2000.com

Questo freeware è un vero fuoriclasse per la valutazione delle prestazioni di lettori CD e DVD. Nero Speed analizza infatti l'effettiva velocità di lettura e scrittura sulla base di diversi parametri, e mostra i risultati in un diagramma. Inoltre, il software dispone anche di utili funzioni per verificare la qualità di lettura dei dati audio (Digital Audio Extraction), e prevedere della capacità massima del supporto vergine. Tra le altre, nella nuova versione sono state aggiunte la funzione di QuickScan e quella di selezione di temi e colori. Difficile usarlo se avete problemi con l'inglese: il programma è monolingua.

21 Nero Infotool 2.27
www.cdspeed2000.com

Un programma che analizza e mostra all'utente informazioni dettagliate sui lettori CD e DVD installati, ma anche sui masterizzatori, sui dischi e sulla configurazione di sistema. Inoltre, con NeroInfotool si possono ottenere notizie sulla versione firmware, sulla velocità massima di lettura e scrittura, sulla cache integrata e sulle dimensione del buffer. Tutte queste informazioni possono poi essere salvate o semplicemente stampate.

22 RightMark Audio Analyzer 1.24
http://audio.rightmark.org

Ecco uno strumento dedicato alla misurazione delle prestazioni (e dell'efficienza) delle schede audio del pc attraverso una serie di test. Abbastanza semplice da usare, RightMark Audio Analyzer può rivelarsi presto decisamente utile, se siete veri appassionati di musica. Vengono infatti analizzate le prestazioni elettroacustiche oltre alle varie funzionalità avanzate dei sottosistemi audio dei personal computer. Adottato anche come strumento di misurazione dal laboratorio di PC WORLD ITALIA, Audio Analyzer valuta la risposta di frequenza, il THD, la gamma dinamica, il livello di



Compilation senza ronzii e con molti effetti grazie My Mix

rumore e le funzioni stereo. L'ultima versione, oltre a una maggiore stabilità, ha eliminato i bug presenti nella precedente release, ed è corredata da una guida che contiene numerose informazioni, a partire da alcuni consigli utili su come configurare il programma per migliorarne i risultati.

23 Slide Show Movie Maker 3.7
www.joernthiemann.de

Servendosi di immagini e suoni, questo programma gratuito realizza un video che può essere poi vivacizzato con alcuni effetti speciali. Si tratta di un software utilissimo per chi possiede, per esempio, una fotocamera digitale o uno scanner e vuole creare un CD in cui raccogliere sotto forma di slide show le immagini più belle. Slide Show Movie Maker permette infatti di creare una presentazione che potrà poi essere salvata in formato AVI, masterizzata su CD e visibile con la maggior parte dei lettori DVD oggi in commercio. Anche in modalità particolare, per esempio percorrendo con lo sguardo una foto panoramica da un lato all'altro. Un'originale utility, davvero semplice da usare: basta saper manovrare il mouse per riuscire a costruire una vera e propria presentazione coi fiocchi.

24 Sun CD/DVD Burner 1.28
http://204.202.11.203/home/01smithpage.htm

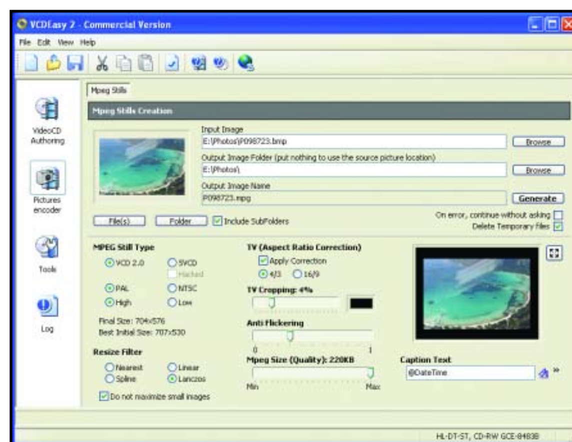
Sun CD/DVD Burner può creare backup di dati su CD, salvare file multimediali di grandi dimensioni e scrivere CD musicali. Non solo. È anche in grado di masterizzare e salvare intere immagini ISO, creare CD multi sessione e cancellare supporti riscrivibili. Supporta il DRAG&DROP e nella versione 1.28 è stata migliorata l'interfaccia grafica.

25 TMPGEnc 2.524
www.tmpgenc.net

Trascorso molto tempo dal suo ultimo aggiornamento, TMPGEnc si presenta ora in una nuova veste. Ciò che non cambia è l'utilità di questo encoder video e audio per file MPEG-1 e MPEG-2. TMPGenc permette infatti di masterizzare in formato VCD e SVC: i file video devono essere salvati in formato MPEG-1 o MPEG-2, e il programma li converte in file AVI. Tra le altre cose, quetso software supporta le procedure di coding multi-passport e bitrate variabile, e permette di separare le tracce video da quelle audio, e di suddividere i file di grande formato in file molto più piccoli.

26 UltraISO 7.5
www.ezbsystem.com

UltraISO è un potente strumento per la creazione e la gestione di immagini ISO. A differenza di molti altri suoi concorrenti, questo programma offre anche il supporto per DVD e un'ampia gamma di funzioni accessorie. In particolare, si



Video e foto sulla TV con VCDEasy e un lettore DVD

distingue per la presenza di strumenti di editing, che permettono di modificare le immagini a piacere, e per il supporto a svariati tipi di immagine, decisamente tra i più ampi della categoria.

27 VCD Easy 2.1.1
www.vcdeasy.org

VCDEasy è un programma gratuito che permette di convertire i file MPEG in Video CD (VCD/SVCD), in modo da visualizzare i propri video (da videocamera digitale, DivX, DVD, e così via) e le proprie fotografie (da fotocamera digitale, scanner e via dicendo) sulla TV di casa con un normale lettore DVD (compatibile VCD). Sono disponibili anche numerose funzioni avanzate, come per esempio il controllo in fase di riproduzione (Playback Control), la generazione automatica del nome del CD o la possibilità di creare copertine personalizzate. I dischi masterizzati possono essere visti con un player DVD o con il pc. Un altro pregio? Si usa con estrema facilità, vista l'interfaccia grafica davvero semplice e alla portata di tutti.

28 XPBURN e Easy ISO Creator
www.paehl.de

XPburn arricchisce le funzioni di masterizzazione di XP aggiungendo un prompt grafico, mentre Easy ISO Creator consente di realizzare immagini ISO senza l'ausilio di software di masterizzazione. Basta trascinare i file o le directory da Windows Explorer nella finestra di programma e fare clic su CREATE ISO. I file d'immagine possono essere caricati anche come lettore CD virtuale con programmi come i Daemon Tools. Il programma è disponibile in inglese, italiano e tedesco.

Trasforma i tuoi VIDEO

a cura di Irma Forster

Se non sapete più a chi rivolgervi per ricodificare i vostri documenti video, allora non conoscete ancora STOIK Video Converter, uno specialista del genere: scoprite come funziona e cosa vi permette di fare. Con in più le istruzioni per convertire da Xvid a Divx

Come sanno bene tutti gli utenti che da tempo si dilettano nel ripping e più in generale con le applicazioni video, quello della conversione tra formati è un problema decisamente complesso, oltre che molto sentito. Specie quando si ha a che fare con certi formati (per esempio MPEG-2 e WMV) infatti le difficoltà non mancano, e sono pochi i programmi che permettono di risolvere il problema senza far ricorso a soluzioni professionali o costose. STOIK Video Converter 2.0 è invece la classica eccezione che conferma la regola e offre, senza bisogno di spendere un centesimo, tutte le opzioni indispensabili per gestire alla perfezione le conversioni da e verso MPEG, AVI e WMV, ossia tre dei formati usati più di frequente. Facile da usare e completo di tutti gli strumenti indispensabili, il programma si presta a una svariata gamma di utilizzi, sia all'interno di progetti che prevedono il ricorso anche ad altri strumenti software, per esempio Virtualdub, sia in modalità stand-alone. Alle numerose opzioni offerte in tema di conversione, il programma ne affianca anche altre che permettono di usare STOIK per generare progetti video completi. Certo, per fare a meno di qualsiasi altro programma probabilmente è necessario ricorrere alla versione Pro, che offre anche funzioni di editing vero e proprio, ma già così basta davvero poco per riuscire a trasformare una sequenza di file in un unico e avvincente flusso audio e video. Quanto alle opzioni di codifica, STOIK opera in tal senso come semplice interfaccia e non integra il supporto diretto ad alcun CODEC specifico. Per questo è importante che sul sistema siano presenti tutti i software indispensabili ai vostri scopi, per esempio un CODEC MP3 capace di andare oltre i miseri 54 Kbps offerti da Windows.

Quanto ai risultati, i numerosissimi test eseguiti a partire da file video dalle caratteristiche tecniche più svariate sono stati eccellenti. Le uniche volte in cui sono stati riscontrati problemi, questi erano dovuti a errori già presenti nei file originali. In questi casi il programma si è interrotto inaspettatamente o è andato improvvisamente in crash, senza che però la cosa avesse conseguenze sullo stato generale del pc e di Windows. Perfino quando abbiamo provato a frullare insieme clip scaricate letteralmente a caso dalla Rete il programma si è comportato bene, riuscendo sempre a concludere i test. La sua elevata “tolleranza” rende STOIK Video Converter in grado di sostituire niente meno che Virtualdub, in quei rari casi in cui il programma di Avery Lee fallisce miseramente. Un biglietto da visita che possono vantare in pochi.

Welcome to STOIK Video Converter 2.0

This program is a freeware version of STOIK Video Converter 2.0. You can easily upgrade it to advanced version 2.0 PRO by entering the activation Key.

STOIK Video Converter 2.0 PRO adds clip editing functions to the program - you will be able to split your video to clips manually or automatically, cut, trim, reorder, clips, and apply multiple filters and effects.

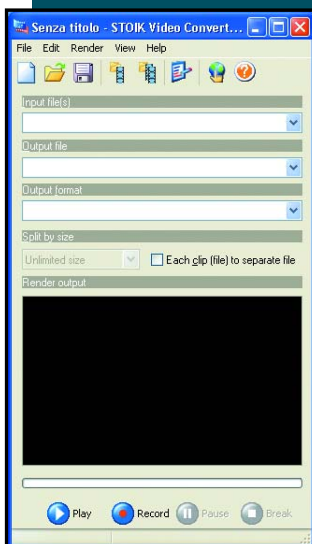
- Click "Start SVC 2.0 freeware" to launch freeware version.
- Click "Activate SVC 2.0 PRO version" to enter Key and activate PRO version.
- Click "Buy activation key" to buy activation Key from on-line store.

You will need to enter your system Hardware Fingerprint to buy the activation Key.
Your Hardware Fingerprint: 485A-8249

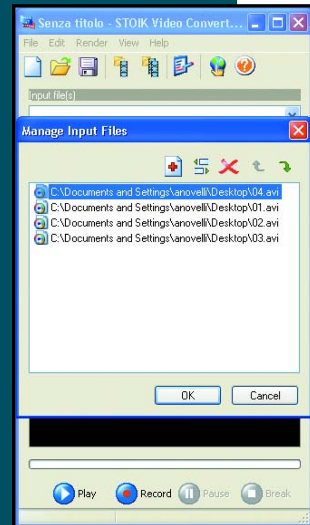
Start SVC 2.0 freeware | Activate SVC 2.0 PRO version | Buy activation key

1 L'unica seccatura, se così si può chiamare, della versione freeware è la visualizzazione della finestra a lato, che avviene ogni qualvolta si lancia il programma. Si tratta di un meccanismo del tutto simile a quello usato da Winzip e che permette al produttore di ricordare ogni volta la disponibilità di una versione Pro, naturalmente a pagamento. Per accedere al programma fate clic sul pulsante START SVC 2.0 FREEWARE. Per il resto del tempo che userete STOIK Video Converter non sarete più infastiditi da finestre pop-up e simili seccature di carattere "promozionale". La stessa filosofia trasparente è espressa anche per quanto concerne le funzioni a disposizione. Video Converter nella versione freeware è un programma perfettamente funzionante e senza alcuna odiosa limitazione. La versione Pro, infatti, aggiunge in pratica funzioni di editing ma non molto in tema di conversioni.

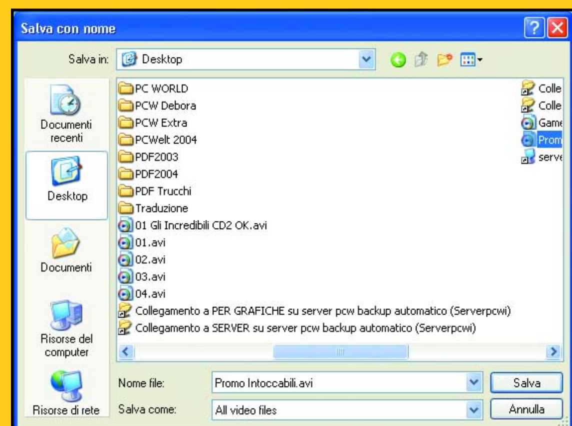
2 L'interfaccia "bislunga", o meglio, verticale di questo programma diventa presto familiare, anche perché come vedremo tra breve la disposizione dei suoi comandi principali non è affatto casuale, e anzi semmai segue una logica ben precisa che corrisponde al flusso di lavoro. In altre parole, seguendo dall'alto verso il basso le opzioni presentate sotto forma di menu a tendina, si completano tutte le impostazioni necessarie perché il programma possa operare correttamente. Nell'ordine dovranno essere indicati il percorso dei file originali, il nome e la posizione del nuovo documento, il suo formato, ivi compreso il CODEC e il relativo livello di compressione. Nella parte inferiore dell'interfaccia trova invece posto la finestra per l'anteprima con i relativi pulsanti di controllo.



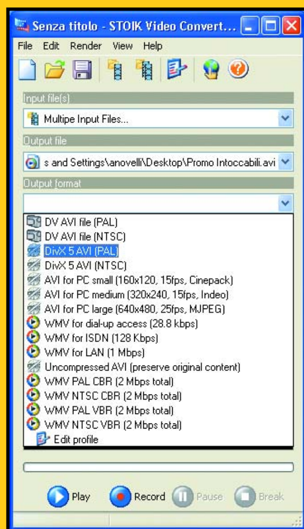
3 STOIK Video Converter è un programma specializzato nella conversione dei file video in formato AVI, MPEG e WMV che deve il suo successo principalmente a due fattori: le sue ottime prestazioni nella gestione da e verso i principali tipi di file video e la sua duttilità. Il programma si presta infatti a molteplici utilizzi al punto che può essere usato anche in sostituzioni di vere e proprie star del firmamento del software video come per esempio VirtualDub. Quali che siano le vostre ambizioni, all'inizio di ogni progetto la prima cosa da fare è sempre indicare al programma il o i file sorgenti, utilizzando l'apposita finestra. Nel caso di file multipli il programma offre un'interfaccia con comandi che permettono di modificare la sequenza delle singole clip.



4 A questo punto, sebbene possa sembrare prematuro, occorre indicare il percorso e il nome del file generato dopo la conversione. Per farlo, scegliete dal menu a tendina un percorso tra quelli già usati in precedenza (il programma li riporta tutti diligentemente), oppure aprite la finestra che vi permette di selezionare manualmente il percorso. Quindi nella casella NOME FILE date un nome al vostro "futuro" file e fate clic sul pulsante SALVA per tornare al menu principale. Attenzione però: in questo modo non avrete salvato alcuna informazione sul vostro pc, e soprattutto niente di relativo al progetto attualmente in corso di realizzazione. Per farlo dovete semplicemente utilizzare i comandi SAVE e SAVE AS) presenti nel menu FILE. Il formato proprietario SVC genera file contenenti i riferimenti a tutti gli elementi di un progetto, ma non gli elementi veri e propri, in modo tale che i documenti abbiano dimensioni di pochi KB.



5 Un passaggio decisamente importante è quello della scelta del OUTPUT FORMAT, ossia del formato predefinito del vostro filmato. Sebbene, come vedremo tra poco, si provvederà anche a una serie di successivi interventi manuali sui parametri relativi al formato di output, è bene selezionare fin da subito l'opzione che meglio soddisfa i vostri scopi. L'elenco delle possibilità è decisamente ampio. Si va dal classico DivX 5 in formato PAL o NTSC o alla sue versioni ridotte per pc con compressione Cinepack, Indeo e MJPEG. Non manca poi un ampio ventaglio di scelte anche per quanto concerne il formato Windows Media Video, sempre più usato in Rete.

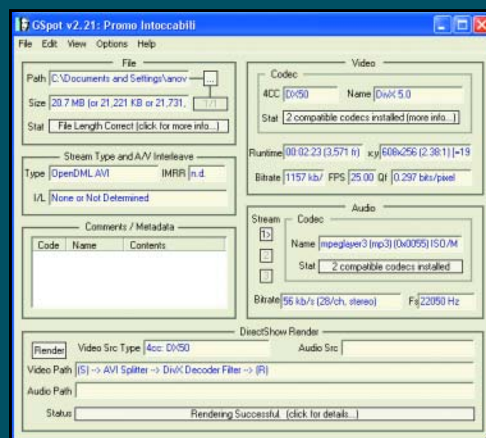


6 La finestra OUT PROFILE, cui si accede dal menu a tendina EDIT consente di modificare ulteriormente il profilo predefinito appena selezionato. Le modalità di impostazione in questo caso dipendono dalle finalità di ciascun progetto. Prendiamo il caso che vogliate realizzare un'unica clip AVI a partire da una serie di file WMV. Se le caratteristiche chiave del filmato originale (FRAME SIZE e FRAME RATE) sono già adeguate selezionate dai rispettivi menu a tendina le opzioni ORIGINAL SIZE e ORIGINAL RATE. Ora dovete invece indicare quale CODEC utilizzare per la conversione del file (nel nostro esempio il DivX in versione 5.2.1). La stessa procedura va poi seguita anche per la gestione della parte audio, indicando anche in questo caso il CODEC prescelto e la sua impostazione AUDIO FORMAT.



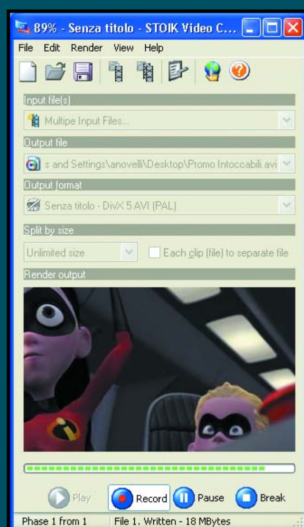


7 Per fare le cose per bene, prima di avviare il procedimento di conversione occorre fare qualche calcolo in tema di bitrate. Per farlo, la scelta migliore passa a nostro avviso per un'altra celebrità fra i programmi di ripping, ossia GSpot. Si tratta di un vero e proprio analizzatore di file AVI, che vi permette di scoprire in un istante tutto quello che c'è da sapere circa le codifiche audio e video. Il programma non si limita a indicare il tipo di codifica utilizzato, ma indica tutti i parametri con cui è avvenuta la compressione, riuscendo a segnalare in modo chiaro perfino se e quanti CODEC tra quelli installati sulla macchina sono in grado di riprodurre il flusso di dati video e audio. Per quanto riguarda la scelta del bitrate, se per esempio state per convertire in DivX un filmato in Xvid che il lettore da tavolo non riesce a riprodurre, il consiglio è quello di utilizzare un valore uguale o leggermente originale rispetto alla codifica originale.

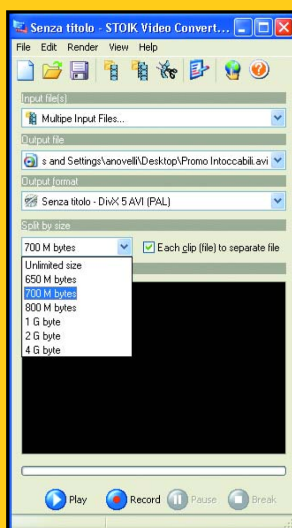


8 Nell'esempio utilizzato nel nostro caso abbiamo deciso di ricorrere a una codifica DivX utilizzando l'ultima versione del CODEC attualmente disponibile la 5.2.1 in versione Pro (in prova per 6 mesi!). Le opzioni disponibili sono numerose ma per i nostri scopi basta concentrarsi solo su alcuni parametri. In particolare focalizzate la vostra attenzione sull'area ENCODE PERFORMANCE che dovrebbe essere sempre impostata su SLOW per ottenere la codifica migliore, seppur con un maggior dispendio di tempo. Per le operazioni di conversione, invece, è sufficiente operare una codifica a singolo passaggio e non a doppio. Infine intervenite sul valore del bitrate o digitando nella apposita casella il valore precedentemente calcolato con Gspot o intervenendo sull'apposita barra di controllo con il mouse.

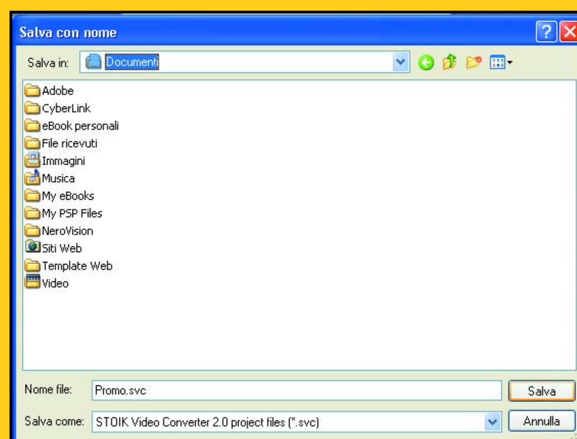
9 Una volta completate queste poche ma importanti operazioni di impostazione, il programma è pronto per cominciare il suo lavoro. Alla pressione del pulsante RECORD, posto lungo il margine inferiore dell'interfaccia STOIK inizia ad assolvere diligentemente ai sui compiti seguendo rigorosamente ogni vostra precedente indicazione. All'interno della finestra di anteprima è possibile verificare in tempo reale il progresso delle operazioni indicato anche per mezzo di una barra posta appena sotto l'area di anteprima. Il tempo necessario per completare ogni progetto dipende da numerosi fattori che vanno dalle dimensioni originale del filmato, alle impostazioni del CODEC. Per non parlare poi delle variabili hardware.



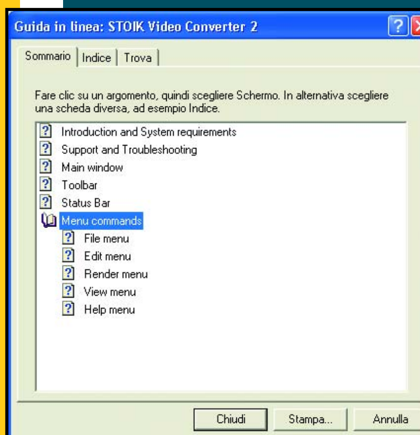
10 Una delle funzioni di STOIK Video Converter 2.0 è certamente quella che consente di gestire automaticamente la suddivisione in più clip di un unico filmato in base alle dimensioni di ciascun file. Per sfruttare questa funzione dovete innanzitutto attivare la casella EACH CLIP TO SEPARATE FILE, quindi scegliete l'opzione che fa al caso vostro dal menu a tendina posto sotto la voce SPLIT BY SIZE. Scegliendo per esempio la misura limite di 700 MB, il programma una volta raggiunto questo valore salva automaticamente la parte già convertita in un file separato. Lo scopo è evidente: fare in modo che al termine del progetto sia possibile masterizzare direttamente su più CD o DVD. Questa funzione si rivela pertanto particolarmente utile al momento della conversione da MPEG ad AVI nel caso di un processo di ripping di un DVD video.



11 Ogni processo di conversione è in realtà un vero e proprio progetto che per comodità è sempre meglio salvare sotto forma di file proprietario SVC. Si tratta di documenti che come anticipato hanno il gran pregio di avere dimensioni molto contenute e ciò perchè contengono solo i riferimenti ai file video e non i file veri e propri. L'opzione di salvataggio cui si accede dal menu FILE non offre particolari funzioni se non la scelta del percorso e ovviamente del nome. Il ricorso al salvataggio, infine, appare indicato soprattutto se avete intenzione di creare più copie differenti di uno stesso progetto, per esempio per realizzare la versione web e quella online di un promo commerciale o di un altro tipo di clip.



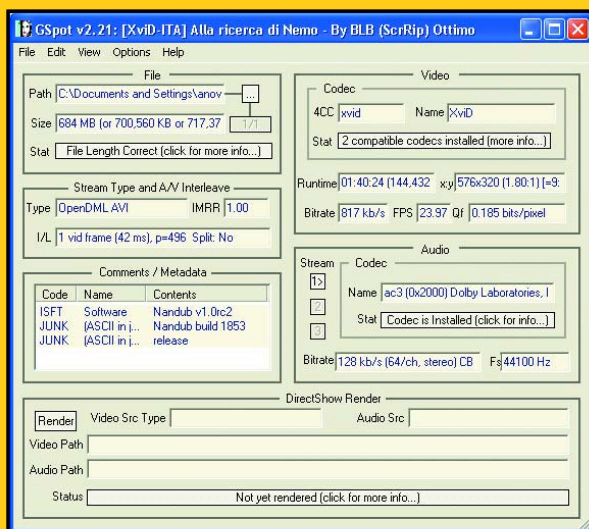
12 Come vuole la tradizione dei programmi freeware, il menu di aiuto di STOIK Video Converter 2.0 non brilla certo per completezza di informazioni o layout. Si tratta della classica guida in stile Windows, ossia basata su un ipertesto integralmente in lingua inglese, che illustra molto sinteticamente i principali strumenti offerti dal programma. Qualcosa di più si può invece trovare in Rete, presso il sito del produttore. Chi come noi troverà il programma davvero interessante al punto di valutare l'acquisto anche della vernsione Pro, sul web potrà facilmente conoscere tutte le caratteristiche e le differenze incluse nella release commerciale.



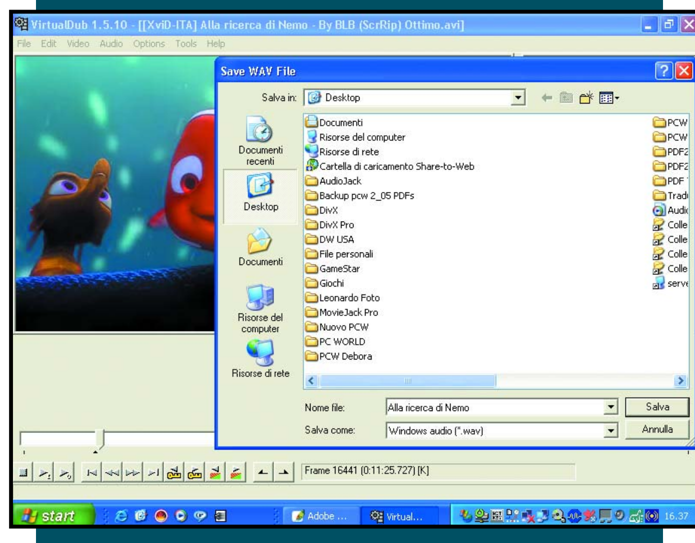
Da **Xvid** a **DivX**

Chi è solito rippare i propri DVD per farne una copia per uso personale ultimamente sarà rimasto molto stupito nello scoprire che il proprio lettore DivX da tavolo non digerisce i film codificati con le ultime versioni dell'Xvid. In effetti, anche nel corso dei test di laboratorio effettuati su un lettore Nortek DVX-110, abbiamo riscontrato più di una difficoltà nella riproduzione dei filmati DivX e ciò nonostante il sistema in questione fosse stato aggiornato con l'ultimo firmware disponibile. Per risolvere il problema al momento l'unica soluzione passa per una ricodifica del file incriminato in formato DivX. Già che ci siamo, a beneficio di coloro i quali non hanno un impianto 5.1, vediamo anche quali sono le procedure da seguire per convertire contestualmente la colonna sonora in formato AC3 in una stereo in MP3. Ecco come procedere.

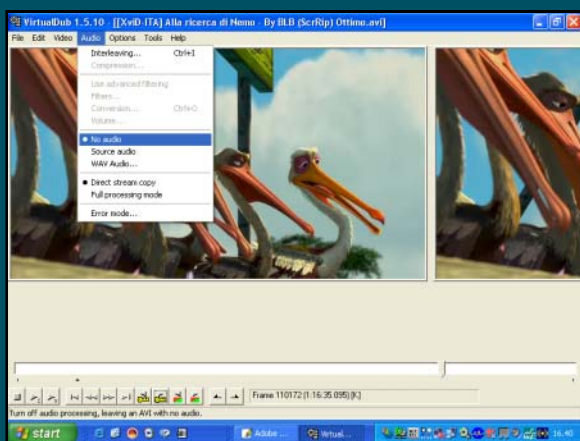
1 **Per prima cosa occupiamoci della codifica, lanciando il solito Gspot e raccogliendo una serie di informazioni relative alle codifiche audio e video. In particolare annotatevi il bitrate del flusso video e le caratteristiche principali di quello software. Quindi aprite Virtualdub e impostate il menu AUDIO su DIRECT STREAM COPY e quello video su FULL PROCESSING MODE, avendo cura di scegliere il CODEC DivX 5.2.1 e di impostarlo sullo stesso valore di bitrate rilevato da Gspot per il filmato originale. Quanto alla modalità di codifica l'ideale è utilizzare sempre l'opzione SLOW, che a fronte di un tempo di elaborazione più lungo, consente di ottenere una qualità superiore e minori dimensioni dei file, già utilizzando una codifica a singolo passaggio.**



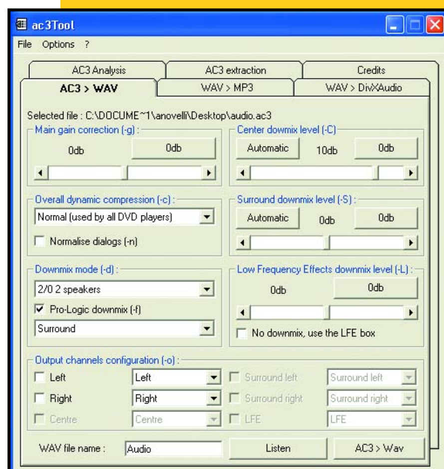
2 **Il passo successivo prevede la creazione di due file distinti uno per il video, l'altro per l'audio. Per quanto riguarda il secondo vi è sufficiente impostare la voce del menu AUDIO su DIRECT STREAM COPY e scegliere l'opzione SAVE WAV. Una volta indicati percorso e nome il programma si occuperà di estrarre la traccia AC3 e di memorizzarla come file WAV. Attenzione però, sebbene l'estensione sia la stessa di un normale wave, ricordatevi che non si tratta affatto di un file PCM ma di un AC3 a tutti gli effetti. A riprova di ciò, provando a riprodurre il file appena estratto Windows Media Player non produce alcun suono.**



3 Per il video, invece, impostate il menu AUDIO su NO AUDIO e quello video su DIRECT STREAM VIDEO quindi scegliete la voce SAVE AS AVI dal menu FILE. Anche se molto dipende dalla potenza della configurazione del sistema a disposizione, l'operazione non dovrebbe richiedere più di 2 minuti al massimo per un filmato da circa 700 megabyte. In ogni caso potete ingannare l'attesa controllando i "lavori in corso" nella apposita finestra che visualizza in tempo reale la frequenza di campionamento, i fotogrammi codificati e quelli da codificare, nonché il tempo mancante alla fine delle operazioni di codifica.



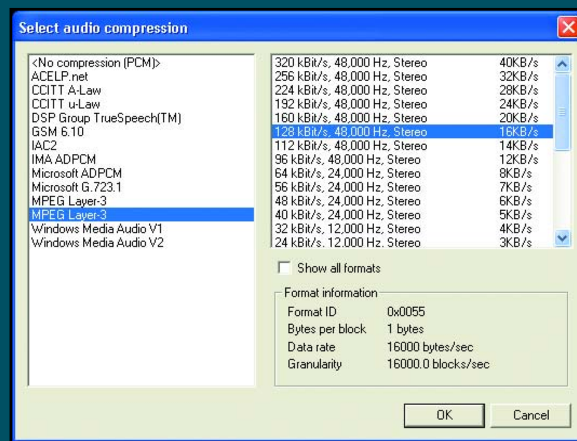
4 Arrivati a questo punto dovete occuparvi della vostra colonna sonora in AC3 che volete trasformare in un normale file stereo. Per prima cosa cambiate l'estensione del file estratto da Virtualdub da WAV ad AC3, quindi lanciate Ciler's AC3Tool, un'altra applicazione gettonatissima tra il popolo dei ripper. Qui andate alla scheda AC3 to WAV e impostate come meglio credete i valori relativi ai volumi e alla preamplificazione dei 6 canali dei sistemi surround. Un pulsante di anteprima vi aiuta a effettuare le modifiche corrette, ma in generale il consiglio è quello di aumentare il volume del canale centrale, per sentire meglio i dialoghi, spesso "soffocati" dalla potenza di subwoofer e satelliti.



5 A questo punto tutto è pronto per assemblare nuovamente la traccia video trasformata da Xvid a DivX e quella audio ora disponibile in un vero formato WAV e non sotto forma di AC3 "camuffato". Per compiere questa operazione è sufficiente usare Virtualdub, avendo però la cura di seguire una serie di indicazioni indispensabili perché tutto vada a buon fine e soprattutto perché la sincronizzazione audio e video sia perfetta.
A questo proposito ricordatevi di impostare la funzione AUDIO/VIDEO INTERLEAVE in modo tale che il preload sia uguale a 10.000 e non a 500 come nelle impostazioni di default del programma. Quindi regolate su 250 frames la voce INTERLEAVE AUDIO e chiudete la finestra.



6 A questo punto non resta che occuparsi della compressione audio. La traccia sfornata da AC3Tool non è certo "leggera" ed è meglio trasformarla in formato MP3. A questo scopo, dopo aver impostato il menu AUDIO su FULL PROCESSING MODE aprite la finestra COMPRESSION e scegliete il CODEC da utilizzare per la conversione. Nel nostro esempio abbiamo optato per una onesta codifica a 128 Kbit/s a 48.000 Hz, più che sufficiente a garantire un audio di buona qualità. Solo nel caso di ripping di DVD musicali il consiglio è quello di passare a valori superiori. Una volta terminate queste operazioni di impostazione, non vi resta altro che scegliere il comando SAVE AS AVI dal menu FILE e aspettare che Virtualdub finisca il lavoro.





Come contattare Pc World

Ecco, in ordine di preferenza, come raggiungere la redazione:

E-mail:
pcworld@idg.it
Sito web:
www.pcw.it
Posta:
IDG COMMUNICATIONS
PC WORLD ITALIA
Via Zante 16/2
20138 MI

PC WORLD ITALIA non si impegna a rispondere privatamente. Per ragioni di spazio la redazione si riserva il diritto di non pubblicare o di riassumere le lettere troppo lunghe.

Vi è piaciuto questo numero di PC World?

Ditelo compilando il questionario che trovate sul CD allegato

SOFTWARE

Windows XP: quale libro?

Sono un vostro abbonato e vi scrivo perché possiate sciogliere un mio dubbio. Avrei intenzione di acquistare un paio di manuali di PC WORLD ITALIA - Apogeo, tra cui uno su Windows, ma non mi è chiara la distinzione tra i volumi "Windows XP" di M. Ferrero e "Windows che funziona". Il primo dovrebbe essere una semplice guida su tutte le funzionalità del sistema operativo, mentre il secondo una raccolta di trucchi per padroneggiare meglio il proprio pc? Se si acquistano entrambi, non si rischia di avere delle parti trattate ugualmente nei due volumi?

Roberto Nobile

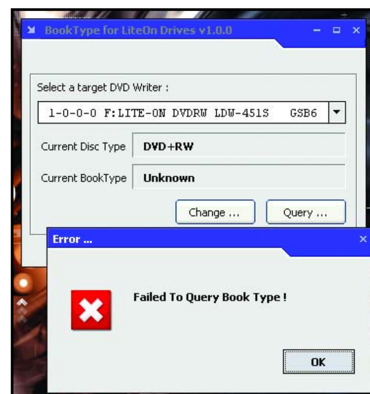
La sovrapposizione fra i due libri è molto bassa. Come da lei intuito, il primo è una guida alle funzioni di Windows XP con la descrizione delle molteplici utilità fornite da Microsoft con il sistema operativo. "Windows che funziona" è invece un volume che si focalizza sui modi con cui mantenere in forma il sistema operativo. Per questo motivo, si dilunga su tutti gli strumenti per fare pulizia fra i programmi inutili, i file dimenticati, lo spam e così via, tralasciando i normali programmi. (m.laz.)

Masterizzatori DVD e Book Type

DVDBitsetter riconosce il mio masterizzatore, però nel momento in cui cerca di accedere ai dati della periferica, un Pulsar DL, dà uno strano messaggio con cui segnala di non riuscire a leggere che Book Type è settato per i vari tipi supporti. Credete che funzioni lo stesso? Non vorrei danneggiare la periferica.

Lettera firmata

La modalità standard di cambio Book Type, introdotta anni fa nei primi masterizzatori prodotti da Ricoh per conto di Philips, è rimasta l'unico standard generico. Dopo essere stata quasi dimenticata, è tornata in voga con l'arrivo dei DVD+R Double Layer, aiutando a migliorarne la compatibilità in lettura. Nero e Nero CD Speed funzionano solo se il masterizzatore è compatibile con lo standard Philips. Alcuni produttori hanno creato nel frattempo un'utility da usare



Autoexec.bat in Windows XP

Ho la necessità di usare un vecchio programma nato per le vecchie versioni di Windows. Alla fine dell'installazione, il programma chiede di inserire il percorso C:\NOMEPROGRAMMA NEL FILE AUTOEXEC.BAT SEZIONE PATH (appunto il percorso). Mi sembra però che Windows XP non utilizzi più Autoexec.bat e Config.sys, allora cosa dovrei fare per usare i vecchi programmi che per funzionare li richiedono e che sicuramente vanno a cercarli per un corretto funzionamento? Penso sia un problema comune: chi non ha un vecchio programmino che vorrebbe continuare ad usare per comodità o perché ci è affezionato?

Lettera firmata

Windows XP effettivamente ignora i file Autoexec.bat e Config.sys., ma la semplice gestione del percorso di un programma è facilmente gestibile.
Se il Path da inserire in Autoexec serve semplicemente per eseguire il programma in automatico da qualunque cartella di Windows, è sufficiente creare un collegamento all'eseguibile principale specificando nella riga DA la cartella base cui farà riferimento il programma. E se il programma ha bisogno di assegnare delle variabili di ambiente in Windows XP esiste, ancora, anche questa seconda possibilità: basta aprire le proprietà di RISORSE DEL COMPUTER, fare clic sul pulsante IMPOSTAZIONI della scheda AVANZATE. Usando il pulsante MODIFICA si possono in seguito aggiungere delle cartelle alla variabile PATH e quindi assegnare nuove variabili, tra cui, per esempio una TMP personale. (m.laz.)

con i propri prodotti, un lavoro oggi inutile, salvo il caso in cui l'interfaccia usata non sia quella standard. In ogni caso non esiste possibilità di fare danni: se infatti il programma non riesce a leggere il Book Type, semplicemente non permetterà di fare nulla. (m.laz.)

Driver per XP Media Center

Ho un piccolo problema su un pc equipaggiato con Windows XP Media Center 2005, scheda video ATI Radeon 9600 Atlantis 256 MB versione driver 12-014. Quando apro XP Media Center, il pc segnala immediatamente che la scheda video o i driver non sono compatibili con XP Media Center. Dove posso recuperare i driver giusti?

Lettera firmata

Windows XP Media Center necessita di driver appositi per la scheda video, scaricabili dal sito del produttore. Sul SERVICE DISC allegato alla rivista mettiamo solo quelli per Windows XP standard di ATI e Nvidia. Nel suo caso, nella finestra di scelta dei driver sul sito www.ati.com, basta selezionare Windows XP Media Center Edition, la seconda riga dopo XP standard. (m.laz.)

Quale sistema operativo?

Vi scrivo per sapere come poter intervenire a livello di BIOS o di impostazioni di sistema per modificare l'ordine o eliminare la presenza di un sistema operativo installato sulla stessa macchina. Sul mio pc di base ho installato Windows 2000 Professional SP4 e per esigenze lavorative ho installato Windows XP Professional in una partizione dedicata: al momento del riavvio del pc, dopo il caricamento delle impostazione della macchina, dal BIOS appare una schermata in stile DOS che permette di selezionare il sistema operativo con cui si vuole lavorare. Sono stato costretto a disinstallare Windows XP (semplicemente ho formattato la partizione che conteneva questo sistema operativo), ma purtroppo nella videata iniziale, oltre a Windows 2000, appare ancora XP. Ho provato a installare nuovamente Windows XP e nella videata di boot sono presenti ben tre voci: Windows XP, Windows 2000 e, di nuovo, Windows XP. Dove posso intervenire per eliminare tale file di appoggio per la gestione di Windows 2000 di più sistemi operativi? Inoltre, volevo sapere come si può modificare l'ordine di visualizzazione dei sistemi operativi che viene presentato in base all'ordine di tempo con cui si è installato il prodotto nel pc.

Alessio Zetti

Il caricamento di Windows 2000 e XP è controllato da un file di testo chiamato BOOT.INI presente sulla cartella principale della partizione di avvio. La sezione BOOT LOADER contiene, invece, il nome del sistema operativo caricato automaticamente dopo un ritardo prefissato. La sezione OPERATING SYSTEMS contiene, infine, l'elenco di tutti i sistemi operativi installati.
Basta eliminare le singole righe o spostarle per definire l'ordine desiderato del menu di avvio. Se si desidera una modifica più guidata, si può utilizzare la finestra AVVIO E RIPRISTINO della scheda AVANZATE nella finestra PROPRIETÀ DEL SISTEMA dell'icona RISORSE DEL COMPUTER. (m.laz.)

Travolti dal cestino

Sono un vostro abbonato da anni e mi rivolgo a voi per un quesito: come si può modificare la scala percentuale del cestino di Windows XP? Il minimo è l'1%, ma con dischi da 80/100/250 GB lo spazio sprecato è insostenibile. Ho girato tutto il registro, ho individuato la stringa, che compare in varie zone del cestino, ma non ho trovato il sistema per modificare la scala a 0,1 e così via. Ovviamente, ho cercato in Rete in italiano e in inglese in diversi modi, ma senza successo.

Claudio Pastorino

Il cestino di Windows XP è sicuramente una delle parti più trascurate e "stupide" rimaste in un eccellente sistema operativo. Non esistono chiavi del registro per modificarne il funzionamento e il suo limite massimo di capacità, portato a 3,99 GB in XP, non tiene conto delle dimensioni massime del disco fisso con il risultato che nei dischi molto grossi è impossibile selezionare valori bassi. Senza contare il fatto che, mancando un metodo per "istruire" il cestino sulla differente importanza dei vari file, basta cancellare un film per spazzare via mesi di file di testo potenzialmente utili. Le Norton Utilities avevano un'estensione al cestino che lo rendeva più "intelligente", con una lista di tipi di file ritenuti poco importanti e una funzione di "finta cancellazione" che eliminava i file solo quando Windows richiedeva realmente lo spazio da loro occupato sul disco. Peccato che oggi siano diventate troppo complicate e ingombranti per risolvere un problema così piccolo. Con l'eliminazione del nuovo File System dalla prossima versione di XP è però possibile che Microsoft introduca qualche miglioramento al vecchio cestino. Meglio, comunque, non contarci troppo: Internet Explorer taglia le pagine in fase di stampa dalla sua nascita e gli anni passano senza che arrivi una correzione. (m.laz.)

Aggiornamenti player DivX

Siamo un gruppo di acquirenti dei lettori DVD/DivX Amstrad (modelliDX3014-3015-3016-3020-3010-3025), organizzati in un forum amatoriale (http://amstrad3016.altervista.org). Abbiamo acquistato questi prodotti sollecitati dalla campagna promozionale sempre più aggressiva della ditta in questione (avete presente la pubblicità con la Estrada?) e dai prezzi senza dubbio competitivi con i quali possono essere reperiti nei centri commer-



Indirizzo web errato

Ho trovato sul numero di dicembre di PC World la recensione di un programma che mi piacerebbe molto avere, stavo giusto cercando qualcosa del genere: Convert 4.1, un programma per la conversione di unità di misura. Mi sono precipitato tutto contento su Internet, usando le coordinate da voi indicate a pag.58 (www.enviromental-expert.com/freeware /convert.htm), ma del programma neanche l'ombra. Ho provato a cercarlo anche con Google, ma niente. Sono io che sbaglio qualcosa o che non sono capace di vederlo? Se fosse così, vi sarei molto grato se rispondeste a questa mia lettera indicandomi con maggior chiarezza dove scaricare il programma.

Domenico Ferrari

Ci scusiamo con il lettore per l'errore di battitura, l'indirizzo corretto del programma gratuito è www.environmental-expert.com/ freeware/convert.htm. (m.laz.)

ciali. Abbiamo constatato, però, che tutti i lettori Amstrad presentano bug più o meno gravi, tali da pregiudicarne un uso soddisfacente. Ci preme far notare che tutti questi bug potrebbero essere risolti nel tempo con un semplice aggiornamento del firmware, come è prassi comune degli altri produttori di Divx, quale, per esempio, Kiss. Tuttavia, fino a ora non è stato messo a disposizione da Amstrad sul proprio sito (www.solaricom.it) alcun firmware per i modelli 3010-3020-3025, nonostante questi siano ormai da parecchi mesi in vendita. E i modelli 3014-3015-3016 non sono più aggiornati da marzo 2004, cioè da ben 8 mesi! Secondo voi è giusto acquistare un lettore, dichiarato specificatamente "aggiornabile", per poi rendersi conto che questi aggiornamenti non vengono fatti, neanche saltuariamente?

Lettera firmata

Masterizzatori, schede madri, lettori MP3 e DivX hanno in comune la possibilità di aggiornare il firmware aggiungendo spesso nuove funzionalità oltre alla correzione degli inevitabili bug. Purtroppo, la realtà deve scontrarsi con l'obsolescenza eccessivamente precoce dei singoli modelli e con i troppi passaggi fra produttore e distributore finale. I lettori DivX sono generalmente "made in China", spesso attraverso subforniture per cui il prodotto finale è l'assemblaggio di 4 o 5 componenti il cui valore è inferiore a 5 dollari. I produttori cinesi vivono con margini ridicoli e naturalmente non traggono alcun vantaggio economico dall'aggiornamento del firmware di oggetti che non sono più in produzione. L'esempio di Kiss è emblematico: i suoi lettori costano il triplo della produzione cinese, non escono modelli nuovi ogni mese e la casa può permettersi di dare assistenza software. Non mi sembra comunque di aver visto numerosi upgrade dei firmware delle fotocamere di marche famose da 500/1.000 euro: le novità finiscono sempre nel modello successivo, praticamente uguale al precedente, quando con un minimo sforzo potrebbero probabilmente essere adattate ad alcuni dei modelli precedenti. Casualmente, anche chi scrive ha acquistato un Amstrad con funzionalità di base accettabili, scelto ovviamente in base al prezzo (la pubblicità della macchinetta per fare la cioccolata di Amstrad non era ancora uscita...). Accettando il fatto che su oggetti "usa e getta", ormai vicini ai 50 euro (di cui 10 di IVA) sia impossibile garantire un supporto differente dalla garanzia obbligatoria, i produttori potrebbero almeno pubblicare, sui propri siti web, gli indirizzi dei produttori OEM cinesi. Essendo tutti basati su chipset Mediatek molto probabilmente si potrebbero trovare firmware più recenti di modelli compatibili. (m.laz.)

HARDWARE

Sistemi operativi e partizioni

Ho una scheda madre Asus P4C800-E DeLuxe con BIOS aggiornato alla versione 1016, 2 GB (4x-512 MB) di memoria DDR PC3200 400 a MHz, scheda video Matrox P650, e uso come scheda di acquisizione una Matrox RT X-100. Ho collegato alla scheda madre i seguenti dischi: 2x120 GB SATA in configurazione RAID 0, un 120 GB SATA, un 160 GB SATA e un 60 GB ATA133 sul connettore RAID (40 piedini). Dopo aver caricato i valori di default del BIOS, sono riuscito a far funzionare il pc, ma non so come settare le altre voci, e più precisamente: MAIN/IDE CONFIGURATION/-ENHANCED MODE SUPPORT ON (in default è S-ATA) MAIN/IDE CONFIGURATION/-CONFIGURE S-ATA AS RAID (in default è No) ADVANCED/INSTANT MUSIC CONFIGURATION - DISABLE (non uso la tastiera per pilotare Asus Instant Music). Nel creare un array dei 2 hard disk da 120GB in RAID 0, di default lo stripe size è impostato a 64 Kb: si può impostarlo anche a 128 KB (performance disk usage), ma il manuale non dice in quale occasione conviene usare tale valore. Poiché il pc viene usato prevalentemente per attività di editing A/V e grafica, domando a voi se è consigliabile impostare a 128 KB lo stripe size quando realizzo l'array degli hard disk.



Inoltre, la nuova versione di Adobe Premiere Pro non riconosce l'altro software (generatore di effetti e titolatrice), che invece girava benissimo nella precedente versione di Premiere 6. Posso installare due sistemi operativi uguali (Windows XP e Professional) con le diverse versioni di Premiere e decidere al ▶

Scheda e processore, problemi di riavvio

Ho riscontrato un problema su un pc con i seguenti requisiti: processore P4 a 3 GHz, scheda madre Abit IC7, due moduli DDR 400 MHz da 512 e scheda video Ge-Force da 256 MB. È stata cambiata la scheda video (prima c'era una ATI Radeon da 128 MB), senza disinstallare i vecchi driver: al riavvio è stata rilevata la nuova scheda video, e in automatico il sistema operativo ha riportato la risoluzione a 16 colori e ha cominciato a cercare i driver per la nuova scheda Ge-Force quando, a un certo punto, il pc ha cominciato a riavviarsi da solo senza mai riuscire a caricare il sistema operativo. È comparsa anche la richiesta di abbassare i valori della CPU perché la scheda madre non supportava i 3 GHz . Da quel momento ho fatto diversi test con parametri diversi della CPU, ma le uniche funzionanti, senza alcun blocco, sono dai 2 GHz in giù. Che cosa può essere successo? Perché la scheda madre adesso lavora perfettamente solo a 2 GHz? Devo fare due precisazioni: anzitutto è stata rimessa la vecchia scheda video, ma i problemi non sono spariti, inoltre (cosa molto strana) a pc spento dal giorno prima lo stesso riesce ad avviarsi a 3 GHz senza alcun problema, se però riavvio il sistema, questo chiede di abbassare le prestazioni.

Lettera firmata

Sembra essere un problema di surriscaldamento del processore, che dal primo intervento sulla scheda madre non riesce più a smaltire tutto il calore generato. Questo spiegherebbe l'interruzione della procedura di riconoscimento della nuova scheda video, l'instabilità anche quando è stata ripristinata la scheda precedente e il fatto che, a computer freddo, questo riesce a funzionare per un po' anche a 3GHz. Probabilmente il dissipatore della CPU è stato urtato o spostato, in modo anche lieve, durante l'intervento, oppure qualcosa impedisce lo scorrere del flusso d'aria di raffreddamento. Verifichi che nulla interferisca con il funzionamento della ventola e con il passaggio dell'aria, altrimenti rimuova il dissipatore dal processore e lo reinstalli seguendo le procedure spiegate, con dovizia di immagini, in tutti i manuali di schede madri per processori Intel P4. Verifichi anche, a scanso di equivoci, che il FSB ed il moltiplicatore di frequenza siano impostati ai valori corretti; se per caso il moltiplicatore della CPU fosse cambiato verso il basso la scheda madre non potrebbe supportare il FSB necessario a far funzionare la CPU alla frequenza di 3GHz, con i conseguenti problemi che lei ha riscontrato. Si tratta di un'eventualità piuttosto remota, perché i processori Intel in commercio non offrono la possibilità di intervenire sul moltiplicatore di frequenza, che viene impostato in fabbrica. Un cambiamento di questo parametro indicherebbe un malfunzionamento del processore. (m.p.)



boot con quale partire, in modo da usare tutto il software in mio possesso? In precedenza, con Windows 98 e 2000 Pro usavo Boot Manager della Power Quest, che occorre installare in una partizione FAT 32. Come posso fare per gestire il dual boot dei due sistemi operativi uguali in NTFS? Vorrei usare l'hard disk da 60 GB, installando un suo sistema operativo e alcuni software che utilizzerei durante i collegamenti in Internet. Questo, all'occorrenza, con l'ausilio del tasto F8, sarà selezionato come disco di avvio. In caso d'infezione da virus o di altri problemi legati alla navigazione, queste interesserebbero anche gli altri hard disk, in particolare dove sono installati i sistemi operativi usati per l'editing A/V?

Domenico Di Gaeta

I settaggi del BIOS che ha impostato sono in gran parte corretti, considerando che il SATA RAID cui si fa riferimento è la modalità soft-raid del controller SATA integrato nel chipset, mentre è più corretto usare il controller RAID aggiuntivo presente sulla sua scheda madre, e disabilitare le funzionalità inutilizzate, come l'utility Asus Instant Music. Le dimensioni dello stripe RAID sono un fattore piuttosto delicato: in teoria un taglio più grande rende più veloce la gestione dei file di grandi dimensioni, come quelli relativi all'editing video, mentre uno più piccolo accelera la gestione dei file di piccole dimensioni, ma in pratica è anche possibile che si verifichi il contrario. Fortunatamente, la differenza di prestazioni dovrebbe essere piuttosto limitata in entrambi i casi.

Per risolvere invece i problemi di compatibilità di Adobe Premiere, può installare più versioni del sistema operativo, e per scegliere a ogni avvio quale sistema caricare si può affidare al boot menu. Tecnicamente non è indispensabile, ma è vivamente consigliato, per evitare problemi di sovrapposizione dei programmi, non installare due sistemi operativi all'interno di una stessa partizione.

Per quanto riguarda, infine, il disco da 60 GB, può tranquillamente installarvi un altro sistema, ma ci saranno alcune limitazioni. Per esempio, Windows 98 deve essere forzatamente installato nella partizione C, mentre le versioni XP e 2000 possono essere installate anche altrove, ma solo se possono scrivere nella partizione di avvio alcuni dei loro file per permetterne il caricamento. Per fare quello che desidera, è necessario disconnettere dal sistema (fisicamente o disabilitandoli tramite BIOS) tutti gli altri dischi fissi prima di installare il sistema operativo. In tal modo, questa versione di Windows "penserà" di essere l'unica presente nel sistema e, non riconoscendo altri di- ▶

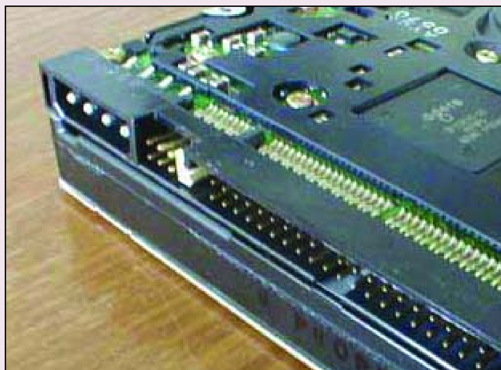
Come configurare in RAID

Mi diletto con l'editing video e ho un pc composto da Pentium IV a 2,6 GHz, Asus P4P 800 HT, DDR Kingston 1012 Dual Channel, HD Maxtor 60 GB IDE e 120 GB S-ATA e altro. È preferibile configurare gli hard disk in RAID? Dato che non sono molto esperto in questo tipo di configurazione, in quale modalità, 0 o 1, posso sfruttarli al meglio? Mi conviene cambiare quello IDE per avere più velocità e affidabilità? La mia scheda madre ha soltanto due ingressi S-ATA, come devono essere configurati e, in caso di formattazione, sono riconosciuti in automatico per una nuova installazione?

Luigi Giorgio

La configurazione di un array RAID permette di gestire due o più dischi come fossero uno solo. Le modalità con cui questo accade variano profondamente a seconda del livello (tipo) di RAID che viene utilizzato. I livelli più comuni in ambito domestico sono 0, 1 e 10. Il livello 0 (anche detto striping) consiste nel creare, a partire da una coppia di dischi, un disco virtuale unico di dimensioni pari al doppio di quelle del disco più piccolo. I dati vengono divisi in piccole unità (stripes) e ripartiti equamente tra i due dischi. I vantaggi stanno nella velocità di accesso e scrittura dei dati, operazioni che vengono svolte in parallelo dai due dischi. Le prestazioni finali sono le più alte ottenibili con qualunque tipo di RAID, anche se molto inferiori rispetto al doppio di un singolo disco.

Si tratta però di un RAID sui generis, poiché il sistema non risulta soltanto tollerante al guasto di un singolo disco, ma anzi ha una sensibilità ai guasti doppia: basta infatti che uno dei due dischi si rompa per perdere i dati immagazzinati su entrambi i dischi. Il livello 1 (mirroring) è il primo RAID propriamente detto, usa una coppia di dischi come se fosse uno solo, di capacità pari a quella di un singolo disco. I dati vengono scritti in maniera identica su entrambi i dischi, in modo che uno sia la copia esatta dell'altro. In questo caso, le prestazioni in scrittura sono simili a quelle del disco singolo, mentre in lettura sono analoghe a quelle del RAID 0. Lo svantaggio più grande è che si perde il 50% della capacità di memorizzazione, in pratica bisogna comprare due dischi per poterne usare solo uno, ma l'integrità dei dati è salvaguardata dalla ridondanza dei dischi. In caso di rottura di uno dei dischi, è infatti possibile ricostruire l'array senza perdere i dati usando un nuovo disco e l'apposita funzione del controller RAID. Il livello 10, più correttamente indicato come 1+0, è l'unione dei due livelli precedenti, creata utilizzando per il RAID 1, al posto di due dischi, due array di livello 0.



Questa soluzione richiede quattro dischi come minimo, quindi non è adatta al suo controller con due sole porte. Solitamente, per applicazioni di editing video, dove serve una grande capienza, la velocità di accesso e scrittura ai dati è il fattore determinante e i dati vengono riversati su DVD una volta terminata l'elaborazione, si sacrifica l'affidabilità e si preferisce il RAID 0. Le specifiche RAID originarie prevedono l'impiego di due dischi identici; con il passare del tempo si è abbandonato questo limite, ma il consiglio generale è, comunque, quello di usare dischi "uguali il più possibile". In caso di capacità differenti, tutti i dischi vengono poi considerati dal controller come uguali al più piccolo, quindi è vivamente consigliato l'acquisto di un altro disco SATA di capacità uguale al primo.

Il disco IDE può essere comunque mantenuto nel sistema come disco singolo per salvare una copia dei dati più importanti.

Per quanto riguarda la configurazione, deve impostare il controller SATA come RAID e poi, tramite la sua utility di gestione, creare l'array RAID. Tenga presente che la creazione di un array RAID elimina tutti i dati presenti sui dischi: faccia quindi una copia di backup dei dati sensibili. Verifichi anche a ogni passo di selezionare i dischi corretti e non quello IDE, è facile formattare inavvertitamente il disco sbagliato. Per poter impostare il controller SATA in modalità RAID, bisogna prima impostare, sempre nel BIOS, Onboard IDE operate mode a enabled per far apparire il settaggio configure S-ATA as RAID, che deve essere impostato su Yes. A questo punto, basta premere CTRL e I durante il POST per entrare nel BIOS del controller RAID e creare un array RAID, seguendo passo per passo la procedura descritta con precisione nel manuale della sua scheda madre a partire, per l'esattezza, dalla pagina 5-21. (m.p.)

schi, non creerà problemi. Una volta ricollegati gli altri dischi, non verrà più indicata come partizione di boot, tranne quando sarà selezionata premendo F8. Questa installazione del sistema operativo sarà comunque in grado di accedere a tutte le altre partizioni, tranne quelle nell'array RAID, se non sono presenti i driver. (m.p.)

Memorie DDR, quali differenze

Posseggo una scheda madre QDI SUPERB 4 LE V2.0. Vorrei sapere se è possibile installare due moduli di RAM DDR 400 da 512 MB, dato che il libretto delle istruzioni indica, come limite massimo, moduli di DDR 333. Ci sono differenze? In caso affermativo, quali?

Lettera firmata

Le differenze ci sono, ma solo in termini di potenziale. Le memorie DDR 400 sono infatti capaci di funzionare anche a frequenze superiori rispetto alle DDR 333, ma mantengono la capacità di funzionare a tutte le velocità cui possono andare le "sorelle minori", senza alcun problema. In caso di acquisto, si ritroverà con dei mo-

duli che non sfruttano appieno il loro potenziale e che avrà verosimilmente pagato un po' di più di quanto avrebbe fatto con moduli analoghi, ma certificati DDR333. Un altro aspetto da considerare è che, con un futuro upgrade della scheda madre, potrebbe arrivare a sfruttare appieno i moduli più veloci, ma è verosimile che ciò non accada per due ragioni: per prima cosa le schede madri sono piuttosto schizzinose con i moduli DDR 400 a causa dei minimi margini di tolleranza lasciati dall'alta velocità (ogni produttore pubblica sul proprio sito l'elenco dei moduli compatibili), poi con l'incombente passaggio alle memorie DDR2, dovrebbe cambiare scheda madre piuttosto in fretta per evitare che questa necessiti di memorie di nuova generazione.(m.p.)

Messaggi di errore all'avvio

Due anni fa ho comprato un portatile Acer TravelMate 223X e ultimamente, quando avvio il pc, compare il messaggio che segnala il seguente errore: 0062208 KB Memory Good Memory Error at 003D:2000:72CCh (R:020Ch,W:4949h).
In pratica, a volte, quando avvio il pc dopo la schermata di caricamento di Windows XP, il sistema si riavvia e mi appare questo odiosissimo errore dopo una scansione della memoria. Quello che vorrei domandare è se esiste qualche programma che mi permette di contrassegnare quella sezione della memoria in modo da non andarci né a scrivere e neppure a leggere, oppure è necessario cambiare in blocco l'hard disk.

Salvatore Cammisuli



Il messaggio di errore si riferisce, con tutta probabilità, a un problema in uno dei moduli di RAM installati nel suo sistema, e non all'hard disk. Quando un modulo di memoria perde colpi, la sua affidabilità diminuisce e, a volte, restituisce, in lettura, dati differenti da quelli che vi erano memorizzati. È un guasto non molto diffuso, ma che può capitare e che, non potendo essere riparato, costringe alla sostituzione del modulo danneggiato. Per esserne sicuro, scarichi da Internet uno dei numerosi programmi gratuiti per testare il corretto funzionamento delle memorie, come per esempio MemTest (www.memtest86.com). Per eliminare il problema, sostituisca o faccia sostituire il modulo incriminato con un altro, nuovo: potrebbe essere una buona occasione per effettuare un upgrade di memoria. (m.p.)

Memoria RAM e Windows 98

Posseggo un pc assemblato che funziona alla perfezione e che monta una mainboard ASUS A7V133 regolarmente aggiornata con BIOS 1009, processore AMD DURON 1800 e due banchi di memoria uguali di 256 MB. Ora, sia il sito di Kingstom che Asus assicurano che la grandezza massima sopportata dalla mia scheda è di 1 GB. Ho deciso allora di installarne un'altra da 256 MB di un altro produttore, e qui viene il bello: il BIOS riconosce tutti i 700 e passa megabyte, ma quando tenta di riavviare Windows 98, lo riavvia all'infinito. Provando a installarlo completamente, formattando il disco, Windows 98 inizia a dare problemi e errori strani. Da cosa può dipendere?

Massimiliano Abadelli

Il problema con la sua configurazione non è hardware, ma software. Infatti aggiungendo memoria RAM si è andato a scontrare con una limitazione di Windows '98, che non supporta più di 512 MB di memoria. Non si tratta di un limite tecnico, ma di marketing. Nelle strategie commerciali di Microsoft infatti la versione '98 di Windows non era destinata alle workstation, ma ai pc domestici o ai piccoli uffici, per cui 512 MB di memoria erano più che sufficienti. Per le configurazioni più potenti esistevano prima Windows NT 4 e poi 2000, con un supporto più esteso per dimensioni di memoria e numero di processori. Per risolvere i problemi con il suo pc deve quindi aggiornare il suo sistema operativo, con una delle versioni citate di Windows, cui va aggiunto il più recente XP, oppure una delle tante distribuzioni di Linux, scaricabili gratuitamente da Internet o acquistabili nei negozi ad un prezzo piuttosto contenuto. (m.p).



Processori, quale dei due?

Devo cambiare pc, ma sono ancora indeciso se prendere un Pentium IV Prescott o un Athlon 64bit. Cosa mi consigliate? Mettendo da parte l'aspetto economico, qual'è il processore più potente e allo stesso tempo affidabile?

Salvatore Del Vecchio

Partendo dal fatto che tutti i processori oggi in commercio possono vantare un'ottima affidabilità, la sua domanda si riduce alla ricerca di quello più potente. Mai come in questo periodo la risposta è quanto mai varia. Anche tralasciando l'aspetto economico, la corona del più veloce spetta ai processori AMD per quanto riguarda il gioco, e ai processori Intel per le applicazioni da ▶



ufficio e di rendering. Per il futuro, l'Athlon 64 di AMD si troverà un passo avanti rispetto al concorrente Intel, che ha adottato una politica più conservativa nel supporto a questa nuova tecnologia (i 64 bit), che però può permettere di usare anche domani un computer di oggi. (m.p.)

Aggiorno Sempron ma quando?

Nel numero di settembre di PC WORLD ITALIA, nella rubrica News, ho letto il trafiletto "Tizio, Caio e Sempron" in cui avete scritto in merito ai nuovi processori AMD Sempron, accennando al fatto che è prevista la compatibilità con tutti i chipset già disponibili per l'Athlon XP. Ho una scheda gigabyte GA-7VA con chipset VIA KT400 che può montare sino all'Athlon XP 3000. Pensavo di sostituire l'attuale Athlon XP 2200 con un Sempron 3000+. Mi sono recato presso il negozio della catena da cui mi servo regolarmente, ma l'addetto ha fatto presente che dovevo comunque aggiornare il BIOS. In caso contrario, il riconoscimento non sarebbe avvenuto regolarmente. Ho sempre avuto molte resistenze rispetto alla realizzazione di questi aggiornamenti sulle schede madri. Confermate questa necessità?

Pini Giorgio

Assumendo che lei utilizzi la GA-7VA con PCB 1.0, la versione più datata, il sito Internet di Gigabyte indica la compatibilità con il Sempron 3000+ a partire dal BIOS in revisione F9 nella pagina di compatibilità della scheda (http://tw.giga-byte. com /Motherboard/Support/CPUSupportList/CPUSupportList_GA-7VA%20(Rev%-201.0).htm), e con il BIOS F12 nella pagina dei BIOS (http://tw.giga-byte. com/Motherboard/Support/BIOS/BIOS_GA-7VA%20(Rev%201.0).htm). Visto che il supporto alle CPU Sempron è l'unico dei miglioramenti indicati per la versione F12 del BIOS, è probabile che in effetti questa sia necessaria per il corretto funzionamento del processore. L'aggiornamento sembra quindi obbligatorio, ma può provare a rimandarlo se la sua versione attuale è pari o superiore alla F9. Il sito di Gigabyte ha una guida passo passo, in lingua inglese, per effettuare le operazioni di flash che, seppur potenzialmente rischiose, in certi casi sono irrinunciabili. (m.p.)



Alla ricerca di una CPU

Sono in possesso di un pc Fujitsu-Siemens SCALEO 600X-140 così composto: scheda madre GA-8ISXT con Pentium 4 2,6 GHz con HT Tecnology FSB 800 MHz, 512 MB (Micron DDR 333Mhz CL 2.5) di RAM, AGP 8x, scheda grafica ATI Radeon 9200 SE e 128 MB di RAM. Vorrei aggiornare la CPU con una più potente, magari un Pentium 4 3,2 -3,6 GHz (come mi suggerisce il test SANDRA). Ho guardato sul manuale della scheda madre, che non mi sembra tanto chiaro, e anche nel sito di Gigabyte, ma non sono riuscito a trovare la mia scheda madre. Se cambio la CPU

Il pc si blocca sulla scheda madre

Cara redazione, ad aprile ho acquistato un pc configurato con mother board Asus a7v600-x, DDR 512 a 400 MHz no brand, AMD Athlon XP 2600+, ATI Radeon 9200se 128 MB, scheda audio Hercules muse DVD 5.1, hard disk Maxtor 120 GB ATA 133 7200rpm. Il pc mi ha dato subito problemi. Quasi tutte le volte che lo accendo, si blocca sulla schermata iniziale della motherboard ASUS. Ho provato ad aggiornare il BIOS, ma il problema rimane. Il rivenditore, dopo mille tentativi, non riesce a sistemarlo, gli ho chiesto di sostituirlo, ma mi dice che si tratta di un problema di BIOS che Asus risolverà presto. Sul sito della società non c'è però alcun aggiornamento. Cosa posso fare?

Giovanni Caruana

Il suo problema può avere molte cause, ma la più probabile è la incompatibilità delle memorie con la sua scheda madre, almeno alla frequenza DDR400. Questa velocità è infatti una forzatura della tecnologia attuale, che lascia pochissime tolleranze alle memorie per poter funzionare correttamente.Usando moduli "no name", è molto probabile che la sua scheda madre abbia seri problemi a farli funzionare a quella velocità, mentre dovrebbe funzionare alla perfezione impostando, tramite il BIOS, una velocità ridotta per il solo sottosistema delle memorie. Non è "colpa" né della sua scheda madre né sono le schede madri ASUS ad essere particolarmente schizzinose, si tratta di un problema che hanno registrato tutti i produttori e la soluzione è quella di usare unicamente i moduli di memoria indicati nelle pagine delle specifiche tecniche delle schede, disponibili su Internet. Nel suo caso, l'indirizzo completo è : http://www.asus.com/products/mb/socketa/a7v600-x/overview.htm. Questi moduli "certificati" sono spesso decisamente più cari di quelli generici; è probabile che il negoziante le chieda una somma per coprire la differenza. L'alternativa è quella di ridurre leggermente la velocità delle RAM, portandola a 333, in modo da mantenere il modulo che già possiede. (m.p.)

con una più potente, il BIOS (Award versione F2bFS del 11/ 6/03) la riconosce automaticamente o si deve intervenire manualmente? Dal programma SANDRA ho potuto vedere che la velocità massima FSB è di 4x200 (800 MHz), quella della memoria è 2x200, mentre quella del bus della RAM è di 2x160 (320 MHz). Allora la RAM installata lavora ai teorici 333 MHz? Vorrei aumentarla al doppio, va bene se inserisco altri due moduli con caratteristiche uguali, ma marche differenti oppure è meglio cambiarli tutti? Vorrei anche sostituire la mia scheda video ATI 9200 128 MB di RAM, dato che mi piacciono i simulatori di volo come Microsoft Flight Simulator 2004 che con questa scheda hanno qualche piccolo rallentamento. Pensavo a una scheda con 256 MB di RAM, ma non so quale scegliere tra ATI e Nvidia, contando su un budget di (250-300 euro).

Fulvio Babuder

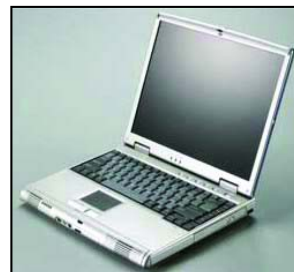


La sua scheda madre non appare in nessun sito Internet tranne quello Fujitsu-Siemens, dove viene indicata come dotazione del suo computer, e in quelli per appassionati, nei cui forum si trovano messaggi di persone che cercano di capire qualcosa di più di quella scheda. Il motivo è che si tratta di una produzione fatta da Gigabyte, più o meno su misura per un grande cliente, che come tale non viene ufficialmente supportata o venduta. Bisogna quindi attenersi a quanto specificato sul manuale, che indica il supporto ai processori P4 Northwood. È piuttosto improbabile che la scheda funzioni con un processore Prescott, sia per ragioni di compatibilità tecnica sia a causa del BIOS, privato di importanti settaggi relativi all'impostazione della velocità della CPU. Per quanto riguarda le frequenze della memoria, la sua scheda madre supporta, come velocità massima di DDR, 400, quindi una frequenza di 200 MHz con banda doppia (DDR), mentre le sue memorie riescono al massimo a funzionare a DDR 333, quindi a una frequenza di 166 MHz circa con banda doppia. Per sfruttare appieno la velocità della scheda madre, dovrebbe usare memorie DDR 400, ma l'incremento di prestazioni sarebbe troppo limitato per giustificare la sostituzione del modulo già in suo possesso. Molto più utile sarebbe invece l'acquisto di un altro modulo da 512 MB DDR333 CL 2.5, da gemellare con quello esistente per raddoppiare il quantitativo di memoria e attivare la modalità Dual Channel. Infine, per quanto riguarda la nuova scheda video, nel suo caso la scelta migliore potrebbe arrivare dalle numerose offerte promozionali di questi giorni o, in alternativa, dalle schede basate sui chip Radeon della serie 9600 con 256 MB di memoria distribuito sul mercato a prezzi francamente interessanti. (m.p.)

Portatili e prestazioni

Dovendo pensionare un ormai datato pc da scrivania con processore Pentium 3 a 500 MHz, ho deciso di rivolgermi al mercato dei portatili; ho però dei dubbi a proposito: dovendo usarlo principalmente a scopo ludico (in particolare per giochi 'sparatutto') sono indeciso se optare per un modello equipaggiato con CPU Pentium 4 o per un Dothan; vorrei sapere quindi che differenza di prestazioni c'è tra i due e se conviene aspettare nuove frequenze per i processori Dothan. Inoltre, quanto incide avere la memoria grafica dedicata o condivisa sulle prestazioni grafiche del portatile?

Carmelo Abramo



Gentile lettore, nel risponderle prendo spunto dall'articolo che ho pubblicato sul primo numero di Gamestar, in cui ho approfittato del taglio "ludico" della rivista per dare qualche consiglio ai lettori interessati e/o intenzionati a comprare un notebook per giocare. Nell'articolo in questione ho precisato che "qualsiasi portatile non è il computer ideale per giocare. La tecnologia attuale non consente ancora di ottenere con i notebook le stesse prestazioni dei desktop, quindi anche il prodotto più potente non sarà in grado di gestire in modo ottimale i giochi più "bisognosi" di risorse. ▶

Questo non toglie che i prodotti più potenti al momento in circolazione consentano di giocare agevolmente con l'ottanta per cento dei giochi in commercio, con risoluzione e livello di dettagli accettabili e con una fluidità più che discreta. Nell'articolo di Gamestar, segue la recensione del portatile più potente al momento in commercio, visto con gli occhi di chi vuole giocare, con tutte le informazioni tecniche e i risultati dei test che sono necessari per soddisfare le curiosità di un utente con i suoi interessi.

Riguardo in particolare ai due quesiti che mi pone, CPU e chip grafico:

1) come dimostrano i test generici Sysmark 2002 eseguiti nel laboratorio di PC WORLD ITALIA, il Dothan 2.100 e le CPU da desktop della serie Pentium 4 Hyper Threading, con frequenze uguali o superiori ai 3 GHz, hanno prestazioni molto vicine e quindi sono equivalenti per giocare. La differenza fra i due processori emerge misurando l'autonomia: Dothan consuma molto meno del Pentium 4 da desktop. Ma questa sfumatura è irrilevante per un prodotto per giocare: grande schermo e configurazione super accessoriata dei notebook consumer multimediali comportano sempre dimensioni generose e peso non inferiore a 3 chili. Altrimenti detto, si tratta sempre di prodotti da usare quasi esclusivamente sulla scrivania. Ovviamente arriveranno CPU Dothan e Pentium 4 con frequenze superiori a quelle attuali, che saranno a loro volta seguiti da processori più potenti, che saranno meno potenti dei rispettivi successori... se aspetta la CPU più potente in assoluto non comprerà mai il portatile! Presumo che la sua domanda sottointendesse piuttosto un altro quesito: se le nuove tecnologie porteranno i notebook allo stesso livello dei desktop per quanto riguarda il supporto dei giochi. La risposta è "prima o poi sì", ma non con la prossima generazione di prodotti. L'inferiorità dei notebook non è dovuta alla CPU, ma al sistema nel suo complesso: i portatili usano dischi fissi da 4.200 giri al minuto o, nel migliore dei casi, da 5.400 rpm, mentre i desktop hanno come default hard disk da 7.200 rpm. Come evidenziato nel FACCIA A FACCIA pubblicato sul numero di gennaio 2005 a pagina 86, sono stati annunciati anche dischi fissi da 2,5 pollici con velocità di rotazione dei piatti di 10.000 giri, ma non ho ancora avuto la possibilità di verifcarne le prestazioni con sistemi in commercio. I pochi problemi di surriscaldamento dei desktop consentono di inserire schede madri più efficienti, schede grafiche più potenti e altri componenti che per un notebook consumerebbero troppo e causerebbero un eccessivo surriscaldamento della base. Se li passa in rassegna uno per uno, si renderà conto che tutti i componenti del portatile devono evolversi per consentire di ottenere le stesse prestazioni dei pc da tavolo ma consumando meno; il processo è stato avviato da un paio d'anni (quando il portatile si è evoluto da strumento di lavoro a supporto multimediale per tutta la famiglia), ma c'è ancora bisogno di tempo per tagliare il traguardo tanto atteso.

2) Riguardo alla grafica non c'è nessun dubbio: i chip integrati sono da usare solo ed esclusivamente per i prodotti ultraeconomici e sui notebook ad uso professionale, destinati a far girare solo applicazioni 2D poco impegnative. Per il resto servono chip dedicati. E in questo comparto aspettare paga: l'evoluzione fra un prodotto e il successore segna sempre una svolta sia nelle prestazioni sia nelle funzioni supportate, perché i produttori di chip grafici (ATI e Nvidia) hanno finalmente iniziato a ricavare i prodotti per notebook da quelli per desktop già esistenti, "importando" sui portatili una serie di caratteristiche fondamentali per i giocatori. In più, i chip grafici Mobile attualmente in commercio derivano direttamente dalle rispettive versioni desktop di ultima generazione, e non di una o due generazioni prima, come avveniva fino a un paio d'anni fa. Per decidere consiglio di leggere le prestazioni delle nuove soluzioni con Mobile PCI Express di ATI e Nvidia, di cui descrivo pro e contro ne IL FATTO di questo numero, a pagina 34. (e.r.g).

Complimenti

Mi sento in dovere di segnalare con grande soddisfazione la bontà dell'assistenza dei prodotti Benq. In seguito infatti alla rottura del mio masterizzatore DVD in garanzia, nel giro di una decina di giorni hanno fatto pervenire al mio domicilio un masterizzatore nuovo. Grazie dunque per l'attenzione.

Lettera firmata



Cambio di indirizzo

Ho letto la vostra rivista di novembre e, in particolare mi ha colpito l'articolo sugli hard disk difettosi che riportava l'indirizzo di un sito che raccoglie i suoni emessi da tali periferiche in condizioni di cattivo funzionamento. Purtroppo la mia ricerca ha dato esito negativo, pur digitando correttamente l'indirizzo. Inoltre, anche usando le funzionalità di ricerca avanzate di Google, non riesco a ottendere nulla. Potete aiutarmi?

Lettera firmata

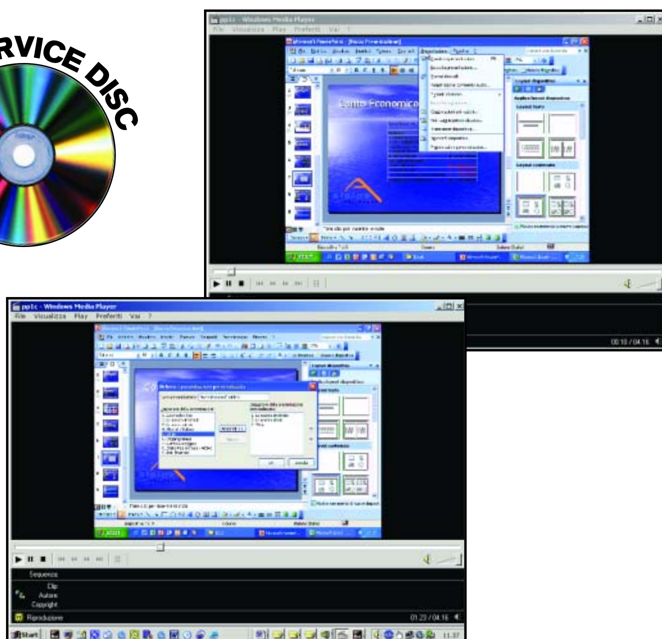
Caro lettore, purtroppo nel tempo intercorso tra la stesura dell'articolo e l'uscita del numero in questione in edicola la pagina web è stata rimossa, e il sito che riportava l'articolo ha cambiato indirizzo Internet. Questo è il nuovo indirizzo della pagina web che permetteva il download dei file .WAV , ora rimossi:
http://www.g4techtv.com/callforhelp/features/32390/Prevent_Extreme_Data_disaster.html

Il consiglio è quello di inviare un'e-mail all'indirizzo webmaster@g4tv.com, per chiedere se eventualmente i suoni sono ancora scaricabili o disponibili a un altro indirizzo. Cordiali saluti. (i.r.)

A scuola di POWERPOINT

In esclusiva con PC WORLD ITALIA una puntuale descrizione sul modo migliore per realizzare presentazioni professionali con la suite Microsoft Office





Secondo appuntamento con la serie di videocorsi di Microsoft e con gli allegati in esclusiva sul SERVICE DISC di PC WORLD ITALIA. Questa volta si parla di PowerPoint, il software nato per realizzare presentazioni multimediali professionali, ben presto adottato da un pubblico più vasto per l'intrattenimento. Il corso, tuttavia, si concentra sull'uso più "ortodosso", dando dimostrazione pratica, dall'inizio alla fine, di una presentazione aziendale. Con il consueto supporto di spiegazioni e immagini sono esplorati gli strumenti fondamentali per il migliorare una comunicazione tipicamente commerciale, ma i consigli possono essere adottati anche in altri ambiti di applicazione del programma di PowerPoint.

La lezione si divide in tre blocchi, per altrettanti file WMV. Nel primo si parte da una presentazione con contenuti già preparati e ci si concentra sulla possibilità di inserire uno sfondo adeguato ed elementi grafici che migliorino la comunicazione e aumentino l'impatto delle singole slide. Nel RIQUADRO ATTIVITÀ ci sono i modelli per trovare colori e forme adatte al tipo di messaggio che si intende veicolare. Selezionando un template è possibile applicarlo a tutti i frame automaticamente (Video A).

Tutti gli elementi inseriti all'interno di una slide possono essere animati da effetti particolari. Nel videocorso, per esempio, si mostra come una semplice tabella possa "entrare in scena" con una certa enfasi, grazie ad alcune animazioni disponibili nel programma. Inoltre, si spiega come far risaltare un messaggio importante, controllando i parametri che consentono di aumentare progressivamente le dimensioni dello stesso. In tal modo, si può creare un cosiddetto "splash" che richiami un risultato particolarmente positivo, o un'offerta commerciale di cui si desidera sottolineare l'eccezionalità (Video B).





Nel terzo video presente nel nostro SERVICE DISC si esplora l'opportunità offerta da PowerPoint e dalla funzione PRESENTAZIONE PERSONALIZZATA all'interno del pannello PRESENTAZIONE. Esiste infatti la possibilità di diversificare, in base al pubblico cui si si rivolge, il contenuto della presentazione. Si possono creare sottopresentazioni, in cui aggiungere o togliere slide che si considerano superflue o inopportune, oltre a slide modificate. Nel video si mostra anche l'uso di elementi interattivi, quali il pennarello per evidenziare i dati nel corso della presentazioni. Tutte queste modifiche possono essere salvate al termine della dimostrazione. (Video C).

Al sicuro senza firewall

Ogni elemento di Windows è rappresentato graficamente tramite icone. Questo significa che ogni singolo file, collegamento, cartella o programma è identificato con un elemento grafico. e questo comporta che nel desktop del vostro pc trovino spazio decine se non centinaia di icone.

Il desktop riflette, in maniera abbastanza attendibile, il concetto di disordine proprio di chi usa quel pc: esistono desktop lindi e privi di elementi fuori posto e desktop in cui le icone fioriscono in un caos primordiale, rendendo difficile il reperimento di quella giusta al momento giusto. In questo caso uno degli effetti può essere un rallentamento del pc stesso in fase di visualizzazione del desktop.

Come aumentare la velocità di visualizzazione del desktop di Windows ❑ Disabilitare il firewall di Windows XP con il Service Pack 2 ❑ Abilitare l'ingresso automatico in XP

Questo accade poiché le icone sono memorizzate in una cache, ossia in una memoria di transito. Esiste un database che raccoglie tutte le informazioni relative alle icone, ma quando Windows XP, deve visualizzare questi elementi grafici, prima controlla quelle presenti nella cache (chiamata Icon Cache) e, se non li trova, controlla nel database delle icone (IconCache.db).

Questo controllo richiede un accesso al disco fisso e comporta un decremento delle prestazioni del sistema. Per migliorare la velocità di visualizzazione del desktop, basterà aumentare lo spazio della memoria cache assegnata alle icone. Fate clic su START/ESEGUI e digitate REGEDIT. Trovate la chiave del registro: HKEY_LOCAL_MACHINE/Software/Microsoft/Windows/CurrentVersion/Explorer e cercate un valore chiamato MAX CACHED ICONS.

Nel caso non ci fosse, fate clic con il tasto destro del mouse e scegliete NUOVO/VALORE STRINGA. Il valore appena creato apparirà nella finestra di destra: assegnategli il nome Max Cached Icons e premete INVIO (**Figura 1**). Fate attenzione a mettere gli spazi tra una parola e l'altra, e assegnate a questo valore il numero 2.000.

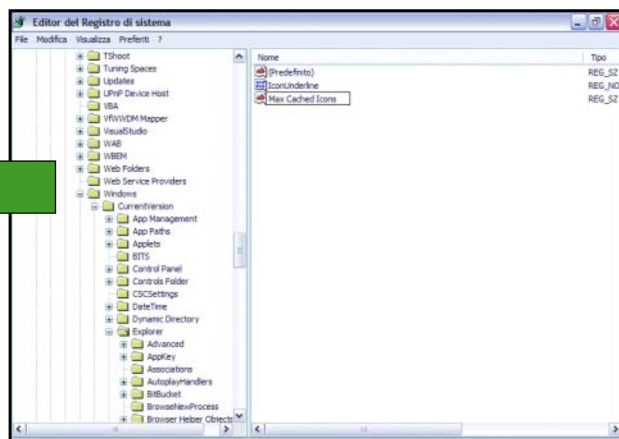
Uscite dal registro di configurazione e riavviate il sistema. Valutate a questo punto il reale incremento di velocità nel caricare il vostro desktop. Se volete, potrete variare il valore del Max Cached Icons da 1.024 a 8.192: tenete comunque presente che, visto che alterate, presumibilmente aumentandola, la quantità di cache dedicata alle icone, ne sottraete alla cache disponibile per le altre applicazioni. In sostanza, queste accelerazioni potrebbero comportare decrementi complessivi delle prestazioni del sistema.

Bando al firewall

L'uscita della mega patch per il sistema operativo Windows XP, nota come Service Pack 2, pesante oltre 100 MB nella versione consumer e 250 MB per gli amministratori di sistema, ha rivoluzionato la gestione della sicurezza del pc. Il firewall di XP è stato riprogettato ed è stato aggiunto il CENTRO SICUREZZA PC, uno strumento che permette l'accesso rapido ad alcuni elementi importanti per difendere il proprio sistema da attacchi esterni.

Il firewall di Windows XP non è però una panacea per tutti i mali: è in grado di impedire che qualcuno dall'esterno s'intrufoli nel vostro pc, ma non offre protezione relativamente al flusso dei dati in uscita dal pc.

Ciò significa che eventuali spyware o worm, esistenti nel sistema prima dell'installazione del firewall, potrebbero comunque comunicare con l'esterno, trasmettendo anche i vostri dati sensibili. L'installazione di un firewall che permetta il controllo anche del flusso in





uscita dei dati, come potrebbe essere Zone Alarm, risulta pertanto la scelta più indicata.

Potrebbe sorgere, a questo punto, la necessità di procedere alla disabilitazione del firewall installato con il Service Pack 2. Fate clic su START/PANNELLO DI CONTROLLO e selezionate l'icona chiamata CENTRO SICUREZZA PC.

Vi troverete di fronte a un cruscotto che vi darà la possibilità di gestire, in maniera efficace, numerose impostazioni relative alla sicurezza del vostro sistema. Il Service Pack 2 di Windows XP non ha alcun sistema antivirus installato di default: il centro sicurezza però sarà in grado di valutare lo stato dell'aggiornamento del vostro antivirus, segnalandovi anche la necessità di procedere al suo aggiornamento (**Figura 2**). Nel caso il sistema non possa riconoscere lo stato relativo all'antivirus installato (o alle impostazioni del sistema di firewall personale) vi comunicherà comunque la necessità di procedere a un controllo dell'applicazione. Fate a questo punto clic su WINDOWS FIREWALL alla sezione GESTIONE IMPOSTAZIONI DI PROTEZIONE PER: e fate quindi clic su DISATTIVATO, premendo poi OK. Quello che potrebbe succedervi ora è molto semplice: un bombardamento di messaggi d'avviso, che compaiono sotto forma di "nuvoletta" (come nei fumetti), nella barra delle applicazioni. Questi avvisi vi avvertono della pericolosità di non avere installato un sistema di firewall (**Figura 3**). Potrete ovviare a questo in due modi. Una volta disattivato il firewall di sistema, fate clic sulla voce CONSIGLI nella sezione FIREWALL nel centro sicurezza pc. Mettete il segno di spunta alla voce SI DISPONE GIÀ DI UNA SOLUZIONE FIREWALL DI CUI SI GESTIRÀ IL MONITORAGGIO. Vedrete che sparirà subito l'avviso presente nella barra delle applicazioni, e il colore del campo FIREWALL diverrà giallo con la conseguente comparsa della scritta NON MONITORATO.

Un altro sistema per eliminare l'avviso, relativo anche agli aggiornamenti automatici e all'aggiornamento dell'antivirus, è il seguente: dal CENTRO SICUREZZA PC fate clic sulla voce CAMBIARE LE MODALITÀ CON CUI IL CENTRO SICUREZZA PC AVVISA L'UTENTE, posto nel menu RISORSE, e togliete i segni di spunta dalle voci desiderate.

È il caso di ribadire che tale operazione andrà eseguita solo nel caso in cui siate assolutamente sicuri di avere in esecuzione nel vostro computer un sistema firewall e un antivirus aggiornato ed efficiente, o quando non abbiate la possibilità, in quanto utilizzatori di un computer non sottoposto all'autorità di un amministratore di sistema, di procedere in maniera autonoma agli aggiornamenti del sistema operativo (**Figura 4**). In caso contrario, forse, è meglio avere un avviso in più, piuttosto che ritrovarvi con il pc in condizioni critiche per attacchi provenienti dall'esterno.

Ingresso automatico

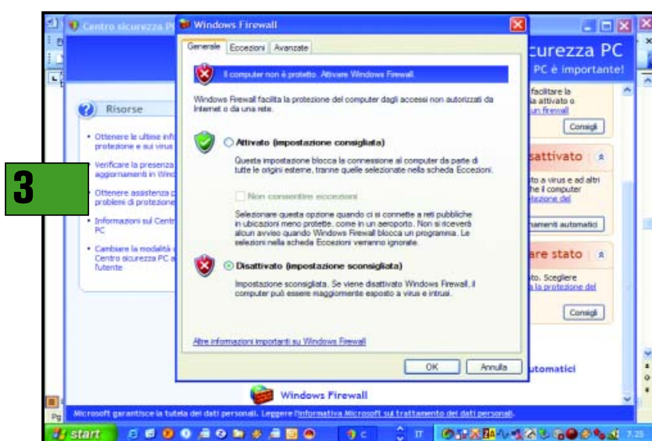
Utilizzare una procedura di avvio automatico, in Windows XP, è una di quelle cose che vi può far risparmiare del tempo, soprattutto se siete gli unici a usare il computer: vi eviterà di dover inserire, ogni volta, nome utente e password prima di accedere al sistema. Per ottenere questo, dovrete modificare il Registro di Configurazione, dopo aver inserito come log al sistema la parola amministratore.

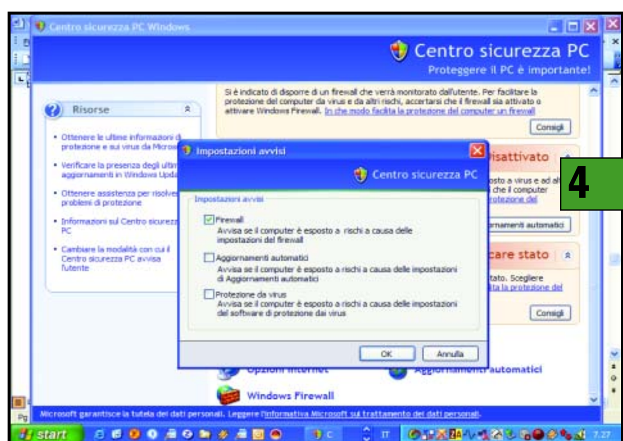
Fate clic su START/REGEDIT e cercate la seguente chiave: HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows NT\CurrentVersion\Winlogon. Aggiungete a questo punto un nuovo valore stringa, chiamato DEFAULTUSERNAME e settatelo al valore corrispondente al vostro nome utente. Successivamente create un valore stringa nominato DEFAULTPASSWORD e settate anche questo con la vostra password.

Se il vostro computer è inserito in una rete, dovrete aggiungere anche un valore stringa chiamato DEFAULTDOMAINNAME, settandolo con il valore corrispondente al vostro dominio d'appartenenza. Create infine un valore stringa chiamato AUTOADMINLOGON E SETTATELO A – 1 se volete abilitare l'avvio automatico del sistema, e a 0 se invece volete che compaia, in fase d'avvio, il box d'autenticazione.

Attenzione però: tale modifica mostrerà a chiunque acceda al Registro di Configurazione i valori relativi al vostro username e alla password con cui vi autenticate nel sistema.

Abbiate perciò cura di usare questo trucco soltanto se siete veramente sicuri di essere gli unici ad accedere al computer. - *Giuliano Fiocco*





Catena di montaggio

Usare le macro per automatizzare determinate attività in Microsoft Word è una comodità notevole, soprattutto se i vostri documenti richiedono dei layout ben precisi con elementi standard.

Per esempio potreste avere la necessità che a ogni apertura di un nuovo documento vengano aggiunte allo stesso informazioni come il luogo di creazione

Come inserire luogo e data automaticamente all'interno di un documento realizzato con Word 2003 ❑ Eliminare l'autocompletamento non è un'operazione difficile

e la data, in modo che appaia per esempio: "Nome della città, lì 13 dicembre 2004". Per fare ciò potrete usare il registratore di macro o, se in possesso delle necessarie conoscenze, creare direttamente la macro con l'editor di Visual Basic. Aprite l'editor, premendo in contemporanea i tasti ALT + F11. All'interno della finestra GESTIONE PROGETTI fate clic sul segno più (+) a fianco della voce NORMAL, espandendola.

Espandete anche la sottovoce MICROSOFT WORD OGGETTI e fate doppio clic su THIS DOCUMENT. Scegliete, nelle due caselle di scelta poste nella parte superiore, le voci DOCUMENT e NEW. In tal modo, la macro si avvierà in maniera automatica ogni volta che create un nuovo documento. Scrivete il seguente codice, tra l'apertura della macro PRIVATE SUB DOCUMENT_NEW e la sua chiusura END SUB:

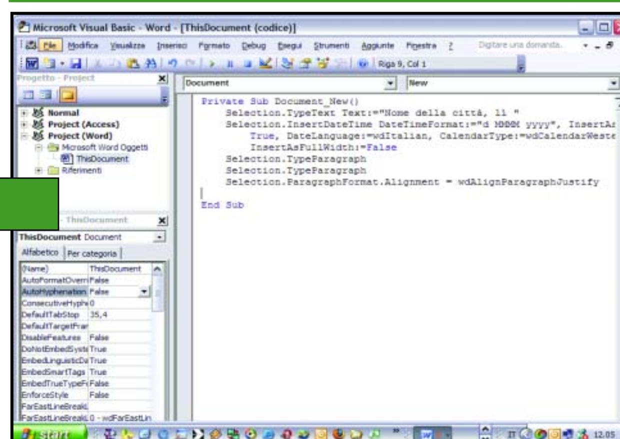
```
Selection.TypeText Text:="Nome della città, lì "
    Selection.InsertDateTime DateTimeFormat:="d MMMM yyyy", InsertAsField:= _
        True, DateLanguage:=wdItalian, CalendarType:=wdCalendarWestern, _
    InsertAsFullWidth:=False
    Selection.TypeParagraph
    Selection.TypeParagraph
    Selection.ParagraphFormat.Alignment = wdAlignParagraphJustify
```

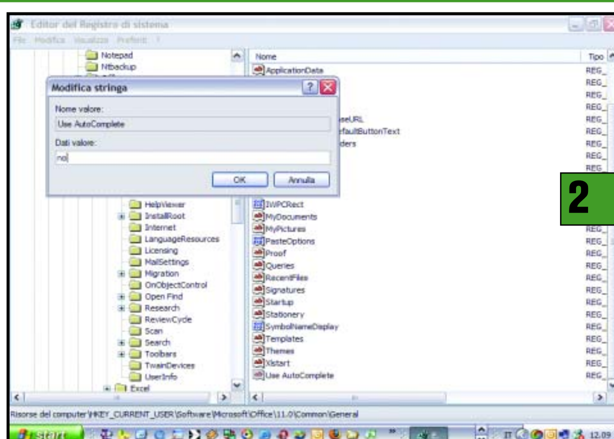
Potrete personalizzare la scritta che appare nella prima riga di codice come meglio credete (**Figura 1**). Le altre righe prevedono la data, nel formato "giorno, mese, anno" in lingua italiana, mentre le ultime creano due paragrafi distinti, che separano luogo e data dal testo vero e proprio e ne impostano la giustificazione. Uscite dall'editor, premendo i tasti ALT + Q. Ora, aprendo un nuovo documento, compariranno automaticamente la data e il luogo.

Scrivo da solo

Vi sarete accorti che quando usate uno dei comandi di gestione file in Word, come APRI O SALVA CON NOME, l'applicazione tenta di completare il nome del file, se lo digitate nel campo apposito.

Questo comportamento può creare problemi a livello di privacy. Potete decidere se mantenerlo o meno intervenendo nel Registro di Configurazione. Si tratta però di un'attività pericolosa per la stabilità del sistema che andrebbe fatta solo da persone esperte. Fate clic su START/ESEGUI e digitate la stringa REGEDIT. Cercate la chiave: HKEY_CURRENT_USER\Software\Microsoft\Office\[versione del programma]\Common\General. A questo punto, create un nuovo valore stringa (REG_SZ) nominandolo USE AUTOCOMPLETE (**Figura 2**). Scegliete il valore "Yes" se volete che il comportamento standard venga mantenuto, e "No" se volete che sia disabilitato. Uscite dal Registro di Configurazione e riavviate il sistema perché le modifiche abbiano effetto. Attenzione però: se avete installato nel vostro pc Office 2000, dovrete avere anche le update SR1/SR-1a perché questo trucco funzioni. - *Giuliano Fiocco*





Uscita programmata

Non è difficile proteggere il foglio di lavoro da modifiche non autorizzate ❑ Impostare ulteriori avvisi di chiusura del programma prima di uscire da una pagina di Excel

Proteggere il proprio foglio Excel da modifiche non autorizzate non è molto difficile: usando le funzionalità di protezione tramite password e impostando correttamente le celle si può impedire che utenti non autorizzati intervengano sulla struttura o sui dati del foglio di lavoro. La procedura diventa leggermente più complicata nel caso ci sia la necessità di avvisare semplicemente l'utente che l'operazione che sta eseguendo non è consentita, oppure di fare attenzione alla modifica apportata. Vengono in vostro aiuto le potenzialità del linguaggio Visual Basic for Application, che vi permetterà di scrivere una routine che intercetta i cambiamenti del foglio di lavoro e avverte l'utente della "delicatezza" della manovra. Aprite il file Excel al quale volete associare questo tipo di controllo e premete la combinazione di tasti ALT + F11. Si aprirà l'editor di Microsoft Visual Basic. Vedrete che esistono due finestre separate, sulla sinistra del vostro schermo: una che si chiama PROGETTO e una che si chiama PROPRIETÀ. Nel caso non fossero visualizzate, una o tutte e due, premete la combinazione di tasti CTRL + R per visualizzare la finestra GESTIONE PROGETTI e il tasto funzione F4 per visualizzare la finestra PROPRIETÀ.

Nella finestra PROGETTO fate doppio clic sulla voce THISWORKBOOK che si trova nella cartella MICROSOFT EXCEL OGGETTI, che a sua volta è una sottocartella di VBAPROJECT (Figura 1). Nella parte destra del monitor apparirà l'area di lavoro che conterrà il codice della routine. In questa parte scegliete l'oggetto WORKBOOK , selezionandolo dal menu a discesa che troverete sulla parte superiore destra dell'editor. In questo modo comunicherete al sistema che intendete creare una macro riferita specificatamente al foglio di lavoro attivo. Molto probabilmente apparirà in automatico una procedura-evento del tipo:

```
Private Sub Workbook_Open()
End Sub
```

Lasciatela pure lì e fate clic sul menu a discesa di sinistra, e selezionate la voce SHEETCHANGE. Questa procedura fa sì che ogni modifica apportata al foglio di lavoro venga intercettata, mettendovi quindi a disposizione il metodo per poterla gestire. A questo punto, nell'area di lavoro dell'editor saranno presenti queste due procedure:

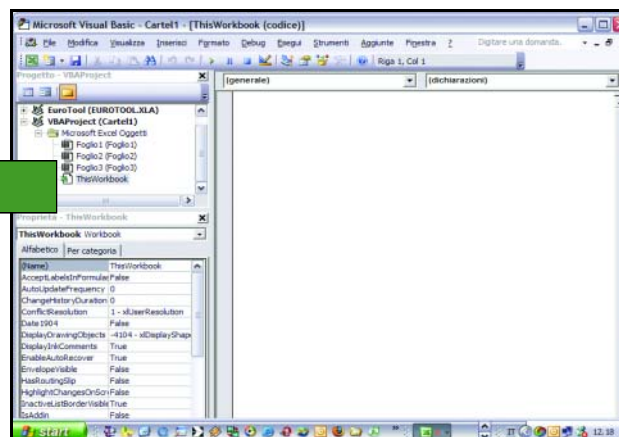
```
Private Sub Workbook_Open()
End Sub

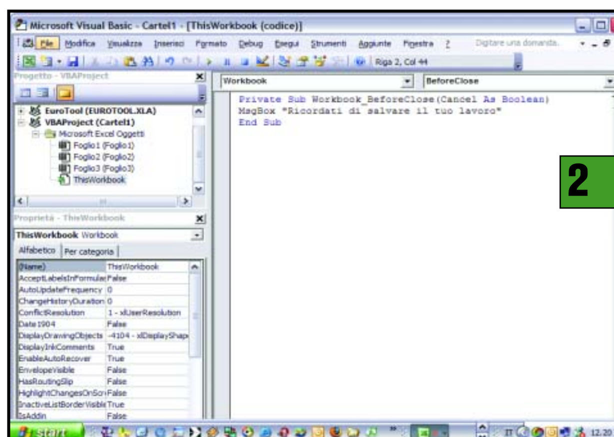
Private Sub Workbook_Sheet-
Change(ByVal Sh As Object, ByVal
Target As Range)
End Sub
```

Cancellate senza remore la prima e lasciate la seconda. Ora dovrete dire a Excel cosa fare nel caso vengano apportate delle modifiche al foglio: tra l'inizio e la fine della procedura, scrivete il seguente codice:

MsgBox "Le modifiche a questo foglio non sono consentite. Procedere solo se autorizzati."

Premete quindi la combinazione di tasti ALT + Q e tornate al foglio di lavoro. Se adesso proverete a effettuare una qualsiasi operazione nel foglio, vedrete che apparirà un messaggio d'avviso, riportante il testo che avete inserito. A questo punto, nessuno potrà più dirvi che non conosceva il divieto di modificare il vostro foglio di lavoro. - *Giuliano Fiocco*





Scorciatoie in automatico

Imparate a usare le funzioni aggiuntive degli smart tag in PowerPoint 2003 ❑ Come ottimizzare la stampa di presentazioni a colori in gradazioni di grigio

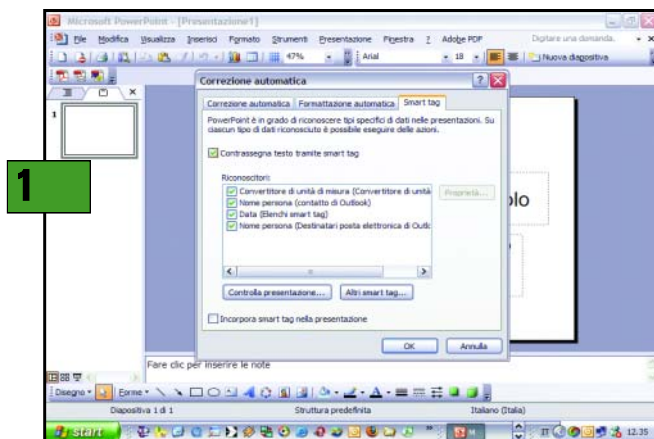
Anche in PowerPoint 2003 si possono usare le funzioni aggiuntive messe a disposizione dagli smart tag. Questi altro non sono che dei dati individuati automaticamente dal sistema come appartenenti ad applicazioni ben determinate, e che pertanto possono essere trattati direttamente in PowerPoint. Se per esempio usate in una presentazione un indirizzo e-mail che è presente nei contatti di Outlook, questo potrà essere riconosciuto da PowerPoint e collegato direttamente al contatto. Gli smart tag si riconoscono si presentano a video con una sottolineatura di colore viola.

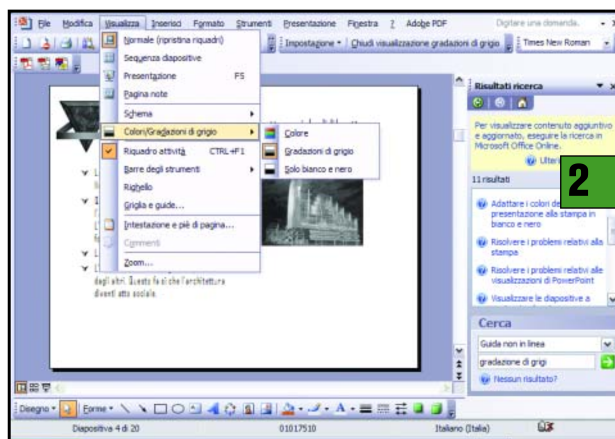
Per vedere quali azioni sono possibili usando lo smart tag o gli smart tag presenti nella vostra presentazione, vi basterà posizionarvi sopra gli stessi con il cursore, facendo clic sul tasto AZIONI SMART TAG. Prima di poterli usare, dovrete però impostare il loro riconoscimento automatico in PowerPoint. Fate clic su STRUMENTI/OPZIONI CORREZIONE AUTOMATICA e selezionate la scheda SMART TAG, mettendo quindi il segno di spunta alla voce CONTRASSEGNA TESTO TRAMITE SMART TAG. Apparirà una lista dei cosiddetti RICONOSCITORI, ossia insiemi di dati di un medesimo tipo (**Figura 1**). Selezionate quelli che vi interessano e per far applicare queste impostazioni anche alla presentazione, fate clic sul tasto CONTROLLA PRESENTAZIONE…: in tal modo PowerPoint la analizzerà per verificare se sono presenti parole che possono agganciarsi a dati del tipo selezionato. Così, se per esempio una parola (o un insieme di parole) viene riconosciuta come contatto presente in rubrica, le azioni possibili saranno APRI CONTATTO/PIANIFICA RIUNIONE/AGGIUNGI A CONTATTI e INSERISCI INDIRIZZO. Per fare sì che gli smart tag siano salvati insieme alla presentazione, dovrete ricordarvi di spuntare la voce INCORPORA SMART TAG NELLA PRESENTAZIONE.

Grigio di stampa

Negli uffici, spesso, la stampante di sistema è una laser in bianco e nero. Le presentazioni invece sono a colori, e quindi sarà necessario ottimizzarle per stamparle anche in bianco e nero. Se però volete usare, come opzione di di default, l'opzione STAMPA IN BIANCO E NERO, abbiate l'accortezza di mantenere la leggibilità e la differenziazione tra gli elementi che la compongono, soprattutto se nella presentazione originale erano presenti informazioni a colori. Pensate per esempio a una diapositiva con un grafico a torta che rappresenta la distribuzione percentuale delle attività di un'azienda: se venisse stampata in bianco e nero si perderebbero queste informazioni.

Tenendo presente che possono convivere, all'interno della stessa diapositiva, elementi impostati per la stampa in bianco e nero e per quella in gradazioni di grigio, potrete adattare a quest'ultima i singoli oggetti di una diapositiva che richiedano tale formattazione. Vi basterà fare clic con il pulsante destro del mouse sull'oggetto, scegliere come opzione GRADAZIONI DI GRIGIO, dopo avere fatto clic su VISUALIZZA/COLORI/GRADAZIONI DI GRIGIO e aver selezionato GRADAZIONI DI GRIGIO O SOLO BIANCO E NERO (**Figura 2**). Per applicare questa impostazione a più oggetti, fate clic su ciascuno di essi con il tasto destro del mouse mantenendo contemporaneamente premuto il tasto MAIUSC. La procedura di impostazione stampa in bianco e nero o a gradazioni di grigio non modifica comunque i colori o il modello della presentazione originale. - *Giuliano Fiocco*





A rapporto da Word

Come esportare i report di Access nel formato più adatto a Word ❑ Stampare etichette postali utilizzando Access 2003 seguendo una procedura rapida e molto semplice

Sembrano fatti apposta per essere esportati in formato Word. Si tratta dei report di Access, la cui formattazione potrebbe essere agevolmente fatta anche partendo dal programma di gestione delle basi dati di Microsoft, mentre spesso sono usati all'interno di una relazione. Si capisce come trasferire i dati rapidamente tra i due applicativi migliori la produttività, consentendo anche di non commettere errori di battitura trascrivendo i risultati della query che genera il report in Word. La procedura è molto semplice: selezionate il report e fate clic sul tasto FILE/ESPORTA. Nella casella di scelta TIPO FILE selezionate il formato RTF, così conserverete la formattazione originale del vostro report (**Figura 1**). Per inserirlo all'interno di un documento Word, adesso, vi basterà fare clic su INSERISCI/FILE, selezionando quindi il report appena salvato.

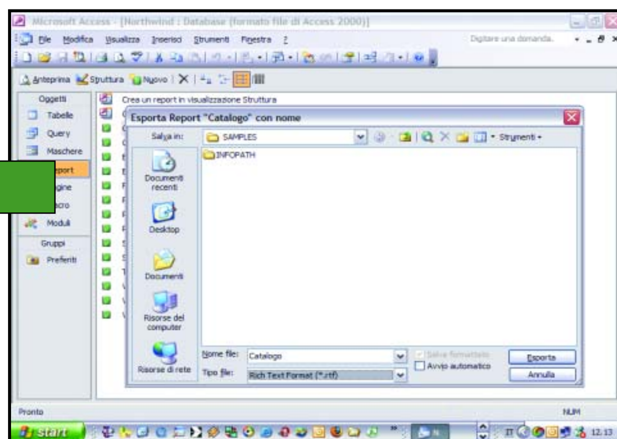
Access su etichetta

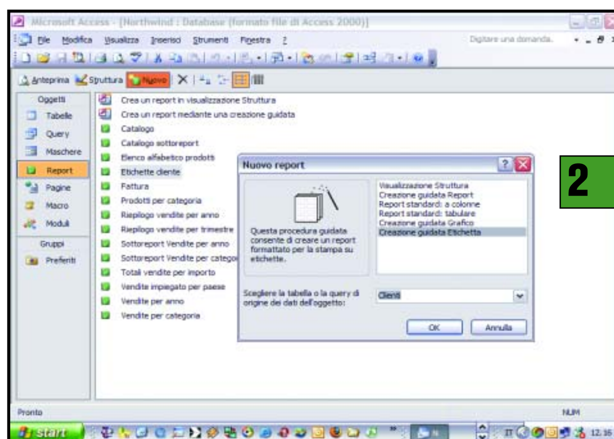
Stampare etichette postali, usando Access, è molto semplice grazie a una procedura che vi permetterà di evitare molti mal di testa. In ufficio, infatti, è normale avere delle tabelle contenenti nominativi e indirizzi; poterli stampare ognuno su un'etichetta diversa vi consentirà di accelerare il lavoro di spedizione. Le etichette in Access 2003 non sono altro che un particolare tipo di report, perciò ogni etichetta è associata a una query o a una tabella.

La creazione delle etichette, di solito, avviene usando la CREAZIONE GUIDATA ETICHETTA, che permette di agevolare la strutturazione del layout di stampa delle etichette stesse. Dunque è buona norma usare questa funzione messa a disposizione da Access: in seguito potrete seguire, portandovi in VISUALIZZAZIONE STRUTTURA DEL REPORT, le modifiche grafiche che ritenete più opportune.

Per creare delle etichette portatevi nella finestra DATABASE e scegliete la voce REPORT. Fate clic sulla voce NUOVO nella barra degli strumenti della finestra del database, oppure premete la combinazione di tasti ALT + U. Nella finestra di dialogo scegliete la voce CREAZIONE GUIDATA ETICHETTA, e selezionate la tabella o la query da cui partire per ottenere le vostre etichette (**Figura 2**). Il secondo passaggio della procedura vi richiederà di impostare il formato delle vostre etichette fra un'ampia gamma a disposizione. Se non conoscete il modello o la tipologia del foglio etichette che utilizzate, poco male: fate clic su PERSONALIZZA e munitevi di righello, immettendo quindi, nelle finestre di dialogo successive, le dimensioni e le misure che vi verranno richieste. Scegliete quindi l'aspetto tipografico del testo e determinate i campi da utilizzare per la creazione delle etichette stesse. Procedete quindi all'eventuale ordinamento delle etichette e, a quel punto, assegnate un nome al report.

Se non specificate un ordine di selezione, le etichette verranno disposte in ordine crescente sulla base del primo campo della tabella, oppure, se generate tramite una query, saranno ordinate secondo i valori presenti nella prima colonna a sinistra nella griglia della query. Per evitare di trovarvi con alcune etichette bianche, in caso di campi non contenenti record, ricordatevi di inserire, nella riga CRITERI DELLA QUERY che usate, per ogni campo, la voce IS NOT NULL. Le etichette verranno visualizzate in anteprima di stampa, per darvi modo di effettuare una valutazione prima di procedere alla stampa vera e propria. - *Giuliano Fiocco*





La posta fa notizia

Può succedere, con programmi di posta come Eudora o Pegasus Mail, che siano caricati di default dal sistema operativo all'apertura di un e-mail. Evidentemente, in fase di installazione degli stessi avete risposto in maniera affermativa a una domanda che solitamente suona come: "Volete che il programma appena installato sia quello predefinito per la lettura della posta?". Se cambiate idea e volete che Outlook Express torni a essere il programma predefinito per la gestione della posta elettronica, una volta aperto l'applicativo Microsoft fate clic su STRUMENTI/OPZIONI, selezionando poi la scheda GENERALE. Qui spostatevi alla sezione PROGRAMMI DI MESSAGGISTICA PREDEFINITI e verificate che sia scritto L'APPLICAZIONE NON È IL GESTORE DI POSTA PREDEFINITO (**Figura 1**). A questo punto dovrebbe bastare la pressione del tasto PREDEFINITO per impostare Outlook Express come gestore standard di posta elettronica. Per maggiore sicurezza aprite Internet Explorer e fate clic su: STRUMENTI/OPZIONI INTERNET, selezionando quindi la scheda PROGRAMMI. Alla sezione PROGRAMMI INTERNET impostate, scegliendolo nel menu a discesa POSTA ELETTRONICA, la voce OUTLOOK EXPRESS. Nel caso la procedura non desse i risultati sperati, poco male. Probabilmente c'è qualche problema a livello del registro di configurazione, che potrete risolvere facendo semplicemente clic su START/ESEGUI, digitando quindi la seguente stringa: "C:\PROGRAMMI\OUTLOOK EXPRESS\MSIMN.EXE"/REG. Ripetete la procedura già descritta e vedrete che tutto andrà a posto.

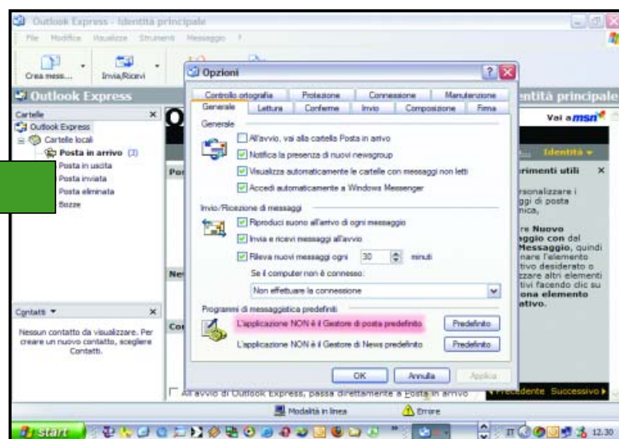
Impostate Outlook Express come gestore di posta predefinito all'apertura di un messaggio e-mail ❑ Ecco come configurare Outlook Express come newsreader ❑ Nascondete la posta

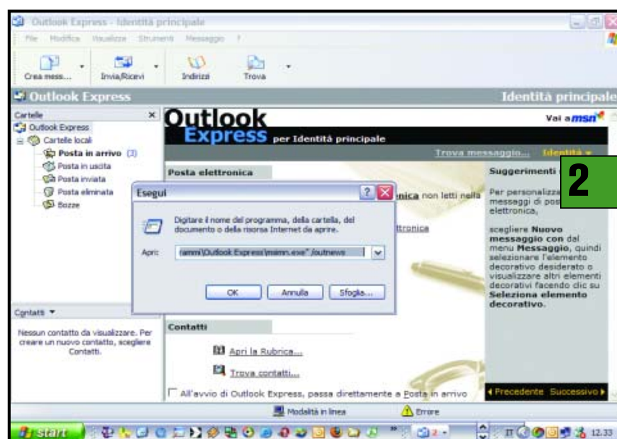
Un occhio alle news

Outlook Express, come forse saprete, è in grado di fungere anche da lettore di news, connettendosi ai server dei newsgroup. Quello che molti non sanno è che Outlook Express può essere utilizzato anche solo come lettore di news, in una veste grafica un po' differente da quella che siete abituati a vedere normalmente. Per avviare Outlook Express come newsreader vi basterà fare clic su START/ESEGUI e digitare la seguente stringa: "C:\PROGRAMMI\OUTLOOK EXPRESS\MSIMN.EXE" /NEWSONLY (se nel sistema non è installato Outlook), oppure "C:\PROGRAMMI\OUTLOOK EXPRESS\MSIMN.EXE" /OUTNEWS (se nel sistema è installato Outlook) (**Figura 2**). Fate attenzione a digitare anche gli apici presenti nella stringa. Nel secondo caso l'applicativo che sarà utilizzato per rispondere ai mittenti delle varie news sarà Outlook. Per automatizzare il procedimento fate clic sul tasto destro sull'icona di Outlook Espress nel desktop, scegliendo, poi, dal menu contestuale la voce PROPRIETÀ. Copiate la stringa sopra indicata alla voce DESTINAZIONE, che troverete nella scheda COLLEGAMENTO, e premete il tasto OK . Un doppio clic sull'icona farà avviare Outlook Express come newsreader.

Nascondere la posta

Esiste un sistema molto semplice per proteggere la vostra posta, soprattutto se non possedete le autorizzazioni necessarie per gestire le identità. Basta fare clic su START/CERCA/FILE O CARTELLE, immettendo quindi nel campo di ricerca la scritta *.DBX. Troverete dei file che si chiamano, per esempio, POSTA IN ARRIVO.DBX e POSTA IN USCITA.DBX. Spostate questi file in una posizione diversa da quella in cui si trovano nel disco fisso (ricordando però la loro posizione originale). Ora chi aprirà la vostra posta elettronica la troverà inesorabilmente vuota. Se volete leggerla, vi basterà spostare di nuovo i due file nella loro posizione originale. Ricordatevi di eseguire queste operazioni quando Outlook Express non è attivo. - *Giuliano Fiocco*





Ti presento Frontpage

Le funzionalità di salvataggio come pagina web dei vostri lavori creati con Powerpoint, pur essendo molto potenti, non permettono di raggiungere certi risultati. Usare questo procedimento per creare delle pagine web partendo da una prestazione fa sì che le animazioni e le transizioni che avete creato, e che danno quel tocco di classe e di professionalità in più al vostro lavoro, vengano perse. Per ovviare a questo potete usare, con un'azione combinata, le funzionalità offerte da Frontpage 2003 che vi consentiranno di vedere, in ambito web, la vostra presentazione esattamente come l'avevate pensata.

Come sfruttare FrontPage 2003 per visualizzare le presentazioni realizzate con PowerPoint ❑ Creare una pagina per visualizzare le slide in due frame ben definiti

Per prima cosa avviate PowerPoint e salvate la vostra presentazione: fate clic su FILE/SALVA COME PAGINA WEB e selezionate la voce PAGINA WEB (*.HTM, *.HTML) . Verrà creata una cartella contenente tutti i file della vostra presentazione (immagini, file HTML e javascript necessari per gestire le transizioni e le animazioni). Uscite da Powerpoint e avviate Frontpage. Ora dovrete creare un sito web ex novo: fate clic su FILE/NUOVO e selezionate dai modelli SITO WEB A PAGINA SINGOLA. Potrete personalizzarlo in seguito: al momento vi basterà aver creato un nuovo sito, il più semplice possibile. Premete il tasto OK e vedrete che nell'elenco cartelle verrà creata una struttura con due cartelle, chiamate _PRIVATE e IMAGE, e un file INDEX.HTM (**Figura 1**).

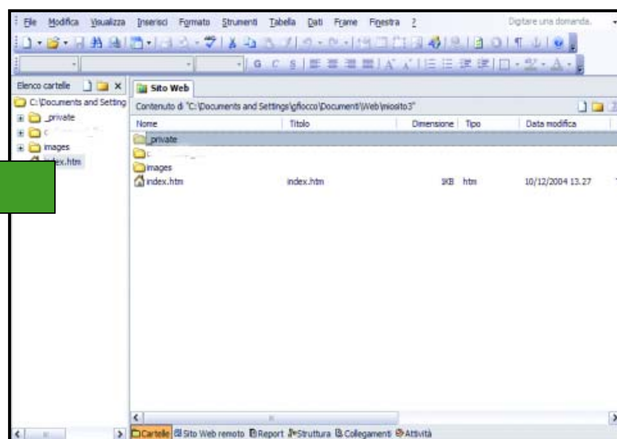
Aprite il file INDEX.HTM, scegliete la visualizzazione NORMALE e fate clic su FILE/IMPORTA. Nella finestra di dialogo che appare fate clic sul pulsante AGGIUNGI CARTELLA e selezionate la cartella creata da PowerPoint, che potrete riconoscere dato che il nome della cartella stessa è seguito dalla stringa _file. Fate clic su OK per importare nel sito tutti i file che compongono la vostra presentazione.

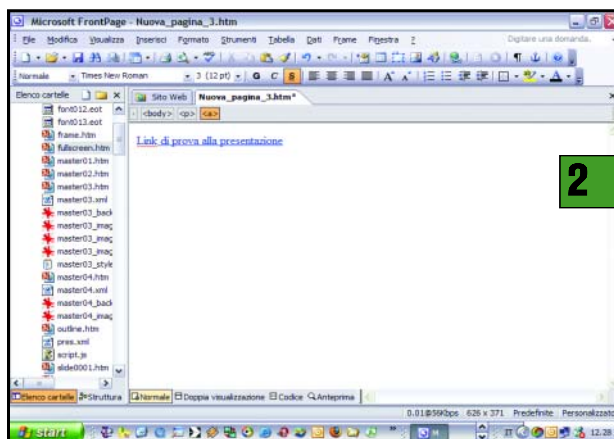
Il tempo per l'operazione dipenderà dalla complessità della presentazione. Aprite la cartella appena importata facendo clic sul segno più (+), trovate un file chiamato FULLSCREEN.HTM (**Figura 2**), e trascinatelo nell'area di lavoro. Apparirà un link che riporta il percorso del file. Potete cambiare il nome di questo collegamento ipertestuale semplicemente modificando la visualizzazione in CODICE e intervenendo sul testo. Per verificare come verrà visualizzata la presentazione dai visitatori del sito vi basterà fare clic su FILE/VISUALIZZA ANTEPRIMA NEL BROWSER. Scegliete MICROSOFT INTERNET EXPLORER 6.0 se volete che siano supportate tutte le funzionalità avanzate. Fate poi clic sul collegamento ipertestuale creato per visualizzare la presentazione a tutto schermo.

La gestione delle animazioni e il passaggio da una diapositiva all'altra saranno gestiti facendo clic con il tasto sinistro del mouse. Se avevate impostato degli intervalli automatici di transizione tra una diapositiva e l'altra questi verranno mantenuti.

Mi faccio in due

Potete anche scegliere di creare una pagina che vi permetta di visualizzare la presentazione in due frame distinti. In questo modo, nel frame di sinistra avrete l'elenco delle diapositive e potrete agevolmente saltare da un punto all'altro della presentazione.
Per fare questo vi basterà trascinare nell'area di lavoro di FrontPage, in visualizzazione NORMALE, il file chiamato FRAME.HTM che trovate nell'elenco delle cartelle, seguendo poi con attenzione la procedura descritta precedentemente. - *Giuliano Fiocco*


1



2

Prodotti citati

SW	3D casa e giardino	196
SW	Abbyy Scan To Office	192
PP	Acer Travelmate 8100	34
HW	Acer Travelmate C112TCi	108
CF	Acoustica MP3 CD Burner 4.0	214
SW	Adobe Acrobat Professional 7 Beta	178
FF	Adobe Premiere Pro 1.5	168
HW	AG Neovo X-17AV	126
CF	Ahead Nero CD DVD Speed 3.61	214
CF	Ahead Nero Infotool 2.27	214
FF	Apple Cinema HD Display 23"	90
DL	Apple iPod photo	166
CF	AstonSoft DeepBurner 1.3	214
PP	Asus M6	34
HW	Asus WL-167g	118
HW	ATI Radeon X850XT Platinum Edition	122
FF	Avid Xpress DV 4.1.1	168
HW	Benq FP937s	124
SW	Bentley Microstation	176
CF	BinArtisan CD Burner 1.06	214
SW	BrightStor ARCserve Backup	186
CF	Burn4Free CD DVD Copy	214
HW	Canon Digital IXUS 40	128
CF	Cathy 2.20.4	214
CF	CD Check 3.1.3.0	214
HW	CHL Stinger 6438PW	104
HW	Coolermaster CM	136
DL	Creative Zen Micro	
HW	Dell Axim X50 GPS Kit	114
CF	Demosten CDR Tools Front End 1.5	214
CF	Dynosis Labelle CD Toolbox 1.5.2	214
SW	Enciclopedia dell'arte	196
HW	Eutron PicoDisk CriptoX	136
CF	Exact Audio Copy 0.85 beta 4	214
CF	EZB System UltraISO 7.5	214
SW	FileMaker Server 7 Advanced	188
CF	Focus Soft Flaming CD Burner 1.8	214
PP	Fujitsu Siemens Lifebook E8020	34
HW	Fujitsu Siemens Stylistic ST5021	108
HW	Genius MousePen 5x4	136
HW	Gigabyte GV-RX80T256V	136
HW	GSMK CryptoPhone 200	114
HW	Hamlet Exgerate XSA	136
CF	Honestech Fireman CD/DVD Burner 0.4	214
FF	HP L2335	90
HW	HP Pavilion t740.it	132
HW	HP Photosmart 8450	110
HW	IBM ThinkCentre S50 8086-26G	132
HW	i-mate PDA2k	114
HW	i-mate SP3	114
SW	Incomedia ClickAlbum	192
HW	Iomega Micro Mini USB 2.0 Drive	136
CF	Jet Audio 6.0	214
DL	JVC DR-MH30	156
CF	Kc Software Ignition 2.9.0.49	214
SW	Kofax Capio	184
SW	La Scala 40	196
CF	LabDV DVDX 2.3	214
SW	Last Minute Bidder	192
FF	LG Flatron L172WT	90
FF	LG Flatron L2320A	90
HW	Linksys WRE54G	118
SW	Macromedia Contribute 3	180
SW	Magix Foto su CD e DVD 3.5	192
SW	Mandrake Soft PowerPack 10.1	192
DL	Martin Dawes MD50	162
SW	McAfee Personal Firewall Plus	174
SW	McAfee Spam Killer	174
DL	Mitsubishi M430i	163
DL	Motorola V980	163
SW	NBA Live 2005	196
CF	NCH Express Burn 1.01	214
CF	Net-Burner Amenu 1.1	214
HW	Netgear WGT634U	118
DL	Nokia 6630	162
HW	Nvidia Nforse 4 SLI	112
HW	Packard Bell SLI	106
DL	Panasonic DMR-E95H	156
SW	PC Calcio 2005	196
FF	Philips Brilliance 230W5BS	90
DL	Philips DVD-R615	156
FF	Pinnacle Liquid Edition 6	168
DL	Pioneer DVR-520H-S	156
HW	Plextor PX-716A	130
HW	Qtek 9090 Vodafone	114
CF	RightMark Audio Analyzer 1.24	214
HW	Rio Carbon	136
FF	Samsung SyncMaster 243T	90
DL	Sharp DV-HR300S	156
CF	Shivi MP3Test	214
CF	Simple Star Ny Mix 1.0	214
CF	Slide Show Movie Maker 3.7	214
CF	Smart Projects ISO-Buster 1.7	214
SW	Sonic Heroes	196
DL	Sony RDR-GX300	156
CF	Sun CD/DVD Burner 1.28	214
SW	Symantec Norton Ghost 9	182
HW	Terratec Cameo DV 800	136
DL	Terratec Cinergy 1200 DVB-T	164
DL	Terratec Cinergy 250 USB	164
CF	TMPGEnc 2.524	214
PP	Toshiba Satellite A80	34
HW	Transcend JetFlash MP3	136
HW	TX Sedna 160 GB	136
HW	U.S. Robotics Wireless Gaming Kit	118
SW	Ubisoft Prince of Persia Spirito Guerriero	191
SW	Valve Half-Life 2	190
CF	VCD Easy 2.1.1	214
HW	Vodafone Mobile Connect Card	118
CF	XPBurn e Easy ISO Creator	214
HW	Acer Aspire 1362 WLMi	134
HW	CDC Premium 5769DW	134
HW	IBM Think Pad T42	134

Legenda: HW = hardware, SW = software, CF = come fare, FF = faccia a faccia, DL = digital life, PP = primo piano

Inserzionisti

Clienti	Pagine
Acer	71
Apogeo	185
Asus	22/23-45-53
Between	135
Brain Technology	102/103-105
Comex	129-131
Compexcell	167
Converge	85
Dell	Battente II Cop.-3-26/27
Enermax	67
Epson Italia	93
Euroformazione Difesa	117
Finson	189
Foxconn	16/17
Fujitsu	69
Future Time	57
Hewlett Packard Italiana	47
Idea Progress	120
Infomaniak	183
Jepssen	63
Konica Minolta	195
Linksys	65
Magix	95
Maxinformatica	144
Microchip	107
Microforum	111
Microsoft	Battente IV Cop.-9-32/33
Mind	187-233
Msi	133
Nital	81
Oki	213
Olidata	11
Ricoh Italia	97-99
Si Computer	123-125-127
Sony	55
Speeka	89
Spotlight	231
Stato Maggiore dell' Esercito	39
Tic Tac Service	181
Toshiba	4
Visual Vision	237
World Trade	139

Abbiamo parlato di...

Produttore	Sito Internet	Telefono
Access Media	www.accessmedia.it	-
Acer	www.acer.it	0931/469411
Activision	www.activision.com	0331/452970
Adaptec	www.adaptec.com	02/2576764
Adobe	www.adobe.it	02/63237420
ADS Technologies	www.adstech.com	051/6188711
Aginform	www.aginformpc.com	011/674682
Aiwa	www.aiwa.it	02/61296306
Albatron	www.albatron.com.tw	-
Albatros Multimedia	www.albatrosmultimedia.it	051/969671
Alias	www.alias.it	0432/287777
Anubis	www.anubisline.com	06/41531213
APC	www.apc.com	800/905821
Apple	www.apple.it	02/273261
Applian	www.applian.com	-
Arkimed	www.arkimed.net	02/20572635
Artec	www.artec.it	06/665001
Asem	www.asem.it	0432/9671
Asian Byte	www.asianbyte.com	051/729711
Asus	www.asus.it	02/20231030
Asus noteebook	http://notebook.asus.it	02/20231030
Atari	www.it.atari.com	02/937671
Aten	www.icintracom.biz	
ATI	www.ati.com	
Atlantis Land	www.atlantis-land.com	02/93906085
Autodesk	www.autodesk.it	800/288633
Avocent	www.avocent.it	-
Benq	www.benq.it	199/747747
Boghe	www.boghe.com	New Media, 0543/720350
Bow.it	www.bow.it	02/92442121
Brian Technology	www.essedi.it	800/990055
Brother	www.brother.it	02/950019
Byebyte	www.byebyte.it	899/103334
Byro	www.byro.it	199443817
Canon	www.canon.it	848/800519
Casio	www.casio-europe.com/it/	ICAL, 02/380761
CDC	www.computerdiscount.it	800/408040
Cherry	www.cherry.de	Add On, 02/66988357
CHL	www.chl.it	055/3370
CiDiverte	www.cidiverte.it	0331/226900
Comex	www.comex.it	0544/284211
Computer Associates	http://ca.com/offices/italy/	02/904641
Computer Point	www.computer-point.com	899/103334
Computerdiscount	www.computerdiscount.it	800/408040
Computerline	www.computerline.it	800/278895
Cooler Master	www.coolermaster.com	-
Copernic	www.copernic.com	-
Corel	www.corel.com	02/36003600
Creative	www.europe.creative.com	02/8228161
Creative Assembly	-	Leader, www.leaderspa.it, 0332/870579
Cyberlink	www.gocyberlink.com	Koch Media (055 3247352), Questar (800/7837827)
Dataviz	www.dataviz.com	E-motion, www.e-motion.it, 199/179960
Delkin	www.delkin.com	ROSSI & C., tel. 055/323141
Dell	www.dell.it	02/577821
Developer One	www.developerone.com	-
Digisette	www.digisette.com	RS, 051/866611
Digital Graph	www.digitalgraph.it	0784/589001
DigitalPersona	www.infocard-asr.com	049/8015800
Divisione Informatica	www.divisioneinformatica.it	06/72673246
EA Sports	www.easport.com	
Edirol	www.edirol.it	02/93778344
Elettrodata	www.elettrodata.it	02/547771
Empire	-	Albatros Multimedia, www.albatrosmultimedia.it, 051/969679
Enermax	www.enermax.it	02/9521675
Enface	www.enface.it	800/022122
Epox	www.epox.com	Computerline, 0522/385811
Epson	www.epson.it	800/801101
Ergo	www.ergo.it	800/016882
Eutron	www.eutron.it	035/697080
Exa Media	www.exaspa.it	071/7211208
FerretSoft	www.ferretsoft.com	-
Filemaker	www.filemaker.com	SMPI, 02/93309601
Finson	www.finson.it	02/2831121
Focelda	www.focelda.it	081/8428163
Frael	www.frael.it	055/696476
Freecom	www.freecom.com	0773/474551
Freshbit	www.freshbit.it	02/4888121
Fujifilm	www.fujifilm.it/	02/6695272
Fujitsu	www.fis.fujitsu.com	02/2629421
Fujitsu Siemens	www.fujitsu-siemens.it	800/466820
Future Time	www.nod32.it	06/503.4227
FX Interactive	www.fxplanet.com	02/783676
Gainward	www.gainward.com	-
Garmin	www.synergy.it	Synergy, 02/5520705
Gigabyte	www.gigabyte.com.tw	Essedi Shop, 800/990055
GN Netcom	www.gnnetcom.it	02/58328261
Gruppo VIP	www.gruppovip.it	-
Halifax	www.halifax.it	02/413031
Hamlet	www.hamletcom.com	0522/991711
Handspring	www.handspring.it	E-motion, www.e-motion.it, 199/179960
Hewlett-Packard	www.italy.hp.com	848/800871
Hi-Grade	www.hi-grade.it	081/2395663
Hyundai Imagequest	www.hyundai.it	06/72434343
iAudio	www.iaudio.it	iAudio Italia, tel. 051/6188711
IBM	www.ibm.it	800/017001
Idea Progress	www.notebookprogress.it	800/909363
Imation	www.imation.it	800/377823
Impex	www.hwgavi.com	0522/271800
Incomedia	www.incomedia.it	0125/252629
Infobit	www.infobitcomputer.it	0331/580199
Infomaniak	www.infomaniak.it	02/86465476
Iomega	www.iomega-europe.com	
iRiver	www.iriver.com	Geyser, tel. 06/80691236 - Widinet, tel. 06/80687910
Italian Hardware Research	www.ihr.it	-
Javacool Software	www.javacoolsoftware.com	-
Jepssen	www.jepssen.com	0935/960777
Karmatech	www.ktcommerce.biz	02/3590483
Kensington	www.kensingtonitalia.com	011/8961111
KeyComputing	www.key-computing.com	-
Kiss Software	www.kissco.com	-
Kiss Technology	www.kiss-technology.com	051/866611
Kodak	www.kodak.it	02/660281
Konica Minolta	www.konicaminolta.it	02/39011
Kyocera Mita	www.kyoceramita.it	02/921791
kyocera Yashica	www.fowa.it	011/81441
Laplink	www.laplink.com	SMPI, 02/93309601
Leadteck	www.leadtek.com	Sinfo International www.sinfointernational.it, tel. 0187/603528
Lenovo	www.lenovo.com	02/4335301
Lexmark	www.lexmark.it	800/835018
LG	www.lge.it	800/034444
Logitech	www.logitech.com	02/2151062
Macromedia	www.macromedia.com/it	02/24126851
Magix	www.magix.com	0522/933642
Magnex	www.magnex.it	02/93901383
Magnus Brading Software	www.magnusbrading.com	-
Matrox	www.matroxitalia.it	3G Electronics, 02/5253095
Maxdata	www.maxdata.it	199/156169
Maxtor	www.maxtor.com	Ingram Micro, 02/95181
McAfee	http://it.mcafee.com	02/516181
Mecotek Italia	www.mecotek.it	812298672
Medion	www.medion.com	0331/596333
Merlin	www.speeka.com	02/29514666
Microsoft	www.microsoft.com/italy	02/70398398
Microtek	www.microtek.it	800/046636
Minolta	www.minoltafoto.it	055/323141
Mitsubishi	www.mitsubishielectric.it	-
Mitsumi	www.mitsumi.de	Actebis (02/70313300), Aesse Periferiche (02/55231050)
Motorola	www.motorola.it	199/501160
MSI	www.msi-italia.com	Brevi (02/57680933), CDC Point (0587/422022)
Mushkin	www.mushkin.com	-
Mustek	www.mustek-rs.it	RS, tel. 051/866611
NEC	www.nec-online.it	039/6294500
Next	www.nexths.it	02/9967005
Nikon	www.nital.it	02/67493520
Nokia	www.nokia.it	06/72423789
Nvidia	www.nvidia.it	-
Oki	www.oki.it	02/900261
Olidata	www.olidata-computers.com	0547/354106
Olivetti-Tecnost	www.olivettitecnost.it	800/365453
Orange	www.orange.com	-
Overclockmania	www.overclockmania.net	-
Packard-Bell	www.packardbell.it	039/6294500
Panasonic	www.panasonic.it	02/67072556
Panicware	www.panicware.com	-
PDM	www.pdm.it	02/4887271
Pentax	www.pentaxitalia.com	Protege, tel. 800/914875
PepiMK Software	http://spybot.safer-networking.de	-
Philips	www.philips.it	199/118899
Pinnacle	www.pinnaclesys.com	02/93796165
Pioneer	www.pioneer.it	199/100858
Plextor	www.plextor.de	Artec, www.artec.it, 06/665001
Powercolor	www.powercolor.com.tw	Euro Trade, 0543/448863
Powerquest	www.powerquest.com	-
Promise	http://it.promise.com/	-
Proporta	www.proporta.com	-
Proview	-	Brevi, www.brevi.it, 02/57680933
Relysis	www.relysis.com	051/782044
Ricoh	www.ricoh.it	02/923611
RIO Audio	www.rioaudio.com	Artec, tel. 06/665001
RiTech BioSlimDisk	www.bioslimdisk.com	European Company, 0547/574001
Ronin	www.rmwx.com	02/3654031
Route 66	www.66.com	-
Roxio	www.roxio.it	J.Soft (039/657301), CDC Point (0587/422022), Koch Media (055/3247352), Turnover (081/666883)
RSA Security	www.rsa.com	
Sagem	www.sagem.com	02/3180621
Saitek	www.saitek.co.uk/italy	Eurogate, 02/84742243
Samsung	www.samsung.it	199/153153
Samsung (fotocamere)	www.samsungcamera.it	055/375383
Santech	www.santech.it	0823/783282
Sanyo (fotocamere)	www.sanyo-europa.it	011/81441
Sapphire	www.sapphiretech.com	
Scansoft	http://italy.scansoft.com	02/96410282
Seagate	www.seagate.com	-
Sharp	www.sharp.it	02/895951
Shure	www.sisme.com	071/7819666
Shuttle	www.shuttle.com	Brevi, 035/309411
Si Computer	www.sicomputer.it	0545/33355
Siemens	www.mysiemens.it	02/24364400
Sierra Wireless	www.sierrawireless.com	Speeka, tel. 02/29514666
Silvermaine 2000	www.silvermaine.co.uk	-
SilverStone	www.silverstonetek.com	-
Soltek	www.soltek.com.tw	Divisione Informatica, tel. 06/72673246
Sony	www.vaio.sony-europe.com	02/61838500
Sony Ericsson	www.sonyericsson.com/it/	06/59531
Soundbug	www.esarc.com	ESARC, tel. 02/45470611
Speeka	www.speeka.com	02/29514666
Sprite Software	www.spritesoftware.com	-
Steinberg	www.steinberg.net	-
Strabilia	www.strabilia.it	800/234298
Sureshot	www.bysoft.se	-
Symantec	www.symantec.it	02/2703321
SysShield Consulting	www.internet-track-eraser.com	-
TallyGenicom	www.tallygenicom.it	800/824113
Targus	www.targus.it	02/26950360
TDK	www.tdk-europe.com	
Teac	www.teac.de	Artec, www.artec.it, 06/665001
Telit	www.telital.it	040/4192410
Terratec	www.terratec.it	02/33494052
Thermaltake	www.thermaltakeitalia.com	-
Thundernote	www.avaloncomputer.it	031/3355925
Tivoli Audio	ADL, www.adl.it, Definitive Audio, www.tivoliaudio.it	-
TomTom	www.tomtom.com	E-motion, www.e-motion.it, 199/179960
Toshiba	www.pc.toshiba.it	800/246808
Transcend	www.transcend.nl/italy	Misco, tel. 02/900151
TRENDNet	www.trendnet.com	Alfanumerica, tel. 050.877122
Trust	www.trust.com	051/6635947
TX	www.txeurope.com	02/92112092
U.S.Robotics	www.usr.com	
Ubisoft	www.ubisoft.it	02/4886711
Valve Software	-	Leader, www.leaderspa.it, 0332/870579
VIA	www.viatech.com	-
Viamichelin	www.viamichelin.com	02/62032016
VIP	www.gruppovip.it	0532/786999
Vivitar	www.fowa.it	011/81441
Vodafone	www.190.it	190
Wacom	www.wacom-europe.it	0362/4961
Waitec	www.waitec.it	Artec, www.artec.it, 06/665001
Wanadoo	www.wanadoo-edition.com	031/889461
Webroot Software	www.webroot.com	-
WebSearch	www.websearch.com	-
Wellcome	www.wellcome.it	800/202203
Western Digital	www.westerndigital.com	-
Widinet	www.widinet.com	06/97742211
Xerox	www.xerox.it	800/660099
Yashi	www.yashiweb.com	045/6767988
Zanichelli	www.zanichelli.it	051/293111
Zetabyte	www.zetabyte.com	-
Zeus Technology	www.zeustechnology.it	081/9367009



in copertina

Internet al massimo

Trucchi, programmi, idee per navigare in Rete e scoprirne i luoghi nascosti: dai browser alternativi ai tips per sfruttare fino in fondo il più famoso motore di ricerca, Google

digital life



Televisori LCD

I nuovi oggetti del desiderio, per vedere film in alta definizione, a confronto. Tutti gli ultimi modelli messi alla prova dal laboratorio di PC WORLD ITALIA: ecco come scegliere gli apparecchi del futuro

faccia a faccia hardware

Motherboard

Dalla scheda madre può dipendere l'efficienza del proprio pc. Una guida completa per orientarsi tra le novità tecnologiche del mercato. Tutti i modelli di ultima generazione ai raggi X



faccia a faccia software

Stop allo spam

I programmi antispam sono ormai strumenti indispensabili per fare fronte all'attacco quotidiano delle e-mail spazzatura. Ma non funzionano allo stesso modo: il confronto tra i migliori

e ancora...

Utility gratuite per HTML - La casa digitale del presente e del futuro - La Rete a luci rosse - Come migliorare le prestazioni del pc con poca spesa

in edicola a fine febbraio. NON PERDETELO!

USA made in China

La società che ha inventato il personal computer nel lontano 1981, IBM, si è arresa a un mercato sempre più difficile vendendo la sua divisione pc ai cinesi di Lenovo. IBM incasserà 1.250 milioni di dollari e controllerà il 19 per cento di Lenovo, il cui azionista di maggioranza è naturalmente il governo cinese. La scelta di posizionare a New York il quartier generale della divisione pc con al comando l'attuale vice-presidente del Personal System Group di IBM, rappresenta invece una svolta e un salto di qualità per una società cinese. Fino a oggi, infatti, era sempre la produzione con o senza occidentali a spostarsi in Cina, non i cinesi ad assumere americani per gestire al meglio le proprie fabbriche. La decisione drastica di IBM elimina dal bilancio della società una divisione che da anni generava costantemente perdite, anche se gran parte della produzione di pc e notebook marchiati IBM era comunque subappaltata a società in Cina e a Taiwan. Una pratica diffusissima anche fra i concorrenti di IBM, a cominciare dal leader di mercato, Dell, che in pratica non fabbrica negli Stati Uniti praticamente nulla.

Il marchio IBM ThinkPad resterà anche dopo la prima fase di transizione di due anni, e IBM dovrà convincere i propri clienti di server e servizi che i pc Lenovo manterranno inalterate le caratteristiche di qualità e affidabilità che oggi erano i punti di forza dell'offerta IBM. I prodotti cinesi in effetti non sono sicuramente popolari per la qualità ma per l'economicità, non a caso i notebook sono sempre stati prodotti a Taiwan e solo negli ultimi anni le stesse società taiwanesi hanno cominciato a spostare la produzione nelle fabbriche cinesi. Lenovo, dal canto suo, finalmente avrà una rete commerciale con cui entrare stabilmente nel mercato europeo e statunitense dopo alcuni tentativi malamente falliti con il vecchio marchio Legend e con quello QDI.

IBM si troverà ovviamente avvantaggiata nel vendere server e servizi in Cina, destinato a mantenere tassi di crescita che Europa e Stati Uniti ormai saturi possono solo sognare. Un mercato inoltre pesantemente spinto dal governo verso il software Open Source, che trova sicuramente in IBM uno dei più grossi sostenitori di Linux non a parole ma con un team di decine di programmatori al lavoro per produrre driver e software da regalare, in pratica, al mercato.

La "migrazione" cinese non è purtroppo una novità. I due colossi europei del settore TV, Philips e Thomson, hanno da tempo venduto le proprie fabbriche di TV e tubi catodici a società dell'estremo oriente. Anche la possibilità di fare lavorare i paesi dell'est europeo è ormai naufragata di fronte agli stipendi nettamente più bassi e alla migliore qualità del lavoro cinese. I tempi in cui il marchio di un prodotto identificava i suoi progettisti, come potrebbe essere quello BMW, sinonimo di Germania, sono tramontati, lasciando il dubbio su come faranno le future generazioni di consumatori europei e americani ad avere un lavoro per comperare la marea di gadget tecnologici made in China proposti dalla martellante pubblicità.

Un esempio per tutti: chi mai potrebbe credere che un prodotto tecnologico di moda come l'iPod, di Apple abbia solo la progettazione del guscio e l'integrazione delle varie parti? Il firmware è stato sviluppato da una società californiana, il disco fisso è giapponese, fatto da qualche parte nell'estremo oriente, la famosa interfaccia a membrana è della californiana Synaptics. Il tutto, naturalmente, costruito e assemblato nella solita Cina. - *Maurizio Lazzaretti*

www.pcw.it - pcworld@idg.it

Direttore responsabile Amedeo Novelli - amedeo_novelli@idg.it
Direttore tecnico Maurizio Lazzaretti - maurizio_lazzaretti@idg.it

Redazione
Dino del Vescovo - dino_delvescovo@idg.it
Franco Forte - franco_forte@idg.it
Claudio Leonardi - claudio_leonardi@idg.it,
Danilo Loda - danilo_loda@idg.it
Marco Martinelli - marco_martinelli@idg.it
Francesca Papapietro - francesca_papapietro@idg.it
Elena Re Garbagnati - elena_regarbagnati@idg.it
Ilaria Roncaglia - ilaria_roncaglia@idg.it
Laboratorio
Pc e componenti: Danilo Loda
Stampanti, foto e audio: Marco Martinelli
Notebook: Elena Re Garbagnati
Palmari e telefonia: Luca Figini
Monitor e periferiche: Dino del Vescovo
Software: Ilaria Roncaglia
Grafica e impaginazione
Silvia Santi - silvia_santi@idg.it
Manuela Mancosu - manuela_mancosu@idg.it
Foto di copertina Getty Images/Laura Ronchi
Segreteria di redazione
Maria Grazia Tripodi - maria_grazia_tripodi@idg.it
Collaboratori Luca Figini, Giuliano Fiocco, Pietro Marocco, Mariangela Meraviglia, Federico Morisco, Marco Papapietro, Andrea Pasini, Alberto Porcu, Vittorio Rossi, Silvio Sosio, Fabrizio Veutro

Il laboratorio di PC WORLD ITALIA utilizza i test: SYSmark 2000 Real World, Real Benchmarks. BAPCO 3DMARK03 The Gamers' Benchmark FUTUREMARK CORPORATION

Responsabile pubblicità
Maurilio Vitali - maurilio_vitali@idg.it
Segreteria ufficio pubblicità
Silvia Cardinale - silvia_cardinale@idg.it, tel. 02/58038207
Pubblicità internazionale Mauro Buccola
Agente per il Lazio e il Centro-Sud Parisse Pubblicità, tel. 06/30891701, fax 06/30892034
Traffico Simona Cattaneo tel. 02/58038245
Abbonamenti e diffusione Tiziana Parma. tel. 02/58038202
Stampa: Mediagraf, Padova



Amministratore delegato Mario Toffoletti

Publisher Deborah Sordini
Direttore finanza e controllo Salvatore Braiotta
Assistente: Nilde Meregalli - nilde_meregalli@idg.it
Direttore commerciale Sergio Rizzi
Assistente: Katia Trespidi - katia_trespidi@idg.it
Direttore finanza e controllo Salvatore Braiotta
Assistente: Nilde Meregalli - nilde_meregalli@idg.it
Marketing Claudia Cavalleri, Rosa Guerinoni
Amministrazione Bruno Agostini (Responsabile), Marisca Paganotto, Elga Legranzini, Grazia Rovati
Responsabile IT Luca Rufo Masoni

Consiglio di Amministrazione: Pres. Keith Arnot, A.D. Mario Toffoletti.
Consiglieri: Ted Bloom, Patrick Kenealy, Patrick J. Mc Govern.

PC WORLD ITALIA è certificato dalla società di revisione Deloitte & Touche.

Certificato n. 5391 del 2/12/2004 Periodo dal 1/1/2003 al 31/12/2003
ASSOCIATO ALL'USPI UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA
Stima rilevazione AUDIPRESS ciclo autunno 2001: 791.000 lettori
A.N.E.S.

L'editore IDG Communications Italia è iscritto al Registro Nazionale della Stampa al n. 1343 in data 4.10.1984. Direzione, redazione, pubblicità, amministrazione e sede legale: Via Zante, 16/2 - 20138 Milano - tel. 02/58038.1, fax 02/58011670, Registrazione presso il Tribunale di Milano n.121 del 24.02.1990.
Abbonamenti: S.O.F.I.A. srl - Via G. Carcano 32 - 20141 Milano. Per informazioni/variazioni telefonare allo 02/84402733, fax 02/84406071, e-mail: info_sofia@sofiasrl.com
Italia: per informazioni sulle modalità di abbonamento scrivere all'indirizzo sopra indicato o telefonare allo 02/84402733. L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. Per il rinnovo dell'abbonamento attendere l'avviso di scadenza. Per il cambio di indirizzo informare il Servizio Abbonamenti almeno 30 giorni prima del trasferimento, allegando l'etichetta con la quale arriva la rivista: il servizio è gratuito. **Estero:** Europa via aerea 109,00 euro. **Paesi extraeuropei:** via aerea 167,60. Il pagamento può essere effettuato tramite C/C 19933209 intestato a IDG Communications Italia o assegno intestato a IDG Communications Italia - Via Zante 16/2 - 20138 Milano. È possibile anche usare le carte di credito Carta Sì/VISA/Mastercard e American Express, comunicando telefonicamente gli estremi al n. 02/58038.1.
Distribuzione in Italia e all'estero: RCS DiffusioneSpa, Via Angelo Rizzoli 2 - 20132 Milano - tel. 02/2584.1.
Arretrati: i numeri arretrati vanno richiesti al proprio edicolante di fiducia oppure a: S.O.F.I.A. srl inviando anticipatamente l'importo, pari al doppio del prezzo di copertina, con bollettino di c/c postale n. 53660387. Per l'estero, il costo di una copia arretrata corrisponde al doppio del prezzo di copertina, maggiorato di un contributo fisso di 1,50 euro per le spese postali. La disponibilità di copie arretrate è limitata, salvo esauriti, agli ultimi 12 mesi.
Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1 C. 1, DCB Milano

PC WORLD ITALIA fa parte del gruppo internazionale: IDG INTERNATIONAL DATA GROUP